Anno 123 - Numero 77

LA STAMPA

Domenica 2 Aprile 1989 - L. 1000

Il tempo che farà: VARIABILE - SERENO O POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Palermo 28° - Min. Bolzano 7° - Torino (media) 14,3°

Previsioni a pagina 11

A PAGINA 8

Giunta di Palermo. Orlando e i suoi nemici

Leoluca Orlando

di Marcello Sorgi

Usa, un nuovo equilibrio tra pubblico e privato

Il pendolo di Bush

A poche settimane dall'uscita di scena di Ronald Reagan, nell'economia e nella società americana si sono già delineati un nuovo clima e nuove priorità. Nell'America di Bush, l'impresa è sul punto di perdere quel primato indiscusso, quella larghissima libertà d'azione che la ponevano al vertice della società, mentre nella stessa società, mediante la cosiddetta *deregulation*, la presenza pubblica si stava ritirando. Lo dimostrano alcuni episodi clamorosi delle ultime settimane.

Il primo episodio è di carattere sindacale ed appare tanto più significativo in quanto fu proprio una vertenza di lavoro — il fallimento dello sciopero dei controllori di volo nel 1982 — a segnare concretamente l'inizio del liberismo reaganiano. Un'altra vertenza aerea, e cioè lo sciopero, ancora in corso, dei tecnici e dei piloti dell'Eastern Airlines, una delle maggiori compagnie aeree americane, segnala ora un netto mutamento di tendenza.

Questo sciopero, il cui scopo è di impedire la chiusura o lo smembramento della società per motivi puramente finanziari, rappresenta una protesta contro la possibilità, oggi pressoché illimitata, delle imprese americane di prendere decisioni su licenziamenti, chiusure, cessioni senza neppure consultare i lavoratori. Le solidarietà ottenute dagli scioperanti e le numerose pronunzie dei tribunali sulla vertenza costituiscono una sorta di sanzione della legittimità dell'interesse dei lavoratori alla continuità dell'azienda quando questa non si trovi in condizioni fallimentari. L'episodio, sebbene non ancora concluso, indica già sin d'ora un radicale mutamento nel modo americano di impostare i problemi aziendali.

Il secondo caso è l'incriminazione, con capi d'accusa pesantissimi, del più noto «mago» della finanza americana, Michael Milken. Milken è molto più di un affarista: è l'inventore dei cosiddetti junk bonds (*titoli-spazzatura, ad alto rischio speculativo*), lo strumento finanziario che ha rivoluzionato la Borsa americana, rendendo assai più facili che in passato grandi operazioni come le «scalate». Ha contribuito forse più di ogni altro al diffondersi di quell'euforia e di quell'ottimismo frenetico che sono stati, in questi anni, l'aspetto più caratteristico del capitalismo americano. Fare il processo a Milken significa fare il processo a Wall Street, significa implicitamente affermare che ciò che è buono per la finanza americana non è automaticamente buono per l'America.

Nel giro di poche settimane, dunque, sia i rapporti tra capitale e lavoro, sia la dinamica stessa del capitale americano sono stati posti in discussione. Non è detto che si giunga a verdetti di condanna, forse ingenerosi, ma è venuto meno, nei fatti, l'assioma secondo cui il massimo di libertà per i singoli operatori economici, senza interventi pubblici, corrisponde al massimo di benefici per la collettività.

La nuova amministrazione si trova, del resto, costretta a intervenire in questioni che probabilmente preferirebbe vedere risolte dal mercato. Un esempio è la crisi delle casse di risparmio americane, di portata tale da mettere a repentaglio la stabilità dell'intero sistema bancario: uno dei primi atti, quasi obbligato, del presidente Bush è stato quello di mettere a punto un colossale piano di salvataggio. Ieri, per la prima volta, le autorità monetarie hanno rilevato una banca senza aspettare che fallisse, un'azione, questa, impensabile ancora pochi mesi fa. Il presidente Bush sarà inoltre costretto a intervenire con maggior decisione anche in campo ecologico, dove il recente disastro petrolifero dell'Alaska ha messo in luce l'insufficienza dell'autoregolamentazione delle compagnie e l'entità dei danni ha indotto l'Fbi ad aprire un'inchiesta.

Dopo un decennio di *deregulation*, il maggior sistema economico occidentale sta così tornando molto rapidamente a forme più attive e più ampie di intervento pubblico. Potremmo addirittura essere alla vigilia di una *re-regulation*.

Che cosa prenderà il posto del primato sociale ed economico dell'impresa? Dall'arroganza di certi finanzieri si passerà necessariamente all'ottusità di certa burocrazia? Oppure il pendolo eviterà oscillazioni troppo intense e si instaurerà un rapporto più equilibrato tra pubblico e privato, probabilmente salutare per lo stesso buon funzionamento dei mercati?

Queste domande vanno considerate con molta serietà anche in Italia. I grandi mutamenti nell'«umore» americano non resteranno senza influenza in Europa e quindi neppure nel nostro Paese. In Italia, peraltro, le tendenze liberalizzanti sono sempre state fin troppo deboli, i proverbiali «lacci e lacciuoli» si sono un po' allentati, non certo sciolti. Altri Paesi, che avevano concesso alle loro imprese una libertà francamente stupefacente possono permettersi correzioni e ridimensionamenti; l'Italia certamente no. Eppure, il modo in cui si è proceduto con i rimedi al deficit pubblico, con un taglio nella fiscalizzazione degli oneri sociali che non potrà non riflettersi sui prezzi, non lascia sperare nulla di buono. Antichi pregiudizi, nuove emergenze fiscali, incomprensione dei politici potrebbero interrompere il circolo virtuoso che ha permesso la ripresa italiana.

Mario Deaglio

Primo giorno della nuova tassa, quasi un bollettino di guerra

Caos e proteste per il ticket

Usl senza disposizioni - Polemiche e smentite a Roma per i pazienti senza soldi respinti al pronto soccorso - Al San Camillo interviene la polizia - Benvenuto: cresce la richiesta di sciopero generale

ROMA — Gente indignata, sanitari a disagio, ospedali senza le strutture adatte per riscuotere i tickets sulle prestazioni, schiaffi, confusione, ira, uffici occupati, polizia mobilitata: è stata nerissima la prima giornata di applicazione del decreto che impone le nuove tasse sulla salute.

Negli uffici dei sindacati, in una Roma prefestiva e semideserta, sono arrivate telefonate e telegrammi da ogni parte d'Italia. La gente è indignata. Molti malati cronici, che già sperimentano la sofferenza del ricovero nelle strutture ospedaliere che sono quelle che sono, hanno commentato: «*E' una sopraffazione, una beffa; il governo non riesce a farsi pagare le tasse sui redditi e fa pagare le tasse sulle malattie; questa è la tassa sulle disgrazie*». Nell'ondata di sfiducia vengono accomunati lo Stato, il governo, i partiti, i sindacati.

Il caso ha assunto a volte aspetti paradossali. A Livorno, in un ospedale, la direzione non sapeva da chi far raccogliere i tickets e allora ha imposto la mobilità, cioè ha dirottato verso questo servizio amministrativo — ma ieri, sabato, gli amministrativi non lavoravano — alcuni operai tecnici; uno di questi ha distribuito le persone a casaccio, e poi dai ricoverati non si è fatto dare i soldi.

Anche a Torino confusione e lamentele. Nessuna Usl ha ricevuto la *Gazzetta Ufficiale* con il decreto, molti presidenti hanno protestato per la mancanza di disposizioni e la Regione Piemonte ha promesso una riunione per mercoledì. Ovunque si è improvvisato: al pronto soccorso degli ospedali cittadini la nuova tassa non si è fatta pagare usando «*buon senso*», a dispetto del decreto. Al Cto è incominciata una raccolta di firme tra i pazienti «*per non pagare il gettone di presenza*». Da alcune città sono giunte denunce drammatiche. Pazienti senza i soldi per il ricovero sarebbero stati respinti dal pronto soccorso. «*Spero che sia un pesce d'aprile. Non posso credere che sia successa davvero una cosa simile*», commenta il segretario della Uil Giorgio Benvenuto, che ieri è rimasto nel suo ufficio tutto il giorno per seguire la situazione.

Ovunque la gente si ribella. Molti, indignati, non vogliono pagare. A Roma situazione molto tesa ovunque. All'ospedale Forlanini — secondo una denuncia del segretario generale aggiunto della Camera del Lavoro, non confermata però dai responsabili dell'Ufficio movimento malati del nosocomio — alcuni anziani sarebbero stati respinti perché non avevano i soldi per il ricovero. Il presidente di quella Usl aveva disposto il pagamento anticipato per cinque giorni di degenza, 50 mila lire, provvedimento contestato dal coordinamento sanitario della Cgil, che ha occupato l'ufficio di presidenza: la circolare infine è stata ritirata. Nel pomeriggio, all'accettazione dello stesso ospedale una dottoressa ci ha detto: «*No, noi di questo turno non abbiamo respinto nessuno. Però non abbiamo neppure incassato la tassa sul ricovero. A chi spetterebbe farlo? Noi siamo un ufficio accettazione. Non una cassa. I soldi non saprei neanche dove metterli*».

In un poliambulatorio della Usl 10, fra un coro di proteste e in un clima di tensione, gli assistiti si sono messi a raccogliere firme contro i tickets, come in altri ospedali. Al San Camillo è stato necessario l'intervento della forza pubblica per un violento diverbio finito a schiaffi, fra pazienti che erano in coda davanti al poliambulatorio. Proteste anche al San Filippo Neri.

Bagarre al San Giovanni e all'Addolorata, fra chi si doveva sottoporre a visite e esami. «*Ma per il ricovero non abbiamo chiesto una lira. Nessun anticipo* — dicono i dirigenti della Usl 4 —. *Solo gli alberghi malfamati fanno pagare prima. Manderemo il conto a casa. Il problema non è in corsia, ma nelle sale ambulatoriali. Se, ad esempio, il dermatologo visita il paziente e poi brucia una verruca, che fa? Manda il paziente a pagare di nuovo?*».

Il bollettino di questa amara giornata è incompleto. Impossibile avere dal ministero della Sanità un quadro globale dell'impatto che i cittadini hanno avuto coi provvedimenti sulla salute: nel pomeriggio tutti i telefoni squillavano a vuoto. Lunedì ci sarà il vero banco di prova. L'onda dell'indignazione monta. Dice Benvenuto: «*La manifestazione dei pensionati del 10 aprile si ingrandisce. Si leva la richiesta di uno sciopero generale*».

Liliana Madeo

Deficit, l'Fmi richiama l'Italia

«L'economia corre troppo, va usata la leva fiscale»

WASHINGTON — C'è grande attesa sui mercati per il vertice dei Sette grandi dell'economia che aprirà di fatto, oggi a Washington, il «consulto di primavera» del Fondo monetario. Lo scenario economico è tra i più tesi: il dollaro torna a correre, l'inflazione si riaffaccia in Occidente, i debiti del Terzo Mondo sono una mina vagante.

All'ordine del giorno c'è la discussione del «piano-Brady», ma la crisi del debito ha registrato proprio nelle ultime ore toni allarmanti in America Latina. Le dimissioni del ministro dell'economia argentina Juan Sourrouille's e le durissime dichiarazioni del presidente venezuelano Carlos Andres Perez la dicono lunga sugli effetti che un debito di oltre 1275 miliardi di dollari potrà avere sulla stabilità mondiale. Perez ha detto che la democrazia in America Latina non potrà essere garantita fino a quando il Venezuela sarà costretto a destinare il 50% delle sue esportazioni al pagamento degli interessi del debito.

Gli esperti dell'Fmi hanno anche lanciato un monito all'Italia: l'economia corre troppo, la leva fiscale è il «principale strumento» per assicurare una buona crescita economica.

(Il servizio a pag. 15)

Dopo le indagini nei ministeri

Le assenze del cittadino burocrate

Torniamo brevemente sull'assenteismo della burocrazia dopo il blitz dei carabinieri nei ministeri romani. Non credo che l'iniziativa sia stata inutile anche se la parola «blitz» mi sembra inutilmente enfatica e retorica. E credo certamente utile ridistribuire i funzionari dello Stato fra ministeri e amministrazioni con maggiore razionalità, secondo le disposizioni annunciate negli stessi giorni dal ministro della Funzione pubblica. Ma non credo che queste misure basteranno da sole a risanare la pubblica amministrazione.

Il rigore dei magistrati, la mobilità dei funzionari, una migliore definizione delle loro competenze e l'adeguamento degli stipendi al livello di vita che i dipendenti dello Stato hanno il diritto di pretendere sono misure necessarie, ma non sufficienti, e rischiano persino di oscurare i termini del problema. Occorre anzitutto intendersi sulla parola «assenteismo» e in secondo luogo riconoscere che all'origine del fenomeno vi è anche un fattore su cui è impossibile intervenire dall'esterno con provvedimenti giudiziari, economici e organizzativi.

Cominciamo dalla natura del fenomeno. Accanto all'assenteismo palese di cui si è parlato negli scorsi giorni vi è anche quello formalmente legittimo di chi spreme tutto ciò che la legge gli consente di spremere in congedi per malattia e aspettative di varia natura. E accanto all'assenteismo fisico vi è l'assenteismo «morale» di chi lavora svogliatamente senza alcun orgoglio professionale e senza il minimo desiderio di imparare un mestiere. Se potessimo sommare, da un lato i danni da assenze ingiustificate e dall'altro quelli da neghittosità e assenze formalmente giustificate, non so quale dei due sarebbe il più grosso.

Ora, né l'assenteismo fisico né quello morale si spiegano semplicemente con motivi economici. Tra le cause del fenomeno vi è anche una grave crisi di autorità all'interno della pubblica amministrazione. Le persone a cui tocca vigilare affinché i funzionari lavorino hanno perduto in gran parte i mezzi e la voglia per farlo. In teoria hanno sempre il diritto e il dovere di ammonire e di punire; nella realtà d'ogni giorno questo diritto-dovere è diventato una facoltà che il dirigente della pubblica amministrazione esercita a proprio ri-

Sergio Romano

(Continua a pagina 2 in terza colonna)

Una difficile missione dal leader cubano che respinge la perestrojka

Gorbaciov dal contestatore Fidel

Castro rimane l'ambasciatore Urss nella regione, ma il Cremlino chiederà l'autosufficienza economica del suo Paese: gli aiuti non arriveranno in eterno - Forse un piano di pace per il Centro America

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Ci saranno bagni di folla, abbracci e sorrisi, ma quello di Michail Gorbaciov a Cuba sarà un viaggio difficile, perché per tre giorni, da oggi, all'Avana saranno a confronto alleati divisi da impazienze, tensioni e visioni del socialismo reale, si parleranno lingue diverse.

Gorbaciov e Castro non sceglieranno certo la via del confronto manifesto e diretto, le asprezze ideologiche resteranno dietro le quinte: perché l'uno e l'altro hanno convenienze reciproche nel dare smalto alla loro alleanza, e soprattutto perché, assicurano fonti sovietiche, Gorbaciov vuol fare del viaggio, la prima visita a Cuba di un leader sovietico dal '74, l'occasione di un nuovo «progetto di pace» in Centro America, con un disegno nel quale, si dice, farà precise proposte sul Nicaragua oltre a ribadire la sua «filosofia delle crisi», che vanno risolte con mezzi politici e non militari. Se Gorbaciov ha scelto L'Avana per questo rilancio, se ha scelto Cuba per la sua prima visita in America Latina, è segno che Castro resta «*l'ambasciatore di Mosca nella regione*» e l'incontro vuol sottolineare l'importanza di questo legame.

Non ci saranno traumi, dunque, almeno apparenti, ma Gorbaciov forse dirà cose sgradite al suo ospite. Perché a trent'anni dalla rivoluzione, il modello cubano è ancora impregnato di stalinismo e la sua economia resta fra le meno efficienti del blocco. Cuba è forse il maggior destinatario degli aiuti di Mosca, otto miliardi di dollari l'anno: sussidi, crediti, materiali militari, acquisti sovvenzionati e vendite a prezzi politici, e Gorbaciov non nasconde il fastidio: perché Mosca, assediata da difficoltà e penurie, non può più permettersi di dar soldi ad altri Paesi, ostinati per di più nel loro rifiuto di «*ripensare la storia*».

Gorbaciov non toglierà subito tutti gli aiuti, soprattutto per favorire il reinserimento nella vita civile dei soldati cubani ritirati dal fronte angolano. Ma dirà a Castro che l'aiuto non può continuare, non ai livelli di oggi almeno, e che un riequilibrio si impone. Dirà che è venuto il momento di rivedere la struttura dell'economia del Paese, che è tempo di tentare la difficile strada dell'autosufficienza economica, dopo trent'anni di rivoluzione e nonostante il blocco imposto da Washington dopo la crisi degli Anni Sessanta, costato cifre astronomiche a Mosca. Dirà, forse, che le memorie della «*rivoluzione esportata*» sono appassite, che il mondo è cambiato e tutto si accelera, e che Cuba deve tornare a guardare, sia pur con cautela, al Grande Vicino, gli Stati Uniti una volta principale partner commerciale dell'isola.

Non sarà facile farsi comprendere da Castro, accanitamente contrario agli esperimenti economici proposti da Mosca, oppositore severo della decentralizzazione e delle aperture al mercato e all'economia «individuale» avviate nell'Urss di Gorbaciov. «*Se la perestrojka va in un senso, Castro va in quello*

Emanuele Novazio

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

«Mosca ha temuto un golpe»

MOSCA — A Mosca e a Leningrado, prima delle elezioni della scorsa settimana, sarebbero stati mobilitati reparti militari per rafforzare le misure di sicurezza intorno a Gorbaciov. Le voci sono state raccolte presso non meglio precisate fonti «*vicine ai servizi segreti occidentali*» e sono state riportate in prima pagina dall'*Herald Tribune*.

Secondo le fonti, la mobilitazione delle truppe, tra cui reparti scelti del ministero dell'Interno e reggimenti trasferiti a Leningrado di ufficiali «fidati», sarebbe stata di gran lunga superiore a quella abituale.

Secondo la fonte, le misure militari, consistenti anche nel cambio dei sistemi di comunicazione, sarebbero state simili a quelle adottate in Polonia prima del colpo di Stato di Jaruzelski. L'episodio potrebbe testimoniare il rischio, per Gorbaciov, di un golpe. Ma non si può neppure escludere che la mobilitazione derivasse da una normale esercitazione. *(Ansa)*

«Un errore fidarsi degli amici»

De Mita ora accusa «Mi hanno tradito»

«Il congresso mi ha ricordato la defenestrazione di Fanfani nel '59»

ROMA — De Mita si sfoga. Racconta tutta la «sua» verità sul congresso democristiano in cui ha perduto la segreteria del partito. Recrimina sul tradimento di qualche amico e sulla sua stessa ingenuità: «*Mi hanno fatto uno sgambetto mentre stavo correndo* — ha detto in un'intervista a *Panorama* —. *Sono caduto, e mi sono fatto male. Però ora sono in piedi*».

«*Il mio errore* — ha aggiunto — *è stato di entrare in congresso pensando di essere in una squadra di amici. Se avessi saputo come andavano le cose, mi sarei organizzato diversamente*».

Polemiche anche le considerazioni di De Mita sul futuro del suo ministero: «*Io voglio governare e governerò fino a quando non verranno meno gli appoggi che ho ricevuto dal congresso della dc. A quel punto, se qualcuno impazzisse e si tirasse da parte, rifaremo i conti*».

Pronto intervento di Forlani per calmare le acque: «*Credo* — ha osservato — *che non si debbano personalizzare le vicende di un partito importante e complesso qual è la dc. Ognuno deve assolvere bene ai compiti che gli vengono democraticamente affidati*».

Più duro il commento dell'andreottiano Nino Cristofori: «*De Mita evoca fantasmi che non esistono*». Ma anche nella sinistra la sortita di De Mita ha suscitato qualche perplessità: «*Non credo che abbia detto proprio quelle cose*», ha minimizzato Guido Bodrato.

(Il servizio a pag. 2)

ANATRA AL PETROLIO NELL'ALASKA INQUINATA

Valdez. Un'anatra ricoperta dal petrolio uscito dalla Exxon Valdez, incagliata sulla costa meridionale dell'Alaska. I 40 milioni di litri di greggio trasportati dalla petroliera hanno inquinato 2600 chilometri quadrati, tali da rendere forse impossibile la bonifica. Urss e Norvegia invieranno navi attrezzate a scremare la superficie del mare. Il comandante è stato incriminato per avere manovrato la nave sotto l'influenza dell'alcol; era già stato licenziato in tronco giovedì dalla Exxon, quando le analisi delle urine avevano rivelato che aveva ingerito bevande alcoliche in misura eccessiva. Contro il capitano, che ha già lasciato l'Alaska, è stato spiccato mandato di cattura

Un avellinese denuncia: ecco come si possono avere decine di milioni senza avere subito danni

«Io, terremotato pentito, ho ingannato lo Stato»

TORINO — Le quattro mura di un capannone abbandonato nelle campagne di Montemiletto, in provincia di Avellino, hanno fruttato al proprietario un contributo statale di 90 milioni. Il «buono casa» arriva direttamente dai fondi del governo per la ricostruzione in Irpinia dopo il sisma del 1980. Una elargizione, denuncia a *La Stampa* il proprietario di quel vecchio deposito, che in paese è stata accordata a chiunque avesse una proprietà registrata al catasto.

La commissione parlamentare d'inchiesta che si è appena costituita per indagare sui miliardi piovuti in Campania e Basilicata, ha un'altra storia esemplare su cui lavorare. Eccola.

Montemiletto è uno dei Comuni d'Irpinia usciti indenni dal terremoto: pochi danni alle abitazioni, un morto e tre feriti. Ma oggi, otto anni dopo, sfruttando le maglie larghe della legge, riesce a raccogliere fondi che sulla carta sono indirizzati solo ai paesi colpiti.

Una truffa ai danni dello Stato? E' quanto sostiene il beneficiario «pentito». L'assegnazione dei fondi, dice, appare tutt'altro che limpida: «*Chi ha vecchie baracche e si presenta in Comune con una domanda di risarcimento ottiene tutto ciò che vuole. Basta dichiarare di essere vittime del terremoto. Nessuno si preoccupa di controllare che fine fanno i soldi*». E aggiunge: «*Ora, su quei ruderi, si stanno costruendo ville faraoniche*».

Il «pentito» conosce bene la Campania: è la sua terra d'origine. Da qualche mese, per motivi di lavoro, si è trasferito in una cittadina del Nord Italia. Chiede, per comprensibili ragioni di sicurezza, l'anonimato: la storia del business del dopo-terremoto in Irpinia la vuole raccontare tutta.

Inizia: «*Un anno fa ero più al paese, dove ho uno stabile di circa 200 metri quadrati. E' poco più che un rudere e, come la maggioranza degli edifici della zona, non è stato neanche toccato dal sisma. Quando ho visto che decine di persone nelle mie stesse condizioni costruivano sui loro terreni ville da centinaia di milioni sono andato a chiedere come facevano*».

E' così che ha scoperto il meccanismo per arrivare alle facili concessioni statali: «*E' quasi banale. Sono stato avvicinato da un geometra del Comune. "Dai retta a me, presenta la richiesta, penso a tutto io", mi ha detto. Ho ascoltato scettico il suo consiglio, e ho compilato un modulo. Dopo qualche mese, ecco la risposta: l'assegnazione dei fondi era scritta, e confermata. Sono impallidito*».

E adesso, cosa accadrà? «*Tempo qualche settimana e mi diranno in quale banca hanno versato il buono casa: dovrebbero essere grosso modo 90 milioni. Quando sono entrato in quell'ufficio del Comune ho notato che la mia pratica era sotto altre 150. Della gente che ha seguito i consigli di questo o quel geometra e ha strappato milioni alle spalle dello Stato*».

Il giochetto, prosegue il «pentito», riesce talmente bene che a Montemiletto, da qualche mese, si notano cantieri e villette dappertutto: «*Chi era muratore è diventato impresario edile, chi aveva una baracca si è fatto la villa su due piani*». E ricorda: «*C'è una persona che si è fatta costruire una casa e l'ha rivenduta a 120 milioni. Una ha gonfiato le fondamenta della villa su un vecchio ripostiglio per gli attrezzi da giardinaggio; un altro ancora ha buttato giù a picconate il suo capannone per essere sicuro di ricevere i fondi*».

Ha scoperto anche perché il geometra si dava così da fare: «*Lui ci guadagna due volte. Riceve per ogni pratica che va in porto una percentuale del 5-6 per cento sulla somma accordata. Poi entra direttamente nell'affare costruendo i nuovi stabili*».

Perché si è deciso a denunciare tutto a un giornale? «*Sono un onesto contribuente e tutti quei soldi buttati al vento non mi fanno più dormire*», conclude. E si allontana a testa bassa: «*Se non raccontiamo questi fatti protetti dall'anonimato nessuno saprà mai cosa succede in Irpinia. Non lo vede cosa ha fatto la mafia in Sicilia con i magistrati?*».

Gianni Armand-Pilon

La Svizzera dell'Irpinia

AVELLINO — Un nuovo cantone della bella, ricca e ordinata Svizzera è nato al centro dell'Irpinia e adesso si adagia tra Montemiletto e Taurasi, risplende fra Montoro e Pratola Serra, in una valle unica al mondo. Montemiletto, 4200 abitanti, un morto nel sisma dell'80, ha avuto un finanziamento di 69 miliardi. Gli amministratori locali garantiscono: «*Scandali, truffe? Niente di vero. Qui tutto è legale, siamo solo stati più svelti e più bravi degli altri*».

Con i soldi dello Stato il paese ha cambiato faccia. Vecchi tuguri sono diventati regge, l'antica piazza si è trasformata in anfiteatro di raro splendore. A tre chilometri in linea d'aria c'è San Mango sul Calore, paese che dal terremoto uscì distrutto: lì i miliardi sono stati solo 74. Montemiletto, Comune di fascia B, è stato molto più fortunato e qui c'è gente che, grazie al terremoto, ha trovato la felicità: soldi e contributi per tutti, ville modernissime di 110 metri quadri.

(A pagina 9 il servizio di G. Zaccaria)

Il leader dc racconta come ha perduto la segreteria

De Mita: mi hanno tradito

«Il mio errore: mi sono fidato di una squadra di amici» - «Mi hanno sgambettato, ma sono di nuovo in piedi» - «Voglio governare e governerò» - Cristofori: «Evoca fantasmi che non esistono»

ROMA — *«Io vorrei sapere che cos'è la dc senza De Mita. Non lo riesco ancora a capire»*. Dopo 40 giorni di silenzio Ciriaco De Mita ha detto per intero quello che pensa dell'ultimo congresso dc: il presidente del Consiglio si è sentito tradito e brutalmente defenestrato.

In un'intervista a *Panorama* l'ex-segretario ha dato vita a un vero e proprio sfogo, quasi animato da una voglia di rivincita che rischia di metterlo contro il suo stesso partito o, almeno, in rotta di collisione con l'attuale vertice della dc.

In questa situazione delicatissima il compito di richiamare il capo del governo alla calma se lo è assunto lo stesso Arnaldo Forlani. «Credo — è stato il rimprovero del nuovo segretario — *che non si debbano personalizzare le vicende di un partito importante e complesso quale è la dc. Ognuno deve assolvere bene ai compiti che gli vengono democraticamente affidati»*.

All'improvviso, come spesso avviene in questi casi, e alla vigilia di un appuntamento delicato come l'esame della manovra economica in Parlamento, quasi infischiandosene delle polemiche che dividono la maggioranza, Ciriaco De Mita ha aperto un contenzioso a posteriori con i suoi compagni di partito per il modo con cui è stato sostituito alla guida della democrazia cristiana.

«L'ultimo congresso — dice il presidente del Consiglio nell'intervista — *mi ricorda la Domus Mariae, la defenestrazione di Amintore Fanfani nel 1959. Ma la Domus Mariae in versione 1989 è stata meno coraggiosa dell'altra. Mi vengono in mente le elezioni dell'83. Allora erano tutti contenti perché la dc aveva perso. Anzi, il solo fatto che avesse perso faceva pensare agli altri di aver vinto. In realtà, non aveva vinto nessuno e si è visto molto presto»*.

Messo da parte ogni freno inibitorio, Ciriaco De Mita recrimina sul tradimento di qualche amico e sulla sua stessa ingenuità. *«Mi hanno fatto uno sgambetto mentre stavo correndo. Sono caduto, e mi son fatto male, il dolore l'ho sentito. Però sono in piedi. Il mio errore* — aggiunge — *è stato di entrare in congresso pensando di stare in una squadra di amici. Se avessi saputo come andavano le cose, mi sarei organizzato diversamente»*.

Fin qui il bilancio amaro sul passato. Sul futuro il presidente del Consiglio ripete ai compagni di partito il solito avvertimento. *«Io voglio governare e governerò fino a quando non verranno meno gli appoggi che ho ricevuto dal congresso della dc. A quel punto, se qualcuno impazzisse e si tirasse da parte, rifaremo i conti»*.

In più, non dimentica di ribadire le sue convinzioni sul rapporto che deve legare la democrazia cristiana al governo. «*Deve essere chiaro* — spiega De Mita — *che non esiste una dc autonoma dal governo, al di là delle distinzioni fra i ruoli. Se è autonoma, il governo cade»*.

Venerdì l'assenza polemica alla direzione che ha deciso i nuovi incarichi di partito. Ieri le accuse ai suoi amici di partito. Nel giro di 48 ore l'ex-segretario ha messo due volte sotto sforzo il delicato equilibrio raggiunto al congresso dc. E questo atteggiamento ha sollevato un vespaio di critiche.

«Evoca fantasmi che non esistono» è stato il commento dell'andreottiano Nino Cristofori. *«Le cose stanno esattamente all'opposto di come dice De Mita»* ha sentenziato il vicepresidente della Camera, Gerardo Bianco, sostenitore di Forlani.

Anche nella sinistra, nella corrente dell'ex-segretario, la sortita ha sorpreso più di qualcuno. *«Non credo che sia un'intervista»* minimizza Guido Bodrato.

Ma qualcuno capisce le ragioni di questa riflessione amara a voce alta. *«C'è incertezza nella gestione della linea politica del partito* — dice Paolo Cabras, appena sostituito dalla direzione del *Popolo* — *e l'inquietudine del presidente del Consiglio è legittima»*.

C'è il rischio, comunque, che le parole di De Mita provochino una reazione negativa tra i parlamentari democristiani chiamati nelle prossime settimane a sostenere il governo sulla manovra economica.

Per questo tutti sembrano intenzionati a chiudere in fretta l'incidente: Forlani getta acqua sulle polemiche; e lo stesso interessato, in volo per Tokyo, ha dato una versione conciliante al suo accompagnatore, il ministro degli Esteri Giulio Andreotti. Il primo nella probabile lista dei sospettati di De Mita per lo «sgambetto» che gli ha fatto perdere il congresso.

a. m.

Dp senza alleati alle europee

MILANO — Democrazia proletaria ha deciso: alle prossime consultazioni europee si presenterà con liste proprie e padre Eugenio Melandri, ex direttore di *Missioni oggi*, sarà il suo candidato di punta. Dopo due giorni di dibattito infuocato, l'ipotesi della «lista arcobaleno» nella quale sarebbero dovuti confluire, insieme a dp, i Verdi ed i radicali, e sostenuta da Mario Capanna, è stata bocciata dal 70% dei circa 200 delegati nazionali che ha dato ragione al segretario Giovanni Russo Spena. Il «polo ecologico» non ci sarà.

La minoranza accetta le decisioni per disciplina di partito, ma Capanna, leader della «fazione» dei rosso-verdi di dp formata tra l'altro dal presidente del gruppo parlamentare Franco Russo, da Edo Ronchi, Guido Pollice, Stefano Semenzato ed Emilio Molinari, ha lanciato un chiaro avvertimento. I conti, ha detto, li faremo dopo le elezioni, quando *«la catastrofe sarà avvenuta»*, ed ha accusato la segreteria di «*cecità politica*» e di perseguire una linea di «*natura conservativa*».

«Il polo ecologico si costituisce dal basso e non con una semplice operazione di immagine — ha replicato Giovanni Russo —. *Non è certo facile raggiungere un buon risultato alle europee, ma l'allargamento degli interlocutori e la ripresa a livello sociale di alcuni elementi di ribellione devono farci lavorare tranquillamente evitando di evocare continuamente la catastrofe che se si invoca troppo prima o poi si verifica»*.

Oltre a padre Melandri, dp candiderà il deputato uscente Tridente ed Elio Veltri, consigliere regionale lombardo eletto come indipendente nelle liste del pci. Si parla con insistenza di candidature estere, come quella del protagonista della rivoluzione portoghese Ohtelo de Carvalo (in prigione), dell'irlandese Bernadette Devlin e del greco Mikis Teodorakis. (Agi)

Il pri: confermiamo le critiche ma non siamo destabilizzatori

Aut-aut del psi a La Malfa «Se vuole la crisi, lo dica»

L'Avanti!: non tiriamo in lungo - Il pli: manovra insufficiente, ma un vuoto politico sarebbe peggio

ROMA — I repubblicani sono convinti che il governo sia «*debole e irresoluto*», «*incapace di attuare le politiche necessarie*»? Che i recenti provvedimenti economici siano «*costosi per la gente e inefficaci*»? Allora non resta che prendere atto della spaccatura nella maggioranza: *«Il "vedremo la prossima volta" o il "vedremo alla fine del mese" non convince e non soddisfa nessuno»*. Così l'*Avanti!* risponde alle polemiche affermazioni di Giorgio La Malfa e Bruno Visentini. Se i loro «*drastici giudizi*», «*non sono frutto di isterismi passeggeri, ma corrispondono a valutazioni meditate e a ferme convinzioni politiche* — conclude il quotidiano socialista — *non dovrebbe restare altro da farsi che trarne le dovute e coerenti conseguenze in sede politica, parlamentare e di governo. Se è stato posto un problema politico, sarà bene affrontarlo a viso aperto e senza tirar le cose per le lunghe»*.

Soffia, insomma, un pericoloso vento di crisi. Ma il pri è ben deciso a mantenere la sua posizione: sì alle critiche, no alla spaccatura della maggioranza. *«Noi non siamo un partito destabilizzatore* — ha dichiarato ieri La Malfa —. *L'indebolimento del governo c'è stato, ma non a causa nostra»*. E ha osservato che i repubblicani hanno avuto una sola colpa (o merito): *«Al massimo si può dire che hanno constatato — non con favore, ma con grave e crescente preoccupazione — questa sopraggiunta debolezza»*.

Restano, comunque, le dure critiche alla manovra economica, «*amara e nello stesso tempo insufficiente*». *«Le misure incidono in alcuni settori* — ha detto ancora La Malfa —, *per esempio nel bilancio delle famiglie a più basso reddito e contemporaneamente negli incentivi al settore produttivo; ma nello stesso tempo sono quantitativamente insufficienti a rimettere la finanza pubblica finanche sul sentiero originariamente indicato dal piano Amato»*. I deputati del pri in Parlamento «*faranno fino in fondo il proprio dovere sostenendo il governo*», ma non si può pretendere che nascondano il proprio punto di vista. E che si battano per migliorare i decreti.

C'è di che preoccupare De Mita. E il presidente del Consiglio esce allo scoperto con una replica all'articolo di Visentini pubblicato da *Repubblica* con il titolo «*Le inutili stangate*». «*E' sorprendente* — scrive De Mita in una lettera al quotidiano — *che, in questa sequenza di concordie nel fare quel che si è deciso di fare scoppino all'improvviso voci di dissenso che portano a loro giustificazione l'esistenza di altri ipotetici dissensi all'interno della maggioranza. E' un serpente che si morde la coda, ma rischia anche di mordere su delicati equilibri»*. Praticamente inutili, poi, le discussioni sulla «coda» ai provvedimenti economici: dato che la situazione «*è un po' migliorata*», «*il governo non intende più effettuare ulteriori manovre di bilancio. Il prossimo appuntamento è, ormai, la Finanziaria 1990*».

Per fare il punto sulla situazione, e per calmare le acque della maggioranza, si è mosso anche il segretario dc Forlani, che sta tessendo una delicata trama con gli altri leader del pentapartito. Dopo aver incontrato Craxi, ieri ha discusso con Altissimo sul problema posto da La Malfa. E ha battuto anche con lui sul fatto che *«i partiti della maggioranza devono sostenere questa manovra con decisione, senza incertezze, senza continui cambiamenti di linea»*.

Sostanzialmente d'accordo il segretario del pli. La situazione *«è molto delicata, molto difficile»*, ha riferito Altissimo al termine del colloquio: *«Occorre molta responsabilità, andare avanti sulla manovra intrapresa, che certamente non è il meglio, ma è quello che si è riusciti a fare e va nella direzione giusta, per il momento»*.

Nelle parole del segretario liberale il realismo politico prevale sui dubbi suscitati da una manovra, che anch'egli «*ritiene insufficiente per alcuni aspetti*»: la maggioranza ora non può concedersi una battuta d'arresto «*perché aprire una situazione di vuoto politico in una fase delicata della economia italiana come questa sarebbe ancora più pericoloso*».

g. l. s.

Altissimo: sul polo laico sono con Pannella

ROMA — Il segretario del pli Altissimo commentando le dichiarazioni di Pannella a proposito della federazione laica ritiene che il leader radicale fa bene a non alimentare allarmismi sul fallimento presunto dell'iniziativa e fa ancora meglio a dichiarare di non voler gettare la spugna. *«Per quanto riguarda noi, che questa proposta abbiamo lanciato per primi, rafforzandola con una decisione congressuale, nessun ripensamento e nessun colpo di freno... anche se non vogliamo che accelerazioni improvvise possano rovinare tutto»*. (Agi)

Mfd: Giovanni Moro eletto segretario

SIENA — Giovanni Moro, 31 anni, figlio del leader dc ucciso dalle Br, è il nuovo segretario del Movimento federativo democratico; sostituisce Francesco Caroleo. Giancarlo Quaranta, 51 anni, sociologo, è stato confermato alla carica di presidente. Queste le nomine scaturite ieri dal congresso straordinario, riunito a Chianciano Terme ed al quale hanno partecipato 530 «rappresentanti» del Movimento. In particolare Moro ha ottenuto l'94,4% dei voti validi e Quaranta l'89,6%. Ambedue erano candidati unici. (Agi)

A Torino un'iniziativa «impensabile dieci anni fa»

Tutti i partiti (eccetto il pci) al convegno msi in Regione

I senatori della commissione Giustizia hanno discusso di Europa

TORINO — Gianfranco Fini l'ha definito «*un importante tassello per la crescita civile di questa città*». Il fatto: il msi ha tenuto per due giorni nell'aula del Consiglio regionale un convegno sull'Europa di domani e a discutere l'argomento sono intervenuti senatori di tutti i partiti, meno il pci.

I comunisti si sono autoesclusi ritirando il loro rappresentante, il sen. Nereo Battello che aveva accolto l'invito di partecipare: mossa giudicata dal sen. Casoli, socialista, un «*gesto di sottocultura politica*». Ostracismo fuori tempo? «*Il passato non va dimenticato ma badiamo a ciò che oggi ci unisce*», commenta il democristiano Marcello Gallo. Ancora Casoli: «*Far finta che il msi non esiste dal momento che siede in Parlamento da quarant'anni, mi sembra ipocrita*».

Il segretario del msi: «*Dieci anni fa era impensabile una manifestazione pubblica, qui. Il tempo del ghetto sembra finito. E' prevalsa la logica del confronto e siamo qui appunto a misurarci sulle idee, con profondo, reciproco, rispetto*». Venerdì e sabato, all'ingresso, appena un paio di agenti in divisa mentre la gente neppure si è accorta che a due passi si svolgeva il convegno. A Torino non era mai accaduto che una manifestazione promossa dal msi fosse ospitata in una sede istituzionale quale l'aula del Consiglio della Regione e venisse aperta, nel segno della più corretta ospitalità, dal presidente dell'assemblea come ha fatto, venerdì, il socialista Angelo Rossa.

La città di Gramsci e Gobetti apre l'«arco costituzionale» al msi? Fini: «*Smettiamola con i pregiudizi se vogliamo costruire una Italia e una Europa davvero moderne*». Strette di mano, scambi di cortesie. I senatori sono tutti della commissione Giustizia: «*Sui problemi reali, quelli che in definitiva contano, non è casuale che il voto sia quasi sempre unanime*», dice Gallo. Ed è Gallo, giurista e uomo di cultura, a ricordare che un'idea di «*Europa delle Nazioni e non degli Stati*» la caldeggiava il fascista Roberto Ricci: proprio quell'Europa che hanno auspicato quanti sono intervenuti nel dibattito. Un'Europa quindi senza «muri» di mezzo, dall'Oceano agli Urali, con un governo che legiferi; una Unione delle nazioni e delle culture, più politica che mercantile.

Sui particolari, Fini accentua l'ide di una Italia forte, «*se no dovremo passare dalla porta di servizio*». Polemizza sulla situazione attuale: droga, mafia, risse fra alleati, partitismo rampante, troppi problemi pendenti. Difende il magistrato Riggio: «*Forse si è sentito abbandonato dalle istituzioni come altri suoi colleghi*». Prima di lui il sen. Casoli, già presidente di Corte d'assise a Milano ai tempi del terrorismo, aveva affermato: «*Rispetto le ragioni umane di Riggio ma come magistrato egli deve o dimettersi o chiedere un trasferimento. Non può, in queste condizioni, giudicare con serenità né chiedere attestazioni di coraggio a testimoni o a giudici popolari altrettanto minacciati dalla mafia*».

Al dibattito hanno anche partecipato i senatori Giorgio Covi (pri), Maurizio Pagani (psdi), Lorenzo Strik Lievers (gruppo federalista europeo ecologista), Antonio Rastrelli (msi). Assente giustificato il liberale Fassino.

Pier Paolo Benedetto

MISTER ZHU STA TORNANDO DALLA MOGLIE

Roma. Zhu Jowang, l'ex diplomatico a lungo trattenuto in Cina dal suo governo, davanti alla nostra ambasciata a Pechino mostra il passaporto in regola, che gli ha permesso di lasciare il Paese. Stamane raggiungerà Zurigo, da qui proseguirà per Roma. Lo ha reso noto la moglie, Patrizia Riccardi, che ieri, avuta la conferma ufficiale, ha abbandonato la roulotte parcheggiata davanti all'ambasciata cinese, dove minacciava di mettere al mondo il bimbo che sta per nascere

Non si ferma la fuga verso l'Uds di Romita

De Rose esce dal psdi

Anche l'ex ministro se ne va, con Amadei, Cuojati e Conti Persini
Longo annuncia: «Il nostro gruppo ormai ha 11 deputati come il pli»

ROMA — Non accenna a fermarsi l'esodo di dirigenti dal psdi, anche dopo il congresso di Rimini, che pure sembrava aver fatto ritrovare una certa unità al partito. Immediata la replica dei socialdemocratici, che accusano Craxi e parlano di «*scalata azionaria*» al partito.

Già annunciate nei giorni scorsi, quattro altre «defezioni» eccellenti verso l'Uds di Romita e Longo sono state ieri presentate ufficialmente durante una conferenza stampa a Roma: si tratta dell'ex ministro Emilio De Rose, dell'europarlamentare Giuseppe Amadei, dell'ex deputato Giovanni Cuojati e dell'ex senatore Gianfranco Conti Persini.

Ad accogliere i transfughi nel movimento di Unità e democrazia socialista c'era Pietro Longo, che ha annunciato l'uscita dal psdi di altri esponenti locali in Calabria, Veneto, Emilia e Lombardia e ha ricordato «*la scelta per l'unità socialista che verificheremo con il prossimo congresso*» fissato a Roma per fine aprile.

Tutti, da Amadei a De Rose all'ex amministratore del partito Cuojati, si sono detti delusi dal partito guidato da Cariglia: l'«*eccessivo antisocialismo emerso nell'ultimo congresso*» è il motivo principale del loro abbandono. Ha spiegato l'ex ministro dei Lavori pubblici: «*A Rimini bastava criticare il psi per assicurarsi gli applausi della platea*». De Rose ha detto che il congresso è stato una delusione: «*Pensavo di battermi per eliminare il tasso di anti-socialismo che ha raggiunto ormai livelli altissimi*». L'eurodeputato Amadei ha aggiunto: «*Due anni fa Craxi diede pubblicamente ragione a Saragat e a Palazzo Barberini. Oggi il psdi è divenuto il primo tra i partiti anti-socialisti italiani. So bene quello che Saragat ha scritto, prima di morire, sulla necessità di riunificare i due tronconi del socialismo democratico italiano*». Giovanni Cuojati ha affermato che «*ci eravamo illusi che il congresso lasciasse aperta la porta per un confronto con il psi: ciò non è accaduto*».

Longo ha concluso l'incontro ricordando che attualmente l'Uds «ha una consistenza parlamentare di undici deputati, pari al pli. Abbiamo chiesto di diventare gruppo autonomo e, appoggiando il governo, chiederemo e ci batteremo affinché si tenga conto di noi in tutti i momenti della vita politica e parlamentare».

L'iniziativa dell'Uds ha scatenato, come è naturale, nuove polemiche prese di posizione del psdi. Una serie di bordate contro i «traditori» sono partite sia dal giornale di partito *l'Umanità*, sia da Luigi Preti. «*Siamo di fronte ad una pura e semplice operazione di potere, anzi sembra quasi di assistere alle "scalate" tipiche del mercato borsistico. Qualcuno sta rastrellando le azioni socialdemocratiche*», scrive senza mezzi termini il quotidiano. E nell'editoriale che verrà pubblicato sul giornale di oggi si parla di una «*commedia*» sempre più simile alla «*farsa*» con l'avvicinarsi delle europee: «*L'abile regista di tutta l'operazione* — aggiunge il commento — *tirerà i suoi fili, i burattini balleranno e canteranno*».

Analogo il tono delle dichiarazioni di Preti, secondo il quale le nuove defezioni sarebbero state organizzate «*su suggerimento di altissimi esponenti di altro partito*» e non danneggerebbero il psdi «*ma potrebbero invece danneggiare il psi*». (Agi-Ansa)

Nata la Lega anti-proibizionista

ROMA — Ieri è nata ufficialmente la «Lia»: la Lega internazionale anti-proibizionista. Nell'ultimo giorno del «*congresso di fondazione*» di questo organismo nato per combattere le politiche repressive nei confronti della droga, i suoi aderenti hanno votato all'unanimità (con una sola astensione) la risoluzione politica che getta le fondamenta della «Lia».

Ieri sono stati eletti anche il presidente della Lega, Marie Andree Bertrand, del dipartimento di criminologia dell'Università di Montreal, consulente del governo canadese per i problemi della droga, e sei vice presidenti, fra cui Marco Pannella e Ralph Salerno, ex capo della squadra antinarcotici di New York.

Dopo tre giorni di dibattito all'auletta dei gruppi di Montecitorio, prende così il via l'organismo per il quale Marco Pannella ha detto di battersi da cinque anni.

Donat-Cattin sul caso-Mangiagalli

ABANO TERME (Padova) — «*L'ispezione alla clinica milanese Mangiagalli è un fatto normalissimo, una semplice applicazione della legge, che è stata contestata non nella sostanza ma nella forma*». Lo ha detto il ministro della Sanità Donat-Cattin al convegno «La vita: nuove frontiere per la politica», svoltosi ad Abano Terme su iniziativa del movimento femminile dc. Donat-Cattin ha criticato anche la posizione del pci riguardo all'aborto e alle sue proposte: «*I comunisti dicono di essere usciti dallo stalinismo, ma ci stiamo rientrando se tutti i medici non possono fare gli obiettori*».

Per il calo delle nascite, «*il cui tasso è del 9 per mille*», Donat-Cattin ha aggiunto che «*la responsabilità non riguarda solo settori estranei alla vita religiosa ma anche i comportamenti dei cattolici, che devono farsene carico perché è un problema di costume e di comportamento*».

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Le assenze

schio e pericolo. Gli uomini politici non lo incoraggiano, e il sindacato è pronto ad accusarlo di comportamento antisindacale.

Si risponderà che i sindacati fanno il loro mestiere e cercano di proteggere i loro affiliati dalle angherie dello Stato padrone. Non ne sono sicuro. All'interno della pubblica amministrazione i sindacati si sono conquistati soci con una strategia completamente diversa da quella che hanno dovuto adottare nei settori produttivi dell'economia nazionale. In questi hanno cercato di promuovere gli interessi dei lavoratori, ma hanno dovuto tener conto, dopo molte sbandate, delle esigenze dell'economia e della produzione. Nella funzione pubblica hanno finito per dar retta alle ambizioni corporative di singoli gruppi o alle richieste motivate da interessi personali e del tutto inconciliabili con il buon funzionamento della pubblica amministrazione. In materia di concorsi, inquadramento nei ruoli, trasferimenti, note di qualifica e orario di lavoro hanno tenuto conto delle richieste che venivano dalla «base» piuttosto che di un disegno generale sull'ordinamento dello Stato e i compiti della pubblica amministrazione.

In altre parole, mentre nei settori produttivi cercavano di conciliare le esigenze del cittadino lavoratore con quelle del cittadino consumatore, nella funzione pubblica hanno tenuto conto del cittadino burocrate e trascurato il cittadino utente. E poiché non sempre la concorrenza produce risultati positivi si sono rincorsi sul terreno della «benevolenza» operando insieme affinché il diritto di ammonire e punire andasse in desuetudine.

Opporsi a questa tendenza non era impossibile perché le disposizioni disciplinari sui dipendenti dello Stato non sono state abrogate. Ma la classe politica ha lasciato fare, per considerazioni elettorali, cedendo piccoli favori uno dopo l'altro, piuttosto che opporre al sindacato i criteri della buona amministrazione e della produttività statale. Ognuno di quei favori aveva un prezzo, ma il prezzo era difficilmente calcolabile e non balzava agli occhi alla fine dell'anno, come sarebbe accaduto in una impresa. Grazie ai molti cedimenti della classe politica nei suoi rapporti con i sindacati della pubblica amministrazione abbiamo finito per accumulare in questi anni un «deficit» di produttività paragonabile a quello del bilancio dello Stato.

Un altro fattore ha concorso alla crisi di autorità di cui soffre oggi la pubblica amministrazione. La giustizia amministrativa, che deve pronunciarsi sui «litigi» fra lo Stato e i suoi dipendenti, è diventata, a partire dagli Anni Settanta, molto più «garantista» di quanto non fosse in passato. La tendenza era giusta, ma il pendolo probabilmente ha finito per oscillare troppo dalla parte degli impiegati scoraggiando ulteriormente quella gestione rigorosa del personale da cui dipende in ultima analisi il funzionamento dell'amministrazione. Stretti fra uomini politici che non li «coprivano», sindacalisti che li attaccavano e giudici che cassavano le loro decisioni, i dirigenti della pubblica amministrazione hanno finito per chiudere un occhio. Se si vuole che l'amministrazione dello Stato funzioni occorre metterli in condizione di esercitare nuovamente le loro responsabilità.

Sergio Romano

Gorbaciov

opposto», si dice privatamente a Mosca, ma non ci saranno rotture, e difficilmente si leveranno clamori.

Oltre che «ambasciatore» di Mosca nel continente latino americano, Cuba è una piccola piazzaforte di Mosca nel «mare interno» del grande antagonista, e grazie a Cuba l'Unione Sovietica ha una testa di ponte a centocinquanta chilometri dalla Florida: quasi trecento aerei da caccia e duecento missili terra-aria, secondo le stime di Washington, tremila soldati e forse diecimila consiglieri civili, un centro d'ascolto puntato sugli Usa con oltre duemila specialisti sovietici a Lourdes, vicino all'Avana.

Tutto questo, probabilmente, resterà sullo sfondo, della tribuna cubana Gorbaciov farà un uso spettacolare, vorrà stupire com'è sua abitudine e come l'occasione due volte simbolica, un'isola rossa a due passi dagli Usa e la prima incursione in quel Continente, gli consentirà di fare. Verrà qualche sorpresa, dicono a Mosca, in questo rilancio del processo di pace, e un'altra potrebbe venire durante la sosta di Londra, sulla via del ritorno, da mercoledì a venerdì: quel che ci si aspetta, dal soggiorno nella capitale inglese, è una proposta sui missili nucleari a corto raggio in Europa.

Emanuele Novazio

La tiratura de «La Stampa» di sabato 1 aprile 1989 è stata di 575.227 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Luigi La Spina
Pierangelo Coscia

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1080, Roma
Stampa in fac-simile S.I.S. S.p.A. Contrada Quinta Strada 35, Catania

Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]

CERTIFICATO N. 1271 DEL 16-12-1988

DIBATTITO SULL'ERMENEUTICA

Tempo d'interpretare

Scegliendo come tema il rapporto tra «ermeneutica e nichilismo», il Congresso europeo di Filosofia che si è svolto nelle settimane scorse presso l'università libera di Bruxelles ha certamente contribuito a segnalare le sempre più vaste implicazioni filosofiche di una «disciplina», l'ermeneutica, che, nei decenni recenti, ha chiaramente mostrato la vocazione a uscire dai limiti specialistici in cui, tradizionalmente, era stata confinata.

Le tendenze nichilistiche che così profondamente segnano la nostra cultura hanno un rapporto non superficiale e casuale con l'ermeneutica, proprio perché nel frattempo essa è diventata qualcosa come uno sfondo comune della filosofia e della cultura dell'Occidente. Ciò che era stato il marxismo negli Anni Cinquanta e Sessanta, e che fu poi lo strutturalismo negli Anni Settanta, è oggi l'ermeneutica: non una teoria egemone in quanto condivisa da tutti, ma un termine di confronto con cui chiunque lavori sul terreno delle scienze umane, e forse anche delle scienze positive, non può non misurarsi.

Sia questa sempre più ampia pervasività dell'ermeneutica, sia i suoi nessi con la problematica del nichilismo si possono ora constatare leggendo l'eccellente *Storia dell'ermeneutica* di Maurizio Ferraris (ed. Bompiani), che proprio per il carattere pervasivo che l'ermeneutica è venuta acquistando, si presenta anche, almeno nelle parti più ampie, dedicate all'ermeneutica più recente, come una vera e propria storia delle idee dell'ultimo mezzo secolo — dove entrano in discorso i problemi della critica letteraria non meno che quelli della storiografia, del metodo antropologico e sociologico, della psicoanalisi, della critica delle ideologie, etc. In tutti questi campi, infatti, e sempre più nettamente a partire da Marx, da Nietzsche, da Freud, emerge, come dato e come problema, il carattere *interpretativo* della conoscenza.

L'ermeneutica è stata fin dall'inizio della filosofia occidentale in Grecia l'insieme delle teorie sulla tecnica dell'interpretazione. Ferraris, riuscendo in un'impresa che aveva scoraggiato finora tanti altri studiosi (non esisteva ancora un'opera così completa su questo tema, e per giunta così ricca di penetranti analisi teoriche), ne ha ricostruito l'intero sviluppo. Nel quale una svolta decisiva, per capire il significato filosofico «epocale» che l'ermeneutica ha assunto negli ultimi decenni, è stato il superamento della concezione *tecnica* della teoria dell'interpretazione.

Fino a circa la fine del Settecento, non esisteva l'ermeneutica come teoria generale dell'interpretazione; esistevano insiemi di regole tecniche per interpretare correttamente speciali generi di testi, particolarmente rilevanti per l'educazione e per la vita sociale; c'era così un'ermeneutica biblica, un'ermeneutica giuridica, un'ermeneutica letteraria. Solo a partire dal romanticismo divenne chiaro che tutte queste tecniche specifiche avevano uno sfondo comune, e che l'interpretazione di testi, documenti, tracce del passato era un fenomeno sostanzialmente unitario.

Ciò, naturalmente, significava riconoscere la comune *storicità* di ogni tipo di testi, mettendo in secondo piano, o addirittura liquidando, le loro pretese a valere come fonti dogmatiche. In questo senso, il costituirsi dell'ermeneutica come unitaria teoria dell'interpretazione si lega anche ai processi di secolarizzazione che accompagnarono la costituzione della mentalità moderna europea.

Tutto questo, però, non ci spiega ancora la «strana» egemonia che l'ermeneutica sembra aver acquistato nella cultura contemporanea. Questa egemonia è legata a molteplici fattori. Il più complesso e, relativamente, esterno, o almeno extrateorico, è il generale mediatizzarsi della nostra vita quotidiana. In un mondo dove l'esperienza della «realtà» è sempre più, e sempre più consapevolmente, esperienza di messaggi, di comunicazioni, di raccolta, organizzazione e trasmissione di informazioni, è fatale che anche la filosofia si concentri in modo prevalente sui temi dell'interpretazione.

Non solo: l'ermeneutica novecentesca, almeno a partire da Heidegger al quale si richiama in modo essenziale (variamente legati a Heidegger sono i principali teorici dell'ermeneutica degli ultimi anni: Gadamer, Pareyson, Ricoeur, per citare solo quelli divenuti ormai classici), non è solo una teoria generale dell'interpretazione, ma è una filosofia dell'esistenza come interpretazione.

Seguendo Heidegger, ma anche riprendendo e radicalizzando temi di molta filosofia del linguaggio di stampo anglosassone, l'ermeneutica pensa che essere nel mondo significhi anzitutto essere in un linguaggio: le parole e le strutture sintattiche non sono segni che apprendiamo o costruiamo per riferirci a una esperienza «diretta» delle cose; invece, alle cose arriviamo solo in quanto disponiamo già di un linguaggio, le singole esperienze ci diventano possibili perché siamo fin dall'origine «gettati» in un orizzonte linguistico.

Si comincia a intravedere, così, in che senso si possa parlare di un rapporto tra ermeneutica e nichilismo: in quanto mette in luce il carattere interpretativo di ogni esperienza dell'essere — anche di quei modi di conoscenza che si credono «oggettivi», come la scienza sperimentale, e che invece si scoprono condizionati da paradigmi storici, da ideologie — l'ermeneutica sembra dissolvere la convinzione che l'essere sia qualcosa di dato «là fuori», consistente e stabile di contro al variare delle prospettive in cui lo interpretiamo. Almeno l'ermeneutica più radicale si domanda se per caso anche questa contrapposizione tra essere stabile, oggettivo, e modi di vederlo storicamente mutevoli non sia a sua volta una prospettiva storicamente condizionata.

Nietzsche, che è uno dei maestri dell'ermeneutica di oggi, è anche il pensatore del nichilismo: per lui, «non ci sono fatti, solo interpretazioni». Naturalmente, non tutti i pensatori ermeneutici concordano sull'esito nichilistico delle loro tesi. Ferraris è molto attento a distinguere le varie posizioni che, nell'ermeneutica, si delineano a partire da alcune basi comuni. Le sue conclusioni sembrano essere di due tipi. Anzitutto, è probabile che l'ermeneutica possa evitare esiti eccessivamente nichilistici se, seguendo una indicazione di Ricoeur, manterrà il collegamento con l'esperienza effettiva da cui è nata, cioè la lettura e lo studio, anche tecnico e filologico, dei testi.

In secondo luogo, però — e qui Ferraris manifesta la sua simpatia per le posizioni di Jacques Derrida — più che verso una dissoluzione della nozione di essere, la teoria dell'interpretazione gli sembra orientata a una ridefinizione del concetto di verità: nell'interpretare non si tratta tanto di «appropriarsi» di un contenuto cogliendone lo spirito al di là della lettera e vivendolo in una sorta di identificazione vitale; ma piuttosto di lasciar essere il testo, il messaggio, la traccia, nella sua irriducibile estraneità — come qualcosa che ci condiziona e ci trascende, e non si riduce mai all'evidenza puntuale in cui l'afferriamo. Più che verso il nichilismo, allora, l'ermeneutica sembra qui indicare nella direzione di una rinnovata esperienza della finitezza dell'esistenza.

Gianni Vattimo

■ I vincitori dei premi Prezzolini

FIRENZE — Il rilegatore artistico Giulio Giannini, il ricercatore Mario Missori e lo slavista Vittorio Strada hanno vinto la quarta edizione del premio Prezzolini.

I premi, consegnati ieri mattina nella sede della Cassa di Risparmio, nascono da una donazione fatta all'istituto bancario fiorentino dal pittore Luciano Guarnieri e composta da quarantacinque disegni, pastelli e acquerelli che ritraggono lo stesso Giuseppe Prezzolini e scorci di Lugano, la città in cui lo scrittore si ritirò quasi centenario. *(e.b.)*

INFORMAZIONE IN AMERICA: MODELLO APPARENTEMENTE PERFETTO

La trappola dei due punti di vista

Negli Stati Uniti, giornali e tv da dieci anni non danno giudizi su pena di morte, aborto e altri grandi temi - Preferiscono riportare le voci di due nette fazioni: i favorevoli e i contrari - E' un giornalismo ammirato da coloro che temono partigianerie e lottizzazioni - Ma c'è il sospetto che pure i lettori imparino a non giudicare, a non schierarsi - Già adesso stanno smettendo in massa di andare a votare

NEW YORK — *Per gli italiani, impegnati a tempo pieno a disputare l'attendibilità della loro stampa e della loro televisione, a rintracciare in ogni titolo, fotografia o inflessione di voce dello speaker un segno della manipolazione della notizia, il modello americano, così come si è diffuso e affermato negli ultimi anni, dovrebbe apparire perfetto. Consiste in questo. Per ogni problema «controverso» e capace di dividere l'opinione (la presenza americana nel Centro America, il modo di condurre la guerra alla droga, la pena di morte, l'aborto) vengono presentate due opinioni, nette e contrastanti.*

Si fa così nella cosiddetta Op Ed (pagina di opinioni dei giornali), si fa nelle trasmissioni televisive esplicitamente dedicate ad affrontare l'argomento controverso. Potrebbe essere il futuro di un giornalismo più controllato, più asettico, e dunque il modello merita d'essere considerato con attenzione.

Il primo punto della formula richiede che l'argomento venga tagliato in due. Di qua tutti coloro che sono contrari alla pena di morte, con argomenti vecchi o nuovi. Di là tutti coloro che sono in favore.

Se ci fosse una posizione composita, di dubbio, oppure anche tecnicamente intermedia (pena di morte in pochissimi casi, oppure «mai, ma con qualche eccezione»), essa sarebbe esclusa da questa immagine divisa del mondo. O si è a favore o si è contro.

Il secondo punto da notare è che viene sempre scelto un portavoce interno al gruppo che si identifica con la tesi di cui si discute. In altre parole: qualcuno che è fuori dal giornale, fuori dalla stazione televisiva, che invece resta neutrale e non prende parte. Nel caso della polemica intorno al libro di Rushdie il New York Times lo ha fatto varie volte, definendo nei diversi episodi il tema preciso da dibattere. Si deve ritirare il libro dalla rete di distribuzione perché c'è pericolo di attentati oppure si deve avere coraggio e rischiare la vita dei librai pur di non cedere? C'è o non c'è una effettiva offesa ai principi religiosi dell'Islam? Se c'è, quale deve essere la posizione delle altre religioni?

Il caso dell'aborto è esemplare. I media di recente hanno notato che la spinta antiabortista sta diventando fortissima e che è sempre meno utile (o consigliabile) contrapporre semplicemente abortisti e antiabortisti. Allora si trovano definizioni di posizioni diverse all'interno dei vari gruppi. Le due più nuove sono queste. Liberali anti-aborto contro fondamentalisti anti-aborto. Oppure abortisti religiosi contro abortisti non religiosi.

Certo, non sono scomparsi dai grandi giornali degli Stati Uniti quei celebri editoriali, nitidamente stampati in una pagina a parte, ben separata dal testo delle notizie, cui la stampa americana deve il suo prestigio. Ma ora che si dispone del nuovo strumento del «confronto diretto», gli editoriali si sono fatta la voce di un arbitro tecnico, qualcuno che pacatamente conta i punti segnati dall'uno e dall'altro, qualcuno che sempre meno si intromette e che anzi ritiene che la decenza professionale richieda astensione.

Può accadere allora che un editoriale del New York Times si domandi se — nel dichiararsi ancora una volta contro la pena di morte — il governatore di New York Mario Cuomo abbia usato gli argomenti giusti («giusti» vuol dire vincenti) e la tattica adeguata («Non sarà sommerso da un nuovo voto della Camera? E' stato prudente antagonizzare la legislatura? Non sarebbe stato meglio guadagnare tempo?»). Il lettore potrà anche capire che c'è, nel giornale, una certa preferenza per la tesi di Cuomo. Ma l'editoriale offre soltanto un giudizio tecnico, e si intravede appena un'ombra d'opinione redazionale. Non ci sarà da meravigliarsi se su questioni altrettanto controverse, ma più complicate dal punto di vista narrativo (che cosa fare dei Contras in Nicaragua, che cosa fare delle scorie tossiche e delle immondizie?) quest'ombra di opinione scompare del tutto.

In televisione la tecnica dello sdoppiamento esemplare si realizza in due modi. Uno è quello di invitare in studio le due parti in causa, e la bravura del giornalista, da non sottovalutare, consiste nell'incalzare con domande che costringono ognuna delle due parti a uscire allo scoperto. Ma di nuovo, il giornalista è un tecnico che segna i punti, che verifica la bravura dei contendenti. Non ha e non deve avere un'opinione sua.

Mattatore

L'altra formula è quella di alcuni celebri talk shows, programmi col pubblico dominati da un mattatore che incarna un genere nuovo e ibrido. Non è un giornalista ma non è neanche, esattamente, qualcuno che fa spettacolo. Nel suo show si parla di grandi temi, di cose vere, di questioni che dividono il mondo, i gruppi, le famiglie, gli individui, dal riarmo atomico alla omosessualità.

Il mattatore, in questo caso, compie, a volte con notevole bravura spettacolare, uno sdoppiamento. Presenta con foga e passione una tesi. Aspetta che il pubblico — che è ammesso a intervenire — reagisca con adeguato calore alle sue posizioni, che appaiono spinte all'estremo e dunque provocatorie. E poi presenta, con la stessa intensa interpretazione personale, la tesi opposta. La parte del pubblico che si era sentita frustrata dalla prima presa di posizione esulta. Gli altri si sentono abbandonati e insorgono. Tutto ciò fa spettacolo e intanto consente (dicono i producers televisivi) di far affiorare tutti gli argomenti e i materiali a favore e contro i temi che stanno a cuore alla gente.

Sia in televisione che nei giornali c'è un'apertura sempre maggiore alla partecipazione del pubblico. Il più nuovo dei giornali americani, Usa Today, cerca di reggere la concorrenza pesante della televisione in questo tipo di «confronto» fra opinioni diverse, dividendo una intera pagina in tre parti. In alto a destra viene esposta una tesi, naturalmente da un militante estraneo al lavoro giornalistico (persino ai columnist viene sconsigliato questo tipo di militanza, salvo che si tratti di questioni costituzionali, di lavoro parlamentare, di governo). In alto a sinistra compare la tesi opposta. La vignetta o fotografia nel centro dovrà illustrare l'argomento senza sbilanciarsi da una parte o dall'altra. In basso c'è una serie di fotografie di persone scelte «a caso» e ciascuno dice, in dieci righe, la sua sulla questione dibattuta. Al primo sguardo sembra che si tratti di accostamenti casuali. Ma il giornale deve difendersi dal dubbio di avere condotto un sondaggio. E dunque si scopre che i pareri sono alternati con cura, benché qui sia concessa una o due volte la presenza dell'area grigia dei «non so».

Sondaggi

Questo sistema, attentamente bilanciato, si concede i suoi eccessi, che però vengono presentati e raccomandati come tali. Il più famoso, quello di cui si è parlato molto anche in Europa, è il Morton Downey Show, dove accadono episodi di violenza fra i partecipanti. Qui il gioco è drasticamente rovesciato. Il conduttore non solo ha un'opinione, ma la manifesta in modo esaltato, cieco, deliberatamente eccessivo. Ciò provoca, naturalmente, la reazione dei suoi invitati (che però conoscono la formula e si arruolano proprio per rispondere con l'eccesso all'eccesso).

Credo che si possa dire che questo tipo di show, volgare, violento e di grande successo popolare, serve, quasi inconsciamente, a dimostrazione della necessità, per i professionisti, di essere pacati e neutri, di presentare le situazioni senza colore, lasciando che il colore lo mettano gli interessati.

La consegna è astenersi. Lo sforzo è apprezzabile e l'intenzione è condivisibile. Il risultato però è un'altra cosa. Non sono sicuro che il fenomeno sia stato studiato dalle scuole di giornalismo, misurato dalla sociologia e confrontato con il giornalismo americano di epoche precedenti. Però ho il timore che la tecnica della costante neutralità giornalistica lasci uno spazio vuoto intorno alle fitte e frequenti indagini di opinione, e che le indagini di opinione siano, a loro volta, un tentativo di colmare questo vuoto, di trovare presso la gente le opinioni che non si trovano presso le fonti d'informazione. Si crea così un gioco vizioso in cui l'esplosione «selvaggia» dei dati di una ricerca (per esempio, otto persone su dieci risultano in favore della pena di morte nello Stato di New York) lascia segni sproporzionati perché manca una prospettiva nella quale inserire il dato della ricerca. Ma la prospettiva era già assente per chi poneva la domanda e per chi rispondeva.

E c'è un timore, che a me pare ancora più serio e fondato. L'astensione dei giornali e dei giornalisti permette che appaia «professionale» e serio non avere opinioni. Cosicché proprio la parte più evoluta dell'opinione pubblica (i lettori assidui di giornali), tenderà a comportamenti di astensione quando esplodono controversie che dilaniano la comunità.

Ma c'è anche un altro problema: la continua constatazione dei due punti di vista, prontamente espressi da coloro che militano in un campo e nell'altro di ciascuna causa, può dare (e certo sta dando) la sensazione che per ciascuna questione, per quanto difficile, esistono già gli addetti ai lavori. Molti possono giudicare come «naturale» che non sia più necessario prendere posizione. Nel momento in cui il problema si manifesta con le sue due teste, le sue due voci e, se necessario, il debito e aspro scambio di invettive, si diffonde presso il pubblico l'impressione di «avere già dato». Io sono portato a scambiare l'attenzione che ho dedicato al problema per partecipazione alla controversia, e mi sento già scaricato al momento di dare un voto.

E' possibile che questo tipo di giornalismo, che si è instaurato negli ultimi dieci anni, e che dovrebbe fare invidia a tutti coloro che giustamente temono la manipolazione, la partigianeria, la lottizzazione, sia una delle cause della crescente astensione politica degli americani, che stanno smettendo in massa di andare a votare?

Furio Colombo

L'INGEGNER EIFFEL A PASSEGGIO SULLA TORRE

Parigi. L'ingegner Gustave Eiffel, e il genero, collaboratore nel progetto e nella costruzione, salgono i 1700 scalini della torre. Si tratta ovviamente di due attori, durante la ricostruzione della cerimonia inaugurale, avvenuta esattamente cento anni fa (Ap)

A PARIGI 200 COSTUMI STORICI PER LA PRIMA VOLTA USCITI DALL'ERMITAGE

Diamanti di zarine, casacche di ussari

PARIGI — La pittrice Nélie Jacquemart, appassionata collezionista d'arte alla fine del secolo scorso con il marito Edouard André, si felicitava di una sua più che vaga somiglianza fisica con Caterina II di Russia. La grande zarina sguinzagliava i suoi emissari in Occidente, che le acquistassero le più prestigiose collezioni di pittura o le biblioteche di Voltaire e Diderot. La signora francese, in periodici viaggi in Italia e frequentando le importanti vendite parigine, formò una raffinata raccolta d'arte nella bella dimora sul boulevard Haussmann, che ha donato a Parigi e resta la più vasta e suggestiva residenza privata divenuta museo.

Così, fra ammirazione e narcisismo, Madame Jacquemart-André non si lasciò sfuggire un'antica replica del ritratto di Caterina a opera dell'austriaco Lampi, un medaglione in terracotta col profilo della zarina, e persino una statua di marmo, *La gloria di Caterina II*, del celebre Falconet. Ora questi esemplari punteggiano curiosamente, insieme con cinquanta palpitanti ritratti della nobiltà russa, capi militari e dignitari, la straordinaria mostra di duecento costumi storici, che sino a tutto maggio trasformano il museo parigino in un fantasmagorico Palazzo di Pietroburgo, fra Settecento e inizio della prima guerra mondiale.

Selezionati con acuta pazienza fra le ricchissime collezioni d'abiti, civili e militari, del museo dell'Ermitage, per esprimere nell'evoluzione della moda l'intera anima della Russia, i costumi sono presentati da Yves Saint Laurent come esposizione scambio della sua retrospettiva «Yves Saint Laurent: 28 anni di creatività», ospite nel 1987 della sala San Giorgio

L'imperatrice Alessandra Feodorovna, moglie di Nicola I

dell'Ermitage. E' la prima volta che un insieme così copioso e di essenziale importanza dal punto di vista storico, artistico e artigianale, esce dal museo di Leningrado e non è senza significato che questo avvenga nell'anno in cui celebra i suoi duecentoventicinque anni.

La mostra è incredibilmente coinvolgente. Al primo sguardo i colori vivi delle uniformi, le rosse casacche degli ussari ricoperte di passamanerie dorate, le tenute di gala dei senatori interamente ricamate in oro a foglie di quercia e d'alloro su verde e rosso, i toni cremisi e fulvi, procurano lo stupore di cui narrano, nelle loro lettere dalla Russia, gli stranieri ammessi al fasto insuperato della corte imperiale. Anche i valletti negri, i ciambellani in nero e rosso, i lacchè in verde e nero, i pantaloni di velluto bianco o azzurro, erano splendidi come i loro padroni.

Ma un'emozione più profonda deriva dal fatto che non si tratta di costumi anonimi: alla mostra ci sono diciotto capi, abiti, mantelli, uniformi, vesti da camera di Pietro I, lo zar soldato che, se aperse la Russia al Mar Baltico, la rifondò a immagine dell'Occidente, nelle scuole, nelle scienze e arti e anche negli abiti, obbligando i barbuti bolardi ad abbandonare i loro caftani per i costumi in voga alla corte di Luigi XIV.

Di quest'uomo immenso e semplice, che amava aggiustarsi da solo le vecchie scarpe, c'è fra il resto una tunica uniforme del battaglione di fanteria Preobrajenski, la guardia imperiale, che Caterina passava in rivista abbigliata d'una redingote verde, rivelatrice alla mostra delle sue misure brevi ed ampie: entrambi i capi sono alla francese e tuttavia pervasi d'un gusto orientale, dal teatrale fulgore e dal drammatico lusso.

E' l'aspetto sorprendente dei magnifici abiti femminili, costante dal tardo Settecento al tempo della grande fioritura della letteratura russa, nei modelli sempre di derivazione francese, anche quando Caterina II cercherà di mediarla con il safran russo o lo zar Nicola I definirà con un decreto vestimentario lo stile degli abiti per le dame di corte, con asiatica stravaganza nel taglio, nel colore, nella lunghezza, fino a tre metri, dello strascico. C'è quasi un furore nei ricami perfetti, agli in filo d'oro e perline di vetro, in fili d'argento e placchette di metallo, ma in cespugliosi disegni floreali o geometrici dalle spalle all'orlo, nelle passamanerie in oro filato, affastellate su broccati e velluti.

Abiti di principesse delicate, di maestose dame che i loro ritratti ci permettono di pensare illuminati da gioielli d'ogni genere, i collier di perle in digradanti fili dai chicchi di riso alle celebri «uova di piccione». Nel 1836, Lady Londonderry descriveva così Alessandra Feodorovna, la sposa prussiana di Nicola I: «Vestita di bianco, i fiori di diamanti le ricoprivano l'abito dalla vita ai piedi...».

Il gusto del fasto nella moda veniva da lontano, a cominciare da Elisabetta I, la figlia di Pietro il Grande: possedeva quindicimila abiti, fece di Pietroburgo una città di sogno dai balli famosi. Abiti quasi sempre d'un peso considerevole.

Un gusto della ricchezza che del resto coinvolge, ma più gioioso, anche i costumi popolari: una trentina, raccolti nella galleria del museo parigino, mostrano il volto sorridente della Russia. Il colore esplode, è un magico sfolgorio di disegni persiani, di broccati con frange d'oro; i gialli, l'arancio, i neri fioriti brillano e non solo nei costumi di festa, ma anche nei semplici abiti in cotone per raccogliere i fieni. Se la nutrice di corte era abbigliata come una granduchessa, al di là delle sue collane di perle finte, pietre dure, canutiglia, cristalli ornano gli alti kokochnik delle paesane.

Nel febbraio del 1903 lo zar Nicola II organizzò al Palazzo dell'Ermitage una festa in costume, il Ballo dei boiardi. Gli invitati tutti in costume del Sei o del Settecento, affollarono per una sera, danzando antiche danze russe, rivisse il tempo in cui la moda europea non era ancora giunta in Russia. L'imperatore vestiva un'esatta replica del suo antenato preferito, Alessio il Dolce, l'imperatrice Alessandra una tunica in broccato d'oro ricamato d'argento e un'alta acconciatura. Sei di questi costumi, boiardi in rosso e nero, scarlatti falconieri, zarine in velluto violetto, in seta bianca, chiudono la mostra sulla nostalgia dello zar in fuga da un futuro che nel suo conservatorismo covava esiti tragici.

Lucia Sollazzo

Dai tumulti del Kosovo alla lotta per il potere a Belgrado

Giallo sul tribuno serbo

«Slobo» Milosevic potrebbe diventare presidente della Repubblica - Siluramento o nuovo passo verso il controllo della Federazione? - Battaglia sul congresso «straordinario»

Dopo Tahir Meha

I partigiani di Mitrovica

BELGRADO — «Costerà caro alla Serbia essersi lasciata ingannare da Milosevic», dice un giovane di Mitrovica, roccaforte del nazionalismo albanese nel Kosovo. Le accuse, forse gratuite, di «terrorismo», la politica aggressiva e radicale della leadership comunista serba, le persecuzioni contro la minoranza albanese e soprattutto contro i giovani, sembrano aver fatto nascere, nella provincia autonoma, la lotta armata. Naturalmente, i gruppi armati albanesi sanno di non poter mai farcela contro l'Esercito jugoslavo; ed ecco dunque la nascita di formazioni partigiane che si battono nel nome di Tahir Meha, un minatore che nella rivolta del 1981, barricatosi su un picco sopra Mitrovica, uccise otto miliziani prima di togliersi la vita.

Meha e le sue «gesta» restano un esempio per i giovani che oggi si rivoltano contro la Serbia. Ferventi nazionalisti, senza alcun altro ideale politico che la lotta contro quella che considerano una crociata serba contro il loro popolo, questi giovani sembrano essere già in grado di dimostrare la loro determinazione. «Presto scoppieranno le prime bombe a Belgrado», diceva qualche giorno fa un'anziana giornalista croata nella capitale. Il nazionalismo serbo, alimentato e manipolato da Milosevic, avrà così un altro effetto drammatico.

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — Con la strana guerra del Kosovo ancora aperta e le autorità di Belgrado che evocano con insistenza la possibilità di nuovi scontri, Slobodan Milosevic, uomo forte della Serbia, si è spostato sull'altro fronte, quello politico. Il partito della Vojvodina, suo fido alleato, ha proposto alla presidenza della Lega dei comunisti di definire «straordinario» il congresso che in autunno dovrà decidere il nuovo volto del sistema jugoslavo. Una modifica formale, dicevano i dirigenti della Vojvodina, «che altro deve accadere in questo Paese per convincervi che il congresso non può essere che straordinario?». Ma quell'aggettivo non è parso così inoffensivo a Milan Kucan, il segretario del partito sloveno, e ai croati, e dopo tre ore la presidenza della Lega ha delegato la decisione al comitato centrale, dove si riproporranno gli stessi schieramenti.

Lo scontro è stato durissimo nella sostanza e garbato nella forma, in ossequio a quel clima di unità nazionale che l'Armata invoca in termini perentori. Kucan ha usato un giro di parole per accusare Milosevic, senza nominarlo, di voler imporre un congresso «d'emergenza» per screditare i dirigenti politici delle altre Repubbliche e spingere verso soluzioni filoserbe con l'appoggio della piazza, o della «cosiddetta rivoluzione antiburocratica», secondo l'ironica definizione del leader sloveno. E anche il rappresentante dell'Armata, Petar Simic, ha bocciato la proposta della Vojvodina, confermando che il «partito dei generali», se osteggia il liberalcomunismo di Lubiana, neppure si schiera, per il momento, con l'avventuroso nazionalismo serbo.

Questa rissa cortese ha confermato le crescenti resistenze che Milosevic incontra nel vertice politico della Jugoslavia, dove negli ultimi mesi ha perso più battaglie di quante ne abbia vinte: anche l'ultima, il tentativo di estromettere il presidente della Lega, il croato Stipe Suvar, si è conclusa con una sconfitta. Da qui, forse, un passo sul quale adesso tutti si interrogano: Milosevic quasi certamente lascerà la guida del partito di Belgrado per diventare presidente della Repubblica serba. A Zagabria, a Lubiana, si spera che la carica istituzionale freni Milosevic e lo ingabbi all'interno di una dimensione più regionale. Ma si sospetta anche che «Slobo» voglia interpretare il nuovo ruolo in una chiave forte, all'occorrenza ricorrendo a modifiche della Costituzione serba. Di fatto anche da presidente Milosevic resterebbe il padrone del partito, identificazione tra partito e Stato sarebbe totale, una linea autoritaria troverebbe il suo assetto più coerente.

«L'uomo più potente della Jugoslavia», secondo quanto dice il leader sloveno Ciril Zlobec, che per averlo attaccato apertamente da due settimane riceve minacce di morte, non sembra appagato dai successi. Ha riannesso il Kosovo, sottomesso il partito della Vojvodina, infeudato quello montenegrino. La Serbia è ai suoi piedi. La sua mascella dura, le labbra senza sorrisi, il ciuffo aggressivo, ti guardano dalle librerie, dalle edicole, dalle vetrine di Belgrado. Gli intellettuali, all'inizio ammaliati dai suoi attacchi alla burocrazia comunista, si sono ricreduti.

E' l'unico leader dell'Europa comunista che riesca a portare in piazza un milione di osannanti. Non solo per i lauti ingaggi che, si racconta, incentivano la partecipazione popolare, ma anche per una retorica trascinante, efficace, come dà atto uno scrittore che pure non gli risparmia critiche, Predrag Matvejevic. Nei suoi discorsi compare ossessivamente la parola «Serbia», raramente «socialismo», mai «Tito», l'inventore di una geografia interna disegnata per prevenire lo storico egemonismo serbo.

Le sue masse sono state l'ariete con il quale ha espugnato la Vojvodina, piegato il Montenegro e impaurito la Bosnia. Ma quel sistema — dicono al vertice di Borba, il quotidiano del partito jugoslavo — non funziona più: «Slovenia e Croazia non permetteranno manifestazioni del nazionalismo serbo sul loro territorio». Una «marcia su Lubiana», organizzata per Pasqua dal comitato di solidarietà per il Kosovo, il club dei più ardenti sostenitori di Milosevic, è stata vietata dalla polizia slovena; il giornale con un'intervista del presidente del comitato, un operaio del Kosovo che prometteva ai serbi della Croazia l'arrivo a Zagabria di 10 mila compatrioti, è stato sequestrato dalle autorità della Repubblica.

Gli resta la carta del Kosovo. Se l'Armata si impantanasse in una lotta alla guerriglia, potrebbe «affratellarsi» alla causa serba. Il cronicizzarsi della crisi sarebbe inoltre un motivo in più per dichiarare un'emergenza «politica» in Jugoslavia. Ma «Slobo» deve fare in fretta: quando dovrà riconvertire l'economia serba, chiudendo in primo luogo gli altiforni, la sua popolarità non sarà più così salda.

Guido Rampoldi

I kolkhoz in deficit chiusi entro 2 anni

Fattorie collettive: risanamento o eliminazione

MOSCA — Le fattorie collettive (kolkhoz) e le imprese agro-industriali in deficit dovranno per lo meno pareggiare i propri bilanci o — da qui a due anni — verranno «liquidate»: è quanto ha stabilito il Comitato centrale del pcus nell'ultima riunione del 15 marzo, adottando una risoluzione che è stata pubblicata dalla stampa sovietica solo ieri. E' questo uno dei cardini della riforma del sistema agricolo del Paese, proposta da Gorbaciov nel discorso di apertura del Plenum, un discorso che in quell'occasione non mancò di sollevare il malcontento dei conservatori.

«Sulla politica agraria del pcus nelle attuali condizioni»: questo il titolo della risoluzione che stabilisce che le imprese agricole in perdita verranno «riorganizzate o eliminate, e le loro terre verranno trasferite ad altri kolkhoz, sovkhoz (fattorie statali, ndr), imprese, cooperative di affittuari o fruitori individuali». La risoluzione dice che un programma di sviluppo dovrà essere proposto alle aziende in deficit, in modo da non condannarli a priori all'eliminazione.

Gorbaciov ha spiegato mercoledì, nel discorso pronunciato durante una riunione con i responsabili della stampa, che non si possono chiudere di colpo i kolkhoz che assicurano «da soli il 20 per cento della produzione agricola e impiegano una parte considerevole della popolazione».

Punto centrale della riforma, tesa ad «assicurare forniture costanti di cibo alla popolazione entro il 1991-1995», è la ristrutturazione dei «rapporti di produzione socialista». Il documento riconosce pari dignità «ideologica» alle fattorie collettive quanto alle cooperative di affittuari, ed anche ai contadini privati. (Ansa)

Sam Nujoma: il cammino verso l'indipendenza

La Namibia ce la farà

«Per festeggiare bisognerà aspettare le elezioni di novembre» - «La comunità internazionale deve vegliare sul nostro Paese» - «Temiamo nuove violenze»

L'autore di questo articolo, Sam Nujoma, è presidente della Southwest Africa People's Organization, l'organizzazione che riunisce i movimenti indipendentisti dell'Africa del Sud-Ovest.

WINDHOEK — L'indipendenza della Namibia è finalmente all'orizzonte dopo cento anni di amare lotte. Da ieri, le forze di pace dell'Onu, ora in territorio namibiano, hanno cominciato a guidare il processo d'indipendenza. Il nostro popolo, in festa, ha apprezzato il fatto che la loro presenza segni la fine di una lunga era coloniale. Tuttavia prevale la cautela.

Per festeggiare sarà bene attendere novembre, fino alle prossime elezioni, libere e leali, garantite dalla Risoluzione 435 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Quel piano, approvato dalla *Southwest Africa People's Organization* e dal Sud Africa, servirà da cartina di tornasole dell'indipendenza.

Il sentiero è irto d'ostacoli. La transizione verso la indipendenza è una responsabilità della comunità internazionale. Perciò la vigilanza dev'essere un prioritario dovere internazionale. Ci aspettiamo violenze.

Mentre le forze di pace si stanno insediando, le atrocità e le intimidazioni continuano. La situazione della sicurezza, specialmente al Nord, è gravida di pericoli.

Fin dal 1978, quando è stata adottata la Risoluzione 435, il Sud Africa ha accresciuto enormemente le proprie forze militari, creando la Southwest Africa Territory Force con 35 mila uomini, rinforzando la polizia da 2700 a 8 mila uomini, e armando una varietà di gruppi composti da criminali e bianchi oltranzisti. I boeri hanno anche costituito un'unità antiguerriglia chiamata *Koevoet*, famigerata per le atrocità contro i civili, commesse con la scusa di dare la caccia ai combattenti Swapo.

Il Sud Africa ha risposto alla richiesta internazionale di smobilitare queste forze con provvedimenti evasivi. A Pretoria è stato chiesto di ritirare le sue forze militari, ma le vecchie basi militari sono state semplicemente trasformate in stazioni di polizia. I membri del *Koevoet* sono stati integrati nelle forze di polizia. Secondo il piano, proprio questa gente sarà, perversamente, responsabile della legge e dell'ordine nel periodo di transizione.

Siamo consci della necessità di un controllo indipendente della registrazione dei votanti, della campagna elettorale, dei sondaggi, dello spoglio dei voti.

Ci aspettiamo che la stragrande maggioranza dei namibiani si schieri con la Swapo. Anche gli analisti sudafricani più conservatori ammettono che la Swapo batterà facilmente tutti i rivali. Tuttavia ci rendiamo conto che nei sondaggi si sta cercando con tutti i mezzi di negare la vittoria della Swapo.

I resoconti non parlano che dell'affluenza nel Nordest dei banditi dell'Unita (Union for the Total Independence of Angola). A queste bande e ad altri non namibiani sono state fornite carte di identità prima delle elezioni.

A questo tentativo di accumulare le carte d'identità si accompagna l'intenzione sudafricana di limitare l'età del voto a 21 anni, sebbene in Sud Africa l'età minima per votare sia 18 anni.

La grande maggioranza dei giovani è schierata con la Swapo e lo dimostrerà con il proprio voto. Per evitare abusi, sono indispensabili una piena eleggibilità e procedure per la registrazione dei votanti.

Da molte parti si sollevano questioni sulla fisionomia di un governo Swapo. Noi ci impegniamo a garantire a ciascun namibiano il diritto alla vita e alla libertà, sia politica che di coscienza e di parola, in una società democratica, non allineata e non razzista.

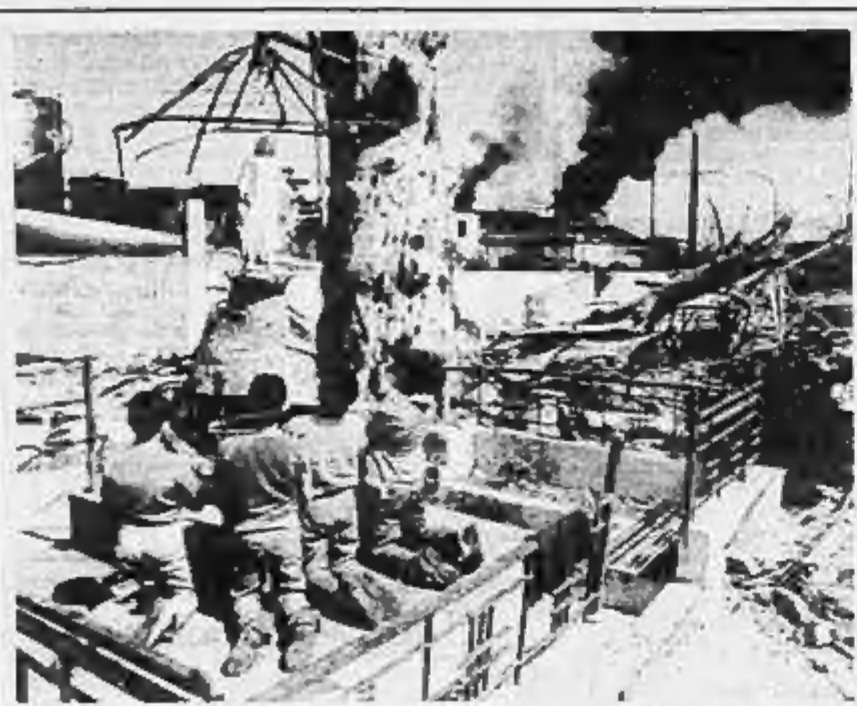
Nel periodo che seguirà all'indipendenza sarà di vitale importanza perseguire sollecitamente una politica di riconciliazione nazionale, per ridurre le differenze razziali, etniche e politiche. Non ci aspettiamo un esodo su vasta scala dei bianchi; la maggior parte dei namibiani, a prescindere dal colore della pelle o dalle ideologie, ha il legittimo interesse a costruire la nostra ricca, giovane nazione.

Il Sud Africa ha perseguito una politica di destabilizzazione, seminando morte e distruzione nell'intera regione. Tuttavia, l'economia namibiana, così legata a Pretoria, dovrà sopportare ancora una lunga dipendenza.

Nonostante tutto ciò induca alla cautela, noi ci avviciniamo alla transizione certi che la bandiera della Namibia sventolerà presto tra quelle delle nazioni del mondo.

Sam Nujoma

Ma già si spara nel Nord Uccisi guerriglieri Swapo

WINDHOEK — Il processo di indipendenza della Namibia in base alla risoluzione 435 delle Nazioni Unite è stato ufficialmente avviato ieri. Il primo ministro britannico, Margaret Thatcher, è nel Paese per assistere alle celebrazioni e incontrare il ministro degli Esteri sudafricano Pik Botha. I poliziotti hanno impedito a più di 20 mila sostenitori dell'organizzazione del popolo dell'Africa Sud-Occidentale (Swapo) di raggiungere Windhoek, dove avevano in programma una manifestazione. Dopo una mezz'ora di tensione i leader del consiglio delle chiese della Namibia hanno convinto la folla a ritornare nella township negra di Katatura, dove si sono svolte diverse cerimonie. Più tardi circa 400 negri sono riusciti a entrare nel centro del capoluogo e a tenere un raduno. Intanto il Sud Africa ha denunciato ieri un'infiltrazione di due gruppi armati provenienti dall'Angola che si sono scontrati con pattuglie della polizia namibiana: ci sono stati morti e feriti. Il ministro degli Esteri sudafricano Roelof «Pik» Botha ha diffuso un comunicato per affermare che l'amministratore generale della Namibia Louis Pienaar, lo ha informato dell'infiltrazione dall'Angola di due gruppi di gierriglieri della Swapo, 30 o 40 uomini, nelle ultime 24 ore in territorio namibiano. Secondo fonti sudafricane, negli scontri sarebbero morti due poliziotti e 38 guerriglieri. Pretoria ha fatto sapere che l'incidente potrebbe causare una drastica revisione degli accordi sull'indipendenza della Namibia. (Agi-Ansa)

APPELLO DEL PAPA PER LA PACE IN MEDIO ORIENTE

Beirut. Bimbi cristiani pregano davanti a una statua della Madonna, vicino al deposito di carburante colpito dalle bombe sparate dai musulmani. A poche ore dal bombardamento della Nunziatura apostolica ad opera, pare, dell'artiglieria siriana, il Papa ha condannato ogni azione di guerra in Medio Oriente e al nuovo ambasciatore siriano in Vaticano, che ieri gli ha presentato le credenziali, ha rivolto un «ardente» appello perché la Siria si impegni a far progredire la pace in quei territori e perché i popoli che li abitano possano «recuperare indipendenza, tranquillità e prosperità» (Ap)

Sfilano in ventimila per l'operazione «città morta» con pochi striscioni e senza slogan

Nelle strade di Bastia la sfida del silenzio

I nazionalisti: diamo a Parigi una lezione di civiltà - Un negoziante: vanno in carcere i ragazzini per una scritta sul muro, mai i sindaci per le ruberie - Un leader sindacale: smascheriamo chi ruba il pubblico denaro ai corsi

DAL NOSTRO INVIATO

BASTIA — Sfilano negozianti, casalinghe, avvocati, contadini, industriali. Gli operai non esistono su quest'isola, e gli studenti sono quasi tutti nelle università del Continente. E' un maggio '68 in stile corso.

Tre le parole d'ordine che ieri diffondevano gli altoparlanti: silenzio, pace, responsabilità. Pochi striscioni, slogan ridotti, ma tante facce di mora con la benda bianca, il vessillo isolano.

Sono quasi 20 mila, mezza città, e attraversano lentamente una Bastia deserta, con i negozi sbarrati, nessun bus, treni fermi. E' l'Operazione Città Morta, lanciata dai nazionalisti che — dopo 40 giorni di sciopero fra gli statali — per la prima volta gettano il loro peso in una lotta sempre più dura con il governo francese.

Apre il corteo un ragazzino di 12 anni, Alain, che sventola impettito sotto i flash una grande bandiera. Dietro, l'unico grande drappo: «Corsica. Per una soluzione globale». In quarta fila, Edmond Simeoni con lo stato maggiore dei nazionalisti. Ha raccolto più gente in una serata di tempo[illegible] che i sindacati regolari lungo tutta una settimana. Chiede e ottiene di non avere fra i piedi agenti in assetto da guerra. Lascia i manifestanti, va dal prefetto Bouvault, torna, spiega.

Slogan, fionde, sassaiole dei giorni scorsi hanno ceduto il posto a un silenzio che sgomenta la polizia. Chiaro il messaggio: «Dopo tanto baccano e mercanteggiare su 50 o mille franchi il mese, oggi sfila il popolo corso, e darà a Parigi una lezione di civiltà».

I ragazzi di Lupino — il quartiere-dormitorio sul porto —, tuta paramilitare e fazzoletto sugli occhi, non si azzardano a estrarre i petardi: il servizio d'ordine li pesterebbe senza un attimo d'esitazione.

Nelle ultime file, Felice Tomasi, negoziante. Botteghe in piazza che accusano il governo, un'atmosfera da maggioranza silenziosa: non sarete alle volte poujadisti? «Ho fatto 54 mesi di galera. Mi accusarono di avere ucciso un soldato, a Calvi, mentre piazzavo dinamite sotto la caserma della Legione Straniera. L'anno scorso è venuta l'assoluzione. Ora il mio caso verrà discusso a Strasburgo, nell'Eurocorte di Giustizia. Qui i bottegai non chiedono l'elemosina a Parigi, esigiamo un avvenire migliore per l'isola. Ho visto ragazzini finire in carcere per una scritta sul muro, ma nessun assessore o sindaco processato per le sue ruberie. Qualcosa, però, sta cambiando».

In effetti le famiglie che da sempre gestiscono la Corsica, in queste settimane paiono sulla difensiva. Specie quando Simeoni, di sorpresa, annuncia come sia finito il tempo del vittimismo e occorra fare autocritica. Afferma Bernard Trojani, leader del sindacato nazionalista: «Per anni ci hanno ripetuto: l'isola non decolla a causa della violenza politica. Bene, dopo 13 mesi senza bombe, possiamo dire che i motivi vanno ricercati altrove. Smascheriamo chi intasca pubblico denaro sottraendolo ai corsi». Parole-bomba, queste sì, per i grandi padrini dell'isola — [illegible] Serra, Giacobbi, Zuccarelli — che scrivono lettere a Mitterrand ma si guardano bene dal farsi vedere in piazza.

La «forza tranquilla» dei nazionalisti, ci dice Yves Stella, loro responsabile-propaganda, è un avvertimento cifrato per Rocard: «Vedete quanti siamo? Oggi tutto calmo, domani chissà... Ma i responsabili sarete voi. La strada da seguire è questa: concertazione in tutta l'isola, poi un dialogo Corsica-Stato per regolamentare i rapporti a livello globale». Sciolta la manifestazione, i dimostranti fanno scandire in coro «Fulc! Finci». E' la sigla del terrorismo corso, che secondo Felice Tomasi annovera tuttora un centinaio di clandestini sull'isola. Solo un caso?

La vertenza monetaria da ieri è soprattutto politica. La Cgt annuncia da domani, ottava settimana di sciopero, una «marcia sull'Hotel Matignon» e tutte le prefetture. «Non siamo indigeni Kanak, Rocard non può trattarci come la Nuova Caledonia» insistono i nazionalisti.

Enrico Benedetto

■ In Tunisia prime elezioni democratiche

TUNISI — Prime elezioni democratiche oggi in Tunisia. Mentre è scontata la conferma di Zine el Abidin Ben Ali alla presidenza, per il nuovo Parlamento scendono in campo sette formazioni, tra cui le liste del movimento integralista islamico. Potrebbero divenire la più grossa forza d'opposizione.

Le elezioni di oggi, le prime dalla destituzione di Burghiba nell'87, vedono Ben Ali come il fautore del processo di democratizzazione. *(Agi)*

Allied Lyons acquista lo Château Latour, uno dei vini più prestigiosi di Francia

Un vigneto da 4 miliardi l'ettaro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il vino è di quelli che valgono, da soli, il successo di una serata. E' uno dei cinque «premiers grands crus» del Médoc, come dire il meglio del meglio in materia di Bordeaux. E la sua etichetta, con la riproduzione dell'antica torre che sorge al centro della proprietà, lo rende inconfondibile. Prezzo di una bottiglia: circa 60 mila lire per l'annata '85 ed almeno il doppio se l'età comincia a salire.

Ma anche tutti questi pregi — oltre a quelli del colore rubino e del gusto profondo — non avrebbero mai fatto immaginare che i 65 ettari del vigneto dello Château Latour potessero essere venduti a 4 miliardi e mezzo di lire l'ettaro. Un record senza precedenti.

Quasi una follia, se si pensa che la compravendita di un altro *vignoble* del Bordolese (il rispettabile Château Dauzac) aveva toccato la quota di un miliardo l'ettaro ed era stata già definita senza pari. Eppure i protagonisti di questa «vendita del secolo» sono due gruppi non certo abituati a fare follie. Da una parte c'è Pearson, il venditore, dall'altra c'è Allied Lyons, l'acquirente, entrambi inglesi con buona pace del ristretto, e sempre più accerchiato, mondo dei produttori di vino francesi.

Pearson è una delle finanziarie britanniche più agguerrite e che controlla giornali come il *Financial Times*, *The Economist* e, da un anno, anche il francese *Les Echos*, oltre alla casa editrice *Penguin* (quella dei *Versi satanici*) e al museo londinese di Madame Tussaud. Il gruppo Pearson aveva comprato lo Château Latour nel 1962 dalla famiglia Beaumont, discendente diretta dei marchesi de Ségur, primi proprietari del castello che sorge nella campagna di Pauillac, nel cuore del Médoc, lungo l'estuario della Gironda. Allora i sessanta ettari di vigneto furono pagati 600 mila sterline e lo Château Latour divenne il fiore all'occhiello di una finanziaria che non ha mai avuto alcun altro interesse nel settore dei vini. Adesso, a 27 anni di distanza, è il quarto gruppo mondiale nel campo degli alcolici, Allied Lyons (proprietario, fra l'altro, del whisky Ballantine e del cognac Courvoisier), a fare suo il «grand cru» bordolese per una cifra cento volte superiore.

In un Paese che ama i suoi vini come nessun altro al mondo, la notizia della compravendita dello Château Latour non poteva non fare clamore. Per la nazionalità dell'acquirente, prima di tutto. E' vero che il vigneto era già di proprietà inglese, ma Allied Lyons ha battuto un concorrente francese. E che concorrente: il gruppo assicurativo Axa-Midi, del giovane leone Claude Bébéar, che lo avrebbe volentieri aggiunto al suo Château Pichon-Longueville-Baron, un «deuxième cru classé», le cui vigne confinano con quelle dello Château Latour. Ma il motivo di maggiore clamore resta la cifra pagata per ettaro che ha già scatenato un toto-vigneto che coinvolge gli altri quattro «premiers grands crus».

Quanto possono valere gli 80 ettari dello Château Margaux, che è forse il più famoso dei Bordeaux? E le tenute del Mouton-Rothschild, dello Château Lafite o dello Haut-Brion? Alla quotazione raggiunta dallo Château Latour, il valore dei più rinomati vigneti della zona del Médoc supererebbe di volata i mille miliardi di lire. Un balzo che, almeno secondo alcuni esperti, è senza reali riscontri economici. Il vigneto dello Château Latour, per esempio, produce 380 mila bottiglie per anno e, nell'87, ha chiuso con un attivo di [illegible] miliardi di lire. Ma anche il prestigio ha un suo prezzo.

Enrico Singer

Giornalista giapponese volerà a pagamento sulla Mir, proteste in Urss

«Lo shuttle russo non è un taxi»

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Un biglietto venduto ad un giornalista giapponese per un viaggio alla stazione orbitante *Mir* ha ferito nel profondo l'orgoglio sovietico. Alla collezione di primati raccolta intorno ai successi stellari, nessuno vuol mancare di aggiungere quello del primo giornalista nello spazio; dopo aver lanciato il primo uomo, la prima donna, il primo medico e il primo scienziato, rinunciare al prolungamento del record appare come un sacrificio ingiustificato. Eppure, il *Glavkosmos*, l'agenzia spaziale sovietica, ha firmato un accordo lunedì scorso con la rete televisiva giapponese *TBS* per l'invio di un suo corrispondente a bordo della stazione orbitante *Mir*, un viaggio di otto giorni, durante i quali potrà filmare e mandare in diretta le immagini straordinarie del primo reportage dallo spazio. Ma il «passaggio» al giornalista giapponese sta costando al *Glavkosmos* un mucchio di polemiche.

Per prima è insorta la *Pravda* giovedì, in un articolo dal tono sarcastico in cui accusava l'ente spaziale di ingordigia di valuta straniera: «Purtroppo, noi siamo retribuiti per il nostro lavoro in semplici rubli sovietici, e non potremmo pagarci il viaggio in moneta convertibile di cui il Glavkosmos ha tanto bisogno». A sera, nel telegiornale un commentatore ha detto con voce sconsolata: «Noi che siamo sempre stati i primi nel campo spaziale, verremo informati della nostra stazione orbitante in giapponese».

Il ministro per l'Industria chimica Juri Bespalov proponeva, venerdì dalle pagine della *Komsomolskaja Pravda*, di finanziare con i fondi del ministero un volo spaziale da effettuare subito, per portare a bordo della Mir per primi dei giornalisti sovietici, giocando d'anticipo sull'equipaggio con l'indesiderato ospite giapponese, e salvando così il prestigio nazionale. Anche la televisione ha annunciato l'offerta di un ministro della Federazione Russa che proponeva di pagare una forte somma di denaro in valuta pregiata pur di riscattare l'onore e il prestigio dell'Unione Sovietica. Un coro di proteste levatesi dall'orgoglio di tutti i cittadini sovietici, cresciuti negli ultimi vent'anni con il mito di Juri Gagarin e del primato assoluto nello spazio, uno dei pochi campi in cui la tecnologia sovietica è in grado di competere con la più sofisticata tecnica occidentale.

Soltanto le *Izvestia* hanno spezzato una lancia in favore della decisione presa dal *Glavkosmos*: «Per troppo tempo non abbiamo pensato al profitto che è in grado di procurare la cosmonautica. Oggi, abbiamo deciso di privilegiare il commercio e dunque dobbiamo cambiare le regole che ci impediscono di scegliere i clienti in base alla nostra volontà. D'altro canto non abbiamo molti altri articoli da offrire sul mercato mondiale».

Pragmatismo e vantaggio economico: «Non sarà una trasmissione curata da un collega straniero — scriveva il giornale — a cambiare la nostra visione dello spazio, e se un biglietto pagato caro porta un po' di valuta nelle casse dell'agenzia spaziale, in fondo, che male c'è?».

Paola Delle Fratte

Ammissioni del premier, nuove rivelazioni e accuse al governo: è uno scandalo infinito

Su Takeshita la macchia Recruit

Crescono le richieste di dimissioni - Ma il partito, proprio perché implicato al gran completo nelle sovvenzioni fuori legge, non lo molla - E la bufera politica non frena il miracolo economico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Lo scandalo politico che sta scuotendo l'establishment politico giapponese indignando un'opinione pubblica solitamente apatica e depoliticizzata, è nato l'estate dell'anno scorso come un caso di *insider trading*, l'acquisto cioè di azioni di una società da parte di personaggi al corrente delle fortune della società e della sua imminente quotazione in Borsa. Eticamente deplorevole, l'*insider trading* non è perseguito dalle leggi giapponesi ma nella fattispecie gli acquirenti erano tutti uomini politici con i quali la società era in stretti rapporti. Le indagini hanno poi svelato la connessione della società con tutte le componenti del partito di maggioranza, al potere da quarant'anni, e con alcuni filoni dell'opposizione stessa. L'altro giorno il primo ministro Takeshita è stato costretto ad ammettere di aver ricevuto cospicue sovvenzioni dalla società in questione. I rapporti tra questa compagnia e il mondo politico, in molti casi sconfinanti nella corruzione, sono però in generale della stessa natura che ha il mondo economico con quello politico: sovvenzioni a partiti e correnti e non mazzette per un favore specifico. Ma proprio questo sembra indignare la gente, anche se tutti ne sono sempre stati a conoscenza.

Al centro della vicenda c'è la *Recruit*, una compagnia sorta dal nulla una ventina d'anni fa per iniziativa di un ometto qualsiasi, Hiromasa Ezoe, il quale ancora studente universitario fondò una rivistina per giovani in cerca d'impiego. Di qui il nome stesso della società. Da un'idea è cresciuta diventando un impero. La rivistina d'un tempo è oggi una pubblicazione di diversi volumi per un totale di 13 mila pagine. Dominatore incontrastato sul mercato del lavoro Ezoe era poi passato ad altre attività soprattutto quelle immobiliari e quelle della comunicazione elettronica.

Alla sua crescita si è accompagnata, nel periodo in cui era primo ministro Nakasone, la sua promozione sociale. Egli fu infatti nominato membro di diverse commissioni governative. Adesso Ezoe è in carcere e con lui altre 12 persone. Il governo trema, il partito di maggioranza teme di perdere il quarantennale monopolio del potere. In una elezione in una prefettura svoltasi alcune settimane fa ha perso il 40 per cento; in un'altra, dopo sondaggi di opinione che lo davano perdente, non ha osato presentare il proprio candidato; in un'altra ancora è riuscito a confermare la propria predominanza di strettissima misura.

Dopo l'ammissione fatta da Takeshita venerdì in Parlamento di aver ricevuto egli medesimo sovvenzioni dalla Recruit l'*Asahi Shimbun* chiede apertamente le sue dimissioni.

L'*insider trading* da cui era partita l'inchiesta s'è rivelata un vero e proprio caso di sovvenzione politica mascherata. La *Recruit* ha offerto un consistente stock di azioni di una società del proprio gruppo, la Kosmos, a 159 personalità prima che le azioni stesse venissero quotate in Borsa. Tra i 159 la maggioranza sono politici quasi tutti del partito di maggioranza; 16 sono membri del Parlamento; 8 sono stati ministri del governo Nakasone: tra loro l'attuale primo ministro Takeshita, l'ex ministro delle Finanze. Le azioni non sono state acquistate dai politici direttamente. Sono state intestate a loro segretari, amici, parenti, con un'operazione di vendita a prezzi irrisori. Gli interessati non hanno neanche dovuto sborsare una lira. Contabilmente infatti il pagamento delle azioni è stato fatto tramite prestiti erogati agli stessi da un'altra società finanziaria del gruppo *Recruit*. Dopo che le azioni della Kosmos sono state quotate in Borsa balzando alle stelle gli intestatari ai quali erano state date a prezzi di favore le hanno rivendute: alla stessa *Recruit*. Senza aver tirato fuori una lira essi hanno intascato la differenza. Sono cifre astronomiche, diversi miliardi di lire. L'ex ministro delle Finanze, Miyazawa, da solo, ha ricavato oltre un miliardo. La stessa cifra Nakasone; lo stesso Takeshita. Nessuno dei tre l'ha fatto direttamente, naturalmente, ma tramite prestanome: segretari o parenti.

Da qui è partita l'inchiesta con mosse anche maldestre da parte della *Recruit*: agli inizi quando se ne parlava in Parlamento uno dei suoi direttori è andato da uno dei deputati che aveva presentato l'interrogazione offrendogli un centinaio di milioni di lire se la ritirava. L'onorevole, che intuiva questa mossa, aveva nascosto dietro una tenda nel suo studio dove andava a trovarlo il funzionario Recruit, gli operatori di una televisione privata che hanno filmato l'offerta della valigetta piena di banconote.

L'inchiesta ha accertato come la *Recruit* aveva sviluppato la propria attività in alcuni settori delle telecomunicazioni elettroniche. Nel 1986, Nakasone primo ministro, gli Stati Uniti avevano con Tokyo una diatriba perché le aziende pubbliche giapponesi facevano pochi ordinazioni di elettronica negli Stati Uniti. Ezoe volenteroso, si prestò: suggerì a Nakasone di far acquistare due grandi computer americani dalla *Ntt*. E' la maggiore società nazionale per le telecomunicazioni ed è la più valutata nel mondo: le sue azioni hanno il valore nominale di 15 milioni ma sono quotate a 25 milioni. I due computer poi furono riacquistati dallo stesso Ezoe dall'azienda pubblica. In cambio egli ricevette quasi una esclusiva da parte della *Ntt* per la gestione delle linee speciali ad alta velocità che è il settore più redditizio. Il capo della *Ntt* è finito in galera. Finora la vicenda è costata le dimissioni a 16 persone e le manette per 13. Tra loro un ex viceministro del Lavoro ed altri alti funzionari del ministero stesso. La predominanza che la *Recruit* aveva acquisito nella gestione del mercato si spiega anche col fatto che nello scandalo dei 14 ministri del settore succedutisi da quando Ezoe aveva cominciato la sua attività, sette sono coinvolti nello scandalo, senza contare segretari, faccendieri, manutengoli, abbondantemente foraggiati. A parte le operazioni dirette a scopo specifico, Ezoe non lesinava sovvenzioni a tutte le componenti del partito. Oltre al ministro delle Finanze si sono dovuti dimettere altri due ministri, i quali non avevano ricevuto nulla di specifico a nessuno scopo: ma da anni la *Recruit* contribuiva regolarmente al sostentamento della loro corrente.

Così sembra essere per Takeshita. Le donazioni che ha ricevuto forse non erano a scopo personale ma a sostentamento della sua corrente. Ma l'ammissione fatta in Parlamento venerdì lo mette nei guai anche giuridici. Secondo la legge infatti le donazioni singole da parte di una società non possono superare i 150 milioni di lire. Takeshita è stato costretto ad ammettere che il 21 maggio del 1987 la *Recruit* lo aveva in pratica sovvenzionato per 200 milioni di lire in un colpo solo. Ciò era avvenuto in occasione del banchetto tenuto per raccogliere fondi, come si usa in America. I sostenitori cioè partecipano alla serata pagando nominalmente il prezzo del pranzo che in realtà è molto superiore e si risolve appunto in una sovvenzione. La Recruit aveva acquistato posti a quel banchetto per 200 milioni. La serata era fruttata comunque 20 miliardi di lire. Era stata proprio quella sera, il 21 maggio dell'87, che avvicinandosi per Nakasone la fine del mandato come primo ministro, Takeshita aveva formalmente avanzato la propria candidatura. Lo scandalo ha indebolito fortemente il governo. Salito al potere con un 57 per cento di sostegno dell'opinione pubblica secondo i sondaggi, Takeshita ha adesso soltanto il 9 per cento. Nei giochi di corrente il partito è tuttavia tutto con lui perché sono tutti implicati. Lo è il suo probabile successore, Shintaro Abe; lo è più di tutti Nakasone, alla cui corrente sarebbero andati oltre un miliardo di lire.

Secondo valutazioni prudenti, un politico ha bisogno almeno di un miliardo di lire all'anno per le relazioni con il suo elettorato. Non può non prendere sovvenzioni dal mondo degli affari. E tuttavia se il mondo politico è così corrotto, il Paese continua ad andare sempre meglio. Mentre il governo entra in crisi e di ieri la notizia che la bilancia delle partite correnti nel mese di febbraio è salita del 344 per cento con uno spaventoso aumento delle esportazioni. Sono i misteri del Giappone.

Fernando Mezzetti

Vedrà Akihito

De Mita a Tokyo Gli scambi aprono l'agenda

TOKYO — Il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita, accompagnato dal ministro degli Esteri Giulio Andreotti, è da questa mattina a Tokyo per la prima visita ufficiale in Giappone di un capo di governo straniero da quando, poco più di un mese fa, Akihito è diventato imperatore. De Mita sarà ricevuto dall'imperatore e avrà colloqui con il primo ministro Takeshita e con i titolari delle Finanze, del Commercio e della Tecnologia. La visita viene considerata politicamente «importante» dai due governi: l'Italia avverte l'esigenza di stabilire contatti bilaterali periodici al massimo livello con un Paese che ha abbandonato il suo secolare isolamento e si affaccia prepotentemente sulla scena politica mondiale. E' prevedibile che, dopo questo viaggio, saranno istituzionalizzati contatti bilaterali al massimo livello a scadenza fissa (finora si sono svolti tra ministri degli Esteri) come già avviene tra Italia, Usa, Gran Bretagna, Francia e Repubblica Federale di Germania, tutti Paesi (come il Giappone) membri dell'esclusivo Club dei sette.

Il Giappone è oggi la seconda potenza economica mondiale e il primo Paese creditore nei confronti del resto del mondo. Allo stato dei fatti, nei rapporti fra i due Paesi si nota come la dimensione degli scambi commerciali sia molto bassa rispetto alle potenzialità delle due economie. Di conseguenza, l'Italia intende rafforzare la sua presenza in Giappone. Sono già in atto consultazioni per scambi di esperienze tecnologiche nella ricerca e proprio negli ultimi mesi, in vista di questa visita che poi venne rinviata per le condizioni di salute di Hirohito, sono stati già formalizzati alcuni accordi scientifici ed economici che saranno ora perfezionati.

(Agi)

AFGHANISTAN, VERSO JALALABAD ASSEDIATA

Jalalabad. Mujaheddin in marcia a pochi chilometri dalla città. Nella provincia di Nangarhar da ormai quasi un mese si combatte una delle battaglie più dure: la città, 700 mila abitanti, 112 chilometri a Est di Kabul, è per la sua posizione di importanza strategica. Le ripetute offensive dei mujaheddin, che speravano di insediarvi il governo provvisorio, non hanno finora avuto successo. In un'intervista alla «Pravda» il primo ministro del governo filo-sovietico, Ali Keshtmand, ha sottolineato che la situazione economica è gravissima e il Paese «vive probabilmente il suo periodo più difficile»

Il premier riscopre un'imposta medioevale, uguale per tutti: 30 mila in corteo a Edimburgo

Scozzesi in rivolta per la «tassa Maggie»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Molte sono le misure impopolari ideate da Margaret Thatcher, ma nessuna accende passioni più tempestose della nuova tassa comunale, la *community charge*. E come potrebbe essere altrimenti? E' uno sbrigativo testatico, un balzello eguale per tutti, ricchi e poveri, un esempio, come dicono i suoi critici, di «tassazione regressiva». Fu imposta l'ultima volta nel 1381 da re Riccardo II, ma tale fu la collera del popolo che le proteste esplosero nella famosa *Peasant's Revolt*, la Ribellione dei Contadini. Ieri, s'è udito il «grido di dolore» degli scozzesi, cui il 1º aprile, inizio dell'anno finanziario, non ha portato un burlesco pesce ma la nuova tassa.

Ben 30 mila persone sono giunte ad Edimburgo da tutta la Scozia per protestare contro la *community charge*. Era da molti anni che la bella capitale scozzese non accoglieva una moltitudine tanto indignata e adirata. Vi erano rappresentanti di tutti i partiti d'opposizione, vi erano esponenti di tutte le Chiese, vi erano tutte quelle associazioni volontarie di cui la Gran Bretagna è ricchissima, un coro di cittadini uniti nel condannare una tassa «iniqua». Anche il «primo cittadino» di Edimburgo ha scagliato il suo anatema. La signora Eleanor McLaughlin, *Lord Provost*, sindaco della città, ha annunciato: «*Non ho alcuna intenzione di pagare l'ignobile imposta*».

Parole grosse, come quelle di vari altri gruppi e movimenti che da settimane esortano gli scozzesi a ribellarsi, che già stracciano le richieste di pagamento. Alla fine, tutti o quasi pagheranno, su questo non c'è dubbio, anche la sindachessa, gli scozzesi sono rispettosi della legge e il fisco ha il potere di detrarre il dovuto dalle entrate dell'evasore. Gli stessi conflitti esploderanno fra dodici mesi a Sud della frontiera scozzese, perché la *community charge* colpirà anche Inghilterra e Galles. Le elezioni sono lontane, Margaret Thatcher spera che per allora la furia si sarà intiepidita.

Ai tempi di Riccardo II, la tassa si chiamava *head tax*, il nostro testatico. Si fregia adesso del nome *community charge*, un nome più «sociale» di *poll tax*, che è quello usato nel linguaggio corrente. E' una capitazione, come ai tempi della Roma imperiale, un rarissimo marchingegno fiscale che esige da tutti i contribuenti la medesima somma. Margaret Thatcher ha esumato questo balzello medievale per eliminare la vecchia imposta comunale, la *domestic rate*, che, essendo una *property tax*, era calcolata sul valore della proprietà. Che vantaggio ne trae? Raddoppierà il numero dei cittadini che contribuiscono alle finanze locali. Nella sola Scozia, salgono da due milioni a quasi quattro, su cinque milioni di anime.

Altri vantaggi. I comuni non dovranno più spremere i piccoli imprenditori, con effetti benefici per l'espansione industriale. E le autorità locali acquisteranno maggior senso di responsabilità: chi si gestirà bene, farà pagar poco ai cittadini e ne riceverà i suffragi. Ma vi sono gli svantaggi. La tassa municipale scende per i ricchi, sale per i meno abbienti. Un esempio. Un aristocratico che vive solo nel suo castello scozzese pagherà la stessa *community charge* dei suoi fattori, che vivono, nelle loro casette, con famiglie numerose.

I vari testatici annui in Scozia vanno da un minimo di 148 sterline (345 mila lire) alle isole Orcadi a un massimo di 392 (900 mila lire) a Edimburgo, con Glasgow a quota 300 sterline, pari a 700 mila lire. E questo è quando dovrebbe pagare ogni individuo, tranne gli handicappati, i carcerati, le persone sotto i 18 anni, i militari, i monaci, «Ouerchée», perché in pratica una persona su tre ha forse diritto a una riduzione, riduzione che può alleggerire l'onere fino all'80 per cento. Ecco perché è impossibile valutare, con accuratezza, quanti saranno colpiti dalla riforma. Tanto più in quanto migliaia di scozzesi, nell'ansia di protestare, non hanno neppure richiesto gli sgravi contemplati.

Molta è la confusione, ma si può fare un pronostico. Il testatico aggraverà senza dubbio la crisi tory in Scozia (nei sondaggi, i conservatori non ricevono che il 22 per cento, meno della metà del livello nazionale) a beneficio e dei laboristi e dei nazionalisti scozzesi. Questi ultimi sono in ripresa e il loro boicottaggio, anche se temporaneo, della *community charge* non potrà che accrescerne i suffragi. Gli scozzesi, tutti, vogliono maggiore autonomia e nel testatico hanno trovato forse un nuovo grido di battaglia.

Mario Ciriello

Bonn, i giovani Spd contestano la proposta di lavoro domenicale

Fischi per l'eresia Lafontaine

Dure critiche all'ambizioso vicepresidente del partito: vuole cooperare con il capitale Gli Jusos oppongono alla possibile alleanza con i liberali quella con i Verdi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Oskar Lafontaine parlerà soltanto oggi, giornata conclusiva, davanti al congresso federale degli *Jusos*, l'organizzazione giovanile del partito socialdemocratico. Ma fin da venerdì sera, dall'inizio di questa vivace assemblea che si celebra a Osnabrueck in Westfalia, è toccato a lui, al vicepresidente del partito, al capo del governo regionale della Saar, all'ambizioso dirigente che propone se stesso come erede politico di Willy Brandt, il ruolo indiscusso del protagonista. A Lafontaine sono toccati infatti gli applausi più scroscianti, ma anche i fischi più sonori.

Chi che di lui soprattutto divide il partito, e più in generale l'opinione tedesca, è la sua controversa proposta sul lavoro domenicale. Per riassorbire la disoccupazione e al tempo stesso creare una società che abbia più tempo libero disponibile, secondo Lafontaine la strada è una sola. Migliorare la produttività complessiva del sistema facendo girare le macchine anche la domenica, e rinunciare all'idea preconcetta che a una riduzione dell'orario di lavoro debba necessariamente accompagnarsi la parità di trattamento. Meno lavoro, dunque, ma in certi casi anche meno soldi.

Questa doppia innovazione rispetto alle tradizionali posizioni del sindacato, di cui l'*Spd* è sempre stata per così dire l'espressione politica, ha provocato in Germania una furiosa polemica. All'ultimo congresso del partito, Lafontaine è stato duramente attaccato dai rappresentanti della sinistra sindacale. E lo stesso destino gli è capitato ora al congresso degli *Jusos*. Aprendo i lavori Susi Moebbeck, presidente federale del movimento giovanile, che appartiene alla corrente marxista, ha accusato Lafontaine di volere imprimere al partito una «*rotta di cooperazione con il capitale*».

Alla prospettiva che si intravede in controluce dietro le proposte del vicepresidente, la possibile soluzione social-liberale (cioè la ripresa dell'alleanza *Sdp-Fdp* che resse fino all'82 la Cancelleria Schmidt), la Moebbeck contrappone un'altra richiesta: una «*chiara prospettiva rosso-verde*». L'alleanza, cioè, con il partito degli ecologisti, soluzione politica di cui a Berlino, dopo il recente terremoto elettorale che ha travolto la *Cdu*, si è fatta una specie di prova generale. Ma anche quelli fra gli *Jusos* che si ispirano a Lafontaine invocano l'alleanza con gli ecologisti.

Essi sostengono, come la vicepresidente del movimento Doris Ahnen, che soltanto il dirigente della Saar può offrire insieme una «*prospettiva rosso-verde*» e la «*concreta utopia di una società del pieno impiego e del tempo libero*». Questa convergenza di obiettivi sembra quanto meno azzardata, poiché i Verdi sono risolutamente contrari a ogni ipotesi di lavoro domenicale: e in questo si trovano oggettivamente, e paradossalmente, al fianco della Cdu, in una alleanza bizzarra che vede uniti, contro il pragmatico Lafontaine, sindacalisti, ultrasinistra, movimenti religiosi.

Il gruppo dei riformisti vorrebbe che da questo congresso di Osnabrueck uscisse una chiara indicazione: Oskar Lafontaine candidato *Spd* alla Cancelleria. Vedremo oggi se il vicepresidente del partito riuscirà con il suo discorso (tratterà un tema, «Futuro e società», che ripropone il titolo di un suo libro fortemente controverso) a conquistare la maggioranza dei trecento delegati *Jusos*. Il discorso sulla candidatura per le elezioni del '90, in casa socialdemocratica, non è più soltanto accademico. La crisi della *Cdu*, assalita da destra e debole al centro, apre davanti all'*Spd* concrete prospettive di successo.

Alfredo Venturi

«La Bulgaria gestisce laboratori per l'eroina»

NEW YORK — La Bulgaria ospiterebbe laboratori per la raffinazione di eroina, secondo informazioni trapelate da un'indagine in corso negli Stati Uniti. La Bulgaria è accusata da tempo di essere una specie di centro di smistamento per il riciclaggio del denaro «sporco» proveniente dal traffico internazionale di stupefacenti. Da quelle indagini sarebbe venuto fuori che alcuni trafficanti di droga raffinerebbero eroina in Bulgaria e da lì spedirebbero il prodotto finito sia negli Stati Uniti che in Unione Sovietica. *(Ansa)*

Molinari: appello a Libano e Siria

ROMA — Il caso di Alberto Molinari, l'italiano scomparso in Libano dal settembre '85, è stato esaminato alla Farnesina con gli ambasciatori di Libano e Siria convocati in separate udienze. Ai due diplomatici è stata ancora una volta manifestata la viva preoccupazione del governo nonché lo scoraggiamento dei familiari per la sorte del nostro connazionale. Il ministero degli Esteri ha formalmente chiesto ai governi di Beirut e di Damasco che vengano avviate con tutti i mezzi a disposizione e in ogni direzione nuove ricerche intese a far luce sulla vicenda.

Si è votato in Iraq

BAGHDAD — Tutte le attività si sono bloccate ieri in Iraq, dove sono in pieno corso le elezioni di 250 membri del Parlamento. Le operazioni di voto riguardano otto milioni di persone al di sopra dei 18 anni. Dei 951 candidati solo 260 sono militanti del partito «baath» al potere e l'elezione (la terza dall'80) viene presentata come «un *primo passo verso la democratizzazione del Paese*».

In duecentomila sotto la pioggia per l'addio all'ultima imperatrice d'Austria

Il cuore di Vienna per Zita

Il feretro trasportato sulla carrozza di Francesco Giuseppe - L'omaggio degli Schützen, dei cosacchi d'Ungheria e dei Cavalieri di Malta

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Si è levato il vento proprio quando dal Duomo di Santo Stefano è uscito il feretro di Zita d'Asburgo, ultima imperatrice d'Austria, ultima regina d'Ungheria, figlia dell'ultimo duca di Borbone-Parma. Ondeggiava il lungo drappo di seta nera che pendeva dalla torre sopra la grande porta, si agitavano le tonache di chierici, preti e frati in testa al corteo. Erano le cinque esatte di ieri pomeriggio, come da copione. Ma il feretro, in quel vento e sotto una pioggia esile, in una luce un po' buia, è apparso ancor più vivace, così ricoperto con un drappo fatto dai leoni d'Asburgo dorati e ai bordi una serie di triangoli verdi, neri, gialli e bianchi. L'attendeva la grande carrozza nera uscita dal museo di Schönbrunn. Venne usata l'ultima volta per i funerali di Francesco Giuseppe, il 2 dicembre 1916. Anche allora pioveva.

Una carrozza con ruote alte come un uomo e con dieci aquile in cima, tirata da sei cavalli neri con pennacchi neri sulla groppa. A cassetta, un cocchiere tutto nero con una lunga frusta nera. Ma ai lati brillavano altri colori: erano gli Schützen, i tirolesi dai cappelli gialli e rossi.

Si forma il corteo. Ci sono 50 ordini di corpi militari, corporazioni, gruppi folcloristici dall'Austria e dal Tirolo. Compaiono i cosacchi d'Ungheria con pellicce e alamari. Sfilano i cavalieri di Malta in ampi mantelli neri dal collare bianco, con una croce bianca sul petto. Tintinnii di sciabole, fruscii di veli, di panni, di cinghie di moschetti. Sopra tutto s'impongono nell'aria i cori dagli altoparlanti, gli ordini del presentat-arm, i rulli cadenzati dei tamburi, i rintocchi di un campanone, mentre pare ci sia un gran silenzio e si spande un odor d'incenso. Qualche ragazza porta mazzi di fiori.

Sfilano nel corteo rappresentanze di tante parti dell'ex Impero. Le facce fanno impressione. Severe, dure, turbate. Alle transenne, lungo il Graben e il Kohlmarkt fino alla chiesa dei Cappuccini, una folla di duecentomila persone. Turisti, sì, anche. Ma tutti i volti sono quasi impietriti, come vedessero fantasmi. L'apparizione improvvisa del passato.

Fra le rughe dei volti più vecchi compare un sorriso. I volti più giovani hanno invece note di stupore, di un rispetto che richiama quasi la paura. Sfila davanti a loro la massima esibizione simbolica dell'ex potere asburgico. Un'esibizione che serviva per accorpare, rafforzare in unità le varie etnie, le varie culture dell'Impero. Quell'enorme carrozza nera, quelle armi, quelle divise sgargianti di dragoni e di fanti, quei costumi di contadini, quei signori in tight e quelle signore in nero con cappellini dalla veletta fin sugli occhi, quelle bandiere ricche di stemmi, di aquile e di leoni, tutto questo diventa favola, spettacolo. Come spettacolo è la contrapposizione tra il fasto del potere e la cupezza religiosa.

Ma questo passaggio della cerimonia allo show, ripreso in diretta per quattro ore dalla televisione austriaca, non è una polverizzazione, un annullamento, una riduzione a sola esteriorità colorata. Da quelle facce viene fuori un guizzo d'inconscio, affiorano i segni di un passato sempre ricordato e per sempre perduto. Solo un fremito, un battito d'ali di quell'aquila che ancora si trova su alcune monete. Un'aquila vera, con una sola testa: non con due, come una volta, una per l'Austria e una per l'Ungheria.

Il rito era iniziato alle tre in punto, in un Duomo di Santo Stefano colmo di diecimila persone (alla fine, tre casi di malore: due donne e un uomo, subito adagiati in una cappella piena di barelle pronte). I banchi accanto al feretro erano occupati dai parenti di Zita e dalle autorità. Il principe del Liechtenstein, in divisa d'onore e sciarpa turchese, all'arrivo si è inchinato. Al primo posto del primo banco alla sinistra del feretro c'era il presidente dell'Austria, Kurt Waldheim. Al primo posto sulla destra, il primogenito di Zita, Otto d'Asburgo. Ai piedi del feretro, fra sei candelabri d'argento e oro, una corona di garofani e gladioli bianchi. La fascia diceva: *«I suoi figli»*.

Fra le note del «Requiem» di Mozart, eseguito dall'orchestra e dal coro del Duomo, l'omelia dell'arcivescovo Groer. Ha pronunciato l'elogio di Zita con passione singolare. Ha detto che l'ex imperatrice *«ha arricchito la vita spirituale del popolo»*, che *«non è un male per la repubblica austriaca se noi vediamo nella fede di questa imperatrice una via più felice per l'Austria»*, e che *«questo sepolcro è nella nostra storia, perché non si può tagliare nettamente l'albero della storia»*.

E poi i passi della liturgia detti in sei lingue diverse, le lingue più importanti usate ai tempi dell'Impero: lo sloveno, l'ungherese, il ceco, il croato, il polacco e infine l'italiano. Ha detto l'arcivescovo in italiano: *«Per la nostra defunta imperatrice e regina Zita, perché Dio le conceda la felicità eterna e perché la sua profonda fede sofferta e travagliata dagli eventi umani aiuti anche noi a raggiungere la patria celeste»*.

E finalmente il corteo giunge alla chiesa dei Cappuccini, dopo un'ora e un quarto di lento incedere sotto la pioggia. Otto d'Asburgo ha gli occhiali tutti bagnati. E' solo in tight, senza cappotto. Fa freddo. La moglie ha il volto coperto da un velo nero.

Il corteo si ferma. Avanza un dignitario della famiglia. Ha in mano un grosso bastone nero dal pomo d'oro. Con quello bussa tre volte al portone chiuso della chiesa. Si ode la voce di un monaco dall'interno: *«Chi chiede di entrare?»*. Il dignitario risponde: *«Zita, imperatrice d'Austria, regina d'Ungheria, regina di Boemia, signora di Modena, Piacenza, Guastalla, di Ragusa e Zara, del Tirolo, di Gradisca, di Trento e Brixen, dell'Istria, di Bregenz, di Trieste, infanta di Spagna, principessa del Portogallo»*. Il monaco: *«Non conosco costei»*. Altri tre colpi con il bastone nero dal pomo d'oro. *«Chi chiede di entrare?»*. *«Zita, imperatrice e regina»*. *«Non conosco costei»*. Di nuovo tre colpi. Di nuovo la domanda. Questa volta la risposta è: *«Una povera peccatrice»*. *«Conosco costei. Entri»*.

Era dal 2 dicembre del '16, quando si presentò l'imperatore Francesco Giuseppe, che non avveniva più questo dialogo. E non si ripeterà mai più. Zita, che in esilio non aveva mai abdicato, era l'ultima imperatrice d'Asburgo.

Accolgono il feretro due file di frati cappuccini con un cero acceso in mano. Dopo le parole del cardinale Koenig, una meditazione serena e severa sulla storia degli uomini, e dopo il *«Salve Regina»*, Zita scende nella *«Kaisergruft»*, la Cripta degli Imperatori. Ci sono tombe di bronzo dal fasto macabro, con teschi incoronati, aquile, bassorilievi di torri, armi e navi. In una cripta a parte, sono conservati i cuori degli imperatori e delle imperatrici. Quello di Zita — ha detto il figlio Otto — *«un giorno verrà»*.

La bara in legno di Zita viene deposta in una sala sotto un altare, di fianco a una statua della Madonna donata agli Asburgo dalle donne d'Ungheria. Di fronte ha il busto di suo marito, l'ultimo imperatore Carlo. Morì nel '22 a Madeira. E' sepolto là («*Un giorno forse tornerà anche lui*» ha detto Otto). Zita lo sposò a 19 anni. Ne ebbe otto figli. Dalla sua morte, ha sempre vestito di nero.

Nella sala attigua, si ergono tre tombe di bronzo. Quella più alta, al centro, tutta liscia, senza decorazioni, è di Francesco Giuseppe. Alla sua sinistra, in basso, c'è la moglie Elisabetta (Sissi), pugnalata nel 1898 a Ginevra dall'anarchico Luigi Lucheni. Alla sua destra, sempre in basso, il figlio Rodolfo, morto l'anno dopo a Mayerling con Maria Vetsera.

In due sale affiancate di marmo stanno così gli ultimi Asburgo. Con l'arrivo di Zita si chiude una storia. Sopra, sui volti della folla, non c'è nessuna nostalgia, quella nostalgia struggente ed eccessiva che faceva dire al protagonista del romanzo *«La Cripta dei Cappuccini»* di Joseph Roth: *«Dove devo andare, ora, io?»*. Era il '38, a Vienna arrivavano le truppe naziste. Senza più imperatori, la vita sembrava finita.

Davvero nessuna nostalgia, adesso. La folla d'Austria sotto la pioggia e nel vento che agita capelli e bandiere, si scioglie quasi più serena. E la grande carrozza nera torna per sempre da ieri nel museo di Schönbrunn.

Claudio Altarocca

Tra la folla anche italiani fedeli al mito d'Asburgo

VIENNA — C'erano anche gruppi di italiani, ai funerali di Zita. Durante il rito in Duomo gli unici cartelli che si vedevano erano i loro. Erano quattro: Trieste, Gorizia, Friuli, Giassico (in provincia di Gorizia). Quando l'arcivescovo Groer ha letto la frase liturgica in italiano, si sono agitati. Alla fine, si sono messi in silenzio di fianco alla cattedrale.

Quanti siete? *«Saremo 150, 200* — risponde Enrico Mazzoli, impiegato, 30 anni — *Noi siamo venuti con un pullman e 40 auto. Ce ne sono altri, ma non so quanti»*. Perché siete venuti? Risponde ancora Mazzoli: *«Alla luce del passato, auspichiamo un'Europa senza nazionalismi e senza frontiere»*.

Invece Ermete Cabas di anni ne ha 79 e risponde così: *«Sono venuto perché per me l'imperatore è ancora un dio. Che ci posso fare? Sono nato sotto l'Austria»*. Poi dice che ha fatto la seconda guerra mondiale con la divisa italiana (*«Per forza»*), mentre suo fratello ha combattuto con i tedeschi.

Un altro italiano estrae un sacchetto di plastica e offre distintivi. Recano ancora un'aquila a due teste, il vecchio simbolo dell'Impero. *«E' il distintivo della Mitteleuropa, movimento culturale della contea di Gorizia e Gradisca»*.

Con gli stendardi e i quattro cartelli, prendono posto nel corteo. Sfilano tremendamente seri.

C'erano altri italiani? E' venuto Marco Pannella, come credeva Otto d'Asburgo? *«Non l'ho visto* — risponde Bernd Posselt, collaboratore dell'arciduca — *Non ne ho visti altri»*. E così gli unici compatrioti sicuri erano quelli che sfilavano sotto i quattro cartelli di Trieste, Gorizia, Friuli e Giassico.

c. a.

Carlo d'Asburgo, in esilio, con Otto e Adelhaid nel parco di Villa Prangins, sul Lago di Ginevra, nel 1922. L'imperatrice, pochi mesi dopo la morte del marito, con i figli da sinistra, fila in alto: Otto e Adelhaid; nella fila centrale Felix, Zita che tiene in braccio Elisabeth, Robert; in prima fila: Rudolph, Charlotte, Carl Ludwig

---

Industria inglese lancia sul mercato un kit per ripetere l'esperimento

Arriva la fusione «fai da te»

Ma gli scienziati avvertono: è pericoloso - Jones spiega a New York come ha ottenuto il fenomeno: «Prodotta energia solo per uno spazzolino» - Due fisici ungheresi: ci siamo riusciti anche noi

WASHINGTON — *«Pensare al mio esperimento come a una possibile alternativa per la produzione di energia è come pensare di risolvere con un dollaro il problema del deficit degli Stati Uniti»*. Per spiegare meglio il concetto il professor Steven Jones, autore dell'esperimento con cui è riuscito a provocare una fusione nucleare a temperatura ambiente, ha tirato fuori dalla tasca un biglietto da un dollaro e lo ha piazzato su una parete, che stava appunto a rappresentare l'ampiezza del deficit americano. La scena era un'aula della Columbia University a New York, dove il professor Jones è andato a illustrare l'esperimento da lui compiuto alla Brigham Young University di Provo, nello Utah, a pochi giorni di distanza dall'altro esperimento di fusione nucleare realizzato da due studiosi — Martin Fleischmann e Stanley Pons — dell'Università di Salt Lake City, sempre nello Utah.

La differenza è che mentre nel primo l'avvenuta fusione veniva indicata come *«unica possibile causa»* dell'aumento di energia ottenuto (quindi in qualche modo veniva «immaginata»), in quello della Bringham Young University la fusione è stata «accertata» da uno speciale detector. Il problema resta la scarsa energia prodotta, sufficiente soltanto a far funzionare uno spazzolino da denti elettrico. Per questo tali esperimenti non possono avere un immediato riscontro pratico. Per arrivare a questo, ha detto Jones, *«ci vorranno ancora anni. Ma, se si è riusciti a fare la fusione nucleare, la si può fare meglio»*.

Anche due scienziati ungheresi annunciano di aver ripetuto con successo giovedì scorso la fusione nucleare a temperatura ambiente. Ne ha dato notizia ieri l'agenzia «Mti». L'esperimento è stato effettuato dall'accademico Gyula Csikai e dal suo assistente Tibor Sztaricskai, dell'Università di Debrecen.

Intanto aumenta lo scetticismo tra gli scienziati inglesi sulla validità della scoperta della fusione nucleare «a freddo» rivendicata dal professor Fleischmann. Secondo il «Times», alcuni hanno criticato il chimico americano per non aver effettuato esperimenti di controllo.

Gli scienziati del laboratorio «Rutherford Appleton» di Oxford e quelli dell'Università di Birmingham ritengono che la fusione ottenuta da Fleischmann sia soltanto *«un effetto collaterale»* della fusione tra i nuclei di deuterio e gli atomi di litio presenti.

Inoltre il mondo scientifico britannico, secondo il «Daily Telegraph», è in allarme per la possibilità che persone inesperte possano cercare di riprodurre l'esperimento senza la competenza necessaria per manipolare materiali così pericolosi. Il laboratorio di ricerca nucleare di Harwell è stato inondato da telefonate di persone desiderose di effettuare l'esperimento a casa loro. Una società inglese fornitrice di attrezzature per laboratori di chimica, la «Bdh ltd», ha aggiornato il proprio listino prezzi includendovi un *«kit per fusione nucleare»*: piccoli quantitativi di platino, palladio, cloruro di litio e una tazza di acqua pesante, con l'aggiunta di provette e batterie e il gioco è fatto, per poco più di 200.000 lire.

e. st.

Morto il fisico americano che scoprì il deuterio

BELLEFONTE — E' morto per infarto a 86 anni (senza sapere come andrà a finire l'avventura della fusione nucleare, della quale è stato in qualche modo l'iniziatore) il fisico americano Ferdinand Graft Brickwedde, scopritore insieme a Harold Urey e George Murphy del deuterio. Fu Urey, direttore del progetto, a essere insignito del premio Nobel per la scoperta, avvenuta nel 1931. Il deuterio, isotopo dell'idrogeno, rallenta le reazioni di fissione nei reattori nucleari, ma è anche il protagonista del recente (e controverso) esperimento di fusione condotto a termine dai due chimici americani Fleischmann e Pons. *(Agi)*

Tombe SS, interviene Andreotti

Il caso dei tre criminali nazisti sepolti nel Veronese - Il ministro chiede a Bonn di trovare una soluzione - Zanone: non parteciperemo al lutto tedesco

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Rimangono 224 giorni di tempo per trovare una soluzione. Altrimenti l'Italia non parteciperà alla giornata del lutto nazionale tedesco. I soldati italiani non saranno al cimitero militare di Costermano, vicino a Verona, a rendere omaggio ai caduti dell'esercito germanico. E non ci sarà nemmeno il console generale per l'Alta Italia Manfred Steinkulher, il diplomatico che ha aperto il caso: tre criminali di guerra, nazisti delle SS, sono sepolti accanto a migliaia di onesti militari morti combattendo; le salme di Christian Wirth, il boia di Treblinka e della Risiera di San Sabba, del suo braccio destro Franz Reichleitner, di Gottfried Schwarz, responsabile del campo di annientamento polacco di Belzec, devono essere portate via.

Senza clamore, attraverso i canali diplomatici, il ministro degli Esteri Andreotti ha sollevato la questione al governo della Repubblica federale. La conferma è in una lettera che Andreotti ha inviato al sindaco di Verona Sboarina: *«Posso assicurare che da parte del mio ministero la questione è stata sollevata sollecitando una soluzione al problema presso la Repubblica federale tedesca»*.

Era stato il console Steinkulher a far arrivare la questione al Parlamento del suo Paese. Aveva chiesto la rimozione delle salme dei criminali nazisti *«per rispetto alla Repubblica italiana e ai caduti tedeschi»*. E aveva aperto una polemica arrivata ai massimi vertici politici. Da una parte il vicepresidente del Bundestang Heinz Westphal e i socialdemocratici (favorevoli alla rimozione delle salme), dall'altra la Lega per la cura dei cimiteri militari tedeschi all'estero e il ministero degli Esteri (contrari alla rimozione delle salme). Oggi, in Germania, il caso è ancora aperto.

In Italia, oltre all'intervento di Andreotti, c'è un'altra presa di posizione. Quella del ministro della Difesa Valerio Zanone: *«La partecipazione dei soldati italiani alla cerimonia del 13 novembre 1988 era stata concessa in analogia a quanto attuato negli anni precedenti, non essendo ancora noto all'epoca che tra le salme dei caduti dell'esercito tedesco vi fossero anche quelle di criminali nazisti»*. Come dire: alla prossima cerimonia del lutto tedesco, nel novembre 1989, non parteciperemo con i nostri soldati se al Cimitero di Costermano ci saranno ancora le tombe dei tre criminali.

Nella dc è partita la carica contro il sindaco di Palermo

Orlando e i suoi nemici

La svolta del congresso ridà fiato ai forlaniani - Le accuse: «Peronismo alla siciliana» e «narcisismo» antimafia - L'offensiva mentre s'annuncia l'ingresso del pci in giunta

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Nei tipici modi discreti siciliani, sottovoce, a cenni, a occhiate, la parola d'ordine è passata di bocca in bocca fin da mercoledì 22 febbraio. A Roma, il congresso democristiano s'era concluso quel giorno, con l'incoronazione di Forlani e la deposizione di De Mita. Dal Palaeur, dopo un appassionato intervento alla tribuna, il sindaco Orlando era uscito annunciando il prossimo inserimento nella sua giunta «anomala» di due assessori comunisti. I suoi avversari lo lasciarono parlare, prima di lanciare il grido di riscossa: «A Palermo si cambia!».

Il primo a dirlo ad alta voce fu l'on. Nicola Ravidà, neoleader dei forlaniani palermitani: «Finora c'era stata confusione, un clima incerto da basso impero in decadenza — spiegò —. Ma adesso che il congresso ha deciso, bisogna far chiarezza anche a Palermo». «Giusto, basta con questo culto della personalità — si associò subito l'on. Raffaello Rubino, fresco transfuga dall'area demitiana al più sicuro Centro di Gava —; Orlando è una meteora, per noi è un rischio. Se va a sbattere, chi lo spiega agli elettori che lui non è la dc?». Poi qualcuno, con il dovuto rispetto, propose di chiedere l'opinione di Lima, il capo degli andreottiani siciliani che da mesi osservava su tutta la questione un silenzio ostentato, risentito, eloquente, come sanno esserlo certi mutismi palermitani.

«Quello lì si è permesso di aprire nei miei confronti una questione personale — fece sapere Lima, riferendosi alla sfida lanciatagli dal sindaco con una candidatura in alternativa alle europee —: io non ne tengo conto, ma non ne voglio nemmeno parlare». Nel linguaggio sibillino dell'amico del ministro degli Esteri, era anche più di un'adesione: un invito a non perdersi in chiacchiere, a passare direttamente ai fatti.

Sulla carta, il piano sembrava perfetto, un mix del nuovo stile fasciante forlaniano e dell'eterno gattopardismo siciliano. Ufficialmente, tutti schierati con Orlando, la bandiera del rinnovamento: salvo poi a sfilargli a poco a poco la leadership politica dell'amministrazione, riconducendo l'«esperimento» dal «laboratorio dei movimenti» e dell'«anomalia» al più tradizionale porto pentapartitico. Come via d'uscita e ad evitare polemiche eccessive in campagna elettorale, a Orlando, nei primi mesi, sarebbe stato consentito anche di mantenere all'interno della maggioranza il suo accordo con il pci. Purché fosse chiaro che l'asse preferenziale era con i laici e con il psi.

Tutto pareva chiaro, eppure qualcosa non funzionò. Era previsto che Orlando si ribellasse, che protestasse, trovandosi alla fine costretto a piegarsi alla nuova maggioranza congressuale. Invece il sindaco ha continuato per la sua strada, facendo finta di niente e sfidando direttamente Forlani. C'era un tacito accordo che alla prima riunione di dire-

Leoluca Orlando

zione a Palermo la nuova linea dovesse essere ratificata. Ma a due settimane dal congresso, quando il ministro Mattarella, difendendo Orlando, mise in chiaro che l'accordo con il pci restava fermo anche di fronte ad un nuovo rifiuto dei socialisti a entrare nella giunta, gli andreottiani e forlaniani si trovarono a votargli contro, in quattro contro il resto del vertice locale della dc.

Il risultato di questa congiura tentata e (solo per il momento) fallita è lo strano clima di questi giorni, a Palermo e non solo: con il sindaco da una parte che va in giro per l'Italia, passa da un'assemblea di cattolici movimentisti in rotta con la dc a Reggio Calabria a un intervento a Torino per confermare che seguirà la sua rotta, convocando il 10 aprile il Consiglio comunale e avviando il rimpasto della giunta con l'ingresso dei due assessori pci. E i suoi avversari dall'altra, che dicono che finirà in un altro modo e guardano a quella data come all'inizio del conto alla rovescia per Orlando.

Così, mentre a Roma la questione palermitana sembra tutta giocata sul braccio di ferro fra Craxi e quel che resta del demitismo, qui a Palermo è una storia soprattutto democristiana: un test dei nuovi rapporti di forza interni al partito, che chiama in causa Forlani e De Mita.

Orlando è l'«anomalia» sfuggita a tutte le reti di controllo democristiane. Cancellarlo, togliendo di scena l'unico sindaco dc di una grande città rimasto in piedi, è un lusso che il partito sa di non potersi consentire. Ma è impossibile anche convincerlo ad accettare un accomodamento, come vorrebbero alcuni dei suoi amici che ammettono a bassa voce che sta esagerando. Né sarà facile piegarlo, come si propongono i suoi avversari.

Rimane un forte nervosismo, la confusione tipica di tutte le grandi vigilie democristiane, un desiderio di ribellione che viene ormai allo scoperto. Nelle riunioni riservate in casa degli oppositori, Orlando viene accusato di «peronismo alla siciliana», di tenere l'amministrazione «in un clima da Bangladesh, con un assedio da Terzo Mondo al Palazzo comunale». Circola anche una mappa, chiaramente di parte, della nuova maggioranza che dovrebbe insediarsi alla guida della dc siciliana, dagli andreottiani di Lima ai forlaniani, ai gavianei (Gorgone, Ciccio Nicolosi, Rubino, Avellone), ai forzanovisti (Russo), con Mattarella e Orlando, naturalmente, isolati.

Poi Ravidà, il proconsole forlaniano, ha un ruolino di marcia che prevede per i prossimi giorni la convocazione degli organi dirigenti provinciali, la rimessa in discussione del documento che ha riaperto la strada all'accordo con il pci, la serrata di file degli «amici» che al congresso hanno giurato riscossa. «Se le decisioni dovessero essere equivoche — garantisce — sarà la direzione nazionale a pronunciarsi su una linea che contraddice ciò che ha stabilito il congresso». Se Orlando dovesse prenderla a male, «dovrà accorgersi — assicura — che la dc i suoi miti li crea ma poi li digerisce».

Rubino è il più risentito con il sindaco, dice che rispetto alla dc si comporta «come gli indipendenti di sinistra col pci», che «non rispetta le regole del partito», che «privilegia solo il suo narcisismo, come se tutto potesse risolversi in lotta alla mafia e come se noi in questo campo non ci fossimo mossi prima di lui».

Quanto a Lima, ha giurato a se stesso che Orlando non ce la farà: «Questo pasticcio trasversale che mette insieme esterni e pezzi di democrazia cristiana contro il resto del partito deve finire. La dc è una. E il milazzismo alla rovescia di Orlando non passerà».

Marcello Sorgi

Il giudice Riggio: «Nessuna telefonata, sono stato avvicinato per strada»

«Ecco l'uomo che mi ha minacciato»

Quattro giorni dopo l'incontro, la decisione di rinunciare alla collaborazione con Sica - Le perplessità di un funzionario di polizia: «A Palermo trovo ogni giorno gente che mi consiglia prudenza»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — L'inchiesta sulle minacce della mafia prosegue. L'ispettore inviato dal ministro della Giustizia, Vincenzo Rovello, ha iniziato gli «interrogatori» e domani probabilmente ascolterà anche Gianfranco Riggio. Il nuovo prefetto di Palermo, Mario Jovine, nel pomeriggio ha presieduto una lunga riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica.

L'obbiettivo è far capire ai mafiosi, ma anche all'opinione pubblica, disorientata, che lo Stato c'è e vuol far sentire il suo peso. «Qui non c'è gente che scherza — dice il capo della Criminalpol della Sicilia occidentale, vicequestore Ignazio D'Antone — e siamo in tanti sul fronte dell'antimafia».

Il presidente della Corte d'assise di Agrigento, Riggio, intanto non vuole parlare. «C'è il segreto istruttorio da rispettare», ha ripetuto ieri il magistrato, che ha rinunciato al trasferimento all'Alto Commissariato antimafia, dove avrebbe dovuto collaborare con Domenico Sica insieme con altri tre giudici esperti in fatti di mafia, camorra e 'ndrangheta.

Ma si è saputo, finalmente, qualcosa di più sulle minacce ricevute dalla famiglia del giudice. Non sono mai giunte per telefono, diversamente da quel che si era capito l'altro giorno quando lo stesso dottor Riggio rivelò all'Ansa e al Tg1 il grave motivo per cui si vedeva costretto a tirarsi indietro, declinando l'invito a far parte del ristretto pool dell'Alto Commissariato.

E' stato confermato invece che il presidente Riggio ha denunciato di essere stato avvicinato il 17 marzo, in corso Sicilia nel centro di Caltanissetta dove abita, da un uomo (sui 40 anni) che, lasciando intendere di essere a conoscenza del suo prossimo trasferimento (fatto di dominio pubblico, asserito dall'interessato in un'intervista) l'aveva invitato ad esser prudente, a rinunciare. «Chi glielo fa fare?», gli ha domandato lo sconosciuto, aggiungendo che uno che ha moglie e figlie («una moglie che va a scuola ad insegnare, si ferma spesso allo stesso semaforo, una figlia che frequenta l'Università Luiss a Roma...») meglio avrebbe fatto ad esser cauto. Quindi un cortese saluto.

Il dottor Riggio l'ha interpretata come una pesante benché sfumata minaccia per le sue congiunte. Quattro giorni dopo ha reso nota la decisione di ritirarsi. Gli investigatori non dubitano che il giudice abbia visto giusto, ma non è stato fugato del tutto il sospetto che l'intera vicenda possa essere frutto di un equivoco.

Perché non telefonate o lettere anonime anziché un contatto diretto per strada, rischioso visto che Riggio avrebbe potuto bloccare lo sconosciuto, chiedere aiuto, farlo arrestare? E se l'uomo che l'ha «agganciato» fosse stato un conoscente del magistrato, che [illegible], trovando tanta gente non si ricordava di lui, intenzionato a esternargli le sue perplessità circa gli ulteriori pericoli ai quali si esponeva?

«Gente che ogni giorno mi dice: Dottore, ma chi glielo fa fare? Pensi a sua moglie e ai suoi figli ne incontro moltissima — dice un funzionario di polizia, tra i più impegnati nelle indagini antimafia — eppure per questo non mi sento minacciato». Lo stesso funzionario ha detto che la vicenda lo lascia «sconcertato». Ma prevale, su questa, l'ipotesi che davvero ci si trovi davanti a una delle tante intimidazioni mafiose, come quelle rivolte due settimane fa (più o meno nelle stesse ore del «caso Riggio») a Palermo al sindaco Orlando, all'onorevole Vizzini, al gesuita Ennio Pintacuda e al questore Fernando Masone.

Intanto ieri è stata seccamente smentita la notizia, circolata negli ambienti giudiziari, secondo cui la figlia del giudice Riggio sarebbe stata sequestrata per qualche ora a Roma e successivamente rilasciata.

L'ispettore Rovello ieri ha incontrato il presidente della corte d'appello e il procuratore generale di Palermo, Carmelo Conti e Vincenzo Pajno, il presidente del tribunale di Agrigento, Salvatore Biaulca, e il procuratore della Repubblica di Caltanissetta, Salvatore Celesti. Quest'ultimo coordina le indagini sulle minacce a Riggio. Il dottor Rovello è lo stesso che ha indagato per conto del ministro Vassalli su tutti gli ultimi avvenimenti siciliani, come lo scontro, infine ufficialmente rientrato, di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino con il consigliere istruttore Antonino Meli, sulla gestione del pool antimafia.

Antonio Ravidà

Si dimette sindaco «Mi hanno minacciato»

CATANZARO — Il sindaco di Guardavalle, Maurizio Campagna, 33 anni, pci, si è dimesso dopo che l'altra notte ignoti hanno sparato alcuni colpi di pistola contro la sua abitazione.

In precedenza il sindaco aveva avuto l'automobile danneggiata: parabrezza rotto, gomme tagliate.

Campagna era sindaco da venti giorni. «Già da qualche tempo — spiega — pensavo di dimettermi. Non so spiegarmi i motivi degli attentati. Posso soltanto dire che non ho adottato, come sindaco, neanche un provvedimento».

Campagna presiedeva una giunta sostenuta da una maggioranza composta, oltre che dal pci, dal consigliere di una lista civica indipendente. *(Ansa)*

Fra i 14 inquisiti: un deputato dc, assessori, funzionari pubblici e imprenditori

Tangenti a Napoli, politici sotto accusa

Occhetto al psi: su Roma «intesa possibile»

ROMA — La crisi al Comune di Roma «può diventare il banco di prova di nuovi rapporti a sinistra, capaci di costituire un significativo fatto politico nazionale». E' quanto afferma, in un editoriale sull'Unità di oggi, il segretario del pci Achille Occhetto. «L'unità tra le forze della sinistra — scrive Occhetto — può avanzare anche gradualmente, con convergenze che si realizzino su singoli punti programmatici». Un invito al dialogo dopo le polemiche sulla giunta pentapartito. *(Agi)*

NAPOLI — Il primo nell'elenco è Ugo Grippo, deputato dc della corrente di «Forze Nuove» ed ex coordinatore cittadino del partito. Il procuratore capo della Repubblica Alfredo Sant'Elia ha chiesto un'autorizzazione a procedere nei suoi confronti, ipotizzando il reato di concussione. Seguono i nomi di altri tredici tra consiglieri regionali e comunali, funzionari pubblici e manager di una grande impresa del Nord. Sono tutti indiziati dei reati di corruzione o concussione. Le comunicazioni giudiziarie sono firmate dai sostituti procuratori Franco Greco e Carlo Visconti. L'inchiesta è appena avviata, ma promette sviluppi clamorosi. Riguarda un presunto giro di tangenti che politici e «grand commis» avrebbero intascato per consentire la prosecuzione di lavori di risanamento ambientale per 45 miliardi, ottenuti in concessione dalla «Termomeccanica», azienda dell'Efim, e dalla Furlanis, impresa veneta.

Oltre all'on. Grippo, sono indiziati del reato di concussione il suo più stretto collaboratore, Giovanni Alterio, consigliere regionale e presidente della quinta commissione Sanità e Sicurezza sociale; Cosimo Barbato, anch'egli dc, ex assessore comunale ai Lavori pubblici (ritiratosi a vita privata), già condannato per aver partecipato alla truffa ordita dalle cooperative degli ex detenuti ai danni del Comune di Napoli. Sono sospettati di corruzione l'ing. Giovanni Chirletti, responsabile dell'ufficio fognature del Comune di Napoli; Rosario Rusciano, liberale, assessore comunale ai Lavori pubblici; Nunzio Di Giacomo, segretario della giunta regionale; Ciro D'Ambrosio, funzionario dell'ufficio tecnico comunale; Giovannino e Luciano Furlanis, amministratori dell'omonima impresa veneta ed i loro funzionari Mario Nicolini, Massimo Varano, Johan Stolker, Isidoro Calazzo e Giacomo Calzolari.

L'inchiesta riguarda un affare da quarantacinque miliardi. Tanto costa l'imponente opera, tutt'ora in corso di realizzazione, per la canalizzazione delle acque nere che inquinano la spiaggia e il mare di Trentaremi, a Posillipo. Per deviare quel fiume di liquami, la «Termomeccanica» presentò nel giugno dell'85 un progetto che fu approvato dal Comune di Napoli. I lavori furono concessi con trattativa privata. Nell'estate '86, la società dell'Efim si consorziò con la Furlanis, e fu a questo punto, sospettano i magistrati, che gli imprenditori cominciarono a sborsare laute tangenti.

Cosa avrebbe indotto i dirigenti della Furlanis a pagare le bustarelle? I soldi sarebbero serviti per accelerare le delibere per il pagamento dei lavori, finanziati con fondi Fio e Cee (Comunità europea) gestiti dalla Regione.

A fornire il materiale per aprire l'inchiesta giudiziaria fu il sostituto procuratore della Repubblica di Venezia Nelson Salvarani, lo stesso che ordinò l'arresto dell'ex assessore dc della Regione Campania Armando De Rosa. L'esponente politico fu accusato di avere imposto tangenti ad un'altra impresa veneta, la «Vittadello», anch'essa impegnata nella realizzazione di opere pubbliche in Campania. De Rosa fu processato e condannato a sei anni di reclusione.

Tra i documenti in possesso del giudice di Venezia saltarono fuori alcune intercettazioni telefoniche che riguardavano proprio la vicenda dei lavori concessi alla «Furlanis». Il materiale fu spedito alla magistratura napoletana, che dopo i primi accertamenti ha inviato le comunicazioni giudiziarie.

f. m.

Quel pezzo d'Irpinia dove i miliardi statali hanno trasformato tuguri in ville

La Svizzera nata dal terremoto

Montemiletto, poco più di 4000 abitanti, ha già ricevuto 98 miliardi - L'assessore ai lavori pubblici: «Truffe? No, applichiamo le leggi»

DAL NOSTRO INVIATO

MONTEMILETTO (Avellino) — Splendide ville dalle tegole rosse punteggiano le colline in fiore, casali dai tetti d'ardesia si affacciano su leggiadri boschetti. Dai bordi di una superstrada liscia come un tappeto occhieggiano bifore ardite, finestre orientaleggianti, vezzose loggette, balconate ipermoderne e «chalets» con le statue di Biancaneve e i sette nani. Mancano solo il villaggetto alpino e la chiesa gotica, ma dev'essere questione di tempo. L'imprevedibile è accaduto: la Svizzera ha finalmente conquistato il suo ventiquattresimo Cantone.

Poco alla volta, senza che nessuno ne venisse informato la nuova entità geografica è nata qui, al centro dell'Irpinia, e adesso si adagia fra Montemiletto e Taurasi, risplende fra Montoro e Pratola Serra in una valle unica al mondo. Pensate: da qui, basta uno sguardo e si capisce tutto quel che si può fare coi soldi del dopoterremoto. Un giro d'orizzonte per rendersi conto di come l'Irpinia sia diventata un pozzo senza fondo, una divoratrice di miliardi come Reggio, Messina, Casamicciola e l'intero Friuli assieme non erano riusciti a fare. Venticinque miliardi a Pratola, trentaquattro a Taurasi, ottantacinque a Teora. E poi, lì in cima, ecco il paese benedetto da Dio e dalla dc irpina: Montemiletto, 4200 abitanti, un morto nel terremoto dell'80 e un finanziamento Cipe per 98 miliardi 656 milioni 249 mila 500 lire.

«Troppi? Niente affatto, dobbiamo ancora recuperare il centro storico. Scandali? Nemmeno l'ombra: venite, verificate, controllate: qui tutto è perfettamente legale...». E' proprio vero, per la commissione parlamentare d'inchiesta sulla ricostruzione in Irpinia si profila un compito disperato. Non solo, non tanto per le ruberie, gli imbrogli, gli abusi che pure ci sono stati. Il caso di Montemiletto merita di entrare nei trattati. Dimostra come sia possibile rinnovare un intero paese, trasformare i tuguri in regge, una vecchia piazza in gigantesco anfiteatro solo sfruttando i «utilizzando», puntualizzano gli amministratori) possibilità, aperture, deroghe, ripensamenti del legislatore.

Al legislatore, in realtà, si dovrebbe dare un nome. Nel caso dell'Irpinia c'è solo l'imbarazzo della scelta. Questa non è solo la terra del presidente del Consiglio ma anche quella dell'onorevole Giuseppe Gargani, del senatore Nicola Mancino, dell'ex ministro Salverino De Vito, del potente Gerardo Bianco. Ecco perché Rocco Managò, assessore dc ai lavori pubblici, è credibile quando dichiara: *«Se di qualcosa ci si può accusare è solo di essere stati più svelti, più efficienti, insomma più bravi degli altri»*.

A tre chilometri in linea d'aria c'è San Mango sul Calore, paese che dal sisma uscì distrutto: lì i miliardi finora sono stati solo 74. Montemiletto, comune di «fascia B», danneggiato solo nel centro storico, ha ottenuto molto di più. Pensando al deficit pubblico c'è da mordersi le mani, ma provate a cercare un abitante, uno solo, democristiano o comunista, missino o «verde», che in paese trovi qualcosa da ridire. Qui, grazie al terremoto, c'è gente che ha trovato la ricetta della felicità: soldi a tutti, contributi a tutti, per tutti (*«anche quelli che prima vivevano in una sola stanza»*) case modernissime di 110 metri quadri.

Una truffa? *«Neanche per idea: applichiamo i parametri fissati dalla legge. Ogni casa, obbligatoriamente, deve avere almeno quell'estensione e dev'essere fornita di garage. Per ogni figlio a carico ci sono 18 metri quadri in più. Poi esistono le agevolazioni per i coltivatori, quelle per i conduttori, quelle per rendere antisismiche le case rimaste in piedi...»*. In otto anni mai una denuncia, una comunicazione giudiziaria, una lamentela; agli atti del Consiglio comunale non è registrato un solo cenno di opposizione, neppure un timido rilievo. Le cose sono andate talmente bene da consentire oggi agli amministratori di reagire alle accuse che arrivano da Torino con sereno distacco, anzi con una punta di ironia.

«Un compaesano pensa di aver partecipato a una truffa? Speriamo che venga allo scoperto, che faccia nomi e cognomi. Se davvero un geometra gli ha chiesto "tangenti" saremo lieti di rivolgerci alla Procura per fare chiarezza», commenta Alessandro D'Amelio, insegnante di lettere nonché vicesindaco. *«In teoria è possibile che qualcuno, non so, un tecnico, un piccolo imprenditore abbia tentato di far soldi in maniera illecita. Se così è stato siamo i primi ad aver interesse a che venga individuato. Ma quanto al resto...»*. Il vicesindaco non completa la frase, eppure il senso è chiaro: che bisogno c'è di rubare quando per geometri e costruttori i miliardi già piovono dal cielo?

Basterebbe un dato: nell'80, subito prima del terremoto, il bilancio annuo del Comune era di 900 milioni scarsi. Sapete a quanto ammonta l'ultimo? 27 miliardi e 240 milioni: in pratica, quello di una città delle dimensioni di Siena o Treviso.

Ancora qualche cifra: con poco più di 4 mila abitanti, Montemiletto ha già prodotto 1720 domande di finanziamento di cui appena ottanta inevase. *«Noi* — continua il vicesindaco — *abbiamo solo il potere di erogare i contributi. Per legge non possiamo svolgere alcuna verifica, alcun controllo che non siano puramente formali»*.

Eppure, assessore Managò, da Torino il «terremotato pentito» lancia accuse precise. Dice che qui anche le stalle diventano abitazioni sinistrate, che ruderi crollati da secoli si trasformano in castelli. Parla di un geometra del Comune. Aggiunge che quel geometra guadagna due volte, una ottenendo una percentuale sui lavori finanziati e l'altra eseguendoli direttamente.

«Se è per questo, di compensi ne dovrebbe ricevere almeno tre. Il dieci per cento sulla somma stanziata, una cifra sulla realizzazione dell'opera e poi anche un sette per cento per la direzione dei lavori. Ma anche questo è previsto dalla legge. Non lo sapeva?».

A saperlo, in realtà, sono davvero in pochi. Fra questi, un giovane laureato in legge che al Comune di Montemiletto ha il preciso compito di spulciare tutte le gazzette ufficiali, i bollettini, le circolari. Il resto è stato frutto del caso: nella zona, Montemiletto è fra i pochi centri in cui si voti ancora col sistema maggioritario. Proprio nell'80, la dc conquistò la maggioranza e in tutti questi anni ha continuato saldamente a detenerla. Mentre altrove le giunte cadevano ogni sei mesi, qui si continuava ostinati a chiedere finanziamenti (al Cipe, alla Cee, alla Cassa depositi e prestiti, alla Banca d'Italia) e a distribuirli equamente, senza discriminazioni politiche. Risultato: tutti contenti.

«Se la legge è di manica larga — insiste D'Amelio — *la colpa non è nostra. Vuol sapere come la penso, sulla ricostruzione? Secondo me delle migliaia di miliardi spesi finora si poteva risparmiare almeno la metà. Ma se i termini vengono continuamente riaperti, se ogni mese si scoprono nuove possibilità, se questa o quella legge rinnova i termini per determinate categorie, un certo tipo di costruzioni, per questo o quell'intervento, cosa ci possiamo fare?»*. Nuovo sottinteso: all'amministratore comunale non si può certo chiedere di rinunciare ai soldi che lo Stato le mette a disposizione. Montemiletto pensa per sé. A chiudere i rubinetti, provvedano altri.

«Sa qual era il termine fissato dalla legge per le domande di finanziamento? Il 31 marzo dell'84: da quel giorno, chi c'era c'era. E vuol sapere invece quando si è chiuso l'ultimo bando? Il 31 marzo dell'89, l'altro ieri. Si era deciso che certe categorie professionali potessero chiedere contributi per la ricostruzione adesso, a nove anni dal terremoto». Pagare, allora. Pagare e basta. Ricostruire, ristrutturare, impiegare, investire, far girare il danaro. Finché dura, per i Comuni irpini è la soluzione più intelligente. A Montemiletto il municipio, che ha sede in un convento del Quattrocento, adesso potrebbe finire sui manuali di restauro: uno splendido chiostro, affreschi mirabilmente recuperati, arredi in tek da studio d'architettura. E poi tre scuolabus, un teatrino trasformato in auditorium, il progetto per un nuovo ufficio postale. Il castello già quasi restaurato, una nuova strada d'accesso al paese. Resta il centro storico, adesso praticamente svuotato: *«Per quello occorreranno ancora due o tre anni. Ma non è colpa nostra. La legge dice che dev'essere ricostruito così com'è. E restaurare, si sa, costa il doppio...»*.

Le imprese sono tutte locali, ormai in paese ne sono fiorite trenta. Gli emigrati, da qualche anno, rientrano. La popolazione si avvia pericolosamente a toccare quella soglia dei 5 mila che, introducendo le elezioni con la proporzionale, farebbero saltare tutti gli equilibri, e forse segnerebbero l'uscita dall'«età dell'oro». Sotto allora con le spese, finché dura.

Ma ci dica, signor vicesindaco: esiste, in tutta la provincia di Avellino, un solo Comune che non risulti terremotato?

«Tra fascia A, B e C non credo proprio. Anzi, ne n'era uno. Si chiama Grottolella. Poi si è accorto di essere rimasto fuori e ha fatto ricorso. Adesso sono terremotati anche lì».

Giuseppe Zaccaria

Il treno costa di più

Dal 15 aprile nuove tariffe - Milano-Palermo seconda classe 58.600 lire (anziché 48.800)

ROMA — Dal 15 aprile un biglietto ferroviario di prima classe costerà mediamente il 13% in più, mentre gli aumenti per la seconda classe e gli abbonamenti «sociali» (impiegati, operai, studenti) saranno rispettivamente del 20 e del 50%: questi, in sintesi, i principali adeguamenti tariffari decisi dalle Ferrovie dello Stato in seguito al decreto legge che prescrive un aumento medio pari al 20%.

Prima classe. Aumento medio del 13%. Esempi: da Roma a Reggio Calabria (681 Km) il biglietto costerà 69.300 lire contro le attuali 61.300; da Milano a Palermo (1540 Km) 99.300 lire anziché 87.700.

Seconda classe. Aumento medio del 20%. Esempi: da Roma a Reggio Calabria 41.000 lire anziché 34.100; da Milano a Palermo 58.600 lire anziché 48.800.

Supplementi intercity. Ora sono pari al 28% delle tariffe base di prima e seconda classe; saliranno al 30%. Esempio: da Roma a Milano il supplemento per la prima classe costerà 15.000 lire (in luogo delle attuali 16.000) e per la seconda classe 10.900 lire (anziché 8900).

Tariffe ridotte. Subiranno aumenti percentuali sulla base del costo dei biglietti di prima e seconda classe.

Abbonamenti «sociali». Costeranno mediamente il 50% in più. Esempi: il prezzo di un abbonamento settimanale di seconda classe per 50 chilometri giornalieri salirà da 4600 a 6900 lire; per 100 chilometri, da 8000 a 12.000 lire.

Carte per riduzione. Il prezzo della «carta verde» e della «carta d'argento» a validità annuale sarà unificato a 10.000 lire. Le stesse carte aumenteranno a 18.000 lire per la validità triennale. La «carta d'argento» permanente costerà 24.000 lire. Il prezzo della «carta famiglia», che ha solo validità triennale, sarà di 10.000 lire.

(Ansa)

PASSEGGIANDO CON LE LACRIME AGLI OCCHI

Seul. Alcuni passanti si asciugano le lacrime mentre passeggiano in una via della capitale sudcoreana. Sono da poco terminati violenti scontri tra studenti e poliziotti, che hanno sparato gas lacrimogeni. I giovani protestavano contro i licenziamenti ai cantieri navali Hyundai di Ulsan (Ap)

Non servono cerotti e farmaci

Strani rimedi contro il fumo

L'unica risorsa: la forza di volontà

Per il povero fumatore, ormai reietto civile ed emarginato sociale, la situazione si fa sempre più complicata. In un mondo che già di per sé ci asfissia e chimicamente corrode persino le pietre dei monumenti e gli edifici urbani, il fumatore è indubbiamente un insensato che fabbrica disinvoltamente centomila tumori l'anno nel suo Paese e non ha altra scelta — e lui lo sa benissimo — che smettere di punto in bianco, razionalmente e dignitosamente, quasi indipendentemente dal gracidio di salutisti e puristi, spesso più invogliante che dissuadente ad accendere la malfamata sigaretta.

Chewin-gum e cerotti alla nicotina? Poco più che folclore. Lo immaginate Yanez, sul «prahò» di Sandokan, col suo bravo cerotto al posto dell'eterna sigaretta?

In attesa di vivere in un'aria pulita — presenti tutte le altre quote tossiche, salvo quella del fumo voluttuario — che cosa ha studiato l'alta tecnologia del business-tabacco? Per fortuna è appena miseramente fallito quell'affare da 800 miliardi della Reynolds che era la *«sigaretta senza fumo»*, stupida, antiestetica, persino dannosa. Se il giusto fine è quello di ottenere polmoni puliti, perché avremmo dovuto passare anche attraverso quella ridicola fase di ciucciotto da bebè?

Altra novità, sempre in funzione di «ricerca sul nulla», viene dalle osservazioni sulla «clonidina», un farmaco contro l'ipertensione e l'addizione di alcol-oppiacei che, nell'esperienza di Glassman e collaboratori, avrebbe probabilità di qualche buon successo nei renitenti fumatori (preferibilmente donne e con storia di depressione psichica). Gli effetti della clonidina — dicono gli autori — si esplicano direttamente, senza compromessi con contenuti nicotinici, suoi recettori e sintomi di deprivazione.

Ci si arrampica ancora sui muri, evidentemente, piuttosto di cercar libera e autonoma scelta per la salute. Nasceranno «specialisti» per donne incallite fumatrici, fondamentalmente depresse? Se tanto mi dà tanto — con clonidina o altro nuovo farmaco come cane da guardia — le meritorie campagne sociali contro il fumo avranno ancora molto da fare e poco da ottenere: e al fuocherello acceso della speranza e dell'alibi, la medicina alternativa — *«Smettere di fumare in 7 giorni con l'anellino all'orecchio o l'imposizione delle mani»* — conserverà il suo fiorente mercato.

Ezio Minetto

Parrucchiere multato

LECCE — Il pretore di Nardò, Sodo, con un decreto penale ha multato per mezzo milione la titolare di un salone di parrucchiere. Il provvedimento è stato adottato perché la donna aveva omesso di applicare misure idonee ad aspirare il fumo visto che il locale era invaso dal fumo delle sigarette, e ciò aveva provocato problemi ad alcune dipendenti e alle clienti (alcune hanno presentato una denuncia). Motivando il provvedimento, il pretore ha ribadito che la mancanza del divieto di fumare nelle aziende private, stabilito invece per i locali pubblici, non costituisce ostacolo ad una decisione del genere. Nei locali dove è consentito fumare non si può giungere al punto in cui il luogo dove si opera diventi una «camera a gas» perché in tal caso si viene meno agli articoli della Costituzione che tutelano la salute dei cittadini.

Se il legislatore, ha osservato il pretore, ha omesso di estendere alle aziende private il divieto di fumare, ciò non significa che bisogna giungere alle estreme conseguenze.

(Agi)

Parla Rosanna Giubergia, mentre fra i giudici prevale il «no» all'affidamento

«Avrei dovuto fuggire con Serena»

«Se potessi tornare indietro mi comporterei così» - «Spero ancora di riabbracciarla» - «Credo che la piccola non stia bene dov'è»

Racconigi (Cuneo). I coniugi Giubergia ieri nel loro rifugio: commossi, ma fiduciosi nei giudici

RACCONIGI — I Giubergia sono ricomparsi per poche ore in paese dopo un'assenza di due settimane, nella casa di Sebastiano Osella, ferroviere, collega di lavoro di Francesco e padre di Monica, baby sitter di Nasario e Serena. Erano le 14 quando, insieme con l'avvocato Leonardo Strippoli, Rosanna e Francesco Giubergia con in braccio il piccolo Nasario hanno accettato di rompere il silenzio.

«Se potessi tornare indietro scapperei con Serena, perché a Napoli una famiglia ha risolto così i suoi problemi di adozione di un bimbo. Ma non ho ancora perso le speranze di riaverla» ha esordito Rosanna Giubergia. Poi la signora Giubergia ha accettato di raccontare come sta vivendo questi drammatici momenti di attesa. «Abbiamo sempre cercato di non leggere i giornali soprattutto per non perdere la calma e perché Nasario non sia ancora di più turbato vedendo le foto della sorellina sulle prime pagine».

«Io e mio marito abbiamo molta fiducia nei giudici perché pensiamo che anche loro abbiano dei figli. Noi vogliamo il rispetto della legge, proprio quella legge nella quale i bambini come Serena devono trovare la salvezza» ha raccontato la donna. E ha proseguito commossa: «Fino a un paio di giorni fa non abbiamo più avuto notizie di Serena, poi mio marito ha saputo da un'assistente sociale che la bimba sta bene e dorme tanto. Ma proprio questo fatto mi ha preoccupata: è un segnale negativo, vuol dire che Serena non si trova bene, perché a casa giocava molto e dormiva il giusto. Temo si senta smarrita».

I Giubergia, nei loro spostamenti di queste settimane — prima a Roma, poi in casa di amici in Piemonte —, hanno sempre tenuto Nasario. «Riposa poco, si sveglia di soprassalto, ha degli incubi — ha raccontato la madre —, 15 giorni fa gli abbiamo comprato l'uovo di Pasqua ma non l'ha voluto mangiare tutto: ne ha conservato un pezzo per Serena. L'altra notte si è svegliato alle tre e piangendo mi ha chiesto: mamma, dov'è Serena? Perché continui a lasciarla all'asilo?».

I Giubergia sono rimasti a colloquio con l'avvocato Strippoli per alcune ore. Prima di ripartire per il loro «rifugio», hanno voluto manifestare fiducia: «Non abbiamo perso le speranze, ci sostiene la fede. C'è in noi un grande desiderio di rivedere Serena e anche soltanto per mezz'ora».

La decisione di seguire una procedura irregolare per l'adozione sarebbe stata conseguenza di un contatto improvviso: «E' capitato in fretta, ci hanno detto che a Manila c'era una bambina da aiutare, che stava male. Rispetto a quando avevamo preso Nasario in quel Paese era cambiata la legge e non potevamo aspettare 18 mesi per fare le cose in regola».

Ieri il Comitato ha diffuso il testo di una lettera inviata all'Associazione giudici minorili di Roma: «La tanto invocata legge 184 non ritiene possano i Giubergia essere dichiarati inidonei a qualsiasi titolo all'affidamento, poiché la inidoneità è prevista, e con il condizionale, solo in caso di omissione della segnalazione che la bambina si trovava da loro. Considerando che Giubergia non era tenuto alla segnalazione, essendo il tribunale venuto a conoscenza della presenza della bambina fin dal 18 gennaio '88, chiediamo l'intervento dell'Associazione perché dal tribunale di Torino sia applicata la legge con interpretazione in uso presso altri tribunali, non ultimo il caso di Oreste a Napoli».

Intanto il sostituto procuratore presso il tribunale per i minori di Torino Graziana Calcagno ha sollecitato un'inchiesta dei servizi sociali internazionali per accertare «modalità e circostanze» dell'adozione irregolare di Serena.

Grazia Novellini

Neutrini fossili, scherzo di Regge

Gli scienziati erano «pesci»

La «chiave» nei nomi dei tre ricercatori

Confesso di essere caduto ancora una volta alle lusinghe del pesce d'aprile. Il mio articolo, uscito ieri, sui neutrini cosmologici era frutto di fantasia, ma conteneva alcuni indizi che dovevano mettere in guardia il lettore, ad esempio in inglese i nomi Bass, Mackerel e Sturgeon sono anche nomi di pesci (spigola, sgombro e storione). L'articolo contiene tuttavia alcune idee non del tutto inverosimili. Il modello del big-bang prevede infatti l'esistenza di un mare di neutrini cosmologici di bassissima energia e per cui la materia ordinaria risulta quasi perfettamente trasparente. Non essendo possibile accelerare questi neutrini converrebbe invece mettere in moto l'apparato che dovrebbe osservarli, di qui l'idea di usare un fascio di particelle di energia così alta da interagire con i neutrini.

Purtroppo siamo ancora ben lontani dalla costruzione realistica di macchine capaci di produrre fasci del genere. Infine non è totalmente esclusa a priori, ma neppure provata, l'esistenza effimera rispetto ai nostri standard di strutture o organismi altamente organizzati o intelligenti nel brevissimo lasso di tempo (l'era relativistica) che ha preceduto l'era nucleare e cioè durante il secondo immediatamente successivo al big-bang. Questi organismi potrebbero essere stati capaci di lanciare messaggi ai posteri controllando il flusso dei neutrini. In questo ammetto di avere lavorato allegramente di fantasia (cosa lecita in un pesce d'aprile). La mia esperienza in fatto di frottole è che esse riescono meglio se contengono un briciolo di verità e se hanno un fine educativo che insegni ai lettori a girare al largo da bugiardi molto più pericolosi del sottoscritto.

Tullio Regge

A Milano bambino muore per asfissia

Dieci anni, forse ucciso da farmaci della madre

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Asfissia. E' morto così, dice l'autopsia, nel letto dei suoi genitori, Luigi Drago, 10 anni. Lo avevano trovato, la notte tra giovedì e venerdì, nella casa di Bollate (Milano). Luigi aveva un handicap: soffriva di dislalia, una malattia che riduce la capacità di parlare.

Asfissia, dicono i periti, ma che cosa l'ha provocata? A questa domanda l'autopsia non dà una risposta. Forse arriverà da un altro esame voluto dal sostituto procuratore Armando Spataro, il magistrato che si occupa dell'inchiesta. Una perizia tossicologica dovrà stabilire se il blocco respiratorio è stato provocato dagli psicofarmaci che il bambino avrebbe potuto trovare facilmente in casa (la madre, Arcangela Messinese, 33 anni, da tempo soffre di crisi nervose). L'unica altra ipotesi è il soffocamento con un cuscino: sul collo di Luigi non c'erano segni di violenza.

Ma non è questo il solo mistero sulla morte del bambino. Il magistrato vuole sapere dalla madre perché la mattina di giovedì era sparita dopo aver accompagnato a scuola l'altro figlio, Francesco, 8 anni, e dopo che il marito, Giuseppe, 43 anni, era uscito. La donna era andata alla stazione Centrale di Milano con la sua auto. Poi aveva preso il treno per Venezia. Era scesa a Verona. E da lì aveva telefonato alla cognata pronunciando frasi senza senso. Poi era tornata a Milano.

Rintracciata dai parenti, Arcangela Messinese non era in grado di dare spiegazioni sul suo strano comportamento. E continuava a ripetere: «Quando sono uscita di casa Luigi dormiva». Ora è ricoverata all'ospedale di Garbagnate (Milano) e per il momento, date le sue condizioni, non è stato possibile interrogarla.

Il perito che ha visitato Serena: «Ho parlato otto ore, ma non li ho convinti»

«I giudici sanno che la piccola sta male»

TORINO — «Sono il perito di Serena, ho sentito e sento moltissimo questo incarico, per la bambina e per tutti quelli che le sono vicini». Il professor Andreoli dice che forse questa è una premessa «emotiva», ma gli strumenti tecnici del suo mestiere «sono quelli della comprensione. E non è populismo: col cuore sta anche la scienza psichiatrica».

Il cuore però sembra potere poco di fronte alle ragioni della legge. E anche Vittorino Andreoli dalla camera di consiglio di venerdì è uscito «pessimista».

Professore, si sente sconfitto? «No, perché le mie affermazioni sono coerenti con cento anni di studi psicologici e psichiatrici».

C'era una videocassetta a disposizione sua e degli avvocati dei Giubergia: Serena alla comunità mentre gioca con gli altri bambini. Come mai non ha voluto visionarla? «Perché quel film era allegato alla perizia del medico legale, che avrebbe dovuto dare solo una valutazione fisico-somatica. Invece la relazione contiene considerazioni psicologiche, illustrate con la cassetta, per me non accettabili né dal punto di vista del metodo, perché la delega datagli era diversa, né da quello delle conclusioni. La videocassetta non era pertinente».

Che cosa ha detto ai giudici, in quelle otto ore di discussione? «Nella perizia della psicologa ho trovato molti punti comuni alle osservazioni che avevo fatto io. Così ho sottolineato una lettura comune dello stato psicopatologico di Serena».

Una specie di strategia del consenso? «Non ho rilevato il disaccordo. Per l'elaborato medico-legale, mi sono fermato all'aspetto fisico: Serena sta bene, ha scritto il perito, a parte il sonno inizialmente disturbato dagli incubi. Ed è esattamente quanto avevo visto io nella mia visita a Racconigi l'11 marzo. Quanto alla relazione della psicologa, sostanzialmente sono molti i punti convergenti. E' risultato chiaro che Serena presenta problemi psicologici e psicopatologici. Mi pare che questo la corte l'abbia capito bene».

La perizia psicologica della consulente del Tribunale parla di «atteggiamenti oppositivi» della bambina, della sua aggressività e dei suoi comportamenti difensivi, sintomi d'insicurezza e scarsa fiducia in sé, con una tendenza all'ordine meticoloso degli oggetti che le appartengono. Però non conclude che questi siano motivi sufficienti a farla tornare a Racconigi. «Sulle conclusioni ci sono stati dissapori. Ma non sul fatto che Serena abbia dei problemi di relazione che si riallacciano alla sua storia passata e presente. Quei problemi erano in via di trattamento nel periodo in cui la bambina è vissuta a Racconigi: la famiglia Giubergia è stata "terapeutica" e questo percorso terapeutico dovrebbe continuare».

Però non le hanno dato ragione. «C'è stata molta battaglia, su quello che si dovrebbe fare non c'è stato accordo nemmeno tra i periti. Ci sono state opposte divergenze, anche con emotività».

Emotività da parte dei giudici? «No, non da parte loro. La camera di consiglio dà l'impressione di essere un ambiente gelido, governato solo da un codice pieno di virgole. I magistrati si "proteggono" dall'emotività con la loro funzione, che è quella di giudicare. Tutto per loro è ricondotto alle normative. Ma i limiti di questa faccenda non stanno nella mancanza di emotività».

E dove stanno? «Credo che il lavoro peritale ordinato dal Tribunale avrebbe dovuto esser fatto prima, quando Serena viveva a Racconigi. Si sarebbe potuto osservare il rapporto della bambina con i Giubergia, nella casa dove è vissuta per quindici mesi».

Nella casa dove difficilmente Serena potrà tornare. Tra l'altro, il procedimento per l'adozione da parte di un'altra famiglia è già avviato. «Se la sentenza sarà negativa sentirò il senso dell'impotenza mia e di un secolo di studi psichiatrici. E anche quello dell'assurdità di una legge che può fare violenza a una bambina invece di proteggerla, mentre permette di curare in ospedale mafiosi condannati al carcere».

Il professor Andreoli non sembra volersi arrendere di fronte alla Giustizia: «Mi chieda ancora che cosa posso fare per Serena».

Eva Ferrero

«Scusi, vuole adottare un bidone di veleni?»

Viaggio nel mare dei pesci d'aprile

ROMA — Poteva essere la sfida dell'anno nel campionato di calcio '89-'90: papa Wojtyla contro Berlusconi. Il Pontefice che acquista il Lecce, il re delle tv commerciali che compra l'Ancona. E ancora aragoste che nuotano negli scarichi delle fogne e un Comune che «regala» bidoni di veleni. Questo ed altro ieri nell'Italia del pesce d'aprile.

I pesci «sportivi»: nelle edicole di Lecce un'edizione del *Quotidiano* annunciava che il Vaticano aveva acquistato il Lecce calcio (con foto del cardinale Marcinkus). Ma era un falso, di un quindicinale. La Gazzetta di Ancona ha pubblicato invece la notizia, «rimbalzata da Milano», secondo cui Berlusconi aveva acquistato l'Ancona calcio. La *Gazzetta di Pesaro* invece ha dato, sempre in prima pagina, l'annuncio che la quattrocentesca Rocca Costanza era stata ceduta per 99 anni ai giapponesi.

E' andata deserta a Padova l'inaugurazione della mostra «adotta un bidone» annunciata per le 12,30 con un comunicato stampa dal Comune di Padova. In un comunicato l'amministrazione invitava ogni famiglia ad «adottare» un bidone dei veleni della Jolly Rosso: in cambio 100 mila lire.

A Bolzano il settimanale *Zett* ha ricevuto decine di telefonate di lettori che avevano visto aragoste nel fiume Isarco, dopo che il periodico aveva annunciato «avvistamenti»; a Bologna un manifesto invitava gli automobilisti a recarsi all'ufficio traffico per il rimborso delle supermulte inflitte dal 18 marzo al 18 luglio '87.

r. cri.

Studente di 18 anni in una stazione del Sorrentino

Spinto giù dal vagone muore sotto il treno

Stava salendo, ma la folla lo ha fatto cadere nella fossa dei binari

NAPOLI — La stazione era gremita di gente: quando il treno è arrivato, la folla l'ha preso d'assalto. Ognuno spingeva per entrare per primo negli scompartimenti e conquistare un posto a sedere. Nella ressa un ragazzo di diciotto anni è caduto sui binari: il treno lo ha schiacciato, uccidendolo.

La vittima è uno studente; si chiamava Francesco Borrelli. E' morto sotto un treno della linea ferroviaria «Circumvesuviana». La tragedia è accaduta nella stazione di Vico Equense, un piccolo centro della penisola sorrentina.

Il ragazzo, che frequentava il locale istituto alberghiero, stava aspettando il treno che lo avrebbe riportato a casa, a Torre Annunziata. Questa la ricostruzione dell'incidente, fatta dai carabinieri del gruppo «Napoli secondo».

Erano le tredici, un'ora di punta. Come ogni giorno gli operai e gli studenti erano numerosi, nella piccola stazione: la «Circumvesuviana» è una linea molto battuta.

Quando il convoglio ha incominciato ad avvicinarsi, la gente in attesa gli è corsa incontro. Tra i primi c'era anche Francesco.

Qualcuno lo ha urtato, il ragazzo ha perso l'equilibrio. La sua stessa corsa lo ha trascinato giù, nella fossa dei binari.

Francesco ha tentato disperatamente di risalire. Ma il dislivello era notevole, e il marciapiede della stazione ingombro di gente e di bagagli. Qualcuno tra i più vicini, che si erano accorti di quanto stava succedendo, ha cercato di aiutarlo. E' stato inutile, il treno era troppo vicino.

Il macchinista ha visto il ragazzo sui binari. Subito, d'istinto, ha azionato i freni. Un lungo stridio, ma il treno ha soltanto rallentato la sua corsa, non si è fermato. Il convoglio ha schiacciato Francesco, e gli ha spappolato le gambe e parte del busto.

L'ambulanza è arrivata quasi subito, ma per lo studente non c'era più niente da fare. E' stato trasferito prima all'ospedale più vicino, quello di Vico Equense, poi al «Cardarelli» di Napoli. Ma Francesco non ce l'ha fatta: è morto subito dopo il ricovero.

r. cri.

Sposa muore prima del sì

RAGUSA — Una giovane di 20 anni, Ausilia Terranova, è morta d'infarto mentre si vestiva per recarsi in chiesa a sposarsi. La parrucchiera, che le stava sistemando la tradizionale acconciatura con i fiori d'arancio, ha cercato inutilmente di soccorrerla.

Un medico poco dopo ha diagnosticato il decesso per infarto al miocardio. Nel Duomo di San Pietro, il fidanzato di Ausilia, Guglielmo Ciavorella, 26 anni, ha appreso dai parenti la tragedia. *(Ansa)*

Caso Fava, 8 avvisi di reato

CATANIA — L'ufficio istruzione del tribunale di Catania ha inviato otto comunicazioni giudiziarie ad altrettante persone indiziate dell'assassinio del giornalista Giuseppe Fava, commesso la sera del 5 gennaio 1984.

Gli indiziati sono il «pentito» Giuseppe Pellegriti, il latitante Nitto Santapaola, presunto killer del generale Dalla Chiesa, Giuseppe Pulvirenti detto «U Malpassotu», Santo Alleruzzo, nipote del boss Giuseppe Alleruzzo, Antonino Cortese, ritenuto l'esecutore del delitto, Pietro Puglisi e Aldo e Sebastiano Ercolano. *(Ansa)*

Olio d'oliva «truccato»

ROMA — L'olio d'oliva extravergine non può costare 5 mila lire al litro. L'avvertimento viene dalla Confagricoltura, che ha segnalato all'ispettorato repressione e frodi la possibilità che vengano commercializzate miscelazioni ottenute con olio di nocciole proveniente dalla Turchia.

Negli ultimi tempi, secondo la Confagricoltura, in Italia arriva una grande quantità di olio di nocciole turco, facilitando l'immissione sul mercato di prodotto a basso costo. *(Agi)*

Rifiuti: «Gorbaciov, aiutaci»

REGGIO — Ieri mattina in città è apparso un singolare manifesto, della segreteria Cgil: si tratta di una lettera a Gorbaciov, invitato a «venire in Calabria per creare le condizioni necessarie perché la cittadinanza, per un paio di giorni almeno, non si senta invasa ed oppressa dai rifiuti e dalle immondizie». Nella prospettiva del viaggio del leader sovietico, la Cgil esprime anticipatamente i propri ringraziamenti, da estendere anche a Bush se decidesse di «visitare, come hanno fatto il Papa e Mitterrand, la città». *(Agi)*

Stato civile di Torino

31 MARZO 1989

NATI — Lanza Tommaso; Fenelli Alessia; Rosso Valeria; Martello Luigi; Marghiottaro Cristina; Bellini Gabriele; Lamberti Edoardo; Poletti Simone; Versaciana Marta; Pellegrino Simone; Laccetta Mirko; Stabi Luigi; Versino Lucia; Caccialupo Daniele Giuseppe; ... [illegible]

Nati 59 - Morti 37

MORTI — [illegible]

Giovanni Cavagnero

gen. Paolo Fornaciari

Pierina Piron ved. Boschi

Isabella Bucci in Meregaglia

Isabella Bucci

Angelo Puricelli

Felicita Carrutto ved. Barale

Lorenzina Mariotti ved. Fascio

Michele Maestri

don Alberto Milano

Maddalena Sardi Nicola

Elvira Dolcini

dott. Ezio Ercoli

Orsolina Castagneri ved. Castagneri

Nino Manna

Mario Gaia

Luigi Mussio

Maria Vezza ved. Stella

Maria Lasquiero in Rolfo

Maria Lasquiero

Filippo Di Prima

Maria Fantone ved. Barreri

Mario Filipello

Vincenzo Sorbo

Giovanni Bolla

cavalier Vittorio Foglia

Marcella Beltramotti

RINGRAZIAMENTI

Ferruccio

Mario Chiogna

Franco

ANNIVERSARI

Pininfarina

Pininfarina

Pininfarina

Ugo Cerruti di Castiglione

Pina Bovero Rosazza

Walter Bianco

Michele - Giovanni Tafuri Lupinacci

E' l'ipotesi sollevata dall'esperto che ha fatto le analisi ■ Napoli

Pesticida, l'ombra dell'attentato

«Qualcuno ha messo il Paraquat nell'acqua» - Ieri [illegible] la terza vittima: è morta la moglie del costruttore deceduto mercoledì
L'autopsia rivela che Antonietta De Stefano è stata stroncata [illegible] un infarto - Sempre gravi i [illegible] parenti intossicati

NAPOLI — Il pesticida killer ha fatto un'altra [illegible]: ieri sera dopo le 23 è deceduta all'ospedale «Cotugno» Iolanda De Stefano, 41 anni, moglie del costruttore Santolo Camerino. Restano invece stazionarie le condizioni degli altri nove intossicati.

Ma chi potrebbe aver tentato una strage? Come? E soprattutto, perché? Ora, nella tragedia che si è abbattuta su un'intera famiglia, avvelenata dal pesticida a base di Paraquat in una villetta di Cicciano, in provincia di Napoli, fa capolino l'ipotesi dell'attentato. Qualcuno potrebbe aver provocato la morte di Santolo Camerino, di sua sorella Giuseppina, di Iolanda De Stefano e la gravissima intossicazione che ha colpito altri nove parenti.

L'autopsia ha [illegible] rivelato che un altro decesso, il primo della serie, non è da addebitare al micidiale defoliante. Antonietta De Stefano, [illegible], suocera dell'imprenditore, [illegible] d'infarto.

Ad avanzare il sospetto di un tentativo di strage è Raffaele Carducci, direttore del Centro antiveleni del «Cardarelli». La sua tesi, che definisce «una deduzione logica», non è confermata dai carabinieri, che non [illegible]: «Andiamoci piano, non buttiamo croci addosso a nessuno. Noi ci atteniamo ai fatti. E i fatti, per il momento, non provano il dolo».

Il professor Carducci ha trascorso l'intera mattinata [illegible] le provette del laboratorio. Ha impiegato ore per analizzare due campioni d'acqua: il primo prelevato dal pozzo artesiano di proprietà del Camerino, il secondo [illegible] rubinetti della villa, alimentati da un serbatoio installato in un cortile dietro [illegible]. Entrambi gli esami sono risultati negativi. Eppure, Raffaele Carducci ha più d'un dubbio. «Se posso mettere la mano sul fuoco per quanto riguarda il pozzo artesiano, dove non c'è mai stata la presenza di Paraquat, [illegible] sono disposto a fare altrettanto per il serbatoio».

Ed ecco, a questo punto, l'ipotesi del tossicologo: «L'analisi è stata eseguita troppo tardi, dieci giorni dopo l'intossicazione. La capacità della cisterna è di mille litri, e in questo tempo il ricambio dell'acqua è stato continuo. La sostanza tossica, dunque, può essere stata smaltita».

C'è [illegible] che il campione esaminato è stato prelevato da un rubinetto di casa Camerino, e non direttamente dalla cisterna, sul fondo [illegible] quale potrebbe [illegible] ancora depositata qualche traccia del diserbante. Per dissipare gli ultimi dubbi, ieri sera un ufficiale dei carabinieri ha accompagnato nella villetta di Cicciano il dottor Franco Nappi, [illegible] servizio ecologico della Usl, che ha raccolto altra acqua. [illegible] risultati delle nuove analisi (anche [illegible] derrate alimentari). Il professore Carducci ripete che, [illegible] avviso, il famigerato Paraquat era proprio nella cisterna sul retro della villa. «E' una conclusione logica, l'unica possibile. Il defoliante non può essere stato messo sugli ortaggi, perché altrimenti questi sarebbero [illegible] bruciati [illegible] verdure, questo sì, sono state certamente lavate con acqua inquinata. Non certo con quella del pozzo artesiano, che non [illegible] contenuto sostanze tossiche. Non ci resta dunque che il rubinetto della cucina, alimentato dalla cisterna». Ma i carabinieri hanno [illegible] che il serbatoio era chiuso ermeticamente, e sospeso dal suolo con solidi sostegni. «E' difficile immaginare che il Paraquat [illegible] finito nell'acqua per caso — conclude Carducci —. Credo che qualcuno ce l'abbia messo di proposito».

Sospetti e ipotesi inquietanti non fanno altro che accrescere la paura che in questi giorni domina gli abitanti di Cicciano. E alla paura si aggiungono le polemiche. Franco Nappi, [illegible] dei dirigenti [illegible] competente, ha [illegible] particolari sconcertanti. «I nostri primi sospetti caddero sul Paraquat lo stesso giorno della morte di Santolo Camerino, cioè mercoledì. Il giorno successivo avemmo la conferma dei medici dell'ospedale dove nel frattempo erano stati ricoverati gli altri intossicati. Già allora avremmo potuto fare prelievi di acqua per le analisi. [illegible] non fu possibile, perché nessun laboratorio aveva la sostanza reattiva che rivela la presenza del diserbante».

Ma la denuncia del dottor Nappi non si ferma qui. «Ritengo inaudito che la legge consenta l'uso di un veleno potente senza che sia stato ancora scoperto un antidoto».

Fulvio Milone

IL BOOMERANG LUMINOSO HA VINTO IL PRIMO PREMIO

Londra. Questa fotografia ha vinto il primo premio in un concorso riservato agli istituti di fisica del Regno Unito. E' opera di Michael Hanson, insegnante scozzese, che in una notte [illegible] luna ha fatto lanciare un boomerang fluorescente e, usando una lunga esposizione, è riuscito a riprendere il giro completo dell'attrezzo (Telefoto Associated Press)

Martedì l'accordo tra gli esperti del pentapartito

Per la pubblicità [illegible] presto [illegible] legge «aperta»

«Terrà conto che a Rai e Berlusconi si aggiungeranno altri concorrenti»

ROMA — Un meccanismo «elastico» che, pur partendo dalla divisione al 50 per cento tra Rai e Berlusconi delle risorse della pubblicità più canone formalizzata negli accordi di governo, lasci aperta la possibilità di cambiare le cose in futuro quando, presumibilmente nel 1993, nel gioco televisivo entreranno altri concorrenti. Con questo escamotage i partiti della maggioranza si accingono a trovare martedì un accordo sul [illegible] principale della proposta di legge governativa sull'emittenza televisiva privata. Resta incerto invece chi dovrebbe concretamente attuare la spartizione assegnando anno per anno le risorse in base ai preventivi e ai consuntivi della vendita pubblicitaria: il governo o l'authority di tre membri che controllerà l'etere privato o addirittura un unico garante, analogo a quello dell'editoria.

Ad anticipare questi dettagli è il responsabile delle comunicazioni [illegible], il forlaniano Luciano [illegible], capo [illegible] squadra [illegible] nella trattativa interpartitica dalla quale martedì dovrebbe scaturire il testo di maggioranza. Spiega Radi: «L'orientamento emerso è di rendere più elastico in futuro la norma del 50 per cento e ora si tratta di studiare la formula più adatta». Una formula a termine? «Direi piuttosto una formula aperta a successivi aggiornamenti, in relazione all'evolversi del mercato».

Parole che echeggiano le ultime dichiarazioni del ministro repubblicano Mammì e sono in sintonia [illegible] quanto afferma il socialista Paolo Pillitteri in un'intervista a Panorama in edicola domani. Mammì sostiene: «Tutta la legge deve essere flessibile e aperta ai mutamenti che la tecnologia ci riserva continuamente. Solo in quest'ottica riusciremo a fare non solo [illegible] legge che aspetta da anni, ma anche [illegible] legge che non invecchia in quelli a venire».

«In questa materia — dice Pillitteri — occorre essere estremamente pragmatici, non imbrigliare [illegible] regolamentazioni eccessive un settore così tumultuosamente in crescita, accettare il dato di fatto di un sistema [illegible] che [illegible] e Berlusconi in posizione preminente». Quanto alla questione delle risorse pubblicitarie, Pillitteri prospetta «la figura di un magistrato unico che di anno in anno verifica la situazione e ha i poteri per armonizzarla, imponendo ai vari soggetti delle quote di mercato precise. Una sorta di garante per la pubblicità».

Ma è realistico concentrare in un'unica persona un potere [illegible] grande? Secondo Radi l'alternativa è fra l'Alta Autorità (composta da tre membri «al di sopra di ogni sospetto») e il governo stesso che si accollerebbe questo compito dopo [illegible] sentito il parere della commissione parlamentare di vigilanza. «Un incarico così delicato va affidato a un potere non di parte ma anche capace di dare delle [illegible]. Per questo — aggiunge — l'orientamento che si va delineando è per la seconda soluzione».

Maria Grazia Bruzzone

Aggiornata la graduatoria delle città «a rischio»

Meno care a Milano e Torino le assicurazioni per i negozi

I [illegible] sono in diminuzione - La classifica delle compagnie

Le zone ad alto rischio per i furti in negozi, magazzini, laboratori e stabilimenti, sono state ridotte recentemente da quindici a dieci. Di conseguenza le compagnie di assicurazioni hanno, per le province a minor rischio, ridotto notevolmente i costi delle polizze offerte nel mercato.

Le uniche attività escluse dai benefici delle tariffe sono per ora le gioiellerie, monte pegni, ecc. Le città che [illegible] scese di rischio sono Avellino, Messina, Padova e le due metropoli del Nord, Milano e Torino; mentre quelle dove le tariffe continuano a restare le più [illegible] Bari, Brindisi, Caserta, Catania, Foggia, Napoli, Palermo, Roma, Salerno e Taranto.

Da notare che, oltre per la garanzia del furto, i ritocchi dei costi interesseranno anche le polizze [illegible] le rapine avvenute all'interno degli esercizi stessi.

Vediamo, in percentuale, di quanto sono diminuiti i «premi» [illegible] polizze indipendentemente dalla formula scelta (a «primo rischio assoluto», a «valore intero» [illegible] «primo rischio relativo») le polizze per queste zone costeranno mediamente il venticinque per cento in [illegible]. Non è [illegible] se si considera che, ad esempio per un contratto dal costo medio-alto, può toccare anche i cinque milioni di lire. Quindi la stessa polizza può essere stipulata con tre milioni e 750 mila lire.

E' chiaro che il provvedimento [illegible] imprese di assicurazioni recentemente deriva dal fatto che i reati contro il patrimonio sono, nelle cinque città indicate, diminuiti sensibilmente negli ultimi tempi (mentre nelle altre dieci non si è verificato la stessa tendenza). Questo è anche dovuto, stando ad attente analisi, alla maggior sorveglianza della polizia, ai sempre più numerosi sistemi antifurto installati, alle guardie armate, alla maggior sorveglianza e così via.

In seguito alla revisione delle tariffe, adesso non saranno pochi gli assicurati che, in possesso di polizze dai premi elevati, chiederanno la modifica dei contratti. Poiché la maggior parte di queste polizze [illegible] state emesse per la durata di più anni, le varianti potrebbero creare dei problemi. «La nostra organizzazione — dice il direttore di una società con sede a Milano ma che opera a livello nazionale — ha dato istruzioni affinché, ad ogni scadenza annua della polizza, venga proposta una modifica. In pratica, allo stesso costo, forniremo garanzie più elevate».

Quante sono, però, le compagnie disposte a rinunciare [illegible] determinato «budget»? In difesa dell'assicurato si potrebbe a questo punto invocare una modifica dei valori e, in questo caso, il cliente potrebbe godere delle nuove tariffe.

Per quanto riguarda invece il furto negli appartamenti, esistono per ora solo alcune voci di modifica, in attesa di dati statistici ma, è bene dirlo, alcune imprese hanno già messo in vendita polizze «multirischi» dove, appunto, [illegible] furto compare un «premio» assai inferiore a quello ufficialmente praticato.

Ciò può voler dire che, quanto prima possibile, le iniziative di queste compagnie di assicurazione [illegible] assunte anche dalle società che [illegible] ora rigidamente ancorate ai costi ufficiali.

Giuseppe Alberti

■ In deltaplano sopra le Alpi

AOSTA — Con un deltaplano, approfittando delle favorevoli condizioni meteorologiche, ha superato le Alpi nei pressi del Monte Bianco, e ha raggiunto Ginevra dopo circa 5 ore di volo.

L'impresa è stata compiuta da Tonino Liporace, di Nus, un centro nei pressi di Aosta. Il suo compagno Alessio Berthod è invece atterrato a Chamonix. (Ansa)

■ Catturato luogotenente di un boss

CATANIA — Giuseppe Ferrera, [illegible] anni, detto «Cavadduzzu», luogotenente del boss Benedetto Santapaola, è stato catturato dai carabinieri in un casolare nelle campagne di Ramacca a 45 chilometri da Catania. Ferrera [illegible] latitante dalla notte [illegible] 20 [illegible] scorsi, quando era fuggito dalla casa dove si trovava agli arresti domiciliari.

Il ricercato al momento dell'arresto era in compagnia di altri [illegible] complici, tutti armati, i cui nomi non [illegible] resi noti.

«Cavadduzzu», condannato a ventidue anni di reclusione nel maxiprocesso di Palermo, prima di ottenere gli arresti domiciliari era ricoverato nell'ospedale di Catania. (Ansa)

■ Scomparso [illegible] palestinese

MILANO — Un architetto palestinese di [illegible] anni, [illegible] yeo Abawini, residente a Cernusco sul Naviglio, è scomparso da casa da una settimana senza dare più notizie. Abawini, che è cittadino giordano, vive in Italia, con regolare permesso di soggiorno, da 5 anni.

Ha studiato al Politecnico, si è laureato il 20 marzo. La sera della vigilia di Pasqua ha cenato con amici che abitano a Vimodrone e si è anche fermato a dormire da loro. Indossava un paio di jeans e un giubbotto [illegible]. Domenica [illegible], i suoi compagni hanno trovato la camera vuota.

IL TEMPO

tempo previsto: su tutte le regioni generalmente sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti sul versante orientale

temperatura: pressoché stazionaria

venti: deboli da ovest tendenti a rinforzare sulle regioni nord-occidentali

mari: generalmente poco mossi

tendenza per domani: sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna nuvolosità estesa con precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio più probabili e frequenti sulla Liguria, Piemonte e Val d'Aosta.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	7	21	L'Aquila	10	21
Verona	9	19	Roma Urbe	10	19
Trieste	11	17	Roma Fium.	13	18
Venezia	10	19	Campobasso	15	18
Milano	11	17	Bari	9	22
Torino	10	17	Napoli	10	23
Cuneo	8	13	Potenza	13	21
Genova	14	18	S. M. Leuca	13	17
Bologna	7	21	R. Calabria	10	19
Firenze	10	20	Messina	14	18
Pisa	11	18	Palermo	14	25
Ancona	10	22	Catania	8	24
Perugia	12	18	Alghero	12	18
Pescara	9	20	Cagliari	12	20

città estere

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	8	14	nuvoloso	Lisbona	13	17	nuvoloso
Atene	9	22	sereno	Londra	8	12	nuvoloso
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	15	30	sereno
Berlino	11	10	nuvoloso	Madrid	5	16	nuvoloso
Bruxelles	11	17	sereno	Montreal	−1	2	nuvoloso
Buenos Aires	14	17	pioggia	Mosca	−4	3	nuvoloso
Copenaghen	1	11	sereno	New York	5	6	sereno
Dublino	9	13	nuvoloso	Parigi	13	20	nuvoloso
Francoforte	10	21	sereno	Pechino	7	23	sereno
Gerusalemme	9	21	sereno	Rio de Janeiro	19	26	sereno
Ginevra	8	19	sereno	Sydney	18	23	pioggia
Helsinki	−3	3	sereno	Tokyo	11	21	sereno
[illegible]	27	29	sereno	Varsavia	7	13	nuvoloso
Il Cairo	11	25	sereno	Vienna	10	10	pioggia

LE OTTO DIFFERENZE

Osservate con molta attenzione queste due vignette: si differenziano tra loro in almeno 8 piccoli particolari. Riu- a trovarli tutti? (d. r.)

SCARABEO
(Dario De Toffoli)

Lettere X 2 — Parole X 2 — Lettere X 3 — Parole X 3

A,C,E,I,O,R,S,T «punti 1	L,M,N «punti 2	P «punti 3
B,D,F,G,U,V «punti 4	H,Z «punti 8	Q «punti 10

Che cosa giochereste con le 8 lettere a disposizione? Non siete obbligati a giocarle tutte! Una possibilità per esempio è REMOTA in 9-N (27 punti). Martedì ne segnaleremo altre 4. E voi, perché non fate conoscere le vostre soluzioni? Scriveteci!

PICCOLE STORIE
(Marco Donadoni)

.. Ci sono storie che pochi ricordano e che nessuno racconta: storie che si svolgono in vie che non hanno più quel nome, in quartieri che esistono più. Come quella di Piet Nillena, che andava giro vantando il coltello più veloce di Buenos Ayres, finché incontrò Karl Saeltez, che dimostrò il contrario. Mio padre lo vide, quel duello, insieme a Moburro, l'omino piccolo e che scriveva sempre perché aveva paura di dimenticare il passato. E lo cantò, anche, perché mio padre cantava e suonava molto bene, nella taverna di Ipanitas, nel quartiere dei greci, quello che allora confinava con la zona ricca...

Cosa si nasconde sotto i nomi dei personaggi di questo falso Borges? Anagrammateli e lo saprete!

PAROLE INCROCIATE
(Bucchi - Diegonnori Rinaldi)

ORIZZONTALI: 1. Anagramma di «società»; 8. Materia grassa che chiude l'alveare; 14. Pianta delle -acee; 20. Conca nel massiccio Gran Sasso d'Italia; 22. Bottiglia incendiaria; Inlz. Respighi; 24. Schiera di Vandali; 25. Cagnolino ringhioso; Proteggeva 27. James Clark esploratore; 30. Unità di frequenza; 31. La scrittrice canadese «Le notti dell'Underground»; 33. I concittadini di Alessandro Scarlatti; 38. L'io papale; 39. Scrisse la «Storia dei Longobardi»; 42. Si accetta ringraziando; 43. Ostacolo con spinato; 45. Dea della vendetta; 47. Visse nel Paleolitico superiore; Antiche, vetuste; 50. Uccello marino; 51. Sbagliato; 53. Indicatore cruscotto; 54. Il nome Farrow; 56. Iniz. di Venditti; 58. Agenzia giornalistica italiana; 57. Scrisse «Il mio Carso»; 61. Legno pregiato; 63. al turbamenti; 66. Anagramma di «ascoltare»; 67. La città di Archimede (sigla); 68. Ha il personale ridotto; 70. Autodromo statunitense; 72. Esame computerizzato (sigla); 73. Gamberi marini; 74. Un dell Zecca; 75. Affluente del Volga.

VERTICALI: 1. Il nome della Ali; 2. Nel tema; 3. Li lega un «sì»; 4. Vajanica a Roma; 5. Celeste verdiana; 6. Situata profondità; 7. Ini- d'operazione; 8. risolvere un problema; 9. Il... nemico dello «chat»; 10. Prefisso per orecchio; 11. In Germania è Daumesdick; 12. nel Klondike; 13. Articolo... per ricerche; 14. Boffa a Trieste; 15. come i sargassi; 16. Fastidiose incombenze; 17. Fiume abruzzese; 18. Cambio per tori paralleli; 19. Grido plaudente; 20. Grossa cesta di vimini; 21. Il centro di Tebe; 22. Avviliti a abbattuti; Squadra ligure; 28. Soluzione... per olive; 29. Qualche volta; 30. Palme di cocco; 32. Un seme delle carte napoletane; 33. Sfocia Mar Ligure a Sampierdarena; 34. Sentenza arbitrale; 35. Prenderai la rivincita; Titolo feudale germanico; 37. Vello; 40. Il della Valli; 41. Vi sbarcarono i Mille; 42. Anagramma di «tediosa»; 43. Città Portogallo; 44. Sfo- presso Abruzzi; 46. Ballo per Fred Astaire; 47. Sigla di Udine; 49. Elsa... antiquata; 52. Il nome di Wilde; 56. Abitarono Beozia; 58. Materiali per maglioni; 59. Il vichingo; 60. Capitolazione; 61. Punto cardinale; 62. Il fiume di Bottego; 64. Lo comandava lo «starosta»; 65. Bagna il Tirolo; 68. Un strappato; 69. Iniz. di Moravia; 71. Il giorno più breve.

soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» di martedì 4 aprile 1989.

A cura di Roberto Morassutti

DAMA
(Fattori)

A differenza di quanto avviene nel gioco italiano, in cui di apertura sono sorteggiate, nella dama internazionale (su caselle) le mosse iniziali libere. L'apertura Raphael (grande giocatore francese, 1858-1919) è quella che gode i maggiori consensi: usata almeno 7 volte su 10.

Diagramma: combinazione classica, che nel tema dell'opposizione. Il muove e vince.

SCACCHI
(Alo)

Con il super-torneo di Barcellona, che inizia oggi, riprende la Coppa del Mondo. manifestazione individuale articolata su prove; i tre migliori risultati; per ora la lotta sembra ristretta a Kasparov e Karpov. Il campione guida la classifica provvisoria con due punti sul rivale.

Diagramma: Douven - Greenfeld, Groningo 1988: il Bianco muove e vince (tema: debolezza dell'ottava).

PAROLIERE
(Francesco Valente)

	a	b	c	d
1	N	T	A	M
2	I	A	I	G
3	C	C	I	O
4	O	R	T	T

Proviamo a fare così, vediamo vi piace. Oggi, prima di giocare col Paroliere, dovete riempirvi da soli la griglia, risolvendo (a matita se siete tanto sicuri) schemino di Parole Incrociate con queste definizioni: Orizzontali: 1. Martinetto; 2. Fa parte del perimetro; 3. La capitale dello Yemen del Sud; 4. Il colore più Verticali: A. Famosi quelli scozzesi; B. Non forte; C. Il cammino burocratico; D. Un solido a punta.

Ricostruita la griglia, passiamo al problema. Dovete come sempre il maggior numero possibile di parole -ndo, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nello schema di sinistra, partendo da B-2, si legge una parola 16 lettere: ANTICRITTOGAMICO. Nello schema di destra si possono leggere molte parole di almeno 4 lettere. Noi ne abbiamo trovate 40. E voi?

MASTER MIND
(Gigi)

Proposte	Risposte
V G N B	●○
N A G A	●
G N R A	●○
N G A B	●●
B B A R	●○○

Proposte: A - , - bianco, - giallo, N - nero, - , - verde. Risposte: nero - colore giusto posto giusto; bianco - colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione

REBUS
(frase: 9, 9)

OTHELLO
(Pizzo)

Il Nero un gruppo sbilanciato di due pedine in B8 e C8; il Bianco lo sfrutta conquistando un angolo in tre mosse.

Le lettere della domenica

La mela non c'è più

C'era una volta... a qualcuno parrebbe anni luce; ma trent'anni fa, poco più, poco meno, me n'andavo nel bosco a piedi scalzi; a quando dal bosco fuori nel piano del frutteto, coglievo — malandrino — una mela e la sbocconcellavo in santa pace... magari era un poco sbilenca nella forma, a volte con dentro il bacherozzo: un segno più che buona. Davvero tutta mela me la gustavo: masticavo la buccia e rosicchiavo il torsolo; che fossi solo o in compagnia, era sempre un momento felice, a volte magico.

Ora c'è (non ci dovrebbe essere) certo bisogno che arrivi la notizia sul giornale o alla tv del trattamento con gas della frutta per accorgersi del problema: basta mangiarne e «sapere com'era buona» per lamentare che la frutta non è più buona. E allora la mela trattata chimicamente si manifesta emblema di quest'epoca che viviamo: bella, rossa, seducente, lustra, rubiconda, appare «la mela»; ma non è più «mela».

Pier Giorgio Destefano
Domodossola

L'obiezione europea

anni gli obiettori di coscienza e gli enti di servizio civile chiedono l'approvazione di una nuova legge sull'obiezione di coscienza prevede il riconoscimento dell'obiezione coscienza come un diritto, l'equiparazione della durata del servizio civile con quello militare, l'esclusione dei militari dalla gestione del servizio civile.

Infatti della vecchia legge n. 772 del 1972 e la gestione militare del servizio civile hanno determinato, in questi anni, la dequalificazione e la dell'esperienza del servizio civile nel nostro Paese, provocando una situazione gio tra obiettori coscienza e gli enti di servizio civile.

Chiediamo, come zioni ed organismi internazionali presenti in diversi Paesi europei ed extraeuropei, che nuova legge sull'obiezione di coscienza preve- possibilità, per gli obiettori di coscienza italiani, di svolgere il servizio civile all'estero, non solo per le attività di cooperazione allo sviluppo, ma anche nei Paesi della Comunità Europea, tramite enti convenzionati operanti all'estero o perché sedi italiane di organismi internazionali.

Il processo di unificazione europea, che in materia -nomica e commerciale avrà come tappa fondamentale il 1992, non può non riguardare anche il civile e l'obiezione di coscienza. La solidarietà, i diritti umani, la pace, la difesa dell'ambiente, sui quali si svolgono le attività di servizio civile, non possono essere confinate in un ambito puramente nazionale, necessitando di soluzioni complessive e di un impegno solidale a livello europeo ed internazionale.

Servizio Civile Internazionale, Wwf, Greenpeace, Pax Christi, Movimento Cristiano per la Pace, Amici della Terra, Movimento Internazionale della Riconciliazione, Afsai, Fratelli dell'Uomo, Intercultura, Roma

Lenzuola da

Molto bene. Non bastava pagare per ospedale, come se fosse Grand Hotel. Non bastavano gli aumenti delle tariffe Fs. Ora ci dicono che, finite le lenzuola d'oro, dovremo portarci la biancheria da casa per viaggiare in cuccetta. Perché non ci fare anche le pulizie vagoni? Oppure viaggiatori potremmo i pasti del vagone ristorante.

Ma ci rendiamo conto? Vagoni letto prenotati da mesi come fossero suite imperiali, senza lenzuola. *«Forniremo coperte a chi ha freddo»*, assicurano le Fs. *«Graziano era l'unico produttore italiano»*, si giustificano. lenzuola? O bustarelle?

Beh, resta che rassegnarsi. Può darsi che siano retaggi della vecchia gestione, ora comince- ad andare meglio. Già si favoleggia dei prossimi provvedimenti: bacchettate sulle dita a chi viene sorpreso senza biglietto; crocifissione nel vagone mensa per si lamenta dei ritardi. E i viaggiatori sprovvisti di biancheria? Verranno legati ai . Nella speranza, neanche tanto remota, che sia in corso qualche sciopero.

Fabio Chiavolini, Aosta

Un secolo di veleni

La Valle Bormida continua a fare notizia contesto della protesta contro l'inquinamento del fiume, ora si profila il boicottaggio delle prossime elezioni europee.

La situazione, a parte i tanti polveroni, risulta rigidamente bloccata da una assurda pregiudiziale: se si chiude l'Acna si crea un pericoloso precedente, che potrebbe essere invocato per segnare la sorte di altre migliaia fabbriche.

Il «caso Bormida» non rientra nella regola generale. Trascinandosi dal 1882, non esistono margini per la sicurezza e la salute della popolazione locale. In altre parole, il bacino fluviale, dopo 107 di inquinamento, è giunto a totale saturazione. Su questo punto locale va impostata l'azione dei Comuni e delle organizzazioni ambientalistiche della Valbormida.

La Montedison, proprietaria dell'Acna di Cengio, seguendo un criterio etico, vrebbe porre spontaneamen- termine al tipo produzione che oltre secolo scarica inquinanti nel Bormida.

Giovanni Gamba
Monastero Bormida (Asti)

Un sogno d'aprile

Questa mattina il partito in orario, ha spaccato il secondo. Ottimo viaggio, controllore gentile, servizi igienici immacolati, servizio ristorante quasi Grand Hotel. Sono arrivato a Roma puntuale, non ho fatto la da per prendere il caffè bar della stazione, cameriera era bella, premurosa. La brioche fresca e fragrante.

Ho trovato subito un taxi, anche qui senza stare in colonna come militari alla mensa, né mi si è avvicinato il solito abusivo per dirmi: «Dottò, deca e la porto dove vuole». In città traffico, automobilisti che danno tutti la sacrosanta precedenza, che non superano a destra, che non ti chiudono nell'angolo al semaforo, che non suonano un secondo prima del verde, che non insultano il «collega» distratto o smarrito.

E poi l'aria. Che aria! Sa di violette e primule, profuma brezza alpina, di prati appena tagliati. Quasi venire qui in con moglie e figli a passarci ferie d'agosto per respirare a pieni polmoni. Altro che Riviera o Dolomiti. Voglio una pensioncina in via Veneto. E poi l'acqua bevuta in quel bar: buona come sorgente. Eppure era rubinetto.

Viva l'Italia pulita e efficiente... Già, ma è il primo aprile. Lo scherzo può regalare anche illusioni. Io fatto da solo, anzi con il pensiero me lo faccio ogni giorno.

Dante Militelli, Bergamo

Serena,

Sono vecchia piemontese ferocemente legalitaria, cresciuta all'insegna «dura lex sed lex». Per questo moti- dovrei plaudire i giudici di Torino in merito alla vicenda di Serena Cruz. Essi infatti sentono il sacrosanto dovere di applicare legge. Ma qui sta il punto: chi commesso un errore è il signor Giubergia, chi viene punita è una bimba innocente.

In questa vicenda è mancato il più elementare rispetto per la personalità e la sensibilità della bambina, non c'è stato il distacco graduale dalla famiglia Racconigi. Serena, così trattata, tornerà più Perché si è punito il «padre»? E' una domanda credo resterà senza risposta.

Aldamaria Mo...ari

un'insegnante e ho seguito con attenzione il caso di Serena. E' stato giusto commuoversi per quella bambina, perché ora non ci da fare per tutti i piccoli abbandonati, invece spendere soltanto parole? Ma anche per gli handicappati e gli trascurati. E' certo più facile usare solo la commozione operare con un po' di sacrificio.

Se parlo in questi termini e perché conosco personalmente la serietà del Tribunale dei minori Torino e perché vedo quotidianamente, grazie al mio lavoro, la carenza di impegno della gente nel sociale. Mi sembrerebbe quindi positivo non il potenziale di tante che sono mostrate sensibili a Serena e che potrebbero impegnarsi concretamente anche per altri casi drammatici!

Lettera firmata, Torino

Premesso che per il caso di Racconigi è molto chiasso, anteponendo il sentimentalismo legge, il vero trauma psichico della piccola Serena non può avvenire allo stato attuale, data la sua tenera età.

Avverrà invece quando la bimba sarà grande e scerà come i genitori adottivi, se testeranno i coniugi che la pretendono a tutti i costi, l'hanno sottratta vera madre filippina e trasportata Italia, ingannando la legge due Paesi.

E quale educazione po- dare ad una bambina genitori che si sono comportati in quel modo? Ogni qualsiasi sentimento per più femminile non può reggere dinanzi alla come è stata gabbata la legge, cercando perfino con ogni mezzuccio di far sì che i giudici vengano meno al loro dovere.

Dario Melini, psicologo,

Sono una lettrice diciannovenne e sono rimasta estremamente colpita, insieme con mia mamma, dalla vicen- di Serena, la bambina di Racconigi, di cui si parla così tanto sui giornali. Voglio esprimere parere del tutto diverso da quello che pare abbiano assunto stampa e opinione pubblica. Innanzitutto i non oggetti, dunque io condanno i «genitori» di Serena che l'hanno «adottata», oltretutto scegliendola (ma chi può -gliere i propri figli?), sradicandola dal suo Paese, ignorando totalmente tutti i bambini e ragazzini che restano per anni negli istituti italiani, senza che nessuno li scelga.

Secondo me, se si vuole diventare genitori si deve essere pronti a dare e talvolta purtroppo a ricevere nulla. Che rapporto può instaurarsi Serena e le persone che l'hanno voluta a qualsiasi costo per essere fe- quando, magari adolescente o adulta, diventerà ben diversa da come volevano? A mio parere inoltre una bambina pochi come Serena, volta cresciuta non ricorderebbe quasi nulla della sua prima infanzia, come succede a tutti, se solo quelle persone che affermano volerle così bene, non avessero montato tutta questa faccenda.

Mi piacerebbe sapere cosa sarebbe successo se Serena fosse stata bruttina, adolescente tanti problemi, magari handicappata, un po' delinquente o drogata. Sarebbe interessata così tanto a tutti?

Maria Teresa Lugaro
Torino

Una piovra di banalità

Un «bravo» di cuore al critico Buzzolan per aver riscontrato mille banalità e assurdità, al limite del ridicolo, proposte nell'ultima puntata dello sceneggiato televisivo «La piovra». Mi permetto di aggiungere millesima assurdità, non rilevata dal pur ottimo Buzzolan: la gimcana alla Ridolini del camioncino (con Cattani, la giudice e una dozzina di ragazzini) e dell'auto inseguitrice del della mafia. Dove centinaia di colpi a «ventagliate» di mitra — da non più di cinque metri — avuto per due-tre minuti il effetto di colpire, ma senza danno apprezzabile, una gomma del camioncino: per gli occupanti dell'uno e dell'altro mezzo una sculftura!

Per parlare dell'incendio precedente dello stabile in legno compensato dove la citata dozzina di ragazzini è rimasta cinque minuti abbondanti circondata dalle fiamme, fino a quando il sempre indomito commissario l'ausilio finale dell'affascinante giudice riusciva ad estrarli del tutto incolumi.

Aldo Rossi, Roma

Addio, musica d'antan

Ogni giorno dalle alle i programmi di Radiouno e Radiodue vengono dirottati dalla Rai Media e diventano due trasmissioni fantasma in quanto le tra- su O.M., specie nelle vallate, sui rilievi e lungo le coste (tre quarti del territorio nazionale), sono discontinue e disturbate. Tutto questo per a Raistereouno e Raistereodue essere due programmi quasi gemelli imperniati su musiche moderne, dalla vita breve, da cui siamo inondati 24

La per Notturno Italiano e Raistereonotte (dalle alle 6): il primo un buon programma di musica varia ma che irradiato su O.M. diventa più inascoltabile che giorno per le regioni esposte; il secondo trasme- F.M. ma inc- -trato su musica leg- esotica dal spesso incomprensibili ai più e fantasiosamente destinato (così titolano locandine del Radiocorriere) a «chi vive e lavora di notte».

Oltretutto trovo insensato per quella larga fascia radioascoltatori della terza età l'unica trasmissione completa di quel mare di musica a cavallo degli 50 (cosiddetta musica dei ricordi) venga mandata in onda in ore impossibili della notte (attorno alle 2/3) e su un programma di difficile ascolto in O.M. com'è Notturno Italiano.

Angelo Decaroilo, Loano

L'agnello Pasqua

Non d'accordo quanto ha detto il card. Palazzini in merito al sacrificio pasquale dell'agnello. Questi riti dovrebbero appartenere solo tempi -turi del passato. Non si può versare sangue innocente per festeggiare la resurrezione di Cristo.

Mi piace ricordare quello che ha detto Gesù discepoli. «Non uccidete né uomini né bestie, perché la vita stata data a tutti da Dio, e quel che Dio ha dato, non spetta all'uomo riprenderlo». ha anche detto «stabilisco la mia alleanza con vivente». Queste cose rappresentano il mio ideale di vita e ad esse voglio credere, sono vicina a S. Francesco e a S. Filippo Neri.

Anna Brenna Cutrupia
Roma

Mannino: non temiamo il grande mercato del '93

«Pronti alla sfida»

«La nostra agricoltura è già cresciuta molto: ora dovremo però abituarci a lavorare con meno aiuti dalla Cee» - L'incontro alla Popolare di Sondrio

DAL NOSTRO INVIATO

SONDRIO — Ministro Mannino, qual è la posizione dell'agricoltura italiana nei confronti del mercato internazionale? *«La nostra agricoltura ha raggiunto nei tempi più recenti risultati imponenti, la grande sfida del mercato europeo non deve farci paura. La crescita della sua produttività, ad esempio, è stata doppia rispetto a quella dell'industria. Nei prossimi anni, però, potremo più attenderci dalla Comunità quegli aiuti che la nostra agricoltura, come tutte le altre agricolture europee, ha avuto nei tempi passati»*.

Cosa potrà succedere? *«L'agricoltura italiana dovrà abituarsi a camminare di più con le proprie gambe, non solo, ma dovrà cercare addirittura di correre, puntando maggiormente, come già sta facendo, sulla qualità del prodotto anziché sulla quantità»*.

Insomma, dovrà fare tutto da sola? *«No, certamente. All'agricoltura dato un supporto in termini moderni da parte degli enti pubblici e privati per renderla sempre più competitiva, anche attraverso un sistema creditizio agile ed efficace»*.

Così si è espresso il ministro dell'Agricoltura nel suo intervento alla Banca Popolare di Sondrio, dedicato al mercato agricolo internazionale, nel del quale ha parlato anche delle tecniche adottate in agricoltura per sviluppare le singole produzioni.

Dopo aver tracciato dell'agricoltura mondiale negli ultimi cinquant'anni, ha affermato che, accanto a soluzioni che rispondono più alle necessità di coltivazioni intensive o altamente specializzate, se ne affiancano più adatte alla valorizzazione di zone marginali. Si affermano tecniche finalizzate al raggiungimento non tanto dei massimi livelli produttivi, quanto della massima produttività.

Inoltre — ha il ministro — anche in agricoltura si imponendo nuove tecnologie quali, ad esempio, l'elettronica e nuove esigenze come il risparmio energetico, il rispetto dell'ambiente, lo sfruttamento intensivo di tutte le risorse disponibili. Tecnologie nuove, dunque, affiancate da una meccanizzazione adeguata, dal miglioramento genetico coltivazioni e anche da più razionale gestione delle risorse idriche.

Com'è la situazione in Italia? Anche se come ha detto il ministro, la nostra agricoltura ha fatto passi da gigante, essa non è ancora in sintonia con quella di altri Stati ad agricoltura avanzata e dei principali partner europei. In Italia il numero delle aziende agricole e la superficie da esse occupate hanno subito, negli ultimi anni, una diminuzione e nel 1988 rispetto al 1987, l'occupazione agricola è diminuita del 5%, la produzione lorda del 2,8%, il reddito per addetto dell'1,8%. Questo fenomeno è dovuto in larga parte all'abbandono delle zone marginali e a bassa produttività e all'espansione delle aree urbane.

La Valtellina rientra in questa tipologia e per questo la Banca Popolare di Sondrio, con il proprio settore di credito agrario, segue con particolare attenzione questi fenomeni e negli ultimi cinque anni ha finanziato, a tassi agevolati, quasi 2000 operazioni per un totale di 30 miliardi di lire.

In questo momento — ci ha detto il presidente dell'Istituto, Caccia Dominioni — i finanziamenti agevolati più utilizzati dagli agricoltori delle vallate alpine in cui la banca opera, sono quelli riguardanti le spese di conduzione aziendale, di acquisto di macchinari agricoli e di terreni, costruzioni di case, stalle, fienili, ecc. Dopo la terribile alluvione del luglio 1987, la Popolare di Sondrio, attraverso i fondi stanziati dalle Banche Popolari italiane, ha concesso finanziamenti senza interessi a 595 operatori economici per oltre miliardi di lire.

Renzo Villare

Malgrado l'opera di risanamento proceda in profondità

Troppe stalle con la tbc

L'anno scorso in Piemonte eliminati 22.294 capi infetti: gli allevamenti ufficialmente indenni 20 mila - Per gli animali abbattuti, gli agricoltori chiedono il risarcimento dell'intero valore

La lotta alla tubercolosi bovina, avversario «storico» della zootecnia piemontese, sta facendo registrare significativi successi; nel 1988 sono stati identificati ed eliminati 22.294 capi infetti. Si tratta di una cifra rilevante che, se da un lato dimostra l'ancor preoccupante diffusione dell'infezione, dall'altro è indicativa della determinazione con cui si sta affrontando un problema sanitario che si trascinava da anni.

In Piemonte gli allevamenti ufficialmente indenni dall'infezione sono ora oltre 20.000, circa il 65% dei controllati; il 19% delle stalle risulta negativo almeno ad un controllo mentre il 16% è ancora colpito dall'infezione. E' una situazione difficile che trova riscontro in poche altre regioni, la vicina Valle d'Aosta, la Campania, la Calabria e la Sicilia.

La presenza della tubercolosi bovina si diagnostica mediante una prova allergica, il test della tubercolina, che è altamente specifico. Il soggetto colpito reagisce già 20 giorni dopo l'avvenuto contatto con il germe: questa precocità costituisce un vantaggio rilevante in quanto consente di separare ed eliminare i capi infetti, riducendo la possibilità di trasmissione del contagio.

La malattia tubercolare si diffonde infatti rapidamente per contatto e talvolta basta un breve, incauto, trasporto di un animale sano accanto ad uno ammalato per introdurre il morbo in azienda indenne. I capi positivi al test tubercolinico contrassegnati con una «T» all'orecchio destro e devono essere abbattuti. La tubercolosi bovina infatti è una malattia che non cura e l'eradicazione è l'unica strada possibile.

L'allevatore che deve eliminare i capi positivi ha diritto, oltre al prezzo realizzato vendendo l'animale per il macello, ad una indennità di abbattimento (circa 400.000 lire) ed un premio per la sostituzione del ammalato che attualmente, in Piemonte, è di 300 mila lire. Complessivamente, sostituire una vacca tubercolotica comporta perdita che si aggira sul 40% del valore effettivo dell'animale.

Questo danno, assorbito gravi difficoltà nel caso che i capi da eliminare siano pochi, può invece dar luogo ad autentici drammi se l'infezione colpisce l'intero effettivo dell'allevamento. D'altra parte i risvolti sociali (la malattia è trasmissibile all'uomo) ed economici (100 miliardi di danni all'anno in Piemonte) della lotta alla tubercolosi bovina giustificano ampiamente la severità norme.

La Cee da tempo sollecita l'Italia a stringere i tempi per conseguire la qualifica di territorio indenne: se l'obiettivo sarà raggiunto il fatidico 1992 si correranno seri rischi di una penalizzante ghettizzazione.

Occorre poi rilevare che, fin d'ora, i capi ammalati sono di fatto esclusi dai circuiti commerciali comunitari; non solo il latte proveniente dalle vacche tubercolotiche non può essere esportato, anche se bonificato ma altresì, fin dal 1971, l'assoluto divieto di introdurre nei macelli autorizzati al commercio comunitario i capi che hanno reagito positivamente alla prova nica.

I produttori zootecnici sono ormai, nella stragrande maggioranza, consapevoli che non può esserci sviluppo zootecnico l'eradicazione tubercolosi continuano a lamentare l'insufficienza degli aiuti pubblici. In particolare si richiede che l'abbattimento dei capi tubercolotici sia interamente risarcito, come per i bovini infetti da afta. E' una proposta che attenta valutazione e che potrebbe contribuire a risolvere problema che condiziona pesantemente la zootecnia.

Mario Valpreda

Un corso organizzato dall'Esap per laureati in Agraria

Esperti in «impatto ambientale»

— Si aprirà sabato prossimo alla Facoltà di Scienze agrarie il di «Valutazione di impatto ambientale» (VIA) laureati in Agraria e Scienze forestali. Organizzato dall'Esap (Ente sviluppo agricolo del Piemonte) in collaborazione con l'Ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia di Asti, il corso presenta un carattere di assoluta novità e di grande interesse.

Un ruolo particolare è affidato, tra l'altro, ai laureati in agraria e scienze forestali: ad esempio, l'analisi di determinate componenti ambientali (suolo, acqua, fauna, flora, attività agricole) e la qualificazione e la stima degli effetti su 20 case dei diversi tipi di progetti sottoposti al «VIA», prospettano la necessità di ricorrere a competenze professionali, di cui l'agronomo è specifica espressione.

D'altro canto, nella maggior parte dei progetti di rilievo ambientale ed assoggettati alla «VIA» quelle maggiormente implicate sono le risorse agricole.

Il corso è articolato in 12 incontri (20 lezioni), che si svolgeranno presso la sede della Provincia di Asti, e terminerà a giugno. Saranno trattati aspetti teorici, metodologici e legislativi della «Valutazione di impatto ambientale».

Le lezioni saranno funzionari regionali, ricercatori ed esperti in studi di impatto, in analisi economiche applicate all'ambiente, in pianificazione territoriale e settoriale, in discipline economico-agrarie.

r. a.

LE PIANTINE VANNO A PRENDERE IL SOLE

Ragusa. In una cooperativa agricola le piante (pomodori, melanzane, peperoni, ecc.) coltivate in serra sono pronte per il trapianto all'aperto in piena terra (Foto Contrasto)

Il Consorzio italiano Cios produce un olio d'oliva di tipo «biologico»

In quegli oliveti non entri insetticida

ROMA — In agricoltura è sempre più sentita l'esigenza di tecnologie in sintonia con la difesa dell'ambiente. Il primo obiettivo di questa nuova linea è ridurre e, per quanto possibile, annullare gli effetti dell'inquinamento da sostanze chimiche per uso agricolo nelle campagne, nelle falde acquifere e nei prodotti della terra. In questa direzione da alcuni anni il Cios (Consorzio italiano oleifici sociali, linee di prodotto «Oliveta» e «Terre verdi»), opera in dieci regioni, ha un fatturato di 46 miliardi e rappresenta il 10,6% italiano dell'extravergine) che, grazie a ricerche e sperimentazioni, può oggi avvalersi di sperimentati principi operativi e di un sistema di controlli tali da costituire una solida base da cui muovere verso l'agricoltura «pulita».

I principi operativi messi a punto dal Cios sono, in sintesi, questi: esclusione dell'impiego di sostanze di sintesi, non biodegradabili, dal diserbo; uso, solo quando indispensabile, di insetticide nel momento in cui l'impiego possa essere effettuato con il minimo di dosaggio e senza possibilità di residui. Sotto il profilo del controllo è stata istituita una fitta rete di assistenza che verifica i trattamenti del terreno, il ciclo vegetativo, gli eventuali attacchi dei parassiti, la raccolta e la molitura.

«Gli aspetti più dannosi delle comuni tecniche agricole — spiegano i tecnici del consorzio — *derivano non tanto dall'impiego di prodotti di sintesi quanto dal loro dosaggio sproporzionato. In olivicoltura questo fenomeno si esprime con l'uso di diserbanti, fitofarmaci, insetticidi e prodotti cascolanti* (sono i prodotti con cui si ottiene, in pochi giorni, la completa caduta delle olive dalla pianta per facilitare la raccolta n.d.r.) *Con il metodo naturale seguito dai nostri associati diserbanti e cascolanti sono totalmente esclusi: diserbo e raccolto accelerato vengono ottenuti con tecnologie meccaniche»*.

Un vecchio frantoio napoletano a macine su basamento di pietra (da Il lavoro dei contadini, di Scheuermeier, Longanesi)

Rimangono i fitofarmaci e gli insetticidi, ma il loro impiego — garantiscono al Cios — può considerarsi irrilevante, poiché la costante cura e il controllo delle piante permettono di isolare e bloccare sul nascere le eventuali malattie o gli attacchi di parassiti. In particolare contro questi ultimi agisce un sistema di «monitoraggio» costituito da centinaia di trappole sessuali ormonali, con la prima posa si conosce la consistenza numerica degli insetti poi, mediante controlli effettuati ogni cinque giorni sulle «trappole» si segue l'eventuale aumento dei parassiti.

A fianco di questo sistema i tecnici del Cios hanno istituito un secondo metodo di vigilanza. Il controllo delle trappole è infatti contemporaneo al prelievo di campioni di olive, che vengono per gli insetti abbiano attaccato i frutti. Solo nel caso in cui l'infestazione abbia superato la soglia considerata critica si decide se intervenire.

I vantaggi del controllo incrociato dato dal sistema di «monitoraggio» e dal campionamento evidenti. Non si effettuano trattamenti preventivi sistematici e gli uomini del Cios garantiscono che, se non ci sono significativi attacchi di parassiti, *«si può giungere al raccolto senza che sia stata usata una sola goccia di insetticida»*.

Vanni Cornero

Alla mostra di Reggio Emilia (28 aprile) si parlerà anche del «benessere degli animali»

Prosciutto migliore se il maiale è felice

Altro elemento importante per la qualità dei prodotti è il mangime: se è scadente anche la ne risente - Nei primi mesi mercato cedente per la crisi del turismo invernale

O EMILIA — E' ormai certa la presenza dei migliori esemplari suini alla Rassegna internazionale di Reggio Emilia, dal 28 aprile al 1° maggio, perché nessun focolaio di afta ha larne a creato divieti, come avvenne due anni fa.

A Reggio Emilia saranno presenti anche numerosi studiosi che interverranno ai convegni internazionali, dedicati quest'anno alle proprietà nutrizionali della carne suina, al fine di consolidare il sorpasso dei consumi carne bovina e all'adattamento della «produzione suinicola ad un che cambia», per collocare sempre meglio la carne suina nella filiera agroalimentare.

Grandi protagonisti della Rassegna di Reggio Emilia anche quest'anno le associazionali degli allevatori suini e dei mangimisti che terranno contemporaneamente ai convegni di studio e di approfondimento la tradizionale riunione dei loro organi nazionali centrali.

«Abbiamo da tempo esaurito gli in affitto agli espositori della rassegna internazionale — Reno Zoboli, presidente della Rassegna e della Camera di Commercio di Reggio Emilia, oltre che uno dei principali allevatori di suini della pro— *perché la richiesta di partecipazione è stata quest'anno superiore agli anni precedenti»*. Secondo Zoboli, l'interesse per la Rassegna dipende dalla difficile situazione di mercato.

«Siamo passati da un'annata buona ad una difficile — afferma Zoboli — *perché il 2% in più o in meno nelle vendite all'ingrosso vuol dire 100 lire in più o al chilo, cifra importante per gli allevatori. In altre parole, mentre a 2000 lire al chilo dello anno potevano andare bene, quest'anno sono insufficienti, perché si è verificato un aumento delle spese generali e in particolare del costo del lavoro»*.

Sulle difficoltà degli allevatori in questi primi mesi dell'89 ha certamente influito la crisi turistica nelle stazioni sciistiche (d'inverno è più forte il consumo di carne suina). Sembra che molti albergatori di montagna abbiano fatto il primo approvvigionamento di carne suina e non riusciti a smaltirla per l'assenza di turisti.

«E' vero che l'allevatore recupera il 70% delle spese di allevamento dalla vendita dei prosciutti, mentre il resto viene affidato alla distribuzione che effettua i suoi ricarichi. Quest'anno a Reggio Emilia — afferma Reno Zoboli — *si dovrà parlare della distribuzione, perché soprattutto gli allevatori emiliani sono buoni allevatori ma cattivi commercianti»*.

Zoboli non esita a dichiarare il suo timore: senza generale presa di dei problemi dell'allevamento e della commercializzazione dei suini, si rischia sempre più di trasformarsi in manovali delle multinazionali, capaci di lucrare sulle spalle del maiale, mentre l'allevatore polemizza con i mangimisti per la qualità dei mangimi.

«A proposito di mangimi — dice Zoboli — *è noto come il mangia per il 75 per cento del suo costo totale. Ora, i mangimisti italiani hanno ridotto i costi dei mangimi, perché hanno cominciato ad utilizzare sottoprodotti. Ma questo risparmio fa nascere un problema di qualità della carne di maiale: se vendere bene i prosciutti, occorre che l'animale venga allevato con buoni mangimi e questo induce a comprare mangimi più costosi. Perciò far pagare di più il maiale pesante, anche se la renza straniera è notevole»*.

Ma i veri problemi degli allevatori suinicoli, secondo il presidente della Camera di Commercio di Reggio Emilia, riguardano tre punti: qualità delle carni, ambiente e territorio, benessere degli animali. Della qualità delle carni si è già detto: chi vuole carne migliore deve pagare qualche lira in più, ma agli allevatori, non ai rivenditori al dettaglio. Sull'ambiente, è venuto il momento che gli allevatori facciano attenzione del passato. Forse la strada da battere è quella dei cosiddetti lagoni una parte di contenimento, di maturazione, di distribuzione sui campi dei liquami come concime del terreno.

«Infine, il benessere degli animali — conclude Zoboli —. *Non si prenda sottogamba questo problema, perché incide anch'esso sulla qualità della carne. Riguarda la buona morte dell'animale come il buon posto dell'allevamento in un rapporto moderno tra superfici di allevamento, finestre, pulizia degli ambienti, qualità dei mangimi»*. Di tutto questo si parlerà a Reggio Emilia dal 28 aprile al primo maggio prossimi.

s. d.

Da sabato a Fossano le «Giornate zootecniche piemontesi»

Suini super (e tutti gli altri animali)

FOSSANO — Le «Giornate zootecniche piemontesi» a Fossano si svolgeranno sabato 8 e domenica 9 aprile, ma già venerdì scorso c'è stato un interessante convegno (sugli operatori pratici di fecondazione artificiale), che quindi ha aperto, anche se non ufficialmente, le manifestazioni fossanesi.

Ne ha parlato giovedì scorso in una conferenza stampa il direttore dell'Associazione provinciale allevatori di Cuneo, Bartolomeo Bovetti. *«Queste manifestazioni* — ha detto — *rappresentano per noi l'appuntamento più importante dell'anno perché, oltre al momento espositivo, c'è una serie di convegni che toccano tutti gli aspetti degli allevamenti: oltre la fecondazione artificiale, il piano suinicolo, nuove strategie contro l'afta, la malattia X dei conigli, le patologie del periodo post-natale negli equini»*.

Sabato ci sarà anche l'assemblea del Coalvi, il consorzio delle carni bovine piemontesi garantite che, ha detto Bovetti, *«è praticamente nato a Fossano, una zona dove ci si batte da tempo per la qualità dei prodotti zootecnici e in particolare»*.

Tra le mostre (vitello grasso, equini, razze avicole, conigli, bovini di razza Frisona) quella che predomina è la Mostra regionale degli allevamenti suini *«seconda soltanto a quella di Reggio Emilia»* ha detto Chiaffredo Cairano, presidente della Sezione suinicola dell'Arap. La rassegna — ha aggiunto — servirà anche per fare il punto sulla situazione di mercato, che va bene, non è ancora superata la grave crisi che dura ormai da tre anni.

l. b.

Frisone e Piemontesi in mostra a Carmagnola

TORINO — Martedì e mercoledì prossimi si tengono a Carmagnola le mostre provinciali dei bovini di razza Frisona e di razza Piemontese. *«Slogan delle rassegne* "*La selezione per produrre qualità*"» — dice Armando Marello, direttore dell'Apa di Torino organizza le mostre — *a testimonianza dell'impegno degli allevatori torinesi nel realizzare produzioni di qualità superiore»*. Prima premiazioni, gli animali verranno giudicati da due commissioni.

Ricerche avanzate all'Istituto sperimentale di Casale Monferrato

Un pioppo di nome Carolina

Così si chiama uno dei cloni studiati per ottenere piante che crescano più in fretta e che siano più resistenti ai parassiti e alla siccità

DAL NOSTRO INVIATO

CASALE MONFERRATO — Il di queste parti è un osservato speciale. Qui, sulla strada che porta a Frassineto, un po' piano, c'è l'Istituto di Sperimentazione per la Pioppicoltura (Società Agricola Forestale) del Gruppo Ence (Ente Nazionale Cellulosa e Carta). Sotto la direzione di Gianfranco Lapietra si svolgono ricerche molto accurate sulle caratteristiche, sul miglioramento genetico, le tecniche colturali, la difesa contro le malattie e gli insetti e sui vari aspetti economici della pioppicoltura. La rinomanza dell'Istituto che quando nacque era il primo al mondo, è indiscussa: lo dimostra il continuo afflusso di visitatori stranieri. Da oltre c'è un borsista cinese che vi studia la micropropagazione attraverso la coltura dei tessuti.

I pioppi coltivati appartengono a una decina di cloni, che sono ceppi puri derivati da un particolare esemplare nei quali è attesa la ripetitività dei caratteri genetici e quindi dei vantaggi produttivi che ne derivano. Attualmente a Casale le sperimentazioni riguardano vari cloni e tre di questi sono nella fase finale della selezione: «Neva», «Orina» e «Lena». Il clone detto «2000 verde» è presentato da privati ed è alle prime sperimentazioni.

Vi è poi il clone «Carolina», di origine americana, coltivato da anni a Santena (Torino), dove pare fosse stato importato dagli eredi di Cavour. *«Rischiava di andare perduto nonostante le sue qualità* — dice Costanzo Ruella, che come assessore comunale si è mosso per le iniziative di valorizzazione della pianta — *ma ora si spera si potrà rilanciare»*. Il «Carolina» è «sub judice» dalla primavera 1983 nei pioppeti sperimentali seguiti dall'Istituto a Casale (Alessandria) e Zeme (Pavia).

Lavori in un pioppeto

Che si tratti di un clone puro pare suffragato dalle prime ricerche che tutti gli individui appartengono al femminile, la germogliazione avviene contemporaneamente e non ci sono inquinamenti genetici. Ma questo non è sufficiente per l'iscrizione al registro.

Spiega Giuseppe Frison, che si occupa della fase finale delle sperimentazioni: *«Il decreto presidenziale in materia prevede che per diventare ufficialmente commerciabili le piante di un nuovo clone facciano constatare una superiorità significativa dal punto di vista economico e statistico rispetto ai testimoni per almeno uno dei caratteri previsti. Se tale superiorità si ha per un solo carattere i valori di almeno altri due caratteri devono raggiungere come minimo i valori medi dei due testimoni»*.

Cerchiamo di spiegare. Si definiscono «testimoni» i cloni di riferimento noti da tempo. In questo caso si tratta del cosiddetto «I-214» già in evidenza fin dal 1933 nel vivaio sperimentale di Villafranca Piemonte e del San Martino. I caratteri da considerare riguardano sempre secondo il decreto, l'accrescimento, l'adattamento alle condizioni ambientali e la resistenza alle avversità.

Nel caso del clone «Carolina» è ancora presto per esprimersi ufficialmente. Ma si hanno concreti segnali per quanto riguarda la buona resistenza afide lanigero (che si insedia sulla corteccia rallentando la crescita del tronco) e alla Marssonina (che causa la necrosi e la caduta delle foglie). Già si sa anche che ha una crescita piuttosto lenta e che sempre l'attecchimento delle talee è giudicato male. Un fattore che potrebbe però risultare determinante è la buona resistenza agli idrici, se si pensa che le acquifere si sono abbassate e che l'irrigazione, spesso molto costosa, in molti terreni non è possibile.

«Altro fattore che conta in definitiva — continua il dottor Frison — *è la qualità del legno: deve prestarsi alla sfogliatura, cioè al taglio a strati di spessore sottile: non deve incurvarsi e rompersi durante l'essiccamento. Inoltre meno nodi ha meglio è»*.

La pioppicoltura è una voce importante nell'industria. Marco Borelli, economista dell'Istituto di Casale, fa il punto della situazione: la superficie totale a pioppo in Italia è sui 100 mila ettari mentre alcuni anni fa toccava i 135 mila. *«La diminuzione è imputabile al fatto che il settore non ha una programmazione efficace: le aziende pioppicole sono 52.000 e di queste l'85 per cento ha una superficie investita a pioppo inferiore ai 10 ettari, che è la superficie minima sulla quale si può realizzare un assestamento dei tagli in 10 anni pari alla lunghezza media del turno»*.

Il legno di pioppo ha una valutazione diversa a seconda dell'uso al quale è destinato. Il più pregiato diventa compensato: il valore è 12.000 lire il quintale e sulle 90.000 il metro cubo); poi c'è quello da segheria e 60.000 lire) e quello da cartiera (4000 e 30.000 lire). Una parte finisce in truciolato per mobili.

Un'ultima annotazione. In alcune zone come il Friuli, che producono legno di qualità, si sta pensando di chiedere una denominazione di origine, come per i vini e i formaggi.

Leonardo Osella

CCHINA VERA.

estigio dall'ostentazione, la forza serena dallo scatto nervoso, la bellezza dalla vanità.

Sul polo ferroviario si riaccende lo scontro tra psi e dc

I partiti all'assalto del treno

I socialisti contrari allo scambio tra Fiat Savigliano e Alfa Avio - La parola passa al Cipi: [illegible] si riunirà?

Finmeccanica si prepara a soluzioni alternative

ROMA — I partiti saltano sul treno in corsa. Adesso litigano loro per l'assetto dell'industria ferroviaria, mentre l'Iri [illegible] hanno approfittato del sabato [illegible] una breve tregua. La divaricazione è netta. Il psi con Biagio Marzo e Fabrizio Cicchitto chiede [illegible]sioni collegiali e vuole fermare la Finmeccanica; il pci con Guglielmo Castagnetti attacca il ministro delle Partecipazioni statali, il democristiano Carlo Fracanzani, la dc con Silvio Lega fa quadrato intorno al ministro e vuole dare via libera alla Finmeccanica per il polo ferroviario, la concentrazione delle aziende del [illegible]re.

Insomma, c'è ancora gran[illegible] incertezza sulla possibilità che la Finmeccanica, la finanziaria dell'Iri che controlla l'Ansaldo Trasporti, acquisisca la Fiat Savigliano in cambio dell'Alfa Avio. Lo scontro politico è così aspro che la Finmeccanica si sta già preoccupando degli eventuali rimedi qualora lo stallo durasse ancora a lungo.

Rivelano fonti della finanziaria: «Riteniamo l'operazione con la Fiat utile, desiderata, ma non indispensabile. Se ci saranno difficoltà [illegible] natura politica, tanto vale prenderne atto e saremo pronti a preparare programmi alternativi per l'Ansaldo». Questo significa che l'Ansaldo potrebbe tentare nuovi accordi [illegible] il gruppo privato Firema, con il quale è già alleato, oppure accelerare la [illegible] di partner internazionali, come l'Asea Brown Boveri o la Siemens.

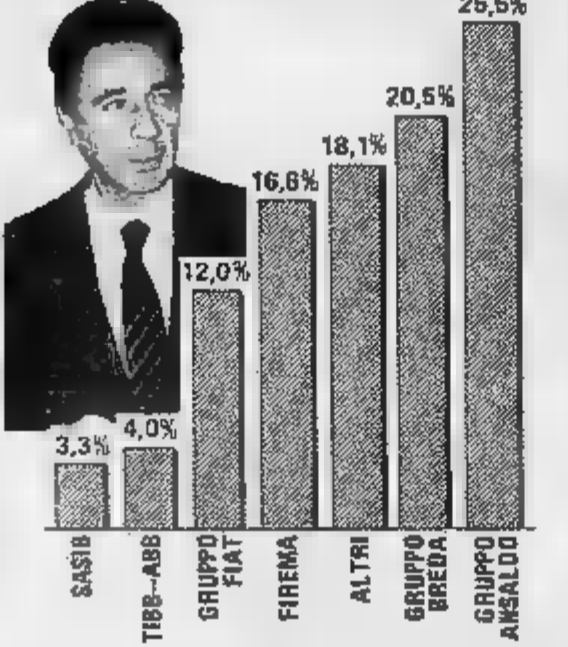
La polemica fra i partiti è riesplosa dopo che Fracanzani, venerdì [illegible] ha chiesto la convocazione del Cipi. Il Co[illegible] [illegible] per la politica [illegible], per decidere [illegible] autorizzare la Finmeccanica a effettuare lo scambio fra l'Alfa Avio (che produce motori per aerei) e la Fiat Savigliano (carrozze e carrelli).

I [illegible] temono che con[illegible]ndo il Cipi si tenti di imporre il via libera alla Finmeccanica, danneggiando l'Efim, presente nel ferroviario con la Breda. «Nel vertice di maggioranza del luglio scorso si decise che la questione del polo ferroviario ed il riassetto del sistema a partecipazione statale dovevano essere affrontati [illegible] [illegible] nella sua collegialità: [illegible] quindi essere conseguenti» [illegible] Marzo, presidente [illegible] commissione bicamerale Partecipazioni statali, e Cicchitto, responsabile industria del psi.

I due esponenti socialisti rinfacciano alla Finmeccanica di aver «tentato di sviluppare [illegible] proprio rapporto con la Fiat in totale contrapposizione con l'Efim». Sulla stessa linea, Castagnetti, capogruppo pci nella bicamerale, sostiene che il ministro avrebbe dovuto «coordinare le sinergie degli enti che fanno capo a lui per tentare successivamente l'accordo con i privati e magari anche con partner stranieri». Castagnetti descrive Fracanzani come «un ministro che tuona ma poi non decide nulla».

Nella logorante guerra di posizioni, il fronte opposto è occupato dalla dc. Lega, confermato responsabile economico del partito e in sintonia con il neosegretario Forlani, è convinto che «nella seduta del Cipi può essere definito lo scambio fra l'Alfa Avio e la Savigliano». I soci[illegible] vorrebbero invece che la riunione venisse indetta solo dopo un accordo politico, altrimenti il governo si spaccherebbe. Replica Lega: «Non c'è nessuna volontà di far andare i socialisti in minoranza».

Una delle questioni aperte è la possibilità di affidare [illegible] [illegible] una quota della Savigliano. L'Iri vuole la maggioranza, [illegible] pretende la parità. Lega è convinto che la Finmeccanica «debba avere la gestione per un certo periodo di tempo, visto che ha avviato la trattativa». Al contrario secondo Marzo e Cicchitto «nemmeno il ministro può costringere un ente a spendere le proprie [illegible] per entrare in [illegible] compartecipazione di [illegible]». La Finmeccanica, però, non è disposta a rinunciare a gestire la Savigliano: «La Fiat non l'ha messa in vendita; la cede solo per avere in cambio l'Alfa Avio che è nostra» viene spiegato. Ora la parola passerà al Cipi, ma l'interrogativo è se si riunirà davvero.

Roberto Ippolito

Sempre più privato l'acciaio di Finsider

ROMA — La Deltavaldarno a Regis, la Sisma di Domodossola a Leali e Spallanzani, l'impianto di Scafati al gruppo Stabiumi o alle società Velcarte. Il piano per le cessioni ai privati degli stabilimenti siderurgici [illegible] Finsider (gruppo Iri) procede [illegible] [illegible] [illegible] rispetto [illegible] tempi indicati dalla Cee, che aveva stabilito il termine del 31 marzo per il passaggio dal pubblico al privato di una serie [illegible] impianti. Ieri il comitato di liquidatori Finsider [illegible] approvato la cessione dello stabilimento [illegible]valdarno alla Ferdofin di Gianluigi Regis, ed il relativo contratto è stato siglato nella sede della finanziaria siderurgica dell'Iri. [illegible] la cessione dello stabilimento di Trieste, aggiudicato all'imprenditore Pittini, rimangono ancora aperti i trasferimenti degli stabilimenti [illegible] di Domodossola e [illegible] quello campano [illegible] Scafati, [illegible] dovrebbero essere perfezionati [illegible] settimana. Per la Sisma, sul tavolo sono [illegible] le offerte del gruppo [illegible] e di Spallanzani.

Due offerte ancora in «ballottaggio» anche per l'impianto di Scafati: [illegible] tratta del gruppo siderurgico Stabiumi e di quello, attivo anche nel settore cartario, [illegible] [illegible]cietà Velcarte, [illegible] quale s[illegible] presenti [illegible] americani e canadesi. Tutte e due le cessioni dovrebbero essere perfezionate entro la fine della prossima settimana, e gli stessi tempi sono previsti per lo stabilimento di Marghera.

Nel bilancio '88 della capogruppo salgono utili, fatturato e dividendi

Burgo compra due cartiere ex Fabocart

All'orizzonte una grande [illegible] di pubblicità

ROMA — Secondo il settimanale «L'Espresso» i gruppi Fiat, Ferruzzi e Monti stanno studiando [illegible] la possibilità di mettere insieme le loro agenzie pubblicitarie per [illegible] una superconcessionaria in grado di far fronte [illegible] concorrenza della [illegible] di Berlusconi. In questo modo potrebbero contare già [illegible] quest'anno su un fatturato di 500 [illegible], un terzo degli introiti pub[illegible] della stampa quotidiana in Italia. I sottoscrittori dell'accordo si impegnerebbero ad assegnare alla superconcessionaria la pubblicità di tutti i loro giornali.

MILANO — La Cir-Cartiera di Chieti, controllata [illegible] Cartiere Burgo, ha stipulato ieri l'atto pubblico di compravendita dello stabilimento [illegible] [illegible] facente parte del gruppo ex [illegible]. Lo comunica una nota delle Cartiere Burgo [illegible] [illegible] si aggiunge che tra [illegible] obiettivi immediati [illegible] [illegible] quello di raggiungere una capacità produttiva di circa 140.000 tonnellate annue di [illegible] patinata. Domani sarà invece stipulato l'atto di [illegible] quisto dello stabilimento di Toscolano Maderno [illegible] del gruppo ex Fabocart) da parte della Cartiera di Toscolano, società della quale la Burgo detiene il 25% del capitale.

Nella nota sono riportati anche i dati del bilancio '88 della Cartiere Burgo, società quotata [illegible] Borsa di Milano la cui maggioranza del capitale ordinario fa capo a un sindacato di blocco che ha come principali azionisti Mediobanca (18,92%), Pirelli (8,5%), Gemina (7%).

Il consiglio di amministra[illegible] proporrà all'assemblea dei soci la distribuzione di un dividendo di 660 lire per [illegible] azioni di risparmio, [illegible] per le privilegiate e 550 per le ordinarie, [illegible] un aumento di 100 lire per tutte le categorie di azioni rispetto al 1987.

Il bilancio dell'esercizio '88 della società capogruppo Cartiere Burgo chiude [illegible] un utile [illegible] di 62,7 [illegible] (43,5 nell'87), dopo lo stanziamento ad ammortamenti ordinari e anticipati di 81,8 miliardi (76,8 nell'87), a fronte di un fatturato di 1139 miliardi (995 nell'87).

La [illegible] prosegue con i dati dell'attività cartiera (98% del volume [illegible] consolidato) che ha sfiorato [illegible] 1.100.000 tonnellate di carta prodotta (più 5,2% rispetto all'87) e sul bilancio consolidato del gruppo Burgo che si è chiuso [illegible] un utile net[illegible] di 90 [illegible] (73,8 nell'87), dopo [illegible]menti per [illegible] miliardi (100,4 miliardi nell'87), e con un fatturato di 1515 miliardi (1352 miliardi nell'87).

L'Italimprese va in Usa

ROMA — Intervento di Italimprese tra gli [illegible] della Ecova corporation di Seattle e creazione di [illegible] Italia: sono questi i due importanti risultati [illegible] trattativa che ha visto da un lato l'americana Ecova, leader negli Usa negli impianti di trattamento e riciclaggio dei rifiuti, e dall'altro il gruppo Italimprese, presente in Italia nei settori della metalmeccanica, costruzioni e alimentazione. Italimprese (100% della famiglia Rendo) ha acquisito il 5% del pacchetto azionario. Contemporaneamente l'Ecova Corporation ha avviato le procedure per la quotazione dei propri titoli presso la seconda [illegible] degli Stati Uniti, la Nasdaq di New York.

● [illegible] LASCIA [illegible] «POLIGRAFICI». [illegible] Sama, il direttore [illegible] relazioni esterne del gruppo Ferruzzi, ha dato le dimissioni dal consiglio di amministrazione [illegible] poligrafici editoriale, la sub holding operativa, quotata in Borsa, del gruppo Monti (cui fanno capo «Nazione», «[illegible] [illegible] Carlino», «Piccolo», «Corriere di Pordenone» e «Telegrafo»). Le dimissioni sono motivate dagli eccessivi impegni di Sama.

● PARCO TECNOLOGICO A CATANIA. Trasferimento tecnologico verso le piccole e medie imprese e sostegno allo sviluppo di [illegible] iniziative di ricerca; circa [illegible] miliardi di investimenti, 250 addetti, di cui la metà laureati, oltre quattro ettari occupati da laboratori: questi gli obiettivi e alcuni dati del progetto del Parco Tecnologico di Catania presentato da Catania Ricerche, promosso da Iri, Cnr, Università e Camera di commercio.

Palieri inaugura il Salone dell'informatica

Telettra sta cercando un partner straniero

Il fatturato '89 dovrebbe sfiorare i 1431 [illegible] (1370 nell'88)

Raffaele Palieri

BOLOGNA — Telettra, la società di telecomunicazioni del gruppo Fiat (90%) prevede di raggiungere nel 1989 un giro d'affari di 1395 miliardi, contro i 1096 miliardi del consuntivo del consolidato 1988. Sempre secondo le previsioni gli ordini dovrebbero attestarsi sui 1431 [illegible] contro i 1370 dell'88.

«*I risultati '88 sono molto positivi* — [illegible] detto a Bologna l'amministratore delegato di Telettra, Raffaele Palieri, in margine alla presentazione del Sios, il Salone dell'informatica — *in gran parte* [illegible] *dovuti al forte incremento registrato in* [illegible] *e in Spagna nel segmento dei sistemi trasmissivi*». Palieri non ha voluto fornire anticipazioni sugli utili '88, limitandosi a sottolineare che saranno superiori a quelli '87, quando furono di 30 miliardi.

Rispondendo ad una domanda su eventuali alleanze strategiche, Palieri [illegible] detto: «*Non abbiamo mai nascosto di puntare ad una partnership. Ad oggi però mi riesce difficile indicare l'identikit* [illegible] *un eventuale partner. L'accordo di collaborazione se ci sarà non mortificherebbe comunque le valenze tecniche e di mercato dell'azienda. Siamo oggetto di sollecitazioni da parte di interessanti entità industriali, anche estere, ma non è stato ancora avviato* [illegible] *negoziato*».

In precedenza Palieri [illegible] [illegible] tracciato [illegible] quadro det[illegible]tagli[illegible] del settore: le 630 aziende italiane aderenti all'Anie nel 1988 hanno fatturato 37 mila miliardi di lire, contribuendo per il 10 per cento alla [illegible] del prodotto [illegible] industriale, un livello che colloca il comparto italiano al sesto posto nel mondo.

«Questo [illegible] — ha detto Palieri, che è anche vicepresidente dell'Anie — *conferma che il settore, per la sua rilevanza, è portante nella struttura dell'economia nazionale*». Il fatturato, conseguito attraverso il determinante sviluppo del mercato interno, è diviso in parti uguali [illegible] elettrotecnica e [illegible]. Il punto di debolezza è rappresentato dal saldo negativo [illegible] tra esportazioni (10.653 miliardi) [illegible] importazioni (17.500 [illegible] che nel cor[illegible] [illegible] è ulteriormente peggiorato.

Per Palieri, le ragioni di questa situazione sono in gran parte strutturali (il punto più debole è rappresentato dal [illegible] legati [illegible] tecnologie elettroniche che nel 1988 hanno registrato un disavanzo di cinquemila miliardi), ma derivano anche «*dall'assenza di politiche industriali più incisive, in* [illegible] [illegible] *delle quali l'Italia* [illegible] *sempre più caratterizzata da risultati simili, derivanti dalla quota crescente di prodotti importati*».

Sottolineando i risultati dei vari comparti del settore, Palieri ha rilevato il [illegible] più elevato di [illegible] dell'informatico-telematico il cui giro d'affari ha raggiunto i 18[illegible] miliardi) rispetto agli altri paesi europei: «*Il distacco però — ha precisato il vicepresidente dell'Anie — è ancora sensibile*». Le aziende di telecomunicazioni hanno incrementato il loro fatturato del 20% (4500 miliardi), «*dovuto soprattutto all'attuazione dei programmi Sip per il piano Europa*». r. e. s.

All'Italtel 97 [illegible]

MILANO — Con una forte crescita dei volumi di vendita e soprattutto degli investimenti [illegible] nati all'innovazione l'Italtel ha chiuso il bilancio '88 presentandosi [illegible] le carte in regola all'appuntamento con l'AT&T. Novità significativa che esprime anche il [illegible] di direzione dell'azienda oggi tutta impegnata ad «investire per il futuro», la decisione di accantonare alcune decine di [illegible] [illegible] ammortamento anticipato.

Aumento [illegible] 15% del fatturato, che ha [illegible]to i 1790 miliardi, e del 29% dei volumi di vendita; utile netto consolida[illegible] miliardi; crescita degli investimenti in innovazione tecnologica e delle spese di ricerca e sviluppo. Questi sono appunto alcuni degli elementi più significativi del progetto di bilancio 1988 della Italtel (gruppo Iri-Stet) approvato dal consiglio di amministrazione, presieduto da Domenico Faro.

Gran consulto oggi a Washington dei «signori delle monete»

Al Fondo la bomba-debiti

Il «G7» si apre in un clima di tensione - L'America Latina è sotto pressione: in Argentina si è dimesso il ministro dell'Economia, Perez lancia l'allarme - Altri nodi: i tassi e l'inflazione

[illegible] per l'Italia «Usate la leva fiscale»

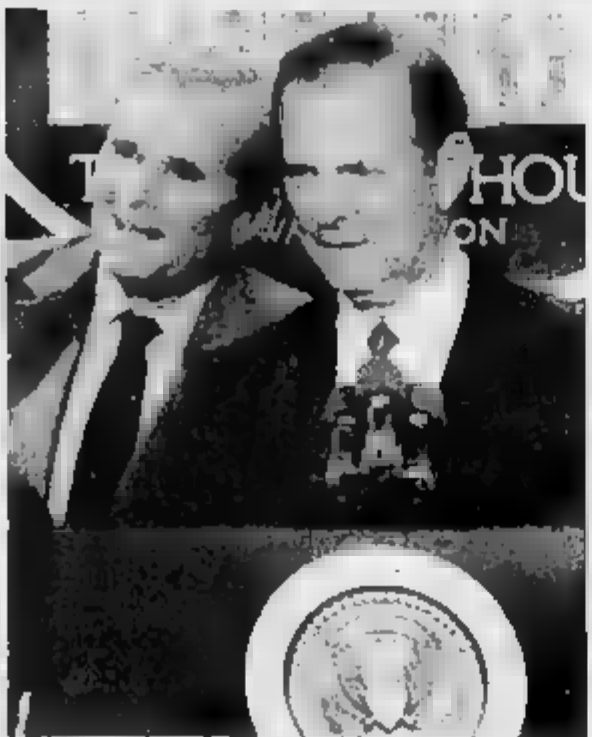
WASHINGTON — C'è grande attesa sui mercati per il «G7» che si riunisce oggi a Washington e aprirà di fatto il gran consulto primaverile del Fondo monetario e della Banca Mondiale. Il vertice (il secondo dell'«era Bush») servirà ai Sette grandi (Usa, Giappone, Germania, Gran Bretagna, Francia, [illegible] e Canada) a fare il punto sui temi più [illegible] del dollaro, la «stretta» della Fed per [illegible] l'inflazione, i [illegible] mercati mondiali) e lo scenario che i Grandi avranno di fronte è tra i più drammatici. La crisi del debito dei Paesi in via di sviluppo ha registrato proprio ieri [illegible] allarmanti. Le dimissioni del ministro dell'Economia argentino Juan Sourrouille's e le durissime dichiarazioni del presidente venezuelano Carlos Andres Perez la dicono lunga sugli effetti che un debito di oltre [illegible] miliardi di dollari potrà [illegible] stabilità mondiale.

● IL DEBITO — Perez ha detto senza mezzi termini che la democrazia in America Latina non potrà essere garantita fino a quando il Venezuela sarà ad esempio costretto a destinare il 40% delle sue esportazioni al pagamento degli interessi del debito. In questo modo, ha detto Perez, non è possibile soddisfare le esigenze più generali. Il segretario al Tesoro Usa, Baker, aveva già però detto l'altro ieri che gli Stati Uniti non abbandoneranno i Paesi latino-americani [illegible] cui gravano 400 miliardi di [illegible].

■ L'INFLAZIONE — I ministri del Tesoro [illegible] assente il ministro giapponese Tatsuo Murayama) e i governatori delle banche centrali che [illegible] si incontreranno nella River Farm, nel Mount Vernon, dovranno però fare i conti anche con altri segnali di squilibrio che vengono dalle analisi dei tecnici del Fondo monetario internazionale. Non solo il piano Brady (che dovrebbe ridurre in tre anni di circa il 20% il debito dei Paesi in via di sviluppo e che pure dovrà essere approfondito viste le perplessità avanzate soprattutto dagli [illegible]nenti europei) ma anche l'inflazione che sta tornando a fare paura e i tecnici del Fondo incitano i sette Paesi più industrializzati a tenerla sotto controllo, perché potrebbe pericolosamente sfuggire di [illegible]. *«L'inflazione* — dicono al Fondo — *è una brutta bestia che potrebbe essere paragonata al genio intrappolato nella bottiglia: quando esce fuori non si sa più come ricacciarlo dentro»*. Potrebbe avere effetti drammatici sul debito dei Paesi più poveri, ma potrebbe anche rallentare la marcia di coordinamento delle politiche economiche che finora ha fatto scarsi progressi.

■ L'ITALIA — Un richiamo gli esperti del Fondo lo hanno anche lanciato all'Italia. *«In Italia* — si legge nel rapporto Fmi — *l'economia ha fatto progressi sostanziali nella produzione, negli investimenti e nell'occupazione e la prospettiva è una continua forte crescita [illegible] breve termine. La rapida espansione della domanda ha però provocato pressioni nella capacità produttiva che, assieme agli aumenti delle imposte indirette, hanno spinto il tasso di inflazione a quasi il 5% su base annua»*. L'Italia corre più [illegible] previsto e la leva fiscale è il «principale strumento» [illegible] cui può assicurarsi una buona crescita economica. Lo affermano gli esperti Fmi che si [illegible] anche di previsioni sul probabile andamento dell'economia mondiale per il biennio 1989-1990. Per l'Italia il Fondo monetario prevede che per l'89 il pil lordo aumenterà del 3,4%, l'occupazione dell'1,0%, l'inflazione del 5,9%. Nel '90 l'Italia dovrebbe far salire del 3,0 il pil, con l'inflazione al 4,9% e l'occupazione in crescita dello 0,8. Unico neo: il deficit pubblico. Secondo il Fondo il fabbisogno rischia di aumentare ancora: nell'88 la spesa statale è stata pari all'11,6% del pil e nell'89 (per l'incertezza fiscale) potrebbe salire al 12,25%.

Secondo gli esperti Fmi, per ridurre le pressioni inflazionistiche l'Italia dovrà quindi «palesemente» adottare politiche finanziarie «miranti a moderare la crescita [illegible] domanda». Nessuna stretta però, avvertono: significherebbe soltanto *«interessi ancora più alti che ostacolerebbero gli investimenti privati, aumenterebbe il carico debitorio [illegible] governo e metterebbe la lira sotto pressione»*.

r. c.

Brady e Baker, i «padri» di due piani per il Terzo Mondo

■ [illegible] i tassi non [illegible] bassi

WASHINGTON — Alla vigilia del «G7», il presidente della Bundesbank [illegible] ha elogiato le banche centrali dei maggiori [illegible] definendo corretta la loro risposta ai primi segni di inflazione e affermando di sperare che i tassi di interesse abbiano raggiunto un livello tale da consentire il rallentamento dei tassi di crescita monetaria e frenare l'inflazione. «I tassi di interesse non sono [illegible] né in Inghilterra, né in Italia, né negli [illegible] Uniti», ha sottolineato Poehl notando [illegible] i fondi federali [illegible] vengono trattati di poco al di sotto del 10% [illegible] l'inflazione si aggira [illegible] e che la crescita monetaria Usa è sotto controllo.

Le autorità rilevano un istituto ancora solvibile

Usa, Casse sempre in crisi

■ [illegible] la crescita è più veloce [illegible]

ROMA — Le retribuzioni sono cresciute, in un anno, ad un ritmo più elevato del [illegible] di inflazione. Nello scorso febbraio, secondo i dati resi noti dall'Istat, l'indice delle retribuzioni orarie ha segnato, rispetto allo stesso mese del 1988, un [illegible] del 7,4 per cento, mentre i prezzi al consumo hanno registrato nello stesso periodo un incremento [illegible] per [illegible].

L'aumento delle retribuzioni, si è però, fermato nel mese di febbraio: rispetto al mese precedente infatti l'indice [illegible] ha registrato alcun incremento.

NEW YORK — Si fa sempre più frenetica l'operazione di salvataggio delle Casse di risparmio americane attuata dall'amministrazione Bush. Venerdì le autorità federali hanno rilevato un istituto che, sebbene fosse in perdita, era ancora in grado di far fronte ai suoi debiti. Si tratta della Gibraltar Savings di Beverly Hills, in California, e della sua filiale di Bellevue, succursali della Gibraltar Financial Corporation, che sono state poste sotto amministrazione [illegible].

E' un chiaro segnale della volontà dell'amministrazione [illegible] di intervenire sulle Casse di risparmio anche con un'ottica di prevenzione, prima che l'ondata di fallimenti sfugga ad ogni controllo.

Sebbene negli anni [illegible] le autorità abbiano già rilevato alcuni istituti solvibili, finora la loro azione si è concentrata prevalentemente sul salvataggio di oltre 500 Casse il cui livello di capitale era sceso sotto il minimo obbligatorio.

La Gibraltar Savings californiana ha una raccolta per un valore di 13,4 [illegible] di [illegible] (circa 18.000 miliardi di lire), ed è quindi la più grande tra le 177 Casse sottoposte ad amministrazione controllata negli ultimi due mesi secondo il piano [illegible].

Le autorità hanno affermato che sebbene la Gibraltar avesse più capitali di quanto necessario per coprire la riserva obbligatoria, questi non erano gestiti in modo corretto.

La finanziaria che controlla la Cassa ha perso nell'88 [illegible] 14[illegible] di lire e qualche tempo fa ha affermato di non poter far fronte ai suoi debiti senza l'afflusso di capitali freschi, provenienti da una fusione o dall'intervento di un nuovo investitore. Le autorità federali cercheranno [illegible] ogni probabilità un acquirente per l'istituto.

La direzione della Gibraltar Savings, dal canto suo, ha detto di [illegible] colta di sorpresa della decisione.

L'imposta sui consumi [illegible] molte difficoltà contabili

Tokyo a caccia di spiccioli dopo la nuova Iva del 3%

Il governo intanto abolisce la tassa sui generi di lusso

© FINANCIAL TIMES

TOKYO — Da ieri in Giappone sono aumentati i biglietti dell'autobus, gli impermeabili ed i succhi di frutta mentre sono calati i prezzi delle auto di lusso, delle pellicce e del cognac. Questi gli effetti del nuovo regime fiscale, che introduce un'imposta del 3% sui consumi ma addolcisce la pillola abolendo le tasse sui beni voluttuari.

Era da oltre 10 anni che i vari governi giapponesi cercavano di introdurre un'imposta sul valore aggiunto con l'obiettivo di ridurre l'evasione [illegible] di agricoltori e negozianti e rendere più equo il regime tributario. Ma la resistenza [illegible] nuove misure è fortissima: un sondaggio del quotidiano economico «Nikkei» mostra che il 87,4% dei cittadini è contrario [illegible] riforma. In più di 70 città l'applicazione dell'imposta è stata rimandata. L'opposizione spera che la nuova legge risulti così impopolare che il primo ministro Noboru Takeshita, già vacillante per lo scandalo Recruit, sia costretto a dimettersi.

Il premier Takeshita

Mentre gli economisti si preoccupano per gli [illegible] dell'imposta sull'inflazione — secondo le previsioni del governo dovrebbe portare un aumento medio dei prezzi dell'1,1% — ed i politici temono reazioni negative, la gente è più che altro preoccupata di avere abbastanza spiccioli.

L'imposta del 3% pone infatti alcuni problemi pratici; ad esempio le lattine di bibite vendute nei distributori automatici a [illegible] yen (circa 1000 lire) si potevano acquistare con una sola moneta. Da ieri costano 103 yen ed occorrono quindi quattro monete. In tutto il Giappone si è così scatenata la [illegible] agli spiccioli: le monetine da 1 yen, [illegible] considerate fastidiose, sono diventate merce preziosa. Nelle [illegible] settimane un grande magazzino di Tokyo ha cercato di cambiare un milione di yen in moneta ma non è riuscito ad arrivare neanche alla metà della cifra. In alcuni negozi i gestori disperati chiedono agli impiegati di racimolare tutti gli spiccioli che trovano in giro. La Zecca di Stato sta lavorando a pieno regime per [illegible] altri 100 milioni di yen in monete da 1 yen.

Ci saranno problemi anche per fare i [illegible]. I supermercati hanno dovuto tarare nuovamente i registratori di cassa, i ristoranti della catena McDonalds hanno installato delle macchinette conta monete, un grande magazzino ha [illegible] tutti i suoi impiegati di un calcolatore tascabile, un altro ha [illegible] ai dipendenti un opuscolo che elenca le [illegible] situazioni [illegible] cili in cui si potrebbero trovare con la clientela a causa dei nuovi prezzi.

Il nuovo sistema è poi molto complesso e non si applica in modo uniforme. Ad [illegible] pio [illegible] telefonata da un apparecchio privato è soggetta all'imposta, una da un telefono pubblico — in apparenza — no. In realtà da ieri con un gettone da 10 yen si parla [illegible] 2,9 minuti e non più 3. Lo stesso sistema è stato adottato per i «pachinko», [illegible] sorta di flipper onnipresenti in Giappone: ora con 100 yen si ha diritto a [illegible] palline per giocare e non più a [illegible].

Nella confusione generale, comunque, c'è anche chi trarrà vantaggi [illegible] legge. I negozi con fatturato annuo inferiore a [illegible] godono ad esempio dell'esenzione, rispettivamente totale e parziale, dall'imposta e quindi potranno vendere a prezzi invariati. Ma è probabile che molti decidano di aumentare i prezzi, mettendoli a livello della [illegible] renza che applica l'imposta, per aumentare i profitti. Toccherà ai consumatori [illegible] in una caccia alle occasioni.

Michiyo Nakamoto

Napoli. Primo gol di Buso

I bianconeri vincono a Napoli e assegnano praticamente lo scudetto all'Inter

Bella Juve fa un regalo al Trap

Buon pressing dei torinesi, con Zavarov, Laudrup, Tricella e Bruno sugli scudi - I partenopei condizionati dall'assenza di Maradona

Buso, 2 gol e un assist, promosso con lode

DAL NOSTRO [illegible]

NAPOLI — Due sponde e filotto. Da tanto tempo alla Juve non riusciva un colpo [illegible] genere. Una spinta a Trapattoni [illegible] lo scudetto, una porta in [illegible] a Bianchi [illegible] quale adesso resta virtualmente soltanto la caccia alla Coppa Uefa (la Coppa Italia è [illegible] contentino, per lui), e un bel bottino finale tutto per sé. Quattro palloni nella porta di Giuliani: il portiere ha grosse colpe, ma è stata una Juve in ottima salute [illegible] approfittare impietosamente di tutte [illegible] [illegible] [illegible] Napoli di ieri. Mancava Maradona, e Alemao come leader è [illegible] un disastro per lentezza e mancanza di fantasia. Lasciato fuori Corradini, il rientrante Bigliardi (prima gara dopo epatite e convalescenza) [illegible] deluso nei suoi 45'. E Crippa che [illegible] aveva neppure l'alibi di tenere la testa altrove (per la Coppa è squalificato) ha giocato di forza, ma senza cervello. Careca e Carnevale? Qualche spunto, ma poche munizioni utili.

Un Napoli comunque che [illegible] [illegible] vantare chances [illegible] Coppa, ma al quale la Juve non ha perdonato nulla: troppi rospi aveva ingoiato nella stagione. I bianconeri hanno vendicato ieri il 5-3 dell'andata con lo stesso scarto di gol: e la proiezione futura [illegible] registrare la grande voglia di Buso di farsi vedere e capire. Come dire: «Se avete fiducia, datemi altre [illegible]azioni». Il Napoli in tutto ha avuto 3' d'illusione, [illegible] all'8'. De Napoli ha infatti inventato, [illegible] un [illegible] tocco di esterno destro, [illegible] lunetta e [illegible] respinta [illegible] Bruno, la «bomba» bassa che ha un [illegible]' sorpreso Tacconi sulla sua sinistra. Il tempo di gioire, [illegible] Buso ha voluto la sua parte di applausi sgusciando via di forza a Bigliardi per andare sul fondo-sinistra da dove far partire un [illegible] lungo e forte. Giuliani ha sbagliato [illegible] valutazione della traiettoria: a vuoto il portiere in uscita, e Napoli festeggia [illegible] prima partita stagionale [illegible] un colpo di [illegible] utile per mettere a segno il pareggio.

I gol successivi hanno solo scandito i tempi [illegible] una partita ormai chiara. Il Napoli mol[illegible] del primo tempo, [illegible] la spinta [illegible] [illegible] silenziosi e polemici con [illegible] società per i biglietti di Coppa, trovava appoggio del pubblico nella ripresa, [illegible] Juve, intanto, aveva raggiunto [illegible] quadratura migliore. Pressing a confondere le idee dell'avversario, Zavarov in crescendo dopo un avvio rovinato dalla solita paura, Tricella più autoritario, Bruno che col passare dei minuti [illegible] concedeva un gol (ma può accadere) a Careca, si prendeva la soddisfazione di fare il fluidificante con [illegible] autorità, sino a proporre l'azione [illegible] 3-2. Mancava all'appello il solo Barros: dopo ogni trasferta con la sua Nazionale, il portoghese sembra svuotato di energie.

Ottenuto rapidamente il pareggio, questa bella e convinta Juve affondava i colpi e [illegible] [illegible] vantaggio alla mezz'ora con Buso: dopo una [illegible] di scatti, di ricerche di smarcamento, [illegible] arrivava la fortuna rappresentata da Laudrup il quale [illegible] la palla da maestro sul fondo-sinistra e — favorito dalle incertezze cumulative di Ferrara, Renica e Giuliani — la toccava verso [illegible] linea di porta. Nel dubbio il centravanti, con una puntata, si prendeva la paternità del 2-1. Segnava un gol inesistente Crippa al 40' (Agnolin aveva fischiato prima una simulazione di Careca) e pareggiava lo s[illegible] reca (50') con una staffilata al volo piena di rabbia.

Ma il Napoli finiva lì. Tacconi era bravo [illegible] opporsi a bordate [illegible] [illegible] e Carnevale, bravissimo (61') Zavarov nel trasformare un suggerimento di Bruno in assist smarcante per Buso. E dal ragazzo risposta da veterano: due passi in [illegible] e botta nel «sette» a sinistra di Giuliani. Una bomba col suo piede meno buono: davvero una giornata in cui tutto è andato bene a Buso che al [illegible] pagava stanchezza [illegible] euforia [illegible] un atto [illegible] colpevole egoismo, negando a Barros un passaggio-gol tra le proteste [illegible] portoghese. Bestemmia Laudrup, ma [illegible] posizione di fuorigioco, entravano Magrin e Mauro a tenere palla nel finale. In pieno recupero (93') il Napoli si scopriva, Ma[illegible] lo trafiggeva e Ferrara non aveva altro da opporre che un fallo. La vendetta della Juve [illegible] completava così Magrin, [illegible] dischetto.

Bruno Perucca

2-4

Napoli: Giuliani 4,5, Ferrara 5, Francini 6, Bigliardi 5 (46' Neri 6,5), Alemao 5, Renica 5, Fusi 5,5, Crippa 6, Careca 6,5, De Napoli 6,5 (72' Carannante sv), Carnevale 6,5. All.: Bianchi 6.

Juventus: Tacconi 6,5, Favero 6, De Agostini 6 (72' Magrin sv); Napoli 4,5 (77' Mauro sv), Bruno 7, Tricella 6,5; Marocchi 6,5, Barros 5,5, Buso 7, Zavarov 6,5, Laudrup 6,5. All.: Zoff 7.

Arbitro: Agnolin 6.

[illegible] 5' De Napoli, 8' Napoli, 31' Buso, [illegible] Careca, 61' Buso, 93' Magrin (rig).

Ammoniti: 45' Bruno, 51' De Agostini, 52' Crippa, 67' Laudrup, 76' Magrin. [illegible] Renica.

Spettatori paganti 10.142, incasso di 542.485.000 lire; abbonati 54.122, quota abbonati di 1.034.969.353.

Napoli. Laudrup festeggia Buso, che ha segnato due gol

«Ragazzo, così mi rubi il posto»

Con queste parole Altobelli si è complimentato con Buso dopo la sua doppietta - Laudrup «confermato» da Romiti - [illegible] «Zavarov [illegible] progresso»

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — «Sei stato grandissimo e, se vai avanti di questo passo, mi rubi il posto». Così Spillo Altobelli s'è complimentato con Renato Buso, [illegible] i due gol e del cross che ha consentito a Napoli di pareggiare quello di De Napoli. Con la sua prima doppietta in Serie A, il diciannovenne centravanti ha consentito [illegible] Juventus di espugnare il San Paolo, [illegible] a ieri imbattuto nella stagione in corso, e [illegible] «vendicare» l'uscita dalla Coppa Uefa, eliminando virtualmente il Napoli dalla lotta per lo scudetto.

«Due gol importanti, ho sfruttato quello di sinistro, il mio piede debole, perfino Zoff s'è meravigliato di quella prodezza» dice Buso. Napoli può essere una svolta per questo ex enfant prodige che dopo [illegible] debuttato a Firenze con la Juventus [illegible] massima divisione sedicenne nell'ottobre '85 con Marchesi, si era un po' perduto per strada. Perché?

«Per un giovane è difficile emergere e rimanervi» sospira. Non segnava dall'inizio di campionato (a Como) e ricorda l'amara parentesi con la Roma all'Olimpico. «Sbagliai un gol facile. Venni messo [illegible] parte e fu un [illegible] mento difficile. Il Napoli [illegible] aveva niente da perdere. Al massimo sarei tornato in panchina. Ma se segnavo sapevo che potevo far bene per il resto del [illegible]. Altobelli e Zoff [illegible] [illegible] congratulati. Adesso spero di giocare domenica prossima a Lecce».

Sugli scudi, accanto a Buso, anche Michael Laudrup. Il danese ha disputato [illegible] delle sue migliori partite esterne da quando milita nella Juventus e il dottor Cesare Romiti dalla tribuna d'onore del San Paolo ha lanciato un messaggio a Boniperti (rimasto a Torino) che è sempre stato il più [illegible] sostenitore [illegible] Laudrup. «Ogni anno lo si mette in discussione e [illegible] dice che dovrebbe andare via. Forse sarebbe il caso di ripensarci».

E' stata la giornata [illegible] rincalzi. Anche Napoli, che aveva disputato solo due minuti con il Bologna, ha segnato il suo primo gol in Serie A. «Farlo su un campo difficile come il San Paolo vale doppio. Ho [illegible] io di [illegible] sostituito perché accusavo la stanchezza». E Magrin, su rigore, ha fatto il poker. «Così ho completato il panorama. Avevo segnato contro tutte le squadre di A, meno che con il Napoli».

Rui Barros affaticato dalla trasferta in Portogallo, ammette [illegible] [illegible] aver brillato, ma critica il Napoli: «Non siamo stati molto determinati: [illegible] gli azzurri ci hanno lasciato troppi spazi. Se dovessero giocare [illegible] con il Bayern non avrebbero scampo».

Tacconi, sul gol di De Napoli, [illegible] di aver visto partire il pallone ma poi, coperto [illegible] [illegible] la traiettoria. «Comunque, dopo il pareggio di Napoli, ho detto al massaggiatore Romino che ne avremmo viste delle belle. E così è stato. Non avevo mai vinto [illegible] San Paolo. Era un Napoli diverso rispetto a quello di Coppa. Mancava Maradona, ma la Juventus era più aggressiva, rabbiosa. Resta il rammarico che potevamo esserci noi con il Bayern. Il Napoli rischia di più perché i tedeschi sono più freschi». Dino Zoff è soddisfattissimo della prestazione dei bianconeri: «Meritano i complimenti. Anche Zavarov è in progresso. Si è visto un ottimo calcio ma il nostro livello non è cambiato rispetto alle due gare di Coppa Uefa. Il gol [illegible] annullarono a Laudrup [illegible] cambiato il nostro destino. Tocca al Napoli confrontarsi con il Bayern. I tedeschi sono di livello [illegible] po' ma la squadra [illegible] Bianchi può farcela. Piuttosto, con l'impegno internazionale di mezzo e la sconfitta con noi, per il Napoli lo scudetto [illegible] diventando proibitivo».

Pasquale Bruno è l'ultimo a lasciare il San Paolo. E' furibondo con Crippa. «Mi ha sputato addosso in campo, mentre prima della [illegible] [illegible] ritorno [illegible] Coppa Uefa l'aveva fatto nel sottopassaggio. E' una vergogna per gente che gioca [illegible] Nazionale. Boniperti, [illegible] lo facessi anch'io, mi manderebbe a casa. Que[illegible] Crippa deve imparare l'educazione. Dimenticavo: con un arbitro [illegible] Agnolin non so come sarebbe finita [illegible] Coppa Uefa».

Bruno Bernardi

[illegible] del [illegible] per i biglietti

NAPOLI — «Non accettiamo ricatti, né provocazioni». Questa la secca risposta del Napoli agli striscioni, ai silenzi dei tifosi. Secondo i [illegible], il Napoli avrebbe preferito i [illegible] organizzati agli ultras nel concedere biglietti [illegible] [illegible] per il match con il Bayern. Ferlaino ha chiarito il tutto: «Nessuna preferenza. Abbiamo [illegible] decurtato [illegible] solite [illegible] a tutti i club napoletani per favorire i tifosi residenti lontano». Alcuni tifosi hanno rimproverato, con cori, gli ultras che assistevano in silenzio alla sconfitta del Napoli.

Bianchi deluso e in allarme

Careca e De Napoli vittime d'infortuni

E Maradona non è sicuro per mercoledì

NAPOLI — Bianchi ammette: «In 90' abbiamo perso il match e le ultime chances di scudetto». E se l'Inter dovesse perdere con il Como? Bianchi [illegible]. Ma altre note dolenti giungono dall'infermeria. Maradona è tutt[illegible] [illegible] che recuperato; Careca [illegible] Napoli e Neri hanno riportato seri infortuni. Dieguito se scenderà in campo contro i tedeschi rischierà tantissimo. L'edema [illegible] è scomparso. Maradona che continua la terapia antinfiammatoria oggi [illegible] nuovamente visitato. [illegible] controllare anche Careca (forte allungamento dell'adduttore destro che preoccupa non poco). De Napoli (contrattura al quadricipite sinistro) e Neri (contusione al terzo inferiore della gamba sinistra).

Ferlaino aveva già richiamato nei giorni scorsi gli azzurri ad un maggior [illegible]. E l'impegno c'è stato, ma non è bastato. «Una prestazione molto buona dei miei ragazzi — dice Bianchi — con un risultato negativo. Non mi lamento né sotto il profilo fisico, né [illegible] quello della determinazione. Ci sono stati però alcuni errori, e [illegible] mi riferisco [illegible] singoli giocatori, davvero grossolani. In un solo pomeriggio abbiamo collezionato il top degli sbagli. E quando a certi livelli commetti tali ingenuità, sei punito. Non si vive di agonismo, ma [illegible] risultati».

Riflessi con la gara con il Bayern? «Non posso escluderlo. Un punteggio del genere [illegible] lasciare strascichi».

Anche il Bayern ha perso. «Non è che mi conforti tanto. Mi preoccupo invece perché abbiamo speso tantissimo e ottenuto niente. Quando sbagli le geometrie, i raddoppi, devi recuperare forsennatamente. E sprechi energie. Abbiamo compromesso il campionato».

Napoli aggressivo — dice Coordes, vice allenatore del Bayern — mi è stato sempre lo più volte. Bene Carnevale, Careca, Buso e Laudrup. Ho segnato tutto quello che ho veduto. Con Maradona? Sicuramente il Napoli [illegible] più idee. Contro la Juve spesso gli sono mancate. La difesa? Ne [illegible] trovata talvolta impreparata. Fisicamente mi l'avevano descritto malandato, invece il Napoli corre tanto. Noi proveremo a segnare almeno un [illegible] al San Paolo».

Vittorio Raio

Dieci e lode per i rossoneri vittoriosi a Bergamo nella prova generale in vista del Real

Questo è il Milan che ci aspettiamo a Madrid

Rijkaard e Van Basten trascinano la squadra, Gullit in campo solo [illegible] ripresa - Gran gioco, un palo, [illegible] occasioni

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — Voglia di Bernabeu, si dirà, o meglio: effetto [illegible]. Perché i rossoneri, quando giocano così, non hanno avversario che tenga, certo il Real sarà un rivale ben diverso [illegible] quello bergamasco [illegible] è indubbio che [illegible] questo doveva essere un collaudo probante, ebbene il Milan l'ha superato [illegible] dieci e lode. Effetto Mondonico per l'Atalanta che rischia la [illegible] Uefa: c'è scollamento fra panchina e squadra. Il tecnico ha pronte le valigie per Firenze ed ora è sul banco degli [illegible].

Il Milan di Rijkaard e Van Basten, diciamolo subito. Berlusconi ha ragione quando afferma che con gli olandesi [illegible] massimo, questa squadra può arrivare dovunque. Ieri Gullit ha giocato soltanto nella ripresa facendo [illegible] atto di apparizione. Perché sprecare le forze [illegible]po una settimana di scarso allenamento? Al Bernabeu ci [illegible] il vero Gullit, quello di ieri sembrava accortamente «nascosto» per le spie [illegible]gnole.

Tanto ci pensava Rijkaard, pronto a [illegible] per tutto il campo, a cercare la conclu[illegible] [illegible] da lontano con alcuni bolidi formidabili. Bellissima la sua rete del 2 a 1 creata ad arte da un passaggio [illegible] di Virdis; [illegible] [illegible] ha dimostrato a Sacchi cosa può fare a centrocampo ma a Madrid tornerà a fare il difensore, concederà spazio nuovamente ad Ancelotti ieri a[illegible] [illegible] per squalifica. L'alternativa [illegible] prode Frank era Van Basten i cui piedi sembravano attirare il pallone come se fossero calamitati mentre il cappellone [illegible] doveva ricorrere alle maniere brusche per frenarne lo [illegible]cio. Senza dimenticare Evani, pronto a trasformarsi in cannoniere con un tremendo sinistro che ha permesso al Milan di pareggiare il gol iniziale di Nicolini.

Per [illegible] abbondante, nel primo tempo, il Milan ha condotto la danza con un ritmo ed una precisione di passaggi impressionanti: poteva fare almeno [illegible] gol perché Van Basten ha colpito un [illegible] [illegible] (17') e Virdis ha calciato il pallone a porta vuota sul cor[illegible] di Contratto; Donadoni ha costretto Pasciullo ad una deviazione [illegible] per poco non si è trasformata nella classica [illegible] mentre in chiusura di tempo [illegible] Van Basten ha impegnato Ferron.

Poi nella ripresa, Evair ha mancato d'un soffio il pallone del pareggio. Dopo [illegible] che il Milan è tornato a dominare Virdis, come si è detto, [illegible] tagliato [illegible] difesa bergamasca con un lancio che ha messo Rijkaard nelle condizioni [illegible] segnare, poi i rossoneri hanno tirato i remi [illegible] [illegible] dando anche a Fortunato la possibilità di pareggiare ma il capitano ha soltanto fatto gridare inutilmente i [illegible] tifosi.

Dunque, il Milan che [illegible] [illegible] aspetta a [illegible]. Determinato nell'impostare il gioco; cattivo anzi duro nel momento [illegible] frenare l'impeto dell'Atalanta; potente nella mano[illegible] offensiva condotta [illegible] estreme da Maldini e Tassotti; con Evani che [illegible] portato a [illegible] Bonacina per poi inserirsi addirittura con prepotenza nel vivo del gioco. Senza dimenticare Donadoni, più che a posto nonostante il duro e a volte eccessivo martellamento [illegible] è stato sottoposto da Esposito; infine Virdis che ha svolto in pieno il suo compito [illegible] spalla a Van Basten [illegible] [illegible] ha dominato davanti a Galli, ben spalleggiato [illegible] Costacurta.

L'Atalanta, [illegible] Stromberg a letto col morbillo, ha risposto abbastanza bene anche se [illegible] prima parte [illegible] gara è venuto a mancare Prytz puntualmente tagliato fuori a centrocampo: [illegible] ripresa lo svedese [illegible] è inserito meglio ed Evair ha sfruttato meglio alcuni lanci. Un disastro Barcella contro Van Basten ma non è stato l'unico in questo campionato; bravo [illegible] sempre Fortunato. Bene Madonna quando è stato utilizzato ma [illegible] Mondonico ha aspettato troppo.

Giorgio Gandolfi

1-2

[illegible] Ferron 6,5, Contratto 6, [illegible] [illegible] Fortunato 6,5, Barcella 5, Progna 6; Esposito 5,5 [illegible] Madonna 6), Prytz 6, Evair 6, Nicolini 6, Bonacina 6. All. Mondonico 5.

Milan: Galli 6, [illegible] 6,5, [illegible] 6,5; Colombo 6 (46' Gullit 6), Costacurta 6,5, Baresi 6,5; Donadoni 6,5 (72' Viviani 6), Rijkaard 7, Van Basten 7, Evani 6,5, [illegible] [illegible]. All. Sacchi 6,5.

Arbitro: Di Cola 6.

[illegible] 4' Nicolini, 14' Evani, [illegible] Rijkaard.

Ammoniti: 30' [illegible]to, 63' Nicolini, 80' Costacurta, 89' Van Basten.

Spettatori: 25.854 paganti, incasso 496.370.000, abbonati 8786, quota 172.650.000.

Ma Berlusconi s'arrabbia con l'arbitro «Van Basten ha preso troppi calcioni»

BERGAMO — L'ammonizione rimediata da Van Basten nel finale della [illegible] con l'Atalanta e i continui falli [illegible] [illegible] centra[illegible] rossonero per la marcatura non troppo [illegible] [illegible] nerazzurro Barcella scatenano le ire di Silvio Berlusconi, che controllandosi a fatica fa rilevare che l'arbitro Di Cola non ha tutelato come doveva l'attaccante rossonero. «Van Basten ha subito un'infinità di falli — aggiunge il presidente — e [illegible] un'occasione ha rischiato anche [illegible] farsi male perché spinto in malo modo da dietro. Ma l'arbitro invece di ammonire l'avversario ha richiamato il [illegible] attaccante che si lamentava. Un modo errato [illegible] amministrare [illegible] partita che per il resto è stata molto corretta».

Berlusconi si consola pensando [illegible] tutti stanno bene e che [illegible] visto [illegible] squadra già pronta per Madrid. «Il Milan ha fornito una buona prestazione, specie nel primo tempo. Mi è piaciuto in particolare Rijkaard che finalmente dietro le mie insistenze [illegible] è sbloccato, ha preso fiducia, si è messo a tirare in porta e così è nato il gol [illegible] vittoria. Poi abbiamo incominciato a pensare alla sfida di mercoledì».

A proposito della trasferta di Madrid, Berlusconi annuncia che precederà nella capitale spagnola il Milan per tenere [illegible] conferenza stampa martedì alle 12.

Poi, ricordandosi che è il primo [illegible] aprile dice [illegible] «la notizia apparsa su un quotidiano locale che annunciava l'acquisto dell'Ancona calcio [illegible] parte nostra è del tutto infondata». Ma il presidente rossonero lascia intendere che in un prossimo futuro il Milan, copiando il [illegible] Madrid potrebbe anche acquistare un'altra società che milita in un'altra divisione per allevare i giovani. «L'attuale regolamento lo vieta — spiega — ma i regolamenti come avete visto [illegible] caso degli anticipi delle gare di campionato in caso di semifinali e finali di coppe internazionali si possono sempre cambiare».

E se ne va rinnovando gli auguri a Sacchi che ieri ha festeggiato il [illegible] [illegible] compleanno. «Ancora una volta è stata premiata la nostra mentalità vincente — dice il tecnico — perché il Milan ha saputo reagire alla grande al gol degli avversari, un gol che non voglio commentare per non [illegible] guai inutili con la giustizia sportiva, e ha disputato un ottimo primo tempo. Poi nella ripresa a risultato acquisito siamo calati e abbiamo incominciato a pensare al Real. Andiamo a Madrid consci che il nostro [illegible] è più forte tatticamente e tecnicamente [illegible] pronti a lottare fino in fondo e con la convinzione che possiamo fare delle buone cose».

Intanto Rijkaard, forte del gol e della buona prova disputata a centrocampo, lancia un messaggio a Sacchi. «Visto che c'è il Real [illegible] pronto a ritornare in difesa per il bene della squadra — dice — ma poi questi continui spostamenti devono finire. Voglio giocare a centrocampo, il [illegible] ruolo preferito, perché in questa posizione mi sento meglio realizzato».

Nino Sormani

Un sabato di campionato non troppo felice per le tre prossime avversarie delle italiane nelle semifinali delle Coppe continentali

Real graziato a Barcellona

Fortunoso 0-0 dopo che i catalani hanno fallito clamorose occasioni

BARCELLONA — Il [illegible] Madrid è riuscito a salvare il risultato e probabilmente [illegible] scudetto nel difficile confronto [illegible] campionato con gli eterni rivali [illegible] Barcellona [illegible] [illegible] Camp. Non è stato facile per i bianchi, prossimi avversari del Milan, contenere nel primo tempo la furia degli azulgrana. Nella ripresa la squadra [illegible] Cruyff è sensibilmente calata e il Real ha anche avuto con Michel e Sanchez alcune ghiotte opportunità.

[illegible] partita è stata subito in salita per il Real Madrid. Al 10' Gallego [illegible] dovuto salvare sulla linea bianca un colpo di testa del mobile Salinas su cross di Beguiristain rifinito da Bakero. Due minuti più tardi un infortunio [illegible] tolto dal [illegible] lo stopper Sanchis che potrebbe quindi saltare l'incontro [illegible] mercoledì con il Milan. Al [illegible] posto l'allenatore Beenhakker ha [illegible] in campo Tendillo.

Come per reazione il Real ha tentato una timida offensiva ma Sanchez non è arrivato in tempo per correggere a r[illegible] [illegible] prolungata [illegible] di Butragueño. Con Schuster perennemente fischiato dal pubblico per il suo [illegible]sato azulgrana e con Michel in serata negativa (così come Gordillo) il Real ha perso il movimento [illegible] centrocampo [illegible] Barcellona. Cruyff ha rinunciato a Lineker preferendogli il [illegible] acquisto, il paraguayano [illegible]. Quest'ultimo è entrato nelle più pericolose azioni dei padroni [illegible] [illegible]. Come al 34' quando Buyo ha respinto un [illegible] di Salinas e il [illegible] sudamericano non ne ha approfittato. Oppure [illegible] al 43' quando Romerito ha impegnato di testa Buyo su cross di Beguiristain.

[illegible] ripresa meno emozioni e sensibile calo del [illegible]. Il Real Madrid ha potuto [illegible] amministrare meglio l'incontro senza [illegible] più soverchi rischi se si eccettua [illegible] pericolosa conclusione di Salinas deviata [illegible] palo da Buyo [illegible] scadere della partita.

Ma in precedenza, sfruttando il contropiede, il Real aveva fatto venire i brividi a Zubizarreta costretto a uscire a valanga su Michel [illegible] smarcato da un assist di Butragueño [illegible] morosa poi al 79' l'azione incominciata [illegible] Bulire e perfezionata da Sanchez il cui tiro di sinistro è andato a incocciare sul corpo del difensore Aloisio e da qui alla base del palo alla sinistra di Zubizarreta.

In definitiva [illegible] Real con qualche problema a centrocampo ma [illegible] più sicuro del solito in difesa dove Esteban [illegible] distanza ha preso le misure di Salinas e Chendo ha saputo rendersi pericoloso sulla fascia. [illegible] Tendillo sostituto [illegible] Sanchis, diligente Gallego [illegible]. A centrocampo Schuster e Michel dovranno sveltire la manovra, qualche preoccupazione sulle condizioni di Martin Vasquez e Gordillo, apparsi annebbiati.

c. p.

Crolla il Malines

Cede in casa (1-2) ai rivali dell'Anderlecht

MECHELEN — Il Malines, capolista del campionato belga, è stato battuto in casa dall'Anderlecht per 1-2 e vede così ridotto da [illegible] a [illegible] lunghezze il [illegible] vantaggio in classifica proprio [illegible] rivali di ieri sera, che sembrano poter rimettere in forse il successo dei fiamminghi a 5 turni [illegible] fine.

La prossima rivale [illegible] Sampdoria [illegible] Coppa delle Coppe ha mostrato anche ieri sera la forza del proprio collettivo, ma nell'occasione ha lasciato parecchio a desiderare in retroguardia, dimostrandosi alquanto vulnerabile soprattutto in occasione delle frequenti azioni di contropiede prodotte dall'Anderlecht.

Sull'entità della sconfitta del Malines pesa [illegible] l'ombra di un calcio di rigore che ai più è [illegible] nettissimo [illegible] che l'arbitro non ha concesso dopo un rude intervento di Bosman [illegible] Grun lanciato a rete, quando ancora il punteggio era sullo 0-0. Ma proprio questa decisione arbitrale ha indotto l'Anderlecht a spingere con maggiore decisione [illegible] [illegible] e [illegible] 29', dopo una strepitosa parata di Preud'homme [illegible] insidiosa punizione di Vervoort, questa sua pressione si è concretizzata con un gol di [illegible] [illegible] [illegible] infilato sotto la traversa un calcio d'angolo dalla sinistra.

Il Malines riusciva a raddrizzare le sorti dell'incontro [illegible] [illegible] grazie a Bosman, che approfittava [illegible] [illegible] grave incertezza della [illegible] dell'Anderlecht su [illegible] punizione a spiovere [illegible] Emmers, per correggere in rete di testa a fil di palo, superando [illegible] De Wilde apparso nell'occasione in colpevole ritardo.

Nella ripresa ancora Anderlecht [illegible] [illegible] e dopo [illegible] cla[illegible] traversa colta da Grun, [illegible] il gol-vittoria [illegible] [illegible] [illegible] punizione battuta da Nilis al 31', sulla quale il più bravo Preud'homme non poteva nulla.

a. r.

Bayern, prima sconfitta

Finita a Moenchengladbach (2-1) [illegible] serie utile di ben 27 partite

MOENCHENGLADBACH — Fatale al Bayern Monaco la ventiquattresima giornata della Bundesliga. [illegible] il Napoli, suo prossimo [illegible] rivale nelle semifinali [illegible] Coppa Uefa, perdeva al San Paolo per 4-2 contro la Juventus, la capolista [illegible] Prima Divisione tedesco-occidentale subiva [illegible] prima sconfitta di questa stagione, facendosi superare per 2-1 sul campo del Borussia Moenchengladbach.

E del passo falso ha approfittato il Colonia che [illegible] espugnato per 1-0 grazie ad un gol [illegible] Littbarski il campo dell'Amburgo. Il Colonia [illegible] è così portato a [illegible] 33, a [illegible] tre lunghezze [illegible] squadra bavarese, riaprendo praticamente [illegible] campionato che sembrava nelle [illegible] [illegible] monegaschi.

Il Bayern ha interrotto [illegible] una serie positiva che durava da ben 27 partite nella Bundesliga (era imbattuto dalla quart'ultima giornata dello scorso campionato) pur avendo iniziato la contesa nel migliore dei modi: i bavaresi erano andati infatti in vantaggio al 25' [illegible] [illegible] gol di testa, su calcio d'angolo, dello svedese Johnny [illegible], ex centravanti dell'Empoli.

Ma proprio in pieno recupero, al 46', il Borussia riusciva a [illegible] [illegible] Neun, che la difesa del Bayern lasciava incredibilmente li [illegible] [illegible] andare a rete.

Nella ripresa, al 66', il gol partita ottenuto [illegible] un fortunato Hochstaetter, che tra quattro difensori incredibilmente fermi, sfruttava una serie di rimpalli favorevoli.

Sull'1-2 il Bayern si gettava in avanti, spostando Augenthaler a far da torre in piena area avversaria, ma rischiava di subire in contropiede [illegible] addirittura il gol del 3-1. Poi, quasi allo scadere, Reuter calciava incredibilmente alta la palla del possibile pareggio per la capolista.

Per il tecnico bavarese Heynckes, che [illegible] anni [illegible] [illegible] i pilastri del Borussia, secondo amaro ritorno a Moenchengladbach, dove fu già sconfitto 2-0 un anno fa. E anche [illegible] poche positive dalla [illegible] squadra, [illegible] poco concentrata in difesa, dove il migliore è stato il terzino Pflügler che non potrà giocare mercoledì a Napoli perché squalificato.

Augenthaler si è dimostrato più positivo durante le proiezioni offensive che in fase [illegible]fensiva. Tra i pochi a salvarsi Ekstroem e, un po' a sorpresa, il centrocampista Dorfner, che era alla sua prima intera partita, dopo 70' giocati sabato scorso, rientrando dopo una lunga assenza per lo strappo dei legamenti della caviglia destra.

Il Bayern Monaco si allenerà ancora domani in sede, prima di prendere il volo per Napoli martedì nel pomeriggio.

Enzo Piergianni

Il brasiliano Muller

Contro il Pescara, Sala confida nelle doti «casalinghe» del brasiliano

Muller l'arma in più del Torino

Il tecnico indeciso se affiancargli Bresciani - «Non contano [illegible] mie scelte [illegible] lo spirito della squadra» - Ha inizio per i granata il mese decisivo

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — I giocatori del Torino sono pronti a sospendere il silenzio stampa. Quando farlo? Ieri l'ipotesi [illegible] stata scartata: *«Può sembrare un pesce d'aprile»*. Così Cravero e compagni hanno deciso di rimandare l'atteso evento: *«Forse entro la fine [illegible] prossima settimana»* ha promesso il capitano. E poi, [illegible] Comi, Cravero ha cominciato a studiare quale burloneria architettare per rendere meno noioso il sabato pomeriggio [illegible] Valle Benedetta, concluso alle 18 dalla Messa e dalla visita annunciata [illegible] presidente Borsano e [illegible] direttore generale Casasco. Edu, squalificato, ha lasciato il ritiro dopo l'allenamento. Qualcuno ricorda che Ferri e Comi, nelle s[illegible] circostanze, [illegible] rimasti [illegible] alla squadra, ma chiedere anche questo [illegible] tormentato brasiliano è forse troppo.

A Claudio Sala, ad esempio, spiace moltissimo che oggi, contro [illegible] Pescara, Edu sia costretto a restare [illegible] tribuna: *«Negli ultimi impegni sostenuti mi ha dato l'impressione chiara del giocatore in crescita»*. E se non altro la presenza [illegible] Edu avrebbe evitato al tecnico di dover tenere sul filo del rasoio i giocatori. Formula a due punte o a tre punte? In campo Catena oppure Bresciani? Una scelta da fare a luci spente, forse nel cuore della notte.

E' un aprile tremendamente decisivo quello che attende il Torino. Tre partite [illegible] quattro in casa prima di un periodo ostico, duro, [illegible] [illegible]ta, come si dice in gergo. *«Con Pescara e Roma, a Verona e quindi contro il Bologna* — riconosce il tecnico granata — *ci giochiamo tutte le chances di salvezza. Dovremo cercare di ottenere più punti possibili in questo arco di tempo, sfruttare dunque il calendario. Poi [illegible] sarà facile, ma mi domando se sarà facile anche in questo mese, le difficoltà in casa non vanno dimenticate solo per i successi ottenuti contro Lazio e Fiorentina»*.

Il Pescara, poi, si presenta con le credenziali giuste. Spiega Sala: *«Manca Tita, [illegible] essere un vantaggio per noi, ma ultimamente la squadra abruzzese ha saputo pareggiare al Comunale con [illegible] Juve e a Verona, vincere a Roma. Pagano e Berlinghieri [illegible] elementi difficilmente marcabili, ci sarà bisogno della massima attenzione. E Gasperini e Marchegiani* [illegible] *aiutare moltissimo* [illegible] *loro movimento Junior. Ma per fortuna a noi non mancano le motivazioni per vincere»*.

Quale sarà quindi l'arma da sfruttare in questa partita e nelle successive per trarsi al [illegible] presto dall'impiccio di [illegible] classifica che resta [illegible]ta? *«[illegible] sarà importante sfruttare le doti [illegible] Muller* — asserisce Sala — *perché si è sempre espresso al meglio al Comunale risultando quasi sempre determinante»*.

«Preferisco — ammette Sala — *affrontare questo ciclo decisivo di partite avendo problemi di abbondanza perché non credo, [illegible] voglio credere almeno, che saranno determinanti le mie scelte, sia tattiche che tecniche, quanto, molto di più, lo spiri[illegible] [illegible] cui sapremo scendere in campo. E' il gruppo, il collettivo, che conta quando si tratta di dover ottenere qualc[illegible] a tutti i costi»*.

Il Toro quindi dovrà tornare a giocare con il cuore. [illegible] Sala l'esempio migliore della stagione è quello del match con la Fiorentina: *«Abbiamo rischiato meno che in altre occasioni sempre cercando di vincere, fino ad ottenere il gol della vittoria»*. Cravero è convinto che contro il Pescara i due punti siano indispen[illegible]: *«Ci permetterebbero [illegible] fare subito quel salto [illegible] classifica che tutti attendiamo. Le altre pericolanti sono attese da partite difficili, [illegible]biamo approfittarne»*.

Ci sono anche i più brutti [illegible]' del campionato granata da cancellare. Proprio a Pescara, nel match di andata, il Torino sembrò toccare il fon[illegible]: *«Non è stata l'unica e* [illegible] *volta, purtroppo»* ammette Cravero. *«L'importante però è saper guardare avanti. Junior? Sarà piacevole abbracciarlo, dopo averlo battuto. Lui ha dato molto al Torino. Ma è storia passata. Ora tocca a me, [illegible] miei compagni, dare qualcosa a questa società»*.

Franco Badolato

Cravero su Junior: «Lo abbraccerò dopo averlo battuto»

■ Edu e Tita non giocano

TORINO — In Torino-Pescara saranno solo tre i brasiliani (su cinque) in [illegible]. Assenti Edu (squalificato) e Tita (a letto con gli orecchioni) scendono oggi al Comunale Muller nelle file granata e la coppia Junior-Edmar in quelle abruzzesi. Se Muller ha patito molto i problemi di ambientamento, Edmar è ancora l'oggetto [illegible]sciuto del Pescara.

Galeone ha raggiunto la squadra a Torino dopo aver assistito ad Atalanta-Milan. I bergamaschi saranno domenica avversari del [illegible]. Junior e compagni sono intenzionati a dare un dispiacere al Torino: *«Dobbiamo approfittare dei loro problemi»* ha spiegato Galeone.

[illegible] Liedholm, svedese [illegible] non brucia

Appena [illegible] mese [illegible] l'addio [illegible] Viola e [illegible]la Roma, oggi [illegible] sulla panchina più difficile della serie A - «Una bella vacanza, non avrei sopportato lo stop definitivo»

ROMA — Ancora lui. Ma [illegible] dove[illegible] vederlo più? Nils Liedholm tor[illegible] a posare [illegible] antichi glutei sulla panchina della [illegible]. A battezzare la sua ennesima rinascita c'è il Cesena, *«squadra difficile»*, sostiene lui, che in passato disse la stessa cosa a proposito del Real, [illegible] anche del [illegible] dell'oratorio.

Qualche anno fa, alla vigilia di una sfida contro il Torino, gli chiesero [illegible] temesse di più Junior o Dossena. E lui, ineffabile: *«Tutti e due, [illegible] anche Corradini, Sabato, Pileggi, Beruatto...»*. Lo fermarono mentre, esaurita la [illegible]mazione titolare, stava cominciando a beatificare anche gli uomini della pan[illegible]a granata.

Come i fiammiferi suoi compaesani, Nils Liedholm brucia più lentamente di tutti gli altri. Sua Emittenza Berlusconi non se ne accorse e due anni fa, scambiandolo per un cerino qualunque, si affrettò a gettarlo via. [illegible] [illegible] scottarsi le [illegible].

Toccò a Viola raccattarlo. E scoprire, con suprema meraviglia, che la fiamma era sì sempre più esile, ma continuava ad ardere. Un colpo di vento, a febbraio, sembrò spegnerla per sempre. Addio, Nils. No, no: arrivederci. Perché è ba[illegible] appena un mese per capire che l'unico fuoco in grado di accendere la Roma può venire da quel lungo, robusto «svedese», c[illegible]ruito con un legno che può sfidare le leggi del tempo.

Perennemente contestato, simpati[illegible] immortale. Come Andreotti, al quale lo accomuna l'amore per l'ironia, di cui entrambi sanno fare sapiente uso. San Siro, pochi minuti prima di un Milan-Atalanta: Liedholm, allenatore dei rossoneri, [illegible] assegnando le maglie negli spogliatoi: *«Numero sette Verza, numero otto Evani, numero nove Incocciati»*. I giocatori si cambiano, ma l'arbitro li blocca: c'è troppa nebbia, partita [illegible]. Ventiquattr'ore dopo finalmente si può giocare. Solita cerimonia nello stanzone milanista: *«Numero sette Verza, numero otto Evani, numero nove Hateley»*. Incocciati sgrana [illegible] occhi: *«Ma come, mister, e io non gioco?»*. Nils lo guarda serissimo: *«No, Incocciati, tu già giocato ieri»*.

Questo è Nils Liedholm nei rapporti con i calciatori.

E con i dirigenti? Anche meglio. Migliaia di show culminati [illegible] un piccolo capolavoro. Aprile 1987: [illegible] sparge la voce che Sacchi abbia firmato per il Milan. L'amministratore delegato Galliani irrompe in ritiro per calmare le acque e assicurare i giornalisti che non è vero nulla. Gli rispondono che qualche minuto prima Berlusconi ha ufficializzato la notizia in una conferenza-stampa. Galliani ha un attimo di smarrimento, vede passare Lie[illegible]olm e cerca di aggrapparsi a lui: *«Nils, lo dica lei che Sacchi non ha firmato. La prego, mi dia una mano...»*.

In un'atmosfera surreale Liedholm avanza lentamente, si avvicina all'amministratore delegato e gli tende la destra: *«Ecco qua...»*.

Nei rapporti con la stampa il vecchio marpione non [illegible] [illegible] abile. Novembre 1988. Un cronista gli chiede: *«Signor Liedholm, non crede che Desideri dovrebbe giocare sulla fascia?»*. E lui: *«Credo che lei abbia ragione»*. Pausa e sorriso compiaciuto dell'intervistatore. *«Ma credo anche che lei [illegible] abbia mai toccato calcio»*.

Passa un mese e arriva un altro sag[illegible] [illegible] bravura. L'oggetto, questa volta, [illegible] Andrade. *«Molto bravo»*, dice. E allora perché non lo mette mai in squadra? *«Perché, appunto, è molto bravo. Troppo. Solo quando i suoi compagni saranno al suo livello potrò farlo giocare»*.

Più dello humour ama soltanto il vino e, soprattutto, i soldi. Ha guadagnato miliardi, ma non si stanca mai di chiedere un aumento. Eppure, contraddittorio come tutti gli uomini, per lui i quattrini non sono tutto: *«In fon[illegible], potrei continuare a farne anche smettendo di allenare. Ma non ci [illegible]sco. Questo mese di vacanza è stato bello. Perché, appunto, era una vacan[illegible]. Se si fosse trasformato in uno stop definitivo, non sarei più riuscito a sopportarlo»*.

E allora rieccolo, il vecchio signore, di nuovo in tuta, alle prese con giovanotti non proprio grintosi e disciplinati. Di Mauro, Policano e Renato scongelati, Collovati e Ferrario messi in condizione di non nuocere. Si ricomincia a fare sul serio.

E Spinosi? Non è mai esistito.

Massimo Gramellini

A Bergamo in occasione dell'anticipo [illegible] campionato molti spettatori interessati e qualche affare di mercato

Il gioiellino Simone è ormai del Milan

Il comasco in rossonero fra un [illegible] (o subito se la sua squadra andrà in B) - L'Inter ottiene Susic dall'Udinese come alternativa a Ferri che sarà operato - Vycpalek ha visionato per la Juve Fortunato (quasi bianconero), Barcella ed Evair

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — L'Inter ha scelto lo stopper per il prossimo campionato in sostituzione di Ferri che verrà operato e non tornerà in[illegible] [illegible] a ottobre, si tratta [illegible] Susic, 32 anni, difensore dell'Udinese. [illegible] fa Pellegrini e Pozzo si sono incontrati ed hanno raggiunto l'accordo: Susic andrà all'Inter in cambio del prestito di Morello più la cessione definitiva di Minaudo, già in bianconero.

Questa la novità confermata ieri dagli operatori presenti a Bergamo in occasione di Atalanta-Milan. Fra i numerosi osservatori c'era anche Cesto Vycpalek in compagnia dell'amico Korostolev: era lì per dare l'ennesima occhiata a Fortunato, pressoché acquistato dalla Juventus. Responso positivo. Non altrettanto quello per lo stopper Barcella che però le[illegible] aveva da contrastare un formidabile Van Basten e alle spalle non era ben coperto. Nei compiti di Vycpalek rientrava anche un rapporto su Evair che potrebbe essere l'alternativa alla punta straniera qualora [illegible] Juventus non dovesse approdare al campione auspicato.

Conferma da parte del Mi[illegible] all'ingaggio del comasco Simone, punta d'oro della Nazionale under 21: Sandro Vitali aveva concesso un'opzione alla Sampdoria che però non l'ha sfruttata al momento opportuno. Ora il destino di Simone dipenderà dalla permanenza o meno dei lariani in A: se si salveranno giocherà per un anno a Co[illegible], per prendere la strada di Milano rossonera nell'estate del '90; in caso di retrocessione, si trasferirà subito a Milano. Si parla di un affare da 7-8 miliardi. Per completare la panchina «Junga», Sacchi ha indicato a Berlusconi il bergamasco Esposito: è il combattente che fa per lui ma la società sembra più orientata sull'ascolano Dell'Oglio o sul genoano Ruotolo.

Sempre il Milan, nel tentativo di mettere un bastone fra le ruote all'operazione Fiorentina-Inter per Baggio, è disposto a cedere Virdis alla società toscana con un grosso sconto sul parametro dell'attaccante: in questo caso, la Fiorentina dovrebbe bloccare Baggio ancora per un anno per poi riparlarne anche col Milan.

In partenza Mondonico per Firenze, anche se ieri il tecnico ha ri[illegible] di non avere firmato per nessuna squadra (è il minimo che possa dire: altrimenti rischierebbe la squalifica): sembra giunto il momento a Bergamo per l'approdo di Galeone. Ieri, [illegible] la scusa [illegible] [illegible] squadra in ritiro a Torino, il tecnico del Pescara ha fatto una scappata per assistere ad Atalanta-Milan: la [illegible]età nerazzurra gli è coperta le spalle offrendo appunto la panchina a Galeone che ha chiesto un paio di settimane di tempo per rispondere. Nel frattempo vorrà conoscere i programmi di Bortolotti: le partenze di Fortunato e di altri titolari non sembrano ras[illegible] per chi deve prendere il posto di Mondonico. In lista d'attesa anche Castagner: per lui si tratterebbe di un ritorno a casa. Per quanto riguarda i direttori sportivi, il Parma avrebbe richiesto Federico Bonetto del Torino.

g. gand.

Ore 15,30 - Partite e arbitri della Serie A (23° turno)

ASCOLI - LECCE (Andata: 3-1)

ASCOLI	N.	LECCE
Pazzagli	1	Terraneo
Destro	2	Miggiano
Gori	3	Baroni
Fioravanti	4	Levanto
Fontolan	5	Righetti
Rodia	6	Nobile
Agostini	7	Moriero
Dell'Oglio	8	Barbas
Giordano	9	Pasculli
Giovannelli	10	Benedetti
Aloisi	11	Paciocco
Arbitro: Lanese		
Bocchino	12	Negretti
Mancini	13	Garzja
Cirroni	14	Enzo
Bongiorni	15	Monaco
Cvetkovic	16	Luceri

BOLOGNA - SAMPDORIA (Andata: 1-4)

BOLOGNA	N.	SAMPDORIA
Cusin	1	Pagliuca
Luppi	2	Lanna
Villa	3	Carboni
Pecci	4	Pari
Demol	5	Vierchowod
Monza	6	L.Pellegrini
Rubio	7	Salsano
Bonini	8	Cerezo
Lorenzo	9	Vialli
Bonetti	10	Mancini
Marronaro	11	Dossena
Arbitro: Paparesta		
Bolpagni	12	Bistazzoni
Alessio	13	S.Pellegrini
Aallonen	14	Victor
Poli	15	Bonomi
Stringara	16	Pradella

FIORENTINA - PISA (Andata: 0-0)

FIORENTINA	N.	PISA
Pellicanò	1	Grudina
Bosco	2	Cavallo
Carobbi	3	Lucarelli
Dunga	4	Elliott
Battistini	5	Dianda
Hysen	6	Boccafresca
Salvatori	7	Cuoghi
Cucchi	8	Bernazzani
Borgonovo	9	Incocciati
Pellegrini	10	Dolcetti
Di Chiara	11	Piovanelli
Arbitro: Magni		
Bacchin	12	Bolognesi
Calisti	13	Brandani
[illegible]	14	Tonini
Mattei	15	Been
Pruzzo	16	Severeyns

INTER - COMO (Andata: 2-1)

INTER	N.	COMO
Zenga	1	Paradisi
Bergomi	2	Annoni
Brehme	3	Biondo
Matteoli	4	Centi
Verdi	5	Maccoppi
Mandorlini	6	Albiero
Bianchi	7	Todesco
Berti	8	Verza
Diaz	9	Giunta
Matthaeus	10	Milton
Fanna	11	Lorenzini
Arbitro: Longhi		
Malgioglio	12	Savorani
Rivolta	13	Simone
Verdelli	14	Didonè
Baresi	15	Dilelli
Paolino	16	Mazzoleni

TORINO - PESCARA (Andata: 0-2)

TORINO	N.	PESCARA
L.Marchegiani	1	Gatta
Brambati	2	Camplone
Catena	3	Bergodi
Ferri	4	Ferretti
Rossi	5	Junior
Cravero	6	Ciarlantini
Fuser	7	Pagano
Sabato	8	Gasperini
Muller	9	Edmar
Comi	10	F.Marchegiani
Skoro	11	Berlinghieri
Arbitro: Lo Bello		
Lorieri	12	Zinetti
Benedetti	13	Dicara
Gasparini	14	Caffarelli
Landonio	15	Zanone
Bresciani	16	Bruno

VERONA - LAZIO (Andata: 1-3)

VERONA	N.	LAZIO
Cervone	1	Martina
Berthold	2	Beruatti
Volpecina	3	Marino
Iachini	4	Pin
Pioli	5	Gregucci
Soldà	6	Piscedda
Bruni	7	Muro
Troglio	8	Greco
Galderisi	9	Di Canio
Bortolazzi	10	Rednapp
Pacione	11	Sosa
Arbitro: Frigerio		
Zucchet	12	Fiori
Marangon	13	Rizzolo
Bonetti	14	Orsolini
Terraciano	15	[illegible]
Gasparini	16	Sclosa

ROMA - CESENA (Andata: 1-1)

ROMA	N.	CESENA
Peruzzi	1	Rossi
Gerolin	2	Gelain
Nela	3	Limido
Manfredonia	4	Bordin
Tempestilli	5	Calcaterra
Massaro	6	Jozic
Renato	7	Chierico
Di Mauro	8	Piraccini
Voeller	9	Traini
Giannini	10	Domini
Policano	11	Agostini
Arbitro: Pezzella		
Tancredi	12	Alboni
Collovati	13	Casadei
Oddi	14	Aselli
Conti	15	Chiti
Rizzitelli	16	Masolini

Classifica

Squadra	Punti	Squadra	Punti
Inter	38	Bologna	19
Napoli	31	Pescara	19
Sampdoria	30	Lazio	17
Milan	30	Cesena	17
Juventus	28	Como	17
Atalanta	28	Lecce	17
Fiorentina	23	Torino	16
Verona	20	Pisa	16
Roma	20	Ascoli	14

domenica 9 aprile, ore 15,30

Cesena - Inter
Como - Verona
Lazio - Bologna
Lecce - Juventus
Milan - Napoli
Pescara - Atalanta
Pisa - Ascoli
Sampdoria - Fiorentina
Torino - Roma

Serie B

Serie B (28° turno)

Partita	Arbitro
Avellino-Piacenza	Dal Forno
Barletta-Bari	Cornieti
Cosenza-Messina	Nicchi
Cremonese-Taranto	Pucci
Licata-Brescia	Boemo
Monza-Genoa	Felicani
Padova-Udinese	Pairetto
Parma-Empoli	[illegible]
Reggina-Ancona	Boggi
Samben.-Catanzaro	Guidi

CLASSIFICA

Squadra	Punti	Squadra	Punti
Genoa	39	Ancona	26
Bari	37	Catanzaro	25
Udinese	[illegible]	Barletta	24
Cremonese	32	Parma	24
Padova	30	Licata	23
Messina	29	Monza	22
Avellino	28	Brescia	22
Reggina	29	Taranto	23
Cosenza	28	Piacenza	21
Empoli	26	Samben.	20

PROSSIMO TURNO

(domenica 9 aprile, ore 15,30)

Ancona - Parma
Bari - Cremonese
Brescia - Genoa
Catanzaro - Cosenza
Licata - Avellino
Messina - Samben.
Padova - Monza
Piacenza - Barletta
Taranto - Reggina
Udinese - Empoli

Dopo la sconfitta del Napoli, teme di più il Como

Trapattoni ha un nemico l'entusiasmo [illegible]

Ma Berlusconi [illegible] ha dubbi: «Nessuno toglierà più [illegible] scudetto all'Inter»

MILANO — Mentre Berlusconi nello stadio di Bergamo, appena conosciuto il risultato di Napoli-Juventus, non ha dubbi nel consegnare ai cugini nerazzurri lo scudetto, ad Appiano Gentile Trapattoni cerca di smorzare gli entusiasmi. Ma non è detto che ci sia riuscito appieno e occorrerà vedere se oggi qualche giocatore contro il Como non pensi di aver già finito la stagione e di aver già cucito sulle maglie il tricolore. In effetti l'Inter si trova in mano la grande occasione di chiudere il campionato, dopo la sconfitta della sua rivale più vicina in classifica. Occorrerà vedere se giocare essendo a conoscenza già di questo risultato sarà uno stimolo o giocherà qualche brutto scherzo.

«Prima di parlare di sei punti di vantaggio pensiamo a superare il Como — dice il Trap —, *un avversario [illegible] facile e che per di più a San Siro ha una tradizione favorevole con l'Inter»*. E aggiunge: *«Ci sono ancora molti punti a disposizio[illegible] prima del [illegible] giugno per dire che la sconfitta del Napoli con i bianconeri chiude il campionato a nostro favore. Solo fra un mese potremo avere qualche certezza in più sulla nostra stagione»*.

Trapattoni si ferma qui, non vuole sentire altre domande sul Napoli e si concentra solo sul Como: *«Un avversario che ci costringerà a un superlavoro se vogliamo scardinare la [illegible] difesa* — spiega — *e che giocando chiuso ha già messo in crisi lo stesso Napoli e tutti gli altri avversari di rango che l'hanno affrontato. Inoltre dovremo fare molta attenzione a non farci prendere dalla voglia di andare subito a rete e chiudere la gara. Meglio stare coperti e guardinghi»*. Fortunatamente per l'Inter Trapattoni ha recuperato tutti gli azzurri rientrati dalla doppia trasferta con la nazionale alle prese con qualche problema fisico; [illegible] Serena resterà fuori, [illegible] suo posto giocherà Fanna, mentre il giovane Paolino prenderà il suo posto in panchina.

Ma per Silvio Berlusconi e per molti altri lo scudetto è ormai un discorso chiuso a favore dell'Inter: *«Sono certo* — dice il presidente rossonero — *che oggi la formazione [illegible] Trapattoni riuscirà a superare il Como senza neppure fare troppa fatica. Il divario tecnico tra le due squadre è troppo netto in favore dei nerazzurri. Inoltre l'Inter ha anche la fortuna dalla sua parte: non quella casuale e sfacciata s'intende, ma quella che aiuta i più bravi e i più in forma del momento»*.

E Berlusconi si domanda: *«Ma perché Trapattoni non accetta l'invito della federcalcio americana e non si trasferisce negli Stati Uniti come [illegible] tecnico [illegible] nazionale? Dovrebbe accettare per tre motivi in particolare: farebbe un grosso favore a se stesso perché andrebbe a guadagnare molti soldi; farebbe un piacere a noi perché lascerebbe l'Inter e inoltre sarebbe un grande ambasciatore e pubblicitario del calcio italiano [illegible] mondo. Ma, purtroppo, conoscendo Trapattoni sono certo che resterà in Italia e così continuerà a renderci la vita difficile...»*.

a. so.

■ Gli [illegible] non replicano a Matarrese

FIRENZE — Non c'è stata replica da parte degli arbitri di serie A e B ai rimproveri fatti venerdì nei loro confronti dal presidente della Federcalcio, Antonio Matarrese. I direttori di gara hanno lasciato Coverciano, dove si erano riuniti per test tecnici e psico-fisici, in anticipo sul programma concordato.

● Le tv private belghe potranno trasmettere immagini delle partite a partire [illegible] telegiornale della domenica sera. L'accordo è stato raggiunto tra l'Unione calcistica del Belgio e le quattro reti televisive pubbliche e private del Paese.

● La semifinale di andata tra Barcellona e Stredets Sofia (Coppa Coppe) è stata anticipata di 24 ore e sarà quindi disputata martedì [illegible]simo alle 21,15 locali.

● Kubik, il centrocampista che interessa alla Fiorentina, è tornato ieri in Cecoslovacchia per semplificare le procedure relative al suo trasferimento.

● La Dinamo Berlino ha conquistato per il secondo anno consecutivo la Coppa tedesco-orientale, imponendosi per 1-0 alla Karl [illegible]rx Stadt con un gol di Thon al 57'.

CICLISMO Da oggi al Nord le cinque grandi corse «che contano»

Tre italiani all'inferno

Baffi, Bugno e Bontempi al via nel durissimo Giro [illegible] Fiandre, aspettando Fondriest per la Parigi-Roubaix - Speranze poche, attesa molta - I nostri non riescono a vincere questa gara da 22 anni

Comincia oggi [illegible] il Giro delle Fiandre la campagna ciclistica del Nord, cinque corse in quindici giorni. L'anno scorso non ne vincemmo manco [illegible]. L'ultimo [illegible] italiano è del 1987: Argentin nella Liegi-Bastogne-Liegi, terza vittoria consecutiva, roba [illegible] Magni leone delle Fiandre all'alba degli Anni Cinquanta. Se non si vince una di queste [illegible] non [illegible] è niente, nel ciclismo che conta: specie [illegible] prima si è perduta la Sanremo, [illegible] ci è accaduto nel 1988 e, roba fresca, nel 1989.

Sono [illegible] difficili, con ai [illegible] quasi sempre tutti i più forti, e determinatissimi. Se il clima non [illegible] infame sembra quasi di frodare qualcosa alla gente. La televisione francese e belga danno ore e ore di trasmissione in diretta: e siccome i ciclisti scattano quando vedono la luce rossa della telecamera, in queste [illegible] scattano sempre (ecco dunque [illegible] spiegazione delle corse mosce in Italia: la televisione interviene soltanto nel finale). Si è costruita, su queste prove, una vasta epica: tutta vera, peraltro. Anzi, i racconti sull'inferno del [illegible] [illegible] persino inferiori alla realtà, per una [illegible] [illegible] pudore di chi scrive, o di sua paura di non essere creduto.

Il ciclismo stravive [illegible] queste corse, nonostante l'indifferenza colpevolissima [illegible] nostra televisione, intanto [illegible] [illegible] da un nuovo aspetto agonistico con le gare per mountain-bikes, con le prove delle donne, [illegible] il cicloturismo impegnato. E' facile pensare alla fine almeno [illegible] rale del [illegible] agonistico medio, delle corsucole che sono troppo specialistiche e poco epiche: questo anche [illegible] il calendario, con l'enorme disponibilità di denaro che c'è quasi dovunque per qualsivoglia promozione turistica legata allo sport, [illegible] sempre più affollato.

Alla corsa di oggi partecipano tre italiani [illegible] punta, in [illegible] squadre che [illegible] poi quelle che hanno il punteggio internazionale [illegible] prendere il via nelle prove di Coppa del Mondo, commedia [illegible] dodici atti, dove il [illegible] delle Fiandre segue appunto la Milano-Sanremo. C'è Bugno con la Chateau d'Ax, e sarebbe ora che Bugno, il quale ha passato i venticinque, finalmente vincesse quella grande [illegible] [illegible] [illegible] a sua portata di gambe. C'è Bontempi con la Carrera, e Bontempi nel [illegible] [illegible] [illegible] Gand-Wevelgem. C'è Baffi con l'Ariostea, e Baffi, cinque sprint vittoriosi nella stagione, [illegible] il [illegible] primo traguardo internazionale: comunque il figlio di quel Pierino Baffi che segnò di pedalate, allegrie ed anche successi [illegible] ciclismo degli Anni Cinquanta e Sessanta, [illegible] per i ventisette, [illegible] è più [illegible] giovanotto, ha appena due anni meno [illegible] Bontempi che corre e vince [illegible] un secolo.

Ci apprestiamo a vivere le [illegible] [illegible] Nord [illegible] [illegible] [illegible] di fervore: al ciclismo agonistico diciamo classico si pagano [illegible] [illegible] debiti di attenzione quasi mistica, in primavera per il Nord, in estate per il Tour de France. Una volta era più facile cadere in trance: correvano tantissimi italiani, si vinceva assai, la nostra era sempre presentata come una Armada, specie nelle Fiandre dove [illegible] [illegible] forti ricordi della Spagna [illegible].

La corsa [illegible] oggi [illegible] quella che ci manca [illegible] più anni, ventidue. Zandegù primo con una sortita a 20 chilometri dal traguardo, volata facile sul belga Foré gregario di Merckx. Zandegù era un [illegible] neto [illegible] e forte e vinoso, dopo l'arrivo cantava romanze, adesso fa il direttore sportivo in un ciclismo scientifico che gli sta sempre stretto. L'anno scorso al Giro [illegible] Fiandre [illegible] Planckaert, belga, e il primo italiano, Calcaterra, fu decimo. I belgi e gli olandesi si dividono da ventun anni questo traguardo fiammingo, dunque molto loro.

I francesi sono fermi al 1956 (Forestier). Non c'è più il muro di Koppenberg, dove la gente godeva a vedere i ciclisti scender di bici, vinti dall'impennata. C'è [illegible] il [illegible] di Grammont, al ciclofili «over 40» il nome, una scalata nel ricordo, impone sospiri intensi [illegible] quelli [illegible] chi lo deve pedalare.

Gian Paolo Ormezzano

Argentin, ultimo italiano a vincere

Radiografia delle classiche

Chi corre stavolta (e chi vinse allora)

Ecco i principali partenti italiani nelle [illegible] del Nord, da oggi al 16 aprile:

Giro delle Fiandre, oggi: Baffi, Bontempi, Bugno (ultimo vincitore Zandegù 1967).

Gand-Wevelgem, 5 aprile: Baffi, Bontempi, Bugno (Bontempi 1986).

Parigi-Roubaix, 9 aprile: [illegible] Bontempi, Fondriest (Moser 1980).

Freccia Vallone, 12 aprile: Argentin, Bugno, Leali, Saronni (Beccia 1982).

Liegi-Bastogne-Liegi, 16 aprile: Argentin, Bugno, Fondriest (Argentin 1987)

■ E' Coppa [illegible] [illegible]

[illegible] Giro delle Fiandre, seconda [illegible] [illegible] Coppa del Mondo, distribuisce [illegible] [illegible] punti della Milano-Sanremo. La classifica attuale: 1. Fignon p. 12; 2. Maassen (Ol) 9; 3. Baffi 8; 4. Pensec (Fra) 7; 5. Kelly (Irl) 6; 6. Gioia 5; 7. Dhaenens (Bel) 4; 8. Rué (Fra) 3; 9 Calcaterra 2; 10. De Wilde (Bel) 1.

I favoriti per la gara di [illegible]: Vanderaerden (Bel), Kelly (Irl) e Van der Poel (Ol).

BASKET Imperativo per i torinesi: battere la Knorr

L'Ipifim si gioca tutto

Al Palasport di Parco Ruffini la sfida Morandotti-Richardson vale anche la salvezza per i padroni di casa - La Scavolini intanto annuncia l'ingaggio di Norm Nixon, eroe della Nba

■ [illegible] Philips [illegible] l'Hitachi

MILANO — Tranquilla [illegible] della Philips sull'Hitachi (99-76) nell'anticipo di ieri. I veneziani vedono [illegible] assottigliarsi le possibilità di salvezza mentre la Philips per almeno 24 ore si installa solitaria al secondo posto in classifica e spera di potersi scrollare di dosso alcune squadre con le quali coabitava. Partita senza troppa storia, soprattutto nel secondo tempo, dopo che Venezia, per tutta la prima parte, era riuscita a tenersi a contatto. Casalini ha puntato sui giovani, lasciando a lungo fermi i «senatori» D'Antoni, Meneghin e McAdoo. Ieri c'è stata l'ultima apparizione di Bill Martin nella Philips. Domenica prossima a Pesaro dovrebbe tornare Albert King.

Philips Milano-Hitachi Venezia 99-76 (42-35). *Philips* (tl 19/22): Pittis 6, D'Antoni 13, Martin 10, Premier 16, Meneghin 2, [illegible] 10, Pessina 11, Montecchi 15, McAdoo 14. *Hitachi* (tl 9/13): Binotto, Barbiero 4, Bortolini, Lenoli 7, Gianolla 13, [illegible], Radovanovic 17, Rowan 23, De Piccoli 4, Nicoletti 8. *Arbitri*: Duranti e Pascucci.

■ Partite [illegible] [illegible] (ore 18,30)

[illegible] gli arbitri designati a dirigere nella [illegible] giornata (13ª di ritorno) della serie A di basket.

SERIE A1: [illegible] Bo-Scavolini Ps *(Tullio e Indrizzi)*, Vismara Cantù- DiVarese [illegible] *(Baldini e Colucci)*, Ipifim To-Knorr Bo *(Cazzaro e D'Este)*, Phonola Roma-Enichem Li *(Pironi e Talione)*, Benetton Tv-Riunite Re *(Rudellat e Marotto)*, Snaidero Ce-Paini [illegible] *(Fiorito e Maggiore)*, Allibert Li-Alno Fabriano *(Borroni e Bulli)*, Philips Mi-Hitachi Ve 99-76 (42-35). **Classifica:** Scavolini [illegible]; Philips 34; Enichem, Benetton, Paini e Snaidero 32; Vismara 31; Knorr 30, Arimo 28; Allibert 26; Phonola [illegible]; Ipifim 20; Riunite 18; Hitachi 14; Alno 12.

[illegible] [illegible] Braga Cr-Irge Desio *(Pasetto e Nelli)*, Filodoro Bs-Caripe Pe *(Corlato e Zancanella)*, Annabella Pv-Fantoni Ud *(Zucchelli e Nuara)*, Marr Rimini-Standa Re [illegible] *e Malerba)*, San Benedetto Go-Sharp Montecatini *(Guglielmo e Bianchi)*, Neutroroberts Fi-Jollycolombani [illegible] *(Casamassima e Paronelli)*, Glaxo Vr-Kleenex Pt [illegible] *e Giordano)*, Sangiorgese Porto [illegible] Giorgio-Teorema Arese *(Marchis e Gabrielli)*. **Classifica:** Standa 42; Irge 38; Roberts 34; Braga, Sharp, Kleenex, Marr, Filodoro e Glaxo 28; Fantoni e Jolly 26; San Benedetto e Annabella 24; Teorema [illegible]; Sangiorgese 16; Caripe 14.

Nonostante la buona volontà [illegible] dalla Federazione nel confondere le acque (vedi [illegible] Stokes), il campionato si avvia a un [illegible] annunciato. [illegible] si gioca la terz'ultima giornata e sono pochi i campi in cui si decide qualcosa. Ai play-off dovrebbero accedere Scavolini, [illegible] Enichem, Benetton, Snaidero, Paini, Vismara, Divarese e Knorr per la A1, oltre alle [illegible] promosse Standa e probabilmente l'Irge dalla A2. L'ultima piazza se la giocano quindi le due sorelle povere di Bologna e Livorno, [illegible] e Allibert, oggi in casa: i bolognesi contro la prima della classe, la [illegible], i toscani contro l'ultima, l'Alno.

L'altro campo caldo è Torino: se batte la Knorr di Richardson, l'Ipifim allontana del tutto l'incubo della retrocessione. Il tema più affascinante dell'incontro di Torino sarà il duello tra Morandotti e Richardson. Riccardino, versione [illegible] dell'americaneggiante «Ricki», è stato finora l'unico italiano tanto insolente e geniale [illegible] imporsi alle molte stelle, perlopiù cadenti, importate dall'Nba. [illegible] maturato, difende bene, [illegible] prattutto segna moltissimo, tanto da essere il secondo [illegible] glior realizzatore italiano del campionato, dietro Riva e davanti a Iacopini. Morandotti è dichiarato incedibile dall'Ipifim, che pare aver avviato un programma suggestivo.

Lontano da Torino si combatte soprattutto per migliorare [illegible] [illegible] di partenza ai play-off, che cominciano il 16 aprile e bruceranno [illegible] poco più d'un mese molte più emozioni [illegible] quante ne abbia regalate questo torneo ormai ridotto a un polpettone infinito. L'attacco psicologico è concentrato sulla cittadella [illegible] Pesaro che, non contenta di aver conquistato il primo titolo della storia, è certamente intenzionata a bissare. Mentre Walter Scavolini va in giro a dire che comprerà tutti, Bianchini studia di ripetere il colpo [illegible] dell'anno scorso, quando ad un mese dai playoff rimescolò le [illegible] in tavola con Daye e Cook e dal quinto posto della regular [illegible] [illegible] rivò al titolo.

Stavolta il jolly di Bianchini sarà il taglio di Larry Drew, che ha [illegible] con l'ultimo infortunio la sua travagliata avventura italiana. [illegible] Scavolini [illegible] suo posto ha chiamato Norm Nixon, [illegible] anni e 189 centimetri, grande guardia, ottimo tiratore, che quest'anno ha disputato 57 partite con i Los Angeles Clippers ma in carriera conquistò [illegible] titoli Nba con i Los Angeles Lakers (nell'80 e nell'82). Un mese fa aveva deciso di ritirarsi, ma Pesaro sta cercando di fargli cambiare [illegible]. Nixon è il settimo giocatore di tutti i tempi nelle graduatorie «pro» americane per gli assist (6380), nella Nba ha [illegible] una percentuale di realizzazione del 48,5, con 16,4 punti a partita. Il giocatore è sposato con l'attrice Debbie Allen, nota in Italia per la serie televisiva «Saranno famosi», un titolo adatto [illegible] ambizioni della Scavolini.

c. mal.

TENNIS Lendi vince in Florida per un incredibile incidente

Un ubriaco elimina Muster

L'austriaco [illegible] giunto in finale battendo Noah nel Torneo [illegible] Key Biscayne, ma è stato urtato dalla propria auto investita da una vettura arrivata in contromano - Successo della Sabatini

NGUGI SCARPA D'ORO

Vigevano. Rispettando le previsioni della vigilia il kenyano John Ngugi si è aggiudicato per distacco la 10ª edizione della «Scarpa d'oro» in 23'18" sulla distanza [illegible] 8,2 km. Il quattro volte campione del mondo di [illegible] ha preceduto il brasiliano Castro mentre al terzo posto si è classificata la giovane promessa italiana, Gennaro [illegible] Napoli, che ha superato allo sprint l'altro brasiliano Diamantino. Ngugi ha dimostrato di attraversare uno splendido periodo di forma ed ha letteralmente sbaragliato il campo degli avversari

KEY BISCAYNE — Ivan Lendl ha vinto l'International Player, uno dei tornei più importanti del mondo, anzi il quinto in assoluto secondo gli esperti, dopo le quattro prove del Grande Slam, complice un singolare episodio, [illegible] risvolti anche drammatici. L'austriaco Thomas Muster, [illegible] nella seconda semifinale del torneo [illegible] battuto Yannick Noah, è infatti rimasto vittima di un incidente automobilistico avvenuto poche ore dopo la sua vittoria e non potrà oggi disputare la finale contro il numero uno del tennis.

Muster aveva eliminato il francese in cinque combattuti set con il punteggio di 5-7, 3-6, 6-3, 6-3, 6-2, dimostrando grande determinazione [illegible] Noah, tornato prepotentemente alla ribalta proprio in questa [illegible]. L'austriaco avrebbe dovuto appunto incontrare in finale il cecoslovacco Ivan Lendl, che a [illegible] volta [illegible] era aggiudicato la prima semifinale, liberandosi facilmente in tre set dello statunitense Kevin Curren, [illegible] il punteggio di 6-2, 6-2, 6-3. La vettura di Muster, ferma in parcheggio, veniva urtata frontalmente da un'altra auto che procedeva [illegible] alta velocità e [illegible]tromano mentre il giocatore stava sistemando alcuni pacchi nel portabagagli dopo aver fatto acquisti. La vettura dell'austriaco veniva così spinta improvvisamente all'indietro e il paraurti colpiva le gambe del giocatore, causandogli escoriazioni e lividi. Il responsabile dell'incidente [illegible] tentato di darsi alla fuga, ma è stato arrestato.

Muster [illegible] immediatamente ricoverato in ospedale. L'esame a cui [illegible] subito sottoposto rivelava una lesione ai legamenti [illegible] ginocchio sinistro. Lo sfortunato giocatore rientrerà a casa dove nei prossimi giorni sarà sottoposto [illegible] un intervento chirurgico. Con tutta probabilità non potrà tornare in campo prima di [illegible] mesi. [illegible] organizzatori del torneo hanno subito un danno gravissimo: la finale avrebbe dovuto essere teletrasmessa [illegible] diretta da 40 Paesi.

Questa è un'annata un po' disgraziata in tal senso per quanto riguarda i grandi tornei. Nella prima prova del Grande Slam, gli open d'Australia, uno stiramento [illegible] schiena aveva costretto [illegible] [illegible] lo svedese Edberg nei quarti di finale [illegible]. Allora [illegible] aveva beneficiato proprio Muster, che era giunto in semifinale senza giocare e si era poi arreso a Lendl.

Intanto Gabriela Sabatini si è aggiudicata abbastanza facilmente [illegible] la finale femminile, battendo ieri sera per 6-1 4-6 6-2 l'americana Chris Evert. Per l'argentina è la prima vittoria della stagione.

Risultati — Singolare maschile, semifinali: Lendl-Curren 6-2, 6-2, 6-3; Muster-Noah 5-7, 3-6, 6-3, 6-3, 6-2. Doppio femminile, semifinali: Fernandez-McNeil b. Garrison-Adams 6-3, 7-6 (7-3); Bollegraf-Pfaff b. Novotna-Sukova 6-3, 6-2. Doppio misto, finale: Flack-Therington b. Stewart-Garrison 6-2, 7-6 (7-3). Sing. femminile: Sabatini-Evert 6-1, 4-6, 6-2.

PALLAVOLO In Coppa Italia

Sisley, un sogno cullato per un set

La Panini, persa la prima frazione, ha vinto 3-1

FORLI' — Per la sesta volta la Panini si è aggiudicata la Coppa Italia, battendo nello spareggio per 3-1 la Sisley Treviso. Il sogno della squadra veneta, [illegible] suo primo appuntamento con una finale importante, è durato 30', cioè la durata del primo set che la formazione di Nerio Zanetti, in tribuna perché squalificato, si è aggiudicato per 15-13.

Dalla seconda frazione [illegible] squadra modenese ha però ritrovato la concentrazione, non ha più commesso errori decisivi e ha ottenuto [illegible] vittoria in meno di un'ora [illegible] cedendo ai trevigiani solo [illegible] punti. Nella Panini, ammessa così alla prossima Coppa delle Coppe, buone le [illegible] di Bertoli. Partie e [illegible], premiato alla fine [illegible] miglior giocatore [illegible] match.

In campo femminile clamorosa eliminazione della Braglia, prima nella regular season, che ha perso [illegible] spareggio interno con l'Assovini.

UOMINI — *Coppa Italia* (spareggio): a Forlì, Panini Mo-Sisley Tv 3-1 (13-15, 15-5, 15-6, 15-7). *Playout* (2ª giornata): Gabbiano Mn-Virgilio Mn 1-3 (6-15, 15-13, 6-15, 12-15); Transcoop Re-Opel Ag 1-3 (11-15, 15-9, 15-17, 4-15), [illegible] Città [illegible] Castello-Cedisa Sa 2-3 (15-8, 7-15, 15-17, 15-11, 11-15). *Classif.* Virgilio, Cedisa e Opel p. 4; Fumi [illegible], Gabbiano e Transcoop 0.

DONNE — *Playoff* (quarti di finale, spareggi): Braglia Re-Assovini Ba 2-3 (15-9, 13-15, 15-12, 8-15, 12-15); Teodora Ra-Yoghi An 3-0 (15-11, 15-7, 15-12).

Oggi in tv

13,05 — Karting: da Jesolo, campionato italiano *(Raitre)*

15 — Ciclismo: Giro delle Fiandre *(Capodistria, Tmc e Svi)*

17,30 — Basket: finali universitarie Usa *(Capod)*

17,55 — Atletica: Vivicittà; motocross: mondiale 125 da Faenza; ciclismo: sintesi del giro delle Fiandre *(Raidue)*

18,50 — Calcio: un tempo di una partita di serie A *(Raidue)*

20 — Calcio: serie B *(Raitre)*

22,10 — Tennis: da Key Biscayne, finale del singolare maschile *(Capod)*

0,35 — Golf: Open Sardinia *(Raiuno)*

Rubriche — 12,50 Grand Prix *(Italia 1)*; 13,20 Lo sport *(Raidue)*; 14,20-16,20-17,20 Notizie sportive *(Raiuno)*; 17,55 Notizie sportive *(Svi)*; 18,10 Novantesimo [illegible] nuto *(Raiuno)*; 18,35 Domenica [illegible] *(Raitre)*; 19 Attualità sport *(Svi)*; 19,45 Sport regione *(Raitre)*; 20 Domenica Sprint *(Raidue)*; 20,20 A tutto campo *(Capod)*; 21,45 Domenica sport *(Svi)*; 22,20 La Domenica sportiva *(Raiuno)*; 23 Partite di calcio in regione *(Raitre)*; 0,30 Il [illegible] de golf *(Canale [illegible])*

sport [illegible]

■ [illegible] [illegible] [illegible]

ROMA — Gelindo [illegible] medaglia d'oro [illegible] maratona a [illegible], è intenzionato ad abbandonare l'attività agonistica. Lo ha annunciato [illegible] Bordin durante una trasmissione televisiva. *«Mi ero ripromesso* — ha detto — *di propagandare lo sport nell'Europa nel caso fossi riuscito a vincere il titolo olimpico. Ci sono riuscito, e dunque ora sto tenendo fede a quello che avevo pensato. [illegible] non riesco a conciliare questa attività [illegible] quella agonistica. Quindi penso proprio che abbandonerò le gare».*

■ Imola per Enzo Ferrari

IMOLA — [illegible] occasione del G. [illegible] [illegible] Marino [illegible] F1 che [illegible] disputerà il 23 aprile, l'autodromo [illegible] Imola verrà intitolato [illegible] anche a Enzo Ferrari e prenderà così il [illegible] me di «Enzo e Dino Ferrari».

■ [illegible] [illegible] nuovo [illegible]

PIAN DI NOVELLO — Il gardenese Helmuth Schmalzl, 40 anni, di Ortisei, è il nuovo [illegible] direttore agonistico [illegible] squadre [illegible] nali maschili [illegible] sci alpino, al posto di Sepp Messner. Lo ha nominato il Consiglio federale riunito a Pian di Novello. Schmalzl, diplomato scultore all'istituto d'arte gardenese, è stato fra i primi 15 atleti al mondo sia in discesa libera sia [illegible] gigante e in quest'ultima specialità ha ottenuto il quarto posto ai mondiali di [illegible] Moritz, [illegible] 1974. Negli ultimi anni ha ricoperto l'incarico [illegible] allenatore del Lussemburgo e in alcune occasioni ha organizzato gli allenamenti di Marc Girardelli.

■ [illegible] e l'inquinamento

Antibo a Palermo, Pizzolato a Roma, Mei a La Spezia, Demadonna a Milano, Lambruschini a Livorno, Bettiol a Firenze, il keniano Kirochi a Venezia, il polacco Maminski a Isernia, il sovietico Tolstikov a Bari. L'elenco dei «grandi nomi» che alle 10.30 di stamane scatteranno al [illegible] [illegible] sesta edizione di Vivicittà è lunghissimo. Più di 40.000 correranno sui 12 km, 33.000 sui «non agonistici» 4 km. Il meccanismo di questa classica è noto: si corre contemporaneamente in 39 città (di [illegible] sei estere, Barcellona, Bratislava, Bruxelles, [illegible] dapest, Montevideo e Siviglia). Il vincitore [illegible] ricavato dai tempi ottenuti nelle varie sedi. La novità è rappresentata dall'Istituto di scienza [illegible] sport che condurrà un esperimento per stabilire l'incidenza dell'inquinamento urbano sulla salute di chi fa sport in città.

■ **Pugilato:** il campionato europeo dei welter [illegible] La Rocca e l'inglese Laing si svolgerà il 15 aprile a Vasto (Chieti).

■ Formula [illegible] Zanardi in pole

ROMA — Ventitrè anni, bolognese, campione europeo di kart, Alessandro Zanardi (March [illegible], Toyota) parte oggi a Vallelunga [illegible] pole position con il tempo di 1'11"49 nella prima prova di campionato di F3. Precede nello schieramento Morbidelli (Dallara Alfa Romeo) e Tamburini (Reynard Alfa Romeo). Jacques Villeneuve, figlio dello scomparso pilota canadese, al termine delle qualificazioni è risultato 31° e disputerà stamane uno spareggio.

● **Pier Silvio Berlusconi**, figlio 19enne [illegible] proprietario Fininvest, esordisce oggi nell'automobilismo [illegible] i colori della scuderia Valcamonica-corse. Piloterà una Lancia Delta integrale nel Valpadana rally sprint che si disputa a Cremona.

■ [illegible]: europeo a Zolder

ZOLDER — Si disputa oggi sul circuito [illegible] Zolder la [illegible] prova del campionato europeo di motociclismo. Bene gli italiani nelle prove: Debbia, Gramigni e Paolucci, portacolori del Team Italia, nelle 125 hanno fatto segnare rispettivamente il secondo, quarto e quinto tempo. Nella 250 Lucchi ha invece ottenuto il terzo tempo.

■ Pallanuoto: Recco ok fuori

Risultati della prima giornata del girone di ritorno del campionato di pallanuoto. Serie A1: Ortigia-Erg Recco 8-9; Sisley Pescara-Comitas Nervi 10-12; Canottieri Napoli-Filcori Bogliasco 10-2; Bocco Arenzano-Lazio 10-10, Florentia-Sea [illegible] 17-13; Savona-Socofimm Posillipo 7-6. Class. [illegible] sley 22; Can. Napoli 19, Recco 18; Florentia 17, Posillipo 14; Ortigia e Savona 13; Arenzano 9, Nervi 8, Bogliasco e Sori 4, Lazio 3.

● **Dino Viola**, presidente della [illegible], ha ricevuto una comunicazione giudiziaria in cui si ipotizza la violazione delle norme sulla sicurezza degli impianti. Nel corso di un'ispezione disposta dal magistrato romano al centro sportivo di Trigoria, sarebbe emerso [illegible] stato alquanto fatiscente, e comunque pericoloso per chi lavora nel centro, degli impianti elettrici.

Incontro con Arbore che assapora la tranquillità dei numeri piccoli, ma di qualità

Doc, il piacere di sentirsi élite

Un'audience di un milione [illegible] duecentomila [illegible] foto in copertina sul supplemento tv [illegible] «Le Monde» - L'ideatore tutte le sere in video «per dare una mano»: «Viviamo tempi difficili in cui vengono premiate trasmissioni banali»

ROMA — Renzo Arbore, nella saletta alle spalle della cabina regia di *Doc* in via Teulada, sembra un tranquillo gentiluomo di campagna che, scampato alla tempesta del vivere cittadino, assapora nuovi, sconosciuti piaceri. Il piacere, [illegible] esempio, della tranquillità, di non sentirsi, come ai tempi di *Indietro tutta* e *Quelli della notte* perennemente nell'occhio del ciclone, sempre in pista, bombardato dall'attenzione di pubblico e stampa. [illegible] il piacere, sottile [illegible] forse difficile da comprendere, dei piccoli numeri assaporare un'audience che [illegible] torca il milione [illegible] 200 mila spettatori, quando si era abituati [illegible] sei [illegible] sette milioni [illegible] fedelissimi.

Spiega il gentiluomo della notte: *«Mi piace fare il soldato semplice quando è il momento di andare in trincea: adesso che la stagione televisiva si è riscaldata, non ho resistito alla tentazione di tornare sul video tutte le sere. Mi è sembrato giusto dare una [illegible] a quelli di Doc, perché la concorrenza è cresciuta e viviamo tempi televisivi difficili, in cui vengono premiate trasmissioni aggressive, banali, di gusto deteriore. In questo momento di bufera mi piace particolarmente coltivare il mio orticello, promuovere nuovi talenti, dare vita [illegible] programma-palestra indirizzato a un pubblico inevitabilmente elitario»*. Ma attenzione, élite senza snobismi. *«Il pubblico che segue Doc è fatto soprattutto [illegible] appassionati di musica, quelli che quando entri in un negozio di dischi alzano gli occhi dagli scaffali degli ellepi e ti ringraziano per aver portato in video quel gruppo o quel cantante quasi sconosciuto. E' una soddisfazione: certo, mi piacerebbe che gli indici d'ascolto fossero più elevati, ma non per questo ho voglia [illegible] rinunciare a un genere di trasmissione che mi gratifica e che soprattutto mantiene [illegible] legame fra la mia immagine e il mondo giovanile degli amanti della musica»*.

Certo, un Arbore così tranquillo, [illegible] sereno, vagamente stanco, forse un tantino appannato, non si era mai visto. Ce lo eravamo dimenticato, abituati a incontrarlo nel turbinio dei grandi [illegible]cessi, nelle baggare dei programmi-fenomeno, su cui tutti ogni giorno avevano qualcosa [illegible], da chiedere, [illegible] spiegare. Nostalgie? *«No, nessuna. Anzi, vedo quell'epoca [illegible] grandi imprese allontanarsi sempre più all'orizzonte e questo non [illegible] procura nessuna tensione. Esperienze come Indietro tutta ti risucchiano completamente, ti lasciano boccheggiante, senza forze. No, non mi manca quel tipo di suc[illegible] e mi piace lavorare [illegible] un altro modo, controcorrente, facendo Doc che, [illegible] un'era di trasmissioni forti, è invece un programma senza espedienti, semplice e per questo solitario»*.

Arbore si gusta la gioia di non sentirsi nell'occhio del ciclone

E le soddisfazioni di *Doc*, prosegue Renzo Arbore, [illegible] poche: *«Fra i cantanti stranieri [illegible] è attivato una specie di tam tam, si è sparsa la voce per [illegible] venire qui porta fortuna. Doc è considerato un trampolino [illegible] lancio e questo mi dà molta soddisfazione. Poi ci sono i ragazzi, i personaggi emergenti come Salvatore Marino, che a poco [illegible] poco si affermano e che adesso, con lo spostamento dell'orario [illegible] programmazione alle 22,30, avranno modo di essere ancora più valorizzati. Nelle ottanta puntate già fatte, specialmente in quelle che andavano in onda tardissimo, abbiamo sprecato tante idee. Ora, [illegible] prossimi sessanta appuntamenti, avremo modo di sfruttarle meglio, [illegible] riprenderle e svilupparle»*.

Certo, conviene Arbore in coro con l'amico e collaboratore di sempre Ugo Porcelli, i nemici sono tanti e forti (il primo [illegible] Costanzo *«che [illegible] un target molto simile a quello [illegible] Doc»*, e la ricetta della trasmissione, [illegible] alterna «la stupidaggine» con il pezzo di musica ricercata, [illegible] è facile da digerire. *«Noi però siamo in pace con la coscienza a parte certe ballutacce cui non riusciamo a rinunciare, sappiamo [illegible] fare un programma per pochi. E questi pochi che ci accigono sono dei santi, gli vogliamo davvero tanto bene. La musica in televisione non paga, non è una novità, e poi figuriamoci [illegible] nostra che spazia dal jazz [illegible] classica, al country al rock»*.

Insomma da quest'Arbore dei pochi (che comunque proprio qualche giorno fa si è guadagnato una copertina sul supplemento di *Le Monde* [illegible] relative congratulazioni dagli [illegible] vertici [illegible] Rai) è difficile tirar fuori un briciolo di insoddisfazione. [illegible] tantomeno idee per il futuro, promesse [illegible] grandi battaglie: *«Bisogna cogliere [illegible] momento in cui si sente la mancanza di qualcosa. E allora lavorare su questa mancanza. Spesso il successo delle nostre trasmissioni è stato dovuto a queste intuizioni. Altre volte ci è capitato [illegible] andare troppo avanti, [illegible] precorrere i tempi [illegible] certe mode, come nel [illegible] di Telepatria International che anticipava la mania del made in Italy scoppiata qualche anno dopo»*.

Ora, invece, per Arbore [illegible] solo tempo [illegible] *Doc*: [illegible] trasmissione che, con un costo di circa quaranta milioni [illegible] puntata, ha già permesso la creazione di un grande archivio musicale e che, quasi di certo, verrà proposta in estate [illegible] versione *Il meglio di*. Tutto il resto, pensa Arbore, è tempo guadagnato: tempo per pensare, per leggere, per sfogliare quei cumuli di lettere arrivate nei giorni impossibili [illegible] successi che levano il respiro.

Fulvia Caprara

Al via su Raitre la rubrica di Giorgio Rossi

Ma i duelli si fanno con le stesse armi

Costanzo e Alberoni [illegible] apparsi contendenti troppo diversi

Siamo tutti donne? E' ricominciato su Raitre *Duello*, vivace rubrica di scontri condotta [illegible] Giorgio Rossi.

La vivacità [illegible] è [illegible]ta nella puntata d'inizio. Ma il tema *«La donna di oggi fa paura all'uomo?»* è apparso troppo generico e astratto (tipo *«I giovani d'oggi sono migliori o peggiori [illegible] quelli [illegible] ieri?»* e simili), e anche i due contendenti sono apparsi anomali, provvisti di armi troppo difformi: [illegible] una parte il sociologo Alberoni il quale — spalleggiato dalla propria signora in [illegible]ste, pure lei, di dotta sociologa — ha elencato ex cathedra quattordici [illegible] che l'uomo ha delle donne, e dall'altra Maurizio Costanzo che giocando sul versante del privato, dell'incontro e accordo tra [illegible] e femmina, e dell'ironia, [illegible] propugnato la tesi che l'uomo, [illegible] psicologicamente e sessualmente a posto, non ha motivo di vedere nella donna un nemico.

Ciascuno adduceva testimoni e filmati. Un esperto di psicoterapia per Alberoni ha allarmato la platea dichiarando che all'origine siamo tutti donne e solo [illegible] un secondo tempo [illegible] distinguiamo in donne e uomini; e che attualmente il maschio è in crisi di virilità e che chiede [illegible] sempre più frequentemente l'aiuto alla papaverina (da sperare che dopo la trasmissione le farmacie nottume non siano state oggetto di pressanti richieste). Tantissimi gli argomenti affrontati, tantissime le cose dette: verso la fine il clan Alberoni è sembrato smontare dal pulpito e [illegible] alla linea Costanzo.

E' il pubblico a casa? Lode alla psicanalista Simona Argentieri che [illegible] cercato con brevi lucide parole di togliere gli spettatori [illegible] confusione in cui erano sicuramente via via precipitati. Due annotazioni: il generoso ragionare non scientifico di Valeria Moriconi è stato [illegible] da Alberoni quale «grossolano»; e negli ultimi cinque minuti Costanzo ha rivolto alla signora Alberoni una domanda che ruminava da [illegible] pezzo: *«Scusi, è [illegible] marito che l'ha portata, o si è imposta lei per venire qua?»*.

I rompispot. Una rubrica [illegible] dibattito si [illegible] aperta, e [illegible] è chiusa, *Riflettore* di Arrigo Levi su Rete 4. *Riflettore*, agganciato [illegible] un film, è sempre stato, nel corso di ventiquattro puntate, un [illegible] di civilissimi scambi di idee sollecitati da Levi che ogni volta si è messo nei panni del pubblico esprimendone curiosità obiezioni dubbi (e [illegible] conferma c'è stata [illegible] quest'ultimo appassionante numero [illegible] malattie nervose e sulla malattia in genere). La trasmissione ha avuto un solo grosso difetto: quello [illegible] essere troppo disturbata dagli spot (e adesso ci sarà la solita faccia [illegible] che verrà e dirà *«Sì, ma ci sono spot che sono così ben fatti da avere più valore di qualsiasi dibattito...»*).

Quanto teatro! Settimana memoranda. La tv pubblica ha dedicato un'intera giornata al teatro e [illegible] trasmesso lunedì 27 marzo il dramma di Claudel *«Le soulier de satin»* con la regia di Antoine Vitez, [illegible] di durata suddivisa in tre blocchi: rappresentazione lirica, sensuale, mistica e misteriosa che turbinosamente [illegible] dipana tra Europa e America, tra Africa, Spagna e Sicilia. Iniziativa straordinaria e ardita. [illegible], dimenticavo: [illegible] della tv pubblica francese, [illegible] quella italiana.

Ugo Buzzolan

Sceglienda tra i film di oggi e domani in tv

Karloff indaga, Placido chirurgo alla moda

OGGI — Parte [illegible] ciclo di sei film, protagonista un mito dell'horror come Boris Karloff, [illegible] panni [illegible] Frankenstein e della Mummia ma [illegible] quelli di Mr Wong cortese infallibile investigatore cinese: alle 10.30 su Raidue **La morte invisibile** (1938, dur. 60') [illegible] William Nigh, una misteriosa ampolla di vetro e una catena di [illegible] ammazzati. *«Ingrid Bergman, Yves Montand, [illegible]thony Perkins in una vicenda da choc e scandalo»*: tra la frase di lancio — eccessiva — di **Le piace Brahms?** (1961 su Rete 4 alle 15,30, dur. 120' e con spot 160') di Anatole Litvak dal romanzo di Françoise Sagan.

«Trionfo del pensiero surrealista» e *«inno all'amour fou»* era stato definito **Sogno di prigioniero** (1935 su Raidue alle 16.25, dur. 90') di Henry Hathaway con Gary Cooper, dal romanzo di George Du Maurier (favoloso il successo della versione teatrale nel '17 a Broadway con i due Barrymore): un sogno d'amore tanto grande che materializzandosi vince le mura [illegible] carcere e anche vecchiaia e morte. Alle 18.30 su Rete 4 Shirley Booth e Anthony Perkins in **Bella, affettuosa, illibata cercasi** [illegible]958, dur. 85' e con spot 120') di Joseph Anthony.

Ricompare Michele Placido non più onesto integerrimo commissario m[illegible] chirurgo alla moda [illegible] moglie e amanti in una commedia drammatico-sofisticata alle 20.30 [illegible] Canale 5 tra stasera e domani: **Ti presento un'amica** (1987, dur. complessiva 180') [illegible] Francesco Massaro, versione diluitata per la tv di quella circolata nelle sale nell'88; [illegible] Placido, Giuliana De Sio, Luca Barbareschi, Kate Kapshaw.

Alfred Hitchcock e [illegible] dei [illegible] capolavori fra thriller e ironia, purtroppo molto replicato: alle 20,30 su Raiuno **La finestra sul cortile** (1954, dur. 112') con James Stewart che [illegible] da [illegible] gamba rotta e assistito [illegible] procace fidanzata Grace Kelly vede di là [illegible] cortile Raymond Burr sopprimere la moglie. Su finire alle [illegible] un classico del western all'italiana **Django** (1966, dur. 97') di Sergio Corbucci con Franco Nero e la sua misteriosa cassa da morto. Su Montecarlo alle 21.30 quello che è praticamente il primo lungometraggio di Stanley Kubrick **Il bacio dell'assassino** (1955, dur. 67' e con spot 75'). Su Rete 4 alle 22.35 **In tre sul Lucky Lady** (1975, dur. [illegible]0' e con spot, come risulta dal programmi, 200') di Stanley Donen, spregiudicata commedia ambientata [illegible] gli Anni 30 con [illegible] Minnelli tra Gene Hackman e Burt Reynolds.

DOMANI — Ancora un Hitchcock del grande periodo [illegible] Anni 50: **La donna che visse due volte** (1958 su Raiuno, dur. 127') misterioso thriller dal fascino ambiguo e inquietante con Kim Novak e James Stewart. Su Rete 4 Gary Cooper ne **Il prigioniero della miniera** (1954 dur. 100' e con spot 135') [illegible] Henry Hathaway, avventure, brama d'oro e antiche maledizioni indios. Su Raidue a tarda [illegible] erotismo, tresche, vampiri ne **Il sangue e la rosa** (1960, dur. 90') di Roger Vadim con Elsa Martinelli, Annette Stroyber, Mel Ferrer.

Fra gli altri programmi di oggi, mafia e paura a «Mixer» con la vedova Terranova

La Cavani si confessa a «Domenica in»

ROMA — Liliana Cavani, regista del film *Francesco*, è intervistata da Sandra Mayer nella puntata [illegible] oggi di **Domenica in** su Raiuno a partire dalle 14; Roberto D'Agostino presenta la cantante di colore Jody Watley che interpreta un brano tratto dal suo nuovo ellepi e intitolato *Real love*. Invitato anche il fisico italiano Antonino Zichichi che cercherà di spiegare nella [illegible] più semplice il nuovo, discusso esperimento sulla fusione nucleare.

A **Tg l'una**, il rotocalco delle 13 che [illegible] il pomeriggio [illegible] Raiuno, sono ospiti [illegible] l'onorevole Virginio Rognoni, presidente della commissione Giustizia della Camera, il direttore de *Il Messaggero* Mario Pendinelli e Carmen Russo, star [illegible] programma di Raiuno *Io Jane Tu Tarzan*.

[illegible] Raidue alle 13.30 Sandra Milo dà il via a **Piccoli e grandi fans** [illegible] le esibizioni di quattro [illegible] di Roma, Catania e Pavia che presenteranno brani del cantante Sciaipi; alle 15,15 su Raitre tocca a **Va' pensiero** dove Andrea Barbato ha invitato gli scrittori Giorgio Galli e Roberto Pazzi. Oliviero Beha seguirà le partite di calcio insieme con l'ex-sindaco di Roma Ugo Vetere, con i due scienziati bolognesi A[illegible] Vitale e Antonio Bertin, con il maratoneta Orlando Pizzolato e con il commissario tecnico della Federciclismo Alfredo Martini.

La mafia sarà il tema centrale della puntata di **Mixer** in onda su Raidue alle [illegible]: Giovanni Minoli ha invitato [illegible] studio [illegible] vedova [illegible] giudice Terranova per commentare gli avvenimenti legati alla decisione del magistrato siciliano Gianfranco Riggio che, dopo le minacce mafiose ricevute dai suoi familiari, ha rinunciato al [illegible] incarico al [illegible] dell'Alto Commissario Domenico Sica. Dall'Unione Sovietica Patrizio Roversi descriverà in chiave semiseria le impressioni raccolte a Mosca durante le prime elezioni politiche nel nome della perestrojka.

Il commento alla domenica calcistica di Teo Teocoli, nei panni del «tecnico sportivo» Mocho Camicho aprirà la tredicesima puntata di **Emilio**, in onda su Italia 1 alle 20,30. Ci sarà anche un'intervista al centravanti del [illegible] Pietro Paolo Virdis e un servizio via satellite dal [illegible] dotto dall'inviato Silvio Orlando.

E' poi in programma un'inchiesta realizzata con interviste volanti per [illegible] strada su due argomenti: il rientro in Italia [illegible] Vittorio Emanuele e la credibilità dei giornali.

r. s.

L'Italia dei Trettrè

MILANO — Si intitola «I-taliani è... molte cose» ed è la prima Day Comedy: [illegible] minuti, 24 puntate tutti i giorni dal lunedì [illegible] venerdì alle 22.30 su Italia 1. Protagonisti i Trettrè: Gino Cogliandro, [illegible] Romano, [illegible] Se[illegible].

Sinora [illegible] la sit-com, Situation comedy, una [illegible] girata sempre nella stessa situazione e quasi sempre con lo stesso [illegible]. La Day-Com invece ogni giorno cambia scenografia, con interpreti e trame sempre diversi.

I Trettrè saranno, in ogni episodio, personaggi differenti, come differenti saranno gli [illegible] e le situazioni quotidiane.

Gli autori, Lorenzo Beccati e Mirko Setaro, ci tengono a sottolineare che la Day-Com è una novità televisiva [illegible] assoluto: microcommedie che mostrano come sono gli italiani quando si trovano ad affrontare [illegible] quotidianità, [illegible] al totocalcio, a uno sfratto, a una denuncia dei redditi.

I Trettrè, eroi di *Drive in* e altre trasmissioni, intendono con «I-taliani è... tante cose» dimostrare di non essere solamente cabarettisti, ma di provenire da una salda tradizione teatrale napoletana.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13.30; 20; 24
- 8.30 **Il mondo di Quark**
- 9 — **Canigatti & C.:** «Piccoli passi grandi affetti»
- 10 — **Linea verde**, a cura di Federico Fazzuoli
- 11 — **Santa Messa**. Dalla [illegible] della Santa Casa di Loreto (Ancona)
- 11,55 **Parola e vita: le notizie**, a cura di Carlo [illegible] Biaso, Antonella Iadanza
- 13 — **Tg l'una**. Rotocalco [illegible] domenica. A cura di Beppe Breveglieri
- 13,55 **Toto - [illegible] Radiocorriere**. [illegible] con Paolo Valenti e Maria Giovanna Elmi
- 14 — **Domenica in...**, di G. Boncompagni e Irene Greco. Con Marisa Laurito. Ospiti Liliana Cavani e Antonino Zichichi
- 14.20 **Notizie sportive**
- 16.20 **Notizie sportive**
- 18,10 **90° minuto**
- [illegible] **La finestra sul cortile** («Rear Window», 1954), film giallo di Alfred Hi[illegible]. Con James Stewart, Grace Kelly, Wendell Corey, Thelma Ritter
- 22,20 **La domenica sportiva**
- 0,10 **Il libro, un amico**
- 0,35 [illegible] (Cagliari). **Golf: Open Sardegna** - Sarnano **Biliardo: Trofeo [illegible] Blasi**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22.05
- 8 — [illegible] **end**
- 8,30 **Patatrac**. Condotto [illegible] S. Sabel e A. Traverso, [illegible] M. D'Adamo, E. Tremegildo e la Bid Daniel's [illegible] - **Tom & Jerry**, cartoni [illegible] - **Alf**, telefilm
- 10,30 Matinée al cinema: Mr Wong: giallo sempre più giallo. **La [illegible] invisibile**, film [illegible] William Nigh. Con Boris Karloff
- 11,45 **Video week end**, il cinema in casa
- 12.25 **Autonomie**
- 13,20 **Tg2 - Lo sport**
- 13,30 [illegible] Milo presenta **Piccoli e grandi fans**
- 15,30 **Vuol conoscere Milady?**, dal Teatro Smeraldo di Milano **Roberto Vecchioni [illegible] concerto**
- 16,15 [illegible] **minuto**
- 16.25 Gary Cooper: il buon americano. **Sogno di prigioniero** (1935), film fantasia di Henry Hathaway, con Gary Cooper, Ann Harding, John Halliday
- 17,55 **Tg 2 - Lo sport** - Roma: **Atletica leggera. Vivicittà** - Faenza: **M[illegible]cross, campionato del mondo 125 cc - Ciclismo: Giro delle Fiandre**
- 18,50 **Calcio Serie A**
- 20 — **Tg2 - Domenica sprint**, di N. De Luca, L. Ceccarelli, R. Pascucci
- 20,30 **Il [illegible] Eduardo: Gennareniello**. Atto [illegible] di Eduardo De Filippo. Con Pupella Maggio, Chiara Toschi, Luca De Filippo, Edoardo, Marzio Onorato
- 21,30 **Parole e immagini [illegible] Eduardo**, di Nicoletta Loggeri
- 22.20 Aldo Bruno, Giovanni Minoli presenta [illegible] **[illegible]er**, [illegible] sulla mafia e le elezioni [illegible] Usa
- 23.30 **Protestantesimo**, a [illegible] della Federazione delle Chiese Evangeliche
- 24 — **L'Aquilone**. Regia di Siro Marcellini
- 1 — **Bluesin** [illegible] Magic Slim

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22.45
- 9 — **Domenica [illegible] Tre**, a [illegible] di Antonio Leone e Giorgio Chiocchi
- 9 — [illegible] **col** [illegible]: «Viaggio a sorpresa»
- 9,50 **Tg3 - Domenica**
- 11.30 **Mai dire mai**, [illegible] Isa Barzizza, Fabio Fazio, Giampiero Mughini
- 13,05 [illegible] **Karting: Campionato italiano**
- 13,35 **Schegge**
- 14,10 **Walter Chiari - [illegible] altro italiano**
- 15,15 **Va' pensiero**, di Andrea Barbato [illegible] diavolo da Oliviero Beha. Con Emanuela Giordano, Piero Chiambretti, Nino Marino. Ospiti Giorgio [illegible] e Roberto [illegible]
- 17,40 **Professione pericolo:** «Ruote», con Lee Majors
- 18,35 [illegible] **gol**, a cura [illegible] Aldo Biscardi
- 18,45 **Sport Regione**
- 20 — **Calcio Serie [illegible]**
- 20,30 **Django** (1966), [illegible] western, di Sergio Corbucci, [illegible] Franco Nero
- 22 — **Camice bianco**. Un programma a cura [illegible] Lucia Restivo
- 22.30 **Schegge**. Comiche
- 22.40 **Appuntamento al cinema**
- 23 — [illegible] **Regione: Calcio**

Il critico segnala

RAITRE (ore 14,10) — In replica, il programma a puntate tra rievocazione e confessione «Storia di un altro italiano» in cui Walter Chiari (nella foto) parla con sincerità di sé, della sua vita, dei successi e degli errori.

RAIDUE (ore 20.30) — Breve bozzetto di Eduardo De Filippo, «Gennareniello», scritto nel 1932: ritratto umoristico e amaro di un uomo trasognato e stravagante che d'improvviso [illegible] un ritorno di giovinezza e [illegible] illusione d'amore.

RADIOUNO (ore 20.40) — In un'edizione diretta [illegible] Fulvio Vernizzi con l'orchestra e coro Rai [illegible] Torino «I Lombardi alla prima Crociata» di Verdi con Lucille Udovich, Magda Laszlo, Luisella Ciaffi, Aldo Bertocci, Plinio Clabassi.

ITALIA 1

- 8.30 [illegible] **bum bam**, cartoni animati
- 10.30 **Boomer cane intelligente**, telefilm
- 11 — **Jonathan - dimensione avventura**, conduce Ambrogio Fogar (replica)
- 12 — **Nessundorma**, di Fabrizio Pasquero
- 12.50 **Grand Prix**, settimanale motoristico
- 14 — **Chiara e gli [illegible]**, telefilm [illegible] Ottavia Piccolo. Regia di Andrea Barzini. Replica
- 15 — **I Rob[illegible]**, telefilm. Replica
- 15.30 **Denise**, telefilm. Replica
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni
- 18 — **Animated classics**, cartoni
- 19 — **Siamo fatti così**, cartoni
- 19.30 **Gli amici cercafamiglia**, cartoni
- 19.45 **Viaggiamo [illegible] Benjamin**, cartoni
- 20 — **I puffi**, [illegible]
- [illegible] **Emilio**, [illegible] con Gaspare e Zuzzurro. Tredicesima puntata
- 22.20 **Superstars of Wrestling**, con il commento di Dan Peterson

CANALE 5

- 8.45 **Le frontiere [illegible] spirito**, rubrica [illegible]giosa
- 9.30 [illegible], sfogliando la domenica
- 10.30 **I Jefferson**, telefilm
- 11 — **Il girasole**, conduce Raffaella Bianchi
- 11,30 [illegible] **7 bellezze**, news
- 12 — **Rivediamoli**, news
- 13 — **Superclassifica show**, condotto [illegible] Maurizio Seymandi
- 14 — [illegible] **carlo non se che**, film con Doris Day
- 17 — **Fox**, [illegible]
- [illegible] — **Love [illegible]**, «Messaggio per Maureen», telefilm
- 19 — **La [illegible] della fortuna**, condotto da Mike Bongiorno
- 19.45 **Tra moglie e marito album**
- 20.30 **Ti presento un'amica**, film tv con Michele Placido, Giuliana De Sio. Regia [illegible] Francesco Massaro. (Prima puntata)
- 22.30 **Top secret**, telefilm
- 23,30 **Italia domanda**, [illegible] Gianni Letta
- 0,15 **Il grande golf**, sport
- 1,15 **Baretta**, telefilm
- 2,05 **Mannix**, telefilm
- 3 — **S.W.A.T.**, telefilm

RETEQUATTRO

- 8 — **Il mondo di domani**, [illegible]
- 8,30 **Documentario**
- 10,45 **Mississippi**, telefilm
- 11,45 **Parlamento in**, news
- 12.30 **Big Bang**, news
- 13,15 **Arabesque**, «Il cadavere che sapeva troppo», telefilm
- 14,15 [illegible], news
- 15 — **Kate e Allie**, «Compiti a casa», telefilm
- 15,30 [illegible] **piace Brahms?**, film con Ingrid Bergman, Yves Montand. Regia [illegible] A. Litvak
- 17.30 **L'ora [illegible] Hitchcock**, «Fino alla nausea», telefilm
- 18.30 **Bella, affettuosa, illibata [illegible]**, film [illegible] Anthony Perkins, Shirley Booth. Regia di Joseph Anthony
- 20.30 **Angelica e il gran sultano**, film [illegible] Robert Hossein, Michèle [illegible]. Regia [illegible] Bernard Borderie
- 22,35 **In tre sul Lucky Lady**, film con Gene Hackman, Liza Minnelli, Burt Reynolds. Regia di Stanley Donen
- 1,55 **Missione impossibile**, telefilm

ODEONTV

- 13 — [illegible] **top motori** (replica)
- 13,30 **La storia di Maria**
- 15,30 **La prima volta**, film
- 17,30 **[illegible]gar**, «Le miniere di [illegible] Salomone»
- 19,30 **Caffè Italia**, settimanale di musica
- [illegible] **Fiori nell'attico**, film [illegible] Jeffrey Bloom [illegible] Louise Fletcher, Vic[illegible] Tennant
- 22.30 [illegible] **guerra dei mutanti**, film di Tim Kincaid con Mary Fahey, Ron Reynaldi, Rick Gianasi
- 24 — **Night Heat**, telefilm

RETE A

- 16 — **Il ritorno [illegible] Diana**, teleromanzo [illegible] Lu[illegible] Mendez, Jorge Martinez
- 17 — **Incatenati**, teleromanzo [illegible] Christian Bach, Humberto Zurita
- 19,30 **Una donna**, «Un posto per Maria»
- — **Una donna**, «La realtà», telefilm
- [illegible] **Cuore di pietra**, speciale teleromanzo con Lucia Mendez, Andrea Garcia

MONTECARLO

Telegiornale: 20
- 13 — **Coppia [illegible] regine**
- 14,10 **Arriva il campione**
- 16.10 **Due pazzi [illegible] novanta**, film di Minshall e Leonbes con [illegible] Di Bello, S. [illegible] Anderson
- 18 — **I predatori dell'idolo d'oro**, [illegible]
- 19 — **Autostop per il cielo**, telefilm
- 20,30 **Matlock**, telefilm
- 21,30 **Il bacio dell'assassino**, film di Stanley Kubrick, con Frank Silvera
- [illegible] **Pianeta azzurro**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 22
- 11 — **Juke box**
- 11,30 **Il meglio di sport spettacolo**
- 13,40 [illegible] **domenica**
- 15 — **Ciclismo: [illegible] Fiandre**, segue: **Basket: Campionato americano college N.C.A.A.**
- 20,20 **A tutto campo**
- 22,10 **Tennis: Torneo Lipton International**, finale maschile

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 19,45; 22,15
- 15,10 **Ciclismo: Giro delle Fiandre**
- 16,55 **Il monello**, film
- 17,45 **Le avventure del signor Bonaventura**
- 17,55 **Notizie sportive**
- 18 — [illegible]
- 18,35 **La parola [illegible]**
- 18.45 **Il [illegible] fatti**, rubrica
- 19 — **Attualità** [illegible]
- 20.15 **La lunga notte**
- 21,45 **Domenica sport**
- [illegible] **Telespioni**, al termine [illegible]

ALLA RADIO

[illegible]. Giornale radio: 8; 10; 14; 15; 19; 23,10 — 6 Il guastafeste; 7,30 Culto evangelico; 7,50 Asterisco [illegible]; 8,30 Mirror; 8,40 Intervallo musicale; 8,50 La [illegible] terra: [illegible] il mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,15 Varietà varietà e verità; 11,52 Ondaverde camionisti; 12 Le piace la radio?; [illegible] Sottotiro: Mario Cecchi Gori; 14,30 Carta bianca stereo (1ª parte); 16,22 Tutto il calcio minuto per minuto; 17,35 Carta [illegible] Stereo (2ª parte); 18,30 Musica sera. Concerto di musica e poesia; 19,20 Gr1 Sport - Tuttobasket; 20,05 Ascolta, si fa sera; 20.10 Nuovi orizzonti; 20,40 Radiouno serata: Stagione lirica: I Lombardi alla prima crociata; 23,15 La telefonata.

RADIODUE. Giornale radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,18; 16,23; 18,30; 19.30; 22,30 — 6 Così vedevano l'Italia; 7 Bollettino del mare; 8 Radiodue presenta; 8,15 Oggi è domenica; 8,45 Luoghi di poesia; 9,35 Ora d'aria; 11 Il setaccio; 12 Gr2 anteprima sport; 12,15 Mille e una canzone; 12,45 Hit Parade; 14 Mille e una canzone; 14,30 Stereosport (1ª parte); 15,30 Domenica sport (1ª parte); 16,30 Stereosport (2ª parte); 17,30 Domenica sport (2ª parte); 18,15 Stereosport (3ª parte); 20 L'ora della musica; 21 Musica ribelle; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,50 Buonanotte Europa.

RADIOTRE. Giornale radio: 7,20; 9,45; 13,45; [illegible] 20,45 — 6 Preludio; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino (1ª parte); 9,45 Domenica [illegible]; 10,30 Concerto del mattino (2ª parte); 11,45 Giornale Radio Tre - Economia Tre; 12 Uomini e profeti; 12,30 Divertimento; 13,15 I classici. Stendhal; 14 Antologia; 17,30 Stagione sinfonica 1988-89 dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia; 20 Concerto barocco; 21 [illegible]demia Musicale Chigiana; 22,30 Un racconto; 22,50 Robert Schumann; 23,55 Notturno italiano.

Prime film: «Gli irriducibili» di Sinise e «La vita allegra» di Colomo

Brucia, contadino, brucia

Piuttosto che cedere ai creditori [illegible] propria fattoria, due fratelli [illegible] danno fuoco e iniziano una fuga seguiti dai giornali e soccorsi dalla gente - Già presentata a Cannes, l'opera trasforma in spettacolo un problema sociale: la crisi delle grandi aziende agricole - Protagonisti sono [illegible] Gere e Kevin Anderson

GLI IRRIDUCIBILI (Miles from home) [illegible] Gary Sinise [illegible] Richard Gere, Kevin Anderson, Brian Dennehy, Terry Kiney, Penelope [illegible] Miller, Helen Hunt. [illegible] zione americana. Drammati[illegible] [illegible] Capitol di Torino.

[illegible] fratelli [illegible] crisi agricola, hanno incendiato la fattoria nello [illegible] minacciata [illegible] creditori, sono in fuga «lontano da casa» sostenuti dalla solidarietà della gente, litigano tra loro all'ombra della grande figura paterna (un agricoltore dei Cinquanta, gli anni d'oro), disputano se rimanere o fuggire sempre.

[illegible] Festival di Cannes fummo assai bene impressionati da quest'opera d'esordio [illegible] Gary Sinise, apprezzato regista teatrale. Ci parve che [illegible] saputo amalgamare bene le diverse ambizioni ed eredità [illegible] [illegible] parte le suggestioni del film agricolo (tra i più vicini a lui «I giorni del cielo» di Malik); dall'altra le ombre profonde e la malinconia del film Anni Cinquanta. Gere, perennemente [illegible] fuga, [illegible] somiglia a un fuggitivo Garfield? [illegible] più il film è immerso in un problema sociale (la crisi delle grandi fattorie) che diventa spettacolo e questo è molto americano. Se dovessimo scegliere le pagine [illegible] riuscite, prenderemmo comunque le scene corali o quelle dove le piantagioni, [illegible] stupefatto e rigoglioso, sono carezzate dal vento. Non è vero che la bellezza della [illegible] è aperta a tutti, occorre una certa complicità...

Richard Gere e Kevin Anderson hanno [illegible] grande fattoria nello Iowa, era un'azienda-modello negli Anni Cinquanta, [illegible] Kruscev venne a visitarla nel suo viaggio americano, ci sono ancora i vecchi ritagli ingialliti. Kruscev, vino astuto da contadino, aveva sentito invidia per quell'impresa (forse antivedeva [illegible] che nel suo Paese le faccende agricole sarebbero andate male per molti anni, [illegible] ad oggi).

Ma anche nel modello americano l'opulenza seguì il fondatore, per i figli era in agguato il [illegible] con la crisi [illegible] grandi coltivazioni... Piuttosto che lasciare la fattoria [illegible] mano alla banca, ai creditori, il [illegible] maggiore, Gere, dà fuoco a tutto. Una [illegible] si trasforma in incendiario e coinvolge il fratello nella propria irriducibilità. [illegible] una fuga in macchina lungo le strade polverose, a fianco dei raccolti, che assume, via via, toni epici.

Seguiti dai giornali («Incendiari [illegible] [illegible] cedere»), [illegible] ospitati e nascosti [illegible] gente, che offre un lavoro, [illegible] attrezzo, [illegible] [illegible] (tocca a Richard Gere rispondere [illegible] lunga solitudine di una giovane [illegible] [illegible] [illegible] ammiratrici [illegible] gigolò vogliono [illegible] loro parte). Ma quella fuga mette anche alla luce le incomprensioni, i conflitti tra i due fratelli, finora gravati dall'ombra del vecchio padre. Kevin [illegible] nello Iowa, perché ha la colpa minore e perché il il cuore innamorato [illegible] trattiene; Richard continuerà la fuga, romantico eroe e, in qualche modo, personag[illegible] espiatorio di un sogno infranto. Sì, monumento a John Garfield, ma anche al contadino americano sconosciuto.

Stefano Reggiani

Richard Gere e Kevin Anderson in una scena di «Gli irriducibili», film epico e malinconico

Questa Spagna [illegible]

LA [illegible] [illegible] [illegible] Fernando Colomo con Vero[illegible] Forque, Antonio Resines, Ana Obregon, Massiel. Commedia farsesca. Spa[illegible] Cinema Centrale.

C'è [illegible] marito banale, efficiente e carrierista che guarda con deferenza all'esuberanza del suo amico ministro della Salute, ma con [illegible] spetto all'attivismo mera[illegible] [illegible] professionale della moglie medico specialista in dermatologia e sifilopatica. C'è appunto questa signora tutta contenta di gestire un malandato ambulatorio per malattie sessuali frequenta[illegible] [illegible] dagli angoli delle notti madrilene, prostitute, gay, travestiti, drogati, impiegati [illegible] vena di follie. E in mezzo a questa folla spiccano le arrampicatrici del ministero e i propagandisti dell'omosessualità.

[illegible] Colomo parte [illegible] [illegible] situazione [illegible] com[illegible] [illegible] borghese, dove [illegible] tradisce con eleganza e si lavo[illegible] [illegible] [illegible] rapacità. Ma non siamo più al principio del [illegible]lo, ci [illegible] anzi nell'eccitabile Spagna d'oggi che consuma d'un fiato le libertà e [illegible] licenze [illegible] tra gli Anni [illegible] e gli Anni 70. Il sorriso complice diventa quindi una sghignazzata sinistra, condita dei più turpi sapori dell'attualità [illegible] la paura dell'Aids quale [illegible] bo ricorrente.

Al tempo stesso il regista non vuole [illegible] arie da profeta o capopopolo. Se un male serpeggia tra postriboli, sale da ballo e uffici ministeriali, non sarà che un'infezione fastidiosa ma lieve, in grado peraltro di mettere in difficoltà chi campa [illegible] sotterfugi e di peccatucci. Così — [illegible] ministro che vende [illegible] alla prostituta che vende se [illegible] — tutti sfilano nell'ambulatorio della dermatologa progressista.

Lontano parente [illegible] sc[illegible]lo Almodóvar giunto a un passo dall'Oscar, Colomo firma con l'irresistibile protagonista Resines il quadro scollacciato e divertente di [illegible] società che cambia [illegible] [illegible] meglio, ma di sicuro a furia [illegible] scandale e scrollo[illegible]. Una distribuzione accorta dovrebbe tradurre ora la *Mano morta* e *Sono in crisi*, titoli [illegible] precedenti a *La vita allegra*.

p. per.

Da domani si gira «Italiani, Italiani» [illegible] De Sisti per Canale 5

E la tv ritorna [illegible] Cinecittà

Quasi pronto anche il set di «Capitan Fracassa», kolossal di Scola coprodotto da Raiuno, e si aspettano la Wertmüller e Coppola - Nonostante i molti impegni, non si respira un'aria euforica - Scarseggiano le produzioni italiane

[illegible] — Archiviata la Pasqua i viali [illegible] Cinecittà [illegible] sono di nuovo affol[illegible]. Fino all'altra settimana la «*fabbrica romana dei sogni*» si presentava al visitatore semideser[illegible] poiché l'attività era praticamente concentrata negli [illegible] dove ferveva la costruzione degli allestimenti [illegible]tografici necessari per l'inizio delle riprese.

«*Cinecittà* — sottolineano i *padroni di casa* — *ha in que[illegible] momento quattro studi in fase di ristrutturazione e di rimmodernamento elettro[illegible]. Gli altri sono già tutti programmati per i prossimi tre mesi. Per* [illegible] *stagione esti[illegible]* comunque, *non ci dovrebbero* [illegible] *problemi, anche se* [illegible] *clientela televisiva* [illegible] *e Fininvest)* [illegible] *firma* [illegible] *questi momenti impegni a lungo scadenza per via dell'operazione* [illegible] *Gori-Berlusconi che ha rimesso in discussione molti progetti*».

Nonostante ciò, sul piazzale dello «studio sei» di Cinecittà l'architetto Luciano Ricceri prosegue la preparazione di *Capitan Fracassa* di Ettore Scola — un kolossal coprodotto [illegible] RaiUno — le cui riprese avrebbero, però, subito un rinvio. Sarà comunque una produzione televisiva (Canale 5) a rilanciare [illegible] stagione produttiva di primavera.

Domani cominceranno, con la regia di Vittorio De Sisti, le riprese del serial *Italiani, Italiani* articolato [illegible] tre blocchi di dodici puntate cia[illegible] [illegible] che mobiliterà oltre quattrocento attori, poiché le varie situazioni [illegible] ambientate tra il 1943 e il 1980. Complessivamente cento settimane di riprese, e tutte previste negli «appartamenti» costruiti all'interno dello «studio otto». Un blocco di dodici ore sarà affidato alla regia di [illegible] Cortini. La messa in onda di *Italiani, Italiani* su Canale 5 è ipotizzata per l'autunno del '90.

[illegible] imminente il rientro a Cinecittà, per completare le riprese in studio, [illegible] troupe [illegible] Lina Wertmüller (*Di cristallo o di cenere, di fuoco o di vento, purché sia amore*) e di quella di Ettore Scola che ha girato a Civitavecchia gran parte del nuovo film *Che ora è?*, con protagonista l'affiatata coppia Marcello Mastroianni-Massimo Troisi.

Per l'inizio di maggio avverrà poi il primo ciak di *Fragola e vaniglia*, una ironica storia poliziesca, del francese Gérard Oury, regista di film comici e commerciali come *Tre uomini in fuga*, *Le folli avventure* [illegible] [illegible] *Jacob*, e *L'asso degli* [illegible].

Negli studi del Tuscolano prosegue intanto lo *stage* [illegible]troduttivo di specializzazione per gli effetti speciali pro[illegible] dai tecnici americani della Lucas Film, industria all'avanguardia del settore, per verificare il grado [illegible] preparazione dei tecnici italiani e la potenzialità dei giovani allievi [illegible] Centro Sperimentale in vista dell'attuazione di un accordo di collaborazione che dovrebbe [illegible] [illegible] Cinecittà [illegible] principale polo europeo: «*Gli effetti speciali costano e prima [illegible] attrezzarsi per la produzione occorre verificare le capacità* [illegible] *tecnici preposti*».

Dopo il Festival di Cannes [illegible] maggio [illegible] cui come già si [illegible] è quest'anno presidente della giuria) Francis Ford Coppola dovrebbe trasferirsi stabilmente a Cinecittà dove già opera una sua équipe di tecnici [illegible]. Ma attorno a Coppola e [illegible] suoi progetti c'è ancora tant'aria [illegible] mistero, anche perché il diretto interessato non intende svelare con troppo anticipo i programmi.

Un [illegible] fa il regista [illegible] *Tucker* [illegible] [illegible] [illegible] più [illegible] ha soggiornato in incognito per una decina di giorni a Cinecittà. Non esisteva per nessuno, ma tutti lo potevano incontrare di buon mattino al bar di Cinecittà mentre [illegible] il caffelatte con Antonio Moré, di recente «promosso» direttore generale del complesso cinematografico romano, dopo [illegible] [illegible] per sette anni ricoperto l'incarico di direttore commerciale.

Malgrado gli impegni, Cinecittà non sta vivendo una delle [illegible] stagioni ottimali, soprattutto perché scarseggia la produzione italiana. D'altra parte tutto il settore cinematografico nazionale è in attesa degli sviluppi dell'operazione Cecchi Gori-Berlusconi. La nascente Penta avrebbe una capacità produttiva di sessanta film all'anno, ossia più della metà dell'attuale produzione [illegible]zionale. L'accordo tra l'altro prevede la costruzione a Singapore di uno stabilimento cinematografico del costo di oltre venti miliardi, nel quale verrebbero realizzati [illegible] in lingua inglese [illegible] al mercato internazionale.

«*Se avessi immaginato che Singapore volesse fare* [illegible] *correnza a Cinecittà* — [illegible] dice con tono scherzoso un tec[illegible] — *non avrei ceduto* [illegible] *passo* [illegible] *ministro della Cultura di Singapore quando tre mesi fa è venuto in visita ai nostri stabilimenti*».

Singapore è in sviluppo e sta in questo momento assorbendo anche [illegible] investimenti cinematografici [illegible] Hong Kong. In Asia, ormai da tempo, si realizzano centinaia e centinaia di film all'anno con ritmi produttivi eccezionali rispetto ai nostri. «*Per* [illegible] *Singapore* — osserva Antonio Moré — *non dovrebbe rappresentare una concorrenza temibile per i nostri studi.* [illegible] *poi a Singapore* [illegible] [illegible] *soprattutto realizzare film cadrici che qui* [illegible] *noi non si potrebbero logicamente fare*».

Ernesto Baldo

[illegible] [illegible] Sony compra gli [illegible] Universal

LOS ANGELES — I [illegible] studi [illegible] Universal, una delle mete classiche di cinefili, turisti e curiosi in visita a [illegible] Angeles, stanno per essere acquistati dalla multina[illegible] [illegible] giapponese Sony.

[illegible] notizia non è ancora ufficiale ma, stando al settimanale americano «Forbes», il «gigante dell'elettronica» ha già raggiunto un'intesa per rilevare in toto la Mca, la grande azienda statunitense dell'intrattenimento attuale proprietaria degli Universal Studios.

L'annuncio definitivo, secondo «Forbes», dovrebbe essere dato la prossima settimana. Non si hanno indiscrezioni sul prezzo. Il settimanale ricorda comunque che alla fine del 1988 la Mca, che distribuisce dischi, video e programmi televisivi, [illegible] un valore [illegible] [illegible] di almeno [illegible] miliardi e [illegible] di dollari.

(Ansa-Upi)

Il programma sino a giugno della «Barley Arts»

Arrivano i divi del rock (anche il duro Osbourne)

Il 7 a Milano «Womack & Womack» - I «Dead [illegible] Dance» il 12 a Torino

MILANO — Come succede [illegible] stilisti nella moda, anche i promoter musicali italiani ogni anno presentano la loro «collezione [illegible]ra-estate» e per Claudio Trotta, e la sua società «Barley Arts», la presentazione è stata positiva.

Da sempre interessato alla qualità degli artisti più che alla [illegible] popolarità, Trotta propone [illegible] quest'anno un [illegible] numero di rockers che faranno la felicità del musicofilo curioso e attento alle [illegible] tendenze. Nomi [illegible] quelli di Jeff Healy, **Michelle Shocked**, **Johnny Clegg & Savuka** già affermati tra gli addetti ai [illegible] [illegible]no infatti ancora sconosciuti ai più e, [illegible] Trotta, «*è giusto che abbiano occasioni per mettersi in* [illegible]».

Il 7 aprile la Barley Arts porterà in Italia il duo di **Womack & Womack** che si esi[illegible] [illegible] nell'ex Palatenda (ora Palashow) montato [illegible] porte [illegible] Milano mentre il 12 e il 13 sarà la volta dei **Dead Can Dance** che esordiranno [illegible] Colosseo di Torino per poi recarsi al Teatro Orfeo di Milano. Grossa notizia per i fans del «metallo pesante» che il 17 potranno assistere [illegible] primo ed unico concerto italiano di **Ozzy Osbourne** (Palatrussardi), supporters saranno gli U.D.O.. Ancora heavy-metal dal 25 al 27 con i **Manowar** [illegible] i quali suoneranno gli italiani **Royal Air Force** e **Risk**: le città che li ospiteranno sono Bellinzona, Milano e Scandicci.

Il 30 aprile parte da Bologna [illegible] il tour di **Michelle Shocked** ottima interprete [illegible]ck/folk che sarà il primo maggio a Pisa, il 3 a Milano e il 4 a Torino.

Il chitarrista **Jeff Healey** e la sua band saranno il 9 maggio a Milano (unica data) mentre ancora per gli appassionati del genere hard i **Doro Pesch**, [illegible] **Warlock** e i **Trust** faranno un'unica apparizione al Rolling Stone di Milano il 22.

[illegible] maggio ha tante altre sorprese in serbo a partire da **Mori Kante** il 18 Bari, il 21 a Roma, il 23 a Torino e il 25 a Milano. Dall'Australia arri[illegible] i **Noise Works** e il loro ottimo rock'n'roll per una toccata e fuga il 20 a Milano, mentre i semisconosciuti **Pixies** [illegible] ormai definito le date di Bologna (27/5), Torino (28/5) e Milano (29/5).

Figlio di padre celebre o artista con una dimensione personale? Lo scopriremo andando a vedere **Julian Lennon** il 28 al City Square [illegible] Milano. Lunga e impegnativa la tournée di **Little Steven**. L'ex uomo-ombra [illegible] Springsteen sarà dal 31 maggio al 21 giugno in queste città: Bolzano, Montebelluna, Modena, Milano, Pescara, Firenze, Genova, Roma, Bari, Potenza, Ragusa, Messina, Lamezia Terme, L'Aquila, Perugia e Torino.

[illegible] [illegible] torneranno [illegible] [illegible] mostri del rock **Anthrax**: unica data il [illegible] Milano. Arri[illegible] anche i **Cure** con il nuovo lp: la band inglese si esibirà [illegible] [illegible] a Bari, 3 a Cava dei Tirreni, [illegible] a Roma, 6 a Prato, 7 Verona o Udine, l'8 a Milano e il 9 a Torino.

[illegible] più viva anche **Suzanne Vega** con un nuovo disco e un unico concerto il 9 a Milano. **Elvis Costello** recentemente applaudito [illegible] critica grazie al nuovo lp [illegible] [illegible] il 16 a Roma, il 17 a Torino e il [illegible] a Milano [illegible] i fanatici [illegible] rock/blues non perderanno l'accoppiata **Robert Cray-Van Morrison** [illegible] [illegible] al «Pistoia Blues Festival».

Riconosciuto come [illegible] [illegible] «fenomeni» [illegible]'88 **Johnny Clegg** con i suoi Savuka toccherà il nostro paese [illegible] luglio (dal 3 al 10). Partendo [illegible] Taranto l'artista sudafricano sarà a Roma, Correggio, Torino, Milano e Bergamo. Ultima sorpresa nel [illegible] [illegible] Trotta **Tanita Tikaram** [illegible] — viste le richieste — farà [illegible] fugace apparizione il 15 luglio durante il Festival dell'Unità di Correggio.

Luca Dondoni

Ieri alla Fonit Cetra era attesa la Nomenklatura della canzone italiana, ma sono arrivati in pochi

Cantare per l'Armenia? Meglio defilarsi

Sono mancati all'appello Mina, Battisti, Morandi, Dalla e tanti altri - L'iniziativa promossa da Aznavour è stata accolta da una cinquantina di artisti - Incideranno [illegible] disco i cui proventi serviranno a far studiare 25 mila bambini provati dal terremoto - C'è anche Gassman

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — La mattina non è fatta [illegible] cantare ma ieri fin dalle dieci, sotto una pioggerellina sottile, ex divi, aspiranti divi, divetti e divi hanno [illegible]minciato a varcare il portone [illegible] Fonit Cetra. Morti di sonno, si schiarivano la gola e cercavano un caffè. Per la cronaca il primo è stato Scialpi, seguito da Memo Remigi, Orietta Berti, Toni Dallara, Pierangelo Bertoli, Pino D'Angiò, Lara Saint Paul; poi via via tutti gli [illegible]. Alle [illegible] Maria Pia Fanfani, vicepresidente della Croce Rossa, già si faceva fotografare tra le presunte rivali Cuccarini e Sabrina Salerno. [illegible] fine, verso l'una, quand'è finalmente arrivato il gran padre Gino Paoli con Ricky Gianco, saranno stati una cinquantina, a grappolo davanti ai microfoni, tutti a provare con grandi stonate in coro e [illegible] mano il foglio [illegible] il testo d'una [illegible] suggestiva e solenne.

I cantanti [illegible] aderito al progetto di Charles Aznavour per l'Armenia. Hanno registrato in italiano [illegible] canzone, *Per le Armenia*, che nel [illegible] d'[illegible] settimana sarà vista in videoclip e venduta in un 45 giri i cui proventi verranno destinati agli studi, fino alla maggiore età, di 25 mila bambini armeni provati dal terremoto del 17 dicembre: di essi, [illegible] mila [illegible] [illegible] orfani e mille invalidi.

I cantanti italiani mentre registrano «Per le Armenia»: l'iniziativa sarà ripetuta in Spagna

Un progetto affascinante. Rivertissimo, Aznavour è arrivato fra i primi. «*Nella vita ho guadagnato molto, non mi serve nulla. Il solo cammino che mi resta è quello dell'umanità. L'Armenia è il paese dei miei, ha dato al mondo ingegneri, medici, tecnici. Vogliamo ricostruirla* [illegible] *Repubblica-faro dell'Urss*».

Per lo stesso fine, ha già inciso il brano in Francia (un milione di copie vendute, con Hallyday, la Mouskouri e altri 70 artisti); in Usa (Minnelli, Warwick e tutti i [illegible] [illegible] serial tv); dopo l'Italia toccherà alla Spagna (Iglesias, Domingo) e poi, per la prima volta, agli ar[illegible] sovietici e addirittura cinesi.

Da noi è già polemica. Enzo Scirné, con la New Enigma organizzatore dell'iniziativa per conto di Aznavour, ieri si guardava intorno nella sala di registrazione con l'aria sconsolata. «*L'hai vista Mina? L'hai vista Battisti?*» diceva indicando il vuoto. Per la verità, se si escludono Paoli e un Jannacci in gran forma, non abbiamo visto neanche una faccia della Nomenklatura musicale italiana: [illegible] Battiato, né Cocciai o De Gregori, Dalla, Daniele, Vasco Rossi, Morandi, Baglioni, Ruggeri etc etc.. Né Oxa e [illegible], vincitori sanremesi. Milva, Mia Martini e la Zanicchi registreranno lunedì, ma l'Italia che canta e conta ha ancora una volta scelto di defilarsi.

«*Sarà perché ormai l'eco* [illegible] *terremoto* [illegible] *è affievolita*», dice conciliante George Garvarentz, cognato di Aznavour, coautore della canzone e direttore di questo coro improvvisato. O sarà perché gli italiani da sempre sono refrattari a queste operazioni, finora fallite [illegible] [illegible] il «Progetto Volare» [illegible] Zard? E che cosa farebbero di concreto, se per disgrazia una tragedia simile si abbattesse ancora in casa nostra? Sarà vero che tutti preferiscono fare la loro parte con discrezione? Saperlo. Magari è [illegible] rivolta contro questo [illegible]meta che anche dalle disgrazie trae occasione per farsi promozione, farsi vedere e fotografare. Ma ci sarà pure qualcuno in buona fede, fra questi 50.

Perfino Gassman sarà della partita, recitando i versi della canzone nella facciata B del 45 giri. Pino D'Angiò, che [illegible] gioca a Catanzaro nella Nazionale Cantanti, ricorda che con il calcio sono stati raccolti 6 miliardi per vari buoni fini; Nil[illegible] Pizzi, alla sua prima uscita per beneficienza e nonna piacente di questa truppa, ricorda che ai suoi tempi queste cose non usavano. «*Ne avremmo avuto, da cantare. Qualche alluvione c'è sempre stata*»; quando lei faceva *Grazie dei fior* il Polesine fu sommerso, ma la società dello spettacolo non era ancora nata.

Nell'attesa, in un angolo, [illegible]cuni sopravvissuti [illegible] «Sanremo in the World» si chiedevano a proposito quando saranno consegnati alla Charitas internationals i soldi raccolti nel tour. Si chiacchierava, si facevano affari. Massimo Boldi scherzava con Enzo Jannacci sulla primogenitura demen[illegible] (diceva Jannacci: «*Prima me che ho fatto il Bluesbrother prima dei Bluesbrothers*»). La signora Fanfani convinceva Aznavour a scrivere per la Croce Rossa un [illegible] per la [illegible].

Solo nel pomeriggio, Garvarentz ha scelto gli artisti soliti per movimentare il videoclip del coro (andrà in onda solo su Rai, Canale [illegible] e Montecarlo: perché?). Alla Cuccarini l'onore di cantare con Aznavour. De Piscopo chiuderà con la batteria. Per la cronaca, tra gli altri, abbiamo visto: Aida, Mimmo Cavallo, Don Gheddi, Gigliola Cinquetti, Mario Castelnuovo, Antonella Ruggero dei Matia, [illegible]no Rettano, [illegible]stiano Malgioglio, Gianfranco Manfredi, Alessandra Mussolini, Dario Baldan Bembo, Marta, Christian, Alberto Sofrini, Enrico Ruggeri, Alberto Radius, [illegible]o Giuliani, Grpl. I Bravo, Garbo, Daiano e i Camaleonti: quelli di *Lei ha un viso d'angelo* di tanti secoli fa.

Marinella Venegoni

Importante Azienda operante nel settore telecomunicazioni, leader indiscussa suo settore, ci ha incaricati di ricercare il:

RESPONSABILE DELLA CONTABILITA' GENERALE

Rif. AC40

Il candidato ideale, diplomato in ragioneria (gradito il successivo conseguimento della laurea in economia e commercio) ha maturato analoghe esperienze in media aziende, ha capacità di utilizzare i sistemi informativi ed abitudine ad operare direttamente con Società di Revisione, ed avrà conoscenza, anche non perfetta, della lingua inglese e/o francese.

La mansione prevede:

- Capacità di gestione autonoma della funzione contabilità generale di una media azienda facente parte un importante gruppo;
- capacità di formulare bilanci sia civilistici che gestionali;
- buona conoscenza delle normative relative alle imposte dirette ed indirette;
- esperienza nella stesura di bilanci consolidati gruppo;
- capacità operative dirette, abitudine a gestire un gruppo di collaboratori.

Dipendenza gerarchica: direttore amministrativo

Età compresa tra i 30 e i 40 anni.

Sede di lavoro: prima cintura di Torino

Inquadramento e retribuzione, previsti massimi livelli impiegatizi, saranno commisurati alle effettive esperienze maturate.

Inviare dettagliato curriculum vitae, corredato recapito telefonico e citando il Rif. AC40, a:

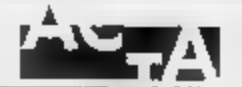
10125 TORINO
VIA B. GALLIARI 5/E

Azienda nostra cliente ci ha incaricati di ricercare

CORRETTORI DI BOZZE - Rif. AC42

Ai candidati si richiede:

- Esperienza maturata presso aziende grafiche-editoriali
- Diploma di maturità (preferenziale) o comunque di livello medio superiore
- Conoscenza lingua inglese e/o francese.

Gli interessati invitati a far pervenire un dettagliato curriculum, citando il Rif. AC42, a:

10125 TORINO
VIA B. GALLIARI 5/E

IMPORTANTE GRUPPO PROMOPUBBLICITARIO ASSUME

IL RESPONSABILE

DELLA COSTITUENDA FILIALE DI TORINO

Il candidato ideale ha circa 30 anni, importanti esperienze di contatto in Società di promozione e/o vendita in Società di servizi di marketing e/o promozione presso Aziende.

Completano il profilo una grande capacità autonomia ed iniziativa, una indiscussa immagine professionale sul mercato locale e la conoscenza lavorativa dell'inglese e/o francese.

L'offerta complessiva è molto attraente per i candidati più qualificati.

Inviare dettagliato curriculum vitae a: **Publikompass 6/F 20123 Milano.**

INDUSTRIA FARMACEUTICA di primaria importanza, operante a livello internazionale e dotata di laboratori di ricerca, cerca giovane **DIPLOMATO O LAUREATO** posizione di:

INFORMATORE MEDICO SCIENTIFICO

Rif. A-578

I candidati con i quali in contatto sono di età inferiore ai trent'anni.

La presente è rivolta a candidati residenti provincia ad est di:

(ALBA - - ecc.)

Non si hanno preclusioni ad entrare in contatto anche con candidati privi di esperienza specifica: l'Azienda è attrezzata per conferire ai propri Informatori Medico-Scientifici un adeguato e permanente.

Si offrono inquadramento impiegatizio secondo CCNL, rimborsi spese e interessanti forme di incentivazione.

L'Azienda partecipa alla selezione fin dalle prime fasi.

Si prega inviare **per espresso** dettagliato curriculum con recapito telefonico, **citando anche sulla busta il riferimento a:**

Sintex

SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02/46.91.417

Azienda Multinazionale

leader di mercato nel settore della strumentazione per analisi cliniche e operanti nel settore della tecnologia diagnostica più avanzata, ricerca:

PERITI ELETTRONICI

Rif.

da nella propria organizzazione di assistenza tecnica ed avviare alla carriera di:

FIELD
per la regione: Piemonte

I candidati, militesenti, diplomati elettronici, dotati di buone capacità di rapporto interpersonale, anche con una concreta esperienza lavorativa biennale, dovranno essere residenti in zona e disponibili a frequenti viaggi, conoscere la lingua inglese almeno a livello tecnico.

L'Azienda inquadramento CCNL, una retribuzione commisurata alle effettive capacità del candidato ed al raggiungimento degli obiettivi del servizio, auto della Società, training in Italia e all'Estero, inserimento organizzazione dinamica, stimolante ed in forte crescita.

Costituirà titolo preferenziale l'appartenenza ad una privilegiata (legge n. 482 del 1968).

Sintex

Inviare per espresso o per caposol dettagliato curriculum con recapito telefonico e citando anche sulla busta il riferimento alla posizione, a:

SINTEX S.r.l. - Via della Mendola, 119 - 00135 Roma - Tel. 06/329.4515

Una tra le maggiori Aziende farmaceutiche ai primissimi posti in Italia per importanza, con una immagine ampiamente nota ed affermata per la ricerca e le sue specialità sta potenziando la propria organizzazione propaganda e ricerca

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per

CUNEO - NOVARA - ALESSANDRIA - TORINO -

Desideriamo contatto con laureati in discipline scientifiche, giovani e possibilmente che abbiano maturato qualche esperienza nel ruolo, motivati e con attitudini per compiti di relazione tipo interpersonale, servizio militare assolto, di età 30 anni, automezzo proprio, residenti città indicate, da avviare, dopo opportuno training, all'attività.

Oltre possibilità professionali si offrono un inquadramento secondo C.C.N.L. con retribuzione ed incentivi **ai più alti livelli mercato**, sicuro interesse e gratificazione.

Quanti sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae e professionale, per espresso, indicando un recapito telefonico e citando il rif. 936 anche busta a:

Studio Consulenza
P.zza 5 -

Primaria azienda di impiantistica, controllata da un importante gruppo industriale, nell'ambito articolato programma di potenziamento delle proprie strutture, ricerca per direzione tecnica:

A) SISTEMISTI

Laurea in ingegneria elettronica ad indirizzo informatico o laurea in informatica-matematica.

Costituisce requisito preferenziale l'aver maturato un'esperienza almeno biennale sia nella progettazione di software per impianti di automazione e acquisizione dati in tempo reale, che nella progettazione di architetture di sistemi tramite l'utilizzo di reti elaboratori sia locali che remoti.

Si richiede preferibilmente la conoscenza sistema operativo Unix, del linguaggio C e dei protocolli di comunicazione X25 e TPC/IP.

B) ANALISTI - PROGRAMMATORI

In possesso di diploma di perito elettronico-informatico o laurea in ingegneria elettronica od informatica, cui affidare l'analisi e lo sviluppo di software impianti di automazione e acquisizione dati in tempo reale.

Si richiede la conoscenza del sistema operativo Unix, del linguaggio di programmazione C e dei protocolli di comunicazione X25 e TCP/TP.

C) PROGETTISTI JUNIOR

Anche neolaureati in ingegneria elettronica.

Costituirà requisito indispensabile la conoscenza di progettazione hardware e software su sistemi a microprocessore INTEL o MOTOROLA.

D) PROGETTISTI SENIOR

La posizione è particolarmente indicata per laureati in ingegneria elettronica, di circa 30 anni, che abbiano maturato un'esperienza almeno triennale in laboratori di ricerca industria, nel campo della progettazione hardware e software di sistemi microprocessori bit INTEL e MOTOROLA.

Costituirà requisito preferenziale esperienza in linguaggi di programmazione strutturati, quali il «C» e la conoscenza dei sistemi Digital Vax e/o Micro Vax, e Fortran 77 Vax.

Per tutte le posizioni oggetto ricerca, si offre l'inserimento in un Gruppo che tende a valorizzare le umane, sistematici interventi formativi (interni ed esterni) ed a garantire interessanti percorsi di carriera per le candidature significative.

L'inquadramento e retribuzione offerta si attestano sulle più alte fasce di mercato e saranno commisurati alle esperienze maturate ed agli obiettivi assegnati.

Le ricerche rivestono carattere urgenza e si garantisce la massima riservatezza a tutti gli scriventi.

Sede di lavoro: **Prima cintura Torino.**

Si prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a:

ITA - Ricerca e Formazione
via Montecuccoli - 10121 Torino

Importantissima società italiana con sede in Torino ricerca il

RESPONSABILE ACQUISTI

La posizione comporta l'attività di acquisizione e gestione ordini per circa 40 miliardi di materiali ausiliari di consumo, attrezzature ed arredamenti d'ufficio, auto e veicoli da trasporto, macchine d'ufficio, hardware e servizi EDP.

A tale attività si abbina la gestione programmatica amministrativa degli ordini di materie prime, la guida ed il controllo personale (15 persone acquisitori, sollecitatori addetti amministrativi), la gestione in prima persona di trattative ed appalti di maggior importanza, l'ottimizzazione delle procedure operative.

L'Azienda desidera entrare contatto persone di circa 40 anni, preferibilmente laureate in discipline tecniche, che abbiano maturato un'esperienza almeno decennale a livelli crescenti di responsabilità nell'ambito di Servizi Acquisti importanti società, siano dotate di consistenti capacità di trattativa abituate ad operare per obiettivi in strutture modernamente organizzate.

La posizione prevede Dirigenza ed una retribuzione sicuramente adeguata all'importanza responsabilità della funzione.

La sede di lavoro è Torino.

Si pregano le persone interessate d'inviare un dettagliato curriculum vitae specificando anche sulla busta il Rif. 577.

Le risposte direttamente alla Società che curerà tutte le fasi della selezione.

Apporre sulla busta la dicitura RISERVATO se nella lettera sono indicate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

tecnes

Organizzazione Aziendale
Via A. Doria n. 7 - 10123 TORINO

Importante Azienda Grafica è interessata contattare

IMPRESSORI

(Tipografi - Litografi)

E' richiesta una qualificata e documentabile esperienza, la disponibilità ad effettuare un orario di lavoro a turni avvicendati ed un'età non superiore anni.

Inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass - 10100 Torino.**

Assicurasi riservatezza.

INGEGNERE MECCANICO

40enne, decennale esperienza nella produzione e di stabilimento di primaria società elettromeccanica di 350 dipendenti

esaminerebbe

incarico analogo presso qualificata industria

Scrivere Publikompass 5/16 - 10100 Torino

TESSILE CERCA

RESPONSABILE FINISSAGGIO TESSUTI

con esperienza pluriennale maturata in analoga attività ed in particolare nella conduzione del reparto.

INSERIMENTO PREVISTO AL MASSIMO LIVELLO IMPIEGATIZIO

La sede di lavoro è nella cintura di Torino

Inviare schematico curriculum vitae oppure telefonare ADVISA consulenza aziendale, via Caboto n. 35 10129 Torino - Tel. 503 366

Azienda leader settore, ricerca

N. 3 AGENTI MONOMANDATARI

età 25-35 anni per le seguenti zone:

A) CUNEO - ASTI
B) TORINO CITTA'
C) PROV. TORINO - VALLE D'AOSTA

Offresi: Zona esclusiva, Ottimo portafoglio clienti, Acconto provvigionale

Scrivere per espresso a
Publikompass 1F - 20123 Milano

AZIENDA MULTINAZIONALE

che opera nel campo della strumentazione digitale e analogica cerca

MERCATO STRUMENTAZIONE CONTENUTO TECNOLOGICO

cui affidare la promozione e la vendita dei propri prodotti e di alcune rappresentate per l'area Piemonte e Liguria

Necessita buona introduzione in aziende manifatturiere che operano nel settore e conoscenza della lingua inglese.

Sede di lavoro: Torino.

Pregasi inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 7/F - 20123 Milano.

Azienda produttrice tubi e raccordi P.V.C. rigido

cerca

AGENTI

per il Piemonte

Scrivere: **Publikompass S.p.A. 1067 - 40100 Bologna.**

Azienda leader beni strumentali cerca

AGENTE DI VENDITA

per E PROVINCIA

Costituisce titolo preferenziale introduzione distribuzione organizzata e negozi in genere.

Trattamento economico interessante.

Assicurasi massima riservatezza.

Inviare proprio curriculum a
Publikompass 14 - 10100 Torino

Gruppo industriale internazionale operante nel settore autoveicolistico

PERITI INDUSTRIALI

nell'ambito dei programmi di sviluppo tecnologico e di potenziamento delle proprie strutture produttive.

L'interesse è rivolto a candidati età superiore ai 32 anni e con esperienza – anche breve – preferibilmente maturata in attività relative al processo tecnologico – calcoli, disegnazioni – a quello produttivo.

Sarà titolo preferenziale un indirizzo di studi a carattere meccanico, aeronautico nautico (capitani di macchine).

Si assicurano inquadramento e retribuzione correlati al livello esperienza professionale posseduta un piano d'inserimento prevede iniziali periodi formazione/aggiornamento ai ruoli specifici.

lavoro: Torino prima cintura.

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum personale professionale dettagliato, con indicazione dell'indirizzo e del recapito telefonico a:

Publikompass n. - 10100 TORINO

Il nostro gruppo è costituito da un insieme di Società che operano nella **consulenza**, in particolare per i **sistemi informativi**; appartiene ad una multinazionale italiana che ha una prestigiosa ed affermata immagine nel mercato.

I servizi che offriamo alle aziende, normalmente di grandi dimensioni, sono tra di loro integrati e consistono nella:

- **Consulenza direzionale per i sistemi informativi** (studi di scenario, strategie e piani, sistemi di controllo e gestione dell'attività informatica, su sistemi e metodi).
- **Progettazione e realizzazione di soluzioni informatiche dimensioni.**
- **Realizzazione commercializzazione Packages gestionali e di sistema.**
- **Consulenza direzionale** (studi di scenario, strategie, pianificazione e controllo, sviluppo organizzativo).

Gli ambiziosi obiettivi di sviluppo fissati ci richiedono di consolidare la presenza sul mercato; per questo ricerchiamo, per le sedi di Torino, Firenze, Roma

RESPONSABILI COMMERCIALI di AREA

908/LS

che propongano alle aziende clienti il complesso dei prodotti-servizi offerti dal gruppo perseguendo, in piena autonomia e nell'ambito dell'area loro affidata gli obiettivi di vendita che avranno contribuito a definire.

L'attività si caratterizza per il continuo confronto con il Top ed il Middle Management delle aziende clienti; pertanto la capacità di comunicare ad ogni livello e di cogliere ed interpretare esattamente le esigenze e di proporre adeguati servizi e soluzioni sono elementi che completano la professionalità candidati.

Ci rivolgiamo a laureati di circa 35 anni abituati ad operare per obiettivi e con un forte orientamento ai risultati; che abbiano maturato una significativa esperienza nella vendita di servizi e che uniscano ad un elevato back-ground di tipo informatico una visione integrata dell'azienda sistema.

Il rapporto gruppo oggi inserito in un contesto multinazionale, che considera la professionalità e l'attenzione alla risorsa umana uno dei propri valori e garanzia di costante arricchimento professionale in un ambiente stimolante, creativo, innovativo.

Si prega di inviare curriculum a: **Publikompass 8F - 20123 Milano.**

ADDETTO PROGETTAZIONE IMPIANTI

I requisiti del candidato ideale sono:

- età massima 32 anni
- diplomato (preferibilmente perito chimico) con cultura universitaria
- esperienza, disegnatore, non inferiore ai due anni.

La mansione prevede inizialmente l'assistenza responsabile progettista degli impianti chimici.

Si offrono concrete possibilità di carriera a brevissimo termine.

La retribuzione sarà commisurata alle reali capacità ed esperienza.

La lavoro è lo stabilimento Settimo Torinese.

Le persone interessate sono pregate di telefonare il 3/4/5/ aprile, orario ufficio: 011/3107.271 - 3107.339 c/o SAIPO L'OREAL.

GRUPPO ALIMENTARE

affermato in Italia per diffusione e qualità di prodotti, per la costituzione forza di di un NUOVO SETTORE SALUMI

ci ha incaricati di ricercare per le Province del Piemonte e della Liguria

agenti e plurimandatari (C 659 S.)

esperienza vendita settoriale maturata con operatività organizzata e per obiettivi. Costituisce titolo preferenziale l'abitudine ai contatti con gli operatori dell'ingrosso, la GD e la DO.

Ad interessante economico integrato da incentivi si abbina sicura possibilità di sviluppo ed affermazione data la particolare situazione di lancio di prodotto.

concessionari (C 660 S.)

già operanti con rete di vendita nel alimentari «fresco», dei salumi, dei derivati del latte, della gastronomia.

Essi, supportati da SIGNIFICATIVO APPOGGIO PROMOZIONALE avranno l'esclusiva di zona con possibilità di abbinamento a prodotti già in listino.

Inviare curriculum specificando le zone operative di interesse a: **ORGA S.r.l. - 20129 Milano - Via Plinio 63**, che procederà agli incontri di selezione nelle principali città italiane.

ORGA

Ricerchiamo per una media azienda metalmeccanica nostra cliente, operante nell'area dei **beni di investimento**, consolidata e fortemente introdotta nei mercati esteri, con produ[illegible] affidabile e qualificata:

[illegible]

PER INNOVAZIONE E SVILUPPO PRODOTTI (Rif. SVI 012)

che riferirà alla Direzione Generale, [illegible] cui riceverà tutto il training occorrente. I compiti più significativi, attribuiti gradualmente nel tempo, saranno [illegible] ricerca di soluzioni e prodotti nuovi; la definizione dei criteri base per la qualità; la standardizzazione della produzione; l'aggiornamento sulle tecnologie della concorrenza a livello mondiale; il supporto alla Direzione [illegible]rciale nelle tr[illegible] più complesse. Costituiscono elementi preferenziali: un'esperienza di alcuni anni, maturata in settori similari (carpenteria di precisione, mezzi di trasporto pesanti, montaggi industriali, carrozzerie); la conoscenza della progettazione e delle tecniche di saldatura; la buona conoscenza della lingua inglese.
Sede della Società: vicinanze di CUNEO.
Nessun nominativo sarà comunicato al Cliente senza l'esplicito consenso dei candidati. Si assicura comunque una risposta a tutti i candidati ritenuti specificatamente interessanti.
Si prega di inviare il proprio curriculum vitae indicando sulla busta e sulla lettera il riferimento SVI 012 a:

Consulenza di Direzione
selezione, formazione, organizzazione
Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO - Tel. (011) 504717

Importante Gruppo Industriale [illegible] Commerciale, per lo sviluppo di [illegible] unità operanti in Torino e Piemonte, ricerca:

RESPONSABILI PUNTI VENDITA OTTICA

Il Gruppo desidera contattare un ottico diplomato, con possi[illegible] di optometria [illegible] contattologia che abbia maturato un'esperienza [illegible] almeno cinque anni nel [illegible] Ottica, presso importanti negozi, con elevate capacità organizzati[illegible] rapporti con l'utente.
Si offre l'inserimento in un Gruppo leader a livello nazionale ed una retribuzione ai massimi livelli di mercato.

Si prega inviare curriculum dettagliato [illegible]

ITA — Ricerca e Formazione
via Montecuccoli 9 - [illegible] Torino

LAUREATI TECNICI PER RICERCA E PROGETTAZIONE AVANZATA

La Società nostra cliente è un Gruppo Industriale di assoluta rilevanza per livello [illegible] articolazione di attività, eccellenza tecnologica, posizionamento sui mercati mondiali, notevole positività [illegible] risultati.

Ulteriori e più impegnativi obiettivi di sviluppo comportano un rilevante impulso all'attività [illegible] ricerca e rendono necessari cospicui investimenti in laureati con elevato potenziale di sviluppo ed orientati ad operare – in un ambiente professionale [illegible] tecnologico d'avanguardia – in gruppi di ricerca e progettazione avanzata nelle aree:

• Acustica, analisi vibrazionale • Analisi strutturale • Dinamica del veicolo • Aerodinamica • Combustione • Innovazione [illegible] motori [illegible] combustione interna [illegible] sistemi di iniezione e sovralimentazione • Sistemi avanzati per il controllo dell'autotelaio • Controlli elettronici • [illegible]lità • Progettazione elettronica • Ingegneria del software.

Le persone che desideriamo incontrare, di età non superiore ai 32 anni, sono laureati in **fisica**, in **ingegneria meccanica, aeronautica, elettronica** ed **elettrotecnica**, hanno un eccellente curriculum universitario, sono interessati alla specializzazione ed alla crescita professionale in discipline tecniche avanzate.

Il piano di inserimento prevede un intenso periodo di formazione in cui le persone prescelte saranno coinvolte in progetti ad alto contenuto tecnologico partecipando – con ruoli via via più impegnativi – a tutte le fasi per poi curarne l'applicazione in sede produttiva.

L'assunzione avverrà con inquadramento commisurato alle effettive esperienze e con un livello retributivo tale da soddisfare le candidature più qualificate.

La sede di lavoro è Torino.

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum personale e professionale dettagliato, riportando in indirizzo il riferimento **27/89** [illegible] indicando le eventuali aziende con le quali non desiderano essere posti in contatto.

I candidati più rispondenti ai requisiti verranno convocati direttamente dall'Azienda.

[illegible] - Ricerca [illegible] Selezione Quadri
10125 TORINO - Via Campana, 20 - tel. 011/6505457

Società di informatica operante su tutto il territorio nazionale facente parte di uno dei principali gruppi industriali italiani ricerca personale avente diritto al collocamento obbligatorio in quanto rientrante [illegible]

CATEGORIE PROTETTE

[illegible] inserire nei propri uffici [illegible] Torino nella seguente posizione

Receptionist Addetta di segreteria (rif. 113)

Si richiede un'età [illegible] superiore ai 24 anni, diploma di scuola media superiore, discreta conoscenza della lingua inglese, esperienza di lavoro di almeno un anno in analoga posizione.
Le persone interessate sono pregate di inviare dettagliato curriculum indicando dati anagrafici, tipo di categoria protetta con relativa documentazione, recapito telefonico, [illegible] numero di riferimento [illegible] MTA srl, Via dei Valeri 1, 00184 ROMA.

MTA
Consociata Saville [illegible] Holdsworth Ltd [illegible] Studio Staff Srl
Via dei Valeri, 1 - 00184 ROMA

Grande [illegible]

nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture, ricerca:

A) - VETRINISTA/ALLESTIMENTO STAND PROMOZIONALI

Si richiede creatività ed esperienza pluriennale nella progettazione [illegible] di vetrin[illegible]. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della scenografia per filmati televisivi. Offresi contratto part-time e possibilità di lavoro free-lance. Sede di lavoro: Torino

B) - ADDETTO/A CONTABILITA' E [illegible]

Si richiede esperienza pluriennale maturata in Aziende con elevato numero di fatture passive, nella registrazione controllo e pagamento fornitori. [illegible] adeguata retribuzione. Sede di lavoro: Torino.
Per le posizioni A) e B) si prega di inviare curriculum dettagliato a:

ITA - Ricerca e Formazione
via Montecuccoli 9 - 10121 Torino

Cercasi per assunzione immediata:

A) Tecnici [illegible] **alla programmazione e messa** [illegible] **PLC**, minimo 1 an[illegible] esperienza, disponibili a trasferte in Italia e[illegible]ro.

B) Programmatori/Analisti buona [illegible] IBM AS/400. Linguaggio Cobol.

Telefonare per appuntamento a:
D.M.S. s.r.l., Corso Stati Uniti 46
Tel. 011/54.30.06 - 51.15.04 - 54.04.68.

LA MICHELIN ITALIANA S.p.A.
leader mondiale nella produzione di pneumatici radiali,
[illegible] per la propria Sede Centrale di [illegible]

INGEGNERI ELETTROTECNICI [illegible] ELETTRONICI

da inserire [illegible] seguenti settori:

Rif. A - elettronici (neo-laureati [illegible] con breve esperienza) [illegible] indirizzo hardware e software di calcolatori per il controllo di processi industriali.

Rif. B - elettrotecnici o elettronici (neo-laureati o con esperien[illegible] anche pluriennale) per studio applicazioni [illegible] sistemi a controllori programmabili, in grado [illegible] sviluppare progetti specifici per animazione e controllo di macchine [illegible] alto contenuto di automazione.

Sono previsti inquadramento [illegible] trattamento economico interessanti ed [illegible] inserimento [illegible] ruoli evolutivi. I Candidati potranno presentare domanda specifica indicando il riferimento prescelto e precisando il curriculum di studi, la posizione militare e le esperienze fatte, indirizzando [illegible]

MICHELIN ITALIANA - Sede Centrale - Servizio del Personale - Via Livorno 57 - 10144 TORINO

E' garantita la massima riservatezza e sarà dato a tutti [illegible] sollecito riscontro.

Azienda leader del settore tessile in fase di rapido e costante sviluppo si rivolge a professionisti della vendita motivati e ambiziosi di migliorare la propria posizione.

RICERCA
Agente Monomandatario per il PIEMONTE

[illegible]:
- residenza in zona
- esperienza maturata [illegible] azienda marketing-oriented
- attitudine alla vendita per obbiettivi

[illegible]
- portafoglio clienti
- inserimento in azienda moderna e dinamica
- guadagni ai più alti livelli di mercato
- 50.000.000 di minimo garantito [illegible] il primo [illegible] di vendita

I candidati sono pregati di inviare curriculum a:

ILUNA S.p.A. - Direzione Commerciale
24040 CISERANO - Loc. Zingonia (BG) - Via Brescia, 20
Tel. 035/884020 - Telefax 035/884596 - Telex 301010 ILUNA I

CERCHIAMO [illegible] SIGNORA DINAMICA

ma anche simpatica, efficiente, ottimista ed ambiziosa. Una signora a cui piaccia gestire autonomamente il proprio tempo per svolgere un'attività di almeno [illegible] giornaliere che premia l'iniziativa personale.
La cerchiamo libera da impegni di lavoro, con auto e telefono propri in **Torino, Asti, Alessandria e zone limitrofe.**
Ci chiami [illegible] fissare un incontro lunedì 3 dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18 al n. **011/351433** solo se in possesso [illegible] requisiti richiesti.

GRANDE AZIENDA INDUSTRIALE TORINESE RICERCA

a) - **Aggiustatori-montatori**
con discrete conoscenze teorico-pratiche

b) - **Fresatori**
con conoscenze teorico-pratiche per centri di lavoro a C.N.

c) - **Operatori pressofusione in alluminio**
per centro automatico in grado di effettuare piccoli interventi di manu[illegible]

E' richiesta disponibilità ai turni avvicendati.
Scrivere a: **Publikompass 19 - 10100 Torino.**

Una importante Industria di Produzione ricerca

GIOVANI CONGEGNATORI/ MONTATORI [illegible] Rif. AC41

In possesso di attestato di qualifica o [illegible] esperienza equivalente [illegible] in ambito industriale.
I candidati assunti parteciperanno a [illegible] mirati di formazione, [illegible] effettuarsi parzialmente all'estero [illegible] finalizzati a ricoprire qualificate [illegible] nell'ambito delle linee di produzione.
Le caratteristiche dell'attività, articolate in diversi turni di lavoro, comportano disponibilità ed [illegible]e effettivi [illegible] riconvertirsi professional[illegible].
Si prega [illegible] inviare un dettagliato curriculum vitae precisando età, titolo di studio, posizione militare [illegible] esperienze maturate e citando il Rif. AC41 a:

Via Bernardino Galliari, 5/E
10125 TORINO

SOCIETA' FRANCESE LEADER IN [illegible] PRODOTTI PRIMA [illegible]
CERCA

AGENTE PLURIMANDATARIO [illegible] LA REGIONE PIEMONTE

inviare [illegible]lum: **Bébé Confort Italia**
via Pietro Micca, 20 - 10122 Torino - Tel. 011 51.56.14 - Fax 53.68.26

Consulenze Ricerche Economiche Industriali

Per sostenere l'attuale [illegible] rapido sviluppo [illegible] mercato [illegible] delle sue strutture, siamo stati incaricati [illegible] una importante società di

PROGETTAZIONE SOFTWARE APPLICATIVO

[illegible] ricercare [illegible] giovani periti informatici, [illegible] con formazione equivalente, con almeno un paio di anni di fruttuosa esperienza nella programmazione [illegible] applicazioni bancarie, assicurative o industriali, da inserire [illegible]

PROGRAMMATORI MVS CICS COBOL DB2

[illegible] nostri gruppi di lavoro presso importanti aziende, per lo studio e [illegible] realizzazione di applicazioni avanzate. [illegible] persone che ricerchiamo [illegible] dotate di buona [illegible] municativa, [illegible] personalità e iniziativa adeguate [illegible] interessate [illegible] posizione che comporti prospettive [illegible] crescita professionale, in ambiente [illegible] e di buon livello, oltre che [illegible] retribuzione interessante.
SEDE DI LAVORO: TORINO
Gli interessati sono pregati di trasmetterci un dettagliato curriculum e di citare il riferimento n. 535. Riveleremo alla società nostra cliente [illegible] loro identità [illegible] dopo esplicita autorizzazione. A tutti risponderemo entro 45 giorni.

crei s.r.l. Via Larga 9 - 20122 MILANO

---

*La **PRODOTTI ROCHE S.p.A.**, facente parte di uno dei più grandi e qualificati gruppi mondiali chimico-farmaceutici, con ambiziosi program[illegible] di ricerca nei principali segmenti terapeutici, nel programma di un forte potenziamento [illegible] sviluppo della struttura della*

[illegible]

ricerca

GIOVANI PERITI CHIMICI TECNICI DI LABORATORIO di ANALISI CHIMICO CLINICHE

con una esperienza di lavoro anche breve acquisita in laboratori ospedalieri o strutture private, da inserire, dopo [illegible] consistente periodo di formazione, [illegible] una attività di supporto tecnico alle vendite nelle seguenti zone:

TORINO-ALESSANDRIA-VERCELLI

Si richiede:
- *età max 30 anni*
- *residenza in* [illegible]
- *obblighi militari assolti.*

Si offre [illegible] livello retributivo correlato al grado [illegible] esperienza.
L'Azienda curerà direttamente la [illegible] della selezione.

*Inviare, **per espresso**, un curriculum dettagliato indicando [illegible] recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR [illegible] ST** alla:*

ATHEN[illegible] Research
via G.C. Serbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

---

athena research

GRUPPO [illegible] CHIMICO-FARMACEUTICO MULTINAZIONALE

nel quadro delle strategie di marketing che mirano [illegible] fornire alla classe medica un qualificato livello di informazione scientifica, ricerca, per [illegible] mirato potenziamento delle sue strutture organizzative

GIOVANI LAUREATI

in Chimica, CTF, Farmacia, Scienze biologiche, Veterinaria, Agraria, Scienze naturali, Geologia, Scienze delle preparazioni alimentari per le seguenti città [illegible] province:
TORINO - NOVARA - SAVONA

La posizione è di particolare rilevanza e interesse per giovani militesenti, di età non superiore ai 30 anni, fortemente determinati [illegible] con spiccate doti di iniziativa, che vogliano costruire la propria professionalità in un'attività strutturata sulla comprensione del mercato, sulla gestione di rapporti con i più qualificati esponenti del settore e nell'ambito di [illegible] continuo aggiornamento scientifico.
Le condizioni offerte [illegible] assolutamente nelle fasce alte di mercato con una incentivazione molto elevata al raggiungimento degli obiettivi concordati: l'inquadramento è al massimo livello impiegatizio.
E' inoltre prevista l'auto in full leasing [illegible] il rimborso chilometrico per vetture di proprietà.
Le persone prescelte avranno un adeguato periodo di formazione con un corso teorico e pratico (due mesi), e successivamente verranno inserite nelle aree operative [illegible] cui è necessaria la residenza.
L'Azienda curerà direttamente le fasi di selezione ed incontrerà tutti i candidati in possesso dei requisiti richiesti.
Indicare eventuali società con le quali non si desidera entrare in contatto ponendo [illegible] dicitura RISERVATO sulla busta.
Inviare, per espresso, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta [illegible] ST alla:

ATHENA Research
via G.C. Serbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

APPARECCHIATURE ELETTRONICHE DI CONSUMO

Il nostro cliente è un gruppo multinazionale operante con più unità di progettazione e di produzione in Italia e all'estero; per l'avviamento di un

CENTRO DI INNOVAZIONE PRODOTTO [illegible] ELETTRONICA ED [illegible]

caratterizzato da processi altamente innovativi e sperimentali che si collocano all'avanguardia sul mercato, ci ha incaricati di ricercare Team leaders per i ruoli di:

PROGETTISTI/SPERIMENTATORI (Rif. SP/S 10550)

con un'esperienza che permetta di impostare e realizzare studi di progettazione verificando la fattibilità e la validità tecnica nella fase di impostazione e sperimentazione.

[illegible] DI PRODOTTO (Rif. SP/S 10551)

in grado di definire la realizzazione ed il controllo fornendo il supporto durante le fasi di avviamento della produzione.

ESPERTI QUALITA' PROGETTAZIONE (Rif. SP/S 10552)

in grado di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di qualità e affidabilità durante le fasi di progetto.

SOFTWARISTI SENIOR (Rif. SP 10553)

HARDWARISTI SENIOR (Rif. SP 10554)

MASTERISTI (Rif. SP 10555)

ADDETTI CAD (Rif. SP 10556)

La selezione è volta ad individuare candidature con una preparazione di base ad indirizzo tecnico/scientifico, professionalmente qualificate e consolidate, in grado di gestire e sviluppare in forma [illegible] i progetti loro assegnati.

Per tutte le posizioni l'aspetto economico e l'inquadramento, non predeterminati, verranno definiti esclusivamente sulla base delle effettive conoscenze e potenzialità.

Il nostro cliente è in grado di assicurare l'inserimento in un contesto professionale estremamente qualificato ed innovativo che può soddisfare le candidature più preparate.

La sede di lavoro è TORINO.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP ... di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda leader nel settore della lavorazione dei metalli non ferrosi, per una delle proprie divisioni, ci ha incaricati di ricercare

EXPORT MANAGER

La posizione, prevede la dipendenza dalla Direzione commerciale di divisione e il coordinamento di una struttura di vendita composta da agenti e responsabili di Filiali.

Le esportazioni, in crescita di sviluppi, si aggirano intorno ai 50 miliardi con clienti localizzati prevalentemente nei mercati europei.

Si richiede:
- perfetta padronanza delle lingue inglese e francese (gradito anche il tedesco)
- laurea preferibilmente in indirizzo economico e commerciale
- età 30-35 anni
- esperienza di almeno cinque anni nel settore commerciale

L'inserimento è previsto nella qualifica di quadro.

La sede di lavoro è situata nella cintura Nord di Torino.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10557 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

PRIMARIA COMPAGNIA TORINESE
ricerca

COMMESSO INCARICATO DI PIANO DIREZIONALE

Per la posizione si richiede:
- età compresa fra i 40 ed i 50 anni e buona cultura di base;
- documentabili doti di moralità, riservatezza ed equilibrio;
- precedenti esperienze in ruoli con compiti che richiedono fiducia, affidabilità e capacità di rapporti interpersonali.

Costituisce titolo preferenziale, ma non discriminante per la presente ricerca, la provenienza dall'Arma dei Carabinieri.

E' richiesta disponibilità ad effettuare orari elastici.

La sede di lavoro è Torino. Inquadramento contrattuale di categoria a tempo indeterminato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10558 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

TECNICI COMMERCIALI

La sede di lavoro è in Piemonte.

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Il nostro cliente è una Società torinese con un fatturato di 30 miliardi e 100 dipendenti: nell'ambito di un normale piano di avvicendamento nella posizione ci ha incaricati di ricercare una figura professionale che, alle dirette dipendenze della Direzione dell'Azienda, assicuri il corretto funzionamento contabile/amministrativo/fiscale, coordinando operativamente un organico di 10 unità, ed il controllo di gestione.

Per la posizione si pensa a candidati di età intorno ai 30-35 anni ed una adeguata preparazione di base, consolidata e pluriennale esperienza acquisita presso aziende modernamente organizzate ed operanti con supporti EDP e capacità di organizzare e pianificare il lavoro dei collaboratori.

Il nostro cliente è in grado di offrire **uno sviluppo pianificato a livello dirigenziale**, con un aspetto economico allineato alla professionalità richiesta.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP/R 10343 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda meccanica torinese appartenente ad un primario gruppo industriale leader di mercato a livello mondiale ci ha incaricati di ricercare

INGEGNERE RESPONSABILE VENDITE

al quale demandare la gestione dei rapporti commerciali per una linea di prodotti destinati al **mercato autoveicolistico.**

Per la posizione si richiede:
- età orientativa intorno ai 28-32 anni;
- precedenti esperienze in trattative di carattere tecnico-commerciale con una clientela di tipo industriale;
- spiccate capacità organizzative e naturale predisposizione ai rapporti interpersonali.

Costituisce titolo preferenziale una buona conoscenza di base della lingua inglese per i contatti a livello di gruppo.

La sede di lavoro è Torino.

Il [illegible] internazionale e le dimensioni del nostro [illegible] garanzia di possibilità di sviluppi di carattere professionale e di carriera.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10559 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

RESPONSABILE EDP

Il nostro cliente è una realtà industriale facente parte di un prestigioso gruppo multinazionale estero, funzionalmente strutturato a livello di hardware e dipendente dall'esterno per i programmi di software.

Siamo stati pertanto incaricati di prendere contatto con figure professionali che garantiscano in piena autonomia la gestione, il completamento ed il futuro sviluppo del Sistema Informativo Aziendale.

Riteniamo che per ricoprire con successo la posizione, la configurazione ideale possa essere quella di un **Analista/Programmatore** o di un **capo progetto** di età intorno ai 30-35 anni che abbia acquisito una consolidata esperienza informatica, conosca i data base relazionali e possa apportare un notevole contributo di carattere tecnico-professionale.

La società opera in ambiente HP ma non è elemento discriminante la provenienza da applicazioni informatiche diverse.

La sede di lavoro è Torino.

L'aspetto economico e l'inquadramento verranno concordati sulla base delle conoscenze e qualità.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza professionale e nessun nominativo verrà fornito al cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10560 e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Gruppo industriale torinese operante nel settore dei beni strumentali di investimento, leader di mercato in Italia e con forte presenza estera, ricerca:

METODISTA (Rif. SI 10562)

di età intorno ai 30 anni in possesso di diploma ad indirizzo tecnico, capace di operare in autonomia in un'azienda tecnologicamente avanzata ed in forte espansione.

Si richiede una pluriennale esperienza nello studio dei metodi di lavorazione di produzioni fortemente personalizzate a lotti ricorrenti. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza delle metodologie di assemblaggio ed aver partecipato allo studio di lay-out di officina.

La continua espansione dell'Azienda garantisce sicure prospettive di crescita professionale e di carriera.

ACQUISITORE ESPERTO (Rif. SI 10563)

di età intorno ai 25-30 anni, in possesso di diploma ad indirizzo tecnico e fornito di esperienza pluriennale nell'approvvigionamento di particolari di carpenteria meccanica e metallica per produzione. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza in ufficio tecnico o in ufficio tempi e metodi.

Per ambedue le posizioni il nostro cliente è in grado di offrire un trattamento economico adeguato alle capacità professionali e di sicuro interesse.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI ... di specifico interesse e corredate di recapito telefonico**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Importante gruppo multinazionale con lavorazioni meccaniche di precisione altamente automatizzate ricerca

SPECIALISTA LASER

da inserire in un settore volto allo sviluppo ed applicazione di nuove tecnologie mirate al miglioramento della qualità ed affidabilità del prodotto.

Il candidato idoneo a ricoprire tale posizione dovrà possedere i seguenti requisiti:
- esperienza significativa nel campo dell'applicazione del laser nella lavorazione industriale;
- buona formazione tecnica di base;
- buona conoscenza della lingua inglese.

Per tale posizione è previsto, oltre ad un inquadramento e livello retributivo di sicuro interesse, uno sviluppo pianificato che porterà il candidato prescelto ad un arricchimento del proprio lavoro e dei relativi contenuti professionali.

La sede di lavoro è nella cintura Sud-Ovest di Torino.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun [illegible] verrà fornito al cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.

Gli interessati possono inviare dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico, indicando sulla busta e sulla lettera il **Rif. SP 10561** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Dinamica azienda industriale ricerca

APPROVVIGIONATORE

che, riferendo alla [illegible] in forma autonoma [illegible] di materie prime e prodotti da acquistare presso fornitori [illegible] di settori molto diversi: meccanica, tessile, pellami.

Età compresa tra i 25 e i 35 anni.

Indispensabili doti di volontà ed esperienza almeno triennale in modo aziende che valorizzano procedure meccanizzate per gli ordini.

Sede di lavoro: **Sommariva del Bosco (CN)**

L'inquadramento, la retribuzione e le prospettive di carriera saranno legate all'effettiva esperienza e capacità.

Inviare curriculum molto dettagliato precisando settori in cui si è operato a:

F[illegible] via Torino 101
12048 Sommariva del Bosco (Cuneo).

Azienda settore servizi seleziona Piemonte

Diplomato/a

intraprendente max 28 enne, anche 1ª esperienza, cui affidare in [illegible] di residenza, incarico di coordinatore con concrete possibilità di crescita professionale. Richiedesi auto e telefono propri, disponibilità immediata.

Mensilità minima garantita L. 2.100.000.

Tel. (0584) 38.77.54.

Gruppo [illegible] di rilevanza internazionale operante nel settore autoveicolistico, nell'ambito dei programmi di potenziamento delle [illegible] di servizio al cliente, **ricerca**

[illegible] NELLE [illegible] DI RIFINIZIONE DELLA VETTURA

— [illegible] —

da inserire nelle proprie strutture di [illegible] tecnica [illegible] cliente in posizione di

ADDESTRATORI DI [illegible]

Il ruolo proposto prevede l'organizzazione e la gestione autonoma di attività addestrative — sia sotto l'aspetto della preparazione e redazione dei programmi sia sotto quello della docenza teorica ed istruzione pratica — rivolte al personale operante presso la rete di assistenza tecnica.

I candidati dovranno avere una età non superiore ai 36 anni, aver maturato una consolidata esperienza nel campo delle tecniche e delle metodologie di rifinizione e riparazione di carrozzeria, di lastroferratura, di verniciatura ed essere in possesso di buone attitudini ai rapporti interpersonali.

È richiesta inoltre la disponibilità ad operare, in trasferta, sul territorio nazionale e all'estero.

La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.

L'assunzione avverrà con un inquadramento commisurato alle effettive esperienze e con un livello retributivo in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

Sede di lavoro: Torino.

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum personale e professionale dettagliato, con l'indicazione dell'indirizzo e del recapito telefonico a:

Publikompass [illegible] - 10100 TORINO

MAGNETI MARELLI

Azienda leader nel settore della componentistica ricerca, per il proprio Raggruppamento Climatizzazione:

a) PROGETTISTI DI PRODOTTO RIF. AP 3
con esperienza nel disegno meccanico di componenti, interessati ad ampliare la propria [illegible] nel campo degli apparecchi di climatizzazione.

b) ESPERTI DI TECNOLOGIE RIF. AP 4
con esperienza nell'area dei servizi tecnici/tecnologie maturata in aziende meccaniche dedicate alle medie/grandi serie.

E' richiesta la conoscenza della lingua inglese e la disponibilità a brevi permanenze fuori sede.

La sede di lavoro è **Poirino**.

L'azienda offre l'inserimento in un contesto dinamico e professionalmente avanzato [illegible] possibilità di carriera e l'opportunità di continui aggiornamenti.

L'aspetto economico, di [illegible] interesse e l'inquadramento [illegible] definiti sulla base delle esperienze acquisite.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico e indicando, sulla busta, il riferimento di interesse a:

BORLETTI CLIMATIZZAZIONE, Direzione del Personale
Frazione Masio 24, 10046 POIRINO (Torino).

LAUREATI/E TECNICO-SCIENTIFICI

La Società: Siamo una Società Petrolifera di importanza internazionale ed intendiamo ampliare il nostro staff tecnico nel quadro di uno sviluppo globale della Società. La nostra Sede è a Milano.

I Candidati: Cerchiamo laureati/e in discipline tecnico-scientifiche (neo laureati/e o al massimo 5 anni di esperienza) militesenti che abbiano una buona votazione di laurea; buona conoscenza della lingua inglese; spiccato dinamismo e desiderio di innovazione; disponibilità a viaggiare e a risiedere nelle località italiane sede degli stabilimenti.

Gli interessati/e sono pregati di inviare un curriculum vitae dettagliato indicando un recapito telefonico a:
Publikompass 4/F 20123 Milano.

Un importante Gruppo Industriale che fattura diverse centinaia di miliardi e che distribuisce la sua produzione a ciclo continuo su 20 stabilimenti dislocati in varie Regioni, nel quadro del potenziamento delle strutture [illegible] ci ha incaricato di selezionare:

INGEGNERI RESPONSABILI DI PRODUZIONE

[illegible]: Asti - [illegible] (3 Stab.) - Bologna - Lazio

Desideriamo incontrare ingegneri meccanici, chimici, elettronici, elettrotecnici o equipollenti, laureati brillantemente, di 32/35 anni di età, che abbiano maturato esperienze quinquennale nell'area produttiva presso [illegible] manufatturiera preferibilmente nei settori siderurgico o chimico.

E' previsto l'inserimento iniziale come Quadro ed una retribuzione allineata alle fasce alte del mercato.

Sono gradite candidature anche per altre regioni.

Si garantisce la massima riservatezza e si prega di inviare per espresso un Curriculum veramente dettagliato (esperienze maturate, attuale retribuzione, Aziende e posti occupati) allegando una [illegible] recente ed indicando la zona che interessa a:

EGOR PROMOTION
Via XIV Settembre 3 - 06100 PERUGIA

EGOR

NELL'AMBITO DI UN PROGRAMMA DI RAFFORZAMENTO DELLA FUNZIONE STUDI, VOLTA A OFFRIRE UN ADEGUATO SUPPORTO ANALITICO ALLA DIREZIONE GENERALE

PRIMARIO ISTITUTO DI CREDITO

RICERCA UN

ECONOMISTA

CHE ABBIA MATURATO SIGNIFICATIVE ESPERIENZE IN AMBITO AZIENDALE ACCADEMICO ITALIANO E/O ESTERO SU STUDI E ANALISI IN CAMPO ECONOMICO E FINANZIARIO (CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI MERCATI E AGLI INTERMEDIARI FINANZIARI).

IL CANDIDATO IDEALE PRESENTA I SEGUENTI REQUISITI:

- OTTIMA CONOSCENZA DELL'ECONOMETRIA APPLICATA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ANALISI DELLE SERIE TEMPORALI;
- CONOSCENZA E ABITUDINE ALL'USO DI STRUMENTI INFORMATICI;
- LAUREA CON OTTIMA VOTAZIONE;
- ATTITUDINE AL LAVORO GRUPPO E OTTIME CAPACITÀ D'INTEGRAZIONE INTERPERSONALE;
- OTTIMA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE;
- ETÀ INTORNO AI ANNI.

COSTITUIRÀ TITOLO PREFERENZIALE IL CONSEGUIMENTO UN MASTER ECONOMIA O FINANZA PRESSO UNIVERSITÀ O ISTITUTO ITALIANO O ESTERO.

L'INQUADRAMENTO NORMATIVO ED IL TRATTAMENTO ECONOMICO SARANNO COMMISURATI ALLE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI EVIDENZIATE, CHE VERRANNO VALUTATE ANCHE MEDIANTE PROVE SELEZIONE.

LA LAVORO È TORINO.

GLI INTERESSATI, CUI VIENE ASSICURATA LA MASSIMA RISERVATEZZA, DOVRANNO INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM VITAE A: CASELLA POSTALE 1417 - 10100 TORINO (INDICARE SULLA BUSTA IL RIFERIMENTO ECO 1).

Primaria azienda industriale situata 50 km Sud di Torino, nel suo settore, ricerca nell'ambito del potenziamento del servizio:

PROGRAMMATORE

Si richiede età non superiore ai 30 anni, dei linguaggi RPG/III sistemi 36 38.
Costituirà titolo preferenziale l'aver maturato esperienze lavorative nel settore.
Le condizioni economiche normative concordate individualmente tenendo conto delle posizioni raggiunte.
Inviare dettagliato curriculum vitae a:
Publialba - C.so M. Coppino - ALBA - Rif. 140

LA COOP PIEMONTE

gruppo leader nel settore della grande distribuzione - **Ricerca:**

MACELLAI BANCONIERI QUALIFICATI

— si richiede competenza professionale nella lavorazione delle carni bovine ed esperienze maturate preferibilmente nella grande distribuzione.
— la modalità inserimento e l'inquadramento contrattuale verranno dettagliati nel corso dei colloqui informativi.

Telefonare **n. 99.88.895 int. 288 orario: 9-12.**

TORO ASSICURAZIONI

Nell'ambito del potenziamento del proprio settore Tributario e Societario la società

ESPERTO

ricerca Si rivolge a persone preferibilmente laureate in economia e commercio e di età superiore ai 35 anni, che abbia maturato un'esperienza in di imposte e indirette.

posizione prevede la trattazione problematiche e delle imposte dirette nell'ambito della pianificazione Gruppo.

L'inserimento in azienda è previsto ad un livello retributivo di sicuro interesse; le dimensioni del Gruppo consentiranno inoltre, alle persone di elevato potenziale, diversificate possibilità di sviluppo professionale.

Sede di lavoro è TORINO.

Gli interessati potranno inviare dettagliato curriculum

**TORO ASSICURAZIONI S.p.A.
Sviluppo del Personale
Assunzioni
Via Arcivescovado,
10121 TORINO**

A.P.A. S.p.A.

Importante azienda multinazionale con proprie sedi nelle principali città europee produttrice di computer grafici e materiale audiovisivi,

AGENTI

diplomati o laureati in elettronica, informatica, con auto dimostrazione ed assistenza ai propri clienti
PIEMONTE
Si offre: corso di formazione, contratto Enasarco, base garantita di L. 2.000.000 al mese per i primi 3 mesi.
Inviare dettagliato curriculum e recapito telefonico per
A.P.A. S.p.A. Via Buonarroti 53 - Tel. 02/9515433 20064 GORGONZOLA (MI)

Società che produce e commercializza, casa madre in ricerca:

PERITO ELETTRONICO

27 anni, militesente, patentauto, residente in zona, ad affidare propaganda e vendita proprie apparecchiature in Piemonte e Liguria.
Si offre: C.C.N.L., portafoglio clienti, rimborso spese, disponibilità auto aziendale a superamento del periodo prova.
I candidati in possesso requisiti richiesti potranno inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass 16 - 10100 Torino.**

IMPRESA COSTRUZIONI EDILI INDUSTRIALI
Ricerca
per ampliamento propria attività

n. 1 TECNICO PREVENTIVISTA

Pluriennale esperienza nella preventivazione e programmazione.
E' previsto l'inserimento quale «Responsabile della Gestione Offerte e Programmazione Cantieri».
Richiedesi titolo studio adeguato; ampia conoscenza prodotti edili; conoscenza lingua inglese; preferenziale conoscenza di procedure gestionali computerizzate.

n. 1 CAPO CANTIERE EDILE

Pluriennale e affidare la gestione globale uno o più cantieri.
Richiedesi titolo adeguato, ed ampia disponibilità a spostamenti nel Nord Italia.
Retribuzione adeguata a livello medio-alto con possibilità miglioramenti.
Inviare curriculum indicando posizione interessata a:
Casella postale n. 159 - 12038 Savigliano (Cn).

Industria milanese

INDUSTRIALE

25/35enne per la vendita prodotti tecnici in Piemonte.
Buono stipendio fisso rimborso spese viaggio.
Scrivere **Publikompass 102/D - 20123 Milano**

IMPORTANTE INDUSTRIA FRIULANA DEL SETTORE LEGNO per la distribuzione suoi prodotti (segati tropicali, asiatici e africani, segati americani, derivati del legno, semilavorati per mobile)

cerca

AGENTE DI VENDITA

introdotto in Piemonte e Liguria.
Scrivere, indicando le ditte attualmente rappresentate, a **Cassetta SPI 40 Pordenone.**

A seguito dello straordinario successo conseguito dalle Sue Divisioni di vendita «Prodotti da banco», affermata

INDUSTRIA FARMACEUTICA

per il potenziamento della propria organizzazione di vendita in Farmacia, ricerca:

CAPO DISTRETTO - PIEMONTE

cui affidare la conduzione di 5 Agenti monomandatari.
Richiede: valida introduzione in Farmacia, documentata esperienza nella conduzione e motivazione di Agenti.
Offre: trattamento economico nettamente superiore alla media.
Se interessati, inviare dettagliato curriculum a
Casella Postale 1215 - Torino/Ferrovia.

Nell'ambito del consolidamento della struttura produttiva si ricerca il

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

La selezione è rivolta a candidati di età compresa tra i 35/40 esperienza maturata nel settore della meccanica strumentale con gestione della produzione a sa.
Nell'ambito della mansione è richiesta una provata capacità nella gestione delle risorse umane.
Il trattamento economico previsto è allineato alla fascia alta del mercato.
Scrivere: **Publikompass 24 - 10100 Torino.**

Tekoo consult

Consulenza Aziendale e Sistemi di Informatica

organizza, presso la propria Sede, un corso di

FORMAZIONE PROFESSIONALE per PROGRAMMATORI

Prerequisiti:
- *diploma di scuola media superiore*
- *età inferiore 26 anni*
- *militesente/esente*

Il corso una durata 600 ore a tempo pieno frequenza obbligatoria.
La partecipazione gratuita.
Coloro che, al termine del corso, risulteranno idonei assunti presso l'Azienda o società ad essa collegate.
Per partecipare fase di selezione occorre compilare apposita domanda presso segreteria entro il 7-4-1989 (orario: 9,00 - 13,00).

***TEKNO CONSULT S.p.A.
via San Secondo, 31 - 10 Torino
Tel. 500.388 - 580.085 - 587.643***

REGIONE
Assessorato alla Formazione Professionale

CITTA' DI
CSEA Divisione Formazione e Ricerca per l'Informatica e l'Elettronica GIORGIO QUAZZA

si rivolgono a

DIPLOMATI

DI ETA' AI 25 ANNI IN DI PRIMA OCCUPAZIONE proponendo dei

DI FINALIZZATI ALL'OCCUPAZIONE

a) tecnico CIM (Computer Integrated Manufacturing)
b) tecnico Cad in ambito meccanico
c) tecnico hardware e software di e microprocessori
d) assistente di direzione office automation
e) tecnico software di sistemi di automazione in tempo reale
f) tecnico specialista in cad elettronico
g) tecnico di office automation
h) tecnico informatico per ambientale

I corsi sono gratuiti, la durata è di 1000 ore (maggio-dicembre '89). Per i mesi effettivi di durata del corso verrà corrisposta una borsa di studio.
Requisiti per l'iscrizione:
— data di nascita non anteriore allo 01-06-1964
— diploma di scuola superiore
— iscrizione alle liste di collocamento.
Iscrizioni: segreteria didattica o a mezzo posta specificando: dati anagrafici - indirizzo e recapito telefonico - indicazione del titolo di studio ed eventuali corsi universitari seguiti e esami sostenuti.

ENTRO IL 28 A 1989 presso
CSEA - Divisione Giorgio Quazza
Via Ventimiglia 201 (Palazzo del Lavoro) - 10127 Torino
Tel. 011 698.3101 - 696.5572 - 637.058.

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di specializzazione in base alla L. Q. 21-12-78 n. 845 ed alla L. R. 25-2-80 n. 8. Eventuali variazioni potranno verificarsi in funzione delle del Fondo Sociale Europeo che finanzia l'iniziativa.

ed informazioni presso la segreteria dell'Istituto tutti i tranne il sabato dalle ore 9 alle ore 11 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30.

La Benedetto Pastore assume per la propria divisione «Chiusure tagliafuoco»

con provata esperienza tecnico-commerciale per sopralluoghi in cantiere, rilievo misure, elaborazione preventivi. La provenienza dal settore serramenti - infissi costituirà titolo preferenziale. Inviare curriculum vitae a: **C. P. 517 Torino.**

industriale di Torino ricerca

SEGRETARIA COMMERCIALE

Si richiede: esperienza pluriennale, conoscenza tedesco-inglese.

OPERAI TURNISTI

Scrivere a: **Publikompass 17 10100 Torino.**

Produttore
DA MONTAGNA
e pantaloni gonna velluto sportivi
— importatore
GIACCHE IN LANA COTTA
originali austriache
CERCA
PER PIEMONTE E LOMBARDIA
introdotti negozi del settore
Scrivere a: **Casella 63/D Publiman - C.P. 311 Bolzano**

Azienda multidivisionale, leader nel settore degli imballaggi flessibili, ricerca

EXPORT MANAGER

la posizione, che dipende dalla Direzione di Divisione, prevede il coordinamento della struttura di vendita esistente e l'ampliamento della
I clienti sono localizzati prevalentemente nei mercati europei.
richiede:
- perfetta padronanza delle lingue inglese e francese;
- laurea preferibilmente in ingegneria economia e commercio;
- età 30/40 anni;
- esperienza di almeno cinque anni nel settore commerciale

E' gradita un'esperienza maturata con Aziende alimentari e/o farmaceutiche.
L'inserimento è previsto nella qualifica di Quadro, con possibilità sviluppo nel medio periodo.
La sede di lavoro Alessandria.
Inviare dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico a: **Publikompass n. - 10100 Torino.**

Azienda leader nel settore della laminazione, oltre 500 dipendenti più stabilimenti produttivi nel territorio nazionale ricerca

ADDETTO ALLA SICUREZZA ED ECOLOGIA

Alla posizione faranno capo le problematiche degli stabilimenti materia di infortunistica, rispetto delle dell'ambiente interno ed esterno fabbrica nonché in materia di smaltimento rifiuti industriali di normativa antincendio.
Al titolare della posizione, offerto un inquadramento ai massimi livelli impiegatizi ed un trattamento economico tale da soddisfare le più qualificate candidature.
La sede lavoro è situata nella cintura Nord di Torino.
Inviare dettagliato curriculum corredato recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS n. 21 - 10100 Torino.

Il tuo futuro di scienziato comincia ora

22° Concorso Philips giovani ricercatori 1989/'90

- 3 primi premi di
- 3 secondi premi di lire 3.000.000
- 5 premi di merito lire 1.000.000
- Premio di 400.000 ai rimanenti finalisti
- Premio speciale per la Telematica di lire 2.
- Premi di Zona prodotti Philips di lire 1.500.000
- Premi Didattici: Philips Personal Computer con monitor a colori, per le Scuole che hanno incoraggiato i finalisti

PHILIPS

*Chiedi l'opuscolo regolamento:
PHILIPS S.p.A.
Segreteria Concorso giovani ricercatori
Piazza IV Novembre, 3 - 20124 Milano
Tel. (02) 6752.2351*

La TP Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari indice una sessione di

ESAMI DI QUALIFICAZIONE PER L'AMMISSIONE ALL'ASSOCIAZIONE CON LA QUALIFICA DI TECNICO PUBBLICITARIO

degli esami: Novembre . Entro il Giugno
verrà tenuto un incontro informativo
Chiusura iscrizioni: 31 Maggio 1989.
Titolo di studio richiesto: diploma di scuola secondaria superiore o titolo culturale o anche solo professionale equipollente.
L'esame, che tre prove scritte, richiede ed esperienze di base.
è quindi particolarmente indicato per coloro
che nel settore pubblicitario oppure abbiano già frequentato corsi o scuole di pubblicità.
Sono disponibili presso la Segreteria TP alcune dispense preparatorie alle prove d'esame.
Richiedere il materiale informativo e i moduli di iscrizione inviando
L. 22.000 (IVA compresa) a titolo di rimborso spese alla TP,
Via Larga 13 - 2012 Milano, preferibilmente con assegno bancario o circolare intestato alla TP. La richiesta dovrà pervenire entro e non oltre il 28 aprile 1989.

ASSOCIAZIONE ITALIANA TECNICI PUBBLICITARI

Per esigenze organizzative, sarà dato seguito solo alle richieste pervenute per lettera.
Le iscrizioni si ricevono alla Segreteria TP - Via Larga 13 - 20122 Milano
Tel. (02) 80.41.28 - Telefax (02) 72.02.01.23
(dalle ore 9.00 alle ore 13.00)

Intesa tra Comune e Acqua Marcia dopo tre ore di difficile confronto

Un arbitro per lo stadio

La società prosegue i lavori, ma sui «maggiori costi» rivendicati e contestati ci sarà una valutazione neutrale

Un compromesso, il psi l'aveva definito «poco opportuno»

Il compromesso raggiunto fra Comune ed Acqua Marcia consentirà di terminare lo stadio che sta sorgendo alla Continassa. Gli operai in questi giorni stanno completando il terzo anello di tribune.

Intesa sullo stadio con qualche se e molti ma. E' stata raggiunta ieri mattina in tre ore di confronto al vertice fra Comune e Acqua Marcia: il concessionario continuerà i lavori e completerà l'impianto che sta sorgendo alla Continassa. Disaccordo, invece, sui «maggiori costi»: la loro valutazione verrà sottoposta «immediatamente» a giudizio arbitrale. L'incertezza nasce da quest'ultimo punto, visto che in Consiglio comunale proprio il psi aveva definito poco opportuno che il Comune chiedesse l'arbitrato (un «giudice» per parte più un terzo, «neutro», nominato dal tribunale).

La riunione fra Comune ed Acqua Marcia è incominciata poco dopo le 10,30, quando Vincenzo Romagnoli, presidente della finanziaria, accompagnato da Renato Rolando e dai legali Schlesinger e Zauli è entrato a Palazzo civico. Ad attenderli il sindaco Maria Magnani Noya con gli assessori Matteoli e Galasso, gli avvocati Emilio Ferrero (consulente esterno dalla giunta) e Bruzzone Comune. All'1,30 le delegazioni si sciolte, lasciando il risultato dibattito un comunicato di 20 righe, che ha annunciato l'intesa.

Un compromesso sul completamento del manufatto anche se, per l'Acqua Marcia, «sussisterebbero valide ragioni per interrompere i lavori. Accettiamo di portare a termine l'opera per senso di responsabilità verso la cittadinanza e per rispetto di tutti gli sportivi». Il Comune ha contestato le «ragioni invocate dalla concessionaria», ritenendo, tuttavia, «apprezzabile» il suo atteggiamento.

«Sui punti in contestazione — conclude la nota —, le parti hanno previsto di rimetterne immediatamente l'esame e la valutazione a giudizio arbitrale. Naturalmente queste intese dovranno essere ratificate da giunta e Consiglio comunale».

Domani, dunque, sarà nuovamente una giornata dedicata allo stadio. In mattinata dovrebbe riunirsi la giunta e nel pomeriggio il problema arriverà in Sala Rossa per un dibattito che, promette l'opposizione, «sarà incandescente». Pci, dp, sinistra indipendente, verdi e msi ribadiranno la richiesta di dimissioni di Matteoli e Galasso, «gli assessori — dice il comunista Carpanini — che con la loro gestione irresponsabile», hanno determinato le condizioni per l'arbitrato. «Con l'intesa annunciata — prosegue — la "linea rigida" della giunta si è sciolta neve al sole. Ed dovremo aspettarci un'altra "bolletta stadio". Ma i contribuenti non dovranno essere i soli a pagare».

Eccezioni («se e ma», appunto) arrivano anche dalla maggioranza. Il capogruppo dc Pizzetti, se da un lato esprime soddisfazione per il fatto che l'Acqua Marcia «continuerà comunque a lavorare», dall'altro giudizi sull'arbitrato: «Attendiamo di capire meglio cosa significhi».

Analogo il giudizio del segretario pri, Ferrara, secondo cui, però, «il Comune non può ridiscutere per nessun motivo quanto è contenuto nella convenzione». Più duro il psdi Giangrande: «Nella vicenda-stadio — afferma — prevalgono troppi lati oscuri. E il contenzioso, non dovrà essere aperto prima del completamento dell'opera».

Posizioni contrastanti. Al punto che, domani, la sopravvivenza del pentapartito sarà affidata anche alle procedure di voto sulla sfiducia assessori Galasso e Matteoli e sull'intesa stadio. Sarà palese? O segreto, e con sorpresa?

Giuseppe Sangiorgio

Parcheggi a tutti con 400 miliardi

L'auto in città è ancora uno strumento di libertà, oppure è diventata un vincolo dannoso? questa domanda la proposta della *Gregotti Associati* e dello *staff* di professionisti che preparando il nuovo piano regolatore: «*C'è bisogno di ricerca approfondita sul "potere" dell'auto. Vi sono questioni porre: l'efficienza della rete di trasporto stradale, privata e pubblica; l'evoluzione mezzo per verificare se è possibile limitare o eliminare gli effetti sociali dell'auto; il comportamento delle persone, sempre più orientate verso uso egoistico dell'auto*».

L'idea è stata presentata dall'architetto Augusto Cagnardi, ieri, convegno organizzato dal psdi: «*La città e i suoi percorsi. Realtà, recupero e mobilità nel centro storico*», per sottolineare che i provvedimenti per snellire il traffico possono improvvisare: «*Hanno un costo ben preciso e prevalì sul medio periodo. Con i cartelli segnaletici si risolvono soltanto i problemi immediati*».

Il traffico di Torino ha dunque bisogno di un check-up immediato e di un piano per i prossimi 10 anni. Lo ha ricordato anche Carlo De Palma, docente del Politecnico: «*Tutte le stime sono grosso modo concordi: in centro mancano da 20 a 23 mila posti-auto. Diecimila necessari per le lunghe soste degli impiegati che hanno l'ufficio in , altri 5 mila per i residenti, il resto per le soste brevi degli utenti degli uffici*».

una spesa rilevante, ma non impossibile, la città potrebbe risolvere il problema: un posto-auto costa infatti milioni e con miliardi si potrebbero dare parcheggi a tutti. L'amministrazione, però, non ha mai prodotto un piano che indichi dove e come costruirli: intorno al col rischio di altri intasamenti ore di entrata e di uscita dagli uffici, oppure in periferia, nei punti dove si potrebbe scambiare il privato col pubblico?

Domande senza risposta, perché anche i programmi di riordino dei mezzi pubblici, che dovrebbero sostituire l'auto in centro, sono ancora tutti da impostare. In queste condizioni, ricordato De Palma, si possono impostare soltanto interventi a breve termine, come il controllo della sosta e le chiusure di certe zone: «*Gli esperimenti di targhe alterne hanno avuto reazioni negative. Le chiusure complete devono avere il supporto di piani di circolazione sulle strade limitrofe*».

Il discorso non è limitato al centro storico: altre zone, come Porta Palazzo, di cui si è discusso a lungo nelle scorse settimane, avrebbero necessità di un piano di riordino completo. L'ingegner Roberto Renacco presenterà fra pochi giorni, il 20 aprile, lo studio commissionato dal Comune 3 anni fa: «*Punto di partenza è l'eliminazione del traffico lungo l'asse di corso Regina Margherita: potrebbe andare in tunnel, lasciando i tram in trincerone facilmente realizzabile*».

Anche il tratto terminale di corso Giulio Cesare andrebbe liberato dal traffico proveniente dall'autostrada Como? «*Con serie di anelli stradali che consentano di aggirare la zona dei mercati*». Infine una soluzione per la zona oggi separate dall'anfiteatro romano da Settembre: «*Un'ipotesi da realizzare in un periodo più lungo, quando la città potrà contare su una rete di metropolitana, abolire la parte terminale della via, in modo da collegare le due zone romane tra loro e con i giardini reali*».

b. g.

Biblioteca civica dei topi

I dipendenti della biblioteca civica protestano per la «precarietà igienica» struttura. «*I topi — sostengono — si aggirano con tranquillità nei locali. La moquette di oltre 600 metri quadrati è stata messa nell'85 ma, da allora, non è mai stata lavata né disinfettata, la si pulisce con semplici battitappeti. Quanto ai servizi igienici, insufficienti per le persone che ogni giorno si avvicendano nell'edificio, risentono dell'usura di 30 anni*». Il personale chiede una disinfezione e una disinfestazione radicali.

Ordine dell'assessore alla viabilità, sui principali corsi rimarranno accesi fino alle 2

Notti bianche per i semafori

Dopo la direttiva di Dondona, ora il Comune dovrà approvare una nuova delibera, perché le ditte della manutenzione vogliono la revisione dei contratti - «Si bruceranno più lampadine, aumenteranno il lavoro e i rischi di carattere penale»

I semafori accesi in città fino alle 2 di notte. Lo ha ordinato in questi giorni l'assessore comunale alla Viabilità Giuseppe Dondona (pli). In un primo tempo il provvedimento doveva riguardare tutti i cinquecento impianti sparsi dal centro alla periferia. Poi si è giunti a una soluzione più ragionevole: resteranno in funzione soltanto quelli dei grandi corsi, dove più alta è la probabilità che si verifichino incidenti.

Ma la direttiva dell'assessore non è sufficiente. Le ditte che si dividono gli appalti per la manutenzione degli impianti reclamano una revisione dei contratti, perché con il prolungamento dell'orario «si bruceranno più lampadine e aumenteranno lavoro e rischi di carattere penale».

Ci vorrà, dunque, una nuova delibera comunale.

Qualche problema potrebbe anche nascere dall'interpretazione del codice della strada: stando alla normativa vigente, se non vengono rispettate particolari condizioni, i semafori devono essere disattivati entro le ore 23.

Attualmente la grande maggioranza degli impianti passa al lampeggio verso mezzanotte; restano in funzione gli impianti dell'onda verde e quelli del Progetto Torino, più un'altra cinquantina che alternano i colori rosso e verde a seconda delle condizioni di traffico strada.

La luce intermittente costituisce un serio pericolo per automobilisti e pedoni? Le opinioni a questo proposito sono diverse e contrastanti. Emersero in Consiglio comunale dal 1986. Con una interrogazione al sindaco, il dc Paolo Chiavarino aveva auspicato che i semafori non fossero disattivati fino all'una di notte, «in modo da garantire più sicurezza per il cittadino». La risposta fu affidata al predecessore di Dondona, il repubblicano Ravaioli.

L'assessore affermò che «certe sistemi semaforici a ciclo continuo funzionanti a quelle ore costituisce un serio pericolo». E spiegò, inoltre: «*Di notte molti automobilisti sono invogliati a "bruciare" il rosso. Se dall'altra parte arriva macchina che passa regolarmente con il verde, c'è il rischio di uno scontro ad alta velocità*». Col solo lampeggio, invece, resta la speranza che uno dei due guidatori abbia il buon di rallentare l'andatura.

Un'occhiata alle statistiche: nel 1988, ci dicono, il 20 per delle disgrazie mortali sono avvenute tra mezzanotte e le 6: tenuto conto del volume di traffico è una percentuale molto alta.

In ogni caso, l'ordine adesso c'è. E a questo punto la parola passa alle due aziende che curano la manutenzione degli impianti, la Self-Sime per la Nord e la Cga per il Sud. Spiega Paolo Gallino, titolare della Self-Sime: «*Il nostro contratto è basato su un forfait. Adesso chiediamo di aumentare la cifra, con due o tre ore di accensione supplementare, crescono anche le probabilità che si verifichino guasti*».

Il contratto di appalto (in tutto poco più di miliardo) obbliga i tecnici a fare le riparazioni un massimo di quattro ore. Ma non li tutela sul piano della responsabilità civile e penale in caso di incidente: e non di rado i titolari delle ditte finiscono davanti a pretori e giudici del tribunale. E alla Cga aggiungono che «*l'ordine dell'assessore comporterà anche un rincaro delle nostre polizze assicurative*».

In Comune, nega la legittimità richieste: «*Attendiamo proposte precise, poi ne discuteremo*» conferma il responsabile tecnico Giuseppe Cravero.

Resta da vedere, infine, come sarà aggirato l'apparente ostacolo rappresentato dall'articolo 137 del codice della strada, che permette di tenere accesi i semafori soltanto se è garantita la vigilanza agli incroci o se gli impianti sono dotati di sistema di attuazione diretta da parte automobili.

Giampiero Paviolo

Estrazioni del Lotto
Sabato 1 aprile 1989 - n. 13

Bari	[illegible]	5	54	8	29
Cagliari	71	61	31	19	35
Firenze	37	[illegible]	20	19	38
Genova	01	62	33	77	7
Milano	68	[illegible]	20	3	[illegible]
Napoli	73	89	45	83	24
Palermo	47	[illegible]	69	16	40
Roma	21	[illegible]	22	29	32
Torino	65	71	23	40	[illegible]
Venezia	64	57	27	18	[illegible]

Risultati Enalotto

Punti	Prem	Quote
«12»	1	37.151.000
«11»	17	1.010.000
«10»	229	107.000

Monte premi: 1.486.078.311

Colonna

2 2 x 2 2 1 x x 2 2 2 2

Sedicenti proletari hanno rivendicato l'azione anti-israeliana

«Pompelmi Jaffa avvelenati» Terrorismo o pesce d'aprile?

Una telefonata alla Stampa e un volantino - Sequestri precauzionali della Digos in 4 supermercati

In uno dei supermercati si tolgono dalla vendita i pompelmi

Una telefonata anonima a *La Stampa*: «*Abbiamo avvelenato i pompelmi Jaffa in quattro supermercati*». Un comunicato di rivendicazione firmato «*Proletari solidali con i popoli in lotta*», trovato in un cestino di corso Raffaello. E a Torino, ieri mattina, è scattato l'allarme. Gli agenti della Digos hanno fatto visita ai centri Conad di Unione Sovietica e San Donato, e al Pam di corso Orbassano e corso Bramante. Le casse di pompelmi Jaffa sono e sotto sequestro nei magazzini.

Domani, i tecnici dell'Usl porteranno alcuni esemplari in laboratorio analisi. Soltanto dai risultati degli si potrà sapere se il «sabotaggio prodotti israeliani» annunciato ieri è un atto terroristico o — più verosimilmente — un macabro "pesce d'aprile".

Tutto s'inizia alle 10,30 con una chiamata anonima al centralino del giornale: «*Fate attenzione. Parliamo a nome dei proletari solidali con i popoli in lotta. sabotato i pompelmi della Jaffa. Troverete un nostro comunicato in un cestino all'angolo tra corso Massimo d'Azeglio e corso Raffaello*». Una comunicazione registrata, su cui polizia e carabinieri stanno indagando. Il nastro, intanto, è stato sequestrato.

In un bidone della carta straccia di corso Raffaello, vengono rinvenute diverse fotocopie di un delirante messaggio scritto a maiuscoli: «*Chi compra e chi vende prodotti israeliani è complice degli assassini israeliani*». E, nelle prime righe: «*Sabato 1° aprile*».

Uno stupido scherzo, probabilmente. per non correre rischi, i responsabili vendita dei supermarket indicati nel comunicato hanno ricevuto la visita della Digos. Le confezioni di pompelmo sono sparite dai Una perdita che non peserà sul bilanci negozi: «*E' un prodotto in questa stagione si vende pochissimo*».

bollettino meteo

20, 1 aprile

Piemonte e Valle d'Aosta, cielo inizialmente poco nuvoloso con aumento della nuvolosità nelle ore pomeridiane. Visibilità: . Temperatura: stazionaria.

TEMPERATURE:	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
	17,5	11,2	14,3

RECORD DEL MESE NEGLI ULTIMI 50 ANNI
MASSIMA 28,0 24 aprile 1984
MINIMA —2,8 25 aprile 1972

AEROPORTO DI CASELLE:	MASSIMA	MINIMA
	16,6	9,6

PRESSIONE	
hPa	72 per cento

calmi o deboli sud occidentali

PRECIPITAZIONI	
Nelle ultime 24 ore	6,2 mm
Totale in questo mese	6,2 mm
Normale in questo mese	96,4 mm
Totale in questo anno	38,3 mm

sole, luna, pianeti
a cura di W. Ferreri dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e 9 minuti; tramonta alle ore 19 e minuti. La Luna si leva alle ore 6 e 20 minuti; cala alle ore 16 e 24 minuti.

6 APRILE ore 6	13 APRILE ore 1	21 APRILE ore 5	28 APRILE ore 21
Luna nuova	Primo quarto	Luna piena	Ultimo quarto

Mercurio: il suo disco è solo 1/374 quello lunare. **Venere**: mostra un diametro doppio di Mercurio. **Marte** è a 274 milioni di Km o 15,2 minuti-luce dalla Terra. **Giove**: appare 23 volte più luminoso di Marte dal quale si distingue anche per il colore giallo anziché arancione. **Saturno**: per l'introduzione dell'ora legale ora sorge verso le 3 del mattino. Il fenomeno: questa notte e domani si ha il massimo dell'attività dello sciame delle Virginidi, meteore che sembrano scaturire dalla zona di Virginis (Spica) nelle ore che precedono l'alba.

Specchio dei tempi

Chi si garante del risultato analisi mediche? - Quell'ufficio risulta una burla per gli handicappati - Le Fs si difendono dai portoghesi con le squadre volanti - Il conduttore è a disposizione dei passeggeri - Una maestra che ha reso il mondo migliore

Un lettore ci scrive:

«*Il mio gruppo sanguigno è "0" Rh negativo, come sapevo da precedenti analisi fatte presso un ospedale. Un laboratorio privato, al quale mi sono rivolto per un controllo, con una grande presa, ha sentenziato che avevo il "0" Rh positivo.*

«Poco tempo dopo, sfortunatamente in seguito ad un incidente stradale, venni ricoverato in ospedale. Insieme ad una serie di analisi ed esami ci fu ovviamente anche quello del , eseguito dall'Avis... più affidabile così! Verdetto: ospedale assolto, laboratorio privato colpevole.

«Mi sembra a questo punto mio dovere civile far pervenire al centro le analisi errate unitamente a quelle esatte.

«Allo sportello mi liquidarono in pochi minuti, promettendo solennemente che avrebbero inoltrato quelle da loro considerate "mie polemiche" al responsabile del laboratorio analisi.

«Difendere la propria salute è forse sinonimo di polemica? Ed , se non avessi avuto un precedente referto nel quale, fortunatamente, compariva il gruppo sanguigno, come potuto riscontrare l'inesattezza delle mie analisi?».

Segue la firma

L'Associazione italiana per agli spastici ci scrive:

«*In merito all'articolo di* Tullio Regge, *riguardante l'ufficio assegnazione protesi per soggetti handicappati, desidero far presente la nostra completa approvazione. Abbiamo anche inviato lettera a "Filo diretto" il 14/3/89 segnalando le stesse cose magistralmente dette dal prof. Regge e in più facevamo notare che oltre tutto,* l'ascensore dello stabile di Principe Tommaso 5 in cui risiede l'ufficio protesi è permanentemente chiuso a chiave (decisione del condominio). *anche forse cortese ma indubbiamente contro* la dignità del singolo dover essere visitati nell'androne di uno stabile a causa di barriere architettoniche insormontabili. *Quindi a maggior ragione continuiamo a chiedere lo spostamento di questo ufficio assegnazione protesi che risulta una burla per gli handicappati*».

Rita Bori

La direzione compartimentale delle Fs ci scrive:

«*Ci riferiamo alla lettera riguardante la Chivasso-Casale Monferrato per fornire precisazioni al riguardo.*

«La linea comprende le stazioni di Trino V. e Crescentino, la cantoniera di Palazzolo V. e le fermate impresenziate di Verolengo, Borgo Revel, San Silvestro, Fontanetto Po, Morano Po e Balzola.

«Nelle stazioni il servizio è regolarmente svolto senza alcuna limitazione nella distribuzione dei biglietti; la Casa cantoniera è dotata di biglietti plurimi per le sole stazioni linea, con distribuzione degli stessi nell'arco dell'intera giornata; infine i viaggiatori che salgono nelle fermate impresenziate vengono regolarizzati in treno secondo le norme vigenti.

«Può accadere che in taluni casi, in considerazione del numero dei viaggiatori e/o della brevità del percorso, alcune regolarizzazioni non vengano effettuate.

«Tuttavia l'affermazione che "... alle deficitarie casse ferroviarie i soldi servono..." è inesatta e lo dimostra il fatto che stanno per essere create delle "squadre volanti" coadiuvare l'operato dell'unico agente addetto alla controlleria sui treni.

«E' altresì allo studio l'ipotesi di affidare a privati concessione per la vendita di biglietti ferroviari (con eventuale servizio bar e rivendita giornali), che avrà soprattutto l'obiettivo di facilitare al cliente l'accesso ai servizi ferroviari nella logica di acquisire maggior traffico e quindi più introiti.

«La pulizia dei locali adibiti alla clientela nelle stazioni viene effettuata giornalmente, mentre nelle fermate viene periodicamente inviato un agente che provvede alla medesima».

Ing. A. Laganà

Un lettore ci scrive:

«*Mi riferisco lettera "Con le forbici sull'autobus per non pagare la multa?" dove un lettore asserisce d'aver pagato una multa, perché la macchinetta obliteratrice non funzionava, e l'addetto ai controlli dopo il pagamento dell'ammenda gli disse: "Si sappiamo che non funzionano, ma lei avrebbe dovuto tagliarlo (riferendosi al biglietto) prima con le forbici...".*

«A parte il fatto che l'utente non è tenuto a viaggiare fornito di forbici, ciò non toglie che avrebbe potuto segnalare al conduttore il mancato funzionamento della macchinetta, salvandosi, di conseguenza, dalla multa.

«Comunque consoli, già nel 1983, il direttore generale dei Trasporti torinesi, sempre su "Specchio" del 30 dicembre '83, una lettera titolata "Obliterazioni sperimentali", prevedeva di dover provvedere nei mesi successivi alle prime sostituzioni macchinette impiegate nel 1970».

Luigi Quaglio

Una lettrice ci scrive:

«*Vorrei ricordare la maestra Marisa Chiorino, mancata qualche giorno fa.*

«Aveva il dono della bontà, della gioia del donare. In quarant'anni di insegnamento ha educato generazioni di uomini e donne che, in questo mondo povero di solidarietà, ricordano il suo esempio di vita ad un tempo umile e grande. Oggi mancano i punti di riferimento anche perché, alle volte, non li sappiamo o vogliamo vedere.

«Grazie per avere lasciato il mondo migliore di come l'hai trovato. Una collega amica».

Maria Teresa Chessa

I «miracoli» dei pensionati raccontati a Saper spendere

Pranzo e cena con 4920 lire

I lettori della rubrica spiegano, conti alla mano, come riescono a rispondere all'offensiva del caro-vita - Per il pranzo di Pasqua in casa oltre 120 mila - Un lusso [illegible] puntata dal salumiere

E' vero: non sempre la spesa alimentare della famiglia varia in proporzione al numero delle persone. Balza agli occhi nel confronto dei prezzi e dei consumi dal '69 ad oggi, chiesto dalla rubrica Saper spendere, alla quale hanno risposto 121 lettori. Il primo resoconto con tabelle per nuclei familiari di 4, 3 e 2 persone è stato pubblicato giovedì. C'è chi ce la fa oggi con circa 500-550 mila lire di media mensile, cioè circa 16.000 lire il giorno, ma questo si verifica sia quando a tavola ci sono madre e figlia (ed è il caso di Rina esposto nella tabella a lato) sia quando ci si ritrova in tre, come spiega Giorgina, con marito e un figlio di 19 anni studente o quando si è in quattro, l'esempio fornito da Rita che abbiamo definito «donna dei miracoli».

Ma di miracoli, ai giorni nostri, sono in pochi a farne. La borsa della spesa è sempre più costosa e sempre meno pesante. Eppure, negli anni del benessere, il reddito familiare consente a qualcuno di mangiare «bene» con qualche puntata in gastronomia e la soddisfazione della gola attraverso il pasticciere.

Rina, che ha inviato i dettagli del suo ménage a due, ne è un esempio. Negli ultimi dieci anni ha diversificato i consumi sotto la spinta dei prezzi: più polli e pesce e meno carne bovina; sempre più consistenti acquisti nei supermercati anziché nel negozio sotto casa, meno compere in salumeria, senza però rinunciare al bar e al ristorante. Una scelta di vita, senza gravi rinunce.

Non tutti i bilanci di famiglia sono così facili. Domenica riesce a cavarsela con la stessa cifra (531.338 lire mensili nell'88) per sei persone. Scrive: «Mio marito coltiva un orto piuttosto grande e compro di rado verdura; la spesa annuale per l'orto è stata di 70 mila lire. Poi, alleva conigli, polli e tacchini (380 mila lire l'anno) e di carne in macelleria ne prendo poca. Sono curiosa: l'hobby di ortolano e allevatore di mio marito ci fa risparmiare veramente, a parte la genuinità dei prodotti?». Il risultato è sotto gli occhi di tutti.

Nel 1969 qualcuno riusciva a cavarsela con 2500 lire il giorno per quattro-cinque persone. Oggi, la media si aggira intorno alle 13 mila lire («Ne spenderamo 3000 nel '70 trattandoci bene — dice Felice G. — e ora, anziani, non mi pare che si mangi troppo»), con punte fino a 18 mila, per due persone.

Sarebbe ingiusto parlare di spreco. Tutte le lettrici e i lettori insistono sull'oculatezza della spesa, sul confronto dei prezzi, sull'uso degli avanzi in cucina. Ma tutti gridano al «carovita», che ha subito una vera impennata a cavallo degli Anni 80 e che, secondo Eugenia, «è ripartito proprio alla fine dello scorso anno con rincari sostanziosi per il cibo a gennaio e febbraio appena trascorsi». Se in media oggi si spende 8-10 volte quello che si sborsava vent'anni fa e se l'indice dei prezzi al consumo conferma che per ogni 100 lire di allora oggi se ne vanno 940, non sono fole.

Mariangela, tre persone in famiglia, «sempre le stesse, soltanto con 20 anni in più», mette sulla bilancia la sua spesa di Pasqua: pane, salumi affettati misti, agnolotti, capretto, verdura, formaggi, frutta, paste e colomba. «Ebbene, non è cambiato neanche il menu dal '69 ad oggi, ma allora avevo speso 13.265 lire e adesso non me ne sono bastate 100 mila, anzi per l'esattezza sono state 123.245. Una stangata». Ma oggi di stipendi in casa ne entrano due: «Posso permettermi viaggi e vacanze che non facevo e gite la domenica e il ristorante la sera, ci vestiamo bene, abbiamo due auto, riusciamo ad avere un discreto risparmio». Un modello che ricorre in non pochi casi tra i 121 bilanci inviati a Saper spendere.

Tanto più, quindi, colpiscono e devono fare riflettere i pensionati che se la cavano con meno di 200 mila lire il mese per il vitto. Una lettrice di 70 anni scrive: «Non voglio parlarvi del passato, quando mio marito (ora ha 74 anni) lavorava e si stava abbastanza bene. Mi fa male pensarci. Vi basti sapere che oggi spendo 4920 lire il giorno per mangiare: per fortuna, ci basta poco. Costa la casa, due stanze in affitto dalle quali non voglio separarmi. Costano, soprattutto, le medicine e le cure perché quando si hanno i capelli bianchi la salute è vita».

Simonetta Conti

Dieci anni di consumi di una famiglia (due persone)

	1978	1979	1980	1981	1982	1983	1984	1985	1986	1987	1988
Macelleria	242.350	208.345	437.003	882.190	550.285	445.002	562.745	503.800	770.730	620.318	656.720
Panetteria	78.465	107.165	110.320	107.690	122.200	109.940	103.170	[illegible]	127.800	114.140	107.230
Salumeria	182.386	225.380	165.463	76.785	136.035	45.050	58.200	180.485	208.150	[illegible]	146.240
Pollivendolo	165.530	107.710	201.135	227.195	218.830	150.388	178.050	223.469	102.250	227.290	226.010
Verdura/frutta	437.400	511.350	749.763	894.100	1.043.715	1.112.505	1.403.585	1.428.585	1.632.520	1.471.270	1.637.665
Lattaio	250.840	232.905	391.375	440.470	580.230	571.345	610.890	717.820	691.850	909.980	684.390
Pescivendolo	8.028	81.205	136.780	170.000	180.450	168.875	152.900	168.000	192.450	137.390	235.955
Supermercato	159.605	308.812	352.893	865.430	574.730	677.775	1.088.725	1.242.800	1.242.440	1.153.475	1.213.470
Pastaio	31.760	9.316	15.340	15.500	4.450	6.780	6.200	14.500	19.000	19.850	20.350
Drogheria	[illegible]	230.030	217.640	225.555	175.960	141.150	200.083	[illegible]	381.350	297.800	323.350
Pasticceria	100.100	64.850	189.380	77.400	127.708	77.600	106.350	127.450	197.250	233.400	345.872
Ristorante-bar	28.530	[illegible]	32.530	125.330	174.830	131.666	156.320	342.370	511.240	316.550	401.036
Spesa media mensile	177.848	192.578	249.824	304.640	324.071	327.490	404.170	444.389	508.001	476.404	536.682

Aperta inchiesta

La caccia al tesoro «sparito»

Forse l'amministratore del Collegio geometri [illegible] agì da solo

Forse Giorgio Angeleri, il 6... tesoriere [illegible] dopo aver [illegible] 646 milioni [illegible] del Collegio dei geometri s'è suicidato il 20 dicembre scorso, è riuscito a far sparire il denaro grazie a qualche complicità. L'inchiesta è condotta dal sostituto [illegible]tore Ugo De Crescienzo. Il magistrato ha cominciato ad occuparsi del [illegible] due giorni dopo la morte di Angeleri, quando il Collegio presentò un esposto: «Sono scomparsi centinaia di milioni».

Se [illegible] emerso [illegible] assoluta certezza che il [illegible] fatto [illegible] solo l'indagine sarebbe già stata archiviata «per morte del reo». Invece continua, avvolta nel [illegible] riserbo: [illegible] è escluso che il dottor De Crescienzo abbia [illegible] ascoltato qualche consigliere del Collegio. [illegible] saranno scoperti dei complici, costoro dovranno rispondere di peculato. Finora, dei 646 milioni non s'è trovata traccia.

Secondo la denuncia del presidente [illegible] Collegio, Luigi Lisa, Angeleri si appropriò del denaro in cinque anni: dal 1984, contraffacendo documenti e alterando con il computer la contabilità in modo da ingannare sempre i revisori [illegible] conti, fece sparire i soldi a colpi di 5, 10 milioni la volta. «Addirittura — [illegible] ha spiegato all'assemblea straordinaria della categoria — s'era inventato un conto [illegible] presso la Cassa di Risparmio di Acqui. Nessuno [illegible] mai nutrito il minimo dubbio sulla sua [illegible]. [illegible] nostro tesoriere da 13 [illegible]ni». Per alcuni geometri, invece, [illegible] e pettegolezzi su Angeleri circolavano da molto tempo nella sede del Collegio, in corso Re Umberto 57.

Quattro denunce in seguito alle indagini sulla truffa delle aziende fantasma

Vendevano automobili inesistenti

Un giro d'affari di due miliardi - Due persone erano già state identificate nel febbraio scorso
Intascati i soldi di privati, finanziarie e banche, i finti titolari delle ditte sparivano dalla circolazione

La truffa era stata scoperta quattro mesi fa, un [illegible] di due miliardi: nomi e documenti falsi, aziende fantasma, per derubare società di leasing, una decina di privati e tre banche piemontesi. Due persone erano state identificate dagli agenti della polizia stradale nel febbraio scorso; ieri quattro nuove denunce e [illegible] «si indaga su altri quattordici personaggi, alcuni pregiudicati, in qualche modo legati alla banda».

Nel rapporto alla magistratura, ora si fanno i nomi di Mario Ossati, 38 anni, di Novara; Vincenzo Aiello, 43 anni, corso Fiume 17; Davide D'Accurso, 41 anni, via Sangiglio 24 e Roberto Mora, 46 anni, via Chiabrera 6. Aiello e Mora erano già pregiudicati per truffa.

Le indagini presero il via nel settembre dello scorso anno, una ventina le denunce, dopo che tre aziende (due erano autosaloni, l'altra [illegible] mobili per ufficio) avevano chiuso i battenti subito dopo le ferie [illegible] agosto. Una ventina di clienti attesero [illegible] la consegna [illegible] auto o di [illegible]bili [illegible] pagati. Gli agenti della stradale scoprirono che i nomi dei titolari di quelle aziende erano falsi.

Quattro mesi di indagini, ai primi di febbraio furono denunciati Italo Capece, [illegible] anni, Nichelino e Mauro Nocera, 39 anni, Borgaretto. Nocera, lo si è scoperto adesso, in società con Ossati aveva aperto un autosalone nel centro di Saluzzo; tutti e due avevano nomi falsi, Giancarlo Vasone e Francesco Ferrero. Aiello, invece, col nome di Carlo Fenoglio, aveva aperto un autosalone [illegible] via Bartelta, a Torino; D'Accurso e Mora, la ditta «Sitting», a Volvera, che trattava mobili [illegible]folniture per uffici.

Il [illegible] della truffa era sempre lo stesso: sotto falsi nomi venivano rilevate o si aprivano le attività, si incassava del denaro da clienti su precise ordinazioni, ma anche da banche o da finanziarie; poi si scompariva nel nulla. Ossati e Aiello, rilevati i due autosaloni di Saluzzo e Torino, avevano firmato una ventina di contratti leasing auto (quasi sempre Mercedes) inesistenti, vendute spesso a cinque o sei clienti diversi. D'Accurso e Mora, invece, si sono fatti dare 800 milioni da banche piemontesi, dopo aver rilevato l'azienda alla periferia di Volvera.

Ora, dicono il maresciallo Santarcangelo e l'ispettore Romanucci della polizia stradale, «si indaga su altre quattordici persone, in tutto il Piemonte, legate in qualche modo alla banda. Alcune sono forse direttamente collegate [illegible] Nocera, Ossati e gli altri denunciati».

Davide D'Accurso e Mario Ossati, uno dei contitolari dell'autosalone nel centro di Saluzzo

bianca e [illegible]

Una casa per i cronici

La pioggia non li ha fermati: alle 10 erano davanti all'Istituto [illegible] riposo di [illegible] de Sovietta [illegible] richiamare l'attenzione sulla «assurda [illegible] della [illegible] di [illegible] San Marino, rialtata dopo 10 anni di lavori e 4 miliardi di spesa, ma ancora chiusa». Lo dicono il Comitato per la difesa dei diritti degli assistiti e gruppi spontanei. «Potrebbero essere accolti 150 ammalati cronici non autosufficienti, la struttura, che è del Comune, deve essere affidata all'Usl».

[illegible] in moto

Un giovane di Rivalta Torinese, Bruno Lomello, 28 anni, via Stupinigi 6, è morto ieri pomeriggio alle Molinette per le ferite riportate in un [illegible] stradale. Stava percorrendo corso Orbassano a bordo della sua Honda 125 quando, per cause ancora da accertare, si è scontrato con una Fiat 127 guidata da [illegible] Serrentino.

In cenere 200 milioni

Un incendio [illegible] non [illegible] ancora state accertate le cause ha distrutto la notte [illegible] un fienile e un deposito dove [illegible] custodite alcune macchine agricole di [illegible] azienda [illegible] l'allevamento di bovini, in via Villa Olusti a Grugliasco. L'allarme è stato [illegible] verso le tre: il proprietario dell'azienda, Fernando Dentis, 47 anni, ha detto che l'incendio ha causato danni per [illegible] milioni.

Consiglio [illegible] Molinette

E' al lavoro il nuovo consiglio direttivo [illegible] Dipartimento d'emergenza [illegible] Molinette, presieduto [illegible] dott. Garetto. E' composto dai responsabili dei singoli servizi, 8 medici, 2 tecnici [illegible] radiologia e di laboratorio [illegible] analisi. Compito [illegible] consiglio è [illegible] collaborare con la direzione sanitaria per risolvere i problemi del Dea: il blocco dei lavori di ristrutturazione del nuovo pronto soccorso, il mancato adeguamento degli organici e la [illegible] di ricezione.

Le frontiere dello sport

Un saggio di attività espressiva motoria apre, stamane alle 9, i lavori [illegible] quarto congresso provinciale dell'Unione sportiva Acli, in via Perrone 3. E' prevista la partecipazione degli assessori Lucci e Matteoli.

Unione Artigiana

Il quarantesimo anniversario dell'Unione Artigiana di Torino e provincia viene celebrato oggi al Carignano, (ore 9.30).

Diventa suora ex ballerina

Domani a Castiglione, presso l'istituto delle «Figlie della sapienza», l'ex ballerina Adela Solè prenderà i voti e diventerà suora. Nativa [illegible] Punta Arenas, nella terra del fuoco cilena, Adela ha trascorso 25 anni della [illegible] vita nei teatri di tutto il mondo.

Marisa, ultima fuga

Sedici anni, vicentina, è scappata di casa per la ventesima volta - Trovata a Chivasso

L'hanno trovata ieri, semisvenuta in una strada alla periferia di Chivasso, avvolta in una tuta da ginnastica. All'ospedale i medici l'hanno ricoverata in stato di incoscienza «per denutrizione». La ragazzina, infatti, non si alimentava da molte ore. Ora Marisa Quaranta, 16 anni, è in un letto del reparto pediatrico: «Lì perché sulle prime ci era parsa addirittura più giovane della sua età» spiegano medici ed infermieri.

La sua storia è quella di una ragazzina difficile. Ad Orgiano di Vicenza, dove risiede, dicono che le [illegible] fughe non [illegible] nemmeno: negli ultimi tre anni sono state almeno una ventina. Il giorno di Pasqua era [illegible] rintracciata a Torino, dalla Polizia Ferroviaria, mentre si aggirava intorno a Porta Nuova. Martedì era [illegible] riportata a casa. Ma la nuova fuga è stata immediata.

La [illegible] protesta è [illegible]cialmente verso la famiglia: «Non mi capiscono» [illegible] ripetuto, anche ieri, agli assistenti sociali [illegible] Chivasso. L'incomunicabilità ha [illegible] radici anagrafiche. I genitori di Marisa sono infatti anziani: il padre Angelo, pensionato, ha 64 anni, la madre Lidia Felicita, [illegible]. «Con loro non riesco a parlare. Apparteniamo a due mondi troppo lontani» ha ripetuto.

Inutile anche l'[illegible] del sindaco di Orgiano di Vicenza, Giancarlo Polato, che si è preso a cuore la ragazza: «Le [illegible] trovato un lavoro, in un negozio di scarpe di Lonigo, ma è stato inutile. Ogni tanto Marisa vuole andare e [illegible] c'è nulla da fare».

La procura [illegible] minori [illegible] Torino ha disposto [illegible] la ragazzina resti in ospedale sino a lunedì. Poi si deciderà, d'intesa con il Tribunale di Venezia, se tentare ancora [illegible] volta l'inserimento in famiglia o se optare per il ricovero in un istituto.

[illegible] con.

echi di cronaca

Orizzonti

Amaresti vivere insieme?

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre

Turno festivo officine autorizzate Fiat

Turno festivo officine autorizzate Lancia

Messaggi urgenti

Severe misure per regolare l'accesso al parco dopo il cedimento del ponte Verde

Numero chiuso alla Mandria

[illegible] aperto alle auto il solo ingresso dalla direttissima di Lanzo - Appello del presidente Carli - «Meglio aspettare il 9 aprile, quando sarà agibile la passerella montata dal Genio militare» - Intoppi burocratici

VENARIA — Visite col contagocce nel parco della Mandria fino al 9 aprile. La decisione di regolare l'afflusso è stata imposta [illegible] fatti: il ponte Verde è pericolante e l'ente parco lo [illegible] isolato. Non [illegible]: l'unica entrata, posta sulla [illegible] per Lanzo, è troppo pericolosa per gli automobilisti. Nel frattempo il Genio militare ha realizzato un ponte di ferro, ma non è agibile.

«Con queste giornate [illegible] primavera — spiega il presidente [illegible] Parco Annibale Carli — prevediamo un enorme afflusso di ospiti. Ma il ponte [illegible] Venaria è bloccato e l'entrata lungo la direttissima di Lanzo è troppo rischiosa per il traffico esistente. Spiace dirlo, [illegible] il nostro consiglio è di [illegible] venire nel parco, aspettando tempi migliori. Probabilmente già dal 9 aprile sarà disponibile il ponte militare».

Il ponte Verde di Venaria è l'entrata più frequentata, anche se, dall'83 in poi, i segnali di pericolo si sono moltiplicati. Vecchio [illegible] oltre [illegible] secolo, ultimamente non ha resistito [illegible] sollecitazioni dei veicoli pesanti. E ha denunciato pericolosi cedimenti, nonostante che da più di un anno siano in corso interventi di ristrutturazione.

«Non potevamo rischiare oltre — dice il presidente Carli —, il recente, tragico crollo [illegible] Pavia serve da ammonimento. Abbiamo chiesto aiuto al 131° battaglione del Genio militare, che è subito intervenuto montando un ponte metallico [illegible] torrente Ceronda».

Ma c'è di mezzo la burocrazia. Così il ponte militare non è ancora in condizione di essere attivato. Pare non [illegible] la copertura [illegible]. Martedì la giunta della Regione dovrebbe approvare la convenzione con il Genio militare, per utilizzare questa struttura. L'apertura, come annunciato dal presidente Carli, è prevista per il 9.

C'è da dire che il parco della Mandria ha anche un altro accesso. E' posto lungo la strada che porta a Lanzo, tristemente [illegible] per i gravi incidenti stradali che avvengono soprattutto nel fine settimana.

L'ultimo è avvenuto a Pasquetta: un'auto che voleva entrare nel parco attraverso quell'ingresso detto dei «Tre cancelli», è rimasta coinvolta in [illegible] spaventosa carambola. «Meglio evitarlo — suggeriscono alla direzione della Mandria —, è troppo pericoloso. Ripeto, è meglio aspettare l'apertura del ponte Verde di Venaria». Unica soluzione «alternativa», l'entrata [illegible] Druento, ma a piedi.

Intanto continua a tenere banco la fuga di un branco di cervi, una trentina, e [illegible] alcuni daini, che hanno guadagnato la libertà dall'uscita sul torrente Ceronda. L'allarme è stato lanciato dai visitatori [illegible] che hanno assistito alla scena. Cervi e daini sono fuggiti nei boschi verso San Gillio [illegible] e La Cassa. Inutili tutte le battute per [illegible] rientrare. Ormai si trovano sulle montagne fra Valdellatorre e le valle di Lanzo.

Sorvegliando la zona del preparco le guardie venatorie provinciali hanno sorpreso nei giorni scorsi due bracconieri e li hanno denunciati ai carabinieri. Erano in auto di notte, [illegible] un fucile calibro 22 e cannocchiale. Aspettavano i cervi, sono arrivati gli uomini in divisa.

Giuliano Dolfini

Il ponte Bailey allestito dai militari non è ancora agibile: manca la copertura dell'assicurazione

Orbassano. La Castalia sospende il monitoraggio

La «nube» è ritornata nessuno la controlla

[illegible] disimpegno è, probabilmente, [illegible] risposta alle polemiche

ORBASSANO — La nube è tornata, ma nessuno la controlla [illegible]. La «puzza», ricomparsa saltuariamente [illegible] qualche giorno, ha [illegible] punte [illegible] notevole [illegible] nelle ultime due notti colpendo in modo particolare le zone [illegible] scalo ferroviario, le regioni Bellezia o Bottone nonché il quartiere circostante il [illegible] di [illegible]sco. Ma è impossibile avere nuovi dati sulla sua natura e [illegible] sua provenienza. E' sparito il monitoraggio dell'Usl 24, ma sono, soprattutto, sparite le centraline della ditta Castalia. Quest'azienda era stata incaricata di [illegible]trollare le emissioni della Servizi Industriali, dopo che [illegible] ditta [illegible] Orbassano era [illegible] affidato l'incarico [illegible] smaltire i fusti della Zanoobia.

Il «disimpegno», che ha, forse, radici polemiche, è stato comunicato [illegible] [illegible] scorsa all'Usl di Orbassano. «Le recenti emissioni gassose di provenienza sconosciuta e gli esiti delle analisi — dice nella sostanza la lettera — lasciano intuire che i controlli vadano impostati su altre [illegible]. Sospendiamo, dunque, il servizio in attesa di riprogrammare il nostro intervento».

La Castalia, quindi, ha chiesto tempo per studiare una nuova forma di monitoraggio, dopo che — nei precedenti controlli — non si era riusciti ad appurare con precisione né la provenienza delle nubi maleodoranti, né il loro grado di pericolosità. Secondo i rilevamenti dell'azienda la Servizi Industriali sarebbe stata da assolvere.

L'interruzione del servizio [illegible] [illegible] ha, però, probabilmente, anche un'altra ragione. E', infatti, noto che i tecnici dell'azienda si dichiarano [illegible] profondamente amareggiati, dopo un incontro con i rappresentanti degli enti locali nel corso del quale il sindaco [illegible] Rivalta, Naldini, aveva espresso [illegible] sull'attendibilità delle analisi compiute dalla ditta, sospettata di «legami» con [illegible] Servizi Industriali.

«Se non c'è la fiducia, noi ce ne andiamo» avevano subito spiegato i rappresentanti dell'azienda di monitoraggio che, una settimana dopo, hanno messo in pratica la minaccia, pur motivata — nella sostanza — da semplici esigenze tecniche.

Il Comitato per la difesa dell'Ambiente [illegible] Beinasco è sceso subito sul piede di guerra: «C'è un'evidente caduta di interesse intorno ad un problema che non è stato risolto e la sospensione [illegible] monitoraggio Castalia [illegible] è la prova più evidente. Contemporaneamente assistiamo ad una ripresa delle emissioni [illegible] puzzolenti. Ci sembra pericoloso abbassare la guardia, in [illegible] momento come questo: i primi ad approfittarne saranno gli inquinatori».

Dallo scalo ferroviario sono giunte, intanto, altre conferme alla [illegible] emergenza: parecchi verificatori e manovratori, nei momenti di maggior puzza, hanno preferito — nelle ultime notti — lasciare [illegible] le [illegible] solo dopo [illegible] indossato le maschere [illegible]. Alcuni convogli sono partiti in ritardo. Intanto sono in atto accertamenti medici sui ferrovieri, da parte dei periti [illegible] dal pretore Guariniello: la settimana scorsa sono stati compiuti numerosi esami delle urine.

Angelo Conti

Cascinette d'Ivrea. Vorrebbe riavere almeno il corpo del figlio scomparso da tre anni

In fondo al lago la speranza d'una madre

I sommozzatori proseguono le ricerche del ragazzo scomparso

CASCINETTE D'IVREA — L'hanno cercato ancora, ieri mattina, controllando metro per metro il fondo limaccioso del lago [illegible] Campagna racchi[illegible] in mezzo alle colline fra Cascinette e Chiaverano. I sommozzatori del «Circolo subacquei canavesano» [illegible] hanno ormai più dubbi: «Qui dentro Paolo Gillio [illegible] c'è: se anche fosse finito in acqua, a quest'ora una traccia si sarebbe trovata. Invece niente, solo qualche copertone d'auto e pezzi di lavatrice». Paolo Gillio, [illegible] anni, è svanito nel nulla il pomeriggio dell'8 dicembre di tre anni fa. La sua macchina, [illegible] Fiat Uno, è stata trovata nel prato che, dolcemente, scende verso il lago.

Da quel giorno, tutti i giorni, la madre, Francesca Saccani, [illegible] [illegible] [illegible] infermiera all'ospedale di Ivrea, ritorna [illegible] riva del lago. Fino a un [illegible] [illegible] l'accompagnava [illegible] marito Giuseppe, morto per un'improvvisa crisi cardiaca. «Non stava bene già da tempo — raccontano a Cascinette — ma dopo la scomparsa di Paolo è peggiorato ancora: è morto di crepacuore».

Nella grande casa [illegible] via Chiaverano, Francesca Saccani è rimasta sola. Esce soltanto per andare in chiesa a pregare e per fare la spesa. A chi incontra chiede notizie di Paolo: «Non può essere scomparso nel nulla: — ripete — era un ragazzo senza grilli per la testa. Gli piaceva lavorare la terra; dopo il servizio militare aveva ripreso a studiare, sognava la laurea, voleva farsi una posizione». Poi, all'improvviso, sembra scuotersi: «Se si è ucciso, vorrei almeno riavere il suo corpo». Ma la rassegnazione le fa subito aggiungere: «Mi basterebbe sapere se si è davvero buttato nel lago, se questa è la sua tomba, ogni giorno gli porterei un fiore. Invece passano i giorni, i mesi e gli anni, tutti sempre uguali».

Francesca Saccani ha chiesto aiuto a tutti: ai vigili del fuoco che sono venuti parecchie volte a scandagliare il lago; ai carabinieri [illegible]he hanno mandato a Cascinette il loro nucleo sommozzatori di Genova; ai tanti pescatori che conoscono ogni angolo di questo laghetto. Ieri un altro tentativo, probabilmente l'ultimo, favorito anche dal notevole abbassamento del livello dell'acqua a causa della siccità. E' stato il parroco, don Emiliano Sandretto, a chiedere l'intervento dei sub: «La mamma di Paolo non sapeva nulla di questa iniziativa — dice — tutti speravamo di portarle qualche notizia di [illegible] figlio, anche brutta, purché servisse a mettere fine [illegible] all'angosciosa [illegible] di questa donna sfortunata». Invece ancora niente.

Rivarolo. Assicuratrice aggredita

Costretta a spogliarsi

Il rapinatore, prima di fuggire, [illegible] ferisce al seno

RIVAROLO — La rapina è finita prima in uno spogliarello e dopo in un tentativo di accoltellamento che fortunatamente non ha avuto conseguenze drammatiche. Anna Maria Merlino, 34 anni, via Magnoni 3, Villanova Canavese, titolare della subagenzia «La Cattolica», [illegible] Ivrea 13, venerdì sera, poco prima della chiusura dell'ufficio, è stata aggredita e rapinata da un giovane che, dopo essersi impadronito di 100 mila lire, l'ha costretta a spogliarsi. [illegible] donna, sotto la minaccia [illegible] un coltello, s'è sfilata la camicetta, poi, approfittando d'un attimo di distrazione del bandito, l'ha spinto fuori dall'ufficio. Nella colluttazione è stata ferita al seno: guarirà in pochi giorni.

Racconta l'assicuratrice: «Nel tardo pomeriggio, si è presentato in ufficio un giovane alto, occhi azzurri, barba e capelli scurissimi, abbigliamento trasandato. Mi ha chiesto informazioni su [illegible] polizza vita: non ho avuto sospetti». Mentre la Merlino illustrava le caratteristiche della polizza, il giovane [illegible] estratto un coltello: «Dammi tutti i soldi, o finisce male». In cassa c'erano poco più di [illegible] mila lire. A questo punto la rapina ha avuto un risvolto inaspettato. Ancora l'assicuratrice: «Mi ha costretto a spogliarmi: ho tentato di reagire, [illegible] lui [illegible] avvicinava sempre più minaccioso col coltello». Via la gonna e le calze, anche la camicetta stava per cadere: ma lo «streap» è stato bruscamente interrotto. Lentamente, assecondando i gesti dello spogliarello, Anna Maria Merlino è riuscita a raggiungere la porta. Con un'energica spinta ha scaraventato sul pianerottolo il rapinatore che, però, è riuscito a ferirla al seno. Poi è fuggito.

Carmagnola. Da martedì [illegible] domenica la Fiera [illegible] Primavera

L'agricoltura in vetrina

Mostre [illegible] più pregiate razze bovine del Piemonte e di altre regioni - Imponente partecipazione [illegible] espositori [illegible] macchine agricole - L'8 aprile è di scena il cavallo italiano

CARMAGNOLA — La città [illegible] incontro al suo [illegible] importante appuntamento annuale, la Fiera di Primavera, in calendario tra il 4 e il 9 aprile: *«La manifestazione di quest'anno sarà più ampia nello spazio e nel tempo* — garantisce il sindaco dc Felice Giraudo — *Si è trattato di un'esigenza, visto [illegible] richiamo che [illegible] manifestazione mantiene e consolida»*.

Un fiore all'occhiello di questa edizione [illegible] le mostre di bovini frisoni e piemontesi, organizzate in collaborazione con l'Apa: [illegible] 300 capi che animeranno il 4 e il 5 aprile il Foro boario insieme agli altri circa 800 bovini di commercianti ed allevatori della zona.

Il secondo giorno della Fiera di Primavera sarà il clou dell'appuntamento: le vie adiacenti a piazza Italia saranno letteralmente invase dal mercato al minuto cui daranno vita 400 ambulanti.

Sarà riproposto il simpatico concorso dei «can da pajé», quei cani, rigorosamente non di razza, che stanno a guardia dei cascinali e delle fattorie.

E poi, la rassegna di macchine agricole, da quest'anno allestita sull'ex campo di calcio, porterà in esposizione oltre 100 articoli, con un'imponente partecipazione di case e di costruttori, in modo da soddisfare ogni esigenza.

«Il settore agricolo — spiega l'assessore Raffaele La Mura, che ha curato la regia della rassegna — *sta attraversando un periodo di trasformazione. La meccanizzazione in questo campo costituisce un elemento di trai*[illegible]».

[illegible] cavallo, che sulla piazza [illegible] Carmagnola è presente con crescente successo il secondo sabato di ogni mese, sarà di scena l'8 aprile. Al mattino, consueto [illegible] [illegible] esposizione e compravendita, che richiama addetti ai lavori da [illegible] parte del [illegible] Italia.

C'è anche [illegible] spazio per abbigliamento da equitazione ed attrezzature per l'ippica: selleria, saponi e creme per l'igiene del cavallo, finimenti, «caps» e giacche [illegible] [illegible], mangimistica, stivali e gualdrappe. Persino i cappelli e le giacche sfrangiate da cow-boy con i «chaps», i tradizionali copripantaloni di cuoio da vaccaro americano che si vedono nei film.

Al pomeriggio, rassegna del cavallo italiano, [illegible] una cinquantina di capi: *«Non poteva mancare nell'ambito dell'unico mercato del cavallo che si tiene in Piemonte* — aggiunge Giraudo —. *Stiamo fra l'altro avviando una fattiva collaborazione con l'Enci»*.

Infine, nel weekend, la prima edizione [illegible] «Ortoflora», che [illegible] assessori al Commercio Claudio Rosa e all'Agricoltura La Mura propongono nella cascina Vigna.

«Si tratta di una "p[illegible] della prima pietra" — dice il sindaco —. *Si inserisce nel filone [illegible] rivalutazione dell'ambiente, è un anello di congiunzione fra agricoltura professionale e passione per il verde»*.

[illegible] [illegible] fiori e piante, attrezzature per l'orto e il giardino, ma soprattutto impiantistica per i parchi, con un occhio di riguardo per irrigazione ed elementi di arredo urbano.

Sei giorni [illegible] concorsi e [illegible]

Questo il programma della Fiera di primavera in [illegible] manifestazioni agricole e zootecniche s'intrecciano con le contrattazioni e gli scambi. Il 4 e 5 aprile: mostre provinciali bovini delle razze piemontese e frisona (capi iscritti al libro genealogico). Il 5: mostra-concorso bestiame da allevamento, animali da cortile, rassegna macchine agricole, XV mostra del vitellino da latte; XII concorso «can da paje» e da affezione; grande mercato ambulante al minuto. Per il 6 prevista la fiera mercato piemontese del cavallo; rassegna del cavallo italiano. L'8 e il 9: 1ª Ortofrutta «Città di Carmagnola», sementi e piantine, arredamento da giardino, attrezzi e impianti per orti, giardini, parchi

L'esposizione e [illegible] compravendita dei cavalli richiamano commercianti da tutto il Nord Italia

La rassegna ha alle spalle oltre cinque secoli di storia

Città cresciuta con la fiera

Piazze e portici rispondono alle esigenze degli scambi commerciali - Le radici [illegible] mercato nascono nel 1465 quando regina delle trattative [illegible] la canapa - Le lotte con Carignano

Proposto anche un concorso tra i «can da pajé» più belli

CARMAGNOLA — Terra di scambi, crocevia al confine tra le province di Torino, Cuneo ed Asti, Carmagnola è da sempre un punto di incontro per gli operatori la cui attività è legata alla terra. La Fiera di Primavera ha origini antiche.

Ha sempre coniugato la vocazione prevalentemente agricola della città con la sua caratteristica di polo di attrazione commerciale della vasta zona a Sud del capoluogo.

Il suo mercato bovino del mercoledì è tradizionalmente uno dei più importanti dell'area subalpina. Risalendo nel tempo, si incontra nel 1465 la prima testimonianza storica che fa riferimento al mercato: il 7 settembre [illegible] quell'anno il marchese Ludovico di Saluzzo emette un bando. All'epoca, regina degli scambi era la canapa, la cui coltura è pressoché scomparsa, che richiamava a Carmagnola flussi di mercanti da Genova, Venezia e d'Oltralpe. Ma il mercoledì carmagnolese era anche consacrato al commercio di cereali, gelsi, bozzoli di bachi e di seta, menta e bestiame.

Un episodio storico sottolinea l'importanza del mercato nel XVI secolo. Nel 1522 la peste imperversa a Carmagnola ed il tradizionale momento commerciale del mercoledì viene trasferito a Carignano. Scongiurati i pericoli del contagio, i carmagnolesi rivogliono il mercato, ma la vicina cittadina non intende pri[illegible] e si appella a Emanuele Filiberto che, pur di danneg[illegible] la Francia, di cui Carmagnola è suddita, autorizza Carignano a tenere il mercato. Favorito geograficamente ed ormai forte della tradizione, il mercato di Carmagnola nonostante tutto prospera e si sviluppa e nel 1609 gli stessi carignanesi si rivolgono al [illegible] affinché il loro mercato slitti al giovedì.

L'urbanistica di Carmagnola si è plasmata nei secoli con un occhio di riguardo per la funzione social-economica del mercato: sviluppo di portici, vaste piazze, ampie tettoie [illegible] merci e bestiame. Oggi, accanto all'industria [illegible] ha messo radici cambiando [illegible] parte la geografia fisica ed umana della [illegible], l'agricoltura rimane uno [illegible] settori trainanti; specializzata nella coltura [illegible] peperone e nell'allevamento del bestiame. Carmagnola vanta la presenza di circa 20 [illegible] capi in un migliaio di aziende rurali.

Calcio Interregionale, vietati i passi falsi

Pinerolo e Moncalieri al derby della paura

Le squadre di Ferroglio e di Bastoni cercano punti tranquillità

E' di nuovo derby nel girone [illegible] di Interregionale. In campo, Pinerolo e Moncalieri, alla ricerca di tranquillità e speranze. Si affrontano per la quarta volta nella stagione: in Coppa Italia, gli uomini di Ferroglio vinsero entrambi i match, per un complessivo 5 a 0 che già fece intuire i problemi dei giallobiù; in campionato, al campo di Testona, finì senza gol: «*Era alla mia seconda partita su questa panchina* — ricorda il trainer del Moncalieri, Mario Bastoni —. *Tentammo* [illegible] *piacere, ma* [illegible] *volta* [illegible] *ci fu verso di trovare la strada del gol*». E' il male che ha segnato l'intera stagione della squadra, ferma a 11 reti in 27 partite.

Il Moncalieri è sempre terz'ultimo e la salvezza si [illegible] sempre più lontana: sei punti da recuperare in sette partite sono molti, forse troppi. «*Ma dobbiamo tentare, e a Pinerolo giocheremo per fare risultato*», annuncia Bastoni.

Il Pinerolo non dirà [illegible] «*Prego si accomodino*» alle speranze moncalieresi. [illegible] tonio Ferroglio garantisce il massimo impegno dei suoi: «*Ci mancherebbe,* [illegible] *siamo ancora salvi e i due punti ci servono come il pane. A questo punto ogni passo falso potrebbe rivelarsi pericolosissimo*».

Entrambi gli allenatori devono fare i conti con qualche problema di formazione. Ferroglio dovrà certamente rinunciare a Maggiora e Reggio (squalificati).

Bastoni perde gli [illegible] rati Tabbia e Bongiovannio, oltre al «solito» Pisani.

Le probabili formazioni. Pinerolo: Succo; Fornesi, Bertrone; Pasqualotto, [illegible] so, Vittone; Fiorito, Scala, Bardelli, Barbi, Formato (Bonsignore o Notario). Moncalieri: Pucci; Dini, Bortot; Agulari, Milani, Murato; Procopio, D'Aversa, Pulcino, Maltese, Piolatto.

Giampiero Paviolo

Il Nizza in dodici [illegible] liquida il Bra

Rivincita del [illegible] che ha superato meritatamente il Bra per due a [illegible] nell'anticipo di ieri. La vittoria, a conti fatti, non [illegible] una grinza.

La partita è stata confusa, a tratti spigolosa, mal diretta dal signor Provesi.

Cronaca. Le squadre si temono e si studiano per un intero quarto d'ora, poi al 20' il Nizza passa in vantaggio. Actis Dato sfrutta un rimpallo a centrocampo lascia a Gino sul [illegible] tiro Fadda non può che respingere sui piedi dell'accorrente Vogliotti che insacca. [illegible] minuti dopo i rossoverde raddoppiano. Esposito insacca a fil di palo una delle sue punizioni liftate.

Nizza Millefonti: Ponzone; Loffredo, Rizzieri; Veronese, Pieracci, Pari; Palumbo, Esposito (70' Novello), Gino (84' Del Pietro), Vogliotti, Actis Dato.

[illegible] Fadda; Varone, Milanesio; Garelli, Berti, Brovarone; Ragona, Bucolin, Stefano (60' Sinopoli), Fava, Romeo.

Arbitro: Provesi.

Reti: 20' Vogliotti, 32' Esposito.

Madonna di Campagna contro Cafasse

Sfida-salvezza

Promozione Girone B, un pareggio farebbe comodo ai torinesi che hanno due punti di vantaggio in classifica - Lucento e [illegible] Borgaro affrontano Giaveno Coazze e Ivrea

Riprende da Arona la [illegible] del Montanaro alla ricerca della salvezza, nel girone A della Promozione piemontese. La squadra canavesana è al terz'ultimo posto, [illegible] 16 punti, insieme [illegible] il Mezzomerico. Incontro [illegible] cartello, anche se per le posizioni alte della classifica non ha ormai eccessivo interesse, il «Paolo Rava» [illegible] Chivasso dove arriva il Borgomanero.

Definitivamente archiviato, nel girone B, il discorso per la vittoria finale — il Borgo Uriola Sebo [illegible] sei punti di vantaggio sul Mathi — l'attenzione si concentra sulla zona retrocessione.

Sfida salvezza, oggi pomeriggio, fra Intergross [illegible] e Madonna di Campagna: all'[illegible] era finita 1 a 1. Un pareggio andrebbe forse bene ai torinesi che hanno due punti in più in classifica sugli avversari. Lucento e Sec Borgaro, entrambe a quota [illegible], affrontano rispettivamente Giaveno Coazze e Ivrea.

La nona di ritorno propone anche un'interessante sfida fra Venaria e Mathi e soprattutto il «derby» canavesano Rivarolo-Strambino. Completano il quadro degli incontri di oggi Caselle-Airaschese e Orbassano-Borgo Uriola.

Nel girone C il Villafranca ha la possibilità di tornare al [illegible] [illegible] la modesta Frugarolese, penultima in classifica.

Piobesi-Quincinetto 5-1 — Senza storia l'anticipo di ieri pomeriggio fra Piobesi e il «fanalino di coda» [illegible] girone Quincinetto ormai rassegnato a retrocedere.

[illegible] notare che il Quincinetto [illegible] senza allenatore ufficiale in panchina: Silvino Bercellino è stato squalificato fino alla prossima settimana.

Piobesi Manifatture: Viola; Pagliarani, Gobbato; Balducci (75' Becchio), Feggi, Miccoli; Reinero, Gualtieri, Facchini [illegible] Gelli), Barbieri, Corbo. Quincinetto: Tara; [illegible] (61' Balbiano), Chiaverina; A. Zoppo, Michi, Monella; Sandri (81' Perino), Bernabé, Vignatto, N. Zoppo, Gianotti. Arbitro: Torsello. Reti: 12' Barbieri, 20' Feggi (aut.), 41' Facchini, 47' Reinero, 58' Corbo, 82' Gelli.

Cuneo-Chieri 2-2 — In otto minuti, tra l'81' e l'89', il Cuneo, fanalino di coda del girone C di promozione, nell'anticipo di ieri pomeriggio ha costretto al [illegible] il quotato Chieri. [illegible] ospiti [illegible] andati in vantaggio al 26' con Beppe Broi che, raccolto un assist di Filippigh, [illegible] scartato un difensore e messo in rete.

Il raddoppio del Chieri al 67': Gentile ha infatti «girato» in rete la [illegible] crossata [illegible] da Piero Broi. Poi il Cuneo, grazie a [illegible] punizione di Sartori, [illegible] volontariamente in rete da Piero Broi, è riuscito a dimezzare lo svantaggio. Il p[illegible]gio a un minuto dalla fine dell'incontro. Il portiere del Chieri ha agganciato Sartori, lanciato a rete: l'arbitro ha fischiato il rigore. La massima punizione è [illegible] trasformata dallo stesso attaccante.

Cuneo: Tomatis I; Rosatello, Castellino, [illegible], Tomatis II, Burzi; Cagliero, Nappini, Sartori, Casaccia (83' Lamberti), Punzi (68' Tonello). Chieri: Accorsi; Spada, Zanchin; Marchioro (46' Favaretto), Filippigh, Piero [illegible]; Beppe Broi [illegible]' Luisoni), Di Leone, Tinozzi, Crivellari, Gentile. Arbitro: [illegible]. Reti: 28' Beppe Broi, 67' [illegible] tile, 81' Piero Broi (autorete), 89' Sartori.

g. [illegible]

sport [illegible]

Cicloturismo alla Crocetta

Giro cicloturistico oggi alla Crocetta, aperto a tutti i cittadini. Il ritrovo è fissato per le 9 in largo Cassini (al mercato della Crocetta). La partenza è prevista per le 9,15. Il percorso prevede il giro [illegible] delle ville e l'isola pedonale. L'iscrizione è gratuita.

E' obbligatorio il casco. La manifestazione è organizzata dalla polisportiva Crocetta 2000 in collaborazione con Lega Ciclismo e Cicloturismo.

Volley, torinesi [illegible] in Coppa

«En-plein» torinese nella Coppa Piemonte pallavolistica. Tutte e tre le formazioni in gara nelle semifinali della [illegible] [illegible] Hoc[illegible] a club di serie C2 e D sono riuscite a guadagnare la qualificazione alla finalissima [illegible] 7 maggio. Nel torneo maschile, San Paolo e Nichelino hanno eliminato rispettivamente Gagliardi Aosta e Acqui con gli stessi punteggi (3-2 in casa e 3-1 in trasferta). Più contrastata l'affermazione delle ragazze del Meneghetti che giovedì [illegible] hanno [illegible] il 2-3 subito all'andata dalla Sanmartinese sconfiggendo in casa le novaresi per 3-1. In finale il [illegible]ghetti affronterà il sorprendente Accornero Savigliano.

I risultati dell'Eccellenza

Risultati [illegible] 7ª giornata di ritorno dell'Eccellenza provinciale.

Girone A femminile: Amatori-Volvera 3-2, Leo Chieri-Pinerolo 0-3, Cambianese-Nichelino 3-3, Meneghetti-Vallesusa 3-0, Lasalliano-Alpignano 3-1. Classifica: Lasalliano 28; Volvera e Alpignano 24. *Girone B femminile:* Zip Jeans-Fortitudo Chivasso 3-0, Cirié-Chivasso 2-3, Rivarolo-Lilliput 0-3, Reba-Punto Amico 3-1. *Classifica:* Sisport [illegible] Reba 24; Punto Amico 22. *Girone A maschile:* Borgo [illegible] Cassti 1-3, Assp-Cafasse 3-2, Lilliput-Bardonecchia [illegible], Valsalice-Casalette 3-0. *Classifica:* Assp 28; Cafasse 20; Valsalice 18. *Girone B maschile:* Pianezza-Gassino 1-3, La Loggia-Sant'Anna 3-0, Sportidea-Sumone 1-3, Reba-Strambino 3-1, Volpiano-La Selle 2-3. *Classifica:* Sant'Anna 26; Samone e La Loggia 24.

Equitazione, oggi chiusura a Nichelino

Si conclude oggi [illegible] galoppatoi di strada del Cacciatori 113, a Nichelino, il «31° Concorso ippico nazionale di formula 2». Il [illegible] di salto ad ostacoli, cominciato venerdì [illegible] marzo e proseguito ieri, è organizzato [illegible] Società Ippica Torinese. Stamane [illegible] alle 9 [illegible] la categoria di precisione riservata ai cavalli debuttanti per poi passare, con un programma no-stop fino al tardo pomeriggio (l'ingresso è libero), alle categorie S-speciale a fasi consecutive, F a tempo e D a barrages successivi, il clou.

Le squadre «Gabetto» ok in Francia

Le squadre [illegible] scuola di calcio «Gabetto» si sono fatte onore a Tolosa, in Francia. Al torneo, svoltosi nel periodo pasquale, i torinesi hanno vinto per la categoria giovanissimi, mentre si [illegible] piazzati al [illegible] posto l'Under 16, [illegible] allievi e gli esordienti. I pulcini si sono piazzati al sesto posto. In un altro torneo, a Cahors, i pulcini sono arrivati quarti, mentre gli esordienti [illegible] giunti sesti.

Un bilancio più che positivo, anche perché le squadre [illegible] scuola «Gabetto» hanno ricevuto apprezzamenti e riconoscimenti anche [illegible] il loro comportamento sportivamente corretto.

A Vinovo (ore 15) [illegible] scena anche i saltatori

Un Lord ed una Lady vogliono il pronostico

Lord Honing e Tolo Lady [illegible] nelle prove più ricche

VINOVO — Galoppo a Vinovo su un fondo che potrebbe risultare morbido o pesante (dipenderà dalle bizze del tempo). Pronostici, quindi, in parte [illegible] [illegible] terreno: molti purosangue, infatti, si trovano bene sul terreno buono e male sul fango, o viceversa. Come saperlo? Una buona norma può essere quella di seguire i cavalli [illegible] canter verso le gabbie di partenza: [illegible] si vede sicuri e [illegible] disposti a mettere le zampe in terra, potete [illegible] certi che non ci saranno handicap su quel terreno. Attenzione, invece, ai soggetti che si muoveranno con meno decisione.

Sempre in generale sono da preferire i cavalli leggeri sul terreno pesante (i soggetti di mole, infatti, [illegible] a sprofondare un po' di più nel fango) mentre una strana consuetudine ippica (che non ha fondamenti tecnici, ma [illegible] appare statisticamente frequente) [illegible] vede primeggiare i [illegible] grigi quando piove.

A Vinovo [illegible] le prove di centro sono addirittura due. Si tratta di due discendenti (cioè corse riservate ai cavalli più apprezzati dal periziatore) [illegible] 1400 e 1600 metri. [illegible] riservata ai velocisti (il Premio Banca Commerciale) vuole il pronostico la femmina Tolo Lady che [illegible] [illegible] da Maria [illegible] (la fantina finita alle cronache per essere stata rapita, [illegible] [illegible] fa). Tolo Lady resta su una bella vittoria a San Siro, fra coetanee, e galoppa [illegible] bene sul terreno pesante. L'alternativa è rappresentata da Sciao, [illegible] recentemente ha però [illegible] parecchio. [illegible] possibile sorpresa e Gutenberg, [illegible] portacolori dell'avvocato D'Alessio, che è al rientro stagionale.

Nel discendente sui 1400 metri il pronostico è bloccato su un altro cavallo montato da Maria Sacco: Lord Honing, che resta su un interessante quinto posto nel Premio Apertura, è molto gravato (61 kg) ma sembra avere la possibilità di far valere la sua classe. Un'alternativa possibile è quella di Loch Fleet, [illegible] si è difeso bene e [illegible] anche in buone compagnie. Un occhio di meritano comunque sia Lagash (che ha vinto bene all'ultima sortita) che [illegible] Manfredonia (ricomparso bene a [illegible] [illegible]).

1ª Corsa, ore 15 - metri 3180, steeple

1.	Love Bridge (Allista)	4	0	3	70,0	+
2.	Duser (F. Grasso)	5	0	1	68,0	=
3.	Aerobic (Castellano)	5	0	3	66,5	=
3.	Dominant (Tumsich)	4	0	4	65,5	=

Fav.: LOVE BRIDGE, Duser

3ª Corsa, ore 16,30 - metri 1600, p.g.

1.	Delta Air (Guadagnino)	1	3	4	72,5	+
2.	Try to Flirt (Bottanelli)	2	2	1	72,5	+
3.	Danzen (Borgi)	6	5	9	85,0	=
4.	Rhazali (Brivio)	1	1	3	72,5	=

Fav.: TRY TO FLIRT, Delta Air

2ª Corsa, ore 16 - metri 3180 steeple-chase

1.	Madeline Kerr (Serrau)	3	0	7	65,0	=
2.	Le Marval (C. Le Clerch)	3	6	3	66,0	=
3.	[illegible] (Planu)	5	6	7	66,0	=
4.	[illegible] (Simondi)	2	2	2	69,0	+

Fav.: CZANDOLIN, Le Marval

4ª Corsa, ore 16,30 - metri 1600 p.g.

1.	Averole (C. Panici)	-	-	-	54,0	?
2.	Zurli (Lamparelli)	7	8	8	54,0	+
3.	Parlone (O. Pastore)	2	3	6	55,5	=
4.	Pascoal (M. Sacco)	-	-	-	54,0	?
5.	Sun Spring (Fois)	0	0	6	54,0	=
6.	Anapo [illegible]	6	4	4	54,0	=
7.	Elkarlie (Verricelli)	-	-	5	52,0	=
8.	Court Ball (Lisa)	-	7	8	54,0	=

Fav.: AVEROLE, Anapo, Parlone

5ª Corsa, ore 17 - metri 1800, p.g.

1.	Saint Ring (Forte)	7	7	4	58,5	=
2.	Racing Bull (Bartalotta)	1	3	6	59,5	=
3.	Acropolis (Lamparelli)	4	7	6	53,5	=
4.	Jenny's Lad (M. Panici)	5	2	5	54,5	=
5.	Nabiror (Fois)	4	0	8	53,0	=
6.	Arlington (De Benedetto)	6	0	2	53,5	=

Fav.: JENNY'S LAD, Saint Ring, Nabiror

6ª Corsa, ore 17,30 - metri 1600, p.g.

1.	Lord Honing (M. Sacco)	6	2	5	61,0	=
2.	Loch Fleet (Bartalotta)	7	1	6	53,5	=
3.	Lagash (Lisa)	5	7	1	[illegible]	+
4.	Lio Manfredonia (Fois)	3	1	4	62,0	=
5.	Sonare Tib. (Lamparelli)	9	5	5	52,0	+
6.	Hack (G. Frontini)	3	4	7	30,0	-

Fav.: LORD HONING, Loch Fleet

7ª Corsa, ore 18 - metri [illegible] p.g.

1.	Sciao (Bartalotta)	3	5	3	55,0	=
2.	Tolo Lady (M. Sacco)	6	2	1	53,0	+
3.	Oltalina (Fois)	2	1	5	53,0	=
4.	Chevalier Valb. (Mento)	9	2	3	51,5	=
5.	Gutenberg (Frontini)	0	2	5	51,0	=
6.	Fine del Mondo (Lisa)	4	5	1	50,0	=
7.	Tyson (M. Arienti)	3	3	6	49,5	=
8.	Cinquantasei (Forte)	2	4	5	47,5	+

Fav.: TOLO LADY, Sciao, [illegible]

8ª Corsa, ore 18,30 - metri 1200, p.g.

1.	Black Dancer (Frontini)	8	9	2	61,0	=
2.	Benpour (Bartalotta)	6	4	4	54,5	=
3.	Saramon (Rizzo)	6	8	2	54,5	+
4.	Sigmund Freud (Serrau)	8	6	3	54,5	=
5.	New Haven (Lamparelli)	6	1	6	54,0	=
6.	Hot King (Vernicelli)	2	4	5	[illegible]	=
7.	Erich Fromm (Sacco)	2	6	5	49,0	-
8.	Lucciano (De Benedetto)	0	6	7	47,0	=

Fav.: BENPOUR, Saramon, Hot King

Per ogni cavallo sono indicate le ultime tre prestazioni: R = ritirato; C = caduto; 0 = piazzato oltre il 9° posto. Nella penultima colonna è indicato il peso che il cavallo porta in sella. Nell'ultima colonna c'è un giudizio sulla forma: in miglioramento, stazionario, in calando

A cura di Angelo Conti

«Dalla parte degli indiani» al Fregoli

Arrivano i nostri (cioè i pellirosse)

Da domani al 9 aprile proiezione di pellicole e un poeta cheyenne

Da domani sino al 9 aprile, al Teatro Fregoli, rassegna di film «dalla parte degli indiani»

Per lunghi anni ad Hollywood gli indiani nei film western sono stati come i tedeschi o i *musi gialli* nei film sulla seconda guerra mondiale: erano il male che l'eroe bianco doveva sconfiggere. Con le loro facce colorate e le loro frecce avvelenate non avevano che un ruolo di *sparring-partner*, quello ... lì apposta per buscarle. La loro cultura era ridotta a folkloristiche danze intorno al fuoco o a qualche segnale di fumo, leggio sulle colline.

Poi ad un certo punto è arrivata la moda dei film *dalla parte degli indiani*, riflesso di un ... generale rimorso che agitava le coscienze americane intorno al '68. Così si ... visti ... come *Il piccolo grande uomo* e *Corvo ... non avrai il mio scalpo*, dove i registi cercavano di tener conto anche delle ragioni dei pellirosse.

Un'occasione per conoscere un po' più a fondo il rapporto tra cinema e indiani viene offerta da domani al 9 aprile al Teatro Fregoli, di piazza Santa Giulia, dalla rassegna *Le orme del tasso*, organizzata dall'associazione *Soconas Incomindios* (comitato di solidarietà ... i popoli ... americani). Oltre alla proiezione di lungometraggi di *fiction*, sono in programma anche documentari. Ci sarà inoltre la presenza di un poeta *cheyenne*, che leggerà brani dalle sue opere.

Ma vediamo il cartellone in dettaglio: domani alle 20,30 ... in programma il documentario *Viaggio verso il cielo* e il film *Indians* di Richard Heffron. Martedì alla stessa ... *Scalpi e popcorn*, filmato sulle attuali condizioni di vita ... indiani, e il film di ... dney Pollack *Corvo Rosso non avrai il mio scalpo*.

Mercoledì sarà ... volta di alcuni ... inediti di inizio secolo che illustreranno la presenza dei pellirosse nel cinema muto. Tra gli altri da non perdere *The Silent Enemy*, realizzato nel '... Giovedì alle 18 e alle 20 ci sarà un incontro con Lance Henson, poeta cheyenne autore del volume *Le orme del tasso*. Seguirà un dibattito condotto da Naila Clerici.

Venerdì alle 20.30 un classico di John Ford: *Sentieri selvaggi* del 1956. Sabato sarà la volta di *Indiani: ... prova del coraggio*, accompagnato da ... documentario sul Sinai... Domenica il ciclo si concluderà con il ... *Shunka Wakan*. La manifestazione comprende anche un'esposizione di costumi indiani. L'ingresso alle proiezioni costa 6 mila lire.

r. mol.

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso
SEPI, via Ticino 1 - Torino
La tiratura di «Torino Cronaca» ... del 1 aprile 1989 è stata di 248 107 copie

I SERVIZI

EMERGENZA

- **Vigili del Fuoco** 115
- **Carabinieri**
  - Pronto intervento 112
  - Sede centrale 51.50.53
- **Polizia**
  - Pronto intervento 113
  - Questura centrale ...
- **Prefettura** 55.891
- **Vigili urbani** 26091
- **Polizia stradale** 53.38.53
  - pronto intervento 54.16.33
- **Corpo Forestale**
  - incendi boschivi 61.31.51
- **Ambulanze** 57.47
  - 24 ore su 24, gratuito
- **Eliambulanze**
  - Piemonte Soccorso 118

SALUTE

- **Guardia medica.** Servizio gratuito notturno ..., prefestivo e festivo 57.47
- **Croce rossa italiana,** ... generico e ...rico, ... ore su 24, a pagamento 51.77.51
- **Croce verde,** servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.29.76 / 54.90.00
- **Centro antiveleni,** c. Polonia 14 ...
- **Pronto soccorso dentistico,** Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
- **Guardia ostetrica permanente,**
  - S. Anna, 83981
  - Maria Vittoria 55.421
  - Mauriziano 50.801
- **Aids.** Centro informazioni (Amedeo di Savoia): 771.06.14
- **AMBULANZE**
- **Soccorso urgente** 57.47
  - Servizi ordinari a pagamento
- **Croce Rossa** 51.77.51
- **Croce verde** 54.90.00
- **Croce bianca** ...
- ... 54.04.69
- **Asir** 958.93.31
- **Ai** 819.18.20
- **Aldesoro** 53.01.58
- **Asido** 33.13.01
- **Assistenza** infermi ...
- **Asmica** (per invalidi civili anziani) 69.78.02
- **Aidai** (associazione infermiere diplomate) 50.23.86-54.39.48-54.74.24
- **Associazione** infermieristica torinese 220.42.32
- **Croce bianca** 63.18.02
- **Piccole serve** dei malati poveri ...

OSPEDALI

- ... 50.801
- **San Luigi Gonzaga** 90.261
- **Molinette** 6566
- **Amedeo di Savoia** 55.421
- **Astanteria Martini** ...
- **CTO**
  - Centro traumatologico ...pico 69.331
- **Regina Margherita** 69.271
- **Maria Adelaide** 29.131
- **Maria Vittoria** 56.421
- **Martini** 70.33.33
- **San Giovanni Bosco** 23.991
- **Oftalmico** 57.541
- **Sant'Anna** 83.961
- **Ospedale San Giovanni Vecchio** 57.541

MUNICIPIO

- **Cimiteri** feriali e festivi 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

FARMACIE OGGI

- Annunziata via Sacchi 3 ... via Stradella 188
- Bellomi Zangherini c. Francia 273
- Cappetta v. Monginevro 128
- Comunale n. 20 via Ivrea 47/49
- Comunale n. 21 c. Cadore 19
- Comunale n. 23 v. G. Reni 155/157
- Comunale n. 34 via Garzigliana 1
- Comunale n. 40 via Fattorelli 38
- Crida via Cibrario 88
- Del... viale dei Mughetti 11
- Gusson via Tunisi 61
- Leva c. Stati Uniti 5
- Mazzoli Largo Orbassano 70
- Mirafiori via San Remo 37
- Santa Barbara via Carrera 24
- Sesia via Madama Cristina 78
- Università via Po 14
- Vagnino c. Vercelli 74
- **Notturne ore 19,30-9**
- C. Vittorio Emanuele 68 530.271
- P. Massaua 1 793.308
- V. Nizza 65 659.8259

BABY SITTER

- **Pronto baby** 48.78.62

SOLIDARIETA'

- **Telefono amico e centro cipi droga** 661.21.21
- **Stranieri** centro accoglienza Ciscat, v. Perrini 7, 53.39.82.
- **Bartolomeo & C.** via Sacchi 3 bis ...
- **Sermig** p.za Borgo Dora 61 521.37.70
- ...**ati anonimi** ... Piemonte-Valle ...sta (tutti i giorni, dalle ...) 32.08.90
- **Informagay** 51.83.80
- **Amnesty international,** v. Vaglione 10, 741.27.02
- **Gruppo Abele** 839.54.42
- **Anapaca** (assistenza psicologica a malati gravi), 568.03.52

AUTO E STRADE

- ...so stradale Aci 116.
- **Centro di assistenza** ... Aci (Roma): ...
- **Europe assistance** 83.06.55 / 51.27.60
- **Autosoccorsi** (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. ... 73/a, 79.10.00; v. Reiss ... 200, 220.02.00; strada Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vibrone 54, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
- **Percorribilità strade** ...
- **Autostrade** To-Milano 600.01 ...; To-Aosta ...59; To-Savona 671.31.80; To-Piacenza 0141/94.61.60
- **Depositeria** auto rimosse: c. Brescia 103, 48.13.18; strada Druento 49 21.90.12
- **Ufficio** guasti semafori: 62.89
- **TAXI** Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; ... taxi 57.48.
- **TRASPORTI TORINESI**
  - ... (lunedì-sabato, 8.30-12.15/14.30-17.45) 54.87.18-54.22.70/53.13.27
- **Satti** Porta Susa 53.60.49 da lunedì a sabato, 6-20
- **Oggetti rinvenuti,** v. Chatillon 18, lun.-ven. 8.30-12.30 ...

PREVISIONI METEO

- **Piemonte e Valle d'Aosta.** Da Torino. 1911

AEROPORTI

- **Caselle** informazioni: 57.78.361, 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
- ... 5778.372
- Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.86.
- **Milano-Linate** 02-74.85.22.00
- **Malpensa** 02-74.85.22.00
- **Genova** 010/26091

FERROVIE

- Informazioni viaggiatori
- **Porta Nuova** 51.75.51
- **Porta Susa** biglietteria 53.85.13

GUASTI

- **GAS**
- **Italgas,** usi civili 66.23.24
  - centralino 23.951
- **Snam** metanodotti, usi industriali 26.44.16.
- **ELETTRICITA'**
- **Enel** 57.75
- **Aem** 741.31.31
- **Illum. pubblica** 741.31.31
- **ACQUEDOTTI**
- **Municipale,** 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio 15-19,30: v. Alberi 10, 561.21.77; v. Villarbasse 38, 335.84.85; v. Avogadro 6, 54.02.47; v. Oropa 137, 899.02.09; v. Bruino 1, 447.06.26; v. Foglizzo 26, 73.10.35; v. Monterosa 83, 85.70.96; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

- **Canile municipale,** v. Germagnano 11. 262.12.16
- **Protezione animali,** 54.71.32; canile, 282.03.87
- **Lega per la difesa del cane** v. Germagnano 9 262.00.02
- **Usl,** servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.80
- **Lipu,** v. Livorno 16. 48.70.81
- **Wwf,** v. Livorno 18/a. 48.04.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4, v. Filadelfia 57, v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193.

TURISMO

- **Apt,** Azienda promozione turistica della città di Torino
- p. Cln, 53.51.81 / 53.59.89-53.59.01
- Porta Nuova, 53.13.27-53.93.78

...AI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; ... c. Giulio Cesare ...; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40. **Ip,** c. ... 282; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli. **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 270
Moncalieri c. Trieste

p. ... Felice, hotel Ligure (fino ...); v. Nizza 1, c. Vittorio Emanuele ang. via Lagrange; c. Vittorio Emanuele ang. ... Carlo Felice; p. Statuto 15

le ... private

Videogruppo

- 14,20 **Storie di vita,** telefilm
- 16 — **Bonanza,** telefilm
- 17,30 **Duello sul ghiaccio,** film
- 20,30 **Justice,** telefilm
- 21,30 **Uomini e nazioni,** documentario
- 22,30 **Storie di vita,** telefilm
- 23,30 **Un mucchio di bastardi,** film guerra con William Smith, Bernie Hamilton.

Videouno

- 14,30 **«Dancin Days»,** Soap Opera
- 15,10 **Galileo,** film
- 17,20 **Week end**
- 17,30 **Rubrica**
- 18 — **Speed Buggy,** Cartoni animati
- 18,25 **Andiamo al cinema**
- 18,55 **Il quaderno di Petronilla,** rubrica
- 19 — **Sporting club,** rubrica
- 20,15 **Speciale spettacolo**
- 20,20 **Dancin' Days,** soap opera
- 20,50 **Amico del pericolo,** di Frank Agrama con Richard Harrison, Erika Blanc
- 22,10 **Charleston,** situation comedy
- 22,40 **Speciale spettacolo**
- 23,30 **Speciale spettacolo**

Telestudio

- 8 — **Arthur re dei britanni**
- 8,30 **Good times,** telefilm
- 9 — **The cat,** telefilm.
- 10 — **Una famiglia si fa per dire**
- 11,30 **Gol! La domenica è calcio,** sport
- 19 — **Lamù,** cartoni animati

PrimAntenna

- 10,30 **La vetrina di....** musicale
- 11 — **Frankenstein,** film a cartoni
- 20 — **Fish cinema,** rubrica
- 20,30 **Domenica sport,** rubrica
- 22 — **European top 40,** musicale
- 23 — **Canzone del Mississippi,** film con Ray Middleton, Muriel Laurence

Telecupole

- 9 — **La vedova scaltra,** prosa
- 12 — **Le grandi mostre**
- 12,30 ...
- 13 — **La trafiloda dei ricordi,** spe...
- 17 — **Cronache italiane**
- 18,40 ... **agricoltura,** rubrica
- 19,40 **Sport flash,** rubrica
- ... **Breve sonata,** film di M. ... diato con Natascia Hovey, Leonard Mann
- ... **Medico Tractatti,** rubrica
- 21,50 **Paura,** film

Rete 7 Piemonte

- 8 — **Coccinella,** cartoni
- 9,30 **Film d'animazione**
- 11,30 **Ironside,** telefilm
- 13 — **Marina,** novela
- 14 — **Cartoni animati**
- 19 — **Ironside**
- 20,30 **La città gioca d'azzardo,** di S. Martino con L. Merenda, C. Pani
- 22,30 **Wanda-Sconvolti,** Sexkot
- 0,15 **Film**

Grp

- 13,30 **Palla al centro,** rubrica sportiva
- 15 — **Film**
- 16,30 **Amanti imperfetti,** film
- 18 — **Cartoni animati**
- 18,30 **Documentario**
- 19 — **Tv movie,** telefilm
- 20,30 **Le grandi congiure,** telefilm
- 22 — **L'uomo di Amsterdam,** telefilm
- 23 — **Il soffio del diavolo,** telefilm
- 23,30 **Colonel March,** telefilm
- 24 — **Il cacciatore solitario,** film di H. Reid con Ron Ely, Raymond Amador

Telesubalpina

- 12 — **Terra nostra,** notiziario agricolo a cura della Federazione Coltivatori diretti
- ... **La ... in cammino: il viaggio del Papa in Emilia**
- 13 — Filocrimo: **Amministratori ed agenti immobiliari**
- 14,35 **Calcio fans,** rubrica
- 15,30 **Cartoni animati**
- 16 — **Airline,** telefilm
- 17 — **Baby sitter con i baffi,** film
- 19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 29-3-89**
- 20 — **Si è giovani solo due volte,** telefilm
- 20,30 **Il ragazzo che diventò gigante** di Michael Powell con Mark Dighton, Lorn Kilia
- 21,30 **Il re della montagna ed altri,** film

Quinta Rete

- 10 — **S.O.S. Squadra Speciale,** telefilm
- 10,30 **Il mondo degli animali,** documentario
- 11,30 **Frontiera all'Ovest,** telefilm
- 13 — **L'assassino ha riservato 9 poltrone,** film
- 15 — **Il mondo degli animali,** documentario
- 17 — **Help,** cartoni animati
- 17,30 **Il fantastico mondo di Mr. Monroe,** telefilm
- 18,30 **Frontiera all'Ovest,** telefilm
- 20 — **S.O.S. Squadra Speciale**
- 20,30 **Professione avventurieri,** film di C. Myles con Nathalie Delon, C. Seymwood
- 22,30 **La spia,** telefilm
- 0,00 **Don Milani,** film con Edoardo Torricella, C. Cora

Erreuno tv

- 16,15 **Remake**
- 16,55 **Remake**
- 17,45 **Le avventure del signor Bonaventura**
- 17,55 **Notizie sportive**
- 18 — **A tu per tu**
- 18,35 **La parola del Signore**
- 18,45 **Speciali**
- 19,45 **Telegiornale**
- 20,15 **La lunga notte,** sceneggiato
- 21,45 **Domenica sport**
- 22,15 **TG Sera**
- 22,25 **Domenica sport** (2ª parte)
- ... **A tu per tu**
- 23,55 ... **telenovel**

Telestar

- 13,40 **Rebecca,** telefilm
- 15,30 **George,** telefilm
- 16,30 **Starlandia,** cartoni
- 17 — **Giorgio per giorno,** telefilm
- 18,30 **Rebecca,** telefilm
- 19,30 **Ironside,** telefilm
- 20,30 **Una notte all'opera,** film
- 22 — **La squadra dei sortilegi**
- 23 — **Excelsior**
- 24 — **L'uomo di Stratford,** telefilm

6ª Rete

- 14,30 **Goober,** cartoni animati
- 15,30 **Dedicato ad una stella,** film
- 17,30 **Goober,** cartoni animati
- 18 — **The collaborators,** telefilm
- 19 — **Il mondo degli animali,** documentario
- 20,30 **La torta in cielo,** film
- 22,30 **Cash and Carry,** telefilm
- 23,30 **Frontiera all'ovest,** telefilm
- 24 — **S.O.S. squadra speciale**
- 1 — **La spia,** ...

Telecity

- 13,30 **Figlio del delitto,** film
- 15,30 **Gli eroi di Hogan,** telefilm
- 16 — **Signore e Signori buonanotte**
- 18,30 **Peldark,** telefilm
- ... **Il principe delle stelle,** telefilm
- 20,30 **Due maggiolini più ... al mondo,** film di G. Orlandini, con F. Franchi, C. Ingrassia
- ... ... **furtivi in una notte** bola, di V. Rigo con Carmen Villani, Walter Chiari
- 23,45 **Hey Babe,** film
- 1,35 **M.A.S.H.,** telefilm

Teletime

- 12 — **Magnifico West,** film
- 14,15 **L'pelo**
- 15,45 **Terra di giganti,** film
- 17,15 ...
- 19 — **Kum Kum,** cartoni animati
- 19,50 **I cavalieri del nord ovest,** film
- 20,50 **La nave maledetta,** film
- 22 — **Provaci ancora Lenny,** telefilm
- 23 — **Signorina non guardate i marinai,** film

Quartarete

- 14,10 **Anteprima sport,** rubrica
- 15 — **Diretta stadio,** rubrica
- 17 — **Miniserie,** Jessica novak
- 18 — **Il dopo partita,** rubrica
- 20,30 **La vera storia di Lucky Welsh,** di G. Fowler jr. con John Carradine, Charles Bronson
- 22,15 **Rosso di sera**
- 1,00 **Le ... enfant,** film di R. Billetdoux ... Kinski, Jean Rochefort

Rete Canavese

- 9,30 **Film**
- 10 — **A tu per tu**
- 14,30 **Rubriche**
- 17,45 ... I migliori filmati musicali da tutto il mondo
- ... **The Gold Ones**
- 20,30 **Formi...,** sport
- 21,30 **Settegiorni,** anticipazioni sui programmi televisivi

Torino Futura

- ... **Un uomo e una città,** telefilm
- 17,31 **Boys and girls,** telefilm
- 18,02 **Music box**
- 19,20 **Banca dati**
- 20,35 **Cabarettiaccio,** varietà
- 21,00 **Cori**
- 23,37 **Detective in pantofole**
- 1,08 **Le maliziose,** film

Pan TV

- 8 — **Rubriche**
- 19,15 **Ed è subito polemica,** rubrica
- ... **L'altro campionato,** rubrica sportiva
- 20,45 **Gli invasori,** telefilm
- 22 — **Jambo Jambo,** documentario

Videomusic

- ... ..., ... video
- 12 — **Working Week** in concerto
- 13 — **Pomeriggio musicale**
- 20 — **Goldies and Oldies,** vecchie clips dal nostro archivio
- 22,30 **In attesa della notte**
- 24 — **La lunga notte rock,** la musica notturna di videomusic

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

gli appuntamenti

INCONTRI

IN DISCOTECA — Domani, ore 21,30, al Pick Up di via Barge 6, serata a inviti organizzata da Sportetty. S'intitola «Festa musicale di primavera» con una [illegible] di modelli primavera-estate della boutique Rodier.

VINI FRANCESI — Stamane, dalle ore 11 (e anche di pomeriggio), alla Cantina [illegible] L[illegible] Nuova in via Santa Croce 23, degustazione dei «Grandi [illegible] sconosciuti di Francia» importati da Fecchio. Li presentano [illegible] e Walter Curreli.

LA SINDONE — Domani, ore 21, nella sala turchese della Famija Turinèisa in via Po 43, conferenza di Pier Luigi Baima Bollone sul tema «Sindone 1989». Proiezione di diapositive.

CONVEGNI

LA CONDIVISIONE — Domani, a Villa Amoretti nel Parco Rignon in via [illegible] 205, ore 21, convegno [illegible] tema «Condivisione e comunione». E' per il ciclo «Prevenzione dei conflitti interpersonali» organizzato dalla Circoscrizione Santa Rita-Mirafiori Nord.

MOSTRE

CARICATURE DI ALVARO — Martedì 4, alla Regency School in via Arcivescovado 7, inaugurazione della mostra «Alvaro e i protagonisti». Caricature dagli Anni 30 ai nostri giorni. Appuntamento alle ore 18.

GRAFICA — Domani, ore 12, nella sede dell'Assessorato alla Gioventù in via Assarotti 2, inaugurazione della mostra grafica «Chi ha paura del lapis cattivo» a cura dello Studio d'Arte Andromeda [illegible] Trento. E' organizzata dall'Atl.

CINEMA

ABBAZIE DEL PIEMONTE — Domani, alle 18, sulla Rai Tre, va [illegible] onda la trasmissione tv «Viaggio in Italia», coproduzione italo-tedesca sulle abbazie del Piemonte. Il filosofo Gianni Vattimo (con gli attori Roberta Scabello e Maurizio Tropea) guiderà il visitatore alla scoperta di antichi luoghi di religiosità.

UN'ANTEPRIMA — Domani, ore 21,30, all'Ambrosio, anteprima del film «Fattucchi[illegible] legare» di Neil Jordan con Peter O'Toole. La proiezione è organizzata dal Gruppo Fininvest.

TEATRI

CABARET — Domani e martedì, all'Hiroshima [illegible] Amour in via Belfiore 24, finali del concorso regionale «Cercasi cabaret» riservato ad autori e attori esordienti.

DOMANI SERA GRANDE JAZZ AL CARIGNANO

Il piacevole piano di Alfred

Torna il grande jazz, e torna nella sede più bella, quel teatro Carignano che un anno fa ospitò l'ultimo [illegible] torinese, uno degli ultimi [illegible] assoluto, [illegible] Chet Baker, l'uomo [illegible] tromba [illegible] lasciato un vuoto incolmabile nel mondo della musica afroamerica.

Torna dunque il jazz, e torna con un concerto di assoluto valore: domani sera il Carignano ospita uno dei più sensibili e lirici interpreti della tastiera, Alfred Mc Coy Tyner.

Il cinquantunenne pianista di Philadelphia si presenta al pubblico torinese con un trio che lo vede affiancato dal bassista Avery Sharpe e dal batterista Aaron Scott.

Di Alfred Mc Coy Tyner, protagonista di trent'anni di musica, gli appassionati sanno tutto: dal fondamentale sodalizio con John Coltrane negli [illegible] Cinquanta al suc[illegible] mondiale raggiunto [illegible] inizi del decennio Settanta con una serie di fortunate incisioni aperte [illegible] fondamentale *Sahara*, alle più recenti uscite da [illegible] perstar a volte non del tutto convincenti a livello artistico, [illegible] sempre sostenute da una [illegible] eccellente e da una forza interpretativa che [illegible] pochi eguali.

Il pianista jazz [illegible] McCoy Tyner domani al Carignano

Il concerto di domani sera, che comincerà alle 21,15, è organizzato dall'Aics Contromusica in collaborazione [illegible] l'assessorato [illegible] Cultura [illegible] con il Teatro Stabile e fa parte del cartellone della rassegna «*Jazz per Torino*».

I biglietti costano [illegible] mila lire per le poltronissime e i palchi centrali, 15 mila per le poltrone e i palchi laterali. Tutti i posti sono numerati e le prevendite [illegible] effettuano soltanto alla cassa del Carignano.

[illegible] domani sera «*Jazz per Torino*» propone anche altri validi concerti, che risentiranno inevitabilmente della schiacciante c[illegible] [illegible] Mc Coy Tyner.

Potrebbe rivelarsi interessante, per esempio, l'appuntamento [illegible] birreria «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 21,30) [illegible] il tenorsassofonista [illegible]no Hal Stein, accompagnato dal [illegible] trabbassista Piero Leveratto, dal chitarrista Luigi Tessarollo e dal batterista Giorgio Diaferia. Come spesso [illegible] de, i jazz-fan devono scegliere: è un peccato, ma è anche un confortante segno di vitalità della scena musicale torinese.

(g. fer.)

stasera [illegible] a cura di Rocco Moliterni

[illegible] Storie di alcol per il Risveglio

Nelle canzoni di Tom Waits ci sono bar fumosi e donne esplosive, insegne al neon e fughe in auto sotto la pioggia, *nuvole [illegible] titoli in un cielo da prima pagina*. E' [illegible] però trovare qualcuno [illegible] creda ancora nel sogno americano: con la sua inconfondibile voce roca Tom Waits sembra graffiare fino in fondo i miti a stelle e strisce.

Al cantautore [illegible] c'è [illegible] preferisce considerarlo un poeta) americano è dedicato lo spettacolo *Tom & Waits' storie di alcol*. [illegible] programma [illegible] questo [illegible] al Teatro Studio Mirafiori nell'allestimento della cooperativa Baule dei suoni. La regia è di Mauro Bertocchi, gli interpreti sono Paola Bernelli e Stefano Pasquini.

La *pièce* [illegible] nel cartellone della rassegna *Risveglio 2*, organizzata dalla cooperativa Panfocus, si inizia alle 21,15 [illegible] al 350.638.

[illegible] Sulle orme di Segovia

Nato ad Anversa nel '56 il chitarrista Ives Storms ha iniziato gli studi musicali a quattordici [illegible]. Dal '74 ha inanellato premi e riconoscimenti fino [illegible] vittoria nel prestigioso Concorso «Andres Segovia» di Palma de Majorca, dieci [illegible] fa.

Ha inciso dischi, tenuto concerti in giro per il mondo, in Italia è di casa all'Accademia Chigiana di Siena. Domani sera Ives Storms approda all'Araldo, in via Chiomonte 3, per l'ultimo concerto del ciclo *La chi[illegible] nell'800 e nel [illegible]* organizzato dall'associazione culturale Mythos in collaborazione [illegible] la circoscrizione 3.

Il chitarrista proporrà una carrellata di brani più o meno [illegible] da *Introduzioni e variazioni op. 9* di Fernando [illegible] a *Valse-Milonga-Tema negro* di Jose Cardoso.

Il concerto [illegible] inizia alle 21.

[illegible] Margherita e il maestro

Ho incontrato anche zingari felici è il titolo del film che nel '68 diede notorietà internazionale al regista jugoslavo Alexander Petrovic. Nato nel '29, ex documentarista, [illegible] negli anni precedenti alcuni [illegible] anticonvenzionali sulla resistenza nel suo Paese.

Nel '72 Petrovic si è cimentato con *Il maestro e Margherita*, celebre romanzo di Bulgakov. [illegible] così portato sullo schermo alla sua maniera la storia di Woland, reincarnazione di [illegible] che torna nella Mosca degli Anni [illegible] a scombussolare l'ambiente teatrale e a [illegible] sformare [illegible] per [illegible] la bella Margherita in una strega. Tra gli interpreti Ugo Tognazzi e Mimsy Far[illegible].

Il maestro e Margherita è in programma [illegible] sera, alle 21, al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, [illegible] corso Stati Uniti 23, per il cineforum del Cral Crt.

club [illegible]

Animatore [illegible]

[illegible]no ancora aperte le iscrizioni al corso [illegible] formazione per operatori dei centri [illegible] vacanze per i disabili, organizzato dall'Associazione Sport Cultura Servizi «Esseciesse», a partire [illegible] 18 aprile nella sede dell'Isef in piazza Bernini 12. Si articolerà in 5 incontri, tra le materie di studio, pedagogia, psicologia, fisiatria, legislazione, attività di animazione. Per ogni informazione, corso Montecucco 84, tel. 707.2119.

[illegible] l'Associazione Europea

L'Associazione Culturale Europea ha aperto le iscrizioni per partecipare alla visita agli scavi di Libarna, organizzata per il 18 aprile. Il gruppo si recherà inoltre alla Cattedrale di Bosco Marengo e a Bazzadio. Per le prenotazioni occorre telefonare al 536.736.

Largo alle [illegible]

L'Associazione «Bici e dintorni» cerca nuovi iscritti: aderente alla Federazione amici della bicicletta e all'European Cyclists' Federation, l'associazione organizza gite cicloturistiche, promuove la realizzazione di itinerari ciclistici urbani ed extraurbani, elabora proposte per l'integrazione fra bicicletta e [illegible] pubblico. Per ulteriori informazioni: Coordinamento quartieri spontanei, via Assietta 13/a, tel. 549.184.

Il diamante [illegible]

Domani, alle 17,30, nella sala didattica [illegible] Sabauda in via Accademia delle Scienze 6, presentazione del volume di Andreina Griseri «Il diamante. La villa di Madama Reale Cristina di Francia», organizzata dall'Associazione amici della [illegible]leria Sabauda. Oltre all'autrice, interven[illegible] Maria Luisa Doglio, Silvana Pettenati e Michela Di Macco.

Verso il [illegible] Cusio

Domani, mercoledì e venerdì, dalle 15 alle 17,30, in via Napione 2, è possibile prenotarsi per la gita ad Orta Novarese organizzata per sabato 8 aprile dalla Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti: in programma la presentazione del volume di «Archeologia [illegible] arte nel Cusio» a cura di Gianni Carlo Sciolla e la visita [illegible] alcuni monumenti del Borgomanerese e del Basso Cusio. Informazioni al n. 531.679.

Pittura degli Anni 80

Domani, alle 21, all'Unione Culturale Franco Antonicelli, in via Cesare Battisti 4/b Paride Chiapatti, Paolo Fossati e Francesco Poli presentano il libro di Claudio Cerritelli «Esperimento interrotto della pittura», della Nuova Prearo Editore. Sarà occasione per discutere sulla pittura nell'attualità artistica degli Anni 80.

Gli scacchi un meeting con i «vip»

Arrivano a Ivrea [illegible] monte e dalla Valle d'Aosta giovani e giovanissimi aspiranti Kasparov per le fasi di selezione regionale del Secondo Campionato italiano giovanile [illegible] scacchi, [illegible] oggi, con [illegible] alle ore 9,30 nella sede della S. S. Eporediese, in piazza 1 Maggio, quartiere Bellavista.

Il capoluogo canavesano si è visto assegnare la gara anche in successiva fase interregionale, che avrà luogo il 28 maggio, [illegible] Lega regionale piemontese.

La S. S. Eporediese, sodalizio organizzatore, è [illegible] ormai tra le realtà più vive ed efficienti del settore. Al [illegible] attivo vi è un'altra manifestazione articolata su più prove, il Trofeo Crt.

I ragazzi in gara saranno suddivisi in tre fasce: juniores (nati nel '73 e '74), cadetti ('75, '76 e '77) e pulcini ('78 e seguenti).

(l. p.)

notte giovane a cura di Gabriele Ferraris

TRIPLO [illegible]

E' un'offerta speciale, tre band al [illegible] di [illegible] 12 mila [illegible] Affarone, soprattutto se il [illegible] che [illegible] delle [illegible] band si chiama Soul Asylum, ed è una delle formazioni più interessanti del [illegible] rock americano. Gli altri due gruppi, anch'essi made in Usa, sono i Naked Prey e i Leaving Trains. Le tre band si esibiranno in [illegible] unico concerto domani [illegible] allo «Studio 2» di via Nizza 32, con inizio alle 21,30.

Spettacolo ad alto potenziale sonoro (nessuno [illegible] tre gruppi lesina [illegible] volume degli amplificatori) e di notevole valore: ricordiamo soltanto che i Soul Asylum [illegible] stati definiti dal *Villa[illegible] Voice* «la migliore live band americana oggi in attività». Come credenziali, non c'è male.

[illegible]

John Renbourn a Torino. Da [illegible] perdere, [illegible] chiunque [illegible] il [illegible] inglese. Il concerto che il [illegible] chitarrista terrà domani sera alle 21 al Teatro Juvarra di via Juvarra 15. Renbourn, che ricordiamo [illegible] l'altro animatore [illegible] una band [illegible] portante come i Pentagle, è uno dei più validi esponenti [illegible] quel filone del folk inglese che punta a coniugare la musica popolare europea con il blues.

Apprezzabile quindi l'iniziativa del Granserraglio [illegible] organizza il concerto, purtroppo in concomitanza con un evento musicale di rilievo come la serata di Mc Coy Tyner. Ma c'è da augurarsi che l'arrivo di Renbourn richiami comunque il pubblico [illegible] grandi occa[illegible]. Perché [illegible] grande occasione si tratta.

DUE CONCERTI

Il reggae è di [illegible] stasera [illegible] «Piper» [illegible] Vigone (via Pancalieri [illegible]: alle 22, sul [illegible] palco della discoteca gli Africa United, cinque musicisti di Pinerolo che si sono impadroniti con [illegible] della [illegible] giamaicana, [illegible] punto [illegible] chiamati ad [illegible] a «Doc».

Invece domani [illegible] a Torino, alla «Contea» di corso Sella 132 (ore 21,30) si potrà ascoltare il rock del Raintown.

● [illegible] in prevendita [illegible] Ricordi, Rock & Folk e alla [illegible] del «Big» i biglietti per il concerto dei Loop, il gruppo inglese di «rock rumorista» che si esibirà nel locale di corso Brescia [illegible] martedì 11 aprile. E' la prima volta [illegible] i Loop [illegible] in Italia. L'ingresso costa 18 mila lire.

mangiar [illegible] a cura di Edoardo Ballone

Dove il Po è ro[illegible]
nell'ambiente medioevale

In riva al Po come fosse Medioevo. Le sale sono ricche di bifore e di affreschi stile Trecento, i camerieri vestono da antichi paggetti. E il panorama sul fiume (questo è autentico), di sera, rende tutto così romantico. Al Borgo Medioevale, prezzo sulle [illegible] mila, senza vini, chiuso martedì e mercoledì a mezzogiorno, tel. 011/669.21.31.

Già [illegible] '22 lo gestiva il papà Lorenzo. Adesso c'è il figlio Giorgio Gallo, e il San Giorgio, in questo ambiente revival dell'architetto D'Andrade, è uno dei locali più caratteristici (almeno [illegible] scenografici) di Torino. [illegible] prevalenza lo frequentano, all'ora di pranzo, uomini d'affari, per lo più stranieri, portati lì per avere [illegible] eccezionale colpo d'occhio su un angolo di elegante torinesità. Alla sera, invece, questo posto capace di oltre trecento [illegible] perti, accoglie cene di club e di associazioni o coppie alla ricerca non tanto [illegible] solitudine quanto di «ambiente». In [illegible] certo senso l'inti[illegible] [illegible] comunque trovare al piano superiore dove l'orchestrina del pianista Antonino La Piana accompagna le canzoni di Albertina Bosco, moglie del proprietario e ottima cantante [illegible] di espressione e di personalità. E così si fanno le ore piccole.

Le specialità sono più di carne che di pesce e la cucina ondeggia tra piatti di scuola piemontese e altri più «internazionali». I risotti sono forse [illegible] cosa migliore [illegible] sottovalutare agnolotti e panzerotti. Il prezzo è un po' alto? Beh, ma musica e scenografia ben valgono una serata a fianco del [illegible].

Trofie, tegolini [illegible]
«oro» in via Galliari

Sessanta posti [illegible] due salette. Specialità assaggini di gnocchetti, trofie alla papalina, tegolini. Nel menu proposte di [illegible] e [illegible] pesce, indifferentemente. Via Bernardino Galliari 11, prezzo tra le 35-45 mila, chiuso mercoledì, tel. 011/650.93.81.

Sino a qualche tempo fa il Piatto d'oro era condotto da due soci, adesso c'è soltanto Giannino Fraccalvieri di Altamura che lo fondò otto anni [illegible]. Nonostante l'origine pugliese del proprietario qui non si mangiano [illegible] strascinati ne cime di rape. Le specialità non hanno una precisa origine «etnica» ma sono un pot-pourri di sapori provenienti da varie regioni italiane. Le trofie [illegible] papalina, ossia con prosciutto e i sedanini con rucola sono un po' i portabandiera della cucina del *Piatto d'oro*.

Ma non [illegible] trascurati gli antipasti sul carrello (si può anche fare self-service). Sono una quarantina ogni giorno e, se si è da loro tentati, [illegible] corre il rischio [illegible] non arrivare a un'altra specialità che è la stracciata con trevisana alla griglia (si tratta di fette di sanato). Consigliabile pure il filetto alla Robespierre, che è più [illegible] della stracciata ed è cucinato [illegible] forno [illegible] «porata» di rosmarino.

All'ora di pranzo, questo locale non è certo affollato, [illegible] la sua «saison» è di sera con un pubblico di affezionati che evidentemente sono soddisfatti delle sue proposte. I vini sono quasi tutti piemontesi, [illegible] sia bianchi, ma non mancano veneti e friulani. Ai fornelli c'è Rino, fratello di Giannino, mentre quest'ultimo sta ai tavoli.

Polemiche [illegible] sul Po
[illegible] attesa della Genna

N[illegible] c'è ancora, ma basta attendere. Ristorante in una barca ormeggiata sul Po all'altezza di via [illegible] Galilei, nei pressi del ponte di [illegible] Bramante. Il proprietario, Angelo Memoli, è in attesa di aprire questo insolito localino acquatico.

Quando, placati gli [illegible] degli ambientalisti (siamo [illegible] loro ma [illegible] stavolta che non ne capiamo il perché), la Barca Genna potrà aprire i battenti, Torino avrà davvero un posticino caratteristico come già esiste in tante altre città del mondo che vivono su un fiume. *La Barca Genna* è il nome militare di un natante che, negli anni trascorsi, [illegible] dapprima lanciamissili inglese, quindi motosilu[illegible] e poi guardacoste a Genova (fra le più veloci, assicurano nell'ambiente marinaro). Nell'83 fu acquistata dall'intraprendente napoletano Memoli che decise di trasformarla in un ristorante galleggiante, una sorta di *bateau mouche* an[illegible] a una banchina [illegible] Po. Fu ancorata nelle vicinanze dei Murazzi. Ma a Torino, si sa, ogni iniziativa desta sospetti e, se va bene, si risolve dopo anni di indugi e di polemiche. E' ciò che sta accadendo a questo barcone, colpevole soltanto di ravvivare il trantran di vita monotona che ormai da tempo caratterizza le rive dell'Eridano. Prima la burocrazia, poi gli ambientalisti (ma perché non attaccare [illegible] duramente gli [illegible] veri inquinatori?) ritardano l'avvio di questa iniziativa che noi troviamo finalmente «europea».

Ma pare che il buonsenso trionfi e così ai primi di maggio dovrebbe esserci il vernissage.

IL 7 APRILE LOTTA AMERICANA AL PALASPORT

I guerrieri del wrestling

A dispetto dell'omonimia di sigla con la pacifica associazione per la salvaguardia dell'ambiente, la Wwf è una «bellicosa» federazione di scalmanati americani, con nomi minacciosi e un aspetto altrettanto temibile. La World Wrestling Federation presenterà in [illegible] 13 fra i più noti lottatori, che si esibiranno tra il 7 ed il 13 aprile in diverse città d'Italia. Saranno a Torino, al Parco Ruffini, il 7 aprile (ore 20,30), [illegible] al Palatrussardi di Milano, il 10 a Sassari, poi a Cagliari e il 13 a Palermo.

Stampa Sera, sponsor dello spettacolo, metterà in palio 10 ingressi da due posti ciascuno, tramite un tagliando che comparirà sulle edizioni di domani e martedì 4.

Il wrestling, un tipo di lotta americana, si basa più sull'effetto scenico del lottatore, che su precise regole [illegible] comportamento. Se da noi è conosciuto principalmente attraverso le tv private, negli Stati Uniti e in Giappone è così popolare che agli incontri si va con tutta la famiglia. Fra i [illegible] più conosciuti del wrestling, André the [illegible], francese di Grenoble, ama definirsi l'ottava meraviglia del mondo. I Demolition (Ax e Smash) sono due personaggi rivestiti di pelle e borchie, che entrano sul [illegible] mascherati e usano come strategia di combattimento la scorrettezza. Ci sarà poi Big Boss Man, americano ex guardia carceraria dello Stato della Georgia, che ha conservato l'abitudine di ammanettare i rivali battuti, picchiandoli con il [illegible] ba[illegible] per il servizio notturno in prigione.

Il 7 aprile spettacolo di wrestling al Palasport di Parco Ruffini

Altro personaggio [illegible] malissimo, Koko B. Ware del Tennessee, che entra sempre in scena con il suo pappagallo Frankie. The Ultimate Warrior, viso dipinto ed imponente mole, è conosciuto invece per la sua abitudine di sollevare [illegible] avversari e lasciarli poi cadere a faccia in giù sul tappeto.

[illegible] incontri saranno di va[illegible] tipo, singoli e [illegible] combattimenti a coppie (in cui i Demolition daranno il loro meglio). Visto poi il successo dell'esperimento di ottobre, ritorneranno sul ring le signorine lottatrici, con alla testa Rocking Robin. Altro at[illegible] dello spettacolo sarà il manager giapponese Fuji, noto per la [illegible] divisa con bombetta e tight. Esperto conoscitore delle arti marziali il signor Fuji ingaggia combattimenti non meno scorretti [illegible] quelli dei [illegible] atleti.

(Silvio Greco)

Godot: torinese uno dei cinque

Lo scrittore Samuel Beckett

Uno dei cinque attori impegnati [illegible] e oggi (ore 15,30) al Carignano nell'allestimento del testo di Samuel Beckett «*Aspettando Godot*» è il torinese Gianluigi Pizzetti. Sul palcoscenico interpreta Pozzo, una sorta [illegible] becchino arricchitosi con i morti, un parassita che maltratta il fedele servitore [illegible] cui ha appreso gran parte del proprio limitato bagaglio culturale.

«*La parte che mi vede protagonista* — spiega l'attore — *è una rappresentazione del potere deteriore ed una sorta di metafora sulla cultura inferiore all'autorità. Il personaggio di Pozzo mi attira per le sue qualità negative in quanto preferisco impersonare figure un po' caratterizzate*».

Nato a Buenos Aires nel 1953 e torinese di adozione, Gianluigi Pizzetti ha già partecipato a 26 spettacoli. Il debutto risale al 1976 quando, sotto la guida [illegible] Alessandro Fersen, interpretò [illegible] Teatro [illegible] Bolzano il testo [illegible] Peter Muller «*Spudorata verità*». Spiccano nella [illegible] carriera le parti ne «*Il [illegible] Danton*», diretto da Andrzej Wajda nel 1983 per il Tst di Trieste, «*I tre moschettieri*», dove impersonava Luigi XIII e, [illegible] scorso anno, nel musical «*Il mago di Oz*».

(Daniele Cavallo)

Forme armoniose e qualche maschera

Virginio Ciminaghi, settantottenne milanese, accademico di San Luca, [illegible] specchia da sempre nello spirito solido di un'opera dall'esile figurazione bronzea ma non meno nel [illegible]segno, facendosi tuttora apprezzare, come fin dall'inizio degli Anni [illegible] aveva notato Francesco Arcangeli, per una «*sorta di arguto, raffinato, umbratile alessandrinismo liturgico*». Ed è ciò che caratterizza anche il gruppetto di bronzi e i disegni datati dal 1970 all'87 [illegible] (quali è tornato a Torino dove fin dal [illegible] tenne sue mostre personali: al «Piemonte Artistico» e più tardi da Bottello, all'«Approdo», e alla «Cittadella». Il ripropone oggi è Sara Carbone (alla «Micrò», piazza Vittorio Veneto 10, fino al 7 aprile). Le figure-stelo da un lato, essenziali, ma non spoglie d'ogni inquietudine, dall'altro i cieli, profondamente indagati e meditati, nelle loro forme armoniose, capaci di evocare ogni cosmica spazialità abitata [illegible] raggianti presenze stellari.

Marino Marini incisore. Da Salamon (via Cosseria 6, fino al 6 aprile) sono esposte [illegible] ventina di stampe tra le sue più significative, tratte dalle serie [illegible] *Personaggi* e [illegible] *Teatro delle maschere*. La drammatica tensione del segno giunto ad una essenzialità che [illegible] pone ai limiti dell'astrazione, [illegible] risolve [illegible] un antropomorfismo quasi di ritorno, che della figura umana rende l'architettura. [illegible] sono mimi, giocolieri, cavalli e danzatrici che non mancano mai di porsi in intima relazione con gli spazi in cui s'accampano.

Edouard Chappel (1859-1944). Da Pirra (corso Vittorio Emanuele 82, fino al 8 aprile) torna il cordiale paesaggio [illegible] questo francese di origine belga, [illegible] pittore che non ha tanto visto quanto «sentito» l'impressionismo, ma senza dimenticare le sue origini.

(Angelo Dragone)

TUTTI I FILM DI HOFFMAN NEGLI HOME-VIDEO

Dustin, un Oscar nel salotto

Oltre a incrementare i già ricchi incassi di «*Rain Man*», il premio Oscar assegnato mercoledì notte a **Dustin Hoffman** per la magistrale interpretazione del malato di [illegible] nel [illegible] di Barry Levinson. [illegible] anche sul mercato home video [illegible] lecito attendersi per i prossimi giorni una maggior richiesta di videocassette relative ai film con l'ormai celebre attore statunitense. La scelta riguarda quindici titoli. Due di questi, «*Papillon*» e «*Kramer contro Kramer*», sono in vendita a 29 mila lire in quanto inclusi nelle rispettive collane economiche della Domovideo e della Rca/Columbia.

Realizzato [illegible] 1973 da Franklin J. Schaffner, «*Papillon*» descrive i continui tentativi di evasione [illegible] carcere della Guyana [illegible] un condannato ai lavori forzati per un delitto mai commesso. Il film si avvale inoltre delle interpretazioni [illegible] Steve McQueen e [illegible] Gordon. «*Kramer contro Kramer*», diretto da Robert Benton nel 1980, narra la travagliata storia sentimentale fra Ted (Dustin Hoffman) e Joanna (Meryl Streep). Vincitore [illegible] cinque Oscar, compreso il premio a Dustin Hoffman quale miglior attore.

Dustin Hoffman nella parte femminile del film «Tootsie»

La stessa Rca/Columbia edita anche il [illegible] «*Ishtar*» di Elaine May con Hoffman e Warren Beatty nel ruolo [illegible] cantanti coinvolti, durante una tournée in [illegible], in un affare di spionaggio, e il divertente «*Tootsie*» [illegible] Sidney [illegible] un disoccupato che, pur di assicurarsi un ruolo in [illegible] televisivo, si veste da donna.

La Warner Home Video presenta in catalogo sette titoli con Dustin Hoffman. Spiccano, fra gli altri, «*Il laureato*» di Mike Nichols, esordio davanti alla macchina da presa dell'allora trentenne attore, «*Lenny*» [illegible] Bob Fosse, film che racconta [illegible] storia di Lenny Bruce, spregiudicato cabarettista degli Anni Cinquanta, e «*Morte di un commesso viaggiatore*» del tedesco Volker Schlöndorff, tratto dall'omonimo [illegible] Arthur Miller.

La Warner [illegible] inoltre «*Il segreto di Agatha Christie*», «*Tutti gli uomini del presidente*», «*Un uomo da marciapiede*» e «*Vigilato speciale*». Questi [illegible] reperibili da Video In, [illegible] Mazzini [illegible], La Nastroteca [illegible] corso Turati 13 bis e Hollywood Videoteca in via Spotorno 27.

(d. ca.)

EXPO VACANZE

Torino Esposizioni
31 marzo - 9 aprile

orario: feriali 15-23 sabato e festivi 10-23

riduzioni ferroviarie 15% a/r

Dopo l'uscita di strada di un camion carico di sostanze tossiche

Scrivia, una notte di allarme

A contatto [illegible] l'acqua, il solfuro di sodio si sarebbe trasformato in un micidiale corrosivo - Ma un muro ha bloccato il Tir - Recuperata [illegible] polvere - Nessun pericolo per gli acquedotti

DAL NOSTRO INVIATO

ARQUATA SCRIVIA — L'allarme è durato tutta una notte, ma il mattino ha portato buone notizie: il disastro ecologico, per fortuna, è stato [illegible] sfiorato e [illegible] vi sono pericoli di inquinamento per [illegible] acquedotti di alcuni Comuni [illegible] Scrivia.

L'emergenza è stata [illegible] scattare da un [illegible] francese carico di 240 quintali di solfuro di sodio, precipitato sul greto del torrente Scrivia all'altezza di Isola [illegible] Cantone. Fortunatamente il tempestivo intervento [illegible] Protezione civile ha scongiurato il pericolo e, dopo la notte [illegible] allerta, la situazione è ora tornata normale.

Per precauzione, subito dopo l'incidente, l'acquedotto [illegible] di Arquata, attualmente alimentato dallo Scrivia, è stato allacciato a quello della Val Borbera.

«Un provvedimento provvisorio — dicono in Comune —, [illegible] ultimando i lavori perché l'allacciamento diventi definitivo. Per noi finiranno così le preoccupazioni dovute [illegible] ripetuti incidenti che, negli ultimi anni, hanno minacciato il torrente».

Ma torniamo all'incidente, del quale è stata ricostruita l'esatta dinamica. Tutto [illegible] è iniziato verso le 19 di venerdì, quando [illegible] «Tir» francese guidato da Gilles Nacer, 32 anni, partito poco prima dalla «Subalpina» di Arquata con un carico di solfuro di sodio, stava percorrendo la corsia [illegible] dell'Autostrada Milano-Serravalle-Genova. Era diretto [illegible] Principato di Monaco, prima tappa del viaggio verso la Spagna. All'altezza [illegible] Isola del Cantone, probabilmente per l'eccessiva velocità, l'autista ha perso il controllo [illegible] Tir che, nell'imboccare una curva, è uscito [illegible] strada finendo in una scarpata e rovesciando sul greto dello Scrivia i sacchetti [illegible] solfuro [illegible] sodio. Il guidatore ha riportato leggere ferite.

Molti dei contenitori si sono strappati e si è alzata una nube acre [illegible] ha costretto a chiudere l'autostrada. [illegible] perta poi, [illegible] una sola [illegible] nella [illegible] contatto [illegible] l'acqua il solfuro di sodio forma una soluzione corrosiva: sarebbero state gravissime le conseguenze [illegible] sostanza fosse [illegible] nel torrente, che alimenta [illegible] acquedotti di una dozzina di Comuni. E' scattato l'allarme. Il [illegible] Protezione civile della prefettura di Alessandria ha coordinato gli interventi di vigili [illegible] fuoco, polizia stradale, carabinieri, tecnici dell'Usl e dell'ufficio Ecologia della [illegible]. Una prima analisi, fatta eseguire [illegible] un laboratorio privato, ha messo in evidenza la presenza di [illegible] percentuale di sostanze sulfuree in [illegible] pioni d'acqua prelevati dallo Scrivia.

Il pronto intervento è stato complicato dal fatto [illegible] cominciava a piovere. Il solfuro di [illegible] è stato prima coperto con [illegible] di nailon, poi recuperato. «Le analisi eseguite nella mattinata [illegible] sabato hanno escluso l'inquinamento», dice il presidente dell'Usl novese, Gianfranco Chessa.

«Fortunatamente la presenza di un muro di contenimento ai piedi della scarpata — spiegano il capogabinetto della prefettura, Macri, ed il capitano [illegible] dei carabinieri — ha evitato che l'autotreno finisse nello [illegible]. La tempestività degli interventi ha fatto il resto». Resta il pericolo rappresentato dalla facilità con cui [illegible] velenose o comunque pericolose vengono trasportate lungo le strade. In passato [illegible] state chieste, inutilmente, misure di sicurezza, percorsi alternativi, magari in ferrovia.

Invece, ancora una volta, è bastata una curva dell'autostrada affrontata a velocità eccessiva per far sfiorare il disastro.

Franco Marchiaro

E' un rischio costante per centomila persone

ARQUATA SCRIVIA — L'incidente di Isola del Cantone ripropone ancora una volta la facilità con cui rischia l'inquinamento il torrente Scrivia, le cui acque riforniscono gli acquedotti di [illegible]: Arquata, Serravalle, Cassano, Stazzano, Novi, Pozzolo, Villalvernia, Tortona, Carbonara, [illegible] Scrivia, Alzano, [illegible] dei Torti, Carezzano.

Negli ultimi dodici anni sono stati numerosi gli incidenti stradali con camion carichi [illegible] sostanze pericolose o la perdita di composti inquinanti da stabilimenti industriali che hanno messo in [illegible] pericolo il torrente. [illegible] particolare, nell'estate del 1977 e nell'inverno del 1980, hanno provocato gravi danni e messo in difficoltà una popolazione di circa centomila abitanti.

Nel giugno [illegible] 1977, lungo l'autostrada Milano-Serravalle-Genova, al confine tra le province di [illegible] e Genova, un'autocisterna carica di tetracloruro era precipitata nel torrente Scrivia, inquinandolo e facendo strage di pesci. Gli [illegible] quedotti della zona restarono chiusi per oltre due mesi.

Nel febbraio dell'80, invece, ancora lungo la stessa autostrada, nella zona tra Vignole Borbera ed Isola del Cantone (come venerdì sera), un'autocisterna condotta da un autista veneto e piena di fenolo uscì di strada nell'abbordare ad eccessiva velocità una curva. Il fenolo finì nel rio Priarolo, riversandosi poi nello Scrivia: quintali di pesci morirono e gli acquedotti [illegible] chiusi precauzionalmente per una decina di giorni.

f. m.

Sale, rapinano [illegible] coppia: [illegible]

SALE — Rapinano 140 mila lire al gestore di un chiosco di benzina, ma dopo poche ore vengono arrestati a Voghera dai carabinieri. Sono Carlo Vittorio Biffignandi, 25 anni, e Angela Maria Giovanna Porcaro, di 22, tossicodipendenti, che vivono a San Giu[illegible] Nuovo, [illegible] via Doria [illegible]. L'altra notte hanno tirato un mattone contro la vetrata del chiosco: quando la titolare, Natalina Cairo di 73 anni, è uscita, l'hanno aggredita. (e. r.)

Francavilla commemora i caduti

FRANCAVILLA BISIO — Il paese commemora [illegible] quattro caduti nella guerra di Liberazione. Sono Gaetano Rebora, Amedeo Mazzarello, Luigi Traverso e Giustino [illegible]. I primi tre morirono alla Benedicta, nel 1944. Grosso, paracadutista, venne ucciso a [illegible]. Alle 10,30 [illegible] poi parlerà [illegible] Bonfiglioli, dell'Anpi. Il sindaco Mario Mazzar[illegible] consegnerà ai familiari dei caduti una medaglia d'oro. (f. u.)

Il congresso d[illegible]

ALESSANDRIA — La Confcoltivatori tiene oggi, nella sala Ferrero, il quarto congresso provinciale. Inizio alle 9 con la relazione del presidente Roberto Ercole. I 270 delegati eleggeranno il nuovo direttivo. (f. m.)

[illegible] chiusi a Varzi

VARZI — Nei giorni festivi di aprile, escluso domenica 23, i negozi resteranno chiusi. E' la conseguenza [illegible] provvedimento [illegible] Regione che [illegible] aprile e [illegible] vembre mesi [illegible]. I commercianti hanno protestato. (f. d.)

Multa di 168 milioni [illegible]

VOGHERA — Il tribunale ha condannato a 168 milioni di multa Erio Kulih, 49 anni, [illegible] Pozzillo (Catania) ma do[illegible] a [illegible] Scrivia, amministratore [illegible] una cantina a Montebello [illegible] Battaglia. Era accusato di avere messo zucchero nel vino per potenziarne la gradazione alcolica. L'inchiesta fu avviata dai carabinieri nel marzo '84: trovarono oltre 500 quintali di vino in fermentazione forzata. Erio Kulih ha appellato la sentenza. (s. g.)

Un centro di pronta accoglienza aprirà il 2 maggio

Casale, si affronta l'emergenza droga

[illegible] preoccupanti - Il problema discusso in un dibattito

CASALE MONFERRATO — Su 310 giovani casalesi 18 ammettono di aver usato sostanze stupefacenti, prevalentemente hashish, marijuana [illegible] cocaina, anfetamine. Sono i primi dati emersi dallo spoglio [illegible] questionari distribuiti dal Comitato che, nato per iniziativa dei giovani dell'Azione cattolica, da [illegible] si [illegible] del problema delle tossicodipendenze [illegible] città. I risultati sono stati resi pubblici l'altra sera durante [illegible] dibattito organizzato dallo stesso Comitato con la collaborazione di Acli, Agesci e Alt 76.

La morte per overdose del giarolese Pier Giuseppe Barbesino, 25 anni, avvenuta mercoledì sera [illegible] un treno a Mortara, [illegible] certamente contribuito a richiamare l'interesse sull'iniziativa, ed infatti erano molto numerosi i giovani [illegible] anche i genitori presenti.

Il ragazzo era conosciuto a Casale. Ad alcuni amici aveva confidato l'intenzione di [illegible] in una comunità terapeutica. Da qualche giorno aveva saputo che sa[illegible] stato accolto [illegible] Muccioli a San Patrignano.

Il recupero attraverso le comunità è stato [illegible] argomenti di [illegible] interesse dell'incontro, anche in vista della prossima apertura in città [illegible] centro [illegible] pronta accoglienza per tossicodipendenti da parte dell'Usl.

La gestione del servizio, che sarà aperto il 2 maggio, è stata affidata alla cooperativa «Il Gabbiano», di Ales[illegible]. Ha spiegato don Angelo Campora, direttore della cooperativa: «Nei prossimi giorni i [illegible] operatori che lavoreranno nel centro [illegible] pronta accoglienza s'incontreranno con quelli [illegible] Cmas (il centro medico assistenza sociale dell'Usl - ndr) per concordare lo specifico programma d'intervento e per vagliare le prime richieste di ammissione al servizio».

Il centro potrà ospitare quattro giovani alla volta, per [illegible] periodo [illegible] superiore ai due, tre mesi, in attesa di una sistemazione adeguata in una comunità terapeutica. Per la gestione l'Usl darà alla cooperativa 261 milioni l'anno.

«Sembra una cifra elevata — ha commentato il presidente dell'Usl, Luigi Merlo —, [illegible] si deve tener presente che [illegible] cooperativa [illegible] po della gestione completa, esclusi l'affitto e le spese [illegible] riscaldamento». Anni fa, quando era stato individuato l'alloggio di via Lanza da trasformare in centro di pronta accoglienza, non mancarono le polemiche da parte degli abitanti della zona.

«Ora, invece, l'annuncio dell'apertura non ha provocato reazioni — ha detto Merlo —. Forse perché le cose, purtroppo, sono cambiate. Fino a qualche tempo fa i drogati avevano connotazioni più definite e frequentavano determinati ambienti. Oggi il fenomeno [illegible] è allargato e la gente ha preso coscienza di ciò».

Che la droga circoli più facilmente a Casale [illegible] dalle risposte al questionario distribuito [illegible] i giovani della città. [illegible] campione fino ad ora esaminato, si rileva che 49 ragazzi su 176 dicono di «avere incontrato [illegible] droga», [illegible] affermano [illegible] ricevuto inviti a provare stupefacenti e 18 ammettono di averne fatto uso. Preoccupante anche la risposta [illegible] quesito: «Nella tua scuola ci [illegible] persone che si drogano?» Hanno risposto affermativamente 85 giovani, indicando [illegible] e la marijuana come le principali sostanze usate, [illegible] hanno risposto in [illegible] negativo e 40 con «non so».

Secondo Pino Brambilla, presidente di Alt [illegible], il dilagare del fenomeno, che interessa una fascia di [illegible] compresa tra i 14 e i 40 anni, è determinato [illegible] mancanza [illegible] solidarietà. L'emarginazione è un problema reale nel Casalese. E' stato accertato scientificamente con i rilevamenti del «Progetto Sonda».

Il dibattito che è seguito alle relazioni non è [illegible] particolarmente animato. A scuotere [illegible] platea [illegible] è neppure servito l'invito provocatorio [illegible] una giovane. «La mia famiglia è stata toccata, seppur marginalmente, [illegible] problema droga. [illegible] ce ne sono molti [illegible] altre qui presenti che potrebbero parlare della loro esperienza». Nessuno, però, lo ha fatto.

s. m.

A TESTA IN GIU' IN VIA PONTIDA

Alessandria. Singolare incidente in una strada [illegible] centro. Una «Tipo» che percorreva via Pontida, guidata [illegible] Francesco Grisi, 32 anni, dirigente della Banca [illegible] Lodi, all'incrocio con via Machiavelli si è [illegible] con una «500» condotta da Giuseppina Grandi, 24 anni, [illegible] Predosa. La «Tipo» ha urtato il marciapiede, quindi ha capottato [illegible] centro [illegible] strada, danneggiando due auto in sosta e bloccando a lungo il traffico: la [illegible] è molto stretta, e non è stato semplice liberarla [illegible] vettura rovesciata. I [illegible] automobilisti [illegible] rimasti leggermente feriti (Foto Andrea Busi)

Assicurazioni per Valmadonna

Un «armistizio» con le Ferrovie

Verranno ridotte le attese alle sbarre

VALMADONNA — Domani dovrebbero incominciare i lavori per modificare i [illegible] di automatizzazione del pas[illegible] a [illegible] a fianco della stazione [illegible] di Valmadonna. Secondo le dichiarazioni del capo del Compartimento delle Ferrovie [illegible] Torino, [illegible] ingegner Laganà, le modifiche consentiranno di eliminare i lunghi periodi di attesa davanti alle sbarre chiuse, che hanno provocato [illegible] proteste degli abitanti del sobborgo alessandrino.

La [illegible] è stata [illegible] ieri mattina dal presidente del Consiglio [illegible] quartiere, Massimo Menzi, [illegible] riunione [illegible] quale hanno partecipato molti valmadonnesi. Ha detto Menzi: «Ho ricevuto la comunicazione ufficiosa [illegible] decisione [illegible] Compartimento ferroviario. [illegible] notizia, però ritengo che [illegible] opportuno attendere la reale soluzione [illegible] grave problema prima di manifestare [illegible] nostra soddisfazione. Non dobbiamo abbassare la guardia: siamo pronti a manifestare la nostra protesta se gli impegni non verranno rispettati in tempi brevi».

Assicurazioni sulla rapidità dell'intervento sono state date dall'ingegner Laganà all'assessore regionale ai Trasporti [illegible] Mignone [illegible] presidente [illegible] Consiglio regionale Angelo Rossa, presente alla riunione [illegible] Consiglio di quartiere assieme all'assessore comunale Gianfranco Zino. Un'interrogazione è [illegible] presentata dagli onorevoli Patria e Robino [illegible] Trasporti per «chiedere interventi tali da eliminare i gravi inconvenienti».

Secondo alcuni abitanti del sobborgo, «per progettare l'automatizzazione del passaggio a livello sono stati impiegati 5 anni, poi si è scoperto che non funziona: non vorremmo che la cosa dovesse ripetersi».

Il nuovo dispositivo interessa altri passaggi a livello della zona, provocando inconvenienti anche per una parte degli abitanti [illegible] vicino sobborgo di San Michele, il cui presi[illegible] del Consiglio di quartiere [illegible] partecipato alla riu[illegible] ieri mattina per appoggiare [illegible] richieste dei valmadonnesi «perché, a parte i disagi, i tempi lunghi della chiusura delle sbarre potrebbero provocare gravi inconvenienti in caso di emergenza, bloccando i mezzi [illegible] soccorso».

Massimo Menzi [illegible] ricordato che, a parte l'attuale [illegible] veniente, il collegamento viario tra le [illegible] parti del sobborgo va affrontato [illegible] un'ottica [illegible] ampia. «Per questo — [illegible] detto — il Consiglio di quartiere [illegible] chiesto la costruzione [illegible] un sottopasso, per eliminare definitivamente il problema».

[illegible] abitanti del sobborgo stavano preparando una grande manifestazione di protesta. «Ora attendiamo ma scenderemo in piazza [illegible] i lavori non saranno eseguiti in tempi brevi».

f. m.

[illegible] Genova, Milano, Bologna per una festa che non esiste

Tagliolo, un «pesce» al castello

TAGLIOLO MONFERRATO — Sono arrivati da Genova, Milano, Cuneo e perfino [illegible] Bologna per partecipare a [illegible] ricevimento al Castello di Tagliolo, uno [illegible] più noti e meglio conservati della zona, [illegible] proprietà del marchese Oberto [illegible] Gentile. I giovani erano stati invitati ad assistere a un concerto rock, [illegible] coppie più «mature» all'inaugurazione [illegible] una sala da ballo. L'appuntamento [illegible] per le 23,30, in programma anche un signorile rinfresco.

Ma la «festa» non esisteva. Solo che le vittime della burla [illegible] se ne sono accorte troppo tardi, dopo la mezzanotte, quando già era il primo d'aprile, giorno del «pesce».

Lo scherzo [illegible] stato preparato con cura: poco prima dell'arrivo degli invitati era [illegible] addirittura predisposta una precisa segnaletica [illegible] guidarli [illegible] castello, partendo dal casello dell'Autotrafori di Belforte Monferrato. E poi a Tagliolo il maniero illuminato rappresentava un [illegible] punto [illegible] riferimento. Tutto in linea [illegible] l'appuntamento: cartelli indicatori [illegible] raffiguravano un castello con numerose torri appuntite e [illegible] grande fantasma [illegible] comparsi [illegible] d'incanto sui muri, sugli alberi e perfino sulla segnaletica stradale autentica. «Sarkja il fantasma — annunciavano i manifesti — avvolto nelle tenebre... nel [illegible] ero si attende [illegible] cima al colle nel suo maniero».

«Siamo rimasti subito stupiti — dice Franco Rovere, titolare [illegible] Della Loggia, proprio a valle del castello — dal gran numero di persone che dopo le 23 chiedevano indicazioni per raggiungere il castello». Nessuno in zona sapeva [illegible] scherzo che era stato invece accuratamente pubblicizzato altrove.

Gli invitati si sono raggruppati sul piazzale davanti al grande portale e qui due incappucciati di bianco, proprio [illegible] fantasmi, cercavano di rassicurare i più impazienti: la festa sarebbe cominciata subito. Il loro scopo era quello di far trascorrere la mezzanotte. Ma qualcuno alla fine ha chiamato i carabinieri e [illegible] arrivati anche gli agenti della polizia stradale incuriositi dal numero [illegible] automobilisti che chiedevano la strada per Tagliolo.

Alla vista dei carabinieri i [illegible] incappucciati alla chetichella si sono fatti largo e, raggiunta un'auto, se ne sono andati: qualcuno li ha anche sentiti ridacchiare allontanandosi. «Noi [illegible] siamo usciti — dice Dolores Chiarione, moglie del custode del castello — [illegible] abbiamo sentito molta confusione sul piazzale. Stamattina vicino al portone abbiamo trovato [illegible] rudimentale croce di legno ed alcuni cartelli. Uno scherzo veramente originale».

C'è anche qualcuno cui la burla non è garbata, come il pensionato Giovanni Rosset, [illegible] anni, che di fronte a tanto trambusto è uscito armato di [illegible]. «Se non arrivavano i carabinieri gli rompevo [illegible] gambe — dice perentorio — [illegible] si fanno scherzi [illegible] questo [illegible] genere in piena notte, ci [illegible] bambini, donne incinte e vecchi». Ma in paese la maggioranza sorride: in fondo è tutta pubblicità.

Renzo Bottero

Dopo l'uscita di strada di un camion carico di sostanze tossiche

Scrivia, una notte di allarme

A contatto con l'acqua, il solfuro di sodio [illegible] sarebbe trasformato in un micidiale corrosivo - Ma un muro [illegible] bloccato il Tir - Recuperata la polvere - Nessun pericolo per gli acquedotti

DAL NOSTRO INVIATO

ARQUATA SCRIVIA — L'allarme è durato tutta una notte, ma il mattino ha portato buone notizie: il disastro ecologico, per fortuna, è stato solo sfiorato e non vi sono pericoli di inquinamento per gli acquedotti di alcuni Comuni della Valle Scrivia.

L'emergenza è stata fatta scattare da un autotreno francese carico di 240 quintali di solfuro di sodio, precipitato sul greto del torrente Scrivia all'altezza di Isola del Cantone. Fortunatamente il tempestivo intervento della Protezione civile ha scongiurato il pericolo e, dopo la notte di allerta, la situazione è ora tornata normale.

Per precauzione, subito dopo l'incidente, l'acquedotto di Arquata, attualmente alimentato dallo Scrivia, è stato allacciato a quello della Val Borbera.

«Un provvedimento provvisorio — dicono in Comune —, *ma stiamo ultimando i lavori perché l'allacciamento diventi definitivo. Per noi finiranno così le preoccupazioni dovute ai ripetuti incidenti che, negli ultimi anni, hanno minacciato il torrente»*.

[illegible] torniamo all'incidente, [illegible] quale è [illegible] l'esatta dinamica. Tutto [illegible] è iniziato verso le 19 di venerdì, quando un «Tir» francese guidato da Gilles Nacer, 32 anni, partito poco [illegible] dalla «Subalpina» [illegible] Arquata con un carico di solfuro di sodio, stava percorrendo la corsia Sud dell'Autostrada Milano-Serravalle-Genova. Era diretto al Principato di Monaco, p[illegible] tappa del viaggio verso la Spagna. All'altezza di Isola del Cantone, probabilmente per l'eccessiva velocità, l'autista ha perso il controllo del Tir che, nell'imboccare una curva, è uscito di strada finendo in una scarpata e rovesciando sul greto dello Scrivia i sacchetti di solfuro di sodio. Il guidatore ha riportato leggere ferite.

Molti dei contenitori si sono strappati [illegible] è alzata una nube acre che ha costretto a chiudere l'autostrada, riaperta poi, [illegible] una sola corsia, soltanto nella notte. A contatto con l'acqua il solfuro [illegible] sodio forma una [illegible] corrosiva: sarebbero state gravissime le conseguenze se [illegible] sostanza fosse finita nel torrente, che alimenta gli acquedotti [illegible] [illegible] dozzina di Comuni. E' scattato l'allarme. Il servizio della Protezione civile della prefettura di Alessandria ha coordinato gli interventi di vigili del fuoco, polizia stradale, carabinieri, tecnici dell'Usl e dell'ufficio Ecologia [illegible] Provincia. [illegible] prima analisi, fatta eseguire in un laboratorio privato, ha messo in evidenza la presenza [illegible] [illegible] [illegible] percentuale di sostanze sulfuree in campioni d'acqua prelevati [illegible] Scrivia.

Il pronto intervento è stato complicato dal fatto che cominciava a piovere. Il solfuro [illegible] sodio è stato prima coperto con teli di nailon, poi recuperato. *«Le analisi eseguite nella mattinata di sabato hanno escluso l'inquinamento»*, dice il presidente dell'Usl novese, Gianfranco Che[illegible].

«Fortunatamente la presenza di un muro di contenimento ai piedi della scarpata — spiegano il capogabinetto della prefettura, Macrì, ed il capitano C[illegible] dei carabinieri — *ha evitato che l'autotreno finisse nello Scrivia. La tempestività degli interventi ha fatto il resto»*. Resta il pericolo rappresentato dalla facilità con cui [illegible] velenose o comunque pericolose [illegible] vengono trasportate lungo le strade. In passato sono state chieste, inutilmente, misure di [illegible], percorsi alternativi, magari in ferrovia.

Invece, ancora una volta, è bastata una curva dell'autostrada affrontata a velocità eccessiva per far sfiorare il disastro.

Franco Marchiaro

E' un rischio costante per centomila persone

ARQUATA SCRIVIA — L'incidente di Isola del Cantone ripropone ancora una volta la facilità con cui rischia l'inquinamento il torrente Scrivia, le cui acque riforniscono gli acquedotti di tredici Comuni dell'Alessandrino: Arquata, Serravalle, Cassano, Stazzano, Novi, Pozzolo, Villalvernia, Tortona, Carbonara, Castelnuovo Scrivia, Alzano, Molino dei Torti, Corez[illegible].

Negli ultimi dodici anni sono stati numerosi gli incidenti stradali con camion carichi di sostanze pericolose o la perdita di composti inquinanti da stabilimenti industriali che hanno messo in grave pericolo il torrente. Due in particolare, nell'estate del 1977 e nell'inverno del 1980, hanno provocato gravi danni e messo in difficoltà una popolazione di circa centomila abitanti.

Nel giugno [illegible] 1977, lungo l'autostrada Milano-Serravalle-Genova, al confine tra le province [illegible] Alessandria e Genova, un'autocisterna carica di tetracloruro era precipitata nel torrente Scrivia, inquinandolo e facendo strage di pesci. Gli acquedotti della zona restarono [illegible] per oltre due mesi.

Nel febbraio dell'80, invece, anc[illegible] lungo la stessa autostrada, nella zona tra Vignole Borbera ed Isola del Cantone (come venerdì sera), un'autocisterna condotta da un autista veneto e piena di fenolo uscì di strada nell'abbordare ad eccessiva velocità una curva. Il fenolo finì nel rio Priarolo, riversandosi [illegible] nello Scrivia: quintali di pesci morirono e gli acquedotti furono chiusi precauzionalmente per un decina di giorni.

f. m.

Sale, rapinano la coppia: arrestati

SALE — Rapinano 140 mila lire al gestore di un chiosco di benzina, ma dopo poche ore vengono arrestati a Voghera dai carabinieri. Sono Carlo Vittorio Bifignandi, 25 anni, e Angela Maria Giovanna Porcaro, di 22, tossicodipendenti, [illegible] vivono a San Giuliano Nuovo, in via Doria 2. L'altra [illegible] hanno tirato un mattone contro la vetrata del chiosco: quando la titolare, Natalina Cabro di 73 anni, è uscita, l'hanno aggredita. (e. r.)

Francavilla commemora i caduti

FRANCAVILLA BISIO — Il paese commemora oggi quattro caduti nella guerra di Liberazione. Sono Gaetano Rebora, Amedeo Mazzarello, Luigi Traverso e Giustino Grosso. I primi tre morirono alla Benedicta, nel 1944. Grosso, paracadutista, venne ucciso a Macerata. [illegible] 10,30 una messa, poi parlerà Roberto Bonfiglioli, dell'Anpi. Il sindaco Mario Mazzarello consegnerà ai familiari dei caduti una medaglia d'oro. (l. m.)

Il congresso della Confcoltivatori

ALESSANDRIA — La Confcoltivatori tiene oggi, nella sala Ferrero, il quarto congresso provinciale. Inizio alle 9 con la relazione del presidente Roberto Ercola. I 270 delegati eleggeranno il nuovo direttivo. (f. m.)

Negozi chiusi a Varzi

VARZI — Nei giorni festivi di aprile, escluso domenica 23, i negozi resteranno chiusi. E' la conseguenza di un provvedimento della Regione che considera aprile e novembre [illegible] di scarso afflusso turistico. I commercianti hanno protestato. (f. d.)

Multa di 168 milioni al sofisticatore

VOGHERA — Il tribunale ha condannato a 168 milioni di multa Erio Kulih, 49 anni, di Pozzillo (Catania) ma domiciliato a Serravalle Scrivia, amministratore di una cantina a Montebello della Battaglia. [illegible] accusato [illegible] avere [illegible] zucchero nel vino per potenziarne la gradazione alcolica. L'inchiesta fu avviata dai carabinieri nel marzo '84: trovarono oltre 500 quintali di vino in fermentazione forza[illegible]. Erio Kulih ha appellato la sentenza. (v. p.)

Un centro [illegible] pronta accoglienza aprirà [illegible] 2 maggio

Casale, si affronta l'emergenza droga

Dati preoccupanti - Il problema discusso in un dibattito

CASALE MONFERRATO — Su 210 giovani casalesi 16 ammettono di aver usato sostanze stupefacenti, prevalentemente hashish, marijuana, cocaina, anfetamine. Sono i primi dati [illegible] [illegible] lo spoglio dei questionari [illegible] stribuiti [illegible] Comitato che, nato per iniziativa dei giovani [illegible] dell'Azione cattolica, da alcuni mesi si interessa [illegible] problema delle tossicodipendenze in città. I risultati sono stati resi pubblici l'altra sera durante un dibattito organizzato dallo [illegible] Comitato [illegible] la collaborazione di Acli, Agesci e Alt 76.

La morte per overdose del giarolese Pier Giuseppe Barbesino, 25 anni, avvenuta mercoledì sera su un treno a Mortara, ha [illegible] contribuito a richiamare l'interesse sull'iniziativa, ed infatti erano molto numerosi i giovani ed anche i genitori presenti.

Il ragazzo era conosciuto a Casale. Ad alcuni amici aveva confidato l'intenzione di entrare presto in una comunità terapeutica. Da qualche giorno aveva saputo che sarebbe stato accolto da Muc[illegible] Patrignano.

Il recupero attraverso le comunità è stato uno degli argomenti di maggiore interesse dell'incontro, anche in vista [illegible] prossima apertura [illegible] città di un centro di pronta accoglienza per tossicodipendenti da parte dell'Usl.

La gestione del servizio, che sarà aperto il 2 maggio, è stata affidata alla cooperativa «Il Gabbiano», di Alessandria. Ha spiegato don Angelo Campora, direttore della cooperativa: *«Nei prossimi giorni i sette operatori che lavoreranno nel centro [illegible] pronta accoglienza s'incontreranno con quelli del Cmas (il centro medico assistenza sociale dell'Usl - ndr) per concordare lo specifico programma d'intervento e per vagliare le prime richieste di ammissione al servizio»*.

Il centro potrà ospitare quattro giovani [illegible] [illegible], per un periodo non superiore ai due, tre mesi, in attesa di una sistemazione adeguata in una comunità terapeutica. Per la gestione l'Usl darà alla cooperativa 261 milioni l'anno.

«Sembra una cifra elevata — ha commentato il presidente dell'Usl, Luigi Merlo —, *ma si deve tener presente che la cooperativa si occupa della gestione completa, esclusi l'affitto e le spese di riscaldamento»*. Anni fa, quando era stato individuato l'alloggio di via Lanza da trasformare [illegible] centro di pronta accoglienza, non mancarono le polemiche da parte degli abitanti della zona.

«Ora, invece, l'annuncio dell'apertura non ha provocato reazioni — [illegible] detto Merlo —. *Forse perché le cose, purtroppo, [illegible] cambiate. Fino a qualche tempo fa i drogati avevano connotazioni più definite e frequentavano determinati ambienti. Oggi il fenomeno si è allargato e la gente ha preso coscienza di ciò»*.

[illegible] la droga circoli più facilmente a Casale è emerso anche dalle risposte al questionario distribuito tra i giovani della città. Dal campione fino ad [illegible] esaminato, si rileva che 49 ragazzi su 176 dicono di «*avere incontrato la droga*», 35 su 210 afferma[illegible] di aver ricevuto inviti a provare stupefacenti e 16 ammettono di averne fatto uso. Preoccupante anche la risposta al quesito: «*Nella tua scuola ci [illegible] persone che si drogano?*». Hanno risposto affermativamente 65 giovani, indicando l'hashish e la marjuana come le principali sostanze usate, 29 hanno risposto in modo negativo e 40 con «*non so*».

Secondo Pino Brambilla, presidente di Alt 76, il dilagare del fenomeno, che interessa una fascia di età compresa tra i 14 e i 40 anni, è determinato dalla mancanza di solid[illegible]. L'emarginazione è un problema reale nel Casalese. E' stato accertato scientificamente con i rilevamenti del «Progetto Sonda».

Il dibattito che è seguito alle relazioni non è stato particolarmente animato. A scuotere [illegible] platea [illegible] è neppure servito l'invito provocatorio [illegible] una giovane: *«La mia famiglia è stata toccata, seppur marginalmente, dal problema droga. [illegible] ce ne sono molte altre qui presenti che potrebbero parlare della [illegible] esperienza»*. Nessuno, però, lo ha fatto.

s. m.

A TESTA IN GIU' IN VIA PONTIDA

Alessandria. Singolare incidente in una strada del centro. Una «Tipo» che percorreva via Pontida, guidata da Francesco Grisi, 52 anni, dirigente della Banca di Lodi, all'incrocio con via Machiavelli si è scontrata con una «500» condotta da Giuseppina Grandi, 24 anni, di Predosa. La «Tipo» ha urtato il marciapiede, quindi ha capotato al centro della strada, danneggiando due auto [illegible] sosta e bloccando a lungo il traffico: la strada è molto stretta, e non è stato semplice liberarla [illegible] vettura rovesciata. I due automobilisti [illegible] rimasti leggermente feriti (Foto Andrea Busi)

Assicurazioni per Valmadonna

Un «armistizio» con le Ferrovie

Verranno ridotte le attese alle sbarre

VALMADONNA — Domani dovrebbero incominciare i lavori per modificare il sistema di automatizzazione del passaggio a livello a fianco della stazione ferroviaria di Valmadonna. Secondo le dichiarazioni del capo del Compartimento delle Ferrovie di Torino, ingegner Laganà, le modifiche consentiranno di eliminare i lunghi periodi di attesa davanti alle sbarre chiuse, che hanno provocato le proteste degli abitanti [illegible] sobborgo alessandrino.

La notizia è stata data ieri mattina dal presidente [illegible] Consiglio di quartiere, Massimo Menzi, durante una riunione alla quale hanno partecipato molti valmadonnesi. Ha detto Menzi: *«Ho ricevuto la comunicazione ufficiosa della decisione del Compartimento ferroviario. E' una buona notizia, però ritengo che sia opportuno attendere la reale soluzione del grave problema prima di manifestare la nostra soddisfazione. Non dobbiamo abbassare la guardia: siamo pronti a manifestare la nostra protesta se gli impegni non verranno rispettati in tempi brevi»*.

Assicurazioni sulla rapidità dell'intervento sono state date dall'ingegner Laganà all'assessore regionale ai Trasporti Andrea Mignone ed al presidente del Consiglio regionale Angelo Rossa, presente alla riunione del Consiglio di quartiere assieme all'assessore comunale Gianfranco Zino. Un'interrogazione è stata presentata [illegible] onorevoli Patria e Rabino al ministro dei Trasporti per *«chiedere interventi tali da eliminare i gravi [illegible]»*.

Secondo alcuni abitanti del sobborgo, *«per progettare l'automatizzazione del [illegible]saggio a livello sono stati [illegible]piegati 5 anni, poi si è scoperto che non funziona: non vorremmo che la cosa dovesse ripetersi»*.

Il nuovo dispositivo interessa altri passaggi a livello della zona, provocando inconvenienti anche per una parte degli abitanti del vicino sobborgo di San Michele, il cui presidente del Consiglio di quartiere ha partecipato alla riunione di ieri mattina per appoggiare le richieste dei valmadonnesi *«perché, a parte i disagi, i tempi lunghi della chiusura delle [illegible] potrebbero provocare gravi inconvenienti i[illegible] di emer[illegible], bloccando i mezzi di soccorso»*.

Massimo Menzi ha ricordato che, a parte l'attuale inconveniente, il collegamento viario tra le due parti del sobborgo va [illegible] in un'ottica più ampia. *«Per questo* — ha detto — *il Consiglio di quartiere [illegible] già chiesto la costruzione di un sottopasso, per eliminare definitivamente il problema»*.

Gli [illegible]bitanti del sobborgo stavano preparando una grande [illegible] di protesta. *«Ora attendiamo: [illegible] scenderemo in piazza se i lavori non saranno eseguiti in tempi brevi»*.

f. m.

Da Genova, Milano, Bologna per una festa che [illegible] esiste

Tagliolo, un «pesce» al castello

TAGLIOLO MONFERRATO — Sono arrivati da Genova, Milano, Cuneo e perfino da Bologna per partecipare a un ricevimento al Castello [illegible] Tagliolo, uno dei più noti e meglio conservati della zona, di proprietà [illegible] marchese Oberto Pinelli Gentile. I giovani erano stati invitati ad assistere a un concerto rock, le coppie [illegible] «mature» all'inaugurazione di una sala da [illegible]. L'appuntamento [illegible] per le 23,30. In programma anche un signorile rinfresco.

Ma la «festa» non esisteva. Solo che le vittime della burla se ne sono accorte troppo tardi, dopo la mezzanotte, quando già era il primo d'aprile, giorno dei «pesci».

Lo scherzo era stato preparato [illegible] [illegible]: poco prima dell'arrivo degli invitati era stata addirittura predisposta una precisa segnaletica per guidarli al castello, partendo [illegible] casello dell'Autotrafori di Belforte Monferrato. E poi a Tagliolo il maniero illuminato rappresentava un sicuro punto di riferimento. Tutto in linea con l'appuntamento: cartelli indicatori che raffiguravano un castello con numerose torri appuntite e un grande fantasma sono comparsi come d'incanto sui muri, sugli alberi e perfino sulla segnaletica stradale autentica. *«Sarkja il fantasma* — annunciavano i manifesti — *avvolto nelle tenebre, nel mistero vi attende il cima [illegible] colle nel suo maniero»*.

«Siamo rimasti subito stupiti — dice Franco Rovere, titolare del caffè Della Loggia, proprio a valle del castello — *dal gran numero di persone che dopo le 23 chiedevano indicazioni per raggiungere il castello»*. Nessuno [illegible] zona sapeva dello scherzo che era stato invece accuratamente pubblicizzato altrove.

Gli invitati si sono raggruppati sul piazzale davanti al grande portale e qui due incappucciati di bianco, proprio come fantasmi, cercavano di rassicurare i più impazienti: la festa sarebbe cominciata subito. Il loro scopo era quello di far trascorrere la mezzanotte. Ma qualcuno alla [illegible] ha chiamato i carabinieri e sono arrivati anche gli agenti della polizia stradale incuriositi dal numero di automobilisti che chiedevano la strada per Tagliolo.

Alla vista dei carabinieri i due incappucciati alla chetichella si sono fatti largo e, raggiunta un'auto, se ne sono andati: qualcuno li ha anche sentiti ridacchiare affannosamente. *«Noi [illegible] siamo usciti* — dice Dolores Chiarione, moglie del custode del castello — *ma abbiamo [illegible] molta confusione sul piazza[illegible]le. Stamattina vicino al portone abbiamo trovato [illegible] rudimentale croce di legno ed alcuni cartelli. Uno scherzo veramente originale»*.

C'è anche qualcuno cui la burla non è garbata, come il pensionato Giovanni Rosset, 63 anni, [illegible] di fronte a tanto trambusto è uscito armato di [illegible]: *«Se non arrivavano i carabinieri gli rompevo le gambe* — dice perentorio —. *Non si fanno scherzi di questo genere in piena notte, ci sono bambini, donne incinte e vecchi»*. Ma in paese [illegible] maggioranza sorride: in fondo è tutta pubblicità.

Renzo Bottero

Una petizione contro il progetto della Sec a Viarigi

Seimila no alla discarica

La bocciatura da parte del Tar del piano regionale [illegible] smaltimento dei [illegible] ha frenato le iniziative [illegible] comitato - «Vogliamo tutelare la vita [illegible] nostri paesi»

VIARIGI — Hanno firmato in seimila: [illegible] elenco che occupa centinaia di pagine. Accanto [illegible] ogni nome [illegible] comune di [illegible] Viarigi, Refrancore, Felizzano, Montemagno, Altavilla, Fubine, Quattordio, Grana [illegible] E' il «popolo [illegible] no», agricoltori, operai, casalinghe, studenti, ma anche [illegible] professionisti, commercianti, dirigenti, scesi in piazza [illegible] striscioni e cartelli contro [illegible] progetto della discarica speciale [illegible] regione Marchetti [illegible] Viarigi. La gente di questi paesi (quindicimila abitanti) a cavallo tra le province [illegible] Asti e Alessandria vive [illegible] mesi una sorta di incubo. Petizioni, delibere [illegible] Consigli comunali, [illegible] peri della fame hanno un unico scopo: dire «no» alla discarica. C'è la grande paura che [illegible] massa [illegible] oltre [illegible] mila metri cubi di scorie industriali (previsto [illegible] progetto) diventi [illegible] «bomba» antiecologica. Non servono a dissipare i timori le misure di [illegible] previste dal progetto e neppure la notizia che il Tar (Tribunale amministrativo) ha bocciato il piano regionale per la raccolta [illegible]. Senza piano, ovviamente [illegible] potrà aprire nessuna nuova discarica, compresa quella di Viarigi, che attendeva per il 20 aprile l'autorizzazione della giunta regionale. Ora è prevedibile che i tempi si allunghino [illegible] molto. Da Roma dovrà arrivare anche il parere ministeriale sull'impatto ambientale. «Comunque la nostra battaglia popolare e legale continua — [illegible] Mussio, presidente [illegible] Confcoltivatori astigiana e sindaco (pci) di Refrancore — il parere del Tar ci conforta [illegible] giudizio negativo che abbiamo sempre [illegible] del piano regionale nel suo complesso». Gli amministratori [illegible] Comuni interessati alla [illegible] (Viarigi e paesi confinanti) [illegible] schierati all'unanimità [illegible] il progetto, coinvolgendo nella loro battaglia [illegible] che i parlamentari della circoscrizione. Domani si incontreranno [illegible] Giovanni Goria, per chiedere anche a lui (l'ultimo, ma certamente il più importante, dei deputati consultati) una presa di posizione. Sono segnali che la tensione resta viva. «*Da quando si è iniziato a* [illegible] *morare che volevano far sorgere nell'ex cava degli Ac*[illegible]*ro la discarica per rifiuti tossici e nocivi* [illegible] *vita è cambiata*» commenta Romolo Accornero, enotecnico, vice sindaco di Viarigi (non è parente [illegible] gli industriali titolari della società Sec che ha presentato il progetto). Le prime voci iniziarono a circolare nell'agosto scorso durante la festa patronale di Viarigi. «*Pier Luigi Accornero mi* [illegible] *che aveva intenzione* [illegible] *realizzare nella vecchia cava dove per decenni la sua famiglia aveva fatto estrarre terra per fonderia una discarica di materiali inerti* — ricorda il vicesindaco — *poi invece abbiamo capito che in quell'area* [illegible] *sarebbero ammassate anche scorie tossiche e nocive*».

Le misure di sicurezza e il piano di gestione non hanno convinto gli amministratori locali. Anche la Provincia e l'Usl di Asti hanno già espresso parere negativo [illegible] progetto. «*Ci* [illegible] *troppe lacune che* [illegible] *convincono, troppe dimenticanze sospette* [illegible] *che ci fanno dubitare. Ad esempio* — precisa il [illegible] di Refrancore — *non si fa cenno del fatto che a meno di cento metri dalla prevista discarica scorre il rio Chisetta, classificato acqua pubblica, che si getta poi nel Tanaro. Che cosa succederebbe se per* [illegible] *perdita dovesse raccogliere anche i liquidi velenosi della discarica?*». I comuni di Viarigi e [illegible] per primi si sono impegnati in una battaglia tecnico-giuridica che li ha portati a produrre articolate controdeduzioni al progetto della Sec.

Cinque esperti nominati dai due enti (prof. Gianfranco Dell'Acqua libero docente di igiene dell'ambiente al Politecnico torinese, Renato Nervo professore di geologia regionale dell'Università [illegible] Torino, l'agronomo Giovanni Semarotto, l'architetto Gian Paolo Torino e l'ingegner Enzo Gino) hanno redatto uno [illegible] che stronca ogni otti[illegible] [illegible] parla [illegible] deleteria per l'ambiente, il territorio, la popolazione. Le distanze dalle case (tra i [illegible] e i 300 metri) vengono definite [illegible] termini [illegible] sicurezza «ridicole» considerando che per una normale concimaia i nuovi regolamenti urbanistici [illegible] impongono almeno 500 metri dalle abitazioni.

«*Come rappresentanti delle istituzioni abbiamo il dovere di proteggere il bene pubblico. Perciò* [illegible] *domandiamo perché dovremmo accettare un'iniziativa privata che ha il solo scopo di ottenere un rendiconto economico dallo stoccaggio dei rifiuti industriali. Per la popolazione* [illegible] *non* [illegible] *sarebbero vantaggi ma solo paure e timori e per molti anche danni evidenti* — aggiungono Italo Mussio e Romolo Accornero, proponendo due interrogativi inquietanti — *chi vorrà* [illegible] *comperare vino,* [illegible] *frutta, ortaggi, funghi o tartufi provenienti da una zona dove nel giro di qualche anno* [illegible]*rebbero scaricate migliaia* [illegible] *tonnellate di rifiuti tossici e nocivi? Chi passerà i fine settimana in questo angolo di Monferrato dove, abbiamo calcolato, dovranno arrivare almeno sessantamila camion carichi di scorie?*».

Gli oppositori della discarica sottolineano inoltre che, nella zona [illegible] Regione ha autorizzato la nascita [illegible] un'azienda faunistico-venatoria di 700 ettari e a poche centinaia di metri dalla ex cava [illegible] il confine dei terreni compresi nel Consorzio per la difesa del tartufo [illegible] Viarigi [illegible] ettari particolarmente adatti per la crescita [illegible] profumate trifole monferri[illegible]. Anche il Consorzio, [illegible] 140 soci, è stato auto[illegible] nell'ottobre dell'87 con decreto del presidente della giunta regionale.

«*Visto che la proposta della discarica viene presentata come recupero di un'area ambientale perché* [illegible] *si crea nell'ex* [illegible] *un'area verde attrezzata e considerando che le falde acquifere* [illegible] *superficiali* [illegible] *potrebbe ottenere un laghetto per attività ricreative*» propone [illegible] Bracco, sindaco di Altavilla Monferrato, nella sua relazione [illegible] cui contesta la validità ambientale [illegible] scelte indicate dalla Sec.

Sergio Miravalle

Ma sul greto dei fiumi i rifiuti vengono [illegible] galla

Sotto il sole pallido ed opalescente [illegible] questa primavera camuffata d'autunno, il grande «ghiaione» del Po a Bassignana, poco prima della confluenza col Tanaro, appare assolutamente terso: niente plastiche, bottiglie, bidoni, lattine arrugginite; niente rottami [illegible] elettrodomestici frammisti al bianco-grigio delle pietre. E' solo un sogno, un'idilliaca immagine del passato evocata dai germogli del «salice bastardo», che dagli albori del mondo si desta [illegible] primo ad annunciare il ritorno della natura alla vita?

Assolutamente no. E' una gradevole realtà, facilmente verificabile anche dai più dubbiosi pessimisti. Solo pochi residui di plastica si trovano ancora in alto sull'argine, a circa quattro metri dall'attuale livello del fiume, impigliati tra rami spogli. Ma com'è avvenuto questo miracolo? Spiegarlo è facile. Le plastiche e gli altri rifiuti ritrovabili nei fiumi non provengono, come alcuni sostengono, dai pescatori, dagli inquilini delle «baracche» o dagli altri frequentatori delle sponde.

Costoro, per la maggior parte, sono persone cresciute [illegible] simbiosi col fiume, portate a conoscerlo, ad [illegible] e rispettarlo più di tanti «ecologi» da tavolino che nulla sanno del Po, se non in teoria. I rifiuti del greto o di sponda provengono nella stragrande maggioranza da discariche comunali o abusive poste sulle rive del fiume, oppure da cave di [illegible] abbandonate, che si trovano in [illegible] alluvionali e quindi sottoposte alle piene. Basta una sola di queste discariche per contaminare le rive e l'alveo per decine, a volte centinaia di chilometri.

Ad esempio i rifiuti della «vecchia» discarica di Alessandria, posta [illegible] confluenza dell'Orba con il Bormida, regolarmente coperta dalle acque due volte l'anno, arrivano fino al Tanaro spargendone l'ultimo [illegible]. Il merito dell'attuale pulizia del greto del [illegible] interamente all'applicazione delle leggi che vietano le discariche in zone esondabili. Le poche plastiche ancora presenti sui rami de[illegible] sono indice della presenza di depositi di rifiuti tutt'ora sfuggiti alle ricerche delle guardie ecologiche.

Ci sia concessa a questo punto una considerazione. L'eliminazione dei rifiuti urbani dall'ambiente è possibile [illegible]camente se gli enti pubblici, Comuni e Province, fanno il loro dovere. La [illegible] cosa vale per le plastiche, vistose e sgradevoli alla vista, ma [illegible] pericolose, che si eliminano non certo [illegible] il solo esorcistico [illegible] dei sacchetti [illegible] carta nei negozi. Usarli lasciando il resto com'è [illegible] significa molto per la difesa dell'ambiente.

Anche nella nostra Provincia [illegible] sono zone oscure da cancellare al più presto. [illegible] la [illegible] del Po è nettamente migliorata quella del Bormida è rimasta identica al passato. E la motivazione è un'altra volta politico-amministrativa. I sindaci della Val Bormida non [illegible] riusciti ad [illegible] darsi per creare un consorzio di smaltimento dei rifiuti urbani, né singole discariche efficienti, poiché [illegible] rifiuti [illegible] piccole strutture costa dieci volte di più che in [illegible] grande, a parità di servizio.

Se comuni come Acqui utilizzano per il momento discariche [illegible] vicini consorzi (nel caso, quella [illegible] Novi), altri fingono di non vedere dove finiscono realmente i rifiuti. Poiché ci troviamo di fronte a microinteressi paralizzanti, tanto modesti quanto granitici, occorrerebbe un intervento «dall'alto» per sbloccare una [illegible] ormai incancrenita. Il richiederlo non vuole dire ledere la libertà di scelta di piccole amministrazioni, ma solo difendere il diritto collettivo ad avere un fiume che non sia un rivolo [illegible] liquami scorrenti tra rifiuti. Anche l'Alessandrino [illegible] è senza colpe. La [illegible] chia [illegible] di Alessandria, a [illegible] abbiamo già fatto cenno, continua a rilasciare i propri rifiuti in Bormida ad ogni piena e nessuno ha mai fatto nulla per impedirlo.

Guido Manzone

Agricoltura per hobby

Il profumo delle piante aromatiche da cucina

Sono così conosciute che [illegible] ovvio parlarne, ma ogni [illegible] bisogna farlo. Alludiamo alle piante aromatiche da cucina più [illegible]: basilico, prezzemolo, maggiorana, rosmarino, [illegible]

Basilico. Pochi [illegible] che è una pianta di origine africana, acclimatata ormai da tempo [illegible] Europa e coltivata [illegible] tutto il mondo, nelle zone a inverno mite. Il basilico ha infatti un ciclo vegetativo completamente estivo. Preferisce [illegible] terreno fresco e fertile, ricco [illegible] humus. [illegible] semina [illegible] fatta durante la stagione calda, usando 2-3 grammi di seme per metro quadrato e ricoprendo, dopo la semina, con un sottile strato di [illegible] fine e leggermente compresso.

Dopo la nascita delle piantine si procede al loro diradamento, al fine [illegible] distanziarle tra loro [illegible] 25-30 centimetri. Il basilico può [illegible] seminato anche nei vasi e in cassette nei mesi di febbraio-marzo, per essere trapiantato poi in aprile-maggio. Durante lo sviluppo la pianta richiede molta acqua, per cui il terreno dev'essere anche permeabile. Togliendo i [illegible], aumenta lo sviluppo e il profumo della pianta. Le varietà migliori sono: *Verde comune, A foglie di lattuga, Fine verde comune, Fine verde* [illegible] *compatto.*

Prezzemolo. E' [illegible] la più conosciuta e usata tra [illegible] piante aromatiche ed è anche «medicinale», perché [illegible] foglie contengono ferro, calcio, [illegible] e molte vitamine. Vegeta bene in tutti i terreni, purché non compatti e umidi. Sarà bene preparare il terreno con una buona letamazione e concimazione fosfatica. La semina può essere fatta [illegible] febbraio a ottobre, impiegando circa 2-3 grammi di seme per metro quadrato, interrato a file oppure a spaglio, mescolato con sabbia, ricoprendo poi con un sottile strato di [illegible].

La raccolta si fa quando le piante hanno raggiunto circa 20 centimetri d'altezza, tagliandole alla base, [illegible] con cura, senza danneggiare il germoglio. Varietà più coltivate [illegible] quelle a foglia liscia, in particolare *Prezzemolo comune* e *Gigante di Napoli.*

Maggiorana. Originaria [illegible] Medio Oriente, fu portata [illegible] Europa dai Crociati. Teme il freddo. Il terreno dev'essere ben provvisto [illegible] humus, sciolto e roco, specialmente di fosforo. La semina [illegible] fatta in aprile, [illegible] terreno soleggiato. I semi devono essere appena ricoperti e la terra leggermente compressa. In genere basta [illegible] grammo [illegible] per [illegible] quadrato, mescolando a sabbia finissima. Le piante vengono poi messe a dimora nell'autunno o nella primavera successiva; richiedono sovente sarchiature e innaffiature, specie se la stagione è secca. Per avere qualche pianta si può anche dividere il ceppo.

Ros[illegible] E' un sempreverde, spontaneo delle colline meridionali, ma se posto in luogo riparato [illegible] vive bene anche [illegible] nostri climi [illegible]. Vuole terreno argilloso-sabbioso, ricco di letame, tanto che è buona pratica, nelle zone fredde, proteggere la pianta durante l'inverno con letame da interrare poi in primavera. La moltiplicazione avviene per talea, prelevata dai rami più maturi e m[illegible] a dimora in autunno o in primavera. La raccolta va fatta prima della fioritura.

Salvia. E' anch'essa una delle «grandi», tenuta in molta considerazione soprattutto per le sue proprietà [illegible]peutiche. E' pianta cespugliosa e la sua riproduzione si ottiene per talea o per divisione [illegible] cespi. Diffusa anche la moltiplicazione [illegible] semina in aprile [illegible] semenzaio o in vasetti. La raccolta s'inizia al secondo anno e si ripete due o tre volte durante la [illegible]gione. La durata [illegible] pianta è [illegible] 4-5 anni, poi bisogna rinnovare l'impianto, [illegible]do anche terreno.

Rusticus

Stato civile

Alessandria

Nati: Elisa Berruti; Deni[illegible] Messina; Andrea Capello; Alessandro Raffagnato; Serena Reda; Francesco Mattia Pastorini; Serena Li[illegible] Gazzaniga; Andrea Borgoglio, [illegible] Nosenzo; Alberto Jacopo Vergagni; Martina Scafaro, Martina Rossetti; Ginevra Puppo; Mario Esposito; Giuseppe Luca Forleo; William Silvani; Martina Cerri; Martina Polato; Erika Fagan.

Morti: Cecilia Giovanna, 89 anni, pensionata; Luigi Robbiano, 71, pensionato; Giovanni Battista Ameglio, 91, pensionato; Maria Piccone, 87, pensionata; Mirko De Stefani, 1; Francesco Lombardo, 74, pensionato; Antonietta Vergano, 89, pensionata; Teresa Magro, 83, pensionata; Ulderico Martino, 85, agricoltore; Angela Giuseppina Musso, 70, pensionata; Angiolina [illegible] Orta, 93, pensionata; Anna Giuseppina Gemelli, 90, pensionata; Luca Riggio, 88, pensionato; Arturo Luigi Lorenzo Marsicano, 97, pensionato; Lidia Perassolo, 60, casalinga; Lidia Lucia Poggio, 74, pensionata; Teresa Ivaldi, 78, pensionata; Rodolfo Biziato, 67, pensionato; Nicola Russo, 65, operaio; Marcello Tondini, 78, pensionato; Ettore Amisano, 63, agricoltore; Nicola Devincenti, 83, pensionato; Armando Basilio Ernesto Boccalatte, 78, pensionato; Augusta Bellini, 87, pensionata; Egidio Giovanni Orsasi, 70, pensionato; Carlo Grassano, 67, pensionato; Adriana Squillari, 57, [illegible]trice; Angelo Bruno Viola, 88, pensionato; Vera Cornarino, [illegible] casalinga; Vincenzo Gatatò, 77, pensionato; Andrea Visciglia, 82, pensionato; Concetta Deodato, 84, pensionata; Giuseppe Bernardo Giovanni Gandini, 83, pensionato; Giuseppe Ruffinengo, 81, pensionato; Angiolina Teresa Farag, 72, pensionata.

Pubblicazioni [illegible] matrimonio

Ezio [illegible] consulente finanziario, e [illegible] Terzano, impiegata; Adriano Cavanna, impiegato, e Anna Maria Angolano, impiegata; Eugenio Taverna, impiegato, e Maria Antonietta Viscardi, impiegata; Gian Luigi Pellati, operaio, e Maria Piattino, casalinga; Alessandro Scarrone, insegnante, e Loredana Banchero, impiegata; Antonino Montes, vigile urbano, e Ivetta Murador, impiegata; Massimo Mortara, geometra, e Rossella Poletto, studen[illegible]; Walter Millioni, operaio, e Simona Gotto, impiegata; Dario Marelli, impiegato, e Maria Luisa Amisano, commerciante; Aldo Rosa, impiegato, e Francesca Talenti, insegnante; Giampaolo Piras, agente custodia, e Marcella Alessio, apprendista.

Casale

Nati: Luca Simeri; [illegible] Fredditori; Iacopo Montalenti; Elena Inserdi; Michela Bertolotti; Ezio Besso; Luca Napoduno; Andrea Ridone; Pietro Vento; Marco Bragato; Matteo Cuomo; Giuseppe Cutri.

Morti: Francesco Luparia, 87 anni, pensionato; Cesare Baiardo, 73, pensionato; Piero Cavasonza, 73, pensionato; Luigi Bosco, 90, pensionato; Caterina Cattaneo, 94, pensionata; Giuseppe Ferraris, 61, pensionato; Giovanni Battista Zambruno, 85, pensionato; Vittorio Raineri, 81, pensionato; Edoardo Erizzi, 69, pensionato; Francesca Biletta, 68, pensionata; Vidmer Modenesi, 64 anni, pensionato; Enrichetta Debernardi, 98, pensionata; Cristina Basso, 57, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Aldo Ferretti, ingegnere, e Eleonora Pacchi, impiegata; Gianfranco Demichelis, libero professionista, e Giuseppa Cascio, operaia; Carlo Zatti, carabiniere, e Simona Feltrin, commerciante; Alessandro Bazzi, avvocato, e Marina Maggi, insegnante; Fabrizio Figazzolo, commerciante, e Cinzia Verri, impiegata; Mauro Volta, elettrauto, e Loredana Marello, ragioniera; Angelo Fonzego, operaio, e Adriana Letterina Curaio, casalinga; Etienne Philippe Sochier, cuoco, e Giuseppina Altese, operaia; Massimiliano Francia, studente, e Laura Valentini, educatrice.

Tortona

[illegible]: Leonardo Bonadeo, Mario Bianchi, Stefano Simiele, Virginia Rodrigo, Riccardo Giormotti.

Morti: Angelo Terragno, 79 anni, pensionato; Fiorindo Severo Bellaqua, 75, pensionato; Rosa Maria Scapitto, 69, pensionata; Elsa Bisio, 71, pensionata; Angelina Brugnerotto, 85, pensionata; [illegible] Ghio, 67, pensionato; Luigi Canepari, 84, pensionato; Piera Fossati, 54, insegnante; Mario Sacco, 81, pensionato; Ottorino sarello, [illegible], pensionato; Francesco Pestarino, 75, pensionato; Maria Angela Romanelli, 87, pensionata; Maria Florini Mandrini, 72, pensionata; Giacomo Beltramo, 65, pensionato; Ester Camilla Ferretti, 91, pensionata.

Pubblicazioni [illegible] matrimonio

Mauro Pittabile, autista, e Santina sacchini, baby sitter; Aldo Rosa, impiegato, e Francesca Talenti, insegnante; Piero Mungo, commesso, e Vincenza Caruso, casalinga; Giovanni Bargelli, impiegato, e Adalgisa Conti, fisioterapista.

I [illegible] si riferiscono al periodo 25-31 [illegible]

Coraggiose, timide, ironiche e adesso anche premiate

Il cuore delle donne

Esperienze diverse a confronto l'altra sera alla sala Ferrero per la consegna dei tredici riconoscimenti «dieci e lode» - Ma un comune spirito di solidarietà

In alto, da sinistra: Jole Volante, Angela Massocco, Maria Bergamasco, Rosina [illegible] Marisa Vescovo. In basso: Elsa Chiappino, Rosa Antonietta Uasone, Miriam Forti Sacerdoti Zeller, Carlina Galli e Gr[illegible]rallini, premiate come «Donne 10 e lode»

ALESSANDRIA — Che cosa hanno in comune Rosetta Loy, raffinata scrittrice pluripremiata, e Maria Bergamasco, contadina di 79 anni, stanca di lavorare la terra? Tutte e due sono donne «dieci e lode». Ma altrettanto bene si potrebbe dire, più semplicemente, entrambe sono donne. Eccezionali di per sé. Questa, forse, è la chiave di lettura di un premio di successo giunto alla sua seconda edizione e dedicato unicamente, esclusivamente, amorevolmente, all'altra metà del cielo.

«Perché un premio riservato alle donne? Ma è chiaro, siamo tanto più brave» dice tra l'ingenuo e il provocatorio l'onorevole Margherita Boniver.

Governata dalla legge dei contrasti è anche la cerimonia di premiazione. Il registro passa continuamente dall'ironia alla commozione, mentre sul palco si avvicendano [illegible] umanamente diver[illegible].

C'è il femminismo [illegible]lonale e quasi sessantottino della sindacalista Rosina Partelli. Dopo i ringraziamenti di rito dichiara, ed è un proclama, che la vita per le donne è lotta e che il lavoro è l'unico modo per conquistare non precariamente indipendenza e parità. Poco dopo l'intellettuale [illegible]risa Vescovo, critico d'arte, si dirà pienamente d'accordo. Prima di [illegible] Rosa Antonietta Uasone, primario pediatra, aveva confessato, con un sorriso disarmante, di non sapere se davvero meritava il riconoscimento. Certa di meritarlo è invece la sarta Elsa Chiappino: *«E' giusto, dopo tanti anni di lavoro. E di lavoro duro, [illegible], perché per le donne lo sempre tutto è più difficile».*

Angela Massocco, la «borsalina», sorride intimidita e lusingata. Lei, quarant'anni alla più celebre fabbrica di cappelli del mondo, è un simbolo. Che bisogno c'è di aggiungere altro? Maria Rosa Bellinzona, presidente di una squadra di calcio femminile, elenca le difficoltà, troppe, che si trova ad affrontare chi coniuga al femminile [illegible] sport «da maschi»: *«Ci sono problemi con i genitori delle ragazze e incomprensioni con gli addetti ai lavori. [illegible] squadra femminile è ancora considerata un fenomeno [illegible] baraccone».*

[illegible] lei c'è Maria Rizzo, attaccante, unica rappresentante della squadra (le altre, rigorosissime, sono andate all'allenamento).

Ma le donne si vogliono bene? Jole Volante, imprenditrice con tanto di master alla Columbia University, parla di *«ritrovata solidarietà femminile»*, e certo, accantonate piccole invidie e rivalità, le signore presenti sembrano affiatate. Si applaudono e si sorridono, mentre i numerosi uomini «illustri» presenti in sala sono, per una volta, [illegible]finati [illegible] consegna [illegible] premi.

«La cosa più difficile, per [illegible] commissione del "Club delle donne", è decidere chi escludere» assicura l'onorevole Boniver e, da buona politica, attenta all'elettorato, aggiunge, ma forse è vero: *«Questa provincia è ricchissima di talenti femminili»*. L'autocelebrazione è in [illegible]guato. A sdrammatizzare forse basta il titolo del collage di testi e brani musicali che, un'altra delle premiate, Miriam [illegible] Sacerdoti Zeller, ha curato, e che Roberto e Grazia Pierallini (anche [illegible] «10 e lode»). Gianni Coscia e Fr[illegible] Ferrari hanno interpretato. Si chiama «Torta di mele».

Perché, e il [illegible] pare inconfutabile, tutte [illegible], comprese quelle al vertice, prima o poi si trovano a dovere preparare una. Anche Margherita Boniver, che, per l'anno prossimo, ha promesso la ricetta del suo specialissimo tributo alla «casalinghitudine».

E gli uomini? Confinati, come si diceva, al ruolo di comprimari, non si sbilanciano. Sorridono anche loro. *«Nessuna gelosia»*, assicurano. «Politica», come Nicoletta Casiraghi, «televisiva», [illegible] Carlina Galli, o «domestica», come tutte, la donna è donna. Forse tutte meritano di essere premiate, e forse, se, come sembra, il premio «Dieci e lode» avrà vita lunga, tutte, prima o poi, lo saranno.

Carla Reschia

■ A Cuccaro il Palio degli asini

CUCCARO MONFERRATO — Giunta alla tredicesima edizione viene riproposta oggi la tradizionale fiera agricola-enologica organizzata dalla Pro loco, comprende anche il «Palio degli asini». Il programma della manifestazione è molto ricco. Si potranno gustare gratuitamente i vari tipi di vino in mostra, inoltre numerose ditte esporranno attrezzature agricole ed enologiche. Per quanto riguarda gli intrattenimenti, il complesso vocale «Tre Castelli» allieterà il pomeriggio con musiche e canzoni tradizionali piemontesi, il mago Smyth presenterà numeri di illusionismo e il gruppo degli sbandieratori di Asti del Borgo di Viatosto si esibirà nel proprio numero di abilità e destrezza. Al Palio degli asini è abbinata la prima corsa delle rane. Poi si potrà giocare alla «stima del peso», consumare una cena agreste e danzare con «I semplici del liscio». (e. c.)

Casale, domani al via la stagione promossa dagli Amici della Musica

Hanno un volto giovane i concerti di primavera

Sei serate - Suoneranno musicisti all'inizio della carriera - Iniziative per le scuole

CASALE MONFERRATO — E' una stagione di concerti dedicata ai giovani musicisti quella che comincia domani, organizzata dall'associazione casalese «Amici della musica», [illegible] proprio alla sensibilizzazione delle nuove leve dedica gran parte della sua attività. In cartellone sei concerti, tutti eseguiti da musicisti diplomati da poco, *«perché vogliamo [illegible] una possibilità che difficilmente avrebbero: entrare [illegible] mondo concertistico e intraprendere eventualmente que[illegible] professione»*, spiega il presidente degli Amici della musica Claudio Manzana.

I concerti si terranno all'Istituto Soliva, nel salone S. Bartolomeo di piazza Baronino e nella chiesa di S. Domenico, tutti con inizio alle 21,15 e ad ingresso libero. Primo appuntamento domani all'Istitu[illegible]va con il con[illegible] pianista Cecilia Rafanel[illegible] do minore di Mozart; Sonata [illegible] fa diesis magg. op. 78 di Beethoven; Mazurka in la min., Valzer in si min. e Grande polacca brillante di Chopin.

Ce[illegible] Rafanelli, diplomata in pianoforte al Conserva[illegible] di Firenze, svolge una intensa attività concertistica ed è iscritta ai corsi di alto perfezionamento Icons [illegible] Novara.

Lunedì 17 aprile, sempre nella sala del Soliva, si terrà il concerto per clarinetto e pianoforte di Elena Ferrofino e Maria Teresa Pasero. Le due musiciste [illegible] docenti del Conservatorio Vivaldi di Alessandria e suonano assieme dal 1985.

Un concerto per organo eseguito da Roberto Santocchi è in programma per venerdì 28 aprile nella chiesa di S. Domenico. Santocchi, musicista vercellese, insegna negli istituti musicali San Giuseppe e Vallotti di Vercelli e al Soliva. Nella sala S. Bartolomeo di piazza Baronino venerdì 19 maggio è previsto il concerto del soprano casalese Maria Celeste Delle Grazie e del pianista torinese Giannandrea Agnoletto.

Gli ultimi due concerti so[illegible] eseguiti dai musicisti vincitori dell'ultimo concorso internazionale «Carlo [illegible]»: il primo premio nella categoria pianoforte, Wolfram Schmitt Leonardy, suonerà il 26 maggio, alla sala S. Bartolomeo; [illegible]tre il concerto che chiuderà la rassegna, il 2 giugno, sarà tenuto dal gruppo «Novecento ensemble». Contemporaneamente gli Amici della musica hanno varato degli incontri musicali per le scuole: esecuzioni di giovani allievi del Soliva, con inizio il dieci aprile, riservate a studenti di medie e elementari.

r. s.

Appuntamenti

FESTA ESERCENTI. Al [illegible] Park di Borghetto Borbera questa sera è in programma un gran galà organizzato dall'Associazione [illegible]centi e artigiani arquatesi.

SCUOLA DI DOTTRINA SOCIALE. Alle 16 di oggi nel[illegible] magna del Seminario di Casale don Primo Soldi tratterà il tema «Le prospettive aperte dalla *Redemptor hominis*».

CONFERENZA STORICA. «Casale prima del Mille: commenti e suggerimenti alla geografia» è il tema che [illegible] di domani al Centro Buzzi di Casale il professor Antonino Angelino.

INCONTRO ECOLOGICO. A Casale, domani alle 21, [illegible] salone parrocchiale di Oltreponte Roberto Stura tratterà il tema: «Ogni cosa al suo posto. La città e i suoi rifiuti».

PRIMAVERA GASTRONOMICA. A «La Genzianella» di Selvapiana di Fabbrica Curone oggi pranzo (30.000 lire a persona vini compresi) a base di specialità della zona. E' inserito nella «Primavera gastronomica nell[illegible] Curone, Grue, Ossona.

CONFERENZA. Nella [illegible] del mai-dn di Casale stamane Paolo Chiarenza parlerà su «Palestina, dramma di un popolo». e. c.

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Rain Man - L'uomo della pioggia.
AMBRA: Ra[illegible].
COMUNALE: Mississippi burning.
CORSO: Francesco.
CRISTALLO: Nm pazy.
GAL[illegible] nella nebbia.
MODERNO: I gemelli.

ACQUI TERME

ARISTON: La ragazza del metrò.
CRISTALLO: Tradita.
ITALIA: Il segreto della piramide d'oro

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Rain man - L'uomo della pioggia.
VITTORIA: Una donna in carriera

GAVI LIGURE

IL FORTE: L'orso.

[illegible]I LIGURE

CRISTALLO: Nudo e crudo, con Eddie Murphy.
IRIS: Inseparabili
MODERNO: Rain man - L'uomo della pioggia.

OVADA

[illegible]: Mia moglie è una bestia.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Scommessa con la morte.

TORTONA

MODERNO: Nightmare 2.
SOCIALE: I gemelli

VALENZA

SOCIALE: Un pesce di nome [illegible].

VOGHERA

ARLECCHINO: Una [illegible] in carriera.
GALVANI: Rain man - L'uomo della pioggia.
[illegible]: La bella [illegible] nel bosco.

FARMACIE

Ales[illegible] *Forlini*, corso IV Novembre; notturna: *Bruna*, piazza Libertà
Acqui: *Terme*, piazza Italia.
Casale: *Gallino*, via San Giorgio.
Novi *Dallepiane*, via [illegible].
Ovada: *Moderna*, via Cairoli.
Tortona: *Comunale Due*, via Emilia.
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni.
Voghera: *Gazzaniga*, via Garibaldi.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33 41; **Novi Ligure:** 77 71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 219.836).

[illegible] telefonico a selezione diretta per **Ospedale civile:** 3061 (306 + numero interno)

CIMITERO

Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 [illegible] 17.

BENZINAI

Ip, via G. [illegible]; **Mobil**, via G. Bruno; **Api**, Lungotanaro Solferino; **Esso**, spalto Marengo; **Ip**, via Marengo; **Agip**, via Marengo; **Esso**, corso T. Borsalino. **Ip**, corso Romita; **Mobil**, corso Lamarmora; **Erg**, viale Tivoli; **Ip**, corso Acqui; **Tamoil** [illegible], Lungotanaro Magenta.

LA STAMPA

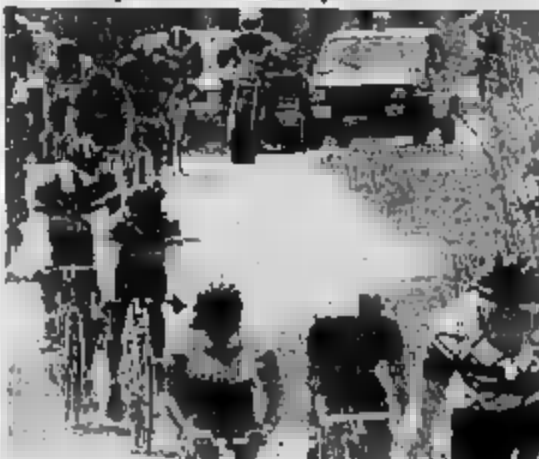
Ufficio di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel. (0131) 56.303, 443.347. Corrispondenti: **Casale** (0142) 54.782; **Tortona** (0131) 872.381; **Valenza** (0131) 237.144; **Acqui Terme** (0144) 58.529, 54.397; **Novi Ligure** (0143) 75.788; **Ovada** (0143) 86.392; **Serravalle Scrivia** (0143) [illegible].

[illegible]

Alessandria: via Parma 18, tel. (0131) 442.543/44.
Orario: dal lunedì al venerdì 9-12,[illegible] e 14.30-18,30
Casale: via Paleologi 39, tel. (0142) 54.494; sportello Pubblikompass, via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01 - [illegible].

[illegible] - Milano-Tortona

Ecco la corsa dei futuri big

Trampolino verso il professionismo

L'impegnativo tratto finale della «Milano-Tortona», con continui saliscendi, in un'immagine della [illegible]

TORTONA — Duecento corridori partecipano oggi alla «44ª Milano-[illegible]», la classica gara di ciclismo riservata ai dilettanti di Prima e Seconda serie, sicuro trampolino di lancio pe[illegible] ha nelle gambe la forza di tentare il salto tra i professionisti. La partenza è fissata per mezzogiorno da Rozzano sul Naviglio, alle porte di Milano; dopo i primi 70 [illegible] pianeggianti [illegible] previste le salite di Montemarzino, Montanina di Sarezzano, Boffarola (Cima Coppi), [illegible] a Tortona lungo il viale degli Olmi del Castello verso le 15,30.

Vi partecipano anche i quattordici portacolori bianconeri del Vc Tortonese 1887 «Serse Coppi» Clement, che organizza [illegible] competizione: Almone, Campagnaro, Cremonte, Farruggia, Ferrari, Gaggero, Giacobone, Parolin, Rizzo, Rodolico, Scardetta, Simone, Rolando e Repossi. Quest'ultimo, dopo aver vinto domenica scorsa una gara a Margarita (Cuneo), oggi potrebbe [illegible] buone chances soprattutto lungo il [illegible] finale molto «ondulato» e adatto alle sue caratteristiche di scalatore.

Nell'Albo d'oro della «Milano-Tortona» si trovano i nomi di molti corridori, saliti poi ai vertici del ciclismo professio[illegible] nazionale. Il primo vincitore, [illegible] 1946, fu Vittorio Rossello [illegible] Alessandria, scomparso recentemente. [illegible] aggiudicarono poi [illegible] competizione Andrea [illegible] (uno tra i più noti gregari [illegible] Coppi), [illegible] Vigna e Gianni Motta; successi anche per Santambrogio e Perletto. Nel 1980 la vittoria di Emanuele Bombini, poi s'impose il primo straniero, il danese Jorgen Pedersen, nel 1986 il primato [illegible] Cenghialta. Hanno invece mancato d'un [illegible] la vittoria Gimondi, Adorni e Saronni.

e. r.

[illegible] - Valenzana [illegible] Borgo Ticino

La rabbia di Fait prima del match

[illegible] gioca Porcelli, sospeso [illegible] proposta dell'allenatore

[illegible]LENZA — La Valenzana [illegible] tenta l'assalto al terreno [illegible] Borgoticino senza schierare Maurizio Porcelli, solitamente utilizzato a centrocampo e sulla fascia.

Su proposta di mister Attilio Fait, la società rossoblù ha sospeso il giocatore, in attesa [illegible] riesaminare la sua posizione. Già in precampionato Porcelli doveva [illegible] duto alla Novese; con i biancocelesti aveva svolto la preparazione, [illegible] poi [illegible] trattative si [illegible] concluse con un nulla [illegible].

Alternando buone prestazioni ad [illegible] meno convincenti, il giocatore ha vissuto in questa stagione un rapporto piuttosto [illegible] la società e il mister, che tuttavia lo ha sempre difeso.

«Ultimamente Porcelli [illegible] dimostrato troppa svoglia[illegible] — dice Fait —, *disertando gli allenamenti, senza poi fornire valide giustificazioni. [illegible] era possibile continuare così».*

La [illegible] crea qualche problema? *«Indubbiamente* — aggiunge il mister — *la tecnica [illegible] Maurizio e i suoi cambi [illegible] velocità sarebbero molto utili anche contro il Borgoticino. Al suo posto oggi gioca Della Latta, che garantisce una maggior rapidità di movimento».*

Fait deve anche fare i conti con la squalifica di Marenco e con gli acciacchi dei difensori Negri e Vittone, nella sfida contro [illegible] degli attacchi più prolifici del torneo: il Borgoticino in questa stagione ha [illegible] messo a segno 31 gol.

F. c.

Valenzana: Moretti; Negri, Vittone (Giacobone); Giacomotti, Dolce, Lupone; Marocchino, Della Latta, Binelli, Barbieri, Tascheri.

Gli assalti al vertice in Prima e Seconda

Dopo la sosta pasquale, nel girone E di Prima [illegible] continua la «sfida a tre» per la promozione. La capolista Fulvius Valenza ha il compito più difficile sul campo [illegible] Mandrogne, che sta recuperando terreno [illegible] graduatoria e vuole riscattare la sconfitta subita nel match di andata. L'undici valenzano, allenato da Franco Cascone, deve fare a meno [illegible] Walter Del Lago, [illegible] dal giudice sportivo per [illegible] turni.

[illegible] in classifica, l'Ova[illegible] riceve [illegible] Junior di [illegible], [illegible] non avendo più nulla da chiedere a questo campionato, [illegible] giocare con la massima tranquillità.

Anche la Gaviese, attestata [illegible] posizione, gioca [illegible] fronte al proprio pubblico, ospitando [illegible] Novi [illegible] sfida [illegible] pronostico incerto.

Se la lotta al vertice è più che mai aperta, anche in [illegible] alla graduatoria [illegible] situazione è piuttosto [illegible] l'unica squadra [illegible] condannata alla retrocessione [illegible] la Polrinese (che [illegible] è ospite del Quattordio); rischia molto la Nicese (che riceve la Sandamianese), ma pericolanti sono anche [illegible] Castellazzo, Balzolese, Quattordio e Costigliole.

Il Castellazzo ospita il Rocchetta Tanaro, mentre la [illegible]zolese a Costigliole avrà la possibilità di fare lo sgambetto ad [illegible] diretta avversaria. La nona giornata di ritorno prevede anche la [illegible] «senza affanni» tra l'Audace Boschese e la Santenese.

r. c.

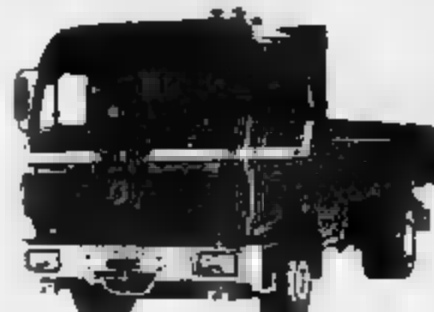
Nel girone M di Seconda categoria, grosse insidie per la capolista Felizzano, impegnato sul difficile campo [illegible] San Giuliano [illegible]. Se il Felizzano [illegible] il torneo, il San Giuliano Nuovo ha rac[illegible] [illegible] di quanto merita[illegible] cerca quindi un «colpaccio» che potrebbe riaprire la lotta al vertice.

Un eventuale scivolone della capolista potrebbe favorire il Sale del bomber Rizzin, oggi opposto al Fubine. Nettamente favorita dal pronostico è l'Arquatese che ospita la Lucese e ambisce al ruolo di «terza forza» del campionato, un [illegible] di grande prestigio per la matricola allenata da Zerbo.

Più incerti gli incontri Mirabello-Vignolese e Basaignana-Cassano, quattro squadre che promettono gol, emozioni e spettacolo ai loro tifosi. Nella lotta per la salvezza è incerto l'esito del confronto diretto tra Cassine e Pozzolese; grossi rischi anche per il Predosa e l'Occimiano, rispettivamente ospitati da Viguzzolese e Quargnento.

[illegible] girone E, scontro al vertice tra Caresanese e Moranese che condividono il primato in classifica. Dice il presidente della Moranese, Carlo [illegible] ghirardi: *«E' [illegible] trasferta durissima in cui abbiamo però poco [illegible] perdere e molto da guadagnare».*

Confronti molto impegnativi anche per il Terranova che ospita il Piemonte Sport e per il Pontestura che gioca sul campo del Saluggia [illegible].

w. gi.

[illegible] - La capolista potrebbe tentare la «fuga», vincendo in trasferta

L'Acqui sorvegliato speciale

I termali sono impegnati sul campo dell'Interlanga, formazione di bassa classifica, mentre il Mondovì ospita la Carassonese - La sfida provinciale tra Novese [illegible] San Carlo - Il Libarna punta al secondo posto

Tamburello, [illegible] di [illegible] (e si inaugura il [illegible] Castelli)

E' una giornata ricca di appuntamenti con il tamburello. Oggi s'inizia anche il Torneo dei Castelli dell'Alto Monferrato che con il Torneo delle Colline è considerato come campionato di serie D della Fipt.

Ecco il programma degli incontri (s'iniziano tutti alle 15,30).

Torneo a muro del [illegible] (2ª giornata): Calliano-Montemagno; Faenza-Grazzano; Moncale-Portacomaro; Montechiaro-Moncalvo; Rocca d'Arazzo-Zanussi Vignale.

Torneo [illegible] **Castelli dell'Alto Monferrato** (1ª giornata): Molare-Carpeneto; Croce Verde Ovada-Tagliolo Monferrato; Castelferro-Grillano; Silvano d'Orba-Basaluzzo; Trisobbio-Ceramica Ovadese.

Torneo delle Colline-Trofeo Oddone. *Girone A* (1ª giornata): Cerrina Valle-Pro Cerrina; Tonco-Solonghello; Gabiano-Madonnina. Riposa il Callianetto. *Girone* [illegible] (3ª giornata): Mombello-Cerrina Valle; Alfiano-Moncalvo; Calliano-Cocconato.

Campionato di serie B, Figt. *Girone A* (3ª giornata): Varengo-Settime; Revigliasco-Cinaglio; Antignano-Camerano. Riposa l'Asti. *Girone B* (3ª giornata): Cerro Tanaro-Rocchetta Tanaro; Azzano-Francavilla; Castell'Alfero-Montegrosso. Riposa il Vigliano.

Infine, la Erg Castelferro (serie A) per la gara di ritorno della prima fase della Coppa Italia 1989 gioca a Verona contro il Caselle (serie B), sconfitto [illegible] all'andata.

r. [illegible]

Rugby, il Dlf sul campo di Lainate [illegible] di [illegible] a [illegible]

[illegible] — A cinque giornate [illegible] conclusione, resta ancora tutto da decidere al vertice e [illegible] coda alla classifica del campionato di rugby di serie [illegible]. Oggi il Dlf Alessandria affronta in trasferta il Lainate, un avversario [illegible] alta classifica, [illegible] ormai escluso dalla lotta per la promozione.

Attestati al quint'ultimo posto, gli alessandrini [illegible] in zona salvezza, ma l'esiguo vantaggio (3 punti) rispetto al terzetto [illegible] coda non garantisce ancora la permanenza in categoria.

Il Dlf oggi deve lottare contro una tradizione sfavorevole: i lombardi [illegible] hanno mai ceduto [illegible] punto [illegible] confronti diretti con gli alessandrini e sinora hanno [illegible] [illegible] del loro terreno di gioco. All'andata il Lainate si era imposto a fatica (7-0) al termine [illegible] un confronto molto equilibrato.

Il tecnico alessandrino, Ezio Zucconi, confida sulla disponibilità di Raffaele Contemi che, dopo un lungo periodo di inattività per motivi di lavoro, dovrebbe rientrare nel ruolo [illegible] «trequarti».

m. p.

Con la [illegible]ripresa dei campionati Dilettanti, si [illegible] la Promozione piemontese, girone [illegible] O, il «duello a distanza» tra Acqui e Mondovì per la corsa verso l'Interregionale. A sette giornate dal termine, vivono alla giornata Novese, San Carlo, Monferrato e Frugarolese. In Promozione ligure, il Libarna punta alla conquista del secondo posto alle spalle del Savona.

L'Acqui, giocando sul campo dell'Interlanga, non dimentica il «braccio di ferro» col Mondovì che riceve la Carassonese. L'allenatore Riccardo Lera [illegible] in guardia i giocatori termali, invitandoli a non sottovalutare l'impegno contro una squadra di bassa classifica. Dice il mister: *«L'Interlanga lotta per [illegible] e sarà un avversario pericolosissimo».*

Altro appuntamento importante è [illegible] sfida tra Novese e San Carlo, due squadre che hanno ancora buoni motivi per disputare una gara dai toni agonistici accesi. I novesi di mister Delladonna sembrano ormai esclusi dalla lotta per la promozione, ma non sono disposti a cedere le armi. Dice il dirigente Bruno Russoni: *«Finalmente potremo schierare la formazione-tipo, [illegible] evento davvero raro quest'anno. Voglia[illegible] tornare al [illegible] perché non siamo [illegible] ad archiviare le nostre ambizioni. La società [illegible] già pensando alla prossima stagione e i giocatori in queste ultime gare dovranno dimostrare di meritare un'eventuale riconferma».*

Compito difficile per il San Carlo, già sconfitto all'andata, nonostante una buona prestazione; oggi è assente il centrocampista Dolfara (squalificato). Dice il dirigente Franco Montiglio: *«Continuo a considerare la Novese come la migliore formazione del campionato. Con una prova di carattere cercheremo [illegible] contrastare il gioco molto tecnico dei biancocelesti. Vogliamo ottenere di nuovo un pareggio al "Comunale"* [illegible] *Novi,* [illegible] *m'era già suc[illegible] nella scorsa stagione».*

Molto delicati anche i confronti del Monferrato (che [illegible] il [illegible] terzo in classifica) [illegible] e della Frugarolese, impegnata [illegible] trasferta sul campo del Villafranca. I monferrini non hanno problemi di classifica e puntano al «colpaccio» contro una grande del torneo, mentre i frugaro[illegible], privi del fantasista Gerace, si giocano le ultime ridottissime speranze di salvezza.

In promozione ligure, il Libarna ospita la Sestrese nel *big-match* della ventiquattresima giornata. In palio è il secondo posto in classifica. L'allenatore serravallese Agosti recupera il portiere Cravera, assente da due [illegible] per infortunio.

Walter Giannecchi

A metà mese si sapranno i nuovi insediamenti in Bassa Valle

In arrivo nuove aziende

La giunta regionale fornirà [illegible] sindacati le indicazioni sulle prospettive per l'area dell'ex Ilssa Viola - Le esitazioni [illegible] il forfait della Blackstone - La mappa attuale

AOSTA — Entro la metà [illegible] mese la giunta regionale si è impegnata a fornire ai sindacati indicazioni sui nuovi, possibili, insediamenti aziendali nell'area lasciata libera dall'Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin e, quindi, [illegible] quelle che saranno le prospettive occupazionali di una zona fortemente penalizzata dalla chiusura di attività produttive.

Su Pont-Saint-Martin [illegible] concentrata l'attenzione, ancor più catalizzata dai possibili utilizzi dell'ex area Ilssa Viola dopo la defezione, certa seppur ufficiosa, della «Blackstone», la fabbrica di sistemi di raffreddamento per autoveicoli che avrebbe dovuto occupare [illegible] stabilimento ex-Besso (l'azienda tessile chiusa due anni fa) di Hône.

La rinuncia della «Blackstone» appare dalle parole del sindacato quasi come «una morte annunciata» da preferire, comunque, ad [illegible] possibile successiva chiusura.

Dice Piero Ferraris, della Fim: *«Nell'ultimo incontro avuto con l'assessore Lanivi, l'11 [illegible], ci è stato detto che a livello locale pronto in "Blackstone" stava prendendo tempo e che quindi, la giunta avrebbe deciso cosa fare in proposito considerato che c'erano altre proposte di imprenditori da vagliare»*.

«E' probabile — continua Ferraris — *che per i ritardi a livello locale la "Blackstone" abbia modificato i suoi programmi a livello nazionale, la sua è infatti [illegible] vecchia storia: prima doveva essere collocata a Châtillon, poi a Pont-Saint-Martin e infine a Hône. I dubbi e i ripensamenti dell'azienda non sono soltanto di oggi»*.

«Se c'è un'azienda — aggiunge il sindacalista — che ha fatto una conferenza ormai da parecchi anni, senza altro assessore all'Industria Angelo Pollicini [illegible] e per tutto questo tempo ha comunque portato avanti il di[illegible] vuol dire che qualche problemino c'era. A questo punto è meglio il mancato insediamento, la chiarezza subito, piuttosto che il problema occupazionale il giorno dopo».

Del fatto che [illegible] rinuncia della «Blackstone» a insediarsi in Valle (l'azienda ha acquistato una fabbrica in Piemonte) [illegible] non sia dipesa dai ritardi nella consegna dello stabilimento di Hône è convinto Firmino Curtaz, della Fim, che dice: *«La storia [illegible] "Blackstone" non siamo ancora riusciti a capirla, le notizie [illegible] abbiamo per il momento [illegible] ufficiose. Non credo comunque che [illegible] rinuncia dell'azienda sia dipesa dalla Regione e dai ritardi nella consegna del capannone: se fosse stato così, [illegible] non altro per una questione di serietà, l'azienda lo avrebbe fatto sapere»*.

In attesa di conoscere i motivi di questa scelta il sindacato guarda [illegible]: *«Quello che ci [illegible] interessa, considerato [illegible] non siamo affezionati [illegible] alla "Blackstone", [illegible] alla "Conner" [illegible] alla "Tecdisk"* — dice Ferraris — *è [illegible] quali alternative occupazionali [illegible] prospettano»*.

La mappa delle aziende della bassa Valle è ancora da disegnare seppur qualche progetto sia già in atto. Questa la situazione riferita ai nuovi insediamenti:

Châtillon. E' previsto per il secondo semestre del 1990 l'inizio dell'attività [illegible] «Tecdisk», produttrice di cristalli liquidi. Nata [illegible] con [illegible] Seiko-Olivetti l'azienda dovrebbe assumere quaranta dipendenti entro i primi dodici mesi di attività e altri 40 entro i primi due anni. La [illegible] [illegible] stabilimento in costruzione nell'area della ex-Montefibre, è prevista per il 30 maggio 90.

Hône. Un'altra azienda [illegible] della Olivetti, la «Elegant», nata da un accordo con la Lys-Fusion per la produzione di materie plastiche e stampi in acciaio, prevede l'assunzione di 80 persone di cui 20-25 si trasferiranno da Ivrea. Era stata decisa la costruzione di un stabilimento [illegible] cui insediare la nuova attività che ora potrebbe però trovare posto nei locali destinati alla «Blackstone».

Pont-Saint-Martin. [illegible] imprenditori locali la «Valdostana resine», che produce tubi in vetro resina, si è insediata dalla scorsa estate nell'area dell'ex-Ilssa Viola con una quindicina di dipendenti. Nella stessa area dovrà insediarsi la «Conner» (produce memorie per calcolatori) che dovrebbe cominciare l'attività nel secondo semestre del 90 e raggiungere i 280 dipendenti (120 [illegible] [illegible] e 160 in Valle).

«A Pont-Saint-Martin — conclude Piero Ferraris — *resta da utilizzare un'area di circa 120 mila metri quadrati. La giunta dovrà vagliarne la destinazione tenendo presenti i cassintegrati»*.

Beatrice Mosca

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

I volti dell'Apocalipshow

AOSTA — Diceva il signor [illegible] Talleyrand *«Surtout pas de zèle»* e infatti talvolta il desiderio di voler far meglio sfocia in qualche svista. Si dice che sbaglino persino i preti a dir messa e un editore come Giulio Einaudi nell'affrontare la memorialistica nel suo libro si lasciò sfuggire [illegible] [illegible] (una volta la penna) una [illegible] come *«il ponte più vicino era lontano»*.

Una banale svista nel voler sottolineare la difficoltà d'attraversare un fiume, e quante se ne commettono ogni giorno nei guadi [illegible] siamo costretti. «Quandoquidem dormitat bonus Homerus», ovvero (traduciamo per chi non ha l'indennità di bilinguismo per il latino e quindi non è dei tutto ad averne conoscenza) anche il buon Omero ogni tanto sonnecchia.

Sicché nel più grande spettacolo del mondo sul ghiaccio, che non è come qualcuno crede l'affondamento del Titanic co[illegible] un iceberg (c'è gente che vede troppi film dell'orrore) si è arrivati a stampare un biglietto unico, ma con due prezzi: costo in [illegible], formato [illegible] topless.

Chi voleva recarsi al Palaghiaccio di Aosta per vedere le esibizioni dei campioni [illegible] pattinaggio pagava a Torino (diciamo una città [illegible] V[illegible] a caso) 40 mila lire per ottenere il biglietto, ma 25 mila ad Aosta. Il senno di poi suggerisce: bastava fare tagliandi di colori diversi. Già, vista la [illegible]. Così organizzatori che si [illegible]no impegnati, con sacrificio è d'uopo ammetterlo, per offrire una [illegible] manifestazione [illegible] valdostani [illegible] scivolati su una macchia di colore.

Ma non è il colore del biglietto che lascia perplessi: è la differenza di prezzo, che sembra voler far risultare di diverso colore chi abita in Valle e chi no. Dalla patinata (anzi pattinata) brochure edita per l'occasione i quattro cavalieri dell'Apocalipshow sorridono in fototessera per introdurre alle lievitanti figure delle ballerina su ghiaccio: dalla Gordeeva alla Klimova, separate dai versi aulici «I mari noi sfruttiamo - e guarda che ti diamo - aragoste, moscardini, - triglie, cefali, sardine» e via dicendo, [illegible] una [illegible]uenza alieutica. Ma la pubblicità è l'anima del commercio.

[illegible] Rollandin, Faval, Dominidiato, Lanivi (Ilario, delegato Coni, nel [illegible] di comitato olimpico) [illegible] digrignano i denti? La storia del doppio biglietto dipende dal fatto che l'Ente pubblico è intervenuto finanziariamente per lo spettacolo, quindi i valdostani meritavano uno sconto: avevano già dato tramite le imposte, il denaro pubblico.

[illegible] [illegible] poi gli stessi soldi che hanno dato per l'autostrada e per i tunnel del Monte Bianco e del Gran San Bernardo, dove il biglietto continua a pagarsi intero. Hanno versato all'erario anche per l'arrivo del metano, che come il famoso tram si chiama desiderio e basta, altrettanto è del gasolio per autotrazione in esenzione fiscale o del combustibile per riscaldamento in «buoni Valle» magari al posto della benzina, che rivela «gnommeri» difficili da sbrogliare.

Piero Ceruti

«E' urgente poter cambiare la giunta in Comune»

Proposta pci per Aosta

AOSTA — Il «chiarimento» tra le forze politiche di maggioranza, in particolare tra dc e union valdôtaine dopo il Congresso del movimento politico autonomista, si fa attendere.

Ora entra in campo il pci con una lettera inviata alle segreterie dei partiti e dei movimenti presenti [illegible] Consiglio municipale, tranne che alla dc, al pli e al msi.

L'indirizzo della lettera è una sorta di appello ad un'unità delle forze dello schieramento di sinistra o che a sinistra si richiamano.

Scrive il pci: *«La situazione in cui versa il Comune di Aosta desta in noi profonda preoccupazione. Divisioni incomprensioni. [illegible] politiche [illegible] quotidiane, hanno portato a uno stato di paralisi amministrativa che è apertamente riconosciuta non solo dall'opposizione, ma dalla gran [illegible] delle forze politiche che sono attualmente al governo della città»*.

E la lettera [illegible] continua: *«Se, [illegible] semplice forza d'opposizione, guardassimo a questa situazione in termini di puro tornaconto elettorale, potremmo rimanere indifferenti. Ma siccome collochiamo al primo posto gli interessi della città e della gente, ci sentiamo impegnati in un'azione propositiva che sblocchi questa situazione di stallo e dia un governo nuovo alla città»*.

Il pci [illegible] dunque alle forze politiche cui si rivolge un incontro urgente per verificare se esistano le condizioni per un'intesa di programma tale da consentire la fine [illegible]gislatura risolvendo alcuni nodi prioritari della città.

■ Le farmacie comunali in sciopero

AOSTA — Da ieri e per quindici giorni i dipendenti delle farmacie comunali di Aosta attuano uno sciopero a scacchiera per protestare contro la mancata applicazione dell'indennità di bilinguismo prevista dal contratto.

La corresponsione dell'indennità era stata decisa dal Consiglio comunale e vistata dal Comitato regionale di controllo, ma sulla qualifica dello stato giuridico dei dipendenti delle farmacie comunali, [illegible] sono aziende di servizio municipalizzate, [illegible] [illegible] dei problemi.

Per protesta le farmacie comunali rest[illegible] [illegible] dalle 9 alle 11 nei giorni dispari e dalle 17.30 alle 19.30 nei giorni pari. Nei giorni di turno settimanale il servizio sarà invece garantito per l'intero orario.

Quale sarà in Valle la nuova spesa per medicine, ospedale, assistenza specialistica

Un ticket sanitario da 4 miliardi

AOSTA — Per consentire alle oltre seicento Unità sanitarie locali d'Italia di chiudere in attivo il bilancio del 1989 il Consiglio dei ministri ha deciso, nei giorni scorsi, di rivolgersi ancora una volta ai bilanci familiari dei contribuenti, ai quali spetterà di sostenere la nuova spesa.

L'attenzione, questa volta, si è concentrata, in mo[illegible] particolare, sul settore sanitario. Ad oltre dieci anni dal varo della riforma sarebbe la prima volta che le Usl non andrebbero in «rosso».

Per garantire il contenimento della [illegible] sanitaria entro i sessantamila miliardi sono stati riadottati, quindi, alcuni provvedimenti come i «ticket» sui medicinali, visite specialistiche, cure termali e, per la prima volta, [illegible] tassa sui «ricoveri».

Proprio alcuni giorni fa, la Corte Costituzionale ha sentenziato, tra l'altro, che [illegible] si poteva accettare la [illegible] varata dal Consiglio regionale della Valle che interveniva con sovvenzioni nella spesa per i ticket, di [illegible] l'assistito dovrà sborsare (tranne i casi previsti dalla legge nazionale).

Assistenza ospedaliera. Dal primo aprile ogni paziente ricoverato nelle st[illegible] ospedaliere pubbliche dovrà pagare diecimila lire al giorno quale contributo di spesa di degenza e quindicimila lire se è ospite di un istituto sanitario privato, di centri di riabilitazione, [illegible] centri psichiatrici o per lungodegenti.

Considerando che attual[illegible] [illegible] i posti letto pubblici disponibili presso le due sedi ospedaliere [illegible] Aosta (ex Mauriziano e Beauregard) [illegible] 573, mentre non esistono strutture di ricovero private, e che il loro tasso medio di utilizzazione è pari all'85,2 per cento, risultano presenti [illegible] ospedale mediamente 487 pazienti al giorno per un ammontare pari a 177.755 degenze annue.

Teoricamente l'Usl della Valle d'Aosta dovrebbe quindi incamerare, [illegible] base alle nuove disposizioni del governo, oltre un miliardo e 777 milioni [illegible] lire [illegible] quale contributo dei pazienti nelle spese di degenza con un costo per assistito di circa centomila lire dato che la durata media della degenza in Valle è di dieci giorni.

Assistenza farmaceutica. Tutti i prodotti farmaceutici che erano soggetti ad una partecipazione della [illegible] del 20 per cento ora sono passati al 30 per cento, mentre resta invariata la quota fissa di duemila lire per ricetta ed un ulteriore ticket del 40 per cento [illegible] farmaci particolari.

Soltanto di quota fissa dovrebbe quindi entrare nelle [illegible] dell'Usl [illegible] ulteriore miliardo e mezzo di lire considerando che vengono compilate circa 770 mila ricette annue. A tale importo occorre poi aggiungere altri quattrocento milioni provenienti dei ticket veri e propri. In tutto quasi due miliardi di contribuzione per la spesa farmaceutica che, complessivamente, ha toccato nell'ultimo esercizio i diciassette miliardi di lire.

Assistenza specialistica. In questo caso il ticket è previ[illegible] con differenti importi in base [illegible] diverse prestazioni: mille lire per le [illegible] [illegible] laboratorio, diecimila lire per le radiografie, quindicimila per le visite specialistiche, medicina nucleare, radioimmunologia e per ogni ciclo di dieci prestazioni di fisiochinesiterapia, trentamila [illegible] per ogni panoramica e ventimila mila per ogni ecografia.

Considerando che in Valle [illegible] effettuano oltre [illegible] mila esami di laboratorio per esterni l'anno, ne deriva che in tale settore le entrate superano i seicento milioni di lire mentre per i circa cinquantamila esami radiografi[illegible] [illegible] varia natura si stima un introito di novecento milioni di lire.

Complessivamente, quindi, per l'assistenza specialistica l'Unità sanitaria locale dovrebbe ricavare un ulteriore miliardo e mezzo di lire.

Nel bilancio 1989, in sostanza, dovrebbero entrare i 9/12 dei [illegible] miliardi e 280 milioni orientativamente stimati cioè circa 4 miliardi di lire che, considerando in 115 mila gli iscritti al Servizio Sanitario regionale, significano circa 35 mila lire in più per abitante [illegible] spese sanitarie e calcolando 40 mila i nuclei familiari, 100 mila lire [illegible] aggiuntive da caricare sulle uscite dei [illegible] bilanci.

e. bi.

Una mostra e un ampio programma per i dieci anni della «Fédération»

I colori del teatro popolare

La storia delle commedie in patois è raccontata nei tre piani della Torre del Lebbroso ad Aosta
Dal 7 aprile si svolgeranno quattro serate di «Printemps» con nove compagnie di recitazione

L'inaugurazione della mostra dedicata al «Teatro popolare»

AOSTA — La storia del teatro popolare valdostano è sui tre piani della Torre del Lebbroso, [illegible] Aosta. Costumi, documenti, fotografie ricostruiscono i «passi» significativi delle compagnie teatrali che attraverso i secoli, a partire dal Medioevo, hanno portato tradizioni e cultura nei paesi di tutta la Valle.

E' un percorso all'inverso, dall'alto della Torre fino [illegible] piano terra per scoprire le radici del teatro in un «viaggio» affascinante, colorato, ricco di sorprese. Una mostra che festeggia i dieci anni di attività della Federazione valdostana di teatro popolare, dieci anni di rappresentazioni definite [illegible] cartellone «Printemps théatral».

Durante l'inaugurazione della mostra il presidente della Fédération, Silvano Borney, ha illustrato in patois le novità di quest'anno: quattro serate [illegible] «Printemps» (nell'ultima verrà presentato il libro-catalogo della mostra) con nove compagnie impegnate. Delle «pièce», tre saranno riedizioni e sei opere nuove.

Il primo appuntamento è per il 7 aprile al Teatro Gi[illegible] di Aosta (il programma del teatro popolare è inserito nel cartellone della consueta stagione teatrale) con «La Bétise» [illegible] Aymavilles e [illegible] «Compagni dou beufet d'Arnu». Il 12 saranno in scena «Le aquiapeun», di Bionaz, «A compania di bacho», di Fontainemore, e la «Ville [illegible] Cordèle», di Jovençan.

Venerdì 21 aprile le «Printemps» continua con «Le comedien d'Iveulla» (Ville [illegible] Nus) e «Le Begulo [illegible] Votorpeintse». Ultima [illegible] sabato 28 aprile con «La Veilla», di Châtillo, e «La Rigolada», [illegible] Gignod.

«Dieci anni fa costituimmo la Fédération — dice Borney — per scrivere qualcosa di nuovo nel teatro dialettale, per non continuare a tradurre opere [illegible] e francesi [illegible] un modo per farsi conoscere e per mantenere vivo e importante il nostro teatro. Abbiamo [illegible] per strada alcune compagnie, [illegible] sono rimaste le quattro che hanno cominciato e hanno poi consentito di andare avanti. E' giusto ricordarle, sono quelle di Arnad, Aymavilles, Ville [illegible] Nus e Valtournenche».

E l'assessore alla Pubblica istruzione, Dino Viérin, aggiunge: «Quest'anno abbiamo inserito il teatro [illegible] [illegible]tois nel cartellone della stagione. [illegible] compagnie popolari accanto a quelle nazionali e alle altre locali. E' una questione d'immagine, [illegible]to, ma anche un modo [illegible] riconoscere l'importanza del teatro popolare come salvaguardia del patois e dell'ambiente di vita valdostano».

I dieci anni della Fédération sono [illegible] per riscoprire anche i «segreti» dello «Charaban», lo spettacolo annuale di teatro in patois, nato nel 1958 con René Willien e Pierre Vietti e che [illegible] restate i [illegible] 30 anni sono costellati [illegible] grandi [illegible]cessi. Rimangono indimenticati e consegnati alla sto[illegible] delle rappresentazioni [illegible] personaggi come il dottor Catoro o Baléxar.

Senza il «Printemps théatral» il teatro popolare sarebbe però rimasto confinato alla farsa e al mondo macchiettistico con le esagerazioni dei difetti, delle ingenuità e delle astuzie della società rurale. La Fédération ha dato nuovo impulso: sono nate compagnie, nuove opere che tentavano di uscire dai canoni consueti dello «Charaban».

Nel 1979 ha avuto così nuovo slancio l'interesse per la rappresentazione teatrale che aveva spinto fra le due guerre molti giovani a formare compagnie di paese.

Enrico Martinet

Cinematografi e taccuino della Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Lei, io è lui, regia di Doris Dörrie, con [illegible] [illegible] E. Green (RFT [illegible]). Un [illegible] [illegible] americano scopre di avere [illegible] no sessuale dotato di parola.

GIACOSA: Sotto il vestito niente 2, regia di Dario Piana, con F. Guerrini, F. E. Gendron (Francia 1988). Detective e regista indagano su un delitto avvenuto nel mondo dell'alta moda.

ITALIA: I gemelli, regia di Ivan Reitman, con A. Schwarzenegger, D. De Vito (Usa [illegible]): [illegible] dei due fratelli bellissimo (uno è gigantesco e buono, l'altro [illegible] e cattivo), divisi a lungo dalla vita, si ritrovano in vista alla mamma.

SPLENDOR: Film a luce rossa. Vietato min. 18. Orario 16, 20, 22.

BREUIL-CERVINIA

[illegible] GUIDES: Lei, io è lui, regia di [illegible] Dorrie, con G. Dunne, E. Green (RFT [illegible]). Un tranquillo yuppie americano scopre [illegible] avere un organo sessuale dotato di parola.

VERRES

IDEAL: Cocktail, regia di Roger Donaldson, con T. Cruise, B. Brown, E. Shue (Usa 1988). Yuppie frustrato cerca di diventare una star come barman di club esclusivi, ma l'amore lo fa riflettere.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Lei, [illegible] lui, regia di Doris Dorrie, con G. Dunne, E. Green (RFT 1988). Un rampante yuppie americano scopre di avere un organo sessuale dotato di parola.

■ Cogne, riuniti delegati Cisl [illegible] pensionati

COGNE — Si svolge domani a Cogne all'albergo «La Madonnina» con inizio alle ore 9,30 la riunione dei 43 delegati dei pensionati [illegible] per il rinnovo del direttivo e la nomina dei partecipanti al Congresso di giugno.

In Valle sono oltre duemila gli iscritti [illegible] Federazione regionale pensionati Cisl. A svolgere la relazione introduttiva sarà domani il segretario della Federazione nazionale Ados Valdrighi.

Televisioni

RAITRE
14 — Tg della Valle d'Aosta
19.30 Tg della Valle d'Aosta

RADIOUNO
7.20 La Voix de la Vallée

RADIODUE
14.15 La voix de la Vallée

ANTENNE 2
18.30 Stade 2
19.30 Magny «La bricolage de Pierre»
20 — Le Journal
20.35 Le policier de dimanche soir
21.50 Cinéma - Cinémas
22.50 Dernière édition
23.15 Apos
23.30 Histoires courtes

RETE ST-VINCENT
9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
12.45 19.30; 22.30 Telegiornale
17 — Film
[illegible] Film

TELECUPOLE
18.40 Obiettivo agricoltura
19.40 Sport flash
20.30 Breve sonata, film
22.30 [illegible] [illegible] tremblée, rubrica
23 — Sport flash, replica
23.50 Paura, film

Musei

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (arte sacra). Orario: 10-12 e 15-17

Taccuino

FARMACIE

Aosta: Comunale 3, viale Conte Crotti (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

[illegible]enza fino alle 12 di oggi: variabile. Temperature di ieri all'aeroporto: min. -9; ore 12 +12. Umidità: 86%. Venti: deboli di fondo valle. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

«LA STAMPA» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) [illegible]

[illegible] - Oggi l'incontro con la capolista a Cuneo

L'Aosta alla grande prova

Sacco vuole infliggere agli avversari «il primo dispiacere interno della stagione» «Scendiamo in campo costretti a vincere» - Il St-Vincent [illegible] Santa Margherita

AOSTA — *«Ci presentiamo a [illegible] [illegible] l'intenzione [illegible] infliggere alla squadra di Barlassina il primo dispiacere interno della stagione. Non è presunzione la nostra, ma convinzione di [illegible] [illegible] carte in regola per mettere alla frusta la prima della classe e regalare così ai tifosi una vittoria [illegible] prestigio. Siamo consci delle difficoltà che incontreremo, [illegible] anche determinati e desiderosi [illegible] dimostrare che siamo squadra capace di lottare alla pari contro qualsiasi avversario».*

Giovanni Sacco presenta così il big-match [illegible] il Cuneo e l'Aosta, che [illegible] al centro dell'attenzione dell'odierna giornata del campionato Interregionale.

I piemontesi guidano [illegible] classifica a quota 40 [illegible] cinque punti di vantaggio [illegible] Pegliese, sette [illegible] Carcarese e otto sulla squadra del presidente Bertona. La leadership della compagine di Barlassina [illegible] inattaccabile, ma i rossoneri puntano alla conquista di un [illegible] [illegible] prestigio e [illegible] partita dovrebbe riservare ai tifosi molte emozioni e risultare [illegible] apprezzabile sotto il profilo tecnico viste le caratteristiche delle formazioni.

«A questo punto del campionato — [illegible] Sacco — *abbiamo l'obbligo di scendere sempre in campo [illegible] l'obiettivo della vittoria. Finire il torneo in una posizione anziché in un'altra non cambia la [illegible], quindi negli ultimi sette [illegible] cercheremo di conquistare il maggior numero possibile di punti per tirare poi le dovute conclusioni. I quattro punti conquistati nelle ultime due partite la dicono lunga sul nostro momento di forma che intendiamo confermare sul terreno della capolista».*

Carmine Fiorentino

Aggiunge l'allenatore [illegible] stano: *«All'andata creammo le premesse per fermare la marcia del Cuneo, ma non riuscimmo ad andare oltre al pareggio dopo aver dominato la partita. Adesso speriamo di avere maggior fortuna. Siamo, [illegible] ogni caso, una squadra che attualmente incute timore e rispetto. L'aumento dei carichi di lavoro in fase di preparazione ci ha consentito di ritrovare la miglior condizione e sono certo che faremo un finale di campionato da primattori».*

E' un'Aosta dunque moralmente caricatissima e pienamente convinta nei propri mezzi quella che rende oggi visita alla capolista. Le premesse [illegible] [illegible] incontro spettacolare ci sono [illegible] con i [illegible] che dovranno [illegible] a meno [illegible] Cuc (squalificato per somma di ammonizioni), ma che potranno contare sui rientri [illegible] portiere Martinelli, del difensore Vigna, del mediano Gregorio e del [illegible] tasista Vasciminno; [illegible] [illegible] ancora forfait per [illegible] do ripreso a prepararsi.

L'Aosta dovrebbe presentarsi [illegible] [illegible]: Martinelli, Vigna, De Tommaso, [illegible] Bortolas, Gregorio, Riberto, Fiorentino, Alfano, Vascimino, Malfioletti.

«Non dobbiamo certamente [illegible] scoprire [illegible] i [illegible] del Cuneo — sottolinea Sacco —, *[illegible] non scenderemo in campo [illegible] timori riverenziali, [illegible] cercheremo di mettere subito in difficoltà i padroni di casa. Il potenziale offensivo della capolista è fuori discussione, però abbiamo gli elementi adatti per frenare le punte biancorosse. Il capocannoniere Rocca (17 reti) e Marafioti formano una coppia ideale visto che potenza e fantasia sono le caratteristiche peculiari degli attaccanti [illegible] Barlassina. [illegible] dovremo [illegible] perdere di vista Nistri. Se ai nostri avversari non mancano quindi i numeri per rendersi minacciosi anche [illegible] possiamo mettere sul piatto della bilancia un collettivo di prim'ordine».*

Il Cuneo [illegible] ancora [illegible] due sole sconfitte (entrambe in trasferta) e ha saputo mantenere una costanza [illegible] rendimento invidiabile.

Sigfrido Beneyton

Ancora [illegible] punti

SAINT-VINCENT — Riprende sul terreno della Sammargheritese il cammino del Saint-Vincent verso la salvezza. La vittoria sul Vado prima della [illegible] [illegible] [illegible] consentito alla squadra [illegible] presidente «Id» Rollandin di portarsi in una posizione di classifica abbastanza tranquilla, ma per la certezza matematica della permanenza nell'Interregionale servono ancora tre punti ai termali.

«Riuscire a rientrare dalla trasferta in terra ligure con un pareggio — dice l'allenatore Nunzio Santoro — *significherebbe aver fatto un passo avanti quasi decisivo per la riconferma nel campionato d'Eccellenza. I ragazzi [illegible] consapevoli dell'importanza della partita e sapranno certamente confermare quanto di buono fatto [illegible] nel girone di ritorno. Non ci aspetta [illegible] compito agevole perché [illegible] compagine [illegible] Fontana è particolarmente temibile sul terreno amico, però abbiamo tutte le carte in regola per avvicinare ulteriormente [illegible] salvezza».*

Fabrizio Martini

La Sammargheritese è quinta in classifica [illegible] dopo il pareggio (1 a 1) ottenuto nel derby [illegible] l'Albenga cercherà di tornare al [illegible]. Se i liguri intendono confermare il loro buon diritto a occupare le posizioni [illegible] vertice [illegible] graduatoria, [illegible] Saint-Vincent vuole ribadire le proprie qualità tecniche. [illegible] trasferta i biancocelesti hanno sempre offerto delle prestazioni di [illegible] rispetto [illegible] anche oggi Santoro si aspetta una prova positiva dalla squadra.

Dice infatti il «mister» dei termali: *«Anche [illegible] rispettiamo [illegible] valore dei [illegible] avversari non partiamo certamente battuti. Abbiamo trovato da tempo [illegible] dovuto assetto tattico e la serie positiva di dodici risultati utili consecutivi è stata la miglior testimonianza della [illegible] del collettivo. Non dovremo, in ogni [illegible] ripetere [illegible] primo tempo di Carcare, ma lottare con la massima determinazione come abbiamo fatto nelle precedenti partite. Ho visto i ragazzi molto determinati nella [illegible] pasquale pertanto sono fiducioso».*

Non dovrebbero esserci novità nella formazione del Saint-Vincent rispetto all'ultima partita visto che Cusano ha recuperato la miglior condizione [illegible] mentre Spagna non è [illegible] pronto [illegible] rientro. I biancocelesti dovrebbero presentarsi con: Fessia, Muzio, Martini, Canal, Pallavicini, Alvario, Bergamo, Valeru, Cusano, Coppo, Girelli. Rimane soltanto qualche piccolo dubbio sulla presenza [illegible] Alvario [illegible] accusa qualche problema muscolare, però il cursore dovrebbe essere regolarmente in campo.

«La Sammargheritese — osserva Santoro — *è squadra quadrata in tutti i reparti. La difesa è una delle meno perforate del girone [illegible] può contare su elementi [illegible] provata esperienza mentre a centrocampo i liguri hanno in Sarti Magi l'elemento più rappresentativo. Il regista è capace [illegible] qualsiasi invenzione quindi dovremo marcarlo con particolare attenzione (sarà Alvario a occuparsi di lui ndr.). Anche in attacco non dovremo perdere di vista Righetti e Rollison per evitare spiacevoli sorprese».*

Aggiunge Santoro: *«Giocheremo come sempre abbiamo fatto in trasferta cercando di controllare la partita a centrocampo per affidarci all'esperienza [illegible] Cusano e alla rapidità [illegible] Girelli per tenere in apprensione la retroguardia avversaria. La squadra è in salute e anche se la partita presenta numerose difficoltà sono certo che sapremo superarle in modo brillante. Siamo per raggiungere l'obiettivo della salvezza e non possiamo permetterci distrazioni».*

s. b.

[illegible] - Tre partite possono cambiare la classifica

Scontro a due per il vertice

Il Bollengo riceve lo Charvensod e il Sarre si reca a Verrès - Le due squadre sono [illegible] spalle del Pont Donnas, capolista, che oggi deve affrontare (in casa) l'Aymavilles

AOSTA — L'avvincente lotta per la conquista della vittoria finale nel campionato di calcio di Seconda Categoria vivrà oggi una fase particolarmente importante. Il capolista Pont Donnaz riceve infatti la visita dell'Aymavilles, mentre il Bollengo e il Sarre (appaiati [illegible] secondo posto in classifica generale a un solo punto di distacco dalla vetta) dovranno vedersela [illegible] lo Charvensod e il Balzano Verrès. Impegni quindi difficili per le tre formazioni [illegible] si contendono la promozione.

Pont Donnaz-Aymavilles. Compito difficile per il capolista in quanto i castellani [illegible] attraversando un buon momento collettivo [illegible] si [illegible] portati [illegible] quarto posto [illegible] classifica con il Quart.

La squadra [illegible] Mario Chiole [illegible] può permettersi passi falsi e deve puntare alla vittoria. All'andata l'undici di Lino Evaspaziano riuscì a imporsi per 4 a 1 e tenterà oggi [illegible] ripetere quell'exploit. [illegible] partita si presenta aperta a qualsiasi soluzione.

Balzano Verrès-Sarre. Altro incontro che si preannuncia all'insegna dell'equilibrio. I rossoneri della Bassa Valle hanno sinora alternato prestazioni [illegible] buon livello a partite [illegible] tono, mentre la formazione di Walter Carlotto ha saputo mantenere [illegible] dovuta costanza di rendimento.

Entrambe le compagini cercheranno di ottenere una vittoria [illegible] estrema importanza, quindi [illegible] dovrebbero mancare le [illegible]. Sia l'undici di Edio Rosas [illegible] gli ospiti hanno poi elementi in grado [illegible] risolvere la partita [illegible] un guizzo personale: lo spettacolo è garantito.

Bollengo-Charvensod. Canavesani alla ricerca del successo per [illegible] in [illegible] per la vittoria finale e ospiti decisi a strappare [illegible] risultato utile per non [illegible] con l'acqua alla gola. Promozione e salvezza sono in palio sul terreno del Bollengo [illegible] prevedibile partita d'attacco dei padroni di [illegible] e repliche in contropiede dell'undici di Roberto Riva.

Il pronostico è favorevole ai canavesani, però lo Charvensod può rientrare in Valle [illegible] un risultato concreto se applicherà [illegible] [illegible] guardinga.

Albiano Azeglio-Issogne. Potrebbe ripetersi il risultato di parità dell'andata visto [illegible] entrambe le compagini sono in una posizione abbastanza tranquilla [illegible] classifica e non ha[illegible] più obiettivi particolari da perseguire.

I piemontesi precedono la formazione di [illegible] di due punti e giocheranno il tutto per tutto al fine di mantenere quanto [illegible] inalterato l'attuale distacco, [illegible] l'Issogne proverà a fare il «colpaccio» per agganciare i padroni di casa a quota 24 e evitare definitivamente ogni pericolo di retrocessione.

Sangiorgese-Montaltese. Ormai condannata alla retrocessione, la Sangiorgese ha soltanto l'obiettivo di prendersi qualche rivincita per non diventare squadra cuscinetto. Per la compagine [illegible] Vecchioli si presenta oggi l'opportunità di ottenere i primi punti del girone di ritorno (gli aostani hanno subito otto sconfitte consecutive).

Borgofranco-Saint-Pierre. La tranquilla posizione di classifica [illegible] canavesani e dei castellani dovrebbe favorire il bel gioco. La partita ha ben poco da dire per la graduatoria quindi le [illegible] squadre potranno affrontarsi a viso aperto e offrire agli spettatori un incontro interessante [illegible] piano tecnico.

Arnad-San Bernardo. Sc[illegible] diretto nella lotta per la salvezza che [illegible] squadra di Maletti deve vincere per [illegible] ancora di [illegible] la retrocessione. I canavesani hanno quattro punti in più [illegible] e possono anche accontentarsi della divisione della posta mentre la compagine [illegible] Bassa Valle non può fallire l'appuntamento con il successo.

Quart-Tavagnasco. La squadra di [illegible] Perruquet vuole [illegible] in bellezza il campionato e [illegible] il quarto posto in classifica. I canavesani sono distanziati di una sola lunghezza dalla compagine [illegible] presidente Bergamasco e punteranno al sorpasso.

s. b.

Walter Carlotto

[illegible] - Il torneo comincia [illegible] designare le squadre favorite

Sfida tra due «super» nel fiolet

AOSTA — [illegible] nuove e protagoniste inattese e non certo pronosticate all'inizio [illegible] torneo, caratterizzano la prima fase della serie A nel campionato di tsan. [illegible] girone [illegible] vede [illegible] [illegible] a punteggio pieno il Montjovet, una squadra giovane (25 anni di media) che sa mettersi in luce alla «pertse» ed esprimersi ultimamente alla «palètà».

Oggi i «mondzovelteun» giocheranno in [illegible] contro il [illegible] Nitri Renault II, un ostacolo non c[illegible] insormontabile. La sua diretta rivale, il Nus di [illegible] Hendod, riceverà invece il Saint-Marcel con l'impegno di non perdere assolutamente. L'altro incontro [illegible] il Verrayes II al Pollein [illegible] i «vérèyoun» alla ricerca dei primi due punti.

[illegible] girone B, la sorpresa si chiama Saint-Vincent. Dopo [illegible] sorteggio [illegible] squadre componenti il girone furono in tanti ad [illegible] che con

Daniel Olivier

Quart, Saint-Christophe, Verrayes I e Châtillon I, per i «mabin» si sarebbe trattato quest'anno [illegible] lotta [illegible] [illegible] retrocedere con Brissogne.

Le prime tre giornate hanno invece ribaltato la situazione. Il Saint-Vincent [illegible] in [illegible] a punteggio pieno, i «cretobièn» [illegible] anch'essi imbattuti, ma faticano, e per colpa di un pareggio inseguono a un punto; Châtillon e Verrayes arrancano, il Quart è addirittura ancora a zero.

I «quartèn» sono stati sconfitti il lunedì di Pasquetta proprio dal Saint-Vincent [illegible] recupero della prima giornata per 2572-1086 e [illegible] cominciano a preoccuparsi per la retrocessione. La squadra è debole soprattutto nel carattere e [illegible] contro il Brissogne Sovanto cerca i primi due punti.

I termali, capoclassifica, sono invece chiamati alla conferma in [illegible] contro il Verrayes, [illegible] [illegible] dubbio una fetta di campionato se la giocano a Ventou. Châtillon Nitri Renault I e Saint-Christophe Petrol System: perdere oggi è proibito [illegible] entrambe.

Il buon momento della se[illegible] di Saint-Vincent è confermato anche in serie B, dove la seconda squadra di Fulvio Dufour è anch'essa prima in graduatoria a punteggio pieno. Nelle altre serie invece da segnalare che Quart e Challand-Saint-Anselme Veterani affrontano in testa il girone di ritorno, così come il sorprendente Pollein e lo Châtillon Nitri Renault [illegible] peggiano i gironi juniores.

Rebatta. Si conclude con il [illegible] odierno (quinta giornata) [illegible] la fase [illegible] andata in prima categoria e anche in varie serie [illegible]. Doues, Gressan e Ollomont, per ora [illegible] perfetta parità, potrebbero stasera confermare le loro posizioni.

Il compito è però più facile per i «dolar» (impegnati sul [illegible] terreno contro Valpelline) e per l'Ollomont (che gioca in casa contro Jovençan), mentre i «gressaèn» [illegible] alle prese con il sempre impegnativo «derby» con i compaesani-rivali [illegible] Chevrot (con c[illegible] a [illegible] di quest'ultima).

E' [illegible] sfida molto seguita nel paese dell'Envers che [illegible] anno si rinnova, [illegible]tendo spesso i pronostici (che quest'anno danno favorita Gressan). C'è comunque grande attesa «al [illegible] là della Dora».

Fiolet. Chiude l'a[illegible] anche il campionato di fiolet con in serie A l'interessante confronto tra Saint-Christophe Petrol System e Bosses Emmeauto Lancia per la supremazia del girone [illegible]. I «cretobièn» sono in gran forma, ma il Bosses è abituato a reagire bene negli incontri impegnativi, e poi sarà [illegible] tra due fuoriclasse come Ferrero e Olivier, una sfida da non perdere.

L'altra partita mette di fronte un Sarre in crescita (domenica scorsa ha [illegible] a Courmayeur per soli 9 punti, 1081-1670) e il [illegible] Etroubles, [illegible] riposano i «courmayeurèn».

Nel girone A il riposo [illegible] Po[illegible] Nitri Renault, permetterà agli avversari di accorciare le distanze in classifica. Il programma propone Allein-Gignod e La Thuile-Charvensod.

c. ro.

A Bubbio la sagra del Polentone, i cinofili [illegible] Roccaverano

Una domenica in Langa

Per gli amici [illegible] cani appuntamenti anche [illegible] Costigliole e Tonco - Teatro [illegible] mostre a Costigliole, musica classica a Belveglio - Ultimo Carnevale - I Rovero in [illegible]

Il Piemonte [illegible]

ASTI — Continua all'hotel Salera [illegible] convegno «Il Sud Piemonte verso l'Europa [illegible] frontiere». Stamane tavola rotonda [illegible] i deputati de Chiusano, Sarti, Rabino e Patria.

Assemblea [illegible]

ASTI — Dalle 9 al Centro civico San Secondo l'assemblea provinciale Coldiretti per rinnovare gli organi direttivi, con la partecipazione del presidente regionale Carlo Gottero [illegible] Emilio Lombardi.

Manguniello [illegible] Stefanizzi

ASTI — [illegible] celebra la ricorrenza [illegible] «Caduto [illegible] servizio». Corone d'alloro [illegible] deposte in ricordo dell'agente di polizia Fiorentino Manguniello, ucciso durante uno [illegible] nel 1983 e del carabiniere Ferdinando Stefanizzi.

La [illegible] giovani

ASTI — Domani a palazzo Ottolenghi alle 17 incontro su «*L'aggiornamento* [illegible] *materia di letteratura giovanile*».

Il pci e il congresso

ASTI — Domani sera, a palazzo Ottolenghi, il pci presenterà i [illegible] dell'ultimo congresso nazionale del partito.

Sagra del Polentone. La sagra del Polentone di Bubbio è giunta alla settantesima edizione. Dice Giorgio Rottini, presidente della [illegible] loco: «*La festa di oggi rappresenta una delle poche opportunità offerte al paese per farsi conoscere ed apprezzare al di fuori degli stretti ambiti locali. Il programma di oggi prevede la partecipazione degli sbandieratori del Palio di Asti e di altri gruppi folkloristici*». Alle 16,30 [illegible] paiuolo [illegible] un organo sulla piazza centrale, verrà scodellata la [illegible] polenta servita [illegible] frittata [illegible] cipolle, salsiccia e sugo di funghi. Dice [illegible] Rottini: «*Quindici cuochi guidati dallo chef Pierangelo Balbo [illegible] anche il sindaco del paese) avranno messo nella* [illegible] *litri d'acqua e 150 chili di farina*». La sagra sarà anche l'occasione per parlare dell'inquinamento [illegible] fiume Bormida. *(gi. o.)*

Gare [illegible]. Il Gruppo cinofilo astigiano da oltre trent'anni ogni primavera mette in cantiere nuove iniziative per gli appassionati degli amici a quattro zampe. Oggi a Costigliole i [illegible] esemplari di pastori belga, provenienti da tutta Europa, faranno sfoggio delle loro qualità. Altro appuntamento a Tonco. A Roccaverano, da ieri è in svolgimento invece il Trofeo per segugi. Le gare per cani da ferma e da seguito raccolgono ogni anno un numero crescente di appassionati, cacciatori e non, che sottopongono i loro cani a lunghi allenamenti per questa competizione in cui i giudici valutano la struttura e il modo di muoversi dell'animale. «*La provincia* [illegible] *Asti* — dice Fulvio Brusa, presidente del gruppo cinofilo — *è* [illegible] *delle poche che ha un patrimonio di starne in* [illegible] *zone-rifugio curate dall'Amministrazione provinciale e* [illegible] *aziende faunistico-venatorie. Esemplare è la gestione di quella di Calliano*». *(e. ce.)*

Musica classica. Si apre oggi la stagione concertistica [illegible] Castello di Belveglio. Inaugurerà il cartellone l'ottetto «Amadè» che ha in programma brani di Gounod, Rossini, Haydn, Mozart. S'inizia [illegible] 16,30, l'ingresso è libero.

[illegible] appuntamento [illegible] questa [illegible] al Castello [illegible] Costigliole, con lo spettacolo [illegible] sopravvento degli esseri» presentato dal gruppo [illegible] Teatro. Inizio alle [illegible]. Continua [illegible] la mostra di grafica, pittura e video [illegible] alcuni artisti [illegible] e stranieri.

Carnevale. Ultimi coriandoli oggi a Casabianca, [illegible]. Alle 12,30 pranzo con specialità locali. Dalle 15, via alle maschere e distribuzione di bugie e vino. In serata braciolata e musica.

Festa dei [illegible]. Si svolge [illegible] il raduno dei «Rovero». Tutte le famiglie con questo cognome sono invitate alla festa a Mongardino al ristorante «Fercetti» con inizio alle 12,30.

Mostre e artisti

Alla galleria «L'Archivolto» di via XX Settembre 53 è stata inaugurata la mostra del pittore torinese Flavio Ramello, che durerà fino al 30 aprile. Una ventina di tele, dipinte con colori acrilici, accolgono il visitatore avvolgendolo in un'atmosfera apparentemente [illegible] e trasognata. Tinte forti, sgargianti, senza sfumature, sminuzzate in piccoli spazi che si intersecano come in un paziente lavoro [illegible] «puzzle», creano forme dalla fisionomia indefinita, ma carica di suggestivi significati.

L'impatto [illegible] pittura di Ramello sembra produrre [illegible] predisposizione d'animo alla gioia e alla serenità, ma, a ben guardarli, i suoi quadri rappresentano piuttosto un invito alla meditazione, perché raccontano favole moderne dove la [illegible] rale è sottintesa e tutta da scoprire.

Continuando la visita si [illegible] modo di accorgersi che il tema dominante è rappresentato dalla visualizzazione, in chiave simbolica, di quei condizionamenti che disturbano la vita dell'uomo: il caos della città, il forzato ruolo di spettatori davanti a un palcoscenico dove si muovono personaggi disumanizzati, la standardizzazione di modelli comportamentali che spegne l'autonomia delle intelligenze. Questo pittore, che dissimula la timidezza con spavalderia, ci mette in guardia dal potenziale inganno delle apparenze.

Alla galleria «La Giostra» continua la personale di Valerio Pilon e al «Platano» la mostra di Massimo Quaglino.

A Canelli, il Circolo culturale «G. B. Giuliani», è aperta una rassegna di grafica contemporanea che raggruppa artisti importanti come Dalì, Fiume, Brindisi, Dova e molti altri.

Al [illegible] di Costigliole è aperta, [illegible] alla fine di aprile, [illegible] mostra organizzata [illegible] gruppo Harambeeart, con la partecipazione di pittori di diversi Paesi, tra i quali gli astigiani Gigi Quaglio e Flavio Pires.

Armando Brignolo

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Gorilla [illegible] nebbia, di M. Apted, con S. Weaver e B. Brown (avventuroso).
POLITEAMA: Rain Man, l'uomo della pioggia, di B. Levinson, con T. Cruise e D. Hoffman (drammatico).
RITZ: Una donna in carriera, di M. Nichols con H. Ford, S. Weaver (commedia).
[illegible] I gemelli, di I. Reitman, con A. Schwarzenegger e D. [illegible] (comico).

[illegible]

BA[illegible] Un pesce [illegible] nome Wanda, di C. Crichton, con J. Cleese e J. Lee Curtis (comico).

COSTIGLIOLE

CASTELLO: ore 21 spettacolo teatrale Il sopravvento degli esseri, con il gruppo Stalker Teatro.

NIZZA

AURORA: Matador, di P. Almodovar, [illegible] A. Serra e A. Banderas (grottesco).
[illegible]X: Splendor, di E. Scola, con M. Mastroianni e [illegible] Troisi (commedia).
SOCIALE: La [illegible] addormentata nel bosco, W. Disney (cartoni animati).
VERDI: [illegible] metrò, di R. Scandariato, con Nino D'Angelo e R. Olivieri (sentimentale).

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.
LUX: Un pesce di nome Wanda, di C. Crichton, con J. Cleese e J. Lee Curtis (comico).
SPLENDOR: Lei, io e lui, di G. Dorme, con D. Dunne e E. Greene (commedia).

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Alfieri*, piazza Alfieri 3; notturna: *S. Pietro*, corso [illegible] 1. Domani: *Comunale*, via Carel 1; *Zecco*, via Alberti 1.
Canelli: *Bielli*, [illegible] Settembre.
Moncalvo: *Tardito*, piazza [illegible] 21.
Nizza: *Bordi*, via Carlo [illegible].
Castagnole Lanze: *Chiesa*, piazza Marconi 7.
Montechiaro: *Tosi*, via Roma 3.
Villanova: *Voltura*, via Tommaso Vale 13.
Tigliole: *Rabagliati*, via [illegible] 12.

GUARDIA MEDICA

[illegible] telefonico: **Asti** 353 558; [illegible] 7821; **Canelli** 832.525; **Monastero Bormida** 88.048; [illegible]; **Calliano** 578.444; **Montechiaro** 999.788, **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 961.414; **Villafranca** 933.644. **Cocconato** 907.503; **Montemagno** 63.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6469; **Villanova** 94.645.

Autoemoteca Avis: sarà oggi a San Damiano e Castagnole Monferrato.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; **Nizza** 726.390; **Castagnole** [illegible] 878.349; [illegible] 955.333; [illegible] **Rossa** (autoambulanze): **Asti** 217.883; **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 503.830; **Castelnuovo Don Bosco** 9876.466; **Cocconato** 907.503; **Costigliole** 966.779; **Moncalvo** 91.261; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 975.910; **Villafranca** 933.777 - 9[illegible]1; **Villanova** 946.114 ([illegible] 8 alle 13,30), 94.655 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.58; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53.421; **Taxi** stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.505; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311; **Informazioni bus Asp** 34.827; **Telefono amico:** [illegible] 68 (dalle 20 alle 24).

[illegible]

[illegible] di Asti, [illegible] De Gasperi 2, [illegible] 33 252. [illegible]
Ufficio pubblicità Asti, via A. Zecca 3: Publikompass 32.222.

TAI 44

20,50 **Domenica sport**
21,05 **Senso di colpa**, film
22,55 **Il diluvio**, sceneggiato
23,30 **Settegiorni**

CALCIO - I «galletti» [illegible] Levanto con problemi [illegible] formazione

L'Asti è in formato emergenza
Prova d'esame per il Canelli

Dopo alcune gare incerte, gli «azzurri» [illegible] caccia di riscatto sul campo del Monferrato

[illegible] derby benefico

NIZZA — La nona di ritorno del campionato [illegible] calcio di Prima categoria, propone oggi un incontro di interesse al di là del fatto agonistico: il derby Nicese-Sandamianese, in programma al Comunale, alle 15, avrà valore anche benefico. Per decisione della dirigenza giallorossa [illegible] l'incasso sarà infatti devoluto al Centro per la ricerca sul cancro di Torino, in memoria [illegible] un ex giocatore della Nicese, morto recentemente [illegible] tumore. *(e. ce.)*

ASTI — Chi, nonostante la sosta pasquale, [illegible] è dimenticato dell'Asti calcio, ma anzi lo ha portato sempre nel cuore, apprenderà con piacere che il campionato oggi riparte per [illegible] volato [illegible] I «galletti» [illegible] a Levanto, contro [illegible] avversario quasi salvo, presentando alcuni vuoti in formazione. Mancheranno Biancato (attaccante), Nacci (difensore), Rispoli (centrocampista) e Tavola (ora difensore, ora centrocampista). Giudichino i tifosi [illegible] si tratta di defezioni determinanti per [illegible] equilibri [illegible] squadra. Detto [illegible] emergenze, per rinfrescare la memoria a chi invece dell'Asti si è scordato, vale la pena ricordare i tre pareggi nelle ultime [illegible] gare e la discreta prestazione [illegible] offerta nell'ultimo [illegible] no contro [illegible] Pegliese (1-1). Ed è proprio all'ombra di questo [illegible] che il mister [illegible] Ciravegna [illegible] è ritemprato: «*Spero che la squadra confermi i progressi fatti ultimamente. La matematica non ci ha ancora condannati*». Per l'Asti dunque è giunto il momento degli esami. *(f. c.)*

CANELLI — Il Campionato di promozione riprende e per il Canelli [illegible] prospetta subito una delicata trasferta a San Salvatore, contro il Monferrato. Nei due ultimi incontri casalinghi contro il Saluzzo e l'Interlanga, gli azzurri hanno raccolto solo un punto sui quattro in palio. Eugenio Pivetta, mister degli spumantieri, è convinto che la squadra saprà reagire [illegible] opache prestazioni. Dice Pivetta: «*Anche oggi il Canelli parte per fare una buona partita. Il Monferrato è una buona squadra, dotata [illegible] ottime individualità*». Gli azzurri scenderanno in campo [illegible] la formazione [illegible] completa [illegible] l'unico dubbio rimane Mogni, [illegible] bomber, [illegible] settimana, [illegible] è leggermente infortunato [illegible] e il mister [illegible] vuole rischiare una pedina così importante. *(gi. o.)*

Questa domenica

Tamburo — Con inizio alle 15,30 si disputa la seconda giornata [illegible] torneo a muro del Monferrato. Le partite: Calliano-Montemagno; Faenza-Grazzano; Monale-Portacomaro; Montechiaro-Moncalvo; Rocca d'Arazzo-Vignale.

Motocross — Dopo cinque anni tornano gare [illegible] di campionato sul rinnovato campo di Valmanera. Per il «Trofeo Utensileria Bouraier», alle 14, prove di campionato regionale «junior» classi 250 cc e 125 cc e prova interregionale «junior» classe [illegible]. La manifestazione è organizzata dal Cross Club Asti di cui è presidente Gianpiero Crosetti.

Interregionale — [illegible]re 15). Levanto-Asti; Carcarese-Albenga; Cuneo-Aosta; Nizza Millefonti-Bra; Pinerolo-Moncalieri; Sammargheritese-Saint Vincent; Savigliano-Entella; Vado-Ventimiglia.

Promozione — Monferrato-Canelli; Interlanga-Acqui; Busca-Albese; Mondovì-Carassonese; Villafranca-Frugarolese; Novese-San Carlo; Dronero-Saluzzo.

[illegible] categoria — Costigliole-Balzolese; Gaviese-Comollo; Mandrogne-Fulvius; Ovada-Junior; Quattordio-Poirinese; Castellazzo-Rocchetta Tanaro; Nicese-Sandamianese; Boschese-Santenese.

Seconda categoria — Serravalle-Andezeno; [illegible] Azzurra-Astisport; Valentino Mazzola-Canelese; Sommarivese-Castelnuovo Belbo; Santostefanese-Isola; Arco-Montechiaro; Pino-Blue White; Cornellano-Villastellone.

Aics — Girone A: Milan Club-Robin [illegible]; Castelnuovo Calcea-Isola Bar Veneto; Pol. Agliano-La Vedetta; Annonese-Crc Cinaglio.

Basket [illegible] — Viareggio-Astense Crt; Pavia-Legnano; Mortara-Cremona; Monza-Oslo Sotto; Aosta-Sterne; Casale-Firenze; Goriese-Treviglio; Bergamo-Vigevano.

Basket serie D — Alle 17,30, al palazzetto, l'Azeta Franzoso ospita l'Ivrea.

Basket prima divisione — Ford Perosino-Falchi [illegible] Damiano.

Atletica — Continua la 24x1 ora iniziata ieri (sabato). [illegible] alle 14 al campo scuola, dopo il rush degli ultimi concorrenti, ci sarà la premiazione.

Tennis — Dopo la sosta pasquale riprende [illegible] a Moncalvo il [illegible] indoor di doppio maschile per non classificati.

Rugby — Trasferta per l'Asti Rugby che affronta [illegible] il forte Parabiago. I «galletti» [illegible] punti in classifica.

Torneo [illegible] — Si disputa [illegible] 23 anni [illegible] crescente successo. E' il torneo calcistico degli Enti pubblici [illegible] parte domani. Oltre alla squadra della Polizia, campione in carica, vi partecipano Inps, Guardia di Finanza, Poste-Spaic, Dopolavoro Enel-Sip, Cittadini dell'Ordine, Comit, Agenti [illegible] Custodia, Italgas, Usl 68, Istituto San Paolo-Provincia, Comune, Finanza, Asp, Cassa di Risparmio di Asti. S'inizia domani (dalle 17,50) al campo II del Comunale: si giocano Polizia-Inps e Guardia di Finanza-Dopolavoro Poste-Spaic. *(d. col.)*

Un «anticipo» della Fiera del Cristo Risorto che si terrà domenica e lunedì prossimi

L'antica Cherasco diventa un bazar

Oggi sotto i portici del centro il «mercatino delle pulci»

Due fra le numerose bancarelle al mercatino delle pulci che si svolge a Cherasco (Foto Santacroce)

CHERASCO — Nella «città delle paci» quest'anno Cristo risorgerà tra una settimana, quindici giorni dopo che nel resto del mondo.

Una singolare peculiarità dalle origini antiche, [illegible] molte altre cose locali.

Ecco la ricostruzione che dell'«anomalia» [illegible] Francesco Bonifacio nell'ultimo capitolo di «Cherasco 1243-1983», edito da Primalpe: *«La festa del "Cristo risorto" vede, sin dalla metà del '600, l'istituzione della prima fiera dell'anno, voluta e realizzata [illegible] confraternita dei Battuti bianchi, fondatrice ed amministratrice dell'ospedale, per poter questuare, fra i banchi ed il pubblico [illegible], a beneficio della loro opera pia. (...) Il [illegible] Amedeo I [illegible] Savoia fissò la fiera del Cristo ai giorni 20-21 e 22 aprile».*

«All'occasione vi [illegible] [illegible] processione [illegible] la statua [illegible] S. Agostino, patrono della confraternita; solo [illegible] primi anni [illegible] [illegible] si fissò la data nella seconda domenica dopo Pasqua, data che [illegible] oggi [illegible] e che convinse i Battuti bianchi a sostituire la statua [illegible] patrono con quella del Cristo risorto».

In un altro capitolo del medesimo volume, Luigi Alessandria descrive così la processione: *«Era maestosamente formata dagli incappucciati, [illegible] Compagnie parrocchiali, [illegible] clero e dalle autorità comunali. Sfilavano, portate a spalle, sui ironi, la statua del Cristo Risorto, piagato e benedicente; la [illegible] [illegible] i simboli tragici del martirio e della crocifissione; le statue dell'Angelo e della Madonna Addolorata».*

Aggiunge il prof. Alessandria: *«La festa era allietata da giochi, danze e dalla fiera [illegible] primavera. E[illegible] un insieme complesso di festa patronale, religiosa e folclorica che serviva per ritrovarsi, per soddisfare le esigenze [illegible] cre e profane, per dar modo [illegible] contadini di dotarsi degli attrezzi per il lavoro, delle [illegible] e, per molti, dell'unico vitello da ingrassare durante l'estate per rivenderlo all'altra fiera, quella autunnale di S. Martino»*, organizzata [illegible] confraternita dei Battuti neri, che si dedicava all'assistenza dei condannati a morte e dei «pazzerelli» ricoverati in un edificio attiguo alla chiesa di Sant'Iffredo.

[illegible] «Bianchi» — come del resto dei «Neri» — oggi rimane soltanto la sede, la bella chiesa di Sant'Agostino, opera di Giovenale Boetto, sicché la statua scolpita [illegible] Stefano Clemente nella seconda metà del Settecento [illegible] [illegible] più portata in processione. Ha retto invece l'aspetto «profano» [illegible] festeggiamenti, che, tuttora denominati «del Cristo Risorto», quest'anno cominceranno giovedì [illegible] [illegible] una gara a scala 40 e culmineranno lunedì 10 aprile nella «fiera [illegible] vitello grasso».

I tempi [illegible] [illegible] ci si andava per comprare, alla ripresa primaverile dell'attività agraria, gli arnesi da lavoro e un [illegible] [illegible] rivendere e [illegible] [illegible] sono lontani: eppure la fiera mantiene un suo sapore «d'antan», pur dando spazio a problematiche tipicamente «contemporanee».

Come quella [illegible] prevedere [illegible] [illegible] [illegible] ai vitelli piemontesi Coalvi, il marchio che contraddistingue i capi di «razza bianca» allevati in modo tradizionale, [illegible] alimenti naturali e genuini. Lunedì 10 questi bovini saranno presentati suddivisi nelle categorie maschi, femmine, grassi da importazione, meticci; in un altro settore della fiera troveranno posto le femmine della coscia, i ma[illegible] mezza coscia, i [illegible] nostrani, i torelli, le vacche [illegible] Gli esemplari migliori [illegible] ogni categoria saranno premiati con coppe, medaglie, gualdrappe.

Nel pomeriggio (ore 15,30) si disputerà un'amichevole di pallone elastico [illegible] le squadre [illegible] [illegible] B [illegible] Calcestruzzi di Dogliani (Novaro-Sardi) e la Bridel di Tarantasca (Paoletto-Pettavino). Dirigerà l'incontro Carlo Alfero.

Il programma erede [illegible]l'antica festa dei Disciplinan[illegible] bianchi — firmato, oltre che [illegible] sindaco Michelino Germanetto, dagli assessori all'agricoltura Angelo Martini e alle manifestazioni Biagio Costamagna — prevede per domenica prossima «fiera commerciale e divertimenti popolari».

Proprio come una volta, con un anticipo a oggi: il «mercatino delle pulci».

Una fortunata iniziativa, ripetuta più volte all'anno (questa è la quattordicesima [illegible] con crescente suc[illegible]. *«Ormai è un appuntamento fisso per intenditori ed appassionati, per due [illegible] giorni: [illegible] qualità [illegible] [illegible] esposta, con poche cianfrusaglie e molto materiale [illegible] pregio, e la suggestione dell'ambiente»* dicono [illegible] organizzatori.

Nelle strade e sotto i portici del centro storico, dalle otto, per dodici ore, oggi si potrà curiosare in una marea [illegible] oggetti di antiquariato, stampe, cartoline d'epoca, francobolli, monete, [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] interessanti e in qualche modo «garantite», perché al mercatino viene ammessa soltanto roba dav[illegible] antica o quanto [illegible] usata.

Grazia Novellini

Cherasco ha restaurato il cinema chiuso da anni per motivi di sicurezza

«Galateri», si rialza il sipario

Il Comune utilizzerà la piccola sala di via Cavour anche per spettacoli teatrali - Spesi 120 milioni nei lavori [illegible] adeguamento degli impianti - Gli abitanti: «Finalmente pellicole [illegible] più [illegible] luci rosse»

CHERASCO — [illegible] città ha inaugurato pochi giorni fa il restaurato «Galateri», cinema-teatro comunale.

Nell'edificio [illegible] via Cavour, [illegible] [illegible] anni per ragioni di sicurezza, sono stati rifatti gli impianti elettrico e di riscaldamento, il palco, i camerini: *«Si è voluto salvaguardare la possibilità di usare il locale anche come teatro, oltre che come sala cinematografica»*, spiegano i tecnici comunali.

Il progetto è costato circa 120 milioni, [illegible] spesa ritenu[illegible] congrua, utile [illegible] opportu[illegible] dalla giunta, m[illegible] le opposizioni la considerano [illegible]cessiva, soprattutto in rapporto [illegible] capienza relativamente [illegible] del «Galateri»: 104 posti *(«ma [illegible] un ulteriore piccolo stanziamento si potrà riaprire anche la galleria, agibile ma non ancora arredata»* precisano in Comune).

A parte la disputa [illegible] costi le [illegible] priorità, essendoci a Cherasco sia edifici storici degradati più importanti sia [illegible] le riunioni ampie e decorose), resta aperto il problema di cosa fare in concreto del cinema-teatro, che senza un progetto preciso rischia [illegible] rimanere sottoutilizzato. *«Sarebbe una beffa per i cittadini scoprire che i loro soldi sono serviti solo a riaccendere le luci rosse»*, si dice in paese.

Il riferimento [illegible] all'ultima fase [illegible] attività [illegible] «Galateri», quando il concessionario vi proiettava — peraltro con scarso [illegible] di pubblico — quasi esclusivamente pel[illegible] «piccanti».

Triste involuzione per una sala che [illegible] conosciuto tempi migliori, ben [illegible] nel ricco archivio grafico e iconografico locale.

«Non potendo [illegible] fare a [illegible] [illegible] [illegible] Teatro, Egli, riformandolo, si è reso in modo gentile novello protettore delle belle arti» recita — in piemontese — un sonetto dedicato negli Anni Settanta [illegible] secolo [illegible] dall'avvocato Giacomo Scaparone all'amico conte Ottavio Galateri di Genola e Suniglia.

A costui, che fu anche [illegible]daco della città, [illegible] deve la mecenatesca trasformazione in stile «floreale» del teatro che [illegible] 1803, dopo la soppressione degli ordini religiosi, aveva sede nel secentesco convento di Santa Chiara.

Nella «versione Galateri», elaborata dal cheraschese geometra Ciravegna e poi oggetto di un lascito al Comune, la [illegible] aveva *«due ordini di gallerie, la platea, un [illegible]pio proscenio con relativi palchi, camerini per gli attori, entrata: tutto in legno laccato color avorio, [illegible] grandi simboli floreali dipinti, opera [illegible] pittori Bosio e Borelli che avevano già decorato il Teatro Regio di Torino»*.

Di questa che doveva essere un'opera considerevole purtroppo più nulla rimane, perché, anticipando un destino comune a troppi teatri di provincia, cinquant'anni or sono il «Galateri» fu sven[illegible] e ridotto ad anonima sala cinematografica.

Prima di subire quell'onta, il teatro aveva però vissuto più di una stagione gloriosa; mo[illegible] anche da qualche disavventura, come quel[illegible] iniziale spiritosamente descritta dall'avvocato Scaparone sulla «Gazzetta di Mondovì» del primo febbraio 1876: *«... L'apertura di questo nuovo gioiello ebbe luogo sulla fine del 1875, coll'intervento della comica compagnia Penna la quale, dopo alcune recite, incassati gli abbonamenti che non erano pochi, prese il volo per non più ritornare»*. Ma i cheraschesi non se [illegible] presero troppo: *«A mitigare in parte il dolore per l'inaspettato abbandono si organizzò un pranzo seguito da [illegible] e concerto. Le danze si protrassero fino alle quattro del mattino e gli ospiti fecero onore al menù, che elencava tra l'altro "risotto alla piemontese con tartufi", "allesso di vitello e cappone", "zambaglione gelato"»*.

Tornando alla cultura, il «Galateri» — che ancora il 30 dicembre 1928 [illegible] in locandina «Come le foglie» di Giacosa — fu testimone all'[illegible] del secolo degli esordi letterari di M[illegible] Bontempelli, allora giovane insegnante al Ginnasio di Cherasco. Sul palcoscenico [illegible] via Cavour il professorino portò anche una trasposizione di «Piccolo mondo [illegible] la [illegible] «prima», stando [illegible] [illegible] conto che [illegible] fece [illegible] prof. Francesco Bonifacio la [illegible]gnora Irma Gallaman, fu turbata [illegible] un «incidente diplomatico»: nell'intervallo l'autore abbandonò la sala, *«colpito più nella suscettibilità che nella arte quando gli fu rifiutata la "gazzuse" dalla tirchia capo-comica baronessa Marazio»*.

Nella sua lunga e travagliata vita, il «Galateri» ne ha viste insomma di tutti i colori: adess[illegible] [illegible] è rinato un'altra volta. I cheraschesi si augurano che non debba più assistere solo a film a «luce rossa».

g. n.

Piazza Galimberti, ore 10,30

Oggi di corsa a Vivicittà

Oltre 4 mila podisti per le vie di Cuneo

CUNEO — La «carica dei quattromila» parte alle 10,30 da piazza Galimberti, in contemporanea con altri 33 centri italiani. Oggi è il giorno di «Vivicittà», la marcia ecologica organizzata dalla [illegible] di Cuneo.

Il via sul territorio nazionale sarà dato attraverso il GR1, mentre all'estero, con orari diversi, si correrà a Bruxelles, Siviglia, Barcellona, Montevideo, Budapest, Stoccarda e Bratislava, con l'obiettivo di radunare 85 mila podisti [illegible] strade di tutto il mondo.

Il ritrovo in piazza Galimberti è fissato per le 9,30. «*La nostra è una grande manifestazione popolare per il risanamento e la difesa dei centri storici, dei beni culturali e dell'ambiente, e per la pace e il dialogo fra i popoli* — spiega il presidente della Uisp cuneese, Piero Fissore —. *Gli utili saranno devoluti alla Lega italiana per la lotta contro i tumori*».

La gara agonistica è di 12 chilometri (circuito piazza Galimberti, corso Garibaldi, viale Angeli, via Avogadro, via Bodina, via Fenoglio, via Pavese, corso Nizza, piazza Galimberti da ripetersi due volte). Tempo massimo [illegible] minuti.

Libera a tutti la non competitiva di quattro chilometri, che attraverserà il centro (piazza Galimberti, via Roma, contrada Mondovì, corso Marconi, via Porta Mondovì, via Tetto Cavallo, viale Angeli, via Bonelli, piazza Galimberti).

«*Abbiamo superato la quattromila* [illegible] *e quindi siamo molto soddisfatti*» dice ancora Fissore. L'anno scorso, sulla base della classifica internazionale, ci fu il trionfo di Rita Marchisio, la maratoneta di Rosta Chiusani che è nel Comitato d'onore di «Vivicittà» con Maurizio Damilano, Vincenzo Marchetti, Mario Gallarato, Giampaolo Iraldo e Franco Arese.

A tutti i concorrenti saranno consegnati una medaglia in ottone argentato e una maglietta; medaglie d'argento ai primi cento classificati della gara competitiva. Coppe e trofei alle società e ai gruppi sportivi più numerosi.

Dalle 11, in piazza Galimberti, si esibiranno gli sbandieratori di Fossano, che saluteranno l'arrivo dei podisti.

Giuseppe Grosso

INTERREGIONALE - Cuneo 80 riceve l'Aosta

Sfida tra grandi

In fronte al «Paschiero» i due attacchi più prolifici del torneo - Bariassina dovrà fare a meno dello stopper Nardini, infortunato - Attesa per il confronto tra gli ex Bortolas e Moncada - A Savigliano l'Entella fanalino di coda

CUNEO — Ultime due tappe, per il Cuneo 80, in vista del traguardo C2. Dopo la sosta pasquale, si riprende con un trittico di gare (Aosta, Saint-Vincent, Asti) per poi fermarsi il 23 aprile e chiudere il 21 maggio, dopo altre quattro partite (Albenga, Bra, Sammargheritese e Levanto). A sette turni dalla conclusione della stagione, gli uomini di Bariassina hanno un capitale di cinque punti da amministrare nei confronti della Pegliese. Oggi affrontano al «Paschiero» (ore 15,30) l'Aosta, quarta forza del campionato. Beppe Bergese, direttore sportivo biancorosso, è convinto che «*si assisterà a una partita-spettacolo, da non perdere. L'Aosta era la formazione favorite per il successo finale. Ha avuto qualche problema, ma ora è in grande forma, come lo siamo noi. Saranno di fronte due attacchi che hanno messo a segno, insieme, 75 gol in 27 partite*».

Bergese ha stima nei confronti degli [illegible]: «*Ci sono* [illegible] *come Orlando, Vaccimiuna, Alfano e Fiorentino in grado di giocare un calcio di ottimo livello*», ma è convinto della forza di Benzi e compagni. Quanto alla formazione, Bariassina dovrà fare a meno dello stopper [illegible] alle prese con lo stiramento muscolare: «*Non vogliamo correre rischi inutili, con un rientro anticipato, per cui il difensore rimarrà al palo*». Rolando ha recuperato, disputando la partitella d'allenamento, senza risentire del dolore alla caviglia. Tra i motivi di interesse c'è la presenza dell'ex biancorosso Bortolas nelle file dell'Aosta e dell'ex rossonero Moncada tra i cuneesi.

gl. f.

SAVIGLIANO — In campo con l'Entella per i due punti. L'allenatore Mario Trebbi è categorico: «*Ci mancherebbe altro. I liguri sono spacciati e a noi servono i due punti di oggi per raggiungere quota trenta e quindi la salvezza anticipata. Poi* [illegible] *molti scontri che ci permetteranno di allungare il passo. E' per questo che i ragazzi daranno il massimo*».

Ma a Mario Trebbi continuano a mancare uomini importanti dello schieramento: oggi saranno assenti al «Morino» Beretta, infortunato, Bonfanti, che è convalescente e Tardivo, fermato per un turno dal giudice sportivo. Ancora Trebbi: «*Ho convocato Miki Scola, che è lontano dai campi di gioco da parecchi mesi per un brutto infortunio. Giovedì con il Torino si è comportato bene ed è probabile che oggi venga utilizzato, almeno in parte*». Giovedì con i granata si è comportato molto bene anche il portiere Graglia, classe '72, un altro allievo che è approdato alla prima squadra. Graglia, [illegible] quale [illegible] un gran bene, proviene dalle file del San Paolo di Cuneo.

Contro l'Entella la Saviglianese giocherà con una formazione aggressiva e il compito di penetrazione spetterà sia a Dalmazzo, sia a Cola. Sarà poi Larocca che dovrà cercare spazio operativo per la conclusione. E' probabile che i rossoblù di Mario Trebbi scendano in campo con Cannarozzi; Rotolo, Dal[illegible] Falco, Fiorelli, Bianco; Cola, Marabotto, Larocca, Scola e Zucchelli.

Anche il presidente Longaniezi è categorico: «*Dobbiamo vincere e poi pensare al futuro con maggior tranquillità*».

f. pan.

Il Bra battuto (2-0) dal Nizza Millefonti

TORINO — Rivincita del Nizza che supera meritatamente il Bra per due a zero. La vittoria a conti fatti non fa una grinza. Il portiere rossoverde non è stato mai impegnato, mentre l'estremo difensore ospite si è esibito in più di un intervento decisivo. La partita è stata confusa, a tratti spigolosa, mal diretta dall'arbitro Provesi. Le squadre si temono e si studiano per un intero quarto d'ora, poi al 20' il Nizza passa in vantaggio. Actis Dato sfrutta un rimpallo a centrocampo, lascia a Gino sul cui tiro Fadda non può che respingere sui piedi dell'accorrente Vogliotti che insacca. Dodici minuti dopo i rossoverdi raddoppiano. Esposito insacca a fil di palo una delle sue punizioni liftate. Nella ripresa è il Bra ad assumere l'iniziativa, ma la manovra degli ospiti viene [illegible] dal fuorigioco ordinato da capitan Pari.

Ottimi Loffredo, Rizzieri, Palumbo e Berti.

Nizza Millefonti: Ponzone; Loffredo, Rizzieri; Veronese, Piernoci, Pari; Palumbo, Esposito (70' Novello), Gino (84' [illegible] Pietro), Vogliotti, Actis Dato.

Bra: Fadda; Varone, Milanesio; Garelli, Berti, Brovarone; Ragona, Busolin, Stefano (50' Sinopoli), Fava, Romeo.

PROMOZIONE - Si torna in campo alle 15,30

C'è Mondovì-Carassonese nella domenica dei derby

Molta attesa anche per Pro Dronero-Saluzzo e Busca-Albese

CUNEO Con una sp[illegible] rimonta in «zona Cesarini», l'Ac Cuneo è riuscito a pareggiare l'anticipo casalingo con il Chieri, disputato al Paschiero. I cuneesi, in svantaggio di due gol, sono andati a segno due volte [illegible] minuti finali: la prima grazie a un autogol, la seconda con Sartori, dal dischetto.

Per quanto riguarda gli altri incontri della nona giornata di ritorno (le partite s'iniziano alle 15,30), il campionato di Promozione offre oggi ai tifosi della «Granda» tre derby.

Nella stracittadina di Mondovì la formazione di Bruno Cavallo, [illegible] lanciata all'inseguimento della capolista Acqui, dalla quale è di[illegible] da un solo punto, affronterà la Carassonese che sta lottando per evitare la retrocessione. All'andata finì 1-1, ma in questa circostanza il Mondovì scenderà in campo con grande determinazione per non lasciare via libera all'Acqui. Nel Mondovì mancheranno gli squalificati Marrese e Bosco, mentre nella Carassonese saranno assenti Fruttero, pure bloccato dal giudice sportivo e Dolce per una contrattura.

Un altro derby dal pronostico a senso unico è quello di Dronero, dove la Pro riceve il [illegible] che coltiva ancora qualche tiepida speranza di inserirsi nella lotta per la promozione, anche se ormai la lotta dovrebbe essere ristretta a Mondovì ed Acqui. La Pro Dronero, sommersa sotto un pesantissimo 6-0 all'andata, vorrà far dimenticare quel risultato, ma per i rossi di Raspini il compito non sarà agevole.

Più equilibrato, sulla carta, il confronto fra Busca ed Albese, due formazioni tranquille che inseguono, divise da un solo punto, il sesto posto finale. Nel Busca saranno assenti gli squalificati Prisma e Damilano; l'Albese sarà invece al completo, con il recupero anche degli infortunati Rovera e Cammarata. Il confronto, che all'andata finì a reti inviolate, promette spettacolo, non essendo i giocatori assillati da particolari problemi di classifica.

Per quanto riguarda la zona retrocessione, l'Intertanga ospiterà a Clavesana la capolista Acqui in una gara che sulla carta non lascia scampo ai langaroli, i quali però, nell'ultimo turno, primo della gestione Borsalino, hanno sfiorato il colpaccio a Canelli, buttando al vento addirittura la vittoria. I giocatori scenderanno certo in campo con la massima determinazione; per l'Acqui, che ha già perso parecchi punti contro formazioni di bassa classifica, la trasferta a Clavesana non sarà un'agevole passeggiata.

La Villafranca riceverà la Frugarolese, penultima in classifica e già praticamente condannata, sperando di non ripetere la prestazione opaca offerta contro l'Ac Cuneo che consentì ai cuneesi di ottenere la prima vittoria dell'anno.

Aldo Scavino

Cinema e taccuino

CUNEO

CORSO: Rain Man, con D. Hoffman, T. Cruise (17; 19,30; 22).
FIAMMA: La Chiesa, di D. Argento.
ITALIA: Una scalenata moglie insaziabile.
NAZIONALE: I gemelli, con A. Schwarzenegger e T. De Vito (brillante).
MONVISO: 'O re di Gigi Magni con G. Giannini.
DON BOSCO: Biancaneve e i sette nani.

ALBA

EDEN: Sotto accusa, con J. Foster (drammatico).
MORETTA: Cocoon il ritorno.

BARGE

COMUNALE: Un pesce di nome Wanda, con J. L. Curtis (brillante).

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: Cocoon il ritorno.
DON BOSCO: Rambo 3 con S. [illegible]

BRA

IMPERO: Gorilla nella nebbia.
VITTORIA: La bella addormentata nel bosco di Walt Disney.

BUSCA

LUX: Caruso Paskoski, di padre polacco, con F. Nuti.

DRONERO

IRIS: Il frutto del passero.

FOSSANO

POLITEAMA: Un pesce di nome Wanda (brillante).

MONDOVI'

BERTOLA: San Francesco (15-19,30-22).

O[illegible]

[illegible]: Il frutto del passero con O. Muti e P. Noiret (drammatico).

CIVICO: Gorilla nella nebbia con S. Weaver (drammatico).
ITALIA: La chiesa di D. Argento (horror).

SAVIGLIANO

AURORA: La bella addormentata nel bosco di W. Disney (pomeriggio); Salaam Bombay (sera).
RITZ: Sotto accusa.

FARMACIE

Cuneo: Comunale 9, via Cavallo 7.
Alba: Costa, via Vitt. Emanuele 36.
Bra: Fides, via Piumati 1.
Fossano: Abrate, via Roma 92.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 39.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: *Cuneo* 66.444, 23.23; *Alba* 362.744; *Borgo S. Dalmazzo* 760.013; *Bra* 42.01; *Busca* [illegible]5.698; *Caraglio* 619.102; [illegible] 715.60; *Fossano* 614.21, 636.111; *Limone* 921.32; *Mondovì* 442.44; *Niella Belbo* 790 117; *Peveragno* [illegible] 339.535; *Racconigi* 848.44; *Saluzzo* 462.46; *Sommariva Bosco* 561 02; *Savigliano* 338.01; *Vinadio* 959.128.
Pronto soccorso: Cuneo 692.323; *Alba* 31.61; *Bra* 42.01; *Ceva* 722.222; *Fossano* 614.21; *Mondovì* 49.41; *Racconigi* 851.01; *Saluzzo* 40.21; *Savigliano* 338.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): *Ussl 58 Cuneo*, 682.481; *Ussl 59 Dronero*, 917.670; *Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo*, [illegible], 760 013; *Ussl 67 Savigliano*, 339.01 *Racconigi* 851.81; [illegible] *Fossano*, 636 511; *Ussl 63 Saluzzo*, 40.21; *Ussl 64 Bra*, 42.02.73; *Ussl 65 Alba*, 36.32.11; *Ussl 66 Mondovì*, 49.41; *Ussl* [illegible] *Ceva*, 72.22.22.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte): (011) 513 151.
La Stampa - Redazione di Cuneo: via XX Settembre 38, tel. 0171/67.048 - [illegible] Publikompass 0171/60 632.

Ciclismo

BARGE — Si corre oggi il «G.P. Primavera», una classica del ciclismo piemontese. La [illegible] riservata agli juniores, si snoda lungo un percorso di 120 chilometri, con partenza e arrivo a Barge. Il via alle 14.

[illegible]

CUNEO — Due amichevoli di balon oggi nella «Granda»: a Canale il tricolore Aicardi ospita Rosso I, a Cortemilia Dogliotti sfida Arrigo Rosso.

Indiziati per peculato [illegible] medico e quattro infermieri

Una nuova inchiesta scuote il San Martino

Indagini sulla sottrazione di strumenti chirurgici utilizzati in cliniche private

GENOVA — Prima mattina di mercoledì 29 marzo. Due agenti [illegible] stanno compiendo indagini su [illegible] e sottrazione di strumenti [illegible]rurgici e farmaci dal San Martino, fermano sulla porta della [illegible] «Villa Serena» il dottor Alessandro Viacava. [illegible] [illegible] [illegible]e medico ha con sé un involto che, aperto, mostra ai poliziotti una protesi vascolare (costo oltre un milione e mezzo) ed altri ferri chirurgici. Servivano per un intervento privato che sarebbe stato compiuto dall'équipe della clinica chirurgica del «San Martino»: due direttori, un altro assistente e una caposala, abitualmente in trasferta a «Villa Serena».

La polizia ha inviato un rapporto alla magistratura [illegible] ora i giudici Massimo Terrile e Giancarlo Pellegrino dovranno accertare se sia valida l'ipotesi di reato formulato dal commissariato di pubblica sicurezza del quartiere, quella di peculato. Interrogato, il dott. Viacava [illegible] ammesso che le prestazioni di medici dell'ospedale in cliniche private «sono un fatto di notevoli proporzioni». Ha aggiunto: «Ho [illegible] incautamente, comunque l'apparecchio l'avrei riportato».

Indiziati per un'indagine parallela, e relativa ad altro reparto del San Martino e ad altra clinica, [illegible] caposala e due infermiere ausiliarie. Indagini (anche [illegible] carabinieri) sono in corso per accertare se vi siano [illegible] altri «passaggi più o meno clandestini» di materiale sanitario dalla [illegible] struttura pubblica a cliniche private. Solo malcostume o precisi reati penali? Voluminosi dossier sono [illegible]l'esame di [illegible] pool di magistrati creato apposta a Palazzo di Giustizia (e diretto dal procuratore capo aggiunto, Francesco Meloni) [illegible] far [illegible] su molti scandali — veri o presunti che siano — di uno [illegible] complessi sanitari pubblici più «chiacchierati» del Paese e nel quale, ormai, la polizia ha da tempo stabilito presidi fissi.

L'inchiesta si estende [illegible]turalmente alle cliniche [illegible] avrebbero avuto [illegible] vantaggi. Il primo: la disponibilità di costose apparecchiature portate [illegible] San Martino [illegible] secondo: l'utilizzazione [illegible] personale paramedico per l'assistenza [illegible] malati, [illegible]cialmente quelli [illegible] camera di rianimazione. I giudici cerca[illegible] di stabilire se il part-time ormai consueto, fra San Martino e cliniche, sia solo un fatto di malcostume o se invece rientri in un illecito amministrativo, o nel codice penale. Il materiale che le cliniche avevano gratuitamente, ricadeva poi sul conto presentato al paziente?

Un capitolo a parte, nell'ospedale che molti definiscono «ingovernabile» è quello di una ventina [illegible] infermieri sorpresi da un blitz dei carabinieri alcuni giorni fa: avevano a casa piccoli strumenti chirurgici e farmaci, [illegible] plessivamente per quasi un quintale. «Questo tipo di abuso — [illegible] un primario, che [illegible] solo al [illegible] Martino — esiste da quindici anni. Lo facilita il fatto che anche a fronte di pesanti irregolarità non sono stati adottati provvedimenti. Tempo fa i carabinieri, alla ricerca di assenteisti, accertarono che medici dati per presenti erano ad operare [illegible] cliniche. Uno stava giocando al golf. [illegible] tutti [illegible] [illegible] loro posto».

Guido Coppini

Lo sciopero dei portuali [illegible] [illegible] un'altra [illegible]

GENOVA — Domani alle 10,30 dovrebbero riunirsi, per proseguire la verifica tecnica sui decreti del [illegible] Prandini, l'ammiraglio Giuseppe Francese, i rappresentanti dell'utenza privata e i segretari di Cgil, Cisl e Uil trasporti. L'appuntamento, però, è in forse, perché l'ammiraglio Francese [illegible] precisato [illegible] l'incontro non può avvenire con «riserve mentali da parte di nessuno». In parole povere, ha invitato la Filt Cgil a chiarire a quale titolo siede al tavolo e se ha la delega della categoria.

La precisazione è venuta in seguito alle posizioni della Culmv che ha ribadito ancora una volta che l'unica con[illegible]e per le trattative è la sospensione dei decreti da parte del ministro.

In questa prospettiva, la settimana che si apre domani [illegible] gravida di incertezze e [illegible] appuntamenti cruciali. In primo luogo, la proposta dell'ex [illegible]istro Giuseppe Guarino, formulata ieri l'altro a Milano, è caduta sostanzialmente nel vuoto. Né sarà presa in considerazione dal governo. Il ministro Prandini, anzi, sembra intenzionato a stringere i tempi per chiudere la partita: mercoledì, infatti, [illegible] ottenuto una riunione ristretta dei ministri economici per decidere le operazioni esecutive [illegible] [illegible] completamente i decreti. Lo sciopero, comunque, prosegue sino a domani. Ma, dato il clima teso, è probabile che venga prolungato. Lo scalo, perciò, è quasi fermo, anche [illegible] ieri [illegible] partito molte navi per le crociere.

p. t.

Aria irrespirabile tra le piazze Mazzini e Nostra Signora dell'Orto

A Chiavari la «via del gas»

L'intenso traffico provoca il record dell'inquinamento in città - L'Ufficio d'Igiene non possiede gli strumenti per il controllo - «E' impossibile creare l'isola pedonale»

CHIAVARI — C'è una strada, a Chiavari, che può vantare un poco invidiabile record: quello del più alto livello di inquinamento da gas di scarico delle auto. E' via della Cittadella, tra piazza [illegible] e piazza Nostra Signora dell'Orto, passaggio obbligato per quanti, da via Rivarola, si immettono nel centro storico e vogliono uscirne.

Tempo [illegible] gli abitanti [illegible] zona avevano chiesto, [illegible] una petizione sot[illegible] da decine di firme, la pedonalizzazione della strada e una serie di controlli sul tasso d'inquinamento dell'intera zona. Ma i risultati erano stati deludenti: l'Ufficio d'Igiene aveva risposto affermando di [illegible] possedere [illegible] strumentazioni adatte per rilevare il [illegible] di ossido di carbonio nell'atmosfera, ma solo i fonometri per valutare il livello di rumore; il Comune, [illegible] canto suo, si era limitato ad assicurare che la proposta di pedonalizzazione «sarebbe stata presa in considerazione».

In [illegible] Cittadella e in piazza Mazzini, oggi, la situazione non è certo migliorata. Le auto, costrette a circolare a passo d'uomo per il traffico e le dimensioni delle strade, continuano ad emettere i loro gas velenosi che, nelle ore di punta, formano [illegible] specie di «cappa» irrespirabile. E molti abitanti della zona, scambiando l'odore degli scarichi delle auto [illegible] quello [illegible] [illegible] metano, continuano a segnalare fughe di gas alla Tirrenia: non è raro [illegible] tecnici dell'azienda, con i loro strumenti simili ai cercametalli, percorrere palmo a palmo via Cittadella alla ricerca di improbabili perdite di gas.

«E' tutto inutile: il vero problema sono le auto. Basta che uno passi dieci minuti nel mio bar, o sotto il portico [illegible] macellaio qui vicino, perché [illegible] rendo conto [illegible] situazione. Ogni [illegible] che passa la[illegible] [illegible] nuvola di fumo, che staziona a lungo nella strada, e fa lacrimare gli occhi e dolere la gola», dice Salvatore Serra, titolare del «Bar della Posta», uno degli «avamposti» della guerra anti-auto di via Cittadella.

Un altro problema collegato a quello del traffico e dei gas di scarico è la presenza, in piazza Mazzini, del mercato giorna[illegible] della verdura. Circondato da strade piuttosto trafficate, il mercato, e i generi [illegible]mentari [illegible] esposizione [illegible] soggetti, come molte altre zone della città, all'inquinamento da ossido di carbonio. Un rischio che, proprio perché è purtroppo molto diffuso, non viene preso molto [illegible] considerazione. «Basti pensare agli orti e alle serre poste [illegible] i viadotti dell'autostrada, e ai bordi di strade di grande comunicazione. [illegible] bisognerebbe vietare il traffico in mezza Italia e [illegible] [illegible] della produzione agricola», [illegible] mentano all'Ufficio di Igiene.

Qualcosa, però, [illegible] può fare, e in parte [illegible] sta facendo, ad esempio applicando [illegible] leggi che vietano ai negozi di esporre la verdura e la frutta, senza adeguata protezione, all'e[illegible] dei negozi, oppure ad un'altezza da terra inferiore ai settanta centimetri.

La pedonalizzazione del centro storico, problema [illegible] non mai completamente risolto, potrebbe eliminare alla radice molti effetti collaterali dell'inquinamento «da auto»; dovuti soprattutto alla ristrettezza delle vie e alla concentrazione dei veicoli. Com[illegible] Giacomo Vallebella, consigliere delegato alla Viabilità: «La richiesta degli abitanti di via Cittadella non è stata presa sottobanco, come qualcuno pensa. Solo che è molto difficile accoglierla: chiudere quella strada equivale a togliere una delle poche vie di uscita da piazza Mazzini, concentrando il traffico [illegible] via Remolari e creando altri problemi. Una [illegible]zione, tutta [illegible] discutere, dovrebbe essere più radicale, pedonalizzando tutto il centro. Ma con l'attuale situazione [illegible] traffico e dei parcheggi, non so fino a che punto ciò sarà possibile».

Marco Raffa

Recuperata parte dei sacchetti di [illegible] di sodio caduti dal Tir

GENOVA — Sono proseguite le operazioni di recupero dei sacchetti di solfuro di sodio che venerdì sera si [illegible] [illegible] da un autoarticolato francese finendo in una scarpata dell'autostrada Milano-Genova, nei pressi di Isola del Cantone. Secondo i vigili del fuoco di Genova, il carico [illegible] grosso automezzo era di 24 tonnellate.

Il solfuro di sodio è un prodotto che viene [illegible] per la concia delle pelli e, a contatto con acqua e con acidi, può essere altamente tossico. U[illegible] parte del carico è finita vicino al [illegible] [illegible]. «Il contatto [illegible] questa sostanza chimica con l'acqua — hanno specificato gli esperti — forma l'idrogeno solforato che sprigiona [illegible] nube tossica che causa forti irritazioni alle vie respiratorie». Per il momento è stata recuperata circa la metà del carico.

Gli agricoltori del Levante e i due problemi: se [illegible] è parlato in un convegno

«I nostri [illegible]? [illegible] e cinghiali»

CHIAVARI — Incendi e cinghiali: per gli agricoltori [illegible] Levante, ma anche per moltissime persone che, come attività secondaria, cura[illegible] un orto o un appezzamento di terreno [illegible] campagna, oggi [illegible] questi i principali nemici [illegible] combattere. [illegible] nell'ultima settimana, nell'entroterra, gli incendi di bosco hanno distrutto circa cento ettari [illegible] vegetazione, minacciando da vicino le [illegible] se e le [illegible] coltivate.

Il rogo [illegible] maggiori proporzioni [illegible] passo della Scoglina, tra la Val d'Aveto e il [illegible] te parrocchie, dove per spegnere i boschi in fiamme [illegible] giovedì [illegible] stati impiegati i Canadair [illegible] Forestale e i G-222 dell'esercito. Ieri mattina gli uomini della Forestale [illegible] hanno spento gli ultimi focolai; il bilancio [illegible] [illegible] parla di circa cinquanta ettari di [illegible] distrutti. Altri dieci ettari sono andati in fumo nella [illegible] di Borzonasca, in valle Sturla, [illegible] località Colle Reinasco, mentre altri incendi, ora spenti, hanno interessato Pian dei Preti (Tribogna) in val Fontanabuona, la collina [illegible] Caravaggio alle spalle di Rapallo e, [illegible] mattina, la [illegible]na di Garbuggi nel Comune di Leivi, alle spalle di Chiavari.

Accanto agli incendi, un'altra «calamità», almeno a sentire gli agricoltori: i cinghiali. Ieri mattina [illegible] Chiavari, nel salone [illegible] [illegible] Marchesani si è svolto [illegible] convegno promosso dalla Coldiretti ligure, proprio per discutere [illegible] «Agricoltura e cinghiali: convivenza impossibile». Presenti quasi duecento «addetti [illegible] lavori» (contadini, presidenti di consorzi agrari, studiosi) e moltissimi sindaci e amministratori locali. Il convegno è servito per denunciare ancora una volta il problema dei cinghiali e sollecitare [illegible] soluzione. Spie[illegible] Paolo Rosso e France[illegible] Bruzzo, rispettivamente presidente regionale e [illegible]sponsabile provinciale della Coldiretti: «In provincia di Genova l'agricoltura da la[illegible] a tempo pieno ad almeno cinquemila famiglie, altrettante lavorano [illegible] terra a tempo parziale; negli ultimi mesi la Provincia ha ricevuto [illegible] circa duemila richieste di risarcimento [illegible] danni causati dai cinghiali. E si stima che siano oltre diecimila i capi nell'entroterra [illegible] Genova e [illegible] Riviera».

Continua Bruzzo: «Stiamo lavorando a livello nazionale per una modifica alla legge sulla caccia che definisca il cinghiale, o meglio il porcastro animale nocivo, ma nel frattempo chiediamo che Provincia e Regione annullino le limitazioni alla caccia [illegible] cinghiale, ancora oggi considerato una proprietà dello Stato. Solo così [illegible] potrà porre un freno [illegible] prolifera[illegible] di questi animali, [illegible] tempo quasi scomparsi e che oggi arrivano quasi sulle piazze delle nostre città».

m. r.

[illegible] a [illegible] e Moneglia

MONEGLIA — Il ministro dei Lavori pubblici, Enrico Ferri, sarà questa mattina a Deiva Marina e Moneglia dove compirà un sopralluogo sulla strada del Rospo, ancora chiu[illegible] al traffico dopo i danni provocati dalle mareggiate delle [illegible] [illegible]se.

Le tariffe a Lavagna

LAVAGNA — [illegible] un [illegible] di fatto in Consiglio comunale a Lavagna per l'aumento delle tariffe del servizio raccolta rifiuti. Dopo [illegible] contestazioni [illegible] minoran[illegible], la giunta ha deciso di ridurre il previsto [illegible] del 30 per [illegible] delle tariffe portandolo [illegible] per cento, ma lasciando invariata (al livello minimo) l'aliquota della Tascap, [illegible] tassa [illegible] esercizi commerciali e produttivi che, colpendo solo [illegible] attività a reddito, viene considerata meno penalizzante della tassa sui rifiuti, che colpisce tutti i cittadini. Dopo varie contestazioni il consiglieri di pci e psdi hanno abbandona[illegible] [illegible] facendo mancare il numero [illegible] e provocando il rinvio della seduta.

[illegible] per scippo

SESTRI LEVANTE — [illegible] [illegible] condan[illegible] a un [illegible] e sei [illegible] [illegible] reclusione, e cinquecentomila lire di multa, Cristiano Vaccaro, il diciannovenne di Cogorno arrestato mercoledì dai carabinieri [illegible] Sestri Levante subito dopo aver compiuto due scippi ai danni [illegible] due casalinghe sestresi, una delle quali, di 70 anni, era stata ricoverata in ospedale per la frattura del polso.

Scherzi di varia natura per il primo aprile

La voglia del «pesce»

GENOVA — La Liguria, a onta della fama [illegible] patria di musoni e di mugugnoni, s'è svegliata ieri in vena di scherzi.

A Sanremo, è stata fondata un'associazione [illegible] tutti i cristini per ottenere dal governo turco, [illegible] attuale dell'impero ottomano e, forse, anche dei califfati arabi, un indennizzo delle [illegible] compiute per [illegible] sulle [illegible] liguri. La domanda [illegible] risarcimento danni è stata depositata e rubricata [illegible] cancelleria degli [illegible] giudiziari. [illegible] Albenga, invece, è stato diffuso [illegible] volantino «ecologico» che invitava la popolazione a una assemblea pub[illegible] in piazza Sisto IV a Savona per manifestare in favore del «buco di ozono».

Lo scherzo più feroce è scattato a Carcare. E' stato diffuso nella notte un avviso del Comune che avvertiva gli abitanti di molti condomini di [illegible] dal bere l'acqua potabile, perché inquinata da «permanganato di potassio» (il temibile «sale inglese», potente purgante). [illegible] reazione è [illegible] immediata: la Usl è stata tempestata di telefonate e assediata da decine e decine di persone. In tarda mattinata il Comune ha dovuto diffondere un controvolantino per informare dello scherzo la popolazione che [illegible] già fatto incetta [illegible] acqua minerale.

[illegible] Ceriale, lo scherzo è [illegible] meno pesante: è stato affisso il solito manifestino che informava la vendita, presso l'ufficio dei vigili urbani, di sigarette, capi d'abbigliamento e oggetti [illegible] varia natura, frutto di recuperi di [illegible] furtiva. Ovviamente a [illegible] stracciati. I vigili hanno subito [illegible] un piccolo assedio.

Passiamo [illegible] riviera [illegible] Levante. Due scherzi a Rapallo: una raccolta di firme per difendere la Torre Civica da una demolizione e ricostruzione [illegible] altra sede ha ottenuto oltre cento adesioni nelle prime ore della mattinata. Invece, molta rabbia per nulla da parte di alcune decine di automobilisti che hanno trovato nel parabrezza multe [illegible] 120 mila lire. Erano ovviamente false.

Genova, dulcis in fundo. Un manifesto ha informato la popolazione che, per un ricomputo del calendario gregoriano, le Celebrazioni Colombiane sono spostate al 1995.

Infine, il quotidiano «Il Lavoro», memore dei fastigi [illegible] [illegible] Savoia [illegible] secolo scorso, ha annunciato in prima pagina che il consorzio Colombo 92 e la fondazione regionale Colombiane avrebbero assegnato [illegible] premio [illegible] dieci milioni a tutti i [illegible] dall'ottobre prossimo a quello del 1992 [illegible] nome Cristoforo. Ma i genitori in procinto e intenzionati a procreare dovevano presentarsi a palazzo Serra Gerace (vuoto, il sabato). Dagli scherzi genovesi, forse più provocazioni che beffe vere e proprie, si deduce incontrovertibilmente, che le Colombiane suscitano solo allegra incredulità. Comunque, ben venga [illegible] po' di buon umore, nel Paese del [illegible] raro.

p. l.

Un giovane genovese salvato a Bergeggi grazie all'elicottero dei vigili del fuoco

Precipita con il parapendio: [illegible]

Impigliato sul ciglio di un dirupo, è stato recuperato dall'alto - Il lavoro della Croce Bianca di Spotorno

Due drammatici momenti dell'intervento dell'elicottero: qui sopra ecco il recupero nel dirupo (Tel. G. Chiaramonti)

BERGEGGI — Un giovane che si era lanciato [illegible] [illegible] «parapendio», un paracadute [illegible] che consente brevi voli sfruttando le correnti aeree, è precipitato [illegible] alture di Bergeggi, in località S. Stefano. Si tratta di Federico Steri, 21 anni, di Genova, discesa Cadevilla 1, che è rimasto impigliato nell'attrezzatura sul ciglio di un dirupo. Si è fratturato le gambe e la spina dorsale, la prognosi è riservata. All'incidente ha [illegible]stito il padre [illegible] ragazzo, Emilio.

I soccorsi [illegible] stati dram[illegible] [illegible] e il giovane ha potuto essere recuperato solo grazie all'intervento dell'elicottero dei Vigili del fuoco [illegible] Genova, [illegible] con i «discesisti». Sono arrivati anche i Vigili del fuoco di Savona e due ambulanze della Croce Bianca [illegible] Spotorno (i [illegible] militi hanno recentemente partecipato a un corso con il Nucleo elicotteri di Genova proprio [illegible] interventi di questo tipo). L'allarme è stato [illegible] al centralino unico delle ambulanze da Giampaolo Obbia, 21 anni, abitante in via XXV Aprile, che [illegible] assistendo, a cinquanta metri [illegible] [illegible] d'aria dal luogo della disgrazia, alle evoluzioni.

Raccontano Giampaolo Obbia e il padre Ezio, 41 anni, custode [illegible] vicina colonia. «Eravamo nell'orto quando abbiamo sentito un urlo, ci siamo voltati e dieci secondi dopo abbiamo visto il paracadute "sgonfiarsi" e precipitare da una ventina di metri. Abbiamo cercato di [illegible] correrlo [illegible] l'aiuto [illegible] corde. Era semidraiato, [illegible] perfetta coscienza».

Raggiungere la zona [illegible] stato difficile: i volontari [illegible] [illegible] Bianca di Spotorno hanno cercato di avvicinarsi al dirupo dove Steri era precipitato disboscando il crinale della collina. E' così [illegible]to il piano d'emergenza più volte collaudato [illegible] esercitazioni. Alle 17 da Genova [illegible] è alzato l'elicottero (pilota Mauro Parodi, secondo Maurizio Santarossa, «discesisti» Romeo Parodi e Luca Colombi) che ha raggiunto in poco più di un quarto d'ora una radura accanto al campo sportivo [illegible] Bergeggi. I «discesisti» hanno raggiunto a piedi il giovane e lo hanno caricato su una barella, poi recuperata direttamente dall'elicottero sempre «accompagnata» [illegible] uno dei vigili.

Ancora sulla radura, dove ad attenderlo c'erano il dottor Salvatore Esposito, che si trovava nella [illegible] [illegible] caso, e l'infermiere del pronto soccorso Marco Caviglia, arrivato con il Centro mobile della Croce Bianca [illegible] Savona, Federico Steri è [illegible] trasferito dalla barella dentro l'elicottero e accompagnato a San Martino. Erano le 17,55, venti minuti dopo era ricoverato.

p. p.

[illegible] - Nuovo successo della squadra di Formiconi

Il Recco vola verso i playoff

I biancocelesti hanno battuto l'Ortigia per 9 a [illegible] - Triplette di Paskvalin e Pagliarini - Pareggio dell'Arenzano - Grande vittoria [illegible] Savona - In A2 cade in casa la Mameli

Ancora [illegible] vittoria per l'Erg Recco di Pierluigi Formiconi [illegible] il traguardo dei play-off che si avvicina.

Per i biancocelesti recchelini non vi dovrebbero essere dubbi di sorta poiché il vantaggio sulla settima posizione è di 5 punti e perciò molto rassicurante, ma sorprende invece il recupero in classifica della Rari Savona di Claudio Mistrangelo e l'inatteso pareggio casalingo del Boerocolori Arenzano.

Sconfitte [illegible] da pronostico per le altre tre liguri Co[illegible] Nervi, Scat Sori e Fillcart Bogliasco.

«Una bella partita che abbiamo dominato nelle prime due frazioni di gioco concluse sul 6-3. Abbiamo poi subito un piccolo [illegible] ma nel finale, sull'8-5, la maggior determinazione ci ha permesso di ottenere la vittoria considerando anche il rigore fallito da Paskvalin».

Questo il commento [illegible] Brasiliano, ds dei biancocelesti, al [illegible] dell'acceso ed equilibrato incontro [illegible] l'Erg [illegible] e l'Ortigia conclusosi sul 9-8 per Paskvalin e compagni (parziali 4-1; 2-2; 0-2; 3-3). Due i «triplettisti» fra i liguri [illegible] e Pagliarini] e punteggio completato da Baldineli (2) e Roncan (1). Per l'Ortigia tre reti Di Caro, due Campagna e Caldarella, una Mancuso.

Petronelli [illegible] Savona: 3 gol

Unica sorpresa [illegible] giornata il pareggio nella vasca di Albaro ottenuto dal Boerocolori Arenzano contro il fanalino di [illegible] Lazio (10-10 con parziali 1-2; 3-2; 3-3; 4-3).

«Non lo dico come uomo [illegible] parte ma l'Arenzano non avrebbe meritato il pareggio finale poiché abbiamo giocato una ottima partita. Un pareggio contro i liguri, che ho [illegible] affaticati [illegible] vacanze pasquali, è sicuramente un [illegible] risultato e mi induce a ben sperare per il futuro».

L'analisi [illegible] Massimo Tafuro «punisce» severamente i biancoverdi liguri che hanno [illegible] l'opportunità di chiudere la partita ma la terza rete personale [illegible] Sudar ha chiuso in parità l'incontro.

Cinque i «doppiettisti» dell'Arenzano (Lusic, Fiulti, Mostes, Crovetto e De Lucia) a testimonianza della prova complessivamente valida.

Savona in [illegible] per i play-off. Il successo [illegible] Posillipo [illegible] il più classica conferma.

Non deve trarre in inganno il minimo vantaggio finale (7-6) poiché i savonesi hanno [illegible] condotto la partita con un parziale iniziale di 4-2 e con [illegible] controllo nei seguenti 21 minuti (0-1; 1-1; 2-2). Tre reti per Pisano e Petronelli con settima rete dei savonesi firmata da La Cava.

Giancarlo Scartozzoni

S'inizia il girone [illegible], Mameli e Camogli sbagliano completamente il turno casalingo, perdendo terreno prezioso.

Mameli-Volturno: 7-8. Bosko *Lozica, tecnico dei* è perentorio: «Più che vincere il Volturno, ha perso la Mameli. [illegible] del terzo tempo conducevamo per 6-3, poi [illegible] siamo arenati, sbagliando troppo con l'uomo in più (3-1; 2-2; 1-2; 1-3). Milat è stato subito caricato di due falli e l'ho potuto impiegare molto [illegible] tenendolo fuori per due tempi e buttandolo dentro nel finale, quando ormai [illegible] tardi. Tanto per cambiare dobbiamo anche lamentarci dell'arbitraggio».

Nel Volturno in grande evidenza il portiere Altolico.

Camogli-Fiamme Oro: [illegible]. *La Fiamme [illegible] si conferma la bestia nera del Camogli, imponendogli [illegible] inaspettato pareggio casalingo dopo averla battuta all'andata. Il momento topico dell'incontro nel terzo tempo, quando la tranquilla supremazia dei bianconeri è stata infranta da un travolgente ritorno [illegible]* «poliziotti».

d. s.

[illegible] e [illegible] di serie A1, [illegible] e B

Serie A1. Risultati 12ª giornata: Recco-Ortigia 9-8; Pescara-Nervi 18-12; Canottieri Napoli-Bogliasco 10-2; Arenzano-Lazio 9-9; Florentia-Sori 17-13; Savona-Posillipo 7-6.

Classifica: [illegible] p. 22; Canottieri Napoli 19; Recco 18; Florentia 17; Posillipo 14; Ortigia e Savona 13; Arenzano 9; Nervi 8; Bogliasco e Sori 4; Lazio 3.

Prossimo Turno: Bogliasco-Arenzano; Ortigia-Canottieri Napoli; Sori-Recco; Nervi-Savona; Posilipo-Florentia; Lazio-Pescara.

Serie A2. Risultati 12ª giornata: Triestina-Calidarium 8-12; Roma Nuoto-Como Nuoto 8-12; Camogli-Fiamme Oro 8-8; Caserta-Catania 7-8; Civitavecchia-Salerno 12-6; Mameli-Volturno 7-8.

Classifica: Civitavecchia p. 21; Volturno 20; Camogli 16; Como 13; Salerno e Mameli 12; Fiamme oro 11; Caserta e Catania [illegible]; Roma Nuoto 9; [illegible] 5; Triestina 2.

Prossimo Turno: Salerno-Caserta; Catania-Civitavecchia; Calidarium-Camogli; Fiamme Oro-Roma; Como-Mameli; Volturno-Triestina.

Serie B, girone nord. Risultati 4ª giornata: Chiavari Nuoto-Lerici 7-5; Savona 83-Andrea Doria 6-6; Libertas Bergamo-Quinto 10-7; Leonessa Brescia-Edera Trieste 11-7; Sturla-Torino 81 14-15.

[illegible]: Leonessa [illegible] p. 8; Torino 6; Bergamo, Chiavari, Sturla e Andrea Doria 4; Quinto, Lerici e Savona 3; Edera 1.

Prossimo Turno: Edera Trieste-Savona [illegible] Lerici-Leo[illegible] Brescia; Sturla-Chiavari Nuoto; Quinto-Andrea Doria; Torino 81-Libertas Bergamo.

PROMOZIONE - Unica genovese a giocare in casa

Altri punti-salvezza per la Prà Folgore?

Riceve la Riviera - Trasferte a rischio per Sestrese e Rivarolese

GENOVA — Solo la Prà Folgore, tra le genovesi [illegible] girone [illegible] Promozione, gioca oggi fra le mura amiche, [illegible] ripresa del campionato dopo la lunga pausa pasquale. La squadra di Baretto riceve il fanalino di coda Riviera dei Fiori, [illegible] rassegnata alla retrocessione. I praesi, invece, [illegible] piena corsa per la salvezza, grazie alle tre vittorie consecutive ottenute prima della sosta.

E' sempre assente Monticone, che sta scontando la lunga squalifica (cinque giornate).

Sulla carta, il compito più difficile spetta alla Sestrese, che restituisce la visita al Libarna. E' un confronto diretto per il secondo posto. *«Un campo difficile, una squadra scorbutica. Ma i ragazzi hanno [illegible] gran voglia [illegible] tornare a vincere, dopo il brutto scivolone casalingo con l'Alassio Baslia»*, sottolinea Pietro Ricci, dirigente [illegible] compagnatore dei verdestellati.

Il trainer Tanganelli deve fare a meno dell'infortunato Cuttica (si è lussato una spalla nell'amichevole con [illegible] Pegliese) e dello squalificato Ricci.

Trasferta a rischio anche per la Rivarolese, che affronta il quotato Millesimo, in corsa per la piazza d'onore. [illegible] uomini di Nocentini puntano al pareggio, per tenersi lontani dalla [illegible] retrocessione. Manca Rosati, appiedato dal giudice sportivo.

L'Audace Campomorone è di scena sul terreno [illegible] pericolante Taggese, quasi obbligata a vincere per aumentare le possibilità di salvezza. La compagine di Armieri [illegible] può invece giocare senza assilli di classifica, [illegible] la Sampierdarenese, ospite del Varazze, [illegible] deve evitare pericolose distrazioni.

Il resto del campionato propone il derby stracittadino [illegible] Savona-Veloce, [illegible] la capolista nettamente favorita, la sfida tra [illegible] e Argentina Arma, nobili decadute, e il confronto Sanremo 80-Finale Ligure, con opposti interessi di classifica: i matuziani vogliono mantenere il secondo posto; i finalesi rischiano la retrocessione.

Gianni Micalетto

N. S. Fruttuoso e Cavese pareggiano

GENOVA — Lo 0-0 [illegible] è chiusa [illegible] pomeriggio S.Fruttuoso-Cavese Fossese era il risultato più atteso e logico: le due squadre, ormai tranquille o quasi (i padroni di casa), dopo la lunga sosta pasquale, non si sono certo dannate l'anima per superarsi. Gara [illegible] poche emozioni e senza [illegible] particolari.

La N.S.Fruttuoso sale a 23 punti e vede la salvezza. La Cavese va a quota 28 e rafforza il convincimento generale che la promozione in Interregionale è affare privato tra Pontedecimo e Rapallo, oggi di fronte nella partita che vale un campionato. Obiettivo dei gialloblu è quello di difendere la terza posizione dagli attacchi delle due spezzine.

[illegible] - Nel giorno dei derby di Ponente

Samm per salire ancora Levanto, salvezza vicina

Arancioni senza Battiston - L'Entella a Savigliano con molti problemi

Altri due derby liguri oggi in Interregionale: spicca quello di Carcare, ma anche al Chittolina la partita è di cartello. Impegni interni per Samm e Levanto, mentre l'Entella sale a Savigliano.

Carcarese-Albenga. La voglia di protagonismo del locali [illegible] la necessità ospite di [illegible] al sicuro. [illegible] bianco. *«Partita molto difficile, dove insegueremo un punto. Cerco la salvezza al più presto per chiudere con Albenga e passare la [illegible] a Cricenti. Voglio precisare che [illegible] lascerò il sodalizio gratuitamente, anzi rimetto per qualche giocatore, se ne vorrà, che dovremo accordarci economicamente»*.

La Carcarese recupera tutti, ad eccezione di Bressan e Mura, infortunati. Per i bianco[illegible] ancora fuori Piccolotti e squadra praticamente identica a quella anti-Samm prima della sosta. Le squadre. *Carcarese:* Marini; Brunelli, Bolzi; [illegible] (Gervasio), Soldano, Dondo, Tortarolo, Suplo, Saltarelli, Battaro, Genta (Verdi). *Albenga:* Ancona, Andreis (Botto), Cantore; Vecchio C. Morazzi, [illegible]glio; Ricci (Brancaleoni), Pu[illegible], Fiasco, Pettinari, Patermiti [illegible].

Vado-Ventimiglia. Dopo le tante sfide in Promozione, riecco un confronto che stavolta conta soprattutto per i padroni di casa, [illegible] ricerca dei punti della tranquillità. Tonelli recupera Danilo Rossi e Ponzo, e solo Merello rimane fuori causa. Pisano dovrebbe ancora puntare sulla squadra-base, dove del resto i giovani migliori hanno da tempo trovato collocazione.

Ecco le probabili formazioni. *Vado:* Vaccarezza; Rossi, Garattini; Doregrossa, Girattini, Cella; Cerrudo, Martinelli, Belvedere, Ottonello, R. [illegible]. *Ventimiglia:* L. Soncin; Rotella, Bosio; Bencardino, Vella, S. Soncin; Suba (Bassani), Ventura, Russo, Sasso, Morello.

Samm, Entella e Levanto. Gli arancione ospitano [illegible] Saint-Vincent ancora con qualche problema e vogliono restare nel gruppo delle vice-Cuneo. Fontana deve [illegible] a [illegible] dello squalificato Battiston e dovrebbe presentare: Perola; Gaspari, Pelligra; Bolgani, Groppi, Conti; Ogliari, Sarti Magi, Righetti, Macchiavello, Marchesini. L'Entella è ancora in formazione d'emergenza a Savigliano e dovrebbe presentare: Nicoli; Da Silva, Sparato; Sannino, Rumolo, Costanti[illegible]; Passeponti, Picco, Pizzo, Valenzuela, Conti. Il Levanto con l'Asti recupera Carrossi, Molnar e Colotto, non Terenzoni e Croce. Squadra: Begnasco; Scoppesi, Bedini; Lenzetti, Moriani, Biagetti, Colotto, Armano, Pedinotti, [illegible], Carrossi.

r. bg.

Cairese sconfitta

Conferma della Pegliese e retrocessione quasi sicura della Cairese: 3-1 nell'anticipo di ieri.

Primo attacco della Pegliese e rete di Monari, pronta replica della Cairese e pareggio di Valeri su lancio in verticale di Gotta (7'). Al 25' errore di Gagliardi superato da un beffardo tiro-cross di Monari e definitivo 3-1 per i genovesi firmato da Guerra con una punizione da 30 metri.

Il Nizza [illegible] battuto il Bra 2-0.

Questa domenica

Calcio

Interregionale (ore 15,30). Carcarese-Albenga; Cuneo-Aosta; Lesamo-[illegible]; Saviglianese-Entella; Pinerolo-Moncalieri; Sammargheritese-Saint Vincent; Vado-Ventimigliese.

Promozione, girone A (ore 15,30): Alassio Bastia-Argentina Arma [illegible]; Libarna-Fratellanza Sestrese (Serravalle Scrivia); Millesimo-Rivarolese Abeom (Millesimo); Pra Folgore-Riviera Fiori Culcio (Multedo); Sanremo 80-[illegible] Ligure (Comunale); Savona-Veloce (Comunale); Varazze-Sampierdarenese (Varazze); Taggese-Audace Campomorone (Taggia, [illegible]).

Girone B (15,30): Cosmos Usve-Migliarinese Valdellora (Bavari Taviani); Lavagnese-Casarza (Riboli); Lerici-Fontanabuona (San Terenzo); Ortonovo Calcio Bogliasco Pontetto (Marinella); Pontedecimo-Rapallo Ruentes (Grondona); Sestri Levante-Balardo [illegible]; Canaletto Signani-Monterosso (Tanca, 10,30).

Prima categoria, girone C (10,30): Albaro Athletic-Canevaridoria (Bavari Taviani); [illegible] Ligure-CAP San Salvatore (Bogliasco); Solferino Carbox-Rupinaroleisi (Balardo); [illegible] Sport Casassa-Pro Recco; Borgoratti-Molassana Boero; Carasco-Arecco (Carasco, 10,45); [illegible] Grosso-Gollardicakolbe (Macera, 15,30); Moneglia-Bogliasco Calcio 76 (Moneglia, 15,30).

Seconda categoria, girone F (10,30): Calvarese-Riva Trigoso (Calvari); Caperanese-Cogornese (Caperana); Sori-Spartak (So[illegible]), Rieser [illegible] Boys-Camogli (Cornanto [illegible]); Rutese-Corte 82 (Recco, 9); [illegible] Stars-Marina Giulio (Carasco, 9); Vallesturla [illegible]mulut-Avegno [illegible], 15,30).

Terza categoria: Riviera-Cattorna (Gallotti, 10,30).

Allievi regionali: Lavagnese-Borgoratti (Riboli, 10); Romito Magra-Casarza (10,45); Spezia-Bogliasco Pontetto (Ferdeghini La Spezia, 11).

Giovanissimi regionali: Entella Bucezza-Balardo (Colmata Mare, 9); Anpi Casassa-Sammargheritese (Ligorna B, 9,15); Follo-Lavagnese (Follo, 10,30); Caperana-Rapallo (Caperana, 10,30).

Allievi provinciali: Corte 82-Lavagnese (Santa Margherita B, 10); Tarini-Caperanese [illegible] Desiderio, 15); Carlo Grassn-Fontanabuona (Rapallo Gallotti, 15); Riva Trigoso-[illegible] Ligure (Sestri B, 15).

Torneo di Zoagli. Incontri [illegible] ritorno dei quarti di finale: Tessara Bar Pontenuovo-Acli Martincarni (8,45); Avis Cocia Casalinghi-Ristorante Barba Settembrin (10); Dumas Lacus Chiavari-Macelleria Maresca (11,15).

[illegible]

Finali campionati regionali assoluti primaverili (Piscina [illegible] Lavagna [illegible] 9 e [illegible] 15).

[illegible]

Serie D: Vallescrivia-Rari Nantes Lavagna (ore 17); Nervi-Spezia (Massa, 11); Crocera-Cus Genova (La Crocera, 11); Imperia-Doria Loano (Imperia, 11).

Judo

Campionati italiani [illegible] di cinture nere maschili e femminili (Palazzetto dello Sport Sampierdicanne, operazioni di pesatura ore 7,30-8,30 e inizio gare ore 9).

[illegible]

Trofeo Relais e Chateaux-Splendido Portofino. Medal 18 buche, quattro categorie (Golf Club Rapallo, ore 8).

Tiro a segno

Trofeo Città di Rapallo riservato ad [illegible] olimpiche (carabina e pistola [illegible]ca) (Poligono di tiro [illegible] Maria, inizio ore 8,30).

[illegible]

7ª edizione del Trofeo Samuele (Casa della Gioventù di Rapallo, inizio ore 17,30 fino ore 19,30).

[illegible]

3ª prova di qualificazione [illegible] classe «Optimist» (Rapallo, inizio ore 9); Coppa «G. Bo» per classi lor. 8mr e J24 [illegible] Levante, ore 9).

Pallavolo

Finali provinciali Under 15 femminile (Palazzetto dello Sport di Santa Margherita Ligure, ore 15-19).

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

TEATRO MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 582.320): lunedì ore 21 **Concerto** con flauto e pianoforte. Musiche di Mozart.

POLITEAMA GENOVESE (via Mario Piaggio, tel. 893.589). Biglietteria: domenica ore 10-13, 15-19; lunedì ore 10-13, 15-20. L. 35.000-24.000. Sono aperte le prenotazioni per **Il grigio** di G. Gaber.

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873.420). Biglietteria ore 10-15,30; Teatro di Genova. L. 25.000-18.000. Sono aperte le prenotazioni per **Mercanti di bugie**, compagnia Banda Osiris. Lunedì ore 20,30 **La bufera e altro** (3ª parte).

SALA CARIGNANO (viale Villa Glori 8r, tel. 503.532). Biglietteria ore 14.30-19. Circolo Maria Capello. Prosa genovese. L. 8000. Venerdì ore 21 **Piggiase o mo do rosso e sarla**. R. Lucio Dambra.

[illegible] - Quarto (via G. Maggio 1, tel. 396.466): ore 16 **A proposito de Shanghai**. R. F. Macchese e A. Rossi.

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 298.720). Biglietteria: ore 11-13; 16.30-21; Teatro della Tosse L. 15.000. Compagnia Teatro della Tosse: **Eva Peron** di Copi. Traduzione di Oreste Del Buono; regia di Tonino Conte.

TEMPIETTO Sampierdarena (via [illegible] Rolando, 15 - Tel. 419.281): ore 18,30 **O pensionato**. R. [illegible] Moroni.

[illegible] VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47r). **Fantastica Mossa**.

[illegible] (via S. Matteo 14r). **Jaguarda**.

ARISTON DUE (vico S. Matteo 14r). **Insospettabili**, v.m. 14.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 56.8101). **Rain Man**.

CENTRALE 1: Francesca e piaceri bestiali.

CENTRALE 2: Anni, un corpo da possedere.

CORALLO 1 (piazza Cangrano): **Rain Man**.

CORALLO 2 (piazza Cangrano): [illegible] **sinesta**.

CRISTALLO: Commedia erotica.

DIONISO: Commedia erotica. Novità Uno.

GRATTACIELO (piazza Dante). **Una pallottola spuntata**.

IDEAL: chiuso.

INSTABILE: Voci lontane sempre presenti.

LUX (via XX Settembre). **I gemelli**.

MANIN (corso Armellini 4, tel. 891.600). **Un pesce di nome Wanda**.

ODEON (corso Buenos Aires). **La bella addormentata nel bosco**.

OLIMPIA (via XX Settembre). **Turista per caso**.

SMERALDO: Dolo dodici anni dopo.

ORFEO DOLBY: Affari d'oro.

PALAZZO (Salita S. Caterina). **Francesca**.

VERDI: Una donna in carriera.

SAMPIERDARENA

ABC: Erotica orientale.

ELDORADO: I piaceri erotici di Monna.

SPLENDOR: Sexual perversa [illegible].

[illegible]

ASTORIA: Invitti carnali.

CHIABRERA: Clearlofina n° 1 (v. 18).

SUPERGA: Oriental baby sitter.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Tootsie.

CINE CLUB LUMIERE: Il postino suona sempre 2 volte.

ELDORADO: Una scatenata moglie insaziabile.

SECONDE VISIONI

SESTRI PONENTE

VERDI: Riposo.

HOLIDAY IN: luce rossa.

CHIAVARI

ASTOR: Nightmare 4 Il non risveglio.

CANTERO: Una donna in carriera.

MIGNON: Francesca.

NUOVO: Un mondo di tentazioni.

PEGLI

EDEN: L'orso.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Tootsie.

RAPALLO

GRIFONE: Una donna in carriera.

SAVONA

TEATRI

TEATRO [illegible] CHIABRERA: Ore 20,45: **Rinaldo in campo**, di Garinei e Giovannini con Massimo Ranieri. Domani riposo.

[illegible]

ASTOR: Una donna in [illegible].

DIANA: I gemelli.

ELDORADO: Rain man.

JOLLY: Cadi incastri di magli infuocata.

ARS: La [illegible] **addormentata nel bosco**.

[illegible]. **Nonis**.

ALASSIO

COLOMBO: Mississippi burning.

RITZ: Rain man.

ALBENGA

AMBRA: Gorilla nella nebbia. [illegible] film a luce rossa.

ASTOR: La chiesa. Domani: **Intrappolamento totale**.

CRISTALLO: Un pesce di nome Wanda. Domani riposo.

ALBISSOLA CAPO

DON NATALE LEONE: Ore 18 La Compagnia Campanassa presenta **Caighe fumi sulgri e raggi gamma**. Domani riposo.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Un pesce di nome Wanda. Domani **Notti peccaminose**.

FINALE LIGURE

ONDINA: Gorilla nella nebbia. Domani riposo.

LOANO

LOANESE: Lei io e lui. Domani film a luce rossa.

PERLA: Gorilla nella [illegible]. Riposo.

MILLESIMO

ITALIA: Beetlejuice. Domani riposo.

LUX: Due fuggitivi e [illegible]. Domani riposo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Willow. Domani riposo.

[illegible]

CINEMA

CENTRALE: Sotto accusa. Lunedì ri-naloum.

DANTE: Mississippi burning. Lunedì riposo.

IMPERIA: I gemelli. Lunedì riposo.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Cocoon Il ritorno. Lunedì riposo.

CERRI: film a luce rossa.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Willow. Lunedì [illegible].

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Tucker. Lunedì riposo.

[illegible]

ARISTON: Francesca.

CENTRALE: Rain man.

ORFEO: Un pesce di nome Wanda. Lunedì luce rossa.

TABARIN: Sotto accusa.

RITZ: Una donna in carriera.

SANREMESE: Nightmare 4.

Un convegno storico organizzato dalla Gog

Così Genova in musica ai tempi del Medio Evo

Sabato e domenica prossimi - A conclusione un concerto

GENOVA — Su iniziativa [illegible] Orchestra Genovese e [illegible] Regione, si svolgerà sabato e [illegible] prossimi all'Oratorio di S. Filippo un convegno dal titolo «Musica a Genova [illegible] Medioevo e Età Moderna».

Il programma della manifestazione comprende interventi di Giorgio Costamagna (Tempo e spazio, arte e scienza, storia e filologia nel pensiero tra Medio Evo e Età Moderna), [illegible] Fenlon (Angelo Orillo genovese and the late cinquecento madrigal), Maria [illegible] Moretti (Simone Molinaro, maestro di Cappella di palazzo: contributo per una nuova biografia), Giampiero Buselli e Giac[illegible] Costa (Attività musicale [illegible] Chiesa del Gesù [illegible] Genova nel primo Seicento), Gian Enrico Cortese (Iconografia musicale nei pittori genovesi del Cinque-Seicento), [illegible] Rotondi-Terminiello (Gli strumenti musicali e le leggi [illegible] tutela), Anna [illegible]ento (Michelangelo Rossi, [illegible] figura originale [illegible] tastieristico [illegible] Seicento), Guido Milanese (L'antifonario di S. Maria delle Vigne a Genova), Anna De Floriani (La miniatura nei manoscritti musicali genovesi e liguri tra la fine del XIII e gli inizi del XVI secolo) e Mauri[illegible] Tarrini (Pier Costantino Remondini e le tornate musicali della Sezione Archeologica della Società Ligure di Storia Patria).

Domenica sera, a conclusione del convegno si svolgerà un concerto curiosamente [illegible]ticolato parte nella Chiesa e parte nell'Oratorio di S. Filippo: il primo tempo sarà affidato al Gruppo Ars Antiqua, il secondo alla «Compagnia delli Musici et il Concerto [illegible] Dame» diretto da [illegible] Cortese.

Cortese, docente al Conservatorio [illegible] Paganini», è da anni impegnato nel campo della musica genovese nella doppia veste di esecutore e di ricercatore.

«Genova — dice — può vantare un passato musicale estremamente interessante. [illegible] citare i nomi di Simone Molinaro e di Dalla Gostena e ancora [illegible] Giovan [illegible] Rossi: contrappuntisti straordinari, degni di stare accanto ai nomi più celebrati [illegible] Cinquecento. Esisteva a Genova una vera e propria scuola e il suo stile ha connotazioni molto particolari sul piano [illegible] esempio armonico».

Esiste, insomma, un patrimonio musicale in gran parte [illegible] sconosciuto che varrebbe invece la pena diffondere e studiare accuratamente: «Ci [illegible] fatti curiosi. Ad esempio [illegible] si può domandare come mai [illegible] trovino manoscritti genovesi nei posti più impensati del mondo. Un lavoro di Giovanni Guido è conservato a Upsala, a Palma di Maiorca [illegible] trovano musiche di Gasparo Fiorino. E Fiorino, tra l'altro, ha scritto oltre trecento madrigali dedicando ognuno a una nobildonna [illegible]. Un mare di musica che alimentava una vita artistica intensa».

Secondo Cortese [illegible] secolo d'oro dell'attività genovese è compreso fra il 1570 e il 1670 circa: «Prima e dopo la storia è più grigia, ci sono musicisti interessanti ma non di levatura straordinaria. In quell'epoca invece Genova vive momenti ricchi. Il consumo musicale è [illegible]: funzionano la Cappella Reale, la Cappella di S. Lorenzo, tante cappelle private. E sul piano profano Balli e Feste offrono l'occasione per esecuzioni [illegible] musiche sempre nuove scritte appositamente. Non va dimenticato che il Carnevale era molto [illegible]portante a Genova e lo si festeggiava con tante iniziative. E d'altra parte [illegible] città può vantare il secondo teatro pubblico italiano dopo il S. Cassiano di Venezia: il Teatro Falcone che ancora oggi ha un'acustica straordinaria e meriterebbe di essere riutilizzato».

Il confronto con Venezia è d'obbligo, considerando che entrambe le città [illegible] Repubbliche Marinare, pertanto aperte agli scambi commerciali e culturali e che la città veneta ha acquisito in campo musicale ben altro prestigio: «Sul piano politico a Genova è purtroppo mancata una certa compattezza. Inoltre Venezia ha sempre saputo vendersi meglio, farsi conoscere di più e valorizzare i propri tesori. Sul piano musicale certi nostri autori possono reggere il confronto con i più insigni compositori dell'epoca e anche nel campo editoriale le due città vantavano [illegible] da allora una solida struttura».

Il problema della valorizzazione è indubbiamente particolarmente importante.

Roberto Iovino

A Diano Marina termina la stagione di prosa

Si chiude con «Inverni»

Il testo tratto da un racconto di D'Arzo con Ferruccio [illegible] Ceresa, Elsa Albani e Gianna Piaz [illegible] al Dianese martedì - Una lunga tournée in Liguria

Ferruccio De Ceresa [illegible] Elsa Albani protagonisti di «Inverni»

DIANO MARINA — Cominciata ieri sera al Teatro degli Impavidi di Sarzana, la breve tournée ligure di «Inverni», un dramma che Carlo [illegible]petti ha ricavato per il Teatro di Genova da due racconti di [illegible] D'Arzo, prosegue oggi e domani al Verdi di Sestri Ponente, e martedì sera (ore 21), sarà al Politeama Dianese, dove concluderà la rassegna di prosa «Mid-Week», organiz[illegible] per il Comune di [illegible] Marina dall'Associazione Liguria Teatro.

Altre repliche [illegible] previste il 5 alla Sala Hambury di Alassio, e dal 6 al 9 al Teatro Chiabrera di Savona, per sostituire «Concerto [illegible] poesia in serata d'onore» di Vittorio Gassmann, che avrebbe dovuto tenersi in marzo.

Di «Inverni», che ha debuttato con successo la stagione [illegible] Duse, [illegible] eccellenti protagonisti Ferruccio De Ceresa, Elsa Albani e Gianna Piaz, affiancati da Giorgio Giorgi e Valerio Binasco. La regia è di Marco Sciaccaluga, [illegible] nuovo ad appassionate trasformazioni drammaturgiche di testi letterari (Le lettere [illegible] Lewis Carroll, Borges, autoritratto [illegible] mondo e Beckett concerto). Scene e costumi sono di Valeria Manari, le musiche sono di Arturo Annecchino.

Silvio D'Arzo, nome d'arte [illegible] Ezio Comparoni, stroncato dalla leucemia nel 1952 a Reggio Emilia, la [illegible] città di nascita, a soli [illegible] anni, è considerato uno degli autori più interessanti, ma meno conosciuti, [illegible] '900 italiano. La [illegible] riproposta, attraverso il progetto di ricerca teatrale, realizzato dal Teatro di Genova, in [illegible] con l'assessorato alla [illegible] Regione Liguria.

Carlo Repetti [illegible] adattato per la scena «Casa d'altri» e «Due vecchi», racconti scritti in uno [illegible] che richiama Conrad e James, e li [illegible] sotto il titolo di «Inverni». Allestimento di grande presa emotiva e intellettuale, rappresenta «due storie di vecchi, vicende complementari [illegible] anime [illegible] che, giunte alla fine dei [illegible] anni, scoprono inaspettate, sconvolgenti verità in una vita che sembra ormai non sapere più loro dire nulla».

Praticamente ignoti al grande pubblico, questi racconti [illegible] stati ritenuti «tra i più alti risultati della narrativa [illegible] Novecento». La critica li [illegible] definiti «le pagine più impressionanti [illegible] qualità espressiva evocazione, prestigio».

Commenta Diego Roberto Pesaola, direttore artistico dell'Associazione Liguria Teatro: «Questo spettacolo, per Diano Marina, è il degno suggello ad una stagione teatrale [illegible] grande rilievo».

[illegible] **Delfino**

Martedì al Duse la commedia di Mamet sul mondo di Hollywood

Barbareschi e Dapporto mercanti

GENOVA — Dopo il grande successo riscosso in molti teatri italiani e recentemente, anche a Sanremo, debutta a Genova, dopodomani sera, martedì, al Duse, «Mercanti di bugie», il nuovo testo [illegible] David Mamet, [illegible] Barbareschi, Massimo Dapporto e Nicoletta Guida, per la regia dello stesso Barbareschi.

«Mercanti di bugie» è l'ennesima testimonianza della lunga e felice stagione di David Mamet. Vincitore del premio Pulitzer nel 1984 con «Glengarry Glen Ross» (messa in scena l'anno dopo anche [illegible] Teatro [illegible] Genova), sceneggiatore di [illegible] nella storia del cult-movie come «Il postino suona sempre due volte», «Il verdetto», «Gli incorruttibili», Mamet ha riscosso grandi [illegible]zioni anche lo scorso [illegible] come regista del film «La casa dei giochi». In «Mercanti [illegible] bugie» sotto accusa ancora una volta è il mondo [illegible] Hollywood o meglio la morale hollywoodiana: i [illegible]nisti, Bobby e Charlie, sono produttori [illegible] film [illegible] cerca [illegible] successo economico. Fra di loro l'apparente ingenua e provinciale segretaria Karen. La commedia racconta le tensioni e i conflitti tra persone che si sbranano soltanto per il potere, potere [illegible] nessuno sa però gestire [illegible] intelligenza. Impegnandosi soprattutto in un'acuta ana[illegible] dell'attuale logica del successo nel mercato del mondo della comunicazione, «Mercanti di bugie» si propone quindi non soltanto come [illegible] testo che restituisce un'immagine di una parte della cultura americana oggi, ma anche come uno spettacolo che parla di un tema universalmente importante rispetto agli anni in cui viviamo [illegible].

m. b.

La Nuti per Montale

GENOVA — Domani, alle 20,30, al teatro «Genovese», Franca Nuti e Giancarlo Dettori saranno i protagonisti di un'altra [illegible] montaliana.

I due attori (marito e moglie nella vita) leggeranno la [illegible] e ultima parte de «La Bufera» e proseguiranno con [illegible] prima parte di «Satura», cioè il poemetto «Xenia», dedicato da Eugenio Montale [illegible] moglie morta e che la critica ritiene unanimemente l'ultima produzione [illegible] altissimo livello del Premio Nobel per la letteratura.

Dopo «Xenia», infatti, la produzione montaliana è interessante più che altro per l'atteggiamento critico, polemico spicciolo e didascalico, di commento alla [illegible] quotidiana.

Serve a conoscere meglio il Montale «uomo» o il Mon[illegible] «letterato» immerso nel quotidiano e [illegible] prese con l'età che avanza.

Le letture mon[illegible]ne, quest'anno, stanno ottenendo molto successo, anche perché i lettori sino a questo momento sono stati tutti protagonisti di notevoli performances: da Ugo Maria Morosi e Omero Antonutti la prima sera, [illegible] straordinario recital [illegible] Giancarlo Sbragia dell'ultima volta.

Le tv private oggi in Liguria

TELECITY

UHF [illegible], 47, 48 — Ore 7 **Dottori con le ali**, telefilm; 7,50 **Poldark**, telefilm; 8,55 **Il principe delle stelle**, telefilm; 10 [illegible] **generico**. 13 [illegible], telefilm; 13,30 **Figlio del delitto**, film; 15,10 **Cuori nella tempesta**, telenovela con Mayra Alejandra e Carlos Olivier; 16 **La cavalletta**, film; 18 [illegible] **eroi di Hogan**, telefilm; 18,30 **Poldark**, telefilm; 19,30 **Il principe delle stelle**, telefilm; 20,30 **I due maggiolini più matti del mondo**, film; 22,15 **Il calore sotto la pelle**, film, 1ª visione TV; 23,45 **Hey Babe**, film, regia [illegible]; 1,35 **M.A.S.H.**, telefilm - **Non Stop**.

TELESTAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **George**, telefilm; 7,25 **I detectives**, telefilm; 7,50 **Le fiabe del mondo**, cartoni; 8,15 **L'allegra banda di Yoghi**, cartoni; 8,45 **Ironside**, telefilm; 9,50 **Giorno per giorno**, telefilm; 10,30 **Amichevolmente con noi**, rubriche; 12,10 **L'allegra** [illegible] **Yoghi**, cartoni; 12,30 [illegible] **Sport Special**, rubrica sportiva; 13,10 **Police News**, telefilm; 15 **Ironside**, telefilm; 16,02 **La battaglia** [illegible] **Sinai**, film; 17,30 **L'uomo venuto da Chicago**, film; 19 **Giorno per giorno**, telefilm; 19,30 **Ironside**, telefilm; 20,00 **Una notte all'opera**, film; 22 **La polizia tace**, film; [illegible] **Spotter**, spettacolo.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 **L'uomo e la terra**, documentario; [illegible] **Multimarket**; 13 **Lo sport - OK Motori**; 14 **Diretta fiera**; 14,30 **Diretta stadio**, 17 **Le spie**, telefilm; 18,15 **Multimarket**, 19,30 **Diretta Fiera**; 20,20 **Commento della settimana** [illegible] **Roy Colt e** [illegible] **Winchester**, 22,20 **commento della settimana**, 22,30 **Il fantastico Thor**[illegible] **di Mr. Monroe**, telefilm; 23 **Dir**[illegible] **Fiera**; [illegible] **Il Fiacre n. 13 Castiga**, film.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 11,30 **Fai un affare con Canale 7**; 13 **Barriere**, telefilm, 13,30 [illegible] **mercato**; 16[illegible] [illegible] **Hom**, sceneggiato; 17 **Padre e figlio**, telefilm; 18 **Barriere**, telefilm; 18,30 **Skag**, sceneggiato; 19,30 **Arelice**, telefilm; 20,30 **Il sorriso** [illegible] **iena** (1972), regia S. Amadio, film; 22,05 **Skag**, sceneggiato; 23 **Il tappeto volante**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9,30 **Videoclips**; 11 **Documentario**; 12 **Cartomanzia**; 13 **Incontro politico amministrativo**, 14 [illegible] **animali**, 16 **Oroscopo**. [illegible] **Incontro di magia cerimoniale**; [illegible] **retta**; 22 **Non Stop Music**.

PAN TV

UHF 68 — Ore 6,30 **Western**, telefilm; 7 **Superproposte**, rubrica; 7,30 **Cartoni animati**; 8 **Superproposte**, 17 **Shopping con noi**; 19,30 **Ed è subito polemica**. Rubrica sportiva in diretta; 20,45 **The Invaders**, [illegible]; 22 **Documentario**, 22,30 [illegible] **grandi proposte**.

[illegible]

[illegible] **Cartoni animati**; 9 **Le vedove scaltre**, prosa; 12 **Le grandi mostre**, documentario; 12,30 **Tigi 7**, rubrica [illegible]; 13 [illegible] **trattoria** [illegible] **ricordi**, spettacolo; 17 **Cronache Italiane**, rubrica; 18 [illegible] cartoni animati; 18,40 **Ponente Sport Flash**, rubrica, [illegible] **Ponente e dintorni**, [illegible]. 19,40 **Sport flash**, rubrica; [illegible] **Breve sosta**, film, 22,30 **Treatatrè**, rubrica musicale; 23 **Sport flash**, rubrica; 23,50 **Paura**, [illegible].

RETEAZZURRA

Ore 10 **Mutsking**, cartoni; 11,30 **Canzone del Mississippi**, [illegible] 13 **Catch the** [illegible], sport, 14 **Crociera di lusso**, [illegible], 15,30 **Spie dell'imperatore**, sceneggiato 16,30 **M.B.I.**; 17,30 **Catch the Catch**, sport; 18,30 **Crash**, M.B.I., 18,30 **Redazionali**, 20,30 **Blues**, night flight; 21,30 **Barenboim**, video[illegible]; 22 **Super** [illegible], jazz, 22,30 **M.B.I.**; 23,30 **M.B.I.**

[illegible]

Ore 8,45 [illegible] **Liguria**, videoquotidiano. 9,15 [illegible] **time**, anticipazioni per la domenica calcistica; 10 **Il mattino vale il doppio**. 13,50 **Pomeriggio prezioso**: 18,15 **Week end**, 18,30 **La pattuglia del deserto**, telefilm 40° episodio; 19 **Ironside**, telefilm, 64° episodio; 20 **Consulenza assicurativa**; 20,15 **Grand Hotel**, film; 22 [illegible] **Liguria-48 ore**, videoquotidiano edizione [illegible]ricale. 22,15 [illegible] **Liguria**, tutti i risultati [illegible] calcio ligure; 22,20 **L'opinione di** [illegible] **Lerici**; 22,35 **Cinema, teatro... ed altre cose**, rubrica di cultura e spettacolo; 23 **Preziosi momenti**.

Le tv private domani in Liguria

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 **Capitan Dick**, cartoni; 7,25 **Mr. T.**, cartoni, [illegible] **Capitan Harlock**, cartoni, 8,15 **Una vita da vivere**, soap [illegible], 8,50 **La schiava Isaura**, telenovela; 9,50 **Gli eroi di Hogan**, [illegible] 11,20 **Il brivido e l'avventura**; 12,20 **Brothers**, telefilm, 13 **Capitan Harlock**, [illegible]; 13,30 **Lupin III**, cartoni; 14 **Una vita da vivere**, soap opera; 15 **Cuori nella tempesta**, telenovela; 16,30 **Il brivido e l'avventura**, telefilm, 16,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm, 17,15 **Brothers**, telefilm, 17,45 **Super 7: Combatter**, cartoni, 18,15 **I rangers delle galassie**, cartoni 18,50 **Capitan Harlock**, cartoni, 19,30 **Lupin III**, cartoni; 20 **Gli eroi di Hogan**, telefilm; 20,30 **La setti**[illegible] **bianca**, film; 22,15 **Colpo grosso**, gioco a quiz condotto [illegible] Umberto Smaila; 23,00 **La cintura di castità**, film, **I M.A.S.H.**, telefilm. **Non stop**.

TELESTAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **George** [illegible]; 7,2[illegible] **I detecti**[illegible], telefilm; 7,50 **Le fiabe del mondo**, cartoni, 8,15 **L'allegra banda di Yoghi**, cartoni, 8,45 **Ironside**, telefilm 9,50 **Reveal: Le schiave di Cartagine**, film; 12,10 **Maria**, telenovela, 13,10 **Malù Mulher**, telenovela, 14 **Amichevolmente con noi**, rubrica [illegible], 15,45 [illegible] **valle dell'eterne**, telefilm, 16,45 **L'allegra banda di Yoghi**, cartoni; 17,30 **Giorno per giorno**, telefilm 18,05 [illegible] telenovela, 18,45 **Malù Mulher**, telenovela, 19,30 **Ironside**, [illegible] 20,30 **Cristal brain, L'uomo dal cervello di cristallo**, film; 22,15 **Teledomani**, attualità. 22,45 **Police News**, telefilm; 23,30 **Frutto proibito**, spettacolo: 0,05 **Di mamma non ce n'è una sola**, film.

[illegible] TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 [illegible] **di Mr. Monroe**, telefilm: 8,30 **La stella del casalingo**, vendite; 9 **Maria**, telenovela, 10 **Luisiana mia**, [illegible]: 11 **L'uomo e la terra**, documentario. [illegible] **Frontiere dell'Ovest**, telefilm, 12,30 **Vendite**, 13 **Capitan Futuro**, cartone animato, 13,30 **Diretta Fiera**, 14 **Chopper One**, telefilm, 14,30 **Portobello Road**, 17,30 **Vendite**. 18,00 **Maria**, telenovela; [illegible] **Punto Sera**, informazione, [illegible] **Diretta** [illegible]. 20 **Vivicittà**: 20,30 **Al banco della** [illegible] **fosa**, telefilm; 22 **Punto sera**, informazione, [illegible]. 22,30 [illegible] **Fiere**, 23 **Auto TV**, mercato d'auto d'occasione, 24 **Avventure in fondo al mare**, telefilm; 1 **Vendita non stop**.

TELE T.R.I.L.

[illegible] 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 13 **Avventure in fondo al mare**, telefilm, 14,00 [illegible] **sport**. 15,30 **L'occasione d'oro** 16,30 **Redazionale**. 17,10 **Chopper One** telefilm, 18,05 **Avventure in fondo al mare**, telefilm, 19,20 **Controvento**. 20,40 **Calcio**. 22,45 **Appuntamento con la moda**; 23,20 **Filo diretto** [illegible] **Excelsior** [illegible] **Italy**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, [illegible] — Ore 9,30 **Videoclips**: 11 **Incontro politico amministrativo** 12 **Oroscopo**. 13 **Cartoni animati**. 14 **Religione oggi**. 16,30 **Videoclips**. 18 **Cartoni animati** [illegible] **Dibattito** 20,30 **Incontro di magia cerimoniale**. **Rubrica in diretta**. [illegible] **Non stop Music**; 23 **Rubrica**.

PAN TV

UHF 68 — Ore 7,30 **Cartoni animati**. 8 **Le grandi proposte**. 16 **Hanna & Barbera**, cartoni. 16,45 **Natura selvaggia**, documentario. 17,15 **Shopping con noi**, 19,30 **Nido di serpenti**, novela. 20,15 **Incontro con V. Ramponi**, astrologo. 20,45 **La piazza**. **Spettacolo in diretta**. 22,30 **Le grandi proposte**. 2 **Non stop**.

TELECITTA'

Ore 6,30 [illegible] **Liguria**, videoquotidiano. 7 **Dall'Italia e dal mondo** le prime notizie del [illegible]. 7,40 **Obiettivo Liguria**; 8,[illegible] **L'edicola**, le [illegible] pagine dei giornali. 8,40 **Dall'Italia e dal mondo**. 9,20 **Obiettivo Liguria**. [illegible] **L'edicola**. 10,20 **Sportello pensioni**. [illegible],10 **En**[illegible]. 12,10 **Andiamo al cinema**, 12,20 **Leggiamoli insieme**, [illegible] stampa; 12,55 **Liguria notizie**, videogiornale regionale: 13,10 **Consulenze assicurative**. 13,45 **Liguria notizie**, notiziario regionale; 14 **Hobbyfoto**; 14,35 **Notizie flash**, **Teleshopping**. 15,55 **Notizie flash**; 16,15 **Dancin' days**, [illegible] episodio 17,15 **Notizie flash**; 17,20 **La pattuglia** [illegible] **deserto**, telefilm, 41° [illegible], 18 **Ironside**, telefilm, 65° episodio.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 13 **Leonela**, novela; [illegible] **Un uomo due donne**, novela. 15 **Telefilm**. 17 **Leonela**, [illegible]vela, 18,30 **Fai un affare** [illegible] **Canale 7**. 19,30 **Un uomo due donne**, novela. 20,30 **I giorni** [illegible] **violenza**. Con L. Vannucchi (western). [illegible]05 **Mr. Horn**, sceneggiato [illegible] **più il mistero Hydra**, film.

Oggi collegamento con la Milo

Il Tigullio in tv

A «Piccoli grandi fans» Santa Margherita, la Banda di Ghiaia

SANTA MARGHERITA LIGURE — Due collegamenti nel giro di pochi giorni con Uno Mattina (da Pieve di Teco, nell'Imperiese e da Campo Ligure, in valle Stura), altrettanti da Chiavari e Rapallo nel programma «Per la strada», su Italia 1, le telecam[illegible] di Raidue al Covo [illegible] Nord-Est di Santa Margherita [illegible] dove il regista Giancarlo Nicotra sta registrando le puntate del nuovo varietà «Tiramisù». Ma il massiccio sbarco di televisioni in Liguria non è finito [illegible] a Santa Margherita Ligure è arrivata un'altra troupe della seconda rete televisiva della Rai. E' quella della trasmissione «Piccoli e grandi fans», condotta da Sandra Milo, che ha scelto il centro del Tigullio per il consueto collegamento domenicale.

La parentesi sammargheritese, che ospiterà oggi un'esibizione [illegible] folcloristica del quartiere di Ghiaia, l'intervento del sindaco Raffaele Bottino e di un gruppo di attori, è curata dai registi Paola Bisogni e Mauro Macario. Per quest'ultimo, figlio di Erminio Macario, la [illegible]sione costituisce anche [illegible] gradito ritorno a Santa Margherita. Il comico piemontese è stato infatti per molti anni un habitué della nota località. Indimenticabile la [illegible] presenza, una decina d'anni fa, alla festa di Ferragosto organizzata in piazza Martiri dal periodico locale «Il Bacheronticus», nel [illegible] della quale venne consegnato a Macario [illegible] riconoscimento per la sua carriera.

Il collegamento [illegible] «Piccoli e grandi fans» con Santa Margherita mostrerà il castello e la baia di Paraggi, il porto e [illegible] seicentesca villa Durazzo, dove [illegible] troupe di Raidue [illegible] sistemato il suo quartier generale. Nel corso del collegamento curato da Vittorio Mangili, che avrà [illegible]izio alle 15,30, si svolgerà anche una gara di tiro con l'arco organizzata [illegible] Coni ligure.

m. b.

Appuntamenti flash

Se O'Toole fa il fantasma

GENOVA — Anteprima di *High Spirits* (fantasmi da legare), di Neil Jordan, [illegible] Peter O'Toole, domani sera al cinema Olimpia, in via XX Settembre. La serata — ad inviti — è promossa dal gruppo Fininvest.

GENOVA — Domani sera alle ore 21, [illegible] teatro Margherita, concerto della Giovine Orchestra Genovese (GOG) con il flautista Aurèle Nicolet ed il [illegible] Karl Hengel. Musiche di Mozart, Schubert, Debussy, Boulez, Messiaen.

BUSALLA — La rassegna «Busallamusica», dedicata ai concerti di primavera, presenta domani [illegible] a Villa Borzino, alle ore 21, un concerto del duo pianistico composto da Clau[illegible] Proietti e Flora Gagliardi. [illegible] programma musiche di [illegible] Satie, Maurice Ravel, Igor Stravinski. Impianto scenico [illegible] Fulvio Ianneo.

GENOVA — Oggi [illegible] cinema della Consolazione, nella via omonima, alle [illegible] 15,17, proiezione del film *Alice nel paese delle meraviglie* (cartoni animati), regia di Klyde Geronimi.

GENOVA — Al teatro Verdi di Sestri Ponente, domani sera alle ore 21, spettacolo teatrale *Inverni* di Carlo Repetti, [illegible] Elsa Albani, Ferruccio De Ceresa, [illegible] Piaz, Giorgio Giorgi e Valerio Binasco.

La regia è di [illegible] Sciaccaluga. Le scene e i costumi [illegible] di [illegible] Manari, le musiche di Arturo Annecchino. *Inverni* è tratto [illegible] racconti di Silvio D'Arzo.

Il sindacato sollecita scelte definitive sui principali problemi

Uno sciopero a Savona per disegnare il futuro

Il 19 aprile si fermerà tutta la provincia - Una maggiore attenzione verso l'ambiente

SAVONA — Sciopero provinciale, il 19 aprile, per un nuovo assetto economico. Il sindacato rivede molte delle antiche posizioni sul ruolo di alcune fabbriche e dello scalo portuale [illegible] Vado. C'è più attenzione per la tutela ambientale, e si vuole una drastica ristrutturazione del sistema viario. Un obiettivo importante sarà quello [illegible] [illegible] il trasporto su gomma a favore del treno, l'unica via d'uscita per limitare i danni all'ambiente e per rendere più vivibile il comprensorio di Vado Quiliano, al centro della grande trasformazione appena avviata.

Terminal. Il nuovo terminal dovrà tener conto dell'impatto abientale e sarà [illegible] dimensioni ridotte rispetto ai progetti originari. Cambiano anche le caratteristiche tecniche: dovrà essere in grado di muovere altre merci, oltre al carbone. Viene proposta la fusione tra Fornicoke e la società delle funivie, in modo da non creare inutili doppioni. Le aree [illegible] Fornicoke andrebbero restituite al porto, per rendere ancora più armonico lo sviluppo dello scalo. In questo contesto [illegible] ribadita la validità della cokeria di [illegible] Giuseppe, che dovrà essere ovviamente collegata al terminal.

Centrale. Subito l'accordo tra Enel ed Enti locali e poi via al risanamento. Ma Giancarlo Pinotti, segretario provinciale della Cgil, precisa: *«I gruppi termici possono continuare a marciare a carbone, a condizione che vengano realizzati adeguati sistemi antinquinamento, non siamo comunque "innamorati" di questa scelta. [illegible] centrale deve essere in grado di utilizzare diversi tipi di combustibile. La questione delle desolforazione, delle ceneri e degli altri materiali di scarto va affrontata in modo chiaro per non aggravare la situazione ambientale»*. Rispetto alle posizioni precedenti, [illegible] da registrare un atteggiamento più deciso per quanto riguarda la difesa dell'ambiente, un aspetto sino a ora abbastanza trascurato.

Val Bormida. Il sindacato ritiene che le zone dell'entroterra savonese debbano conservare il proprio carattere industriale allentando così la pressione sulla costa, dove si va ulteriormente rafforzando, a discapito dell'industria pesante, contribuisce ormai solo per il 20% all'eco[illegible] savonese), terziario e turismo. Sono in progetto nuovi collegamenti, attraverso un potenziamento delle ferrovie, nodo cruciale dello sviluppo, [illegible] Piemonte e Lombardia. Da qualche tempo, per la crisi dei porti, sono in atto accordi sempre più stretti tra gli industriali [illegible] Nord e gli scali francesi ed europei. L'ampliamento dello scalo e la ristrutturazione delle vie di comunicazione ha lo scopo [illegible] arginare la tendenza negativa per i porti liguri.

Italsider. Il sindacato affronta il nodo Italsider. Da una parte la difesa a oltranza [illegible] stabilimento e una netta opposizione al trasferimento dei reparti in una sede diversa da quella di corso Mazzini, a [illegible] del porto, dall'altra la disponibilità a un più razionale utilizzo dei [illegible] mila metri quadrati [illegible] aree, attualmente occupati dall'Italsider. Ancora Pinotti: *«Il rilancio dell'Italsider è un fatto prioritario, e vanno mantenuti gli alti livelli tecnologici dei reparti e della produzione. C'è una questione aperta con l'Ente porto per un uso più razionale [illegible] territorio e non devono prevalere pregiudizi e interessi settoriali. Italsider e porto possono convivere assieme, creando [illegible] strade per [illegible] [illegible] più armonica dell'economia»*. Sempre secondo il sindacato, lo [illegible] mento di Savona (680 dipendenti, è [illegible] fase di liquidazione [illegible] in attesa [illegible] essere ceduto a un [illegible] misto pubblico-privato) e dovrebbe lavorare in sintonia [illegible] l'impiantistica genovese.

Comunicazioni. Gli aspetti più importanti [illegible] progetto riguardano i collegamenti porto-aree industriali. La realizzazione del nuovo terminal carboniero e il trasferimento delle funivie da Savona a Vado, dovrebbe [illegible] in modo sensibile il trasporto su [illegible]. Secondo Cgil, [illegible] e Uil dovrebbe migliorare la situazione della viabilità anche a Savona, oggi soffocata dal traffico pesante.

Massimo Numa

[illegible] La festa dei [illegible] [illegible]

SAVONA — Si rinnova domani l'appuntamento [illegible] giovani savonesi con la Pasqua dello sportivo, organizzata dall'oratorio salesiano [illegible] via Piave e giunta alla seconda edizione. Lo scorso anno, in occasione del centenario della [illegible] di Don Bosco, la manifestazione riscosse un grande successo sia per la partecipazione di molte società sportive sia per il clima di festa che accompagnò [illegible] le gare.

Domani, dopo la messa [illegible] 10 celebrata da don Mario [illegible] cortile dell'oratorio, ci si trasferirà nel campetto di via Trincee dove una gara di rugby aprirà l'intensa giornata sportiva con calcio, ginnastica e pallavolo.

Ieri gigantesco tamponamento sotto la galleria «Costarainera»

Ventuno feriti sull'Autofiori

L'incidente tra S. Stefano e S. Lorenzo, traffico paralizzato verso Levante - La più grave (prognosi riservata) è una donna di Sanremo - L'elenco dei ricoverati e le testimonianze

COSTARAINERA — Ventun feriti, di cui uno in gravi condizioni; traffico paralizzato per quasi tre ore nella corsia verso levante: è il bilancio [illegible] [illegible] tamponamento a catena avvenuto ieri pomeriggio, verso le [illegible] sull'«Autofiori», all'interno della galleria Costarainera, tra Santo Stefano al Mare e San Lorenzo. Nell'incidente [illegible]o rimasti coinvolti 14 veicoli, metà dei quali di turisti stranieri (francesi, belgi, svizzeri e tedeschi). Gli [illegible] [illegible] targhe lombarde e di Imperia (due).

I feriti sono stati ricoverati quasi tutti all'ospedale di Sanremo. La più grave è la sanremese Gabriella Cacciatore, [illegible] anni, residente in via Lamarmora 82: la prognosi è ri[illegible]. Per gli altri sono state emesse prognosi da 6 a 40 giorni.

Questo l'elenco dei feriti: [illegible] francese Chantal Doustaly, [illegible] anni, e la figlia Aurora, di 7; il [illegible] Gabriel Zoll, [illegible] anni, [illegible] i due [illegible] Eva e Michael, rispettivamente di 5 e 10 anni; [illegible] Redaelli, 48 anni; la francese Monique Bec, 43 anni, con i figli Anne (16 anni) e Agnes (12); [illegible] cittadina belga [illegible] Quinòmero, 50 anni; Enrico Sandrini, 53 anni; Mariangela Negrisolo, 36 anni; Mario Gori, 32 anni; Lisetta Valgiusti, [illegible] anni; Leonilao Zeriotin, 53 anni, e la figlia Paola, 16 anni; Claudio Fornero, 40; Gianni Gagliano, 66; Mario Goli, 59; il tedesco Manfred Stiehn.

Imperia. Le [illegible] coinvolte nell'incidente avvenuto ieri pomeriggio sull'«Autofiori»

Le conseguenze avrebbero potuto essere ben più gravi se dal groviglio di lamiere fosse scaturito un incendio. I vigili del fuoco, intervenuti con un'autobotte e un mezzo speciale di polisoccorso (due squadre composte da dieci uomini in tutto, diretti dal comandante provinciale, ing. Natale Inzaghi), hanno dovuto lavorare quasi un'ora per liberare alcuni feriti dagli abitacoli delle vetture. Sono intervenute quindicina di autolettighe [illegible] Croce Rossa (Imperia, Sanremo e Taggia), Croce Verde (Arma di Taggia) e Croce Bianca (Imperia). Sono intervenuti anche quattro carri attrezzi dell'Aci e cinque pattuglie della polizia autostradale.

Ai primi soccorritori si [illegible] presentato uno spettacolo impressionante: nel [illegible] della galleria, lunga 325 [illegible]tri, c'era un ammasso di auto, alcune completamente distrutte, altre danneggiate solo in parte; bambini che piangevano, donne che urlavano; panico e [illegible] che [illegible] corto circuito potesse innescare un incendio. Pare che l'incidente sia stato provocato dal testa-coda di un'Opel Kadett 1300 tedesca, forse ostacolata da un'altra vettura in fase di sorpasso: gli automobilisti che sopraggiungevano non hanno fatto in tempo a frenare e l'urto è stato inevitabile, via via a catena.

Racconta Luigi Bertaina, titolare della concessionaria Seat di Bordighera, che viaggiava con un amico a [illegible] di un fuoristrada Mitsubishi: *«Quando ho visto [illegible] prime macchine per traverso [illegible] mezzo alla carreggiata ho azionato i freni, [illegible] l'asfalto era viscido e la macchina è andata in testa-coda. Subito mi sono piombate addosso due vetture, e per fortuna [illegible] [illegible] riuscito a cavarmela [illegible] un graffio, [illegible] l'amico che era con me. Nella confusione [illegible] perso però il cane, un pointer da caccia di colore bianco-arancio. Probabilmente è fuggito per lo spavento. Si chiama Billi, [illegible] è una femmina. Spero di ritrovarla»*.

La galleria, in semicurva, è nella parte terminale di una lunga discesa: impossibile vedere un ostacolo da grande distanza. L'asfalto reso viscido da una spruzzata di pioggia è stato la causa principale del maxi tamponamento.

L'«Autofiori» [illegible] rimasta bloccata per ore nella corsia Italia. Si sono formate lunghe code. Soltanto a tarda serata la situazione è tornata [illegible] normalità.

Gianni Micaletto

Il rally storico di Sanremo vinto dalla Lancia Aurelia

La «nonnina» batte tutti

SANREMO — La «nonnina» ha battuto tutti. La Lancia Aurelia [illegible] Corsa della coppia Ammendola-Cavadini (la più anziana in assoluto delle 123 vetture in gara) ha vinto il 4° rally storico di Sanremo-Trofeo Federleasing, conclusosi ieri a Portosole dopo due giornate di gare lungo le strade della Riviera e [illegible] suo entroterra. Un grosso exploit per la vecchia, poderosa [illegible] autovettura di 2000 cc che, [illegible] i suoi 38 anni di età ben portati, ha tenuto bene il campo con una condotta di gara attenta e regolare che le [illegible] consentito di arrivare in fondo vittoriosa senza [illegible]re eccessivi rischi e di sfruttare le disavventure toccate [illegible] altri primi della classe.

L'Aurelia che ha vinto il rally era la più vecchia auto in gara

Ammendola, torinese, [illegible] figlio d'arte (suo padre [illegible] [illegible] buon pilota) e Cavadini, svizzero, avevano concluso venerdì sera la prima tappa [illegible] quarto posto con un distacco [illegible] 1'16" dallo scatenato «Amphicar», pseudonimo del siriano Eugenio Renna, che guidava la classifica. Ieri la vecchia Aurelia ha visto cadere, con una serie di inattesi colpi [illegible] scena, tutti i più accreditati concorrenti.

Sandretto-Novaro, torinesi, vincitori lo [illegible] anno, secondi venerdì sera, hanno «pagato» subito un ritardo di 23'56" nella prima speciale della giornata a San Romolo per un'uscita di strada che li ha poi costretti al ritiro.

La «speciale» di Baiardo è stata fatale alla Giulietta S di Oriani-Balzaretti, terzi venerdì sera.

Il colpo di scena più grosso alla dodicesima «speciale», quella [illegible] Passo del Maro, dove [illegible] perdita di [illegible] [illegible] ha costretto al ritiro «Amphicar», gran dominatore fino ad [illegible] [illegible] vinto tutte le «speciali» della giornata, compreso lo slalom sul lungomare di Ceriale. A quel punto, all'Aurelia di Ammendola e Cavadini non è rimasto che raccogliere la gloria concludendo vittoriosa sul traguardo di Sanremo [illegible] 1'12" [illegible] vantaggio [illegible] Giulia Gia dei torinesi Fausto e Franco Grimaldi, 1'28" sulla Austin Healey 100 M degli emiliani Zaffi-Boznik e 1'54" sulla Porsche 356 [illegible] del 1957 dei tedeschi Kriegistemer-Klemenz.

Nella «Coppa dei Fiori», gara parallela di regolarità, [illegible] cesso della Jaguar E [illegible] 1962 [illegible] lombardi Gramitto Ricci e Majocchi.

Dignitosa la prova dei [illegible]remesi Pierina Calvini e Bruno Lanteri, specialisti in gimkane, che con la loro Mini Cooper del 19[illegible] hanno chiuso al 51° posto.

Bruno Monticone

Scherzi di varia natura per il primo aprile

La voglia del «pesce»

GENOVA — *La Liguria, [illegible] ostia della fama di patria [illegible] musoni e [illegible] mugugnoni, s'è svegliata ieri [illegible] [illegible] di scherzi.*

A Sanremo, è stata fondata un'associazione con tutti i crismi per ottenere dal governo turco, erede attuale dell'impero ottomano e, forse, anche dei califfati arabi, [illegible] indennizzo delle scorrerie compiute per secoli [illegible] [illegible] liguri. La domanda [illegible] risarcimento danni [illegible] stata depositata e rubricata alla cancelleria degli uffici giudiziari. Ad Albenga, invece, è stato diffuso un volantino «ecologico» che invitava la popolazione a una assemblea pubblica [illegible] piazza [illegible] IV [illegible] Savona per manifestare in favore del «buco [illegible] [illegible]».

La [illegible] più feroce è scattata a Carcare. E' stato diffuso nella notte [illegible] avviso del Co[illegible] che avvertiva [illegible] abitanti di molti condomini di astenersi [illegible] bere l'acqua potabile, perché inquinata [illegible] «permanganato di potassio» (il terribile «sale inglese», potente purgante). La reazione è stata immediata: la [illegible] è stata tempestata di telefonate e [illegible] diata [illegible] decine e decine di persone. [illegible] tarda mattinata [illegible] Comune ha dovuto diffondere [illegible] controvolantino per informare della scherzo la popolazione che aveva già fatto incetta di acqua minerale.

[illegible] Ceriale, lo scherzo è [illegible] stato pesante. È [illegible] affisso il solito manifestino che informava la vendita, presso l'ufficio dei vigili urbani, di sigarette, capi d'abbigliamento e oggetti [illegible] varia natura, frutto [illegible] recuperi di refurtiva. Ovviamente a prezzi stracciati. I vigili hanno subito [illegible] un piccolo assedio.

Passiamo alla riviera di Levante. Due scherzi a Rapallo: una raccolta di firme per difendere la Torre Civica [illegible] [illegible] demolizione e ricostruzione [illegible] altra sede ha ottenuto oltre cento adesioni nelle prime ore della mattinata. Invece, molta rabbia per nulla da parte [illegible] alcune decine di automobilisti che hanno trovato nel parabrezza multe [illegible] [illegible] mila lire. Erano ovviamente false.

Genova, dulcis in fundo. Un manifesto ha informato la popolazione che, per un ricomputo del calendario gregoriano, le Celebrazioni Colombiane sono spostate al 1995.

Infine, il quotidiano «Il Lavoro», memore dei fastigi di casa Savoia [illegible] secolo scorso, ha annunciato in prima pagina che il consorzio [illegible] [illegible] e [illegible] fondazione regionale Colombiane avrebbero assegnato un premio di dieci milioni a tutti i nascituri dall'ottobre prossimo a quello del 1992 di [illegible] Cristoforo. Ma i genitori in procinto o intenzionati a procreare dovevano presentarsi a palazzo Serra Gerace (vuoto, il sabato). Dagli scherzi genovesi, forse più provocazioni che beffe vere e proprie, [illegible] deduce, incontrovertibilmente, che le Colombiane suscitano solo allegra incredulità. Comunque, ben [illegible] un po' [illegible] buon umore, nel Paese del «riso raro».

p. l.

Un giovane genovese salvato a Bergeggi grazie all'elicottero dei vigili del fuoco

Precipita con il parapendio: grave

Impigliato sul ciglio di un dirupo, è stato recuperato dall'alto - Il lavoro della Croce Bianca di Spotorno

Due drammatici momenti dell'intervento dell'elicottero: qui sopra ecco il recupero nel dirupo (Tel. G. Chiaramonti)

BERGEGGI — Un giovane che si era lanciato con un «parapendio», un paracadute direzionale che consente brevi voli sfruttando le correnti aeree, è precipitato dalle alture di Bergeggi, in località S. Stefano. [illegible] tratta di Federico Steri, 21 anni, di Genova, discesa Cadevilla 1, che è rimasto impigliato nell'attrezzatura sul ciglio [illegible] un dirupo. Si è fratturato le gambe e la spina dorsale. [illegible] prognosi è ri[illegible]. All'incidente ha assi[illegible] il padre del [illegible] Emilio.

I soccorsi sono stati drammatici e il giovane [illegible] potuto essere recuperato solo grazie all'intervento dell'elicottero dei Vigili del fuoco di Genova, [illegible] [illegible] i «discesisti». Sono [illegible] anche i Vigili [illegible] fuoco [illegible] Savona e [illegible] ambulanze della [illegible] [illegible] di Spotorno [illegible] cui militi hanno recentemente partecipato a un corso [illegible] il Nucleo elicotteri di Genova proprio per interventi di questo tipo). L'allarme è stato dato al centralino unico delle ambulanze [illegible] Giampaolo Obbia, 21 anni, abitante in via [illegible] Aprile, che stava assistendo, a cinquanta metri in linea d'aria dal luogo della disgrazia, alle evoluzioni.

Raccontano Giampaolo Obbia e il padre Ezio, 41 anni, custode della vicina colonia: *«Eravamo nell'orto quando abbiamo sentito un urlo, ci [illegible] voltati e dieci secondi dopo abbiamo visto il paracadute "sgonfiarsi" e precipitare [illegible] [illegible] ventina di metri. Abbiamo cercato di soccorrerlo [illegible] l'aiuto di corde. Era semisdraiato, in perfetta coscienza»*.

Raggiungere la zona è stato [illegible] [illegible]: i volontari della Croce Bianca di Spotorno hanno cercato di avvicinarsi [illegible] dirupo dove Steri era precipitato disboscando il crinale della collina. E' così scattato il piano d'emergenza più volte collaudato nelle esercitazioni. [illegible] [illegible] da Genova si è alzato l'elicottero (pilota Mauro Parodi, [illegible] Maurizio Santarossa, «discesisti» Romeo Parodi e Luca Colombi) che ha raggiunto in poco più di un quarto d'ora una ra[illegible] accanto [illegible] [illegible] sportivo [illegible] Bergeggi. I «discesisti» hanno raggiunto a piedi il giovane e lo hanno caricato su una barella, poi recuperata direttamente dall'elicottero sempre «accompagnata» da uno dei vigili.

Ancora sulla radura, dove ad attenderlo c'erano il dottor Salvatore Esposito, che si trovava nella zona per caso, e l'infermiere del pronto soc[illegible] Marco Caviglia, arrivato [illegible] il Centro mobile della Croce [illegible] di Savona, Fe[illegible] Steri è stato trasferito dalla barella dentro l'elicottero e accompagnato a San Martino. Erano le 17,55, venti minuti dopo era ricoverato.

p. p.

La mostra chiude questa [illegible] nei padiglioni del Minisport

Per i fiori di Albenga un pubblico record

Alla rassegna almeno trentamila visitatori - Dal prossimo [illegible] salto [illegible] qualità

ALBENGA — Si chiude questa sera [illegible] Minisport di Albenga la quindicesima edizione della «Mostra di floricoltura». La rassegna, che propone il meglio della produzione [illegible] provincia di Savona, ha visto la partecipazione di produttori provenienti anche da altre zone.

In [illegible] sono [illegible] 120 i floricoltori che [illegible] esposto la loro produzione.

Il pubblico è stato [illegible] sempre numeroso. Dice Luciano Alessandri, presidente del comitato organizzatore: *«I visitatori [illegible] stati oltre 25 mila e pensiamo di poter superare le 30 mila presenze complessive. La gente è rimasta soddisfatta dell'esposizione, all'uscita [illegible] stati in molti a fare i complimenti. D'altra parte i fiori esposti rappresentano quanto di meglio possa offrire il settore».*

La mostra di Albenga è l'unica rassegna floricola organ[illegible] Liguria. Quella di Vallecrosia, infatti, ha chiuso i battenti e alle mostre genovesi molti floricoltori della piana non partecipano. La mostra ingauna, inoltre, propone una grande varietà di orchidee di qualità.

Afferma Antonio Michelucci, responsabile dell'Unione agricoltori: *«L'Albenganese si sta specializzando nella produzione di orchidee e la mostra del Minisport rappresenta l'occasione per pubblicizzare l'elevato grado qualitativo di questo fiore. Alla rassegna partecipano quasi tutti i principali coltivatori di orchidee del Ponente savonese».*

Il grande parco del Minisport, trasformato in un enorme giardino, è stato riempito di centinaia di varietà di fiori e piante: dalle semplici margherite alle rose, dalle gerbere alle dalie. In esposizione anche alcune novità fra cui un geraneo profumato, prodotto dall'azienda Giorgi di Ceriale, battezzato «Minisport». Anche le due cooperative agricole, [illegible] «Ingaunia Fiori» e «L'ortofrutticola» partecipano alla rassegna con stand particolarmente spettacolari.

Accanto al settore floricolo la «Mostra di floricoltura» ha proposto attrezzature per l'agricoltura in genere. In totale [illegible] ditte, provenienti da [illegible] che hanno esposto macchinari, fertilizzanti, vasi e tutto quanto può servire alla floricoltura, compresa quella da giardino.

La [illegible] del Minisport, secondo gli organizzatori, dovrebbe fare già dal prossimo anno un salto di qualità. Dice Mariangelo Vio, [illegible]sore all'Agricoltura [illegible] Comune di Albenga: *«La [illegible]gna rappresenta un momento importante per la città. Si tratta, infatti, di una manifestazione che unisce [illegible] floricoltura, commercio e turismo, tre settori fondamentali per l'economia albenga[illegible]. Sfruttando in maniera intelligente queste tre [illegible]ponenti si [illegible] ottenere risultati ancora migliori».*

L'idea è quella di dare vita a [illegible] ente che organizzi la [illegible] fiori ed altre manifestazioni promozionali. Della nuova stru[illegible] dovrebbero [illegible] parte, [illegible] il Comune, anche la Comunità montana ed il Consorzio [illegible] agricoltura, [illegible] da quest'anno hanno dato il patrocinio alla «Mostra di floricoltura».

Afferma ancora Alessandri: *«Quando abbiamo iniziato ad organizzare [illegible] rassegna, quindici anni fa, avevamo difficoltà a trovare gli [illegible]sitori. Ora dobbiamo a malincuore dire no a [illegible] floricoltori perché lo spazio è limitato. Con un nuov[illegible] ente potranno essere fatti investimenti adeguati e la mostra potrà crescere ancora».*

Il nuov[illegible] ente potrebbe vedere la luce già nei prossimi mesi. Oltre a gestire l'organizzazione della mostra dei [illegible] c'è l'intenzione di dare [illegible] ad altre [illegible] cui alcune dedicate ai prodotti dell'entroterra. Conclude Vio: *«Turismo e agricoltura possono convivere e favorire il reciproco sviluppo. In altre [illegible] d'Italia questo avviene da anni con risultati soddisfacenti».*

Stefano Pezzini

Invalidità facili: cinque sanitari rinviati a giudizio

Altri medici sotto accusa

La vicenda risale al 1985 - L'inchiesta, come quella in corso, partita da alcuni esposti - I professionisti, ex membri di commissione Usl, dovranno rispondere [illegible] falso e truffa

SAVONA — Mentre ad Albenga proseguono le indagini sulle «invalidità facili», il giudice istruttore di Savona, [illegible] Picozzi, ha rinviato a giudizio [illegible] le accuse di falso e truffa cinque medici che avrebbero concesso l'invalidità civile del 35% a Francesco Giancola, 35 anni, abitante in via Viveri 4/7 [illegible] Albenga. Secondo una perizia l'uomo non avrebbe avuto diritto all'invalidità. Giancola dovrà rispondere di concorso negli stessi reati contestati ai sanitari che all'epoca (1984-1985) facevano parte della commissione invalidi civili della IV Usl.

I medici sono: Francesco Valro, 46 anni, viale Italia 43; Antonio Bortolaso, di 39, via Trieste 32, entrambi abitanti ad Albenga; Carlo Tagliasacchi, di 55, di Ceriale, viale Indipendenza 139; Luigi Bado, di 60, medico di base di Ortovero, via Nizza 8 e Aldo Gianatti, 56, Borghetto Santo Spirito, via Matteotti 139.

Secondo la sentenza [illegible] rinvio a giudizio, Francesco Giancola avrebbe sollecitato e ottenuto dai cinque medici la concessione [illegible] invalidità civile che gli avrebbe consentito di ottenere più facilmente uno dei posti di lavoro riservati [illegible] «categorie protette». Da qui, oltre all'accusa di falso, anche quella di truffa nei confronti del ministero del Lavoro che attraverso gli uffici periferici controlla la compilazione della graduatoria delle liste dei disoccupati.

La vicenda giudiziaria, come l'inchiesta tuttora in corso, venne innescata da una serie di esposti anonimi ma molto circonstanziati. Uno di questi [illegible] riferiva all'assunzione di due giovani presso il Comune di Albenga, ma non ha avuto seguito. Nel corso d[illegible] indagini, affidate ai carabinieri, [illegible] alla luce [illegible] presunta «invalidità facile» di Francesco Giancola.

Per quanto riguarda l'inchiesta in corso, gli inquirenti si sono presi due giorni di pausa. Gli interrogatori [illegible] testimoni sono terminati venerdì sera e riprenderanno lunedì. [illegible] frattempo si continua ad esaminare la voluminosa documentazione sequ[illegible] nei giorni [illegible]. Gli invalidi convocati come testimoni dagli uomini della squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri di Albenga sono ormai più di cento. Di questi, una ventina hanno ammesso di aver dovuto pagare somme di denaro (dai 2 ai 6 milioni) per ottenere invalidità più alte del dovuto.

Già da domani [illegible] riprenderanno gli interrogatori. [illegible] inquirenti devono sentire ancora molti testimoni. Fra questi medici e funzionari dell'Usl. Parallelamente prosegue l'inchiesta sulle finanziarie. La Guardia di finanza di Albenga, da due settimane, è impegnata a controllare i documenti sequestrati negli uffici [illegible] «Fiorivera» e della «Finanziaria del Ponente». Gli inquirenti stanno cercando di individuare con chiarezza i presunti legami [illegible] le due società. La prima fa capo ad alcuni personaggi [illegible] Albenga: il presidente è il ginecologo [illegible] Barbanti, e il suo vice è il professor Paolino Sannazzari. La seconda ha come «socio di riferimento» Antonio Fameli.

I due giorni di pausa saranno utilizzati dai magistrati, dai carabinieri e [illegible] Guardia di finanza per riordinare il materiale raccolto in settimana. Oltre alla documentazione sequestrata, infatti, gli inquirenti devono vagliare una decina di testimo[illegible] particolarmente interessanti. Fra queste, quella dell'agente immobiliare Antonio Fameli. Poi [illegible] essere chiarita la posizione di Ginesio Salvatico, il testimone arrestato per reticenza lo scorso mercoledì.

Bruno Balbo

Autentico «giallo» in Comune per il piano commerciale

Borghetto fa marcia indietro

BORGHETTO S.S. — Chi ha modificato una pagina del nuovo piano commerciale di Borghetto, in grado di cambiare l'uso delle aree? E' questo l'interrogativo a cui dovranno rispondere sindaco e assessori. Domani sera, infatti, il Consiglio comunale è stato convocato per revocare la delibera adottata nei giorni scorsi e contestata dal pci e dai commercianti. La variazione — introdotta all'ultimo momento — avrebbe consentito, in tempi brevi, l'apertura di un ipermercato, mentre il piano commerciale prevedeva in quella zona insediamenti artigianali e industriali.

S[illegible] il pci, ma soprattutto secondo le associazioni dei commercianti, il piano sarebbe stato cambiato *«all'insaputa degli operatori attraverso un autentico colpo di mano»*. La giu[illegible] [illegible] irrigidirsi sulle sue posizioni, [illegible] scelto la strada del confronto. Spiega il sindaco Gianluigi Figini: *«Una tempesta in un bicchiere d'acqua. Vedremo se sono stati commessi o meno degli errori. Certamente non ci sono retroscena».*

La nota del pci, invece, è intransigente: *«La stesura discussa a suo tempo non è la stessa approvata dal Consiglio comunale il 28 febbraio. Com'è potuto accadere? Semplice: per gli amministratori è stato sufficiente cambiare una pagina e non dire nulla a nessuno».*

Ma la variazione all'articolo 22 del piano cosa compor[illegible] Rispondono i comunisti di Borghetto: *«Il cambiamento andrebbe a favorire l'apertura di ipermercati e centri commerciali in una zona destinata a insediamenti artigianali. Questo fatto potrebbe rivelarsi fatale per la sopravvivenza dei piccoli negozi del centro, mentre partirebbe un processo di speculazione sulle aree».*

Gian Luigi Figini

Dopo aver «scoperto per caso» questo cambiamento il gruppo consiliare comunista si era rivolto, con un esposto, al Comitato di controllo e non è escluso un altro ricorso questa volta alla magistratura. *«Ora la giunta municipale è costretta a revocare la delibera del piano»*, così affermano i comunisti che hanno tappezzato di manifesti la città.

C'è un giallo dietro a questa pratica? Chi, tra i funzionari o gli amministratori, ha fatto [illegible] modifica, forse all'insaputa degli stessi consiglieri della maggioranza? Risponde l'assessore al Commercio Gian Paolo Allegri: *«Siamo in campagna elettorale (a Borghetto si vota fra due mesi, ndr) e certe cose si spiegano. Non c'è nessun mistero. Comunque revocheremo la delibera. Per quanto riguarda l'aspetto tecnico della modifica, ci siamo consultati con un legale e la norma poteva andare a vantaggio degli operatori».*

a. r.

Presentato il progetto per [illegible] nuovo centro all'Alga blu

Spotorno leader dei congressi

SPOTORNO — Entro [illegible] mese la giunta di Spotorno riceverà il progetto definitivo per la realizzazione del nuovo centro congressi, l'unico in tutta la riviera di Ponente, che può essere realizzato entro l'inizio delle manifestazioni Colombiane del '92.

L'intervento, del costo complessivo di circa due miliardi, rientra nei progetti della Regione Liguria che ha già stanziato per quest'opera 600 milioni. Il nuovo centro congressi sorgerà sul lungomare nell'area occupata dall'edificio «Alga Blu» che sarà profondamente modificato. L'attuale struttura sarà ampliata in altezza e in larghezza e comprenderà anche una parte dell'albergo «Colombo». Le due costruzioni cambieranno radicalmente, diventando più armoniose e saranno collegate con una nuova ala non più ad angolo retto.

Il centro congressi, oltre ad [illegible] salone che potrà ospitare circa 500 persone, sarà attrezzato con due sale riunioni di dimensioni ridotte, con spazi per il servizio di traduzione, e con un salone esposizione. Al piano terreno, dove resterà un esercizio pubblico, è anche prevista la nuova sede dell'ufficio turistico, la Iat.

La nuova costruzione non toglierà spazio alla passeg[illegible] a mare. Anzi le indicazioni del progetto (architetti Dania e Bricchetto), prevedono che l'attuale terrazzo, che si trova fra la spiaggia e la sala «Alga Blu», diventi il naturale proseguimento della passeggiata. Spiega il sindaco [illegible] di Spotorno Gian [illegible] Calvi: *«I tempi tecnici non saranno troppo brevi, ma l'obiettivo è quello di iniziare i lavori entro il prossimo anno».*

Su questa operazione c'erano state polemiche. Qualcuno aveva sostenuto che il Comune *«per non perdere questa occasione aveva fatto un accordo sbilanciato a favore dei privati».*

Conclude il sindaco di Spotorno: *«I nostri legali si sono già incontrati con la controparte, a parole è già stato raggiunto un accordo definitivo per la transazione, manca solo l'atto formale».*

La struttura di Spotorno è destinata ad essere l'unico vero centro congressi pronto in provincia di Savona in vista delle Colombiane. Su questo fatto fa affidamento il Comune per poter far decollare l'opera al più presto.

Augusto Rembado

[illegible] il bilancio psi e dc abbandonano l'aula

CARCARE — Venerdì sera i rappresentanti del psi e della dc hanno abbandonato il Consiglio comunale, che doveva esaminare il bilancio. La giunta, secondo la minoranza, non avrebbe concesso ai consiglieri il tempo necessario per esaminare la bozza.

La seduta è proseguita con la sola maggioranza e ha approvato un mutuo di un miliardo e mezzo per il progetto di risanamento dell'acquedotto.

Poi è stato approvato il bilancio, che pareggia a 16 miliardi e mezzo. Tra i lavori più significativi la costruzione di un campo sportivo in località Rio Nania, per il quale si prevede un primo stanziamento di 500 milioni e la realizzazione di due nuovi svincoli in via Garibaldi e via Roma (420 milioni).

Carne avariata

TOIRANO — Sequestro di carne in un negozio di Toirano da parte dei carabinieri e del servizio veterinario dell'Usl [illegible] segnalazione del sindaco Gino Parodi. La carne, per la quale era già stata vietata la vendita, in quanto la macelleria era sotto sequestro, si trovava da settimane in alcune celle frigorifere in via Provinciale.

Aveva ar[illegible] [illegible]

FINALE L. — Massi[illegible] Magliano, 38 anni, residente in via Pineta, località Monticello, è stato condannato ieri [illegible] Pretore di Finale per porto abusivo [illegible] armi. Sull'auto dell'uomo, i carabinieri di Pietra avevano trovato durante un controllo effettuato la notte scorsa, tre coltelli ed un'accetta.

Incendio di bosco

ALBENGA — Un incendio boschivo ha bruciato ieri alcuni [illegible] pineta di Salea. Le fiamme si sono sviluppate verso [illegible] 6 ed è stato [illegible] l'intervento degli uomini della [illegible]dia forestale. L'incendio ha distrutto pini e macchia mediterranea. La [illegible] bruciata è quella dove dovrebbe [illegible] il nuovo ospedale.

Grave torinese

SAVONA — Caterina Lagna, 75 anni, [illegible] è stata ricoverata ieri [illegible] prognosi riservata al S. [illegible] per le ferite ripor[illegible] [illegible] un incidente avvenuto [illegible] dopo le [illegible] sull'autostrada Genova-Ventimiglia in prossimità [illegible] casello di Albenga. L'auto della don[illegible] un Suzuki guidato dalla figlia Graziella Apri, ha sbandato invadendo la corsia opposta. Caterina Lagna ha riportato la frattura [illegible] femori, e [illegible] trauma cranico.

PALLANUOTO - Grande vittoria (7-6) sui campioni napoletani del Posillipo

E stavolta canta Savona

Una prova di carattere che ha [illegible] Mistrangelo - Tre reti per Petronelli e Pisano, [illegible] La Cava - La società propone al Comune di contribuire alla nuova piscina - Deludono l'Arenzano e il Savona 85

SAVONA — Con questa grinta si va dritti nei playoff. Il [illegible] della Rari ha messo in ginocchio (7-6, parziali 4-2; 0-1; 1-1; 2-2) il Posillipo; una vittoria importantissima per i biancorossi, ottenuta nel [illegible] do più [illegible]. Dando cioè [illegible] do ad ogni energia atletica e nervosa, superando i momenti difficili e infine battendo una squadra sulla carta chiaramente superiore.

[illegible] della grande giornata vissuta, Claudio Mistrangelo era letteralmente stravolto a fine gara. Ha risposto alle domande [illegible] un filo di voce, molto emozionato: *«I ragazzi [illegible] stati eccezionali, è un [illegible] grandissimo valore anche per le condizioni in cui l'abbiamo ottenuta. La strada verso i playoff resta difficile ma da stasera possiamo crederci ancora di più»*.

Il Savona, già privo di Udvardi (non potrà essere impiegato prima dell'inizio di maggio), si è visto espellere definitivamente per tre falli Di Nola dopo nemmeno metà gara. Il giovane biancorosso si è sacrificato in una ferrea marcatura su Stefano Postiglione, incorrendo nelle espulsioni [illegible] due arbitri, Dari e Petronilli, del resto [illegible] all'altezza [illegible] situazione. [illegible] fine Mistrangelo ha ammesso: *«Il sacrificio di Di Nola è stato necessario quando Pisano, che marcava all'[illegible] Postiglione, ha subito preso l'espulsione. Con [illegible] arbitri sono stati fiscali»*.

La Rari ha costruito la vittoria nel primo tempo, quando Di Nola braccava Postiglione e nel giro di due minuti (dopo il gol ospite iniziale, autore proprio Stefano Postiglione) Petronelli, La Cava e Pisano (due volte) hanno trafitto [illegible] Gennaro Francesco [illegible] poi ridotto il divario, [illegible] quel vantaggio il Savona ha costruito la vittoria.

Mistrangelo ha chiamato i suoi ad una difesa attenta e granitica, con un Averaimo sempre su livelli eccezionali, ma con l'intero collettivo [illegible] tato alla [illegible] concentrazione e qui veramente in af[illegible]. [illegible] lezione di schemi difensivi [illegible] quali si sono infranti i tiratori [illegible] partenopei e l'aggressività di un nervoso Stefano Postiglione.

Petronelli, 3 gol

Nel secondo quarto c'è stato [illegible] solo [illegible] (Gerendas quasi in chiusura), nel terzo botta e risposta [illegible] Petronelli e Gerendas [illegible] rigore. Intanto, la Rari presentava anche un commovente Tarantino a centroboa, gran lottatore e assai sfortunato nel tiro. Molto teso l'ultimo tempo, con Petronelli a riportare avanti la Rari, Pino Porzio a far temere il pareggio, Pisano a scacciare i fantasmi e un secondo rigore (a segno Francesco Porzio) che [illegible] al Posillipo di ridurre il distacco. Grande Rari e società al settimo cielo. Dopo la presentazione ufficiale degli sponsor di venerdì sera, è partita una clamorosa proposta.

La società è disposta a contribuire (si parla di oltre un miliardo) nel caso in cui il Comune decida [illegible] stanziare per una nuova piscina coperta il miliardo e 200 milioni concesso dal Coni per gli impianti sportivi. La vasca sarebbe necessaria dopo l'imposizione della Fin che ordina alle società di A dal '90, di disporre di una piscina coperta.

La giornata è stata favorevolissima al Savona. Ortigia ko a Recco (triplette di Pagliarini e Pasqualin), Arenzano che abdica alla lotta per le prime dopo il pareggio interno con la Lazio. *«E domenica andiamo a soffrire a Nervi»* ha sorriso Mistrangelo, che di soffrire aveva appena finito. In B intanto, sconfitta inattesa (5-6) per il Savona 85 davanti [illegible]. Reti savonesi di Venti (tre), Zunino e Magliolo.

Roberto Baglietto

[illegible] di serie [illegible]

Serie A1. Risultati 12ª giornata: Recco-Ortigia 9-8; Pescara-Nervi 15-12; Canottieri Napoli-Bogliasco 10-2; Arenzano-Lazio 9-9; Florentia-Sori 17-13; Savona-Posillipo 7-6.

Classifica: Pescara p. 22; Canottieri Napoli 19; Recco 18; Florentia 17; Posillipo 14; Ortigia e Savona 13; Arenzano 9; Nervi 8; Bogliasco e Sori 4; Lazio 3.

Prossimo Turno: Bogliasco-Arenzano; Ortigia-Canottieri Napoli; Sori-Recco; Nervi-Savona; Posillipo-Florentia; Lazio-Pescara.

Serie A2. Risultati 12ª giornata: Triestina-Calidarium 8-12; Roma Nuoto-Como Nuoto 8-12; Camogli-Fiamme Oro 9-9; Caserta-Catania 7-6; Civitavecchia-Salerno 12-6; Mameli-Volturno 7-6.

Classifica: Civitavecchia p. 21; Volturno 20; Camogli 18; Como 13; Salerno e Mameli 12; Fiamme oro 11; Caserta e Catania 10; Roma Nuoto 9; Calidarium 6; Triestina 2.

Prossimo Turno: Salerno-Caserta; Catania-Civitavecchia; Calidarium-Camogli; Fiamme Oro-Roma; Como-Mameli; Volturno-Triestina.

Serie B, girone nord. Risultati 4ª giornata: Chiav[illegible] Nuoto-Lerici 7-5; Savona 85-Andrea Doria 5-6; Libertas Bergamo-Quinto 10-7; Leonessa Brescia-Edera Trieste 11-7; Sturla-Torino 81 14-15.

Classifica: Leonessa Brescia p. 8; Torino 6; Bergamo, Chiavari, Sturla e Andrea Doria 4; Q[illegible], Lerici e Savona 3; Edera 1.

Prossimo Turno: Edera Trieste-Savona 85; Lerici-Leonessa Brescia; Sturla-Chiavari Nuoto; Quinto-Andrea Doria; Torino 81-Libertas Bergamo.

PROMOZIONE - Al Bacigalupo un atteso derby

Veloce per salvarsi Savona [illegible] pietà

Sanremo-Finale, interessi opposti - La Taggese [illegible] punti

Il derby Savona-Veloce e la sfida Libarna-Sestrese oggi sono al centro delle attenzioni nel campionato di Promozione che riprende il cammino dopo due settimane.

Savona (38)-Veloce (18). Il divario di classifica è netto: la capolista ha conquistato finora il doppio dei punti dei «cugini». Ma un derby è qualcosa di speciale e potrebbe riservare delle sorprese. Lo sa bene la Veloce, che gioca tutte le sue carte sul fascino dell'imprevisto: *«Non ci sentiamo battuti in partenza, anche se riconosciamo la superiorità del Savona»*, osserva il presidente granata Martino, che aggiunge: *«Con un pizzico di fortuna e lottando con il cuore potremmo anche strappare un punto che per noi sarebbe tanta manna. Ma se dovessimo perdere non faremo drammi. Fra l'altro, gli antagonisti per la salvezza oggi hanno impegni difficili come il nostro»*. Il Savona dovrebbe essere al completo. Il presidente Grenno è stato chiaro: *«Voglio due punti»*. La Veloce ha Rembado squalificato.

Libarna (27)-Sestrese (29). Scontro diretto per quel secondo posto che è l'unico sti[illegible] rimasto. Il Libarna ha costruito il suo castello di speranze con i risultati interni; la Sestrese è reduce dalla sconfitta con l'Alassio. *«Una ferita già rimarginata. Il morale è alto, i ragazzi hanno una gran voglia di tornare a vincere»*, sottolinea Pietro Ricci, dirigente dei verdestellati. Il trainer Tanganelli deve fare a meno dello squalificato Ricci e dell'infortunato [illegible].

Sanremo 80 (29)-Finale (15). I due punti sono importanti per entrambe, ma con opposti interessi di classifica. Il Sanremo, privo di Moroni, vuole tenersi stretto il secondo posto; il Finale rischia la retrocessione. Interessante vedere la reazione dei locali dopo l'annuncio del tentativo di fusione con la Sanremese. Ospiti senza Pezzoli.

Millesimo (27)-Rivarolese (20). Gli uomini di Tonoli hanno voglia di [illegible] la gioia del successo, dopo la bruciante sconfitta con la Samplerd[illegible]. Gli ospiti puntano al pareggio per tenersi lontani dalla zona calda.

Alassio (25)-Argentina (25). Due nobili decadute alla ricerca di stimoli per concludere bene un campionato finora con più ombre che luci. L'Argentina punta tutto sui giovani: *«La politica che anticipa la prossima stagione»*, afferma il presidente Miani. Caboni ha problemi in attacco per le assenze di Ferrari e Pinelli. Baucia deve rinunciare a Gandolfo.

Taggese (18)-Audace Campomorone (23). Per la squadra di Pignotti l'imperativo è vincere. I due punti sono d'obbligo per alimentare le speranze di salvezza. L'Audace ha il vantaggio di giocare senza assilli.

Varazze (21)-Samplerda[illegible] (24). I padroni di casa, privi di Manfredi, non possono concedersi distrazioni. La Samplerdarenese vuole consolidare la propria posizione di centro classifica.

Prà Folgore (17)-Riviera Fiori (11). Il risultato conta [illegible] per i praesi, reduci da un'eccezionale serie positiva. La Riviera è già rassegnata alla retrocessione. [illegible] Prà Folgore manca Monticone.

g. mi.

[illegible] - A Carcare e con il Ventimiglia

Albenga e Vado senza scelta Chiudono punti nei derby

Tra i rossoblù torna Rossi - [illegible] impegni di Samm, Entella e Levanto

Altri [illegible] derby liguri oggi in Interregionale: spicca quello di Carcare, ma anche al Chittolina la partita è di cartello. Impegni interni per Samm e Levanto, mentre l'Entella sale a Savigliano.

Carcarese-Albenga. La voglia di protagonismo [illegible] locali contro la necessità [illegible] di mettersi al sicuro. [illegible]biano: *«Partita molto difficile, dove inseguiamo un punto. Cerco la salvezza al più presto per chiudere con Albenga e passare la società a Criscenti. Voglio precisare che gli lascerò il sodalizio gratuitamente: sarò esoso (?) per qualche giocatore, [illegible] ne porrò, che dovremo accordarci economicamente»*.

La Carcarese recupera tutti, [illegible] eccezione [illegible] Bressan e Muru, infortunati. Per i bianconeri [illegible] fuori Piccolotti e squadra praticamente identica a quella anti-Samm prima della sosta. Le squa[illegible]. *Carcarese:* Marini; Brunelli, Sioizi; Alila (Gervasio), Soldano, Dondo; Torterolo, Suglu, Saltarelli, Bottero, Genta (Verdi). *Albenga:* Ancona; Andreis (Buttu), Cuo[illegible]; Vecchio, C. [illegible], Giglio; Ricci (Brancaleoni), Pascale, Fissore, Pettinari, [illegible]lenniti (Contan).

Vado-Ventimiglia. Dopo le tante [illegible] in Promozione, rieccо [illegible] confronto che stavolta [illegible] soprattutto per i padroni di casa, alla ricerca dei punti della tranquillità. Tonelli recupera Danilo Rossi e Ponzo, e solo Merello è [illegible] fuori causa. Pisano do[illegible] ancora puntare sulla squadra-base. [illegible] i giovani migliori hanno [illegible] tempo trovato collocazione.

Ecco le probabili formazioni. *Vado:* Vaccarezza; Rossi, Garattini; Doragrossa, Garaltini, Cella; Ceraudo, Martinelli, Belvedere, Ottonello, R. Marazzi. *Ventimiglia:* L. Soncin; Rotella, Besio; Bencardino, Vella, S. Soncin; Saba (Bassani), Ventura, Russo, Basso, Morello.

Samm, Entella e Levanto. Gli arancione ospitano un Saint-Vincent ancora [illegible] qualche problema e vogliono restare nel gruppo delle vice-Cuneo. Fontana deve fare a meno [illegible] squalificato Bat[illegible] e dovrebbe presentare: Perolu, Gaspari, Pelligra; Bolgiani, Groppi, Conti; Ogliari, Sarti Magi, Righetti, Macchiavello, Marchesini. L'Entella è ancora in formazione d'emergenza a Savigliano e dovrebbe presentare: Nicoli; Da Silva, Suarato; Sannino, Rumolo, Costantino; Passaponti, Picco, Pizzo, Valenzuela, Conti. Il Levanto con l'Asti recupera Carmassi, Molnar e Colotto, non Tren[illegible] e Croce. Squadra: Bagnasco; Scopesi, Bedini; Lenzetti, Mariani, Biagetti; Colotto, Armano, Pedinotti, Molnar, Carmassi.

r. bg.

Cairese [illegible]

Conferma della Pegliese e retrocessione quasi sicura [illegible] Cairese: 3-1 nell'anticipo [illegible] ieri.

Primo attacco della Pegliese e rete di Monari, pronta replica della Cairese e pareggio di Valeri su lancio in verticale [illegible] Gotta (7'). Al 25' errore di Gagliardi superato da un beffardo tiro-cross [illegible] Monari e definitivo 3-1 per i genovesi firmato [illegible] Guerra con una punizione da 30 metri.

Il Nizza ha battuto il [illegible].

QUESTA DOMENICA

[illegible]

Interregionale (ore 15,30): Carcarese-Albenga; Cuneo-Aosta; Levanto-Asti; Saviglianoese-Entella; Pinerolo-Moncalieri; Sammargheritese-Saint Vincent; Vado-Ventimiglia.

Promozione ([illegible] 15,30): Alassio-Argentina Arma; Li[illegible] (Serravalle Scrivia); Millesimo-Rivarolese; Prà Folgore-Riviera dei Fiori (Multedo); Sanremo 80-Finale Ligure (Comunale); Savona-Veloce; Taggese-Au[illegible] Campomorone; Varazze-Sampierdarenese.

Prima categoria (ore 15,30): Zinola-Dianese; Borghetto-Arma 85 (Ceriale 10,30); Borgio Verezzi-Borghetto 84; Camporosso-Pietra Ligure; Finalborghese-Lavagnola 78; Loanesi-Calizzano (Pietra Ligure); Mallare-Cengio; S. Bartolomeo Cervo-Quiliano.

Seconda categoria (ore 15,30) - Girone A: [illegible] S. Giorgio-Boys Vado (Consecente); Laigueglia-Balestrino Toirano (S. [illegible] 10,45); Pietrabruna-Andora (S. Lorenzo); Riviera dei [illegible]-Auxilium (Ciccione); S. Filippo Neri-Pontelungo (Villanova); S. Stefano-Bordighera (Taggia 10,45); Sanremese-Carlin's Boys (Comunale 10,30); Vallecrosia-Imperia 87 (Zaccari B). Girone B: Albisola-Spotornese; Camerana Saliceto-Altarese; Legino-Fornaci (Cal 10,45); Rocchettese-Portovado; [illegible] Brugno (Cogoleto [illegible] Valleggia-Alba Docilia (Quiliano); Villapiana-Celle (Santua[illegible] 10,45).

[illegible] categoria (ore 15,30) - Girone A Imperia: Ospedaletti-Ceriianese (Ceriana); Riva Ligure-Poggese 87 (Taggia 8,45); Costarainera-S. Lorenzo (Piani di Imperia); Coldirodese-Ceriana (Pian di Poma); Sanremo 70-Dolceacqua (Pian di Poma 8,45); [illegible]chese-S. Ampelio. Girone A Savona: [illegible]ola Superiore-[illegible] (17,30); Bergeggi-Bardineto (Spotorno); Ceriale-Nolese; Leca-Villanovese; S. Francesco Loano-Partenope; Sabazia-Garlenda (Dagnino); Valleggia B-Consecente (Quiliano 10,30). Girone B Savona: Cosseria-Priamar; Dego-Cadibona; Don Bosco Varazze-Pallare (10,45); Piana Crixia-Pontinvrea; Rocchetta-Murialdo (Cengio); Villetta-S. Nazario [illegible].

[illegible]

Serie [illegible] maschile - Vado L. [illegible] 17,30 pallonlido: Vadese-Collegno.

Serie C femminile - Loano ore 17,30 palasport: Loano-Sporting Genova (a porte chiuse).

[illegible] maschile - Imperia ore 17,30 palestra [illegible]: Imperia-Cus Genova; Borghetto ore 17,30 palestra comunale: Don Bosco Alassio-Autorighi Chiavari.

Promozione maschile - Savona [illegible] 17,30 palazzetto: Cestistica Savonese-Savona BC.

Nuoto sincro

Loano ore 9,30 e 16 piscina palasport: ultima giornata di gare Loano Synchro Cup 89, manifestazione [illegible] rappresentative nazionali.

Rugby

Serie C2 maschile finali interregionali - [illegible] campo parrocchiale: Gesa Savona-Virtus Mezzerido.

[illegible]

Serie B - [illegible] Taggia ore 9 Bocciofila Armese: gare di qualificazione terza giornata Trofeo Italtinto [illegible] società.

[illegible]

Finale Ligure [illegible] TC Finale: finali torneo regionale Fit per Under 12 e Under 14.

Golf

Sanremo ore [illegible] Golf Ulivi: Coppa Zegna Baruffa.

[illegible]

Varazze ore 11: [illegible] prova campionato zonale classe Laser.

[illegible]

Borghetto ore 8,30 e [illegible] palestra comunale: Torneo Ri[illegible] di Ponente, qualificazione campionati italiani Seniores.

Canoa Polo

Campionato regionale - Piscina lungomare [illegible]: Alassio-Borgata; Savona ore 15 piscina corso Colombo: Sarzano-Arenzano.

Disaccordo in giunta sul collegamento con l'aeroporto

Novara rischia di perdere Malpensa e Centro merci

E dietro l'angolo spunta la Lombardia che vuole realizzare i suoi progetti

NOVARA — In dieci anni gli amministratori novaresi non sono riusciti a trovare un accordo per il collegamento con la Malpensa. Restano da risolvere anche i problemi legati alla grande viabilità cittadina.

Il capoluogo, venuto a trovarsi [illegible] di un importante sistema viario (Milano-Torino e Voltri-Sempione senza dimenticare le direttrici ferroviarie) rischia così di perdere la grande opportunità degli Anni Novanta.

Ma c'è di più: oltre Ticino, in provincia di Milano, è già stato previsto il collegamento autostradale fra Boffalora e la Malpensa. Adesso c'è chi pensa di piazzare un grande centro intermodale [illegible] in corrispondenza dell'impor[illegible] autostra[illegible].

E il progettato Centro Intermodale Merci di Novara? Se andasse in porto l'iniziativa lombarda risulterebbe svuotato di qualsiasi significato.

Di fronte a queste prospet[illegible] la Giunta ha finalmente presentato un suo progetto alla società «Torino-Milano». Non c'è accordo però in seno alla [illegible]. Il progetto poi non è gradito dalla «To-Mi» che, con l'Anas, dovrà realizzare il collegamento.

Non è prevista la «bretella» fra Agognate e la statale del Lago Maggiore. Questa dovrebbe giustificare l'inter[illegible] della «To-Mi» potendo ammortizzare l'investimento (sono 108 miliardi) con i pedaggi. Il Comune di Novara prevede invece un complesso sistema di svincolo fra autostrada e tangenziale Est così da collegare anche il Centro Intermodale Merci (Cim), l'asse attrezzato di penetrazione in città realizzando nel contempo le circonvallazioni di Pernate e Galliate. Legittima l'aspirazione del Comune di salvaguardare i propri interessi collegando innanzitutto il (Cim) con la grande viabilità, e la Malpensa, ma non si vede come la «To-Mi», [illegible] alcun tornaconto, possa avere interesse a risolvere i problemi viari di Novara.

Il problema, non da poco, è stato sollevato in consiglio comunale da un ordine del giorno dell'opposizione [illegible]munista. Obbiettivo: stanare giunta e maggioranza su un [illegible] che le trova divise. [illegible] parte della dc spinge per il collegamento attraverso Agognate (laddove avrebbe voluto localizzare anche il Centro Intermodale). I socialisti, con il sindaco in testa, premono invece per un collegamento ad [illegible] della città non di tipo autostradale, che serva anche la viabilità cittadina. A queste conclusioni è giunto anche lo studio di una società specializzata (Gis) realizzato per [illegible] sociazione industriali e della Provincia.

E' una partita grossa che si sta giocando su [illegible] diversi da quello comunale dove peraltro fino ad oggi è stato fatto davvero poco per vincerla nell'interesse dell'area nova[illegible].

Prima ancora delle [illegible] ai politiche [illegible] le posizioni divergenti con la «To-Mi».

La giunta dovrà trovare una soluzione con la società autostrade che non sarà facile.

L'esecutivo si è impegnato però a rendere noto il progetto, al consiglio comunale, entro il mese prossimo.

Renato Ambiel

ANCORA CHIUSO IL MERCATO

Novara. Dopo l'incendio di venerdì notte nel padiglione centrale del settore alimentari, il mercato coperto di viale Dante è rimasto chiuso anche ieri. Il capannone interessato direttamente dall'incendio resterà chiuso anche la prossima settimana per consentire ai vigili del fuoco una serie di verifiche alle strutture. Potranno riaprire i due capannoni laterali se sarà ripristinato l'impianto elettrico

Pesci d'aprile sul Lago d'Orta

Il grand hotel nel convento

Suore sfrattate, ma solo per scherzo

NOVARA — Le [illegible] dell'antico convento dell'isola di San Giulio possono stare tranquille: lo sfratto, annunciato dai manifesti affissi sui muri di Orta, non ci sarà. Era solo un «pesce d'aprile», [illegible] dei tanti che ieri hanno [illegible]to (dopo qualche sospetto) grande [illegible] nel Cusio, una zona nella quale ogni anno, al primo di aprile, di scherzi del genere ne vengono organizzati in quantità.

Le monache di clausura scacciate dallo storico edificio non è che uno dei provvedimenti del Comune di Orta contenuti nell'ordine del giorno (visibile ieri mattina in ogni angolo del noto centro turistico) di una seduta straordinaria del Consiglio municipale. Le suore avrebbero dovuto lasciare l'isola per consentire la trasformazione del loro convento (ovviamente espropriato) in dependance di un hotel a cinque stelle.

E non era l'unica «nefandezza» contenuta nell'ordine del giorno. Il Consiglio comunale [illegible] primo aprile avrebbe dovuto concedere [illegible] amnistia ai reati edilizi per gli albergatori locali. In discussione sarebbero stati addirittura anche il cambio del nome del paese da Orta S.Giulio a Orta S.Rocco e il trasferimento degli uffici sulla sponda opposta del lago.

Un altro «pesce» è risultato l'invito (in carta intestata del ministero dell'Interno) per un convegno sulle autonomie locali al salone dei congressi di un albergo di Orta. Veniva annunciata la partecipazione del ministro Gava, e fin qui niente di particolare, ma i «sospetti» venivano spontanei nel leggere i nomi di oratori e moderatori: prof. Luciano Persico, senatore Riccardo Triglia, professor Pescante e non ultimo, l'ipotetico professore dell'università di Stoccolma Jonn Salmonsson.

Malgrado i nomi «sospetti» venerdì il centralino dell'albergo in questione è stato tempestato di telefonate di aspiranti partecipanti. A tutti è stato risposto che nessun convegno avrebbe avuto luogo. Qualche centralinista ha anche consigliato agli interlocutori di riflettere sulla data della [illegible]nifestazione: il primo di aprile.

Ieri mattina i radioascoltatori del Verbano, che ricevono le trasmissioni dell'emittente ufficiale della Svizzera italiana, per un attimo hanno creduto all'arrivo degli «ufo». Nei [illegible] delle 6, 6,30 e 7 messi in onda da Lugano è stata infatti data la notizia (e con grande serietà) di una sorta di blitz di [illegible] a Cernobbio dove gli «alieni» avevano rapito nottetempo il noto ufologo ticinese Massimo Can[illegible].

In particolare il primo notiziario, con la gente di Ver[illegible] [illegible] assonnata, ha creato notevole curiosità e qualche apprensione. In un ipotetico «collegamento» con l'inviato in Italia venivano descritte scene di panico e gente in fuga nella [illegible] di atterraggio degli ufo. Nel no[illegible] delle 7 un collegamento con Roma (governo in seduta straordinaria e, addirittura, proclamazione dello sciopero generale da parte dei sindacati italiani) ha fatto capire a tutti che si trattava di un «pesce d'aprile».

Marcello Sanzo

Uomini di ieri e di oggi - *Nino Fabbianini*

Il burattinaio

Era di Intra e girava i paesi con le sue marionette - Agitatore ed errabondo, era famoso per il suo spirito imprevedibile - Passò dagli altari alla polvere durante il ventennio fascista

Durante il ventennio fa[illegible] tutte le città d'Italia dedicarono una piazza, una via, alla data del «23 marzo». Tutte, meno Novara, dove il 23 marzo, riferito alla sfortunata battaglia [illegible] Bicocca del 1849, stava [illegible] tempo [illegible] in lapide.

Non occorreva quindi ritoccare la toponomastica per ricordare l'altro 23 marzo, quello del 1919, data di fondazione dei fasci, avve[illegible] a Milano, in piazza S. Sepolcro. Non [illegible] [illegible]rosi i fascisti presenti quel giorno, più tardi definiti «sansepolcristi», antesignani in camicia nera. Anche [illegible] predetta circostanza i novaresi, notoriamente prudenti, non si smentirono, tanto che, alquanto scettici, mancarono all'appuntamento. Tuttavia in quella piazza milanese, dove non si celebrava il settantesimo anniversario della sconfitta dell'esercito piemontese comandato da un generale polacco, un fascista novarese c'era, arri[illegible] forse per caso, a curiosare.

Costui è un burattinaio di Intra, Sebastiano Nino Fabbianini, sindacalista e seguace di Corridoni, autodidatta di origine bresciana, già minatore in Svizzera, al traforo del Sempione, in Francia e in Germania, agitatore sovversivo al quale danno la caccia i poliziotti di mezza Europa.

Nel 1919 è a Novara fra i fondatori del fascio con Carlo Dongo e Vittorino Caccia. E' Mussolini stesso che gli affida l'incarico invitandolo «*a svegliare l'ambiente proletario novarese per sottrarlo alla nefanda influenza dei politicanti*».

Si dice che [illegible] possieda un corposo epistolario con il duce: sapen[illegible] in bolletta un editore gli offre del denaro per pubblicarlo. Il burattinaio rifiuta con sdegno: «*Sono un errante, un artista che non ha pazienza per sostare; le lettere di Mussolini non sono oggetti di commercio, ma gioielli. Fin che ho salute sono milionario anche senza soldi. Non amo scimmie, falchi e pavoni*».

Avventuriero? Anarchico? Nazionalista? E' difficile qualificare l'errabondo Fabbianini che trascina per città e paesi la carretta dei suoi burattini. Alla maniera dei Fiando muove [illegible] e marionette, scrive copioni di intricate storie a sfondo giacobino. Paradossalmente è un disgregato che ama l'ordine. Quando le superiori gerarchie, sperando di placare quell'uomo sconveniente e dallo spirito imprevedibile, lo confinano dietro a una scrivania di sindacalista ad Arona, Fabbianini obbedisce, ma si tormenta. Scrive a Mussolini, assiduo corrispondente dell'epoca giovanile, manifestando la [illegible] [illegible]. In risposta riceve cartoline illustrate da Palazzo Venezia firmate da un ignoto segretario tirapiedi «Auguri dal Duce. Alalà!». Il vecchio burattinaio capisce che ormai altri tirano i fili e che l'avvenire è delle marionette.

Romolo Barisonzo

Nino Fabbianini in una caricatura di Aldo Seidi

Studente cade in moto: è [illegible]

BORGOMANERO — Cade dalla moto, per l'asfalto viscido, ed è investito da un'auto che sopraggiunge in direzione opposta. E' Tranquillo Sacchi detto Lino, studente sedicenne di Maggiora. Si trova ricoverato all'ospedale di Borgomanero con un grave trauma cranico e sospette lesioni interne, alla milza in particolare. L'incidente è avvenuto ieri mattina intorno alle 8 in località «Canuggioni». In prossimità di una curva lo studente ha perso il [illegible]llo della sua «Cagiva» [illegible]do nella corsia opposta. Qui sopraggiungeva un fuoristrada condotto da Davina De Vecchi, 43 anni, di Suno. Ha frenato, ma non è riuscita ad evitare l'investimento. *(f. c.)*

Crolla muretto, chiusa la strada

ARONA — Hanno atteso due anni per porvi riparo, poi hanno realizzato un'opera che ha retto lo spazio di un mattino. Accade sulla strada tra Dagnente e Meina, rimasta chiusa al traffico dal 1987 a causa di una frana. Nelle [illegible] settimane, la Provincia ha costruito un muretto di contenimento, rivelatosi inadeguato per la caduta di nuovi massi. La strada è stata nuovamente transennata. Il Comune di Meina aveva chiuso, sempre per lavori, quella che collega la frazione di Ghevio col capoluogo. Chi deve recarsi da Dagnente o da Ghevio a Meina, deve peregrinare per mezzo Vergante fino a Pisano, oppure scendere ad Arona e proseguire poi sulla Statale del Sempione. *(m. b.)*

Seminari per avvocati sul nuovo codice

NOVARA — Prendono il via domani pomeriggio al convitto «Carlo Alberto» una serie di seminari di studio per gli avvocati novaresi sul nuovo codice di procedura penale. L'iniziativa è del sindacato avvocati, si avvale del contributo della «Banca Popolare» ed è patrocinata dal Comune. Il primo incontro sul «Nuovo volto del processo penale: dal modello inquisitorio a quello accusatorio» sarà tenuto dal professor Vittorio Grevi dell'Università di Pavia. L'inizio è fissato per le 17,30. Il prossimo incontro è previsto il 10 aprile prossimo. *(r. a.)*

Arona pensa al suo sviluppo con nuove iniziative

Arriva un centro turistico vicino al parco naturale

Il progetto, contestato dagli ambientalisti, sarà votato domani

ARONA — Non uno, ma sia pure in teoria, sarebbe possibile fare addirittura due alberghi nella zona «F6». [illegible]mo nella fascia di territorio confinante col parco naturale dei Lagoni di Mercurago. Un consorzio formato dai Comuni di Arona, Oleggio Castello, Dormelletto e Comi[illegible].

La questione è stata affron[illegible] in Consiglio comunale venerdì sera, con l'intervento degli architetti Sandro Sandri e Bruno Bianchi. Sono i progettisti cui è stato affidato, nel dicembre [illegible]so, l'incarico di stendere un piano particolareggiato.

Il dibattito ed il voto sul documento sono stati rimandati a lunedì prossimo, ma solo per questioni tecniche in quanto l'elaborato era giunto in ritardo ai consiglieri: il parere favorevole appare [illegible]munque [illegible]o.

La prospettiva di realizzare un albergo in quella zona aveva sollevato le proteste da parte dei gruppi ambien[illegible]. In particolare era in[illegible] «Arona nostra» la quale aveva fatto sapere che ad un tale progetto si sarebbe opposta [illegible] ogni [illegible] lega[illegible]le». E non vi è dubbio, che nelle more della ratifica del documento, non mancheranno nuove prese di posizione e nuove diatribe.

Ma qual è la situazione attuale, e cos'è che si vorrebbe realizzare? Si tratta di un'area posta ad Ovest dell'abitato di Arona al confine con la strada per Dormelletto; sono [illegible] 18 ettari in totale, di cui una mezza dozzina a bosco, e in tale condizione essi saranno lasciati, sia pure con interventi migliorativi del patrimonio vegetale.

Il resto è occupato da terreni coltivi (molto degradati) e precedenti insediamenti, così di utilizzabile per il progetto rimarrebbero circa 84 mila metri quadrati. Il tutto è frazionato in una cinquantina di proprietà: «*Una sola azienda* — è [illegible] detto — *potrebbe definirsi agricola, ma per modo di dire*». Orbene, secondo il piano illustrato [illegible] progettisti, gli interventi dovrebbero essere indi[illegible] verso strutture destinate all'agriturismo, attrezzature ricreative all'aperto (maneggi, campi da tennis), un campeggio «di classe alta», ed appunto l'albergo (due, qualora non si realizzasse il camping).

Solamente i costi di urbanizzazione verrebbero ad incidere per 1,8 miliardi di strade interne e fognature.

Non vi è dubbio che il piano è stato concepito in questo modo soprattutto al fine di conciliare opposte esigenze: quella di garantire al Parco dei Lagoni una fruizione ideale e ciò senza degradare ulteriormente il territorio. E quella, altrettanto importante, di non chiudersi definitivamente le porte ad uno sviluppo in direzione del Terziario (e cioè attrezzature ricettive di un certo livello), che per Arona rappresenta pur sempre l'ultimo degli sbocchi per il proprio futuro [illegible]mico.

Mario Bonazzi

Ancora senza nome le sostanze contenute nei bidoni di Momo

Laboratorio analisi in tilt

A Novara manca l'apparecchiatura necessaria per individuare i pericolosi veleni - Da anni i responsabili del servizio chiedono alla Regione l'acquisto del «gas-massa»

NOVARA — Dalla vigilia di Pasqua i 22 bidoni, abbandonati dai misteriosi «pirati dell'inquinamento» nelle campagne di Momo e Cressa, attendono una identità. Non si sa ancora cosa ci sia dentro anche se i prelievi di campionature sono stati fatti per tempo e portati al laboratorio di igiene pubblica di No[illegible]. Il responso, però, tarda ad arrivare ed è comprensibile la preoccupazione degli abitanti delle zone interessate che continuano a chiedersi l'entità del pericolo rappresentato da quei sinistri contenitori.

Il motivo dell'evidente ritardo, anche se può sembrare incredibile, è la mancanza dell'apparecchiatura necessaria a questo particolare tipo di analisi nel laboratorio di sanità pubblica dell'Usl novarese destinato a servire l'intero territorio della provincia.

Tutti stanno attendendo di conoscere il responso: i carabinieri per aprire l'inchiesta, i sindaci di Momo e Cressa per stabilire il da farsi, i presidi sanitari di zona per prendere le misure del caso. [illegible]no attendere ancora. Il responsabile della sezione chimica del laboratorio di Novara, dottor Pier Giorgio Barbero, allarga le braccia: con i mezzi tecnici di cui dispone non può fare miracoli.

Pier Giorgio Barbero

«*L'apparecchio che ci manca è il gas-massa* — dice con malcelata amarezza — *e stiamo chiedendolo da qualche [illegible] come due anni! Non [illegible] miliardi, ma i laboratori [illegible] i "parenti poveri" delle unità sanitarie. La Regione non stanzia gran chè per noi mentre spende miliardi per gli ospedali*».

Senza «gas-massa» le analisi di sostanze sconosciute e certamente composite ([illegible]me quelle rinvenute nei bidoni abbandonati) diventano difficili e lunghe. «*Con l'apparecchiatura adatta, invece, sarebbe un attimo* — prosegue Barbero — *e si potrebbero dare con la dovuta tempestività le risposte alle autorità interessate*».

Queste [illegible] carenze del laboratorio [illegible] è la[illegible] [illegible] del tempo dal responsabile. «*Tutto quello che abbiamo ottenuto fino ad ora [illegible] delle promesse mai mantenute, tanto è vero che quando è arrivata l'emergenza ci ha trovati impreparati*».

Un problema analogo si era verificato tre anni fa, all'epoca del «metanolo». «*Ci vennero promessi tanti soldi per il potenziamento del laboratorio, ma non abbiamo visto niente. Così [illegible] per esaminare le sostanze dei bidoni siamo nei guai*».

E si tratta di ben 14 sostanze diverse: alcune liquide, altre fluide, altre [illegible] solide. Emanano un fetore [illegible]portabile e [illegible] probabilmente in giro per l'Italia da chissà quanti anni. I bidoni, scaricati da ignoti nella notte di venerdì Santo fra il verde delle campagne novaresi, sono in condizioni precarie: [illegible] sido e buchi dai quali fuoriesce il contenuto che sta già impregnando il terreno.

Bisognerà fare qualcosa, prendere delle decisioni. I bidoni non possono restare dove sono ma nessuno può [illegible]re se prima non ha in mano quel responso del laboratorio di sanità pubblica [illegible] purtroppo tarda ad arrivare.

m. s.

[illegible] - Dopo la pausa pasquale tornano in campo le quattro novaresi

Ossigeno per chi vince il derby della paura

Fra Bellinzago e Verbania è in gioco la salvezza - E' previsto grande pubblico

BELLINZAGO — [illegible] mente un anno fa, Bellinzago e Verbania, protagoniste del campionato di promozione, si battevano per il primato. Adesso, dopo una stagione di serie superiore, nell'Interregionale i traguardi sono diversi [illegible] i punti altrettanto importanti.

Al comunale di via Cameri arriva la squadra di Calloni e Paris. Il Bellinzago deve vincere per [illegible] fuori da [illegible] brutta posizione in classifica. Il Verbania non può fare regali. Paolo Gavinelli, presidente del Bellinzago, lo scorso anno accolse la collega verbanese con un mazzo di fiori, poi vinse la partita. Oggi vorrebbe fare altrettanto. *«Questo Verbania però è una squadra difficile, ben disposta e in costante ripresa* — dice Paolo Sollier allenatore dei «tigrotti» —. [illegible] *con due punte molto pericolose. In trasferta ha sempre dato il meglio. Non* [illegible] *mente deludere le aspettative».*

Sollier deve fare i conti con le possibili assenze di Quaranta, Garagiola, forse di Priori: *«Fino all'ultimo cercherò di recuperarli: diversamente dovrò ricorrere a qualche giovane».*

Nel torneo amichevole disputato ad Oleggio hanno esordito appunto alcuni giovani: *«Il più convincente mi è sembrato Vecchio, che oggi sarà in panchina* — continua Sollier —. *C'è spazio per tutti. Chi farà bene troverà un posto anche in prima squadra».* L'obiettivo di Paolo Sollier è un pareggio sperando anche in una vittoria per i padroni di [illegible]: *«Non riusciremmo ad ipotecare la salvezza, ma con altri due punti si potrebbe ancora sperare».* (m. p. a.)

VERBANIA — L'aria del derby porta bene al Verbania. Dopo le grandi vittorie dell'andata i biancoverchiati hanno avuto sinora [illegible] scontri con le altre provinciali. Il primo, perso [illegible] malauguratо autorete ad Oleggio; il secondo, vinto [illegible] ra ma con merito, in quel di Borgo [illegible]. Nel complesso quindi questi scontri globali suonano finora a tutto vantaggio di Galliera e compagni.

Nella pausa pasquale i pupilli di Emilio Tamboloni si sono allenati a dovere, con un'amichevole sabato scorso vinta per 2-1 sullo Stresa. Calloni ritiene che a Bellinzago... farà caldo: *«E non soltanto per l'arrivo della primavera. Perché Sollier ha dato una bella carica ed una quadratura sostanziale ad un complesso che vanta buoni uomini,* [illegible] *ultimo l'ex di turno, Adriano Zurini...».*

La cura energetica del verbanesi ha comunque portato molti frutti. Attenzione però: è sufficiente perdere una partita [illegible] in grandi angustie: *«Stava per capitarci in casa nell'ultimo impegno con il Binasco* — dice Peviani — *poi abbiamo rimediato in extremis...».*

A Bellinzago la squadra sarà la stessa che è [illegible] in campo nelle ultime partite dimostrando di essere all'altezza della situazione. (r. c.)

Bellinzago. Paolo Sollier e la panchina dei «tigrotti». A destra i presidenti Gavinelli e Tamboloni

Ora l'Oleggio cerca riscatto

Arancioni in trasferta - Borgo in [illegible]

OLEGGIO — Gli arancioni dell'Oleggio che vanno a Binasco hanno gli uomini [illegible] tati. Le squalifiche di Apostoli, capitano e stopper, Zardi, punto fermo dell'attacco, e Stefanelli, regista del centrocampo, obbligheranno Mossel a schierare una formazione d'emergenza. Saranno i giovani a [illegible] da protagonisti contro la temibile formazione lombarda: Tellini, Buratta, Ringoli e Alessandro Moro dovrebbero essere i sostituti designati.

«Ormai bisogna giocare per vincere [illegible] *qualsiasi avversario. La sciabolone nel derby con il Bellinzago insegna* — sostengono i dirigenti arancioni —. *E' necessario il massimo impegno* [illegible] *ottenere la salvezza. Mancano ancora sette punti al tronia previsti per essere al sicuro. Speriamo che i tifosi* [illegible] *abbandonino la squadra; il nostro destino è di soffrire sempre e fino all'ultimo. Non dobbiamo rassegnarci, il campionato finirà a maggio e tutto è* [illegible] *possibile».* (m. p. a.)

[illegible] TICINO — *«Si certo: non si può negare che questo Borgo Ticino sia squadra un po' pazza ma contro la Valenzana vorrei tanto, me lo auguro, che giochi una partita* [illegible] *parsia».*

Così Miro Zunino alla vigilia della ripresa del torneo di Interregionale dopo la [illegible] pasquale: *«che è servita a raccoglierci un po' le idee, ma soprattutto ad un recupero fisico».* L'avversario non è dei più facili: *«Ma anche in trasferta a Mariano Comense (l'Iris è andato a* [illegible] *laddove nessuno* [illegible] *dal dicembre* [illegible] *1985: n. d. r.) è considerata proibitiva»,* ribatte il trainer.

E lascia intendere che [illegible] al «Meroni» si giocherà per i due punti. Sarebbe la sesta vittoria casalinga. Non molte, quando si pensi ai propositi del clan Manzetti.

Quanto alla formazione, c'è l'imbarazzo della scelta. Rientra Migliano, quasi certamente a [illegible] il cambio a Tamborini, e dovrebbe giocare Antonini. (m. b.)

[illegible] strada per la Rocca di Arona

[illegible] — Uno degli accessi più suggestivi al Parco della Rocca di Arona, un sentiero che sale da via Cantoni fra le mura e i torrioni delle antiche fortificazioni, sarà riattivato a cura dell'amministrazione comunale. Il nuovo percorso (che si snoda attraverso una folta vegetazione) consentirà di salire alla Rocca risparmiando un paio di chilometri ed almeno un quarto d'ora di tempo rispetto alla strada tradizionale. (m. b.)

[illegible] e [illegible] Diaz al Sociale di Intra

VERBANIA — Martedì 4 alle 21, al Teatro Sociale di Intra, per la stagione [illegible] Gioventù Musicale, terranno concerto Alirio e Senio Diaz. Alirio Diaz è uno dei più grandi esponenti [illegible] chitarra classica, erede di Andrés Segovia, di cui fu discepolo prediletto. A Verbania suonerà in duo con il figlio Senio, docente al conservatorio di Caracas. (a. c.)

Oggi ad Arona via alla stagione velica

ARONA — Con la [illegible] [illegible] «Coppa Serafini» si apre oggi la stagione velica sul lago Maggiore. Arrivo e partenza ad Arona. Il tempo [illegible] è di 5 ore, la premiazione [illegible] luogo a Belgirate. Organizzano, sotto l'egida del Coni, il club velico Basso Verbano di Arona [illegible] gruppo Vela di Belgirate.

Sottoscrizione per pagare un quadro

VERBANIA — Il Museo del paesaggio ha acquistato da un privato un ritratto di bambino di Daniele Ranzoni, datato 1887. Per il saldo del pagamento è stata lanciata una sottoscrizione pubblica. Le offerte andranno indirizzate [illegible] presidenza del Museo. (a. c.)

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: I desideri di una moglie vogliosa Orario: 14; [illegible]; 18; 20; 22

ELDORADO: [illegible] **Man**, con Dustin Hoffman e Tom [illegible]. Ore 14,30; 17; 19,30; 22.

FARAGGIANA: Teatro: **L'aria del continente**, con Nino Frassica. Ore 21.

VITTORIA: I gemelli, con A. Schwarzenegger, D. De Vito. Ore 16,15; 18,15; 20,15; 22,15

VIP: Un'altra donna, regia di W. Allen. Ore 15,15; 17; 18,45; [illegible] 22,15.

ARALDO: [illegible] **addormentata nel bosco.**

SACRO CUORE: Un prete da uccidere Ore 16; 18; 20; 22.

ARONA

MODERNO: Cocktail, con Tom Cruise. Ore 14,30; 18,30; 21,30; 22

SAN CARLO: Splash una sirena a Manhattan Ore 15 e 21,30.

BELLINZAGO

VANDONI: Rambo III. Ore 14,30; [illegible],30; 21.

BORGOMANERO

[illegible]**NO: Francesco**, di Liliana Cavani. Ore 14; 16,45; 21,15.

NUOVO: Gorilla nella [illegible]. Ore 14; 16; 18; 20; 22.

PICCOLO: Corto circuito 2.

CAMERI

ORATORIO: [illegible]. Ore 14,30; 16,30; 20; 22

DOMODOSSOLA

CORSO: Una donna in carriera. Ore 14,20; 16,30, 20,30; 22,30

CINE1: Cocoon II ritorno. Ore 14,30; 16,30; 20,30, 22,30.

GATTINARA

ITALIA: non pervenuto.

GHEMME

ITALIA: Un pesce di nome Wanda. Orario: dalle 16 continuato

OMEGNA

CINEMA SOCIALE: Homeboy, con M. Rourke.

[illegible]**RIO: Le ragazze del metrò**, con Nino D'Angelo. [illegible] 14, 16; 20, 22

[illegible]

CASA DEL POPOLO: chiuso.

TRECATE

VITTORIA: La bella addormentata nel bosco Ore 14,30; 16,30; 20; 22

VERBANIA

APOLLO: Ultra sex (luce rossa) Ore 14; 16; 20,15; 22,15.

ARISTON: Mississippi burning Ore 14,15; 18,30; 20,15; 22,30.

VIP: Rain Man, con D. Hoffman e T. Cruise Ore 14; 16,30; 20; 22,30.

SOCIALE (Intra): La chiesa di D. Argento. Ore 14,30; 16,30; 20,30, [illegible]

SOCIALE (Pallanza): I gemelli, con A. Schwarzenegger. [illegible]: dalle 14 continuato.

VIGEVANO

ARLECCHINO: non pervenuto.

ASTORIA: non pervenuto.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45. Momese, corso Cavour. Dalle 8,45 alle 20,15. San Rocco, Largo Cantore.

IN PROVINCIA

ARONA: Arrigotti.
VARALLO POMBIA: Facchini.
BELLINZAGO: S. Pietro.
GHEMME: Cassina.
SERRAVALLE: Pagnoni.
VERBANIA (Intra): Comunale.
CANNOBIO: De Alessi.

E' [illegible] mancato all'affetto dei suoi cari

Jacques Richard

[illegible]

Addolorati lo piangono la moglie Rita Marrone, la sorella Suzy e famiglia, la cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 3 aprile alle ore 14 nella chiesa di Santa Lucia. La salma verrà tumulata martedì 4 aprile nel cimitero di Lazzagno Vandrone.

— Suna di Verbania, 1 aprile 1989

Partecipano al lutto Giuseppe Margarini e famiglia.

I Componenti del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Robert Hollman in Amsterdam Jan De Pont, Carlier Johannes, Gerard Gritdamers, Angelo Paulussen.

I Responsabili, i Dipendenti ed i Collaboratori della «Casa della Luce» per bambini con gravi deficit visivi di Cannero Riviera.

Gli stilisti novaresi tengono testa a Putignano nella confezione dei vestiti da sposa

E adesso mezza Italia dice sì con l'abito made in Novara

Svizzera, Germania, Olanda un giro [illegible] di venti miliardi - I capi [illegible] richiesti anche all'estero

NOVARA — *«Fino a pochi anni fa l'unico grande centro produttivo nel settore degli abiti da sposa era Putignano, a pochi chilometri [illegible] Bari: oggi Novara è sicu[illegible] [illegible] secondo centro nazionale per importanza, e probabilmente il più rappresentativo per quanto riguarda la moda, il look di questo capo»*: Vittorio Rosci, titolare della Peter Vest, sintetizza così il boom delle aziende novaresi specializzate nell'abbigliamento per le nozze.

Attualmente, fra aziende di medie dimensioni e labo[illegible] a conduzione familiare, il Novarese conta più di duecento addetti alla confezione dell'abito da sposa, ed il fatturato complessivo sfiora i venti miliardi.

Novara. [illegible] da spose in un centro di produzione. Il Novarese conta duecento addetti

Un [illegible] dalle motivazioni precise, che si riallacciano alla grande [illegible] sartoriale tipica della provincia: *«Un abito come quello [illegible] sposa non si può confezionare in modo standard»* sottolinea Pierino Zanetta, titolare di «Gracieuse», lo stabilimento di Momo dove viene dato ancora grande risalto alla produzione artigianale.

«Nelle [illegible] aziende c'è ancora la sarta che lavora [illegible] [illegible] macchina da cucire tradizionale, ma è tutto il processo di realizzazione di questi abiti che esige una cura ed una precisione che [illegible]chiedono costantemente una grande abilità sartoriale».

Lo sviluppo delle taglie, il taglio [illegible] tessuti, la lavorazione e soprattutto il ricamo [illegible] operazioni che non han[illegible] ancora [illegible] macchine in grado di eseguirle: *«L'unico ritrovato dell'epoca informatica entrato [illegible] nostri laboratori* — [illegible] Rosci — *è costituito dall'ago a controllo elettronico, ma anche in questo caso è indispensabile la presenza di un'ottima sarta in grado [illegible] utilizzarlo al meglio»*.

E l'industria dell'abbigliamento *«per il giorno più bello»* ha pescato ampiamente [illegible] grande serbatoio della tradizione artigiana locale. *«L'abito [illegible] [illegible] non può fare a meno dell'intervento sartoriale perché [illegible] un volume enorme dato dalla coda e dai sottoabiti realizzati a più strati: si deve lavorare con tessuti delicati come il tulle, il raso, le organze ed il taffetà. Un lavoro che dev'essere curato in modo particolare perché ogni abito ha il pregio dell'esclusività»*.

Se fino a quindici-venti anni fa Novara contava parecchie sarte, oggi c'è penuria e le aziende devono ricorrere alla formazione professionale sul posto di lavoro: *«Questo è un problema notevole per il nostro settore* — [illegible] Rosci — *perché [illegible] esistono più scuole che insegnano [illegible] oggi le sarte dobbiamo «fabbricarcele» noi, assumendo [illegible] molto giovani ed insegnando loro questa professione»*.

Tradizionale nei metodi produttivi, l'abito da sposa è comunque aggiornatissimo in fatto di look e non c'è abi[illegible] da sposa senza stilista; Novara anzi può vantare i primi abiti per nozze firmati, e l'idea è [illegible] qualche an[illegible] [illegible] a Vittorio Rosci: *«In effetti l'abito da sposa era stato sempre considerato un po' fuori dal tempo, legato a certi cliché immutabili, quindi slegato rispetto ai mutamenti della moda. Invece abbia[illegible] pensato che fosse opportuno agganciare anche l'abito [illegible] sposa al discorso-moda, e questa idea ha avuto grande successo. Oggi nessu[illegible] penserebbe più ad ideare un abito per il matrimonio senza riferirsi alle tendenze moda»*.

E proprio in tema di moda Novara si avvia al sorpasso di Putignano: in Puglia l'abito da sposa è concepito ancora in modo [illegible], lega[illegible] all'opulenza tradizionale; nelle aziende novaresi l'artigianato della fattura si sposa, è il [illegible] [illegible] dirlo, [illegible] [illegible] idee provenienti dall'alta moda.

E se la cittadina pugliese conserva il primato nel Centro-Sud, i capi novaresi sono sempre più [illegible] al Nord ed all'estero: a Zurigo, Vienna, Francoforte ed Amsterdam si pronuncia sempre più spesso il fatidico sì con un abito made in Novara.

Marcello Giordani

Ecco le nuove indicazioni della moda per la sposa degli Anni Novanta

Parole d'ordine: praticità e fantasia

L'abito torta ingombrante, superdecorato, fastoso con maniche a sbuffo non piace più - [illegible] tailleur è al primo posto nella «hit parade» dei modelli per una lei anticonformista

L'«abito torta» ingombrante, superdecorato, [illegible] con maniche a [illegible] [illegible] piace più. In stile le principesse di un giorno solo, le spose abbandonano lo sfarzo esasperato per i vestiti lineari ma dotati di classe, giocati su tessuti preziosi e con dettagli intelligenti.

Vince così il [illegible] un poco vistoso. Compaiono gli abiti corti che danno [illegible] solennità alla toilette nuziale.

Nella hit parade dei modelli adatti alla sposa anticonformista c'è il tailleur, l'eterna accoppiata interpretata in [illegible] moderno. Disinvolto e agile è il [illegible] classico con la giacca in lana a doppio petto di color cammello allungata oltre i fianchi su una gonna ondulata in mussola stampata a [illegible] vi [illegible].

[illegible] a [illegible] le mode l'intramontabile Chanel: il [illegible] [illegible] morbido profilato in passamaneria proposto [illegible] [illegible] azzurro polveroso o in bordeaux e viola. Molto raffinato il completo di Valentino in grigio luminoso.

[illegible] [illegible] a pieghe piatte arriva al polpaccio e la giacca a tricot [illegible] similricciolo-astrakan viene arricchita ai polsi da [illegible] striscia di zibellino.

Il bianco regge anche se al[illegible] stilisti, come Yves Saint Laurent e Versace, hanno le spose di nero vestite. Poncal[illegible] propone addirittura [illegible] giacca color fumo in pelle scamosciata arricchita da pois d'oro e abbinata a una gonna tubolare.

Per le romanticone spicca il moderno coordinato in lana double [illegible] [illegible] il giacc[illegible] [illegible] toreador. La gonna è a sigaretta accompagnata da un lungo blouson di [illegible] molto ricamato.

Sempre per il sì [illegible] inverno l'ultima tendenza propone il mixage velluto-raso con il vestito aderente e un mantello ricco, che oltrepassa il polpaccio ma non arriva [illegible] caviglia. E' un modello molto attuale da realizzare anche in colori pastello tenui e luminosi.

Ma la nuova legge la detta lui, Yves Saint Laurent, e le grandi donne parigine obbediscono, e in più applaudono. I vestiti per il matrimonio potranno essere audaci e stravan[illegible] il taglio [illegible]. Proprio a un abito [illegible] uomo, lo [illegible] king, [illegible] state affidate seduzione e femminilità da po[illegible] ritrovate.

Lo stilista francese lo lan[illegible] nel 1966, e per quest'anno ne ha fatto il motivo principale della sua collezione. Ma i suoi 21 [illegible] 1988-'89 [illegible]no dimenticato i pantaloni, [illegible] camicia e [illegible] il papillon.

Lo smoking non è più rigi[illegible] e non significa neanche [illegible] travestita da dandy (come volevano gli stilisti d'avanguardia), ma è un [illegible] [illegible] di vestire molto sexy. So[illegible] gli [illegible] stretch, che han[illegible] furoreggiato negli u[illegible] tempi, e vuole vincere la sua battaglia contro i vestiti-guanto che arrivano all'inguine.

[illegible] [illegible]

Per il futuro cavalcavia sulla tangenziale

Da Giuseppe Celoria una causa al Comune

Il consigliere dc (e presidente della Pro) si dovrà dimettere?

VERCELLI — Con una seduta, che dovrà essere «non stop» per affrontare tutti e venti i punti all'ordine del giorno, riprende domani l'attività del Consiglio comunale dopo il ponte pasquale.

Sono almeno tre gli argomenti che faranno discutere vivacemente i consiglieri: il nuovo piano del traffico cittadino, il caso «Marrocchi», il cantautore antiabortista sponsorizzato nella sua tournée dall'assessorato alla Cultura, e un fuori-programma, offerto con tutta probabilità da Giuseppe Celoria (dc) «legalmente» armato contro la proposta comunale di un nuovo cavalcavia sulla tangenziale.

Il primo «duello» in programma riguarda i problemi della circolazione stradale e [illegible] pedonale. La giunta dovrà confrontare il proprio progetto con il documento del gruppo consiliare comunista, che ha idee ben precise in [illegible] «muoversi in città per viverla meglio».

Tra le interrogazioni, sono particolarmente attese quelle dei comunisti e dei socialisti sul patrocinio del Comune ai concerti di Marcello Marrocchi, che nel mese scorso avevano spaccato in due la città. I suoi recitals al Civico per tutti gli studenti delle medie erano stati contestati dalla sinistra al completo, sollevando invece l'entusiasmo degli ambienti cattolici. Il «caso» avrebbe già dovuto essere affrontato in Consiglio nelle settimane scorse, ma è sempre stato aggiornato.

Infine l'ultima novità della politica vercellese propone la situazione bizzarra di un consigliere comunale costretto a ricorrere contro se stesso per difendere gli interessi della propria ditta e di suoi dipendenti.

E' lo stesso Giuseppe Celoria, presidente della Pro Vercelli, che riassume i fatti. «Durante uno degli ultimi Consigli, con un numero legale di presenze appena sufficiente, si decise una variante al piano regolatore, secondo la quale un nuovo cavalcavia dovrebbe congiungere il casello di Larizzate a via Trino».

Il raccordo consentirebbe agli automobilisti di «saltare» l'incrocio ingolfato tra la tangenziale e via Trino e di entrare più facilmente in città. Felicità per il «Continente» e i suoi clienti, dolenti note per la concessionaria Fiat «Celoria & Della Piana», che verrebbe imbottigliata tra il nuovo scolmatore delle acque e il cavalcavia. Aggiunge Celoria: «La mia ditta non avrebbe più sbocchi

Giuseppe Celoria

sulla strada e temo che questo possa pregiudicare la mia attività commerciale».

La «divergenza» è già in mano ai legali. Giuseppe Celoria è rappresentato dall'avvocato casalese Pino Greppi, che ha notificato il ricorso al Tar Piemonte. La giunta per contro si è costituita in giudizio, e ha provveduto ad informare tutti i partiti.

E adesso il consigliere Celoria, in causa contro se stesso, dovrà dimettersi? Il capogruppo democristiano in Comune, il senatore Carlo Boggio, sdrammatizza. Afferma: «Non esiste nessun contenzioso radicale. Ci troviamo in una fase interlocutoria ed ho l'assoluta certezza che non si arriverà mai in giudizio. Dico questo non per difendere gli interessi di un privato cittadino, ma perché è impensabile che l'amministrazione, in un periodo di recessione economica, non si faccia carico del benessere delle imprese collocate nella propria zona».

Donata Belossi

LA PASSEGGIATA DEL FRATE
Trino. C'è uno «scorcio» artistico che i trinesi amano in modo particolare: è la breve passeggiata che costeggia la chiesa di San Domenico, quasi di fronte al municipio. Nella foto di Renato Greppi, la percorre un padre francescano

Le trivellazioni dell'Enel per Trino 2 drenano i campi

Crescentino, risaie in secca i terreni «bevono» l'acqua

La denuncia di un agricoltore che continua inutilmente ad allagare gli appezzamenti

TRINO — Ha preparato il terreno per la semina del riso e, dopo aver risistemato gli argini, ha allagato la risaia; il giorno dopo, l'acqua era sparita. Ha riprovato una seconda volta, ma con lo stesso risultato.

A quel punto Pierino Mosca, agricoltore crescentinese, ha incominciato a preoccuparsi per lo strano fenomeno, poi esaminando con attenzione il terreno, ha scoperto al centro dell'appezzamento un foro di circa 30 centimetri di diametro dal quale l'acqua defluiva. E in quel momento Pierino Mosca si è ricordato delle trivellazioni che l'Enel aveva eseguito nel Crescentinese per la costruzione, poi andata a monte della seconda centrale di Trino.

«Ero al corrente delle trivellazioni — dice l'agricoltore — ma mai potevo immaginare che dopo anni di distanza mi causassero tanti fastidi. Ho chiesto l'intervento dell'Enel perché venga a tapparle: non posso far affluire acqua in continuazione nei campi per vedere che la risaia si [illegible]li». Pierino Mosca ha inviato una lettera di protesta al Comune facendo notare che il basso livello dell'acqua favorisce la crescita di erbe infestanti.

Nei suoi appezzamenti l'agricoltore ha contato cinque pozzetti ancora aperti. Sono profondi e mettono in contatto la superficie del terreno con la falda idrica: di qui il timore che l'acqua della risaia, trattata con i diserbanti, finisca direttamente nella falda, senza che le sostanze chimiche vengano trattenute e «filtrate» dal terreno.

L'aspetto «ecologico» è stato messo in rilievo pure dall'assessore Leo Aluti, che si occupa appunto dell'ambiente: «E' una situazione da valutare attentamente: tramite l'Ufficio tecnico del Comune ci siamo rivolti all'Enel per chiedere il suo intervento».

Conclude Pierino Mosca: «L'ente elettrico di Stato allora si era impegnato a rimediare ai danni eventualmente causati nel territorio crescentinese in seguito alle numerose trivellazioni: i problemi, come si vede da quanto mi è accaduto, sono tuttora irrisolti».

Le trivellazioni erano servite all'Enel per valutare le condizioni del terreno dal punto di vista sismico e idrogeologico: questi sondaggi erano parte determinante nella relazione di 10 mila pagine che l'Enel aveva consegnato alla Regione per indicare il sito nucleare dove costruire la centrale.

l. p.

■ Funzione pubblica, rieletto Cortesi

VERCELLI — Pier Luigi Cortesi è stato rieletto segretario della Federazione enti pubblici della Cisl. Durante il Congresso, presieduto dal Coordinatore confederale per il pubblico impiego, sono stati trattati tutti i problemi della categoria e anche temi extracontrattuali di attualità come le «nubi tossiche» che, nei giorni corsi, hanno appestato la città. Ne ha parlato, nella sua relazione, il segretario.

(w. ca.)

■ E' morto Lavarino, lutto in «Famija»

VERCELLI — Giovanni Lavarino, meglio conosciuto come Cesare, uno degli animatori e consiglieri della «Famija Varsleisa» è morto all'età di 84 anni: lascia la moglie, Giovanna Borgo, e una figlia, Mariangela. Nonostante l'età avanzata, Lavarino si era sempre prestato all'organizzazione di tutte le iniziative della «Famija»: dalle conferenze alla Biennale dell'umorismo alla Sagra del riso. «Con Lavarino — dice il presidente del sodalizio Carlo Ranghino — scompare una figura cara e nobile: era un vero innamorato della sua città».

(c. d. m.)

Crescentino, al via i dibattiti di «Missione»

Vescovi e società

CRESCENTINO — «Missione cittadina» è il tema di una serie di appuntamenti, in programma da oggi a domenica 9, ogni sera nella chiesa parrocchiale, con esponenti di spicco del mondo ecclesiale, culturale e politico italiano. L'iniziativa crescentinese si prefigge lo scopo di affrontare i molti problemi del vivere quotidiano, filtrandoli attraverso l'insegnamento e la morale cattolica.

Animeranno le conferenze di «Missione cittadina» il professor Tarcisio Mezzetti, docente all'Università di Perugia, il vescovo di Mondovì Enrico Masseroni, il vescovo di Ivrea Luigi Bettazzi, delle cui battaglie sociali si è occupata molte volte la cronaca.

E poi ancora l'onorevole Oscar Luigi Scalfaro, ex ministro degli Interni, il vescovo di Acerra Antonio Riboldi, conosciuto per il suo impegno contro la camorra, il nuovo arcivescovo di Torino Giovanni Saldarini e l'arcivescovo di Vercelli Albino Mensa. A monsignor Mensa è stato affidato il compito di chiudere il ciclo di appuntamenti.

«L'obiettivo — spiega il vice parroco don Sergio Salvino, che con il parroco don Migliavacca ha organizzato il ciclo di incontri — è soprattutto quello di sviluppare il dialogo tra la Chiesa e la comunità cattolica con le forze politiche della città». Tutti i consiglieri comunali di Crescentino, la giunta, i sindacati ed altri esponenti della vita politica della città sono stati infatti invitati a partecipare ai dibattiti.

Conclude il viceparroco: «Viviamo in un mondo percorso in continuazione da troppe tensioni e l'esigenza di una pausa di riflessione è più che mai sentita. L'iniziativa di "Missione cittadina" cercherà appunto di offrire gli spunti per una ricerca spirituale».

l. p.

■ Settelunedì domani parla Formigoni

VERCELLI — Per la rassegna «I Settelunedì» organizzata dal Movimento ecclesiale di impegno culturale, domani sera alle 21, al Salone Dugentesco, è in programma un incontro con l'on. Roberto Formigoni, leader del Movimento Comunione e Liberazione. Il vice presidente del Parlamento europeo parlerà sul tema: «Quale Europa?».

I «Settelunedì» sono una serie di conferenze di grande successo che trattano dal punto di vista cattolico i temi di più rilevante attualità. Il tema che lega gli appuntamenti di quest'anno è: «Dalla prima pagina dei giornali».

(w. ca.)

I problemi del mercato discussi dall'assemblea dell'Unione agricoltori

Francia «difficile» per il riso

VERCELLI — Leo Carrà, presidente dell'Unione provinciale agricoltori (e candidato alla presidenza del nuovo consiglio di amministrazione dell'Ente Risi), intervenendo all'assemblea dei soci, ha sottolineato i problemi e le difficoltà di inserimento nella politica agraria comunitaria.

«E' venuto il momento — ha detto il presidente dell'Unione — di guardare oltre i confini aziendali. Sono in atto grandi trasformazioni delle strutture di mercato e dell'agroindustria, alle quali deve corrispondere un analogo processo di aggregazione dei produttori, per giungere ad un riequilibrio ed un assetto più razionale del mercato».

Leo Carrà ha posto l'accento anche sulle problematiche emerse recentemente in ordine all'impiego dei prodotti chimici in agricoltura. In proposito, ha sottolineato come l'Associazione risicoltori vercellesi abbia da tempo proposto alla Regione un progetto di attuazione della lotta integrata in risicoltura nell'ambito del piano nazionale di lotta fitopatologica.

«Il mondo agricolo — ha precisato — ha sempre richiesto che su questo tema le decisioni venissero assunte sulle scorte di dati scientifici, evitando comportamenti dettati dall'emotività e tenendo conto della compatibilità economica del sistema comunitario ed internazionale. Purtroppo ciò non è avvenuto e si continuano ad adottare due pesi e due misure e, all'interno dello stesso settore, trattamenti diversi da regione a regione».

La relazione Carrà ha dato ampio spazio ai problemi del riso alla luce anche di fatti nuovi, quali la presenza sul mercato internazionale di una consistente quantità (100 mila tonnellate) di riso «indica» di produzione spagnola e le difficoltà di collocare il prodotto in Francia, tradizionale mercato di sbocco del riso vercellese.

Secondo Carrà, queste indicazioni confermano la necessità di operare concretamente per «orientare le produzioni verso varietà gradite al consumatore nordeuropeo; fissare una politica di tutela del riso "parboiled" italiano dalla concorrenza di quello proveniente dai Paesi terzi; attuare un'azione di promozione commerciale del nostro riso sul mercato estero. L'esempio del Rice Council, per favorire la commercializzazione del riso americano, è significativo».

Tale situazione si sta riflettendo sull'andamento del mercato. Infatti, dopo un inizio abbastanza promettente, il mercato risicolo manifesta segni di pesantezza e difficoltà di assorbimento, con prezzi generalmente poco soddisfacenti.

Risultano particolarmente penalizzate le varietà destinate tradizionalmente al mercato Cee.

w. n.

Rubate a Castelletto colonne dell'abbazia

CASTELLETTO CERVO — Due colonnine con rispettivi capitelli, risalenti al periodo carolingio, sono state rubate nell'abbazia di Castelletto Cervo, un complesso religioso del 1090, eretto dai monaci cluniacensi, appartenenti all'Ordine dei Benedettini.

Il furto ripropone il problema del degrado del monumento. L'abbazia è stata restaurata in parte per iniziativa di un comitato costituitosi una decina di anni fa, il quale sollecitò l'intervento della Sovrintendenza alle Belle Arti. In seguito alle richieste, venne inchiavardato il campanile, una slanciata costruzione in pietra squadrata terminante con quattro trifore, che si stava aprendo nel mezzo.

I ladri (quasi certamente il furto è stato commesso su commissione) hanno agito indisturbati: l'abbazia è incustodita e le porte e le finestre sono state sfondate più volte. Dall'interno è già stata trafugata una rara vasca di fontana del XII secolo, adibita ad acquasantiera.

Altri problemi di stabilità riguardano la facciata del monastero che pende in avanti in modo preoccupante. Lo sbalzo dalla sommità alla base è di 23 centimetri e cresce di anno in anno. Il degrado rischia di compromettere definitivamente, inoltre, i pregevoli affreschi del timpano.

Il monastero raggiunse il suo massimo splendore al tempo di Federico Barbarossa, quando estendeva la sua giurisdizione sino a Carpignano, Mottalciata, Buronzo.

a. c.

Realizzato da tre vercellesi, sarà distribuito nelle «materne» del Piemonte

Un gioco dell'oca tutto «verde»

Lo scopo del Comitato per la tutela dei consumatori è di educare i bambini facendoli divertire - Tra le caselle da saltare con i dadi quelle dell'inquinamento e dell'alimentazione sbagliata - Il ruolo delle maestre

VERCELLI — Si chiama «Consumilandia», è un grande tabellone colorato, con vignette e disegni uniti tra loro da un percorso obbligato. Un dado da lanciare e il gioco è fatto. L'idea, del Comitato per la difesa dei consumatori di Vercelli, si è trasformata in un esperimento che coinvolgerà i bambini di tutte le scuole materne del Piemonte.

Il tabellone di «Consumilandia» è già in distribuzione, attraverso i Distretti scolastici. I piccoli potranno giocare in classe, a gruppi di sei. Il percorso è a tappe e ricalca in parte il conosciutissimo «gioco dell'oca». I bambini, però, troveranno, all'interno delle vignette, piccoli problemi di educazione alimentare, casi di inquinamento, persino i primi rudimenti sull'uso razionale delle risorse energetiche.

Quando, lanciando il dado, finiranno su di una casella che indica un comportamento sbagliato, saranno costretti a pagare una penalità, oppure a compiere un percorso alternativo che li conduce alla soluzione esatta. Per esempio si dovranno fermare di fronte alla colazione del mattino composta da una sola tazza di thè e cercare invece la traccia con latte e yogurth, pane e marmellata. O ancora dovranno sostituire ai prodotti ricchi di conservanti e coloranti quelli genuini, dal gelato artigianale alla frutta di stagione. Un altro lancio dei dadi e dovranno rimediare al frigorifero o al rubinetto dimenticati aperti, al televisore acceso troppo spesso. Lungo il percorso ci sono anche piccoli premi (un nuovo tiro, un balzo in avanti con la pedina) quando si incontra una vignetta che ritrae un comportamento corretto.

I disegni hanno come protagonisti i bambini, per cercare di coinvolgere ancor di più i piccoli giocatori. Sono stati realizzati da un giovane grafico, Eleonora Barazia, che ha tradotto, con matita e colori, l'idea di Virgilio Grimaldi e Mirella Carpanese.

Prima di essere distribuito in tutte le scuole piemontesi, «Consumilandia» è stato sperimentato da un gruppo di bimbi della città. L'iniziativa li ha appassionati. «Il gioco — dice Virgilio Grimaldi, presidente del Comitato vercellese per la tutela dei consumatori — è uno strumento privilegiato per insegnare. La Consulta regionale ha deciso di tentare l'esperimento rivolgendosi ai bambini più piccoli, dai 3 ai 6 anni, che sono però i consumatori più attenti e ricettivi». E, senza dubbio, sono coloro che influenzano l'acquisto di molti prodotti nella spesa giornaliera delle famiglie.

Per le maestre, invece, è stato preparato un questionario minuzioso. Dovranno seguire i gruppi di mini-concorrenti in questo «gioco dell'oca» ecologico e, al termine dell'anno scolastico, dovranno segnalare alla Consulta piemontese le loro osservazioni. «Consumilandia» è piaciuto? I bambini, giocando, hanno chiesto di poter approfondire alcuni argomenti? E, soprattutto, sono cambiate le loro abitudini di «piccoli consumatori»?

In base alle risposte si potrà valutare la portata e, soprattutto, l'efficacia di questo originale esperimento tutto «made in Vercelli».

Roberta Martini

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Ladri di saponette di e con Maurizio Nichetti.
NUOVO ITALIA: Mississippi burning - Le radici dell'odio.
PRINCIPE: Una donna in carriera, con Sigourney Weaver, Harrison Ford, Melanie Griffith.
VIOTTI: prosegue **Rain Man - L'uomo della pioggia**, di B. Levinson, con Dustin Hoffman e Tom Cruise.
BELVEDERE: con apertura ore 15 **Trappola di cristallo** (dolby stereo); ultimo spettacolo ore 22.
LUX (via Cervetto): con apertura ore 14,30: **Don Bosco.**
DANCING «LE ACACIE», corso Rigola 126, tel. 53.659: serata danzante con video-tasto.
SALA [illegible]: ore 17 per la 1a «Rassegna Giovani Concertisti», si esibirà il pianista Francis Pham Thanh.

GATTINARA

ITALIA: La ragazza del [illegible] con Nino D'Angelo.

GHEMME

ITALIA: Un pesce di nome Wanda.

SANTHIA'

IDEAL: Lei, io e lui.

TRONZANO

LUX: Red & Toby, nemiciamici (cartoni animati) di Walt Dysney.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 62.050, Croce Rossa (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.304; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 835.411, Croce Rossa (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) [illegible]

BENZINAI

(turno domenicale che scatta alle 14,45 odierne)
Agip, corso [illegible] 16; **Agip**, via Torino 6; **Mobil**, piazza Sardegna; **Ip**, corso De Rege; **Esso**, via Walter Manzone 45; **Monteshell**, corso Gastaldi 18; **Tamoil**, via Trino; **Tamoil**, By Pass SS 11; **Erg** (con gpl), tangenziale SS 11 SS 230; **Tamoil**, piazza Galilei.

Distributori aperti nel comune di Santhià
Tamoil, corso Aosta (benzina, gasolio, [illegible]); **Erg**, corso Vercelli (benzina, gasolio); **Agip**, corso Sempione 16 (benzina).

LA STAMPA
Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.002-54.747.
Pubblikompass: Pubblimedia, via Fratelli Laviny 47, tel. (0161) 66.090.

Il fabbricato, un piccolo fortino, sarà inaugurato a metà mese

E i carabinieri di Cavaglià avranno una super caserma

Anche ad Andorno si sta sistemando la nuova sede - Altri progetti a Bioglio e Salussola

BIELLA — Entro l'estate il Biellese disporrà di due nuove caserme dei carabinieri. La prima, a Cavaglià, sarà inaugurata il 15 aprile dal ministro dei Lavori pubblici Enrico Ferri. La seconda, ad Andorno, è in fase di ultimazione. Per queste due opere lo Stato spenderà poco meno di quattro miliardi.

Altri interventi sono previsti a Salussola, dove stanno per essere assegnati i lavori per la costruzione di una nuova sede per l'Arma, e a Bioglio (il progetto è allo studio dell'architetto Gian Paolo Varnero).

I carabinieri operano nel Biellese con una compagnia. Sono quasi trecento uomini dislocati oltre che a Biella in tredici punti strategici: Andorno, Bioglio, Candelo, Cavaglià, Cossato, Mongrando, Mosso Santa Maria, Mottalciata, Netro, Salussola, Sordevolo, Vallemosso e Vigliano. In più l'Arma è presente a Trivero, Crevacuore, Coggiola e Masserano che pur essendo dei centri che fanno parte del comprensorio laniero, dipendono dalla compagnia di Varallo.

Fino agli Anni Ottanta le caserme erano dislocate in edifici messi a disposizione dai Comuni e, salvo rare eccezioni, non erano dotate di particolari sistemi di sicurezza. Poi gli «anni di piombo» del terrorismo hanno evidenziato particolari carenze logistiche e il governo ha varato un'apposita legge per finanziare la ristrutturazione e il potenziamento delle sedi dei carabinieri. Tra le situazioni urgenti da sistemare nel Biellese sono così state individuate quelle di Cavaglià e Andorno.

La prima caserma era situata in una villetta nel cuore del paese, ma i locali erano ormai insufficienti per far fronte alla mole di lavoro della stazione. Il nuovo fabbricato sorge in un'area più decentrata, lungo la strada per Viverone. E' ai piedi della salita che porta alla pista di go-kart. Una robusta cancellata e un ampio giardino la isolano, in caso di necessità, dalla statale.

Dotata dei più moderni sistemi di sicurezza, può trasformarsi facilmente in un vero e proprio fortino. Ecco perché questo edificio a due piani, dalle linee architettoniche essenziali, è costato quasi due miliardi. A concetti operativi di avanguardia unisce soluzioni ambientali confortevoli per il personale. Comprende infatti quattro alloggi per i carabinieri sposati e sette camere per i militari celibi oltre a locali per il pubblico e celle di sicurezza.

Ad Andorno, l'Arma era ospitata nel municipio. Ora il Comune ha messo a disposizione un'area in piazza Salvo d'Acquisto sulla quale sta sorgendo un complesso simile a quello di Cavaglià. Dice il sindaco Pier Giorgio Rapa: *«Ci teneviamo a mantenere in paese la presenza dei carabinieri. E' utile e rassicura. Attualmente sono in atto i lavori di rifinitura del nuovo edificio; poi si tratterà di arredare i locali. Se non ci saranno intoppi l'inaugureremo entro l'estate. Così potremo utilizzare le vecchie stanze per realizzare una biblioteca più ampia e un centro culturale»*.

La nuova caserma di Bioglio sorgerà in frazione Torchio. Dice il sindaco Elio Allara: *«Un'apposita commissione ha approvato l'ubicazione del nuovo edificio. L'opera però non è stata giudicata di primaria importanza in quanto il vecchio edificio è ancora abbastanza efficiente e i lavori non sono stati ancora finanziati dal provveditorato alle opere pubbliche»*.

Molto più avanti è la realizzazione della nuova caserma di Salussola che sorgerà sulla circonvallazione che porta alla frazione Monte, vicino ad una vecchia fornace. Il terreno, 2000 metri quadrati, è già stato acquistato e i lavori sono già stati appaltati.

Non si farà, invece, almeno per il momento, la nuova caserma per il comando centrale della compagnia di Biella.

Maurizio Alfisi

Il direttore dell'Unione industriali

Alberto Brocca lascia la «Uib»

Si è dimesso per «nuovi impegni di lavoro»

Alberto Brocca

BIELLA — Alberto Brocca, direttore dell'Unione industriali biellese, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di responsabile dell'Uib. L'annuncio è stato dato nel tardo pomeriggio di ieri da Giovanni Piacenza, presidente dell'associazione imprenditoriale, che ha inviato una lettera agli associati con la quale comunica la decisione di Brocca.

E' scritto in sintesi nel documento di Giovanni Piacenza: *«Il 23 marzo, quale presidente dell'Unione industriale, ho ricevuto da Alberto Brocca la lettera di dimissioni da direttore e da tutti gli incarichi connessi. Non possiamo non esprimere il nostro rammarico per l'improvvisa decisione che cade nel delicato momento del passaggio di consegne che mi appresto a fare al nuovo presidente»*.

Giovanni Piacenza ha poi allegato alla comunicazione inviata ai soci la lettera delle dimissioni. Spiega così in un passaggio la sua decisione Alberto Brocca: *«Ho accettato un'offerta di lavoro che mi porterà a lasciare, tra breve, il Biellese e andrò a lavorare a Udine per un'associazione della piccola industria»*.

Alberto Brocca era entrato nell'Unione industriali di via Torino nel 1979, proveniente da Brescia. Inizialmente, sotto la direzione di Antonio Sandri, aveva ricoperto l'incarico di responsabile del settore sindacale. Poi, dopo l'uscita di Sandri dall'Uib era stato nominato direttore dell'Unione, il 1° gennaio dell'85 sotto la presidenza di Giulio Barberis Canonico al quale due anni fa è subentrato Giovanni Piacenza.

La notizia delle improvvise dimissioni di Alberto Brocca ha suscitato molto clamore negli ambienti industriali anche perché inattesa. Stando ad alcune voci si parla di crescenti frizioni del direttore con una linea politica dell'Unione. **r. eyn.**

L'incendio alla sfilacciatura Canova di Occhieppo Superiore

Danni per un miliardo

Occhieppo. L'incendio che ha distrutto il magazzino della sfilacciatura Canova (Fighera)

OCCHIEPPO SUPERIORE — Un miliardo di danni, un capannone di oltre 1500 metri quadri distrutto, 700 mila chili di filati lavorati e non ridotti in cenere, le squadre di vigili del fuoco impegnate anche ieri a spegnere gli ultimi focolai: ecco le conseguenze dell'incendio che ha devastato il magazzino della sfilacciatura Ottilio Canova in via Provinciale.

L'azienda che occupa dieci dipendenti è di proprietà di due soci: Carlo Bertagnollo, 52 anni, abitante a Occhieppo Inferiore in via Repubblica 26, e Carlo Poletti, 63 anni, domiciliato a Occhieppo Superiore in via Dell'Erio 38.

A causare l'incendio è stato un «residuo di lavorazione» di una pressa che si è esteso «come una miccia sulla polvere da sparo» fino al vicino magazzino. Spiega Carlo Poletti: *«E' stata questione di pochi minuti: le fiamme hanno preso interessato l'intero magazzino. I vigili del fuoco sono riusciti a contenere l'incendio al salone merci altrimenti sarebbero stati guai grossi. Nell'altra ala del fabbricato sono piazzati i nuovi macchinari»*.

La sfilacciatura, stando alle intenzioni dei proprietari, riprenderà l'attività «tra due settimane al massimo» disponendo di un altro capannone-magazzino. **r. eyn.**

Imprenditori biellesi alla fiera europea del 1873

Con lane e spumanti conquistarono Vienna

Oltre ai Sella ottennero riconoscimenti molte ditte piemontesi

Ai bivi e ai crocicchi delle principali vie di comunicazione, nei giorni delle maggiori feste religiose, si tennero nel mondo antico le prime «fiere internazionali».

A Delos, a Olimpia, ad Ancela, più tardi nei Fori Romani, poi nei grandi centri del mondo medioevale, dalla Mecca a Nvogorod, da Parigi a Magonza, da Francoforte a Lipsia, da noi a Genova, Ferrara, Padova, Senigallia. Vi accorrevano nobili e plebei a far acquisti di «introvabili» (introvabili, nelle botteguccie dei loro borghi), e a vivere una settimana o due nell'eccezionalità di una multicolorata animazione, possibilità di incontri e divertimenti, privilegi e libertà speciali per tutti: diritto di asilo, di tregua e di esenzione, permesso di organizzare giochi proibiti, in molti casi persino di battere moneta.

Cambiarono nome. Da Grande Fiera divennero nell'Ottocento Esposizioni Universali, poi Saloni Internazionali, o derivati specifici. Rimase la sostanza. Possibilità di incontri e scambi, acquisto, o semplice contemplazione, di «introvabili» (oggi «prototipi» o «novità assoluta del Salone»).

Il passaggio dalla Fiera antica alla Fiera moderna dai suoi vari nomi venne consacrato dalla grande Esposizione Universale di Vienna nel 1873, diversa da quelle che la precedettero sia nella scelta della città, intesa come *«centro a cui convergono le correnti industriali dell'Occidente e le correnti produttrici dell'Oriente»*, sia per l'ambizioso e impegnativo vanto di *«riunire in un medesimo palazzo tanti popoli convenuti senza altra ambizione che quella del bene, altra rivalità che quella del meglio, abbattere pregiudizi inveterati e far nascere sentimenti di stima e di amicizia reciproca fra le nazioni del mondo»*.

L'Italia, con i molti problemi che si ritrovava all'indomani dell'Unità, non era nella situazione migliore per unirsi agli altri «sani popoli».

Lo stesso re Vittorio aveva avuto sul principio una mezza idea di recarsi a Vienna a dare un'occhiata, ma vi aveva rinunciato dopo che Quintino Sella, rovesciandosi i taschini del panciotto, gli aveva detto: *«Maestà, siamo al verde!»*.

Vi andarono i biellesi, invece, a partire dal Lanificio Sella che si conquistò in premio una medaglia d'argento. Con loro parteciparono le ditte Guabello e Cardolle di Mosso, Mantellero Stefano e Fratelli di Sagliano Micca, Fratelli Piacenza di Pollone, e altre.

Tutte doverosamente menzionate nella *«relazione sull'industria della lana quale era rappresentata all'Esposizione Universale di Vienna del 1873»* scritta da Giuseppe Venanzio Sella nello spirito, appunto, di *«nessun'altra rivalità se non quella del meglio»*. In essa, fra le altre cose, si può leggere: *«Nella Galleria Italiana era da ammirarsi una vetrina dei signori Chapuis e Dellcani, contenente i magnifici velluti della loro fabbrica, una vetrina dei signori fratelli Galoppo con una scelta novità di panni e, ancora, una vetrina contenente i cotoni manufatturati di Mantellero Stefano e Antonio Bozzalla, ambedue distinti fabbricanti di panno nel Biellese»*.

Ma non si erano solo lanieri fra i biellesi alla grande Fiera di Vienna di quell'anno. Vi parteciparono anche i Fratelli Avondo di Serravalle Sesia nel ramo Industria della Carta, la Società Enologica di Gattinara con il suo *Gattinara* e *Moscato Spumante*, ancora un vinaiolo, l'avvocato Carlo Rochis, Vittorio Besso di Biella e una Ditta Masserano che esporrà *«due modelli di forno a pane per militari»* e nel reparto *«esposizione temporaria degli animali»* il senatore G. B. Sella verrà premiato per un suo lotto di pecore merinos.

Medaglie d'argento, diplomi d'onore, medaglie al merito, menzioni onorevoli, pergamene: l'Ideabiella viennese, in quell'anno 1873, sarà non tanto un'idea quanto una prova concreta di coraggiosa intraprendenza.

Pier F. Gasparetto

■ Domani conferenza all'Impero su «Europa '92»

BIELLA — *«1992: la grande tappa verso l'unione europea»* è il titolo della conferenza in programma domani sera (con inizio alle 21) nel salone del cinema Impero.

Al dibattito, che è stato organizzato dal centro studi Giuseppe Pella, parteciperanno tre parlamentari. Sono Maria Luisa Cassamagnago che parlerà delle istituzioni europee; Mauro Chiabrando del grande mercato europeo e Vittorino Chiusano che affronterà le conseguenze derivanti dall'apertura delle frontiere sulle piccole e medie imprese. *(d. p.)*

Silvio Mondinelli fa parte di una spedizione che scalerà la vetta del mondo

Un finanziere sfida l'Everest

Fa parte del distaccamento delle fiamme gialle di Alagna - Porterà sulla cima il vessillo del Cai di Varallo - E' la seconda impresa extraeuropea dell'alpinista valsesiano - La partenza martedì

Silvio Mondinelli

ALAGNA — Alla conquista dell'Everest, con i suoi 8848 metri, la vetta più alta del mondo. A tentare l'impresa di aprire una via nuova sulla montagna himalayana è una spedizione di dieci italiani, tra i quali figura Silvio Mondinelli, un finanziere del distaccamento di Alagna.

«Gnaro» (è il soprannome con il quale Mondinelli è conosciuto e significa bambino) fa parte del gruppo guidato da Oreste Forno e completato dai novaresi Claudio Schranz, lo scalatore di Macugnaga già autore di grandi imprese, dalla moglie di Schranz Elisabetta che svolgerà l'incarico di medico, dal biellese Aristide Galbusera, dal milanese Maurizio Simonetto, dai bresciani Lino Zani e Graziano Bianchi, dai comaschi Sergio Martini e Fausto De Stefani.

La spedizione partirà dall'aeroporto della Malpensa martedì e dopo aver raggiunto Katmandu, la capitale del Nepal, si sposterà in Tibet in quanto l'ascensione avverrà sul versante cinese della montagna. Il programma prevede la ripetizione della via dei giapponesi e, compatibilmente con le condizioni meteorologiche, un'ascesa su un nuovo tracciato.

Spiega Silvio Mondinelli: *«E' chiaramente una scalata con grandi difficoltà con pendenze fino a 45 gradi. L'ultimo tratto è in roccia e inoltre molto dipenderà dalla neve che troveremo. Se sarà dura l'ascesa sarà facilitata altrimenti gli ostacoli che incontreremo saranno ancor più numerosi. Partiremo con 72 quintali di materiale di vario tipo per affrontare ogni evenienza»*.

I piani della spedizione (è patrocinata dal Comune e dal Cai di Oggiono, un centro in provincia di Como) fissano un campo base a Rongbuk, a quota 5100 metri, ai piedi dell'Everest. Qui si installerà la «centrale operativa». Altri campi sono previsti a 5500 metri (il base avanzato), a 6 mila (per il deposito dei materiali) e via via a 6400 metri, 7200, 7400 e, lungo il canale Norton infine a 7900, da dove si lancerà l'ultima sfida per salire in vetta.

Bresciano di nascita ma ormai valsesiano a tutti gli effetti (è iscritto al Cai di Varallo e in cima all'Everest Mondinelli vuole portare il gagliardetto degli alpinisti valligiani), «Gnaro» è alla sua seconda impresa extraeuropea. Nell'84 ha infatti aperto una nuova via sul Pukanturpa, in Perù (5900 metri di quota). Il Rosa è diventato la sua palestra e parecchie sono le ascese sulla montagna incantata. Tra le altre figurano il Seracco della Vincent e la via «Africa nostra» sulla punta Gnifetti. **r. eyn.**

■ Ritrovato il Tir rubato

BIELLA — E' stato ritrovato dalla polizia nel Novarese, abbandonato con l'intero carico sulla provinciale per Lumellogno, il Tir rubato l'altra sera a Gaglianico nel cortile della Biella-espresso, la ditta di trasporti di proprietà di Eugenio Pascone, 48 anni.

Il carico del camion era formato da balle di filato del valore di 200 milioni, ritrovate intatte dalle forze dell'ordine. I ladri non hanno probabilmente fatto in tempo a trasferire il materiale su di un altro autoarticolato. Il furto era stato scoperto dall'autista: l'uomo, verso le 23, si era recato nel piazzale della rimessa per partire ma il camion era sparito. *(d. p.)*

■ La nuova radio del pci

BIELLA — Ha iniziato le trasmissioni Biella Italia-Radio, l'emittente del pci con sede in via Piave che si riceve sulla frequenza di Fm 106.6. Biella Italia-Radio, diretta da Cesare Maia, diventa così l'organo ufficiale d'informazione del partito comunista dopo la chiusura del settimanale Baita.

L'emittente radiofonica trasmette programmi di vario genere, con particolare riguardo ai notiziari locali e nazionali. *(d. p.)*

■ In festa i falegnami

BIELLA — Si alza il sipario questa mattina alle 10 nella piazza parrocchiale di Cossila San Giovanni sulla 34ª edizione della *«Festa dei falegnami»*.

Alla manifestazione, che si svolge in occasione della ricorrenza di San Giuseppe, partecipano decine di artigiani tra cui gli ultimi «Cadregai», i costruttori di sedie di Cossila. *(d. p.)*

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Gorilla nella nebbia.
MAZZINI: Una donna in carriera.
ODEON: Rain man.
SOCIALE: Francesco.

BORGOSESIA

SOCIALE: Nightmare 4.

CANDELO

VERDI: L'opera al nero.

COGGIOLA

RASAR: Il presidio.

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: Caruso Pascoski di padre polacco.

PRAY

EXCELSIOR: Le finte bionde.

SERRAVALLE

CORSO: Cocoon, il ritorno.

VARALLO

SOTTORIVA: Bird.

FARMACIE

Usl 47, BIELLA: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755; **Ronco, Pollone, Sandigliano.**
Usl 48, oggi: Cossato, Viana, Via Mazzini 80, tel. 93.519; **Veglio-mosso**, **Fortuia. Domani: VIGLIANO:** Forno, via Sella 2, tel. 51.00.31; **Mosso Santa Maria, Coggiola.**
Usl 49, BORGOSESIA: Oggi: Boca De Giuli, viale rimembranze, tel. 21.910. **Domani:** Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
VARALLO: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193. **Scopello.**

GUARDIA MEDICA

Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi e prefestivi. **Usl 47 Biella:** via Gera 1, tel. 20.848, 20.849. **Usl 48 Cossato:** via Maffei 55, tel. 922.801. **Usl 49 Borgosesia:** piazzale Lora 1, tel. 25.513.

TELEFONO AMICO

E' stato istituito a Biella un servizio che corrisponde al numero telefonico 34.741.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno. **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Mastrantonio - **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 26.101 - 34.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Salodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.788.

Con il moltiplicarsi delle apparecchiature per comunicare via cavo

Il galateo del telefax

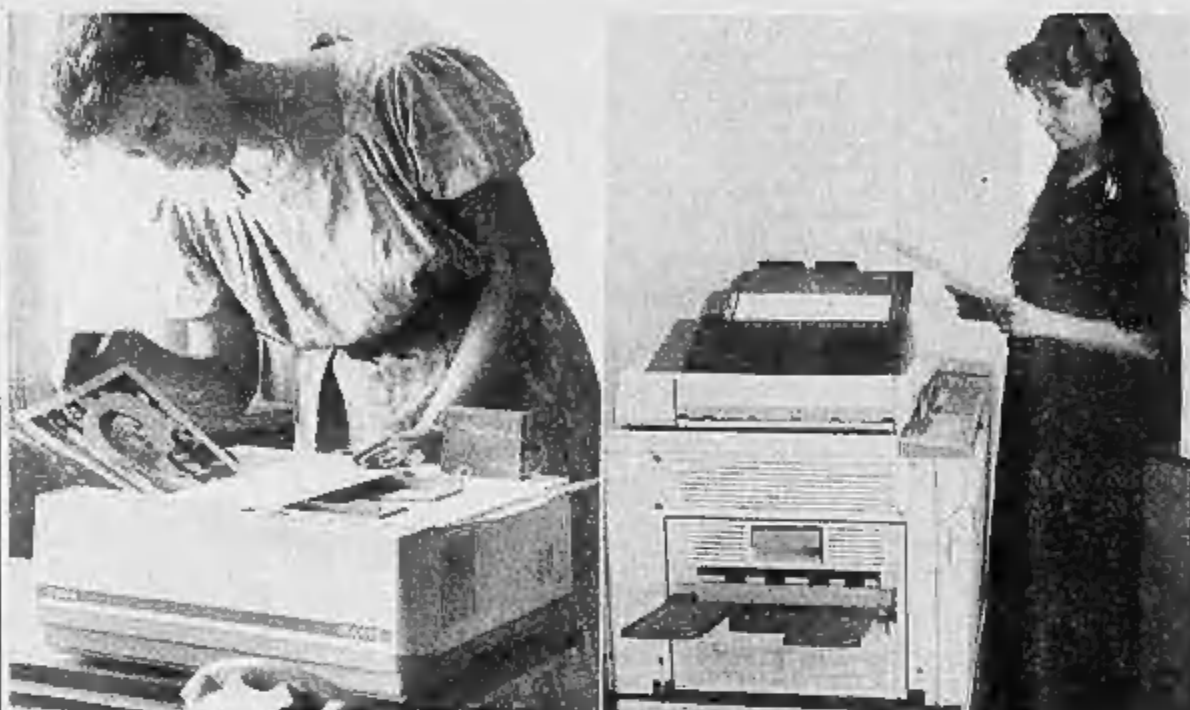
Ci sono regole di comportamento non scritte ma indispensabili per non cadere in equivoci o fare scelte inopportune - Come evitare di intasare le linee dei «fax» - I consigli dei tecnici

«La trasmissione del pensiero, [illegible] su bianco, in 60 secondi». E' l'affascinante slogan scelto tempo [illegible] dalla Sip per far conoscere, per diffondere uno dei servizi di telecomunicazioni in maggior espansione: il telefax.

Nell'epoca dei computers e degli impalpabili messaggi elettronici, il successo del «fax» è un po' la rivincita della parola su carta e [illegible] non-specializzazione. Non servono particolari conoscenze tecniche per usarlo, è più semplice di una fotocopiatrice, può inviare in pochi secondi, automaticamente, in [illegible] angolo del mondo una riproduzione [illegible] carta di qualsiasi documento, [illegible]pato o scritto a mano.

E, soprattutto, a differen[illegible] dei computers, è in grado di «dialogare» con tutti i suoi simili, non [illegible] bisogno di accoppiatori acustici, programmi interpretativi e altre diavolerie governate [illegible] cervelli al silicio.

Il telefax è una macchinetta simpatica, disponibile nei colori di [illegible], che ha bisogno solo di una [illegible] per la corrente e di un telefono per poter funzionare.

Nella sua «bocca» si infila il documento da trasmettere, poi si compone il [illegible] del destinatario, si attende il segnale, si pigia un pulsante.

Il mercato dei «fax» è in rapida e costante espansione. Oltre ad uffici privati e pubblici sono molti i privati abbonati a questo servizio

Al resto ci [illegible] lui: «legge» il documento, lo traduce in impulsi che trasmette via cavo telefonico, restituisce l'originale e un rapportino in cui indica il numero delle pagine trasmesse correttamente.

Istantaneamente, il destinatario del messaggio riceve una specie di fotocopia del documento sulla quale è stampigliato il nome della «stazione abbonata» che l'ha spedito, la data e l'ora. Tutto qui. Sembra semplice, banale, [illegible] in effetti il moltiplicarsi [illegible] abbonati al telefax ha cominciato a [illegible] una serie di piccoli e curiosi problemi che forse richiederebbero l'intervento [illegible] un esperto per predisporre una sorta di «galateo del fax».

Anche in questo campo, infatti, esistono una serie di regolette non scritte che costituiscono un «bon ton» [illegible] quale sarebbe opportuno attenersi per non finire nel libro nero dei «selvaggi del telefax».

La prima regola è quella di far sapere al destinatario di quante pagine è composto il messaggio e a chi esattamente è indirizzato.

Inviare una lettera di cinque cartelle a un lontano [illegible]te è cosa di pochi minuti. Ma se per caso non è indicato bene il nome del funzionario destinatario del messaggio o quello di chi l'ha inviato, o ancora se le linee telefoniche [illegible] «mangiano» inopinatamente una pagina, il rischio è di essere convinti di aver fatto arrivare a tempo di record e a chi di dovere una lettera che invece sta ingiallendo su una scrivania lontana, messaggio monco e incapace [illegible] rivelare a chi dovrebbe essere consegnato.

In questo caso il «bon ton», il galateo della telecomunicazione prevede che ogni documento sia [illegible]pagnato da un foglio dettagliato a scopo illustrativo.

Ce ne sono di prestampati, comodissimi. Ma si possono preparare «personalizzati», su carta [illegible]. Cinque le indicazioni che devono contenere: il nome della ditta, o dell'ente, che trasmette; i dati del destinatario; il nome di chi ha preparato il documento; quello di chi lo dovrà leggere; il numero delle pagine trasmesse ([illegible]preso il foglio illustrativo).

Altra regola molto importante: non intasare il fax altrui. Ci sono «maniaci del telefax» che sommergono [illegible] altri abbonati [illegible] impressionanti quantità di documenti, nella maggior parte perfettamente inutili o comunque non urgenti e quindi trasmissibili per normale via postale.

Liberati dall'escalation delle tariffe postali, la tentazione, infatti, è quella di lasciarsi tentare dalla prolissità e moltiplicare [illegible] «allegati», le tabelle, in un trionfo cartaceo che limita però la disponibilità delle linee per gli altri abbonati.

Ricevere una specie di libro via cavo può essere divertente. A patto che non si debba aspettare mezz'ora per inviare un documento, magari di una sola pagina, ma realmente urgentissimo.

Per il resto valgono le regole del «bon ton» telefonico e il «galateo» della scrittura, tenendo conto che è più facile interpretare messaggi scritti a macchina piuttosto che a [illegible], con lettere ben definite (attenzione dunque ai nastri consumati delle macchine per scrivere o delle stampanti) e carta in formati standard acquistabile in qualsiasi cartolibreria.

Quando viaggia via [illegible] il pensiero, sia pur [illegible] su bianco, deve [illegible] insomma di limitare se non la fantasia, almeno la stravaganza.

Dario Corradino

Collegamenti fra i Tribunali e la banca dati del ministero di Grazia e Giustizia

E la sentenza arriva dal computer

A Biella venticinque avvocati su ottanta sono abbonati al «fax» per trasmettere documenti - Un legale: «Ci auguriamo che anche le preture vengano attrezzate. Il lavoro si snellirebbe notevolmente»

BIELLA — E adesso il settore delle telecomunicazioni entrerà anche nelle aule del tribunale e negli uffici degli avvocati. Computer collegati alla banca dati del ministero di Grazia e Giustizia, telefax e videotelefoni capaci di far [illegible] in pochi secondi *«Tutto su...»* non faranno più soltanto parte della fantasia di registi dei film di [illegible], ma rappresenteranno presto una realtà con cui anche i magistrati dovranno fare i conti.

«Io ho abbandonato sia l'agenda degli appuntamenti sia i volumi di codice civile e penale per sostituirli con una comoda banca dati in compact-disk» dice l'avvocato Giovanni Bonino, uno dei primi legali biellesi a trasformare il proprio ufficio in una piccola centrale telematica con 3 terminali, un telefax ed una stampante programmata per lo smistamento della posta. Aggiunge l'avvocato: *«In un dischetto dalle minime dimensioni sono registrati 10 anni di sentenze della Corte di Cassazione. Se dovessi tenere questi dati sotto forma di volumi, non mi sarebbe sufficiente una libreria di quasi tre metri. Ormai ho computerizzato [illegible] tutto, compresa la stesura di udienze, testi e pratiche».*

La telematica, grazie ad un continuo sviluppo delle tecniche di telecomunicazione, ha così fatto passi da gigante anche nel settore della giustizia. Per gli addetti ai lavori che ne fanno richiesta, è possibile collegarsi [illegible] i terminali della *«Ital Jure»*, la banca dati del ministero che può soddisfare all'istante le richieste più svariate. *«L'unico problema è rappresentato dai costi* — aggiunge Giovanni [illegible] —, *in quanto solo di canone annuo si deve pagare un abbonamento di 1 milione e mezzo. Inoltre, per ogni ricerca, bisogna aggiungere gli scatti del telefono in quanto il terminale è collegato alla banca dati da un sistema di cavi della Sip. Meglio quindi affidarsi alle "biblioteche" private costituite da dischetti che vengono aggiornati ogni tre mesi».*

Conclude l'avvocato: *«Il futuro riserverà ulteriori sorprese. Si sta già parlando di contatti diretti con le aule del tribunale grazie ai telefax che, nel nostro settore, possono fornire un aiuto determinante per la velocizzazione della trasmissione di atti. Pochi anni fa a Biella nessuno di noi possedeva un simile apparecchio. Oggi, su 80 avvocati presenti nel centro laniero, 25 si affidano al fax con risultati più che lusinghieri».*

Molti uffici giudiziari sono dotati di computer in grado di «dialogare» con la banca dati del ministero di Grazia e Giustizia per ricevere le motivazioni di sentenze (Foto Alessandro Bosio)

Daniele Pasquarelli

Nei «giovanili» di scherma

Milanoli 8° ai Mondiali

Eccellente la classifica del vercellese

VERCELLI — Paolo Milanoli dell'Associazione Scherma Pro Vercelli si è classificato ottavo nella spada ai mondiali giovanili che si sono svolti ad Atene.

Gli altri spadisti italiani giunti alla finale, il catanese Comelli e l'eporediese Bovis, si sono piazzati rispettivamente al quinto ed al sesto posto, permettendo così alla squadra azzurra di aggiudicarsi il «Trofeo delle Nazioni» nelle diverse armi.

Con tre azzurri nella finale era lecito sperare in una medaglia, tanto più che Bovis e Milanoli, nella recente Coppa del Mondo Juniores, si erano classificati al terzo ed al sesto posto, superando atleti molto quotati e dotati di notevole esperienza in campo internazionale.

Ma sono stati i sovietici ed i tedeschi a sbarrare il passo ai nostri ragazzi, dopo che i tre avevano saltato le pericolose trappole rappresentate dalla partecipazione massiccia dei sudamericani e degli asiatici, solitamente assenti nella Coppa del Mondo, ma ben presenti ai Mondiali, come nel caso di Atene.

Milanoli per la prima volta titolare in azzurro — l'anno scorso, ai Mondiali californiani di South Ben era stato riserva — non ha palesato alcuna emozione, per cui non ha pagato il temuto scotto del debutto.

Ha avuto la sfortuna però di incontrare sulla sua strada un sovietico fortissimo, Slorobogatov, che doveva poi vincere il titolo, in un incontro altamente emozionante ed equilibrato.

Milanoli era partito fortissimo. Ad un certo momento si era trovato in vantaggio per 7 stoccate a 5. A quel punto, un attimo di deconcentrazione ed il sovietico è passato, per cui il tiratore della Pro Vercelli ha dovuto dare addio a tutti i suoi sogni di podio.

Anche il catanese Comelli era sconfitto da un russo mentre Bovis veniva superato da un tedesco.

Milanoli in questi campionati, che erano per lui una autentica prova del fuoco, ha messo in evidenza uno straordinario temperamento e come la scherma italiana possa in un prossimo futuro contare su di lui.

Continua così la tradizione della spada vercellese iniziatasi con grande fortuna più di cento anni or sono, promuba allora come adesso, l'Associazione Scherma Pro Vercelli, attualmente presieduta da Aldo Venè e che ha come maestro l'ungherese Kulcsar, pluricampione olimpico. Il libro d'oro dell'Associazione di via Massaua è tra i più prestigiosi d'Europa.

Francesco Leale

La Biellese rischia di essere coinvolta nella corsa alla salvezza

Dalla cenerentola Mottese i due punti «tranquillità»?

Mister Caligaris: «Dobbiamo vincere per risalire la classifica» - Rientra Francisca

Il bomber Pistillo vuol tornare al gol con la Mottese (Fighera)

BIELLA — Riprende il campionato dopo l'interruzione per la sosta pasquale e il ritorno in campo vede la Biellese ospitare al Lamarmora la Mottese, cenerentola del girone. Contro una squadra già condannata alla retrocessione e che non ha più nulla da chiedere a questa deludente stagione, l'undici di Caligaris deve tornare alla vittoria anche per recuperare qualche posizione in classifica.

Le sconfitte con Solbiatese e Pro Lissone, le prime due della classe, hanno fatto indietreggiare i lanieri che ora con 28 punti si ritrovano al limite della zona pericolosa. In teoria la Biellese non dovrebbe comunque avere problemi di classifica anche in considerazione di un finale di torneo in discesa, ma Caligaris ugualmente vuole garantirsi le spalle.

Dice il mister laniero: «*In ogni caso è sempre meglio avere le spalle al coperto. Prima incameriamo i due punti in palio, poi guardiamo alla graduatoria. E' vero che la parte centrale della classifica è super affollata ma in ogni caso non vorremmo ritrovarci nei pasticci a causa di una partita andata inaspettatamente storta*».

Contro la Mottese la parola d'ordine è quindi riassaporare la gioia del successo pieno (è dalla trasferta di San Colombano che i lanieri non vincono) e cancellare le ultime due sconfitte prima dell'interruzione pasquale. Proprio con questo obiettivo la Biellese ha sostenuto un'intensa settimana d'allenamento culminata nella gara amichevole di giovedì con il Novara, vinta dagli ospiti grazie alle reti di Teste e Birtig.

In tema di formazione oggi Caligaris dovrà fare a meno dello squalificato Biscaro mentre è ancora incerta la presenza di Beccari (il suo impiego verrà deciso in mattinata). Se Sandro non riuscirà a scendere in campo, il suo posto verrà preso da Casazza. Rientrerà invece capitan Francisca che ha recuperato dopo l'infortunio patito tre settimane fa. Per il resto la formazione sarà quella che ha affrontato il Novara nel primo tempo.

In campo dovrebbe pertanto schierarsi la seguente compagine: Casazza (Beccari); Ranghetti, Cancino; Francisca, Galerotti, Volpi; Rinino, Scalzi, Betz, Pistillo, Cavaglià, mentre in panchina siederanno i soliti Renzi, Mazzia, Zegaria e probabilmente Ruggero Grosso.

La partita con la Mottese avrà inizio alle 15,30.

r. cyn.

In Promozione gli azzurri chiedono punti d'oro al Gattinara

Trino, derby di speranza

■ E il judo entra in carcere

VERCELLI — Il Judo Club di Vercelli apre la stagione 1989 domani con una manifestazione, fissata per le 16,30, alla Casa circondariale di Vercelli.

L'iniziativa realizzata dallo stesso Judo Club in collaborazione con il Comitato Provinciale del Csen e dell'assessorato allo Sport al Comune di Vercelli fa parte di un progetto di attività sportive a favore del personale civile e militare del carcere di Billiemme.

I migliori judoka della società sportiva vercellese svolgeranno un saggio significativo della loro disciplina agonistica. *(f. l.)*

Riprende il campionato di Promozione girone A dopo la sosta per le festività pasquali. Si entra nella fase finale del torneo che sembra essere sempre più dominato dal Gravellona. I novaresi sono i «leaders» della classifica con 38 punti con alle spalle il Trecate ed il Borgomanero rispettivamente a 32 ed a 31 punti. Più ancora distanziato vi è il Crescentino, quarto con il Chivasso a quota 28.

L'ultimo serio ostacolo per il Gravellona sarà domenica prossima il Crescentino, dopodiché la strada verso il campionato Interregionale sarà completamente libera. Ed è proprio in previsione di quest'ultimo grande «match» che è interessante verificare le condizioni del Crescentino che ospita oggi il Dormelletto. Gli ospiti sono ultimi in classifica ed hanno un disperato bisogno di punti per poter coltivare ancora qualche speranza di evitare la retrocessione. Al Comunale faranno sicuramente le barricate nel disperato tentativo di strappare un pareggio.

Inoltre il Dormelletto è reduce da una secca sconfitta interna con l'Arona e poi vorrà vendicare l'incontro d'andata quando Bignasto e compagni si imposero per 2 a 0. E' quindi probabile che si assisterà ad una partita a senso unico con il Crescentino proteso costantemente in avanti ed i novaresi arroccati in difesa, pronti a qualche sortita in contropiede.

«Derby» fra Gattinara e Trino. La partita ha significati diversi per le due formazioni. Da un lato vi è il Gattinara che è collocato in una tranquilla posizione di centro-alta classifica, sta già pensando al prossimo campionato, mentre dall'altro vi è il Trino ancora impegnato nella lotta per la salvezza. Gli azzurri sono quart'ultimi con 18 punti davanti al Grignasco (17), Mezzomerico e Montanaro (16) ed infine Dormelletto e Stresa (14).

In questo gruppone di fondo-classifica gli uomini di Guido Vincenzi sono dunque quelli meglio piazzati ma non bisogna sottovalutare avversari come il Grignasco ed il Mezzomerico, abituati a miracolosi recuperi.

Il Vigliano ospita il «fanalino di coda» Stresa. In teoria i biellesi dovrebbero facilmente prevalere ma i lacuali sono in una fase di ottima forma ed hanno già dato dei brutti dispiaceri al Crescentino. E' quindi un avversario da prendere con le molle. Maruzzo e compagni hanno poi il compito di riscattarsi di fronte ai propri tifosi dopo il brutto capitombolo di Gravellona quando furono sconfitti per 3 a 1.

Luca Pedrale